Anno 121 - Numero 8

Il tempo che farà | Temperature di ieri
NUVOLOSO O COPERTO
NUVOLOSITÀ IN INTENSIFICAZIONE
Nev. Catania 11°
Um. L'Aquila -1°
Torino (aeroporto) -3,7°
Previsioni a pagina 8

LA STAMPA

Sabato 10 Gennaio 1987 - L. 700

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6565.384-385. Tariffe delle 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna decentrata posta anno L. 160.000; consegna centralizzata posta solo anno L. 43.000 - Estero L. 377.000 - Una La Stampa (USPS 464-830) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Morse Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretr. L. 1.400 - Estero (used, extra *) Austria sc. 17, *Belgio fr. 45; *Canada $ cent. 1,50; *Danimarca kr. 10; *Egitto pi. 100; *Finlandia fmk 5; Francia fr. 7; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 130; *Inghilterra p. 90; Jugoslavia din. 360; *Libia dinari 360; Lussemburgo Fr. 30; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 130; *Spagna pts. 150; *Svezia skr. 8,50; Svizzera fr. 1,70; Svizzera Ticino lire 1.600; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50; Canadese esclusivo per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x66; festivi, pesbi, o dato di rigore tariffe in percentuale. Occasionali L. 510.000 (517.000); Comm. L. 480.000 (576.000) - Pubbl. economici L. 375.000 (690.000); Ricerche pers., 9 varianti, L. 510.000 (513.000) - Finanz. e legali L. 585.000 (702.000) - Necrologi L. 7.700 parola (maggiore L. 5.600) - Echi L. 14.000 la linea - Economici voci rubriche - Il giornale è stato depositato alla stampa il giorno precedente la data di pubblicazione

VALUTE
DOLLARO 1384,20 - 4,15
MARCO 709,00 - 0,17
BORSE
MILANO (Comit) 714,48 + 0,08%
NEW YORK (Dow Jones) 2005,91 + 2,56

OGGI
Tutto libri
Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Intervento alla vigilia del congresso del psdi

Craxi: ora va sanata la frattura con il pci

«Del tutto superati i motivi di divisione tra psi e socialdemocratici»

Cordialmente in due

La scissione di Palazzo Barberini, di cui si è celebrato il quarantesimo anniversario, fu giusta ma ebbe conseguenze rovinose. Come ha riconosciuto Claudio Martelli, allora fu Saragat dalla parte della ragione e Nenni ebbe torto; come ha ribadito Bettino Craxi, allora *«il compagno Saragat fu erroneamente inascoltato e ingiustamente combattuto»*. Ma, da allora, al posto di un vaso che era (o almeno sembrava) di ferro si sono avuti due vasi di coccio: un psdi fatalmente inglobato nel sistema di potere democristiano e un psi che ha riconquistato la perduta autonomia nei confronti dei comunisti con molta lentezza e con risultati spesso inadeguati agli sforzi.

Dinanzi a una duplice impotenza, a un doppio fallimento si deve concludere che Giuseppe Saragat commise un errore ad andarsene invece di attendere dentro il partito il momento buono per ribaltare a suo favore la maggioranza? Oppure si deve ritenere che la sua impennata dette ad altri antifascisti, a cominciare da De Gasperi, il coraggio indispensabile per affrontare a viso aperto un Togliatti che, nel 1948, non doveva assolutamente prendere il sopravvento? Agli storici l'ardua sentenza; in questo momento conviene piuttosto osservare che in Italia l'assenza di una forte socialdemocrazia, la mancanza della sola possibilità di ricambio a una coalizione di governo imperniata sulla dc, è stata la causa prima delle disfunzioni e dei ritardi che ancora distorcono e bloccano il progresso della nostra società.

All'indomani della scissione di Palazzo Barberini, la dc era il più forte partito e il fulcro di qualsiasi coalizione di governo; il pci già occupava il secondo posto e soprattutto era il più forte partito comunista del mondo occidentale. In mezzo, invece di una terza forza, alcune debolezze. Questo assetto di potere è ben poco cambiato: il solo evento importante è la trasformazione del psi soprattutto da quando Craxi ne è segretario. Ormai i due partiti socialisti non offrono più alcuna differenza apprezzabile; entrambi, come ha osservato lo stesso Craxi, hanno ricomposto *«l'unità dei valori, dei programmi e dell'azione politica»*. Però restano ancora divisi.

Nel discorso celebrativo, Craxi ha impostato con forza il tema della riunificazione. All'unità dei valori e dei programmi deve seguire una *«unità più organica che è e deve essere la logica conseguenza»*. La riunificazione dei due partiti sarà il punto di riferimento, il terreno di possibili convergenze e lotte comuni di altre correnti progressiste. Questa ulteriore aggregazione dovrà a sua volta essere capace di spingere anche il pci a una revisione totale e definitiva.

Il programma delineato da Craxi non è utopistico ma neppure di facile realizzazione. Nel 1966 ci fu l'unificazione socialista, anche allora ritenuta indispensabile (ma subito fallita) e i segretari rinunciarono entrambi.

Oggi una simile soluzione non sarebbe mai accettata dal psi e d'altronde nemmeno i socialdemocratici osano proporla. Però l'inglobamento di un partito più piccolo da parte di uno più forte è un'operazione più difficile di una fusione. L'unità organica cozza contro abitudini radicate e contro interessi e ambizioni sia personali che di gruppo. Il segretario del psdi Franco Nicolazzi, che sarà certamente riconfermato, condivide la strategia craxiana ma non si dà troppo da fare per una sollecita unificazione.

Si può anche capirlo, lo capisce lo stesso Craxi il quale ha detto che l'unità dei due partiti non può essere elusa, ma ha avuto cura di aggiungere che sarà fatta di tempi e tappe ancora tutte da definire.

Questo è il punto. Per il momento, i vasi restano due.

Gianfranco Piazzesi

A PAGINA 2

E Saragat mandò a dire

di Enzo Mauro

ROMA — Identico abito blu e identica cravatta rossa. Nicolazzi e Craxi sono seduti fianco a fianco come i segretari duplicati di un unico partito socialdemocratico italiano. Il programma ufficiale vorrebbe far credere che sotto la gran cupola del Palazzo dello Sport si stanno ricordando i 40 anni dalla scissione di Saragat dal partito socialista. Nell'atmosfera un po' irreale della scenografia scelta per il congresso del psdi che si aprirà ufficialmente oggi, si pensa invece soprattutto al futuro.

Ci pensa in primo luogo Bettino Craxi, che strappa all'ospite Franco Nicolazzi il ruolo di protagonista di questa giornata commemorativa. *«Una pagina di storia è stata significativamente scritta anche se non cancellata»*, annuncia perentorio il segretario del psi quando a sera viene il suo turno di prender la parola. *«I motivi della traumatica separazione sono stati tutti superati»*.

Il problema vero e più importante, per Craxi, diventa ora quello di sanare *«quell'altra grande divisione e contrapposizione che ha le sue radici nel dopoguerra e nell'influenza bolscevica che spezzò il movimento socialista in Europa. Essa è ancora presente in Italia»*.

Alla platea sorpresa Craxi si presenta non solo come la guida autentica del socialismo democratico italiano, ma anche come l'esecutore della volontà dei padri fondatori con la missione di riportare unità nella grande famiglia socialista nata da *«un medesimo ceppo»*. E questa volta il discorso è rivolto ai comunisti, che nel 1921 crearono il pci uscendo dal partito socialista.

E' l'anticipazione di quel che a fine marzo dirà al congresso socialista. *«Noi, socialisti democratici, sappiamo di avere di fronte una grande responsabilità, una grande questione non risolta»*, annuncia Craxi.

Al pci Craxi si rivolge con parole pacate offrendo un *«rigoroso bilancio della storia»* senza abiure per nessuno. Il pci deve riconoscere i valori liberatori e liberali del socialismo, il superamento di esperienze che appartengono ad epoche passate, *«l'adesione convinta alla prospettiva di un riformismo moderno»*. Al psi Craxi dà atto che dal 1921 molte cose sono cambiate *«e taluno di esse nella direzione giusta. Ma i tempi per un processo chiaro e maturo non sembrano ancora maturi, mentre dovrebbero esserlo da tempo»*.

Alberto Rapisarda

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

I ministri convocati a Bruxelles dopo la bufera valutaria

L'Europa decide sulle monete

Bonn e Parigi sono fermi sulle loro posizioni - La lira, difesa nei giorni scorsi da Bankitalia, si presenta in buona posizione - Tuttavia, qualora il franco francese dovesse svalutare, la Confindustria suggerisce un riallineamento della nostra moneta - Molte ipotesi sul nuovo «serpente»

ROMA — E' scattata la procedura per l'undicesimo riallineamento delle valute Sme. I ministri del Tesoro e i Governatori delle banche centrali dei Paesi aderenti al Sistema monetario europeo sono in partenza per Bruxelles, dove trascorreranno un faticoso ed infuocato week end. Le nuove parità di cambio dovranno infatti essere pronte per lunedì mattina.

La convocazione straordinaria del Comitato monetario (si riunirà oggi pomeriggio alle 16), attesa da diversi analisti, è partita ieri sera, dopo una giornata di nervose contrattazioni influenzate dalla speculazione e mascherate dagli interventi delle banche centrali.

C'è molta incertezza sul nuovo Sme. E' difficile prevedere quale moneta sarà rivalutata e quale svalutata. Tutto dipenderà dall'esito del braccio di ferro tra Germania e Francia, i protagonisti in assoluto di questa nuova bufera valutaria. Il governo di Bonn non vuole rivalutare il marco e il governo di Parigi non vuole svalutare il franco. Un duro scontro alimentato soprattutto da ragioni politiche.

Il nuovo assetto monetario dipenderà dall'opera di mediazione che sapranno fare gli altri partners, tenendo conto che sono anche in gioco delicati equilibri commerciali. Le ipotesi in ballo sono quelle di una rivalutazione secca del marco di almeno 4-5 punti, oppure di una rivalutazione più contenuta della moneta tedesca e di una simmetrica svalutazione del franco e delle monete di quei Paesi (tra questi c'è l'Italia) poco disposti a concedere troppi vantaggi alle esportazioni francesi.

La lira, comunque, si presenta all'importante appuntamento di Bruxelles con una buona immagine. Il ministro del Tesoro Goria e il governatore Ciampi in questi giorni di crescenti tensioni valutarie hanno adottato una flessibile difesa del cambio, pilotando la nostra moneta verso una quotazione reale con il marco (708-710 lire), senza perdere di vista l'andamento negativo del franco francese.

Perdendo mediamente l'1,5 per cento nei confronti delle altre valute europee, la lira si è in pratica già posizionata sull'eventuale aggiustamento del rapporto di cambio tra il marco e il franco. Le nostre autorità monetarie hanno così giocato d'anticipo, riducendo al minimo i contraccolpi della battaglia che si svilupperà sul riallineamento.

C'è grande attesa nel mondo imprenditoriale italiano per le decisioni di Bruxelles. La Confindustria è uscita ieri allo scoperto, sollecitando a chiare lettere la svalutazione della lira. Ad avanzare la richiesta è stato ieri il vicepresidente e presidente delle piccole industrie, Franco Muscarà.

«Siamo stati sempre contrari alle svalutazioni — ha precisato Muscarà — *ma, di fronte a manovre anche di carattere politico non possiamo che condividere un "soggio" riallineamento della lira a difesa delle nostre esportazioni. Non possiamo permetterci di concedere favori alla Francia e a qualsiasi altro nostro concorrente»*.

Appena domenica scorsa, il presidente della Confindustria, Luigi Lucchini, mostrava maggiore cautela: *«Alla lunga la svalutazione non servirebbe a molto. La competitività delle imprese va cercata attraverso la riduzione del costo del lavoro, del denaro e dei servizi»*. Interventi di questo tipo sono come *«le medicine che si limitano a calmare il mal di denti»*.

Ma da domenica ad oggi, spiega Celso Battiston, presidente della Federexport, la situazione è precipitata. *«Prima era solo un discorso a due, tra Bonn e Parigi. Adesso la speculazione ha portato in prima linea anche la lira e non possiamo restare indifferenti o fare i primi della classe per mere questioni di prestigio. Dobbiamo svalutare, ma non per nostra debolezza»*.

Più prudente il fronte dell'industria pubblica. Il presidente dell'Iri, Romano Prodi, si è limitato a riconoscere che attualmente i rapporti di cambio rappresentano *«un elemento di penalizzazione per le esportazioni italiane»*.

Emilio Pucci

Sme: verso l'undicesimo riallineamento

La tabella mostra le modifiche apportate alle parità centrali dello Sme nei suoi otto anni di vita. (Il segno + indica una rivalutazione e il segno - una svalutazione):

VALUTA	24/9/79	23/11/79	22/3/81	5/10/81	22/2/82
Lira	-	+6	-6	-3	-
Fr. belga	-	+5	-	-	-8,5
C. danese	-2,9	-	-	-	-3
Marco	+2	+5	-	+5,5	-
Fr. francese	-	+5	-	-3	-
Lira irl.	-	+5	-	-	-
Fiorino ol.	-	+5	-	+5,5	-

VALUTA	14/6/83	21/3/83	21/7/85	8/4/86	1/8/86
Lira	-2,75	-2,5	-6	-	-
Fr. belga	-	+1,5	+2	+1	-
C. danese	-	+2,5	+2	+1	-
Marco	+4,25	+5,5	+2	+2	-
Fr. francese	-5,75	-2,5	+2	-3	-
Lira irl.	-	-2,5	+2	-	-8
Fiorino ol.	+4,25	+3,5	+2	+2	-

Per l'Inquirente voleva lo scambio armi-ostaggi ma non lo storno ai contras

Irangate: Reagan colpevole a metà

Il rapporto preliminare reso noto dalla rete televisiva Nbc - Parziali ammissioni della Casa Bianca - Ora la parola passa alle altre commissioni parlamentari di inchiesta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINOTON — Il rapporto preliminare dell'Inquirente sull'Irangate discolpa Reagan dallo storno dei pagamenti iraniani ai contras nicaraguensi, ma gli addossa la totale responsabilità dello scambio armi-ostaggi americani in Libano. Il rapporto è stato reso pubblico dalla televisione *Nbc*. Rivela che il Presidente *«si meravigliò»* quando apprese come venivano finanziati i ribelli antisandinisti. Ma sostiene anche che in precedenza aveva predisposto le forniture militari a Teheran al dichiarato scopo di ottenere la liberazione degli ostaggi, e non per facilitare il riavvicinamento a Khomeini.

Il contenuto del rapporto preliminare è stato parzialmente confermato dalla Casa Bianca, che con una iniziativa senza precedenti ha pubblicato l'ormai celebre direttiva presidenziale del 17 gennaio dell'86 sull'Iran. La direttiva stabiliva uno scambio armi-ostaggi, ma una tantum: se gli americani non fossero stati tutti rilasciati subito, era l'ordine, l'operazione doveva essere abbandonata. La direttiva inquadrava altresì il tentativo, giudicato *«senza alternative»*, in una strategia di dialogo con Teheran *«per la nascita di un regime più moderato»*. Imponeva infine l'obbligo della segretezza verso il Congresso e i mass media.

Il contrasto maggiore tra il rapporto della Commissione per i servizi segreti del Senato e il documento della Casa Bianca riguarda l'esistenza o no di un disegno di «riavvicinamento» con l'Iran. Il rapporto afferma che il disegno fu concepito a posteriori dal direttore della Cia Casey per giustificare politicamente lo scambio armi-ostaggi, ormai in atto, qualora fosse venuto alla luce; e quindi che Reagan emanò la direttiva del 17 gennaio solo per difendere il proprio operato. Al contrario la Casa Bianca afferma che il Presidente non aveva autorizzato le forniture militari a Teheran avvenute in precedenza.

La pubblicazione simultanea del rapporto e della direttiva segna comunque una svolta nell'Irangate. Testimonia della volontà della Casa Bianca di riconoscere che il Presidente ha compiuto un grave errore politico, scendendo a patti col regime di Khomeini, pur di liberarsi del sospetto che egli fosse coinvolto in un reato, lo storno dei pagamenti iraniani ai contras nicaraguensi. Tra il presentare un'immagine di Reagan come «re nudo», ha commentato la *Nbc*, e una come «crook», truffatore, analoga a quella di Nixon nel Watergate, la Casa Bianca non ha esitato: era una scelta tra la conservazione e la perdita del potere.

La scelta però non è conclusiva. Dal punto di vista della gestione del governo, solleva gravi dubbi sul Presidente: da un lato, lo mostra superficiale, dall'altro latitante. Suscita inoltre una serie di nuovi interrogativi. I più inquietanti riguardano il ruolo dell'ex direttore del Consiglio di sicurezza nazionale Poindexter, e del direttore della Cia Casey. Come autore di fatto della direttiva del 17 gennaio '86, Poindexter viene ad assumere nello scandalo un ruolo analogo a quello del suo aiutante, il colonnello North: e quale eminenza grigia, Casey diventa il depositario dei segreti più pericolosi.

Avvicinato dai giornalisti, North, che come Poindexter ha rifiutato di testimoniare davanti alla Commissione ai servizi segreti del Senato, ha detto di rallegrarsi *«della prospettiva che il caso si apra alla sua soluzione»*. Ma il nuovo presidente della Commissione, il democratico Boren, ha ammonito che il rapporto preliminare *«subirà modifiche profonde»*, e che verrà consegnato alle altre commissioni inquirenti, una del Senato la seconda della Camera, formate questa settimana.

Ritornato l'altro ieri dall'ospedale militare di Bethesda dopo l'operazione alla prostata, il presidente Reagan non ha fatto dichiarazioni sullo scandalo.

Ennio Caretto

TRITONE CONGELATO

Roma. Il maltempo ha colpito l'Italia con un'ondata di freddo al Nord e violente bufere di neve sulle regioni meridionali. Traffico molto difficile per il ghiaccio sulle autostrade; la Salerno-Reggio Calabria è stata chiusa per una nevicata. Nella foto: il gelo che si è abbattuto anche sulla capitale ha avvolto di ghiaccio anche il Tritone della fontana di piazza Barberini (Il servizio a pagina 8)

Gassolio è più caro da oggi

ROMA — Aumentano da oggi (rispettivamente di 27 e di 8 lire il chilo e il litro) i prezzi del gasolio da riscaldamento e del gasolio per autotrazione. La decisione — resa nota ieri dal ministero dell'Industria — segue la fiscalizzazione, decisa dal Consiglio dei ministri, per il solo aumento che sarebbe scattato per il prezzo della benzina.

Da oggi aumenteranno invece tutti gli altri prodotti petroliferi, come conseguenza delle variazioni registrate in sede Cee.

I gasoli e petroli agevolati per l'agricoltura aumenteranno di 8 lire al litro mentre quelli per la pesca di 7 lire al litro; l'olio combustibile fluido rincarerà di 28 lire il kg (è l'aumento più forte).

Ecco, in particolare, i nuovi prezzi dei prodotti petroliferi.

Prodotti	Prezzo nuovo	Prezzo vecchio
Gasolio auto	382	355
Gasolio risc.	280	252
Olio comb. fl.	345	317
Gasolio agric.	338	347
Gasolio pesca	234	227
Petrolio agric.	244	236
Petrolio pesca	224	217

Genova spacca il sindacato

ROMA — Un nuovo clamoroso «strappo» nel sindacato. All'improvviso Cgil, Cisl e Uil tornano ai rapporti tesi, proprio quando sembrava che il 1987 dovesse essere l'anno del rilancio, di una faticosa ricucitura della rottura consumatasi con il braccio di ferro sulla scala mobile nell'84; stavolta si tratta della riorganizzazione produttiva del porto di Genova. I contraccolpi alla firma dell'accordo con D'Alessandro da parte di Cisl e Uil, ma senza la Cgil, sono stati immediati: Pizzinato e Del Turco hanno infatti deciso di annullare la conferenza stampa unitaria preannunciata da tempo a Roma, quasi una piattaforma programmatica.

A pagina 10 servizi di Paolo Lingua e Eugenio Palmieri

Uccisa da zanzare che vive nei rifiuti

PALERMO — Palermo è soffocata dai rifiuti. Il prefetto ha chiesto l'intervento del Genio militare per ripulire la città dalle immondizie. Le carenze igieniche hanno permesso nell'86 la ricomparsa di una malattia che sembrava debellata, la leishmaniosi. Quattro casi di cui uno mortale, quello di una studentessa di 21 anni, Martina Messina deceduta il 3 dicembre. Quaranta giorni dopo la manifestazione dei primi sintomi del male e dopo avere superato otto crisi acute con interruzione del battito cardiaco.

Sembra che la ragazza abbia contratto la malattia sulla spiaggia di Mondello. *«Martina ha pagato con la vita le carenze igieniche della città. Mi auguro solo che questo caso serva da monito per evitare altre vittime»*, ha detto il padre tra le lacrime.

Diffuso in India con il nome di Kala-Azar, l'agente causale della leishmaniosi dà febbre altissima e anemia. I protozoi parassiti sono inoculati dalla puntura di una zanzara della specie Phlebotomus, che trova il suo habitat tra i rifiuti. Il parassita entra nel sistema reticolo endoteliale e attacca i sistemi linfatico e sanguigno, provoca molto volentieri aumenti della milza, compromette la capacità immunitaria dell'organismo.

Gravi minacce all'igiene pubblica per la saturazione delle discariche e il comportamento incivile di alcuni cittadini

La pulizia possibile

L'intervento dell'Esercito per liberare Palermo dalle montagne di rifiuti che l'Azienda municipale non riesce a ritirare è un caso estremo ma non isolato. Sono pochi i Comuni italiani che possono vantare strade e piazze pulite.

All'inefficienza di troppe aziende municipali, aggravata dal gran numero di dipendenti che fanno altri lavori fingendosi ammalati (esempi ormai classici Palermo e Napoli), si aggiungono due fattori negativi, indegni di un Paese civile: l'arretratezza nei sistemi di smaltimento, il comportamento di quei cittadini che considerano il suolo pubblico una pattumiera o peggio. Quanti si preoccupano di cancellare le tracce del passaggio dei loro cani?

Il malcostume è leggibile da alcuni gesti simbolici e comuni. Il biglietto dell'autobus o il cono del gelato lasciati cadere per terra, la scatola di sigarette vuota gettata nell'aiuola. Altro gesto carico di significati: il negoziante che scopa accuratamente polvere e altri residui dalla soglia al marciapiede: l'interno del negozio dev'essere pulito, il suolo pubblico raccolga la sporcizia.

In questi casi basterebbero multe salate, decine di migliaia di lire, per incutere un po' di rispetto. Lo stesso cittadino dal comportamento incivile quando va all'estero ha una certa paura delle multe minacciate a chi abbandona un pezzo di carta sull'erba del parco londinese, a chi lascia una lattina vuota sul bordo di un'autostrada nordamericana.

La repressione, in questi casi sacrosanta, va abbinata ovviamente a un'opera educativa, estesa con specifiche iniziative ai proprietari di cani, i quali possono benissimo vivere senza minacciare l'igiene pubblica. Ecco un compito concreto per il ministero dell'Ambiente, per la tv, per le scuole. Resta però il problema della massa di rifiuti solidi urbani, in media 700 grammi per persona

Mario Fazio

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Rifiuti e topi nel policlinico di Firenze

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Ci sono oltre 5000 sacchi rossi, quelli pieni di materiale ospedaliero infetto come garze, siringhe e cateteri, che assediano il grande ospedale di Careggi. Medici e ricoverati sono costretti a convivere con questi mucchi di sudicio in crescita continua, accumulati lungo i viali del maggiore Policlinico della Toscana.

Con enorme preoccupazione sono già stati rilevati i primi fenomeni di fermentazione, mentre un numero sempre crescente di ratti ha cominciato ad aggirarsi nei pressi di queste improvvisate discariche a cielo aperto.

Una situazione che lo stesso presidente dell'Usl 10/D, Paolo Migliorini, non ha esitato a definire di emergenza in un fonogramma inviato giovedì mattina al presidente della giunta regionale, Bartolini, all'assessore all'ambiente Marcucci, al prefetto Mannoni. *«O qualcuno ci libera da queste montagne di spazzatura infette o saremo costretti a ridurre l'attività dell'ospedale arrivando a bloccare i ricoveri»*, ha minacciato Migliorini, che ormai da mesi, periodicamente, è costretto a fronteggiare una situazione sempre sull'orlo di precipitare.

La crisi di Careggi, che coinvolge comunque anche tutti gli altri ospedali cittadini, è iniziata la scorsa estate dopo la decisione dell'amministrazione provinciale di Firenze di chiudere definitivamente l'inceneritore di San Donnino sospettato di produrre velenosissima diossina con i suoi fumi. Una decisione salutata come un successo dagli ambientalisti ma della quale non erano state studiate approfonditamente le conseguenze.

Da quel momento Firenze ha avuto grossissime difficoltà per smaltire le circa 400 tonnellate quotidiane di rifiuti normale e anche di più per liberarsi dei rifiuti ospedalieri che per legge devono essere bruciati (circa dieci tonnellate al giorno di cui 4 provenienti dal solo ospedale di Careggi). Tanto che sull'opportunità di chiudere San Donnino è stata addirittura aperta un'inchiesta da parte della magistratura fiorentina.

L'allarme lanciato giovedì dal presidente della Usl 10/D è stato parzialmente raccolto ieri mattina dall'Asnu (l'azienda della nettezza urbana). I camion per la raccolta dei rifiuti hanno fatto

Francesco Matteini

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

La giornata del patriarca socialdemocratico nel quarantesimo anniversario della scissione dal psi

E Saragat manda a dire

«Il partito deve vivere» - «Voi siete qui per discutere il progetto politico di dar vita a una grande forza che unisca tutti i riformisti» - La visita di Nicolazzi - I ricordi di palazzo Barberini e gli scontri con Nenni

ROMA — Il grande vecchio aspettava solo sull'ultimo gradino di casa. Era la sua giornata, il giorno della socialdemocrazia, come aveva detto la radio un'ora prima portandogli all'improvviso in camera, mentre si vestiva, la sua stessa voce dalla lontananza del gennaio 1947, in un discorso di quarant'anni fa, al momento della scissione. Per un po' aveva ascoltato, poi, decidendo che non era il caso di cambiare abitudini, era sceso al piano inferiore della grande casa di via della Cancelleria 725, appoggiato al braccio della figlia Ernestina. Adesso aspettava in piedi, fermo, chiuso nel doppiopetto scuro presidenziale ormai troppo largo per la magrezza di un uomo di 89 anni, la cravatta nera di sempre, un fazzoletto bianco piccolissimo appena fuori dal taschino e una frase in mente. Quando Franco Nicolazzi è arrivato e gli è andato incontro per chiedere la benedizione laica del patriarca socialdemocratico al segretario del partito, Giuseppe Saragat prima di abbracciarlo lo ha guardato fisso in volto: «*Io sarò con voi, sempre, perché morirò nel mio posto. Ma il partito, deve vivere*».

Emozionato, teso, commosso, Nicolazzi forse non se n'è accorto: ma quello, era una specie di addio di Saragat al suo partito, un passo di vita e di ragione di vita, guardato con un misto di passione intatta e di distacco naturale, dal colmo dei novant'anni. Saragat resta la prima tessera del psdi. Ma per la prima volta, l'uomo di palazzo Barberini non va al Congresso del suo partito, e l'osserva da lontano, proprio nei giorni che celebrano la storica scissione e l'atto di nascita della socialdemocrazia italiana. «*Voi dovete stare parlando* — ha spiegato ieri mattina a Nicolazzi e Vizzini — ma un vecchio come *me ha diritto ad essere lasciato in pace*». Poi si è voltato verso la figlia e mentre andava verso la solita poltrona al centro dello studio, ha voluto aggiungere qualcosa, come per scusarsi con il partito per quell'assenza: «*Io ormai sono chiuso qui dentro, non posso più uscire, nemmeno di una giornata come questa. L'unica cosa che funziona come una volta, è questa mia testa, tutto il resto è invecchiato troppo*».

Ma per Saragat, quella di palazzo Barberini, quarant'anni dopo, è una giornata particolare? Lui lo nega. «*Alla mia età, la politica resta sempre un fatto di ragione, può essere ancora una scelta di passione, ma non dà più emozioni. Alla fine di una vita, come capita a me, le emozioni vengono dai ricordi di famiglia, dalle storie più intime, da certe tragedie private. Palazzo Barberini è qualcosa che io ho fatto, e molti compagni con me. Ma il giudizio, lo deve dare la storia. Quel che è stato è stato*».

Dietro i giorni della scissione, c'è la figura di Nenni, a cui un lungo periodo della vicenda personale di Saragat, ancora adesso, resta intrecciata. «*Penso spesso a lui, qualche volta mi manca. Era una brava persona, e sono io, da Presidente della Repubblica, che l'ho fatto senatore a vita. Ma, allora, dovevo rompere con lui. Nenni non sapeva chi era Stalin, io sì. Conoscevo i suoi crimini, ne ne avevo parlato a lungo Otto Bauer. Non potevo fingere di ignorarli, o coprirli*». Saragat si china verso Roberto Burzio, il segretario che dal 1976 sta con lui, e pronuncia il titolo di un libro: «*The great terror*». Quando il segretario lo trova, il presidente lì apre alla pagina segnata da una striscilina di carta, come quelle che spuntano dai margini di tutti i volumi accatastati sul tavolo, e traduce il giudizio di un demografo russo, secondo cui Stalin ha commesso più crimini di ogni altro tiranno, nella storia dell'umanità. «*Nenni è andato ai funerali di Stalin. Quelli erano i socialisti d'allora. Ma non sapevano ciò che questo libro spiega*». E voltando la pagina al segno di un altro segnalibro, Saragat legge l'elenco di tutti i dirigenti sovietici assassinati nell'era staliniana. Poi allarga le braccia, come per dire che, nella prospettiva della storia, la vicenda di palazzo Barberini e della scissione socialdemocratica è tutta qui.

Più che nei ricordi personali di quarant'anni fa, Saragat cerca la memoria e la testimonianza del tempo dentro i suoi libri. Adesso, quando al pomeriggio teme il freddo e sale in camera, rilegge *Guerra e Pace* di Tolstoi. Nello studio, appena Nicolazzi se ne andrà, riprenderà Shakespeare, il *Sogno di una notte di mezz'estate*, che gli durerà sicuro per tutto il tempo del Congresso. Sul tavolo della scrivania, ci sono gli *Annali* di Tacito, appoggiati ad una vecchia relazione al comitato centrale socialdemocratico, del 1951. «*Ma voglio rileggermi anche Gramsci, che è un genio, e i Quaderni*», spiega il grande vecchio. La politica d'ogni giorno, nelle sue vicende quotidiane, è ormai molto distante da qui. Nemmeno il giorno di palazzo Barberini solleva rivendicazioni, proclami, atti d'orgoglio. «*Se un orgoglio c'è* — spiega Ernestina, la figlia, mentre accarezza i capelli del padre in poltrona — *lo si può trovare proprio nella rinuncia di questi giorni, nel rifiuto di mescolarsi in pubblico coi malanni della vecchiaia, davanti al suo partito riunito a Congresso*».

Così l'addio ai padi si consuma in privato, con un saluto brevissimo, trattenuto, prosciugato da ogni retorica e da ogni tentazione di messaggi universali. Nicolazzi consegna a Saragat il testo della sua relazione congressuale, perché il presidente possa leggerla in anticipo. E Saragat apre una cartellina azzurra, con due paginette dattiloscritte, che ha battuto l'altro ieri al segretario. Sono scritte entrambe su fogli del Senato, carta intestata del presidente, quasi a sottolineare il carattere privato del messaggio. La prima, è una dichiarazione per la cerimonia commemorativa di palazzo Barberini, che lascia ad altri giudizi e bilanci della scissione. La seconda, è il saluto al partito, che oggi Nicolazzi leggerà al Congresso. E in queste righe, Saragat ha voluto dettare una frase che farà discutere, perché salda insieme le ragioni della scissione di ieri alle ragioni di una nuova unità oggi. «*Voi siete qui* — dirà oggi Saragat agli uomini del suo partito con quel messaggio — *per discutere il progetto politico di dar vita ad una grande forza che unisca tutti i riformisti*».

Poi il vecchio presidente si alza dalla poltrona e abbraccia il segretario dal suo partito. «*Tu* — gli dice — *devi portare questo abbraccio ai compagni. Un vecchio non può fare di più, anche se non bisogna temere la vecchiaia. Io ho imparato che tutti i vecchi soffrono. Goethe soffrì molto, prima di morire. Non bisogna aver paura nemmeno della morte: io l'ho sfiorata qualche volta, e credo che non mi faccia più paura*». C'è un abbraccio con Nicolazzi, lungo e silenzioso. Ma Saragat ferma il segretario per un braccio, prima che se ne vada. «*Ho sentito che ci sono polemiche, ho letto cose che non mi piacciono. Romita parlerà al congresso?*». Parlerà, dice Nicolazzi. «*Bene. Ricordatevi che bisogna essere fraterni con tutti, ma fermi e decisi, duri se è il caso, è con i socialisti, avanti, ma attenzione: non solo un'ala del psi è massimalista, ma mi sembra anche più interessata agli affari che alla politica*».

Dallo studio escono tutti, partono verso la celebrazione di palazzo Barberini le auto blu socialdemocratiche e le auto di famiglia, con i figli di Saragat Ernestina e Giovanni, il nipote Augusto. Il grande vecchio resta in casa nella stanza deserta tra i libri, e con un uomo di guardia dall'altra parte della vetrata sembra ancora più solo. Il Palasport socialdemocratico è lontano, come le risse da bottega della vigilia, e lontano è anche l'anniversario della scissione. Ma Saragat chiama indietro Burzio, l'ultimo dei fedelissimi. Alza gli occhi dal libro, perché ha qualcosa da bisbigliare al segretario: «*Let'm al Congresso, vero? Bene. Io non ho bisogno di nulla: soltanto, se quelli si mettono a bisticciare, lei mi telefoni*».

Ezio Mauro

PILOTA IN CHADOR

Islamabad. Shahnaz Laghari effettua gli ultimi controlli a bordo del suo aereo prima del decollo. E' una delle cinque donne che per prime hanno ottenuto il brevetto di pilotaggio in Pakistan ed è l'unica a indossare il chador (Telefoto Ap)

Conferenza energia: incontro con il ministro sulle ipotesi di un rinvio

Zanone: «Rischiamo brutte figure»

«Nel nostro Paese la soluzione di fronte alle difficoltà è lo slittamento» - «Ho voluto evitare consensi prefabbricati» - «E' vero: la popolazione italiana si addensa nelle zone scelte per le centrali nucleari»

ROMA — Soltanto nella prossima settimana, tra mercoledì e giovedì, sapremo se la conferenza di Venezia sull'energia verrà ancora rinviata, se sarà mantenuto l'appuntamento del 21 gennaio. L'indecisione è originata da forti contrasti di natura tecnico-organizzativa, ma anche da pressioni politiche di segno diverso che non nascondono l'ipotesi di trasformare la conferenza in un momento di crisi.

Ne parlo con il ministro dell'Industria, Zanone, il quale ha ereditato la responsabilità della conferenza nel passaggio dal ministero dell'Ambiente.

«*Nel nostro Paese la soluzione più facile di fronte a una difficoltà è sempre lo slittamento. Dopo Cernobil, in vista delle decisioni sul programma nucleare, il Parlamento impegnò il governo a una conferenza sull'energia. A dicembre la conferenza venne rinviata per esigenze indiscutibili. Ma ne bel giorno dovremo pur sapere che cosa fare*».

Vediamo brevemente come è organizzata la conferenza di Venezia. Anzitutto fu inviato un questionario alle istituzioni, agli enti, ai centri di ricerca, alle associazioni, ritenuti dal ministero capaci di contribuire alla discussione su tre temi fondamentali: fabbisogno energetico per il futuro; impatto sanitario-ambientale-sociale delle diverse fonti energetiche; ingegneria e istituzioni. Una commissione, divisa in tre gruppi di lavoro, avrebbe dovuto esaminare le risposte, valutarle, discuterle per arrivare alla redazione dei tre documenti.

I tre gruppi di lavoro hanno esaminato soltanto una parte delle risposte. E' difficile prevedere che entro il 21 gennaio tutto il lavoro sia compiuto, che le relazioni di base riassumano e tengano conto, che gli «invitati» al dibattito riescano a conoscere con ragionevole anticipo quel che dovrebbero discutere e contestare. In più sono state mosse dure critiche alla scelta dei relatori e degli «invitati», scelta che fa pensare al tentativo di precostituire un fronte favorevole al nucleare.

Zanone non sostiene che tutto sia stato preparato nel migliore dei modi. Giustifica il mancato invito a esponenti del dissenso nucleare, come quelli degli Stati Uniti esperti di progettazione e di esercizio di centrali atomiche, con una certa tendenza all'ufficialità. «*Ho cercato di evitare il consenso prefabbricato, di offrire un cartello di opinioni diverse. Alla conferenza saranno disponibili 70 dossiers: una base su cui lavorare*». Ha cercato che i critici sono di parere opposto e li cita. Ebolin: «*In ogni caso il rischio ci farebbe fare una magra figura*».

L'esigenza di chiarezza era stata espressa con forza dall'opinione pubblica dopo il disastro di Cernobil, quando vennero diffuse informazioni fino a quel momento ignorate. Secondo i fautori del nucleare, un incidente come quello di Cernobil era probabile ogni diecimila reattori per anno funzionanti sulla Terra. I reattori funzionanti da meno di quindici anni sono 332 e chiunque capì che quel calcolo era per lo meno ottimistico. Dopo Cernobil un Paese europeo come la Svezia annunciò la chiusura delle sue dodici centrali nucleari entro il 2000-2010, la data in cui sarebbero in funzione tutte le centrali.

La centrale di Cernobil era stata definita come sicurissima, in passato, dal Cnen: poi divenuto «Enea». Lo stesso Enea, dopo l'incidente, giudicò quella centrale insicura e arretrata. Poi gli americani fecero sapere che non era da meno delle loro e perciò di quelle previste in Italia su licenze statunitensi. L'opinione pubblica fu sbalordita dall'enorme diffusione della nube radioattiva e dalle dimensioni della zona evacuata totalmente, un raggio di quaranta chilometri attorno a Cernobil. Che cosa accadrebbe per un incidente simile nella Valle Padana?

Il ministro Zanone risponde: «*Indubbiamente la popolazione italiana si addensa proprio nelle zone indicate per l'insediamento di centrali nucleari. In più larghe zone del territorio hanno caratteristiche sismiche. Il nostro programma è per forza di cose limitato. Non dico con questo che debba essere confermato: sarà la conferenza a fornire le indicazioni e il Parlamento deciderà. Indubbiamente, se nuove centrali verranno costruite, saranno necessarie le più elevate garanzie di sicurezza*». Maggior sicurezza significa costi più alti: il nucleare sarebbe ancora competitivo? Non significa qualcosa che negli Stati Uniti dieci ordinazioni di centrali siano state annullate? Zanone allarga le braccia.

Alla domanda finale sulla convenienza di correre rischi per produrre soltanto il cinque per cento del fabbisogno nazionale di energia risponde: «E' importante diversificare le fonti e mantenere in vita una tecnologia. Ma ci muoviamo anche in altre direzioni. La legge per la protezione è stata approvata in questi giorni. Ho inaugurato recentemente il più grande impianto fotovoltaico d'Europa a Manfredonia. Puntiamo alla piena utilizzazione della risorsa idroelettrica e al risparmio energetico». Il ripensamento dopo Cernobil ha avuto qualche effetto? La risposta verrà dal come la conferenza di Venezia sarà condotta.

m. f.

Intervista a Ledeen sulle minacce del faccendiere a Reagan

«Pazienza? Sa molto poco»

«A Washington non aveva grandi conoscenze» - «Non credo che Haig si ricordi di lui» - «Ho avuto contatti con l'Iran, ma non per scambiare armi e ostaggi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Un nome figura in alcune delle vicende internazionali più misteriose e in apparenza più lontane tra di loro degli ultimi anni: quello di Michael Ledeen, lo storico e politologo consulente dell'Amministrazione americana. Ledeen ha avuto rapporti con Francesco Pazienza, indiziato nell'inchiesta sulla strage di Bologna; ha fatto da tramite telefonico tra Reagan e Craxi nel dirottamento della Achille Lauro e ha partecipato alle trattative iniziali con l'Iran nello scandalo che scuote ora l'America.

In Italia, dove ha soggiornato per qualche tempo, e che visita spesso, ha lavorato per il governo e i servizi segreti, lasciando parecchie ombre. Tra le altre cose, è stato anche collegato alla P2 e definito «indesiderabile». Abbiamo intervistato Ledeen 24 ore dopo che Pazienza aveva minacciato rivelazioni esplosive sull'ex segretario di Stato Haig, su Reagan e su «assassinii politici» all'estero, e mentre uscivano nuove rivelazioni sull'Irangate.

Che rapporti ha avuto con Pazienza?

«Lo ho frequentato per un periodo di circa sei mesi, mi pare dall'estate dell'80 al principio dell'81. Non mi ricordo con esattezza in che circostanza ci siamo incontrati. Mi ha aiutato a verificare alcune informazioni in mio possesso sui contatti tra il Vaticano, l'entourage del presidente Carter, Billy, e la Libia: in particolare che Billy aveva visto il leader dell'Olp Arafat a Tripoli. Mi serviva per un articolo che scrissi con De Borchgrave, il direttore del *Washington Times*».

E' stato lei a far conoscere Haig a Pazienza?

«Sì. Aveva un messaggio di Santovito, il capo del Sismi, per il Segretario di Stato. Non so di che cosa si trattasse, glielo diede in privato. Ma non mi risulta che Haig e Pazienza si siano poi di nuovo incontrati: non credo neppure che Haig si ricordi di lui. Quanto a Reagan, dubito che Pazienza sia mai stato intrattenuto dal Presidente».

Di che assassinii politici parla Pazienza?

«Non ne ho la minima idea. Dal '74, su decreto del presidente Ford, convalidato da Carter e da Reagan, non solo gli assassinii politici all'estero, ma anche il coinvolgimento indiretto in essi sono proibiti. E' il motivo per cui non possiamo neppure dare la caccia ai terroristi. Non penso inoltre che Pazienza sappia molte cose sugli Stati Uniti: a Washington non conosceva pochissima gente».

Silvano Pazienza implicato nella strage di Bologna?

«Sono anni che non seguo più le vicende interne italiane. So solo che in Italia lavorava coi servizi segreti e che qui trafficava in cose sue soprattutto a New York. Anzi, poiché mi si attribuiscono chissà quali informazioni, scriva che io tengo a precisare che non sono mai stato e non sono al soldo della Cia».

Ma lei non ha lavorato a suo tempo per il Sismi, che adesso la considera «persona non grata»?

«Ho svolto degli incarichi di consulenza per le autorità italiane, se vogliono possono dire quali. Il capo del Sismi ammiraglio Martini non mi ha mai chiamato "persona non grata": è il settimanale *l'Espresso* che gli ha attribuito questa affermazione, e Martini lo ha smentito testimoniando al processo che ho intentato contro il settimanale. Vorrei anche ricordare che nessun giudice mi ha mai cercato per la P2».

I giornali americani hanno parlato di un suo ruolo ambiguo nell'Irangate. Quale è stato?

«Perché ambiguo? Ho partecipato ad alcuni contatti diplomatici segreti coi rappresentanti del regime iraniano. L'ho fatto nella mia qualità di consulente dell'Amministrazione, su mandato superiore: non mi chieda di chi, non glielo direi. Penso anzi essere stato il primo a intavolare le discussioni, che si sono svolte però solo sul dialogo tra i nostri due Paesi, non sullo scambio armi-ostaggi».

In quale periodo ha tenuto questi contatti? Li ha iniziati o l'ha aiutata Israele?

«Dalla primavera dell'85 al tardo autunno dello stesso anno, poco dopo la vicenda della Achille Lauro. Su Israele non posso parlare. Ma sarebbe sbagliato dire che l'idea dell'apertura all'Iran partì dagli israeliani. L'Iran ha per noi un'enorme importanza strategica».

Lei pensa che lo scandalo sia colpa del colonnello North?

«Ancora ai tempi dell'Achille Lauro, North non sapeva nulla dell'Iran. Eravamo gomito a gomito, ma lo ignoravo che cosa facesse lui col Contras, e lui che cosa facessi io con gli iraniani. North è intervenuto nell'86, e qualcuno deve averglielo detto. E' un gran buon soldato, con all'attivo imprese come il dirottamento dell'aereo di Abu Abbas a Sigonella. Per lui ho affetto e stima».

Chi sono allora i colpevoli?

«Non so chi abbia suggerito lo scambio armi-ostaggi in Libano, e chi lo sterno dei pagamenti iraniani ai Contras. Io ho testimoniato davanti alle commissioni inquirenti del Congresso nulla di più: potrò scendere nei particolari solo a inchieste terminate».

Secondo lei, Reagan danneggiato irrimediabilmente?

«Reagan è gravemente ferito dal punto di vista politico, ma non sono un veggente, non so che cosa accadrà. Alcune delle critiche rivoltegli sono infondate, altre fondate: per esempio, non avrebbe mai dovuto trattare forniture militari per la liberazione degli ostaggi. Molto dipenderà anche dall'Iran. A me sembra significativo che Khomeini non abbia ordinato nessuna indagine, anzi abbia imprigionato i nemici degli Stati Uniti. A mio parere, l'Irangate ha rafforzato i moderati a Teheran».

Ennio Caretto

«Anche con Gorbaciov l'Urss non è un modello»

Chiaromonte risponde sull'Unità a Cossutta

ROMA — «*Il successo della linea di rinnovamento e di riforma, che noi fortemente auspichiamo, non potrà far diventare quella società un 'modello', né imporre differenze sulla concezione stessa del socialismo*». Così Gerardo Chiaromonte, in un articolo su *l'Unità* di oggi spiega perché le aperture del leader sovietico Gorbaciov non sono sufficienti a rivedere interamente le posizioni assunte dai comunisti italiani. Ed è anche una risposta ad Armando Cossutta, che accusa i vertici comunisti italiani di «imbarazzo» nei confronti della nuova linea sovietica.

Chiaromonte afferma di non riuscire a comprendere «*dove Cossutta trovi 'imbarazzo' nelle posizioni e nei commenti* (dei dirigenti n.d.r.) *sulla linea e sulle iniziative dell'attuale direzione del pcus. Noi* — prosegue — *appoggiamo in pieno quella linea e quelle iniziative' e basterebbe leggere, per convincersi di ciò, le corrispondenze da Mosca che ogni giorno pubblichiamo sul nostro giornale*».

«*Il nostro sostegno a quest'opera* — prosegue il direttore de *l'Unità* — *è tanto più convinto in quanto vediamo con chiarezza gli ostacoli e le resistenze che ad esso si oppongono. Non ci sfugge, cioè, che in Urss è in pieno svolgimento una lotta politica, nel partito e fuori: una lotta politica che porta perfino a rivolte di massa come quella che c'è stata ad Alma Ata. Nessun imbarazzo dunque e di nessun tipo. Per quanto ci riguarda, e senza farci illusioni sulle nostre possibilità, faremo di tutto perché la linea di Gorbaciov risulti vincente, consapevoli come siamo delle conseguenze catastrofiche che, innanzitutto per i popoli dell'Urss, avrebbe un suo fallimento*».

Chiaromonte aggiunge però che la linea di rinnovamento di Gorbaciov non potrà «*cambiare l'articolazione nuova che si è venuta creando, su scala mondiale, delle diverse forze progressiste, riformatrici, rivoluzionarie, né far tornare al tipo di rapporti che una volta c'era tra i diversi partiti comunisti*». Anche se «*ciò non vuol dire, naturalmente, annullare il ruolo enorme di un Paese come l'Urss*».

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Rifiuti

Il loro ingresso a Careggi raccogliendo circa un migliaio di sacchi rossi, scegliendo tra quelli accantonati da più tempo. Ma si tratta solo di una boccata di ossigeno.

Nel giro di pochi giorni, se nel frattempo non saranno individuate nuove soluzioni, la situazione a Careggi e negli altri ospedali della città tornerà a superare il livello di guardia e le premesse perché questo possa verificarsi ci sono tutte.

Intanto l'Asnu poi era non ha un inceneritore al quale portare i rifiuti di Careggi e continua a tenerli depositati nei propri camion. Inoltre lunedì prossimo alle difficoltà locali si aggiungerà lo sciopero nazionale dei netturbini per il rinnovo del contratto di lavoro. Non c'è quindi molto tempo.

Del problema è stata investita la Regione che proprio in queste ore sta esaminando il da farsi. «Anche il ministro per l'Ambiente De Lorenzo ci ha garantito un suo intervento per fare utilizzare a Firenze qualcuno degli inceneritori ancora in funzione in Italia», assicura l'assessore comunale alla Sanità Paolo Bernabei. Difficilmente, infatti, la soluzione potrà essere trovata in Toscana.

Così pare si stia facendo strada l'ipotesi di chiedere collaborazione all'Emilia Romagna che avrebbe dato la disponibilità di alcuni inceneritori per smaltire i rifiuti ospedalieri del comprensorio fiorentino. Una solidarietà fra pubbliche amministrazioni che comunque non potrebbe durare a lungo, per questo è stato predisposto un progetto da realizzarsi in un massimo di tre mesi che prevede la costruzione di due piccoli inceneritori (uno nell'area dell'ospedale di Careggi, l'altro in quella dell'Istituto ortopedico toscano) che consentiranno di bruciare buona parte dei rifiuti prodotti dagli ospedali.

In prospettiva c'è poi l'ipotesi di realizzare un nuovo inceneritore comprensoriale, dotato di un sofisticato sistema di protezione ambientale per il controllo dei fumi, che dovrebbe servire tutte le tredici Unità sanitarie locali dell'area fiorentina. L'impianto dovrebbe avere una capacità di smaltimento di 60 tonnellate al giorno e dovrebbe sorgere nella valle del torrente Terzollina, a Nord di Firenze.

Una scelta, questa, che non mancherà di provocare nuove polemiche. Gli stessi ricercatori che hanno compiuto gli studi sulla migliore localizzazione non negano che l'inceneritore costituirebbe probabilmente un danno per il paesaggio e specialmente per il bellissimo bosco che copre la collina circostante.

Francesco Matteini

Craxi

Bisogna fare in fretta, incalza il presidente del Consiglio. Per l'Italia si è chiusa la fase più difficile dell'emergenza economica e dell'ordine pubblico. Ora si può cominciare a pensare alle riforme ed è il tempo della sinistra.

Sulla tribuna degli oratori, sotto un grande sole nascente giallo su fondo blu, più simile al nipponico sol levante che al simbolo del psdi, c'è anche Giancarlo Pajetta, invitato a portare la testimonianza del pci. Ne approfitta per rispondere subito a Craxi pur parlando ai padi. «*Non chiedetici di ripudiare il 1921*», avvisa, ricordando comunque che Saragat non fu mai anticomunista, e ammettendo che il fronte popolare pci-psi nelle elezioni del 1948 fu un errore. Una prima risposta cauta che non ha toccato il tasto del riavvicinamento col psi.

Sarà più esplicito il segretario democristiano De Mita, presente tra gli invitati, che a commento del discorso di Craxi dirà sicuro: «*L'area socialista mai diventerà fatto politico che riguarda il complesso della sinistra*». Cioè, è inutile che Craxi speri di poter coinvolgere il pci nella sua politica.

Franco Nicolazzi ha tentato di respingere l'abbraccio soffocante del grande fratello Bettino. A Craxi che ha spiegato di non capire la scissione del '47 perché allora lui non c'era, Nicolazzi (che c'era) ricorda che «*c'è voluto tanto coraggio morale ed anche fisico, tanto coraggio fisico per superare momenti difficili e per raggiungere quegli obiettivi che oggi fanno proprii anche altri, che non credevano alle nostre scelte e che anzi le criticavano e le respingevano*». Una puntualizzazione rivolta ai socialisti, per tentar di mantenere le distanze. La storia ha dato ragione ai padi, sottolinea con orgoglio il segretario socialdemocratico.

I due segretari della cravatta rossa si lasciano con una stretta di mano e una pacca sulla spalla. Il dialogo complesso tra padi e psi continua oggi con la relazione di 110 pagine che Nicolazzi leggerà in apertura del congresso. Ci saranno anche le minoranze che hanno raggiunto un accordo soddisfacente col segretario, con la promessa di capogruppo dei deputati per Romita.

Gli altri oratori hanno solo fatto da contorno a quello che è diventato il vero tema della giornata. Hanno parlato Andreotti, Leo Valiani, Matteotti, ed altri ancora. Grandi applausi per Craxi, unici a scena aperta. Solo Nicolazzi lo ha superato nell'applausometro.

Insolito l'accompagnamento musicale dal vivo, offerto da un'orchestra stafo-rica di 160 elementi che ha diffuso un'atmosfera di serenità e di speranza nel futuro suonando l'ouverture del «Guglielmo Tell» di Rossini e «L'inno alla gioia» dalla Nona sinfonia di Beethoven. Tutti in piedi, compreso Andreotti, quando l'orchestra ha intonato l'Internazionale.

Alberto Rapisarda

La pulizia

ogni giorno, che dalle abitazioni vengono deposti più o meno correttamente nei contenitori appositi.

Su ottomila Comuni italiani più di millesettecento non usano sistemi non catalogati in alcun modo e probabilmente selvaggi. Degli altri 6300 ben 3200 accumulano i rifiuti in discariche a cielo aperto, senza alcuna misura igienica, limitandosi a scegliere località lontane dai centri abitati. Circa duemila dispongono di discariche «controllate», con trattamenti per rendere innocui i giacimenti immondi. Gli altri Comuni bruciano la spazzatura negli inceneritori, con emissione di gas nocivi.

Da qualche tempo vediamo contenitori speciali per la raccolta di vetro, carta, latine. La selezione preventiva alleggerisce sensibilmente la massa destinata alle discariche e consente il riciclaggio di una parte dei rifiuti. E' affidata al civismo delle popolazioni e alla capacità persuasiva degli amministratori comunali.

La grande massa dei rifiuti viene raccolta nei sacchetti di plastica (da sostituire con sacchetti di carta resistente) e trasportata alle discariche. Ma queste, pur controllate e disinfettate, arrivano ben presto alla saturazione e creano problemi ambientali intollerabili. Lo dimostrano gli esempi di alcuni grandi Comuni del Nord e del Centro, come Milano, Genova e Firenze.

Le alternative esistono. I resti di carni, frutta, verdura possono essere trasformati in ottimi fertilizzanti. Le discariche possono essere progettate in località idonee per creare, alternando strati di rifiuti con strati di ghiaia e di terra, nuovi paesaggi alberati e arredati per il tempo libero, veri e propri parchi. Le esperienze sono numerose in Europa. Ben poche sono le nostre amministrazioni comunali informate e decise a imitarle.

L'immondizia potrebbe diventare in parte ricchezza (attraverso il riciclaggio) e in parte elemento di nuove composizioni paesistiche. Anche questo è un compito del ministero dell'Ambiente: diffondere una cultura che ci sottragga al destino di essere sommersi dai rifiuti.

Mario Paolo

le opinioni del sabato

Guinness di barbarie

FRANCO PIERINI

Principio d'anno, tempo di calendari, agende, statistiche e bilanci. Su un giornale la sintesi delle cose «più» di tutto il mondo, il più alto, il più grande, il più bello e il più brutto. Si stampa anche un libro dei record, noto come il *Guinness dei primati*, che anno dopo anno raccoglie tutti i dati più strabilianti dell'anno prima. Da chi ha mangiato più uova sode a chi è stato più a lungo in piedi in cima a un palo.

Negli stessi giorni casualmente si legge anche: *«Altri mille morti sulle stragi di Beirut»*. Ma il telegiornale quella sera non dice niente e altri giornali nemmeno ne parlano. Sarà un Guinness dell'indifferenza? O il Guinness della barbarie?

Saremo dannati, se mai qualcuno sarà dannato in questa era del mondo, quando ci verrà chiesta ragione di aver lasciato continuare per tanto tempo queste stragi del Libano senza nemmeno tentare seriamente di fermare il massacro. Forse la storia assicura l'impunità a patto che il crimine sia commesso alle frontiere del Terzo mondo. Come se non ci riguardasse.

Che cosa hanno da dire i mondi della ragione, il primo, il secondo e tutti i mondi intelligenti del mondo, comprese le Nazioni Unite, di ciò che avviene ogni giorno a Beirut fra musulmani sunniti e sciiti, fra cristiani maroniti e drusi, fra palestinesi e siriani? Non si sa. E' il record dei fatti loro.

Oggi sono appena signori di mezz'età i giovanotti europei di buone risorse, anche italiani, che negli Anni Sessanta portavano per un fine settimana le loro ragazze a vedere Beirut, pacifica ed esotica porta dell'Oriente. Gli hotel sul lungomare, i night club, il Casino du Liban con le Bluebell come al Lido di Parigi. E adesso una sanguinaria giungla senza legge. Perché? Nessuno lo sa. Si sa soltanto che si odiano.

Avevo tre o quattro amici a Beirut. Uno dirigeva il più bel giornale del Medio Oriente ed è stato ammazzato, uno era un poeta ed è stato ucciso, uno era un sensibile uomo politico e anche lui non c'è più. Erano di tre religioni diverse e tutti orgogliosi di essere libanesi. Quando leggo quello che succede laggiù e cerco di immaginare l'oscura follia che scorre nelle vene aperte di quel Paese, mi domando: ma in tutto il mondo, non c'è nessuno che aveva amici a Beirut? Com'è possibile lasciare che continuino ad ammazzarsi, così vicini a noi?

Si odiano tutti contro tutti. Ma come disse Miguel de Unamuno alla vigilia delle stragi della guerra civile spagnola: *«Inutile girarci intorno, ciò che odiano di più è l'intelligenza»*. Se in questi Anni Ottanta, che non sono i Trenta, l'Europa moderna, civile e affluente, all'improvviso fuori dagli schemi di potere delle superpotenze, si mettesse seriamente d'accordo per dire basta, forse potrebbe riuscirci, anche con la sua forza militare.

Ci sono altre tragedie nel mondo. L'Afghanistan, l'Iraq e l'Iran, la Cambogia, il Sud Africa e chissà quante altre. Ma per nessuna si tocca il livello di atroce indifferenza riservata al Libano dopo undici anni di guerra civile. Lasciare che accada è nella lista dei record di barbarie dell'Occidente.

Campane anti-aborto

SERGIO QUINZIO

La campana di Giussano continuerà dunque a suonare: ogni martedì, alle 2 del pomeriggio, quando nel vicino ospedale cominciano gli aborti. Il vecchio parroco è stato assolto con formula piena dallo stesso scrupoloso pretore che invano gli aveva imposto di desistere dall'iniziativa, multandolo per *«disturbo al riposo e all'occupazione»* e *«molestie»*.

Proprio Giussano aveva già una sua storia con le campane. Nel XII secolo Alberto da Giussano, posto con la sua Compagnia della Morte a difesa del Carroccio della Lega Lombarda, risolse con la sua audacia la battaglia di Legnano: suonava il Carroccio, con la croce e lo stendardo, la campana che chiamava a raccolta per la battaglia. La stessa funzione che aveva ancora in pieno Rinascimento, quando Pier Capponi rispose alle minacce di Carlo VIII di Francia con la celebre frase: *«Se voi suonerete le trombe, noi suoneremo le nostre campane»*.

* *

Per la precisione, la campana di don Agostino Cerri non ha suonato rintocchi bellicosi, ma i rintocchi dell'agonia. Il parroco ha dichiarato di non voler condannare nessuno, né i medici né le donne che abortiscono, di voler semplicemente rendere la propria testimonianza cristiana, nella pietà per i suoi *«fratelli minimi»* che vengono soppressi.

Il Giornale ha titolato in prima pagina: *«Anche la campana anti-aborto»*, elogiando *«il combattivo parroco di Giussano»*. Insomma, Alberto da Giussano e Pier Capponi c'entrano, almeno un po'. E le campane, intanto, hanno cominciato a suonare anche a Meda, a Inverigo, a Seregno. E se si mettessero a suonare tutte?

A quanto pare non succederebbe nulla. Don Cerri è stato assolto proprio perché della sua campana non si accorgeva nessuno: non poteva dunque esserci nessun «disturbo», nessuna «molestia».

Ma l'idea di chiamare a raccolta il popolo fedele per una sia pur incruenta guerra santa da combattere contro l'empio nemico, o l'empio legislatore, in fondo resta, efficace o inefficace che sia. Personalmente, condivido senza riserve la condanna cattolica dell'aborto. Ma la legge abortista, oltreché votata da molti cattolici, è stata sottoscritta e controfirmata da uomini di governo e di Stato democristiani.

* *

Si dirà che non potevano fare altrimenti, perché la legge è democraticamente espressione della volontà della maggioranza. Ma il punto che — capisco — non si tocca volentieri sarebbe la coerenza cristiana di chi accetta che sia lecito quel che piace ai più. Resterebbero almeno le dimissioni, quando per le proprie funzioni si debba ratificare un provvedimento legislativo che è contro la propria coscienza. Ma le dimissioni attraggono poco, pare che logorino più del potere.

Si potrebbe anche pensare, tanto per semplificare i nostri problemi costituzionali, a un'«obiezione di coscienza» per capi di Stato e ministri. Ma anche questa credo avrebbe pochi fautori. Meglio suonare le campane. L'incoerenza, in fondo, aiuta a campare.

Gorbaciov al bivio

MASSIMO L. SALVADORI

L'importanza del nuovo indirizzo dato da Gorbaciov alla politica sovietica non può essere in alcun modo minimizzata. E' uno dei «grandi» fatti della nostra epoca: oggettivamente, poiché il mondo dipende dall'Urss al pari che dagli Usa; e soggettivamente, anche per la provata statura del capo sovietico.

Ma è bene fissare due punti. Primo: ciò che spinge Gorbaciov è la crisi di un sistema incapace di garantire ai sovietici e al loro impero un futuro. Secondo: quello a cui stiamo assistendo è solo l'inizio di un processo di per sé quanto mai ambiguo e contraddittorio. La posta in gioco è se il sistema totalitario, volto a rivitalizzare la società che ha esaurito, sia in grado di riformare se stesso senza uscire dai propri limiti oppure se il prezzo della rivitalizzazione sia, in prospettiva, la messa in discussione delle sue strutture. Contrariamente all'opinione del senatore Cossutta, il riformismo gorbacioviano è il segno non della vitalità del comunismo bensì della sua bancarotta.

Nei regimi dispotici in crisi il riformismo comincia dall'alto (e la storia russa e sovietica ne è ricca di esempi), ma poi questo o si rattrappisce oppure mette in moto le forze profonde della società, mutando qualitativamente lo scenario iniziale. L'on. Occhetto, reduce da Mosca, si augura di cuore il successo del «progetto» di Gorbaciov e, nel farlo, rivendica la validità del famoso giudizio di Berlinguer sull'«esaurimento» della spinta dell'Ottobre. Ma chi sa dire quale sia la sostanza di questo progetto? L'autoriforma del regime totalitario (sempre che possa riuscire) oppure che cosa? Vale a dire: cosa augurano in realtà a Gorbaciov i comunisti italiani?

Senza dubbio, che la stampa sovietica si decida a informare su Cernobil, sui disordini di Alma Ata, che Gorbaciov abbia liberato Sacharov dal suo esilio, rappresentano dati importanti, significativi; come lo sono tanti altri atti della nuova direzione sovietica. Però è chiaro che siamo solo ai «preliminari», all'attenuazione delle rigidezze del sistema. Non siamo di fronte ad atti di libertà e di democrazia, bensì alla benevolenza del potere.

Occhetto, dunque, ricorda il giudizio di Berlinguer, elevato quasi a mosca cocchiera di Gorbaciov. Ma quel giudizio era molto tardivo (fu pronunciato in stato di necessità, per non perdere ulteriormente la faccia) e contraddistinto da una timidezza assai «opportunistica». Esso era storicamente errato nel fondo, poiché quando fu pronunciato la società e l'impero sovietico non soffrivano dell'«esaurimento» dell'Ottobre, bensì di un male organico, e cioè della totale involuzione del comunismo in quanto sistema.

Ciò che sta dinanzi a Gorbaciov è un dilemma intricato e tremendo. Egli può limitarsi a rifare il belletto al regime, sennonché in tal caso non intacca le radici dei mali che soffocano la società sovietica, oppure va in profondità, aprendo contraddizioni e contrasti di esito incerto, rischiosi per il dominio totalitario. Probabilmente, come tutti i leaders che hanno dovuto affrontare grandi crisi storiche, Gorbaciov si trova sotto il peso schiacciante della consapevolezza che si può ben sapere come cominciare ma assai più difficilmente come finire. E certo Gorbaciov può cominciare, ma è soltanto la società sovietica a poter finire.

EUROPA CENTRALE ANNO ZERO: DOVE LA GUERRA NON E' FINITA

Il Papa e gli apostoli rubati

Cirillo e Metodio erano considerati santi dell'Est - Nominandoli patroni d'Europa, il pontefice polacco sfidò i regimi comunisti e riaccese la fede - «Con lui finiscono i compromessi storici di Paolo VI», dice il filosofo cattolico Vaclav Benda, «e la Chiesa scende nelle catacombe» - Intanto Varsavia resta un faro

DAL NOSTRO INVIATO

PRAGA — «Nella storia recente dell'Europa centrale, c'è un prima e un dopo-Wojtyla. Prima vivevamo ognuno per conto nostro dentro l'impero sovietico, sia come nazioni che come individui: con le nostre illusioni di poter decifrare il linguaggio del potere, con le nostre sconfitte, vissute in maniera sempre più solitaria. Poi è arrivato Giovanni Paolo II ed è stato come ritrovarsi dopo un black-out. Come se una lampada illuminasse per un attimo la faccia nascosta del Vecchio Continente e ne rivelasse le simmetriche morfologie. Al limite la scossa è stata più forte in Cecoslovacchia o perfino in Ungheria che in Polonia, dove la Chiesa già aveva un suo governo delle anime». *E' un prete dissidente che mi parla così, nel presbiterio della cattedrale di San Vito a Praga, dove abbiamo appuntamento. Mi parla anche dell'attentato al Papa e aggiunge che* «chi ha tentato di ucciderlo, nel maggio 1981, sapeva a perfezione che il Pontefice avrebbe incarnato non tanto l'unità nazionale polacca quanto l'unità del Centro Europa, le sue radici cristiane e occidentali».

L'ouverture pontificale risale al dicembre '80, cinque mesi prima dell'attentato, quando Giovanni Paolo II nomina San Metodio e San Cirillo copatroni d'Europa accanto a San Benedetto. Il tono della lettera apostolica è solenne, la sfida ai regimi comunisti evidente. Soprattutto a Praga l'annuncio fa scalpore. Cirillo e Metodio sono infatti eroi nazionali, in Slovacchia e Moravia dove si è svolta la loro missione, e l'ideologia ufficiale ha sempre sottolineato il loro legame con la Chiesa d'Oriente, con l'Est. Nel luglio dell'85, in occasione di un pellegrinaggio a Velehrad che celebrava il millecentesimo anniversario della morte di Metodio, il ministro della Cultura Milan Klusak giunse fino a paragonare i fratelli di Salonicco con i liberatori sovietici di Praga, nel '45...

Ma ecco che sopravviene l'indipendente Pontefice e si riprende i due apostoli rubati. Li allontana per di più da Mosca, li descrive come «araldi non soltanto della fede ma anche della cultura della Grecia antica, continuata da Bisanzio e matrice dell'Europa universalista».

Le parole pontificali scossero i cecoslovacchi, e i primi Ottanta divennero anni di risveglio religioso, o meglio di legittimazione di una fede sepolta. Il 10 aprile dell'85 affluirono a Velehrad 1200 preti e 10 mila pellegrini. Il 7 luglio il pellegrinaggio in Moravia si gonfiò, e giunsero in 200 mila nonostante i divieti, le minacce, gli autobus confiscati. Fu in quell'occasione che il ministro Klusak paragonò gli apostoli alle truppe sovietiche. I fedeli lo sbeffeggiarono e gli gridarono: «Maiale!». *Analoghi pellegrinaggi ebbero luogo in Slovacchia, a Levoca. Ma non furono gli slovacchi — da sempre ferventi cattolici — a destare stupore. Destò stupore Velehrad perché in Moravia il cattolicesimo anestetizzato si riaccendeva, contaminava perfino la laica Boemia. Si riaccendeva anche il protestantesimo, e la disputa classica tra storici delle due sponde. E' stato un bene la controriforma, l'età barocca? C'è ancora spazio per la* «verità a ogni costo» *del protestante Jan Hus? Disputa feconda, perché anch'essa restituisce alle Chiese la perduta legittimità.*

Venne infine la scomunica papale di «Pacem in terris», *l'organizzazione religiosa asservita al regime. Era il marzo '82. In Polonia, l'analoga organizzazione* «Pax» *fu dall'inizio una scommessa fallita, ma* «Pacem in terris» *aveva davvero scervellato la religione ceca: su 3000 preti, un terzo aderiva all'alleanza imposta dal potere, memore di come la Chiesa fu distrutta negli Anni 50, ridotta alla collaborazione.* «Con il Papa polacco finiscono i compromessi storici di Paolo VI e monsignor Casaroli», *mi dice Vaclav Benda, filosofo cattolico,* «e la Chiesa scende nelle catacombe, anche a costo di lasciar vacanti decine di diocesi, migliaia di parrocchie. Diviene Chiesa segreta, che lavora nell'ombra». *Si svegliò anche l'arcivescovo di Praga Frantisek Tomasek,* «che per anni era stato zitto e d'un tratto si mise a difendere i dissidenti di Carta 77».

Detto questo, l'esploratore di Praga scoprirà come lo spiritualismo cecoslovacco sia un fenomeno precedente l'arrivo del Papa. All'origine, c'è la caduta di tensione post-sessantottesca, lo straniamento della cultura, il più generale anticlimax che regna in Europa centro-orientale. In realtà è la prima volta che Praga è minacciata di catalessi mentale, e non bastano i festival a resuscitare l'onda culturale degli Anni 60. Non bastano neppure gli scrittori: «Dimenticati dalle biblioteche, anche loro invecchiano», *mi dicono a Praga,* «e non ci sono giovani autori capaci di proseguire la loro opera». *E poi c'è il nuovo pragmatismo miscredente dei regimi, che tanto entusiasma gli occidentali ma che accentua, qui, il senso di vuoto e di buio. A Brno mi confessano che* «non c'è nulla di altrettanto deprimente che resistere a un potere desideologizzato», *ma non meno prolifico di prima.*

E' l'ideologia che «si metamorfizza in cbeliamo organizzato», *precisa a Praga un filosofo dissidente,* «che non cerca più di influenzare il tuo pensiero ma di toglierti la voglia stessa di pensare, imponendoti un conformismo puramente esterno». *Oppure che si metamorfizza in stato ammodernato della società tecnica, neutrale, senza più crepe né anfratti, ed è la* «trasparenza» *di Gorbaciov, la glasnost' grazie alla quale la voce della comunità dicente diventa udibile, e esce dall'ombra. I cecoslovacchi hanno fame perfino di questo, avendo perso tutto. Anche ai polacchi succede di sognare la glasnost'.*

Senza ideologia

Più sperimentati, gli ungheresi sanno di cosa si tratti. Mi ha detto a Budapest Kasper Miklos Tamas, uno dei più acuti filosofi della dissidenza: «La cosa più fastidiosa è che il partito ha perso l'ideologia senza accorgersene, così come la società ha perso la paura senza accorgersene. La verità è questa situazione che non è "Situazione", perché ogni filo si è perduto e non sai più dove sei e chi sei. La "glasnost'" non è che il tentativo di ricomporre il mosaico frantumato della società comunista per capirne meglio la forma. A suo modo è tentativo di ricreare la Res Publica annientata. Ma è una Res Publica immaginata in alto loco, ancora una volta».

E' il motivo per cui l'ostentata morte dell'ideologia si rivela un'arma a doppio taglio. Mortale è il nichilismo che la sottende, il muto potere che la soppianta. E tanto più affascinante diventa il lutto di Dio, il bisogno di «rilegare» *l'individuo a qualcosa che lo oltrepassi. Di dargli una* «re-ligione» *per l'appunto. Non pochi intellettuali cecoslovacchi mi invitano a guardare con scetticismo la rinascita religiosa del proprio Paese, ma tutti mi confermano che la religiosità è diffusa. Lo è fra i membri di Carta 77, che per metà è composta oggi di cattolici e protestanti, il cui peso è in aumento costante. E tra i giovani in prima linea, che in Centro Europa sono anelati di fedi d'ogni genere: riscoprono le meditazioni buddiste in Polonia, la religione zen in Cecoslovacchia e Ungheria, la musica rock vissuta come esperienza mistica.*

Mi dice ancora Vaclav Benda: «E' così che la Chiesa diventa Polis parallela, città parallela. Non ci sono mai stati tanti samizdat religiosi in Cecoslovacchia: più di settecento pubblicazioni l'anno scorso. Non ci sono stati mai tanti seminari di filosofia». *E i temi sono sempre quelli. Come ricostruire una etica, sulle macerie dell'ideologia. Come concepire una storia che abbia ancora senso. Come inventare una morale della famiglia, dopo che su di essa è passato il rullo compressore comunista.*

E' in Polonia che ho visto la Chiesa trasformarsi in Polis. Più precisamente, a Nowa Huta, la megalopoli industriale presso Cracovia. Era una serata che gelava, e ho assistito alla consacrazione di una bianca chiesa costruita da volontari, in terra dell'orrenda città satellite. Mai in Occidente mi è capitato di veder fedeli pregare a quel modo, inginocchiati per terra come agli albori del Cristianesimo. I critici dicono che la Chiesa polacca «non ha fatto che investire nell'edilizia, dopo il golpe di Jaruzelski». *Ma dentro quelle chiese si ritrovano gli sconcertati, i delusi, i vogliosi di* «praticare qualcosa». *Si ricompone una Res Publica, insomma. La Res Publica che manca ai cecoslovacchi perché qui le chiese sono spesso chiuse. La Res Publica sotterranea di cui parla Benda e che rende i cèchi ancor più credenti, quando credono, dei polacchi.*

Nelle catacombe

Non solo più credenti. Il dissidente religioso, in Cecoslovacchia, ha il vantaggio di andare controcorrente. Dichiararsi cattolico o protestante è un elemento di distinzione se non di eleganza interiore. Non è come in Polonia, dove c'è gente che si sente soffocata dalla Chiesa troppo politicizzata, troppo pubblica. E poi non si sa bene cosa pensi la gerarchia cattolica, sull'opportunità o meno di un'opposizione clandestina. E' per una discesa nelle catacombe? O per una spartizione del potere? Nell'incertezza tentenna, e spesso confonde gli animi. Prima di lasciare Varsavia ho parlato con Marcin Król, direttore della rivista Res Publica che per anni è stata clandestina e adesso sarebbe uscire pubblicamente. Sul tema Res Publica Solidarnosc si è spaccata, ma vale la pena ascoltare quel che dice Król a proposito dei cattolici: «E' più che mai necessario creare uno spazio culturale indipendente dalla Chiesa come dallo Stato. E questo perché i tabù cattolici sono innumerevoli, spesso sterilizzanti. C'è il tabù della famiglia, tra gli altri. Va bene preservarne il valore, ma la famiglia sta diventando un sostituto globale, dove genitori frustrati cercano il perduto senso della vita. Dove i figli tentano a scoprire la libertà. C'è il tabù della storia, che sembra solo storia di commemorazioni religiose. E c'è il tabù degli ebrei, perché la gente è indotta a dimenticare quel che era la Polonia prima della guerra. Non era al novanta per cento cattolica: come oggi. I villaggi orientali erano al novanta per cento popolati da ebrei, sulla cui scomparsa è piombato l'oblio».

Detto questo, Varsavia resta un faro, nell'Altra Europa. Così mi ripetono a Praga, a Budapest. Jerzy Turowicz, che ho incontrato a Cracovia, mi racconta come Tygodnik powszechny, il settimanale cattolico da lui diretto, sia letto avidamente a Praga, a Budapest, perfino in Romania e Lituania: «A volte mandiamo pacchetti di biscotti che incartiamo con fogli del giornale che lì è proibito, e so di romeni o cèchi che hanno appreso il polacco per leggerlo».

Apprendono la sicurezza dei polacchi, ma si nascondono alla città. A Praga non hanno bisogno della Chiesa per incollare la nazione, come avviene Varsavia, ma in cambio possono più profondamente interrogarsi, complicare la religione con l'aiuto della filosofia. Nella penombra dove abitano, ricostruiscono anch'essi l'Europa universalista sognata dal Pontefice.

Barbara Spinelli

Gdansk. Gli operai dei cantieri «Lenin» inginocchiati in preghiera durante la messa

MOSTRA A MILANO: INCISORI POLACCHI DEGLI ULTIMI TRENT'ANNI

I bulini ribelli all'arte di Stato

Roman Cieslewicz. «Mona-Tse-Tung», collage del 1977

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Frutto di incontri occasionali e di vecchie amicizie, di scambi, acquisti e scelte dovute a decenni di contatti personali, la mostra di *Grafica polacca* — curata per il Padiglione d'Arte contemporanea di Milano da Alina Kalczynska, che vi espone, e dal marito, l'editore Vanni Scheiwiller — offre un'ampia carrellata sull'attività incisoria che tra il 1960 e il 1980 si è registrata in uno dei Paesi dove essa ha goduto d'una sua fioritura e dove tuttora viene coltivata e onorata da ottimi interpreti.

Vista lungo i tre tornanti in cui si sviluppa con i suoi 120 fogli di 48 autori, la mostra milanese rivela subito la variegata ricchezza d'espressione d'una cultura figurativa che ha sostanzialmente saputo conservare il mordente delle più autentiche iniziative culturali dell'Occidente europeo, quale s'avvertiva d'altra parte nella produzione polacca presente fin dal 1960 alla Biennale di Cracovia.

Si muove da *Il vecchio Hryc* che, inciso nel legno da Kulisiewicz nel 1931, può esser considerato un incunabolo. Ma già le opere di Srzednicki e di Weiman che gli stanno accanto — come i facsimili *Cavalli di San Marco* (1968) condotti dal primo ai limiti del surreale, o il *Ciclista* (1966) dell'altro, costituito da una pagina tanto ampia quanto minuziosa — indicano con quanta libertà si fosse superato (o addirittura eluso) il realismo socialista che aveva spirato sulla Polonia dall'immediato dopoguerra.

Diverse le tendenze e le sperimentazioni tecniche viste attraverso le immagini cui poterono approdare personaggi come il bravissimo xilografo Jerzy Panek (n. 1918): gli si deve tra l'altro l'autentico pezzo di bravura d'un labirintico *Elefante*. Si veda anche Josef Gielniak (1932-72) che, dotato d'una tecnica sbalorditiva, seppe trarre dal linoleum certe brulicanti figurazioni proprie dell'atmosfera fantasticata in cui vedeva immerso il sanatorio dov'era ricoverato. O ancora Jacek Gaj il cui bulino, carico di ironia, sa ritrovare antiche cadenze grafiche nell'evocare *Ulisse* al centro d'un mare dalle onde affilate, costituendo un sicuro riferimento per i più giovani incisori di Cracovia. Tra questi, si fanno subito notare Kotkowski, Karwacki (che nei mezzotinti a colori evoca sciami di farfalle), e Skorczewski inventore di lucide metafore (*Mondo cane*, *La torre di Babele*). Sul versante opposto, ch'è possibile vedere nella scuola di Varsavia, può collocarsi invece Halina Chrostowska che nei bloccati primi piani d'una calcografia tende a sottolineare il protagonismo delle sue sagome umane.

Alla Wroblewska (nata a Varsavia, 1904, vive oggi a Cracovia) si deve una *Testa* resa col più essenziale segno xilografico proprio d'una tipica produzione espressionista, mentre in immagini quasi in bilico tra le mutevoli dominanti metafisiche e surreali si collocano le figurazioni in cui si sono misurati Pietsch (con i suoi muri di *Silenzio*), la Kwasniewska (coi motivi del *Circo*) e altre artiste ancora, come la Jarad e la Jolonek Socha. Ben nota anche in Italia è la maniera espressionista di Lebenstein, con i bestiari colmi di inflessioni popolari, ma altrettanto aperto e ricco di esperienze è il settore astratto il cui legame con l'Occidente non ne impedisce gli sviluppi originali ancora una volta sostenuti dal magistero tecnico.

Si fa posto infatti ai tratteggi segnico/spaziali di Stazewski, mentre Opalka riempie da par suo un'intera pagina incisa all'acquaforte con una miriade di piccoli teschi a figurare il biblico «...E farò che la tua progenie sia come la polvere della terra». La ricerca di uno spazio come immagine astratta ritorna nelle semplici ma efficaci intensificazioni grafiche di Fijalkowski e nei rilievi di Starzewski, ma anche nelle variazioni delle xilografie a colori cui, con impeccabile rigore, Alina Kalczynska sa dare al rapporto tra spazio e luce il valore d'un singolare contesto poetico. Accanto alla grafica «geometrica e metafisica» coltivata a Cracovia con coerenza estrema da Otreba (incisioni su gesso) e da Wiktor (collages-offset) le «battute» più nuove della mostra si risolvono nelle ricerche fotografiche: le *Facce di New York*, 120 visi computerizzati da Myslowski, le contaminazioni di Cieslewicz che in *Mona-Tse-Tung* incornicia il celeberrimo volto leonardesco col berretto e la famosa giacca di Mao, *L'arte dell'istante* col doppio ritratto di Dunikowski, le facce intraviste dietro il vetro appannato dall'alito.

Angelo Dragone

È USCITO:
MANGIARE MEGLIO PER VIVERE MEGLIO
Guida pratica a una nutrizione razionale per una buona salute
Nelle migliori librerie.
Oppure lo richieda a: Selezione dal Reader's Digest
Via Alserio 10, 20159 Milano - Tel. 02 6987111

OSSERVATORIO

Managua, in ostaggio la nuova Costituzione

Con la firma, ieri, del presidente Ortega, è entrata in vigore la Costituzione del Nicaragua sandinista. L'ha approvata il 19 novembre l'Assemblea Nazionale, dopo che 1500 emendamenti erano stati presentati all'anteprogetto dai 100 mila cittadini che avevano partecipato alla sua discussione nei comitati di base. La rivoluzione si istituzionalizza, creando lo strumento formale che fissa nei termini del diritto la legittimità del suo potere popolare.

Ma il Nicaragua è in guerra, la sua cronaca racconta le battaglie alla frontiera e l'austerità severa della vita quotidiana. E la legalità dell'azione di governo risponde agli obblighi della difesa militare e del sospetto diffuso più che alle certezze giuridiche. L'entrata in vigore della nuova Costituzione sarà perciò limitata dal rinnovo della dichiarazione dello stato di emergenza, che impone la riduzione delle garanzie formali.

Anche questa data finisce dunque per diventare una metafora del corso attuale della storia della rivoluzione sandinista: che ha trasformato radicalmente le vecchie strutture del Paese e ha creato una nuova classe politica e un nuovo stile nella gestione del potere, ma appare anche prigioniera di contraddizioni che riducono, quando non cancellano, i segni profondi di libertà e di giustizia impressi alla vita sociale con l'abbattimento della dittatura somozista.

Fare ripetersi oggi a Managua l'itinerario amaro di molti processi storici di rinnovamento, vissuti in America Latina o in altri continenti, dove le speranze della liberazione dalla dittatura si sono poi chiuse dentro una spirale di tensioni conservatrici che, progressivamente, ha sterilizzato il cambiamento nella cultura di governo. Ma proprio perché i caratteri di questa involuzione sono evidenti, è importante cogliere il valore di controtendenza che ha la firma di ieri. Che Alan Garcia, il Presidente del Perù, unico capo di Stato presente alla cerimonia, ha salutato come *«il coronamento della lotta del popolo nicaraguense per la democrazia»*; e ha aggiunto che la nuova Costituzione *«è un documento antiimperialista, rispetta la libertà di espressione, coincide con i principi di pace difesi dal Gruppo di Contadora»*.

In realtà è la volontà politica a dare poi forza concreta e attuazione pratica alle dichiarazioni di principio d'una carta costituzionale. Si è avviata perciò una verifica di questa volontà, che nelle enunciazioni formali del documento riprende le linee fondamentali della tradizione giuridica europea: garanzia dei diritti individuali, separazione dei poteri, pluralismo politico, economia mista. E poi ancora partecipazione popolare, non allineamento, riforma agraria, valore sociale della proprietà. Non mancano tuttavia le ambiguità, trascinate evidentemente dal clima di guerra che domina ormai la vita del Paese: trapelano così i caratteri di una militarizzazione della società, rischia di passare nella confusione una identità tra Stato e partito, l'esercito nazionale diventa stabilmente Esercito popolare sandinista, e nulla è detto sulla possibile rielezione del presidente.

Restiamo però ben lontani da qualsiasi modello marxista-leninista, se questa è la preoccupazione che più interessa gli osservatori d'oltrefrontiera. E non pare nemmeno che siano assenti i segni di quella lotta tra due tendenze che da qualche tempo marca ogni scelta del governo sandinista (compreso il recente indulto per l'agente americano Hasenfus). Ancora una volta, insomma, siamo in presenza di un processo dove le volontà positive sono costrette a convivere con gli obblighi restrittivi dell'emergenza.

La psicosi dell'aggressione e la paura dell'invasione condizionano oggi drammaticamente l'azione di governo; e non senza ragioni oggettive. L'Irangate accentua i riflessi difensivi, mentre comincerà proprio ora a risentirsi sul campo, insieme all'arrivo della stagione secca, il primo effetto dei 100 milioni di dollari in aiuti ai contras. Si iniziano 6-8 mesi decisivi, tanti quanto durerà l'onda d'urto di quegli aiuti, sul piano militare, e, sul piano politico, il consolidamento della nuova maggioranza democratica nel Congresso americano.

Mimmo Càndito

Il giallo di Fiumicino affrontato solo nei colloqui privati

«Disgelo» fra Craxi e Peres (ma silenzi sul caso Vanunu)

Secondo Israele il tecnico sarebbe stato «indotto» a lasciare Roma - Un messaggio per Hussein

ROMA — *«Non abbiamo parlato del caso-Vanunu. Lasciamolo al grottesco romanesco di Le Carré»*. Con questa battuta distensiva, il ministro degli Esteri israeliano Shimon Peres, da ieri a Roma, ha cercato di disinnescare pubblicamente la misteriosa storia del tecnico nucleare che aveva rivelato l'esistenza di un arsenale atomico in Israele e che dopo un misterioso viaggio da Londra a Roma è improvvisamente ricomparso in tribunale a Gerusalemme sotto l'accusa di spionaggio.

Prima con Andreotti e poi con Craxi, Shimon Peres ha mirato a neutralizzare la «crisi» diplomatica latente fra Roma e Gerusalemme. Il malessere è stato generato dai sospetti su una diretta responsabilità del Mossad nella scomparsa di Vanunu a Fiumicino. Ufficialmente con i suoi interlocutori Peres ha parlato soltanto di Medio Oriente e delle prospettive di pacificazione nella regione, degli sforzi intrapresi da re Hussein che Israele apprezza e incoraggia. Ma nei colloqui a quattr'occhi, il rappresentante israeliano ha fatto capire come devono essere adesso effettivamente le cose, anche senza fornire un racconto dettagliato dei fatti. E ha assicurato i suoi interlocutori che la sovranità italiana non è stata violata, che non è stato compiuto alcun atto di forza sul nostro territorio.

Ma allora come è arrivato Vanunu in Israele? La tesi che gli israeliani tendono ad accreditare a Roma è che il tecnico si è fatto abbindolare, è stato ingannato o è stato «convinto» che per lui la cosa migliore, una volta scoperto, era di rientrare senza far tante storie in Israele.

Resta naturalmente da vedere se questa spiegazione è ritenuta convincente agli esponenti del nostro governo. Ma il fatto che il caso-Vanunu non sia stato toccato nei resoconti ufficiali dei colloqui lascia presumere di sì. O almeno che, come sostiene la Farnesina, soltanto l'acquisizione di eventuali «prove» nel corso dell'inchiesta avviata dalla magistratura potrà far dilatare il «caso» alle proporzioni di una crisi diplomatica fra i due Paesi.

Avviata così da parte israeliana la «spiegazione» sulla Vanunu-story reclamata insistentemente dal governo Craxi, Peres si è potuto concentrare sulle prospettive di evoluzione del problema medio-orientale. E in questo quadro il ministro degli Esteri d'Israele ha lasciato a Roma un «messaggio» per re Hussein, che giungerà in visita ufficiale in Italia alla metà del mese. *«Credo che la missione a Roma del re di Giordania sia molto importante* — ha affermato Peres — *perché costituisce un'ottima possibilità per rilanciare il negoziato che può condurre a una conferenza di pace tra giordani, palestinesi e noi israeliani»*.

Israele è pronto, è disponibile a rilanciare questo processo: questo il messaggio lanciato a Roma per Hussein, che Peres indica come un personaggio-chiave in Medio Oriente, meritevole di aiuto.

Su questa linea, il rappresentante di Israele ha trovato piena rispondenza da parte italiana. *«Anche per noi Hussein è un perno insostituibile per il dialogo giordano-palestinese, per recuperare il coordinamento con Arafat e l'Olp»* ha confermato una fonte diplomatica della presidenza del Consiglio.

In questo quadro, la diplomazia italiana ritiene che sia possibile fare *«un certo tratto di strada con Peres»* e quindi Craxi e Andreotti hanno esplorato le possibilità di ridare slancio al processo negoziale in Medio Oriente, hanno parlato con Peres della situazione in Libano, della Siria, della guerra del Golfo. Il difficile obiettivo, che sarà ricercato anche nei prossimi colloqui con re Hussein, è quello di allargare e irrobustire un dialogo suscettibile di accrescere la stabilità nella regione medio-orientale.

Paolo Patruno

Fonti sovietiche a Ginevra «Il vertice in primavera»

Zamyatin: il dialogo con gli Usa deve continuare

GINEVRA — Diplomatici sovietici e funzionari svizzeri hanno detto ieri che in primavera potrebbe tenersi un nuovo vertice tra Reagan e Gorbaciov. Una fonte diplomatica sovietica ha rivelato che *«sono in corso colloqui»* in vista di un incontro, in marzo o in aprile, da tenersi a Ginevra, oppure in un'altra località, in un Paese neutro.

Fonti municipali di Ginevra hanno confermato che i diplomatici sovietici stanno considerando la possibilità di un nuovo vertice informale simile a quello di Reykjavik dell'11 e 12 ottobre scorso. Un funzionario ha dichiarato: *«I sovietici ci hanno detto che sono in atto colloqui per un incontro in primavera a Vienna, Helsinki o Ginevra»*. Funzionari americani a Ginevra hanno detto di non sapere nulla circa la possibilità di un nuovo vertice e si sono accontentati di prendere atto delle «voci» diffuse dai sovietici. Reagan e Gorbaciov avevano avuto un incontro formale a Ginevra nel novembre del 1985.

L'argomento è stato affrontato, seppure indirettamente, dall'ambasciatore sovietico a Londra, Leonid Zamyatin, membro del comitato centrale del pcus, il quale ieri ha affermato in una conferenza stampa che *«l'Urss è favorevole alla continuazione del dialogo politico con gli Stati Uniti... I nostri contatti bilaterali non debbono essere lenti e privi di frutti. Noi crediamo che debbano acquistare veramente dinamismo... diventare effettivi colloqui sulla riduzione delle armi nucleari e la prevenzione di una corsa agli armamenti nello spazio esterno»*.

Non si spara più sul confine

C'è una tregua tra Cina e Viet

Hanoi parla di 1500 nemici uccisi - Pechino: respinta l'intrusione

BANGKOK — La Cina ha affermato ieri che i combattimenti lungo il confine con il Vietnam sono cessati. Il numero delle vittime sembra essere elevato: secondo Hanoi, 1500 militari cinesi sarebbero stati uccisi, feriti o fatti prigionieri. Entrambi i Paesi si sono reciprocamente accusati di aver provocato gli scontri, i più gravi dalla guerra che li vide impegnati per un mese nel febbraio-marzo del 1979.

L'annuncio della fine dei combattimenti, la sera del 7 gennaio, è stato dato da un portavoce del ministero degli Esteri a Pechino, il quale ha dichiarato che *«la provocatoria intrusione delle truppe vietnamite è stata respinta»*, senza fornire però altri dettagli. Mercoledì la Cina aveva affermato che le sue truppe avevano *«annientato»* un'intera compagnia vietnamita.

Prima dell'annuncio di Pechino, gli organi di informazione vietnamiti avevano dato l'ultima loro versione del bilancio degli scontri, affermando di aver *«decimato»* 5 reggimenti nemici, distrutto trincee, bunker, depositi di munizioni, armi e altro materiale bellico. Secondo l'agenzia di stampa governativa *Vnai* e *Radio Hanoi*, i cinesi hanno sferrato dall'alba al tramonto del 7 gennaio un massiccio attacco di artiglieria, utilizzando oltre 60 mila proiettili, durante il quale una divisione di Pechino ha lanciato dodici offensive contro quattro colline nella zona confinaria di Vi Tuyen, 225 chilometri a Nord di Hanoi.

La *Vna* e *Radio Hanoi* hanno riferito che, durante i loro attacchi, le truppe cinesi hanno perso 900 uomini ed ingenti quantitativi di armi. Cento soldati di Pechino sarebbero stati uccisi martedì, e altri 400 lunedì scorso, quando sono cominciati gli scontri.

Il distretto di Vi Tuyen, nella provincia di Ha Tuyen, contigua a quella cinese dello Yunnan, è stato per secoli il punto di ingresso di invasioni, la prima delle quali risale al 111 a.C., quando la Cina inviò una spedizione per soggiogare «i barbari del Sud». E' nella zona di Vi Tuyen che avvengono con più frequenza gli scontri lungo i 772 chilometri di confine tra i due Paesi.

Osservatori e ambienti diplomatici occidentali a Bangkok ritengono che l'ultima battaglia sia stata provocata dai cinesi. Una delle ragioni citate è la volontà di Pechino di *«ricordare duramente»* al Vietnam l'ottavo anniversario (il 7 gennaio, appunto) della conquista di Phnom Penh da parte delle truppe di Hanoi, entrate in Cambogia il 25 dicembre del 1978. Ma si afferma anche che la Cina avrebbe attaccato per impegnare il Vietnam sul fronte del confine settentrionale e rendergli più difficoltosa una eventuale controffensiva contro i guerriglieri nazionalisti khmer, facilitata dall'avvento della stagione secca.

L'esercito iracheno subisce l'offensiva nella zona di Kushk

Gli iraniani entrano in Iraq

La contraerea di Teheran avrebbe abbattuto otto caccia - Bombe sui quartieri civili di Bassora - Baghdad annuncia successi dell'aviazione: «Distrutti 310 veicoli da trasporto»

BIDDOGIA — Nuova offensiva iraniana sul fronte della guerra del Golfo. L'agenzia ufficiale *Irna* ha annunciato che le forze di Teheran hanno sferrato un'altra offensiva contro postazioni irachene sul fronte meridionale della Guerra del Golfo. L'operazione, denominata in codice *Karbala-5*, è cominciata nella notte tra giovedì e ieri a Shalamcheh, zona di confine nei pressi di Bassora, nell'Iraq meridionale. Sarebbero stati uccisi 5 mila soldati iracheni e 500 sarebbero stati catturati. Un nuovo fronte sarebbe stato aperto nella regione di Kushk. Fino a questo momento, secondo quanto riferisce invece Baghdad, l'aviazione avrebbe distrutto 310 veicoli trasporto truppe e 156 imbarcazioni iraniane e l'esercito avrebbe *«annientato le forze nemiche»*.

Secondo Teheran uno degli obiettivi aerei iracheni è stato condotto contro la città di Susanguerd (Sud-Ovest dell'Iran) e ha causato la morte di 300 persone, per lo più bambini. In particolare, la *Irna* ha annunciato che le forze iraniane bombarderanno a partire mille 5.30 (ora italiana) di oggi obiettivi economici e militari in tutti i centri urbani iracheni, eccetto le 9 città sante di Kerbala, Najaf, Kazemiyah e Samara.

Lo stato maggiore iracheno, che afferma di aver respinto gli attacchi, ha dichiarato anche che l'artiglieria di Teheran ha bombardato giovedì sera zone civili di Bassora, dove 2 persone sono rimaste uccise ed altre 10 ferite. Secondo un comunicato militare citato dall'agenzia di Baghdad, nel corso del bombardamento sarebbero state distrutte 2 costruzioni civili mentre altre 3 sono state danneggiate. Il comunicato ricorda l'avvertimento rivolto mercoledì scorso all'Iran dal presidente iracheno Hussein. In un discorso a un gruppo di ufficiali aveva detto: *«Voi dovete demolire le città di coloro che bombardano Bassora»*.

Lo stato maggiore di Baghdad ha annunciato in un comunicato che le unità del Terzo Corpo d'Armata, operanti nel settore Est di Bassora, hanno «annientato» le truppe iraniane dopo che queste avevano lanciato l'offensiva sul fronte meridionale.

Citando un corrispondente dal fronte, l'agenzia irachena *Ina* ha scritto che alle prime luci dell'alba *«un numero impressionante di corpi di nemici»* erano *«ammucchiati l'uno sull'altro»* sul campo di battaglia. I combattimenti sarebbero ancora in corso in 2 zone dove Teheran tiene ancora occupato il territorio iracheno.

Il comando iracheno avrebbe tentato di reagire con l'aviazione: squadriglie di caccia-bombardieri si sono levate in volo per appoggiare le truppe, ma la contraerea nemica avrebbe respinto l'attacco abbattendo 8 velivoli.

Uno dei pochi particolari su cui concordano le due versioni della battaglia è che i combattimenti continuano sulle sponde del *Lago dei pesci*, un lago artificiale creato dagli iracheni quando allagarono la riva sinistra dello Shatt-el-Arab nel 1982 per bloccare l'avanzata, che allora sembrava inesorabile, delle truppe iraniane.

Si annuncia un'epurazione dopo le manifestazioni studentesche

Deng minaccia gli intellettuali

Duro documento del premier contro il diffondersi del liberalismo borghese - Anche alti dirigenti del partito rischiano di cadere in disgrazia

PECHINO — Dopo essere rimasto in silenzio durante le settimane della contestazione studentesca, Deng ha deciso di correre ai ripari. L'ottantaduenne leader cinese, promotore della modernizzazione del Paese, a cui i giovani nei loro cortei hanno chiesto più democrazia, sembra deciso a lanciare una campagna per difendere i principi del «socialismo reale», che sta per tradursi in una serie di epurazioni, anche ad alto livello, nel partito comunista e tra gli intellettuali. A Pechino sono già note le grandi linee di questa campagna contro *«i fiancheggiatori del capitalismo e i seguaci della liberalizzazione borghese»*: sono state abbozzate con toni estremamente duri in un documento riservato, scritto personalmente dallo stesso Deng e fatto circolare giovedì all'interno del partito.

Il documento cita espressamente, come esempio di negativa influenza sui giovani, il nome di un noto scrittore e giornalista di Pechino, Liu Binyan, che secondo voci insistenti, sta per essere estromesso dal partito. All'espulsione di Liun, notissimo nei circoli intellettuali favorevoli ad una maggiore liberalizzazione della vita culturale, dovrebbero seguire nel giro di qualche settimana quelle di almeno due altri noti esponenti del mondo culturale cinese: lo scienziato Fang Lizhi, un astrofisico molto noto in Europa, ed il critico letterario di Shanghai Wang Ruohuang.

Tutti e tre hanno assunto negli ultimi mesi posizioni apertamente critiche nei confronti di vari aspetti della vita politica cinese.

La parte più dura del documento scritto da Deng è riservata ad alcuni settori dello stesso partito, accusati di chiudere gli occhi, se non addirittura di favorire, la diffusione di idee borghesi e antisocialiste. *«Ciò che bisogna temere veramente sono le voci contrarie all'interno del partito»* ha scritto Deng.

Gli ha fatto eco ieri il *Guangming* ribo, il quotidiano degli intellettuali vicini al potere, con una frase dal contenuto esplicitamente critico verso i più alti vertici del partito: *«Non si può trascurare il fatto che alcuni membri del partito, inclusi coloro che ricoprono influenti posti chiave, si sono mostrati deboli ... non hanno opposto resistenza, sono stati a guardare di fronte alle stranezze di affermazioni sbagliate»*.

A Pechino circolano molte voci anche sui nomi dei dirigenti caduti in disgrazia: tra questi il vice ministro della Cultura, il noto scrittore Wang Meng, distintosi per prese di posizione a favore di una liberalizzazione della vita culturale ed intellettuale.

Molte illazioni ha sollevato anche l'inspiegabile assenza del segretario generale del partito comunista, Hu Yaobang, nominato all'alta carica da Deng nel 1978, mercoledì alla cerimonia funebre in onore dell'anziano generale Huang Ke Cheng.

Nei circoli intellettuali della capitale c'è molto timore per gli sviluppi che questa nuova campagna minaccia di avere sulle notevoli aperture favorite negli ultimi mesi dalla stessa leadership del partito. Fino al settembre scorso si dava per scontata una nuova «campagna dei cento fiori», che avrebbe permesso un sempre più libero dibattito di idee. Le ripetute accuse a «coloro che hanno preso la via del capitalismo» richiamo invece gli slogan con i quali Mao e lo stesso Deng, all'epoca segretario generale del comitato centrale, misero fine nel settembre del 1957 alla prima «campagna dei cento fiori».

Espulso un giornalista del «New York Times»

Guerra Botha-stampa

JOHANNESBURG — Un ordigno è esploso ieri in un grande magazzino del centro di Johannesburg, i cui impiegati sono in sciopero da alcune settimane. L'edificio che ospita l'«Ok Bazaars» era stato fatto sgomberare da pochi minuti. Non vi sono state vittime, ma lo scoppio ha mandato in frantumi i vetri dell'edificio, situato nei pressi del municipio. Secondo la polizia gli attentatori hanno usato una «mina a padella».

I servizi di sicurezza erano intervenuti poco prima delle 14 (le 13 italiane), dopo che due impiegati avevano adocchiato altrettanti «pacchetti» abbandonati. Il negozio era superaffollato di clienti che — approfittando della sosta lavorativa per il pranzo — si recavano infatti a far la spesa in previsione del fine settimana. Reparti della polizia e dei vigili del fuoco hanno circondato una ampia zona intorno all'edificio e cercato nuovi ordigni. Un'altra deflagrazione si è udita poco dopo in un altro settore del grande magazzino, occupato da un negozio di libbie e stocchi di frutta, ma senza gravi conseguenze.

Gli impiegati negri dell'«Ok Bazaars» sono in sciopero dal mese scorso per ottenere aumenti salariali e, secondo voci non confermate dalle autorità, alcuni dirigenti sindacali sarebbero stati fermati dalla polizia. Finora non sono giunte rivendicazioni per l'attentato, ma fonti governative ne hanno attribuito la paternità all'African National Congress.

Il governo sudafricano ha intanto annunciato nuove misure restrittive nei confronti della stampa, proibendo la pubblicazione di testi «che migliorino o promuovano l'immagine pubblica o il prestigio di organizzazioni fuorilegge». Il decreto, pubblicato su un numero speciale della *Gazzetta Ufficiale* con la firma del capo della polizia sudafricana, generale Johann Coetzee, ha fatto seguito alla pubblicazione su 22 giornali di lingua inglese di un'inserzione in occasione del 75° anniversario della nascita dell'Anc.

Le autorità hanno anche ingiunto al corrispondente del *New York Times* Alan Cowell di lasciare il Paese entro oggi e si sono rifiutate di concedere il visto d'ingresso al successore designato, senza fornire spiegazioni per entrambi i provvedimenti. In varie occasioni il governo ha tuttavia lamentato che i corrispondenti esteri distorcessero il conflitto sociale in Sud Africa.

FREDDO POLARE A MOSCA, 50 MORTI

Mosca. Il freddo polare che da alcuni giorni ha colpito l'Unione Sovietica comporta gravi problemi e rappresenta una minaccia non solo sotto il profilo meteorologico. Così scrivono le «Izvestia», riferendo della morte di decine di persone in alcune sciagure. L'organo ufficiale del governo sovietico fa sapere che nella prima settimana dell'anno, la più fredda che si ricordi a memoria d'uomo, 50 persone hanno perso la vita per incidenti causati da falò e dal cattivo funzionamento di impianti di riscaldamento

Nessuna vittima, trasporti bloccati per due ore

Terremoto ferma Tokyo

TOKYO — Un forte terremoto (6,6 gradi della scala Richter) ha colpito ieri il Giappone settentrionale; la scossa è stata avvertita fino a Tokyo, distante più di 500 km dall'epicentro. Il sisma non ha tuttavia provocato danni rilevanti, a conferma dell'efficienza delle costruzioni antisismiche giapponesi e dei piani di emergenza.

Il terremoto, avvenuto alle 15,14 locali (le 7,14 in Italia), ha colpito in modo particolare la città di Morioka, nella provincia di Iwate, dove le scosse hanno raggiunto l'intensità di 5 gradi della scala giapponese (che è 7) e sono durate circa due minuti. *«Abbiamo sentito una tremenda spinta dal basso in alto. Un brutto spavento davvero e tutti i clienti sono scappati all'aperto»*, ha detto alla rete tv *Nhk* la proprietaria di un negozio di alcolici. A Tokyo, dove numerosi grattacieli superano i 200 metri, le scosse sono state del terzo grado. I piani più alti dei grattacieli hanno ondeggiato ma non ci sono state scene di panico.

L'epicentro è stato localizzato sulla terraferma lungo la costa della provincia di Iwate e una profondità di circa 50 km. Un quarto d'ora più tardi c'è stata un'altra scossa di assestamento di 4,6 gradi della scala Richter. Non è stato lanciato alcun allarme di maremoto.

Ancora più impressionante delle scosse è stata la rapidità con cui si sono messi in moto i piani di emergenza, collaudati periodicamente con esercitazioni di massa. Tutte le reti tv hanno interrotto i programmi e trasmesso le notizie affluite dall'ufficio sismico dell'ente meteorologico. Nella provincia di Iwate è stato installato il quartier generale anticalamità formato dall'amministrazione civile e dalla polizia. Tutto il traffico ferroviario, aereo e stradale è stato bloccato per motivi precauzionali e per controlli.

Non si sono avute interruzioni alle linee telefoniche e elettriche. Il primario dell'ospedale di Morioka ha detto che al momento delle scosse erano in corso quattro interventi chirurgici e tutto è proceduto regolarmente «eccetto una pausa per rincorrersi di quanto stava accadendo». Nelle case in stile a petrolio si sono spente automaticamente per l'entrata in funzione dei congegni di sicurezza antisismici. Lievi danni in supermercati e negozi per la caduta di merce esposta negli scaffali.

Circa un'ora dopo le scosse, la zona maggiormente colpita è ritornata alla completa normalità. Il traffico stradale e aereo è stato ripristinato; i treni hanno ripreso a funzionare.

Una scossa di 6,6 gradi della scala Richter è stata registrata ieri nelle isole Fiji, nel Pacifico meridionale; non si hanno al momento notizie di danni a cose o persone.

I partiti di governo fanno appello alla «maggioranza silenziosa»

Parigi, nasce l'antisciopero

Organizzata per lunedì una manifestazione contro la paralisi dei servizi - Chirac si defila: l'esasperazione è cattiva consigliera - L'opposizione replica: è un gioco delle parti - Cresce il rischio di scontro sociale - Sempre difficili i trasporti, tagli all'erogazione di energia elettrica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Dai ranghi dei partiti di governo arrivano appelli alla «maggioranza silenziosa» perché alzi la sua voce. E' un invito a manifestare lunedì nel centro di Parigi è stato lanciato a tutti quelli che sono stanchi dello scompiglio nei servizi pubblici. L'opposizione ribatte difendendo il diritto di sciopero. In Francia la febbre sta salendo: ai danni economici, alla moneta sotto pressione, al calvario quotidiano della gente, si aggiunge il pericolo di uno scontro sociale generalizzato. Una vertenza, che sin dall'inizio non è mai stata solo sindacale, minaccia di spaccare il Paese. Con sviluppi imprevedibili: a cominciare dalla sorte degli equilibri politici legati alla «coabitazione» tra il presidente socialista Mitterrand e il primo ministro gollista Chirac.

L'appuntamento per la contro-protesta è stato organizzato da un gruppo di deputati e di sindaci della coalizione di centrodestra. E' fissato per le 5 del pomeriggio di dopodomani, nella piazza di *Palais Royal*. La rabbia di chi vive da settimane con i treni semiparalizzati e ora anche con la metropolitana al rallentatore, con le luce a singhiozzo e la posta in ritardo, era già scoppiata nei primi cortei spontanei, nelle contestazioni più o meno clamorose di mercoledì e di giovedì. Adesso, per i promotori dell'appello, dovrebbe trasformarsi in un messaggio esplicito di rifiuto del caos e di sostegno alla politica di rigore del governo. Dovrebbe rinnovare gli effetti della manifestazione del 30 maggio '68 che segnò la rivincita di de Gaulle sulla rivolta studentesca.

Ma è proprio questo tentativo di canalizzare il malcontento che ha fatto salire il tono della polemica dell'opposizione. Un governo incapace di risolvere le tensioni, non esasperarle: per il segretario del partito socialista, Lionel Jospin, quello del centrodestra è un «*appello irresponsabile allo scontro frontale*». E il segretario comunista, Georges Marchais, si è spinto più avanti: ha detto che il suo partito raccoglierà la sfida e ha agitato la minaccia di altre manifestazioni di piazza; di segno contrario, naturalmente. La tanto temuta, e denunciata, politicizzazione degli scioperi sta per essere consumata. Con tutte le sue incognite.

Tanto che ieri il primo ministro Chirac ha preso le distanze dall'iniziativa nata tra i ranghi più conservatori della sua maggioranza. Chirac ha detto che l'esasperazione è «*cattiva consigliera*» e ha invitato «*gli uni e gli altri*» alla ragione. Ha ripetuto che il governo non può sconvolgere i suoi obiettivi di risanamento economico e quindi che non ci saranno cedimenti di fronte agli scioperi), ma ha dipinto il rischio di una spaccatura dei francesi in due blocchi contrapposti come un male maggiore. Per l'opposizione, però, le parole del primo ministro sarebbero soltanto un «*gioco delle parti*». Un modo, anche, per parare il possibile intervento del vero «arbitro» della politica francese: il presidente Mitterrand che potrebbe far pesare il suo ruolo di garante dell'unità nazionale e non perdonare un governo sospettato di incitare alla divisione e allo scontro.

Per tutti i protagonisti della crisi, i margini di manovra restano affidati agli sviluppi delle agitazioni sociali. Anche su questo fronte, tuttavia, la situazione è contraddittoria. Ieri qualche altra assemblea di ferrovieri ha votato la ripresa del lavoro dopo concessioni dell'azienda sulle promozioni e i riposi. Lo sciopero è finito anche nel dipartimento di Chambéry, una delle roccaforti dei «duri». Ma in Normandia, per esempio, tutte le assemblee hanno confermato il blocco dei treni. Il traffico continua ad essere ostacolato anche dai «picchetti selvaggi» in quelle zone dove ha prevalso la linea dei moderati.

Nessuna schiarita, poi, per la vertenza della metropolitana di Parigi che viaggerà al 50 per cento anche oggi. E gli scioperi dei dipendenti della società elettrica *Edf* si estendono. Gli improvvisi tagli nella distribuzione della corrente elettrica sono stati proprio il detonatore delle contro-proteste più acute. Quelle che hanno spinto deputati e consiglieri comunali del centrodestra (compreso Jean Tibéri, l'«aggiunto» di Chirac che è sindaco di Parigi, oltre che primo ministro) a lanciare l'appello per la manifestazione di lunedì.

Enrico Singer

E' ufficiale l'alleanza tra Habré e gli ex ribelli del Gunt

Fronte unito a N'Djamena per combattere Gheddafi

Nuovi scontri nel Nord - Missione militare francese in Ciad: deve studiare altri aiuti

PARIGI — Violenti combattimenti hanno impegnato ieri le forze governative ciadiane contro reparti libici a Bardai nel Ciad settentrionale mentre la Francia ha deciso di inviare a N'Djamena una importante delegazione diplomatico-militare per studiare la possibilità di aumentare gli aiuti al governo di Habré alla luce degli ultimi sviluppi della situazione. E' stata annunciata ufficialmente l'alleanza tra le forze governative e gli ex ribelli del Gunt comandati da Goukouni Oueddei, ora prigioniero a Tripoli.

Secondo il governo di N'Djamena gli scontri vicino alla località di Bardai sono stati molto aspri e l'esercito ciadiano ha catturato al «nemico» un consistente quantitativo di armi, tra cui carri armati e pezzi di artiglieria.

Parigi ha intanto reso noto che il governo ha deciso, nel quadro della dottrina di applicazione dei dispositivo «Epervier» — il dispositivo militare installato dalla Francia a Sud del sedicesimo parallelo —, di inviare a N'Djamena una delegazione guidata dal generale Lacaze, consigliere del ministro della Difesa Giraud, già qualche settimana fa incaricato di una prima missione in Ciad.

La delegazione partita ieri è composta anche da alti ufficiali e da alti funzionari del ministero degli Esteri e del ministero della Cooperazione. Esaminerà la situazione sul terreno, le necessità delle forze armate ciadiane e si informerà sugli sviluppi futuri della loro offensiva a Nord del sedicesimo parallelo.

Radio N'Djamena ha ufficialmente proclamato la «solenne» alleanza tra le forze governative e le forze armate popolari di Oueddei, che da circa un mese combattono nel Nord del Ciad «*fianco a fianco*» contro le forze libiche.

Adoum Yacoub, capo di stato maggiore del Gunt, ha detto che ormai «*in fatti i campi di battaglia i soldati delle due formazioni formano un solo e unico corpo*». Yacoub ha comunque riconosciuto che sul piano politico esiste un certo ritardo nella riconciliazione tra i due eserciti, «*ma che la priorità deve essere data alla situazione sul terreno*». Secondo le clausole del patto l'esercito governativo si impegna a *fornire «strutture amministrative e logistiche»* e a riconoscere «*i diritti degli ufficiali delle forze di Oueddei*».

A Tripoli, il capo del Gunt, in residenza sorvegliata nella capitale libica, ha rivolto ieri un appello ai belligeranti ciadiani «*a deporre le armi e a dare priorità al dialogo nella prospettiva di risolvere il conflitto e di instaurare la pace, la stabilità e l'indipendenza del Ciad*». Oueddei ha rivolto questo appello durante una breve conferenza stampa concessa a cinque giornalisti stranieri e alla presenza di alti funzionari del ministero dell'Informazione della Libia.

Radio Tripoli ha annunciato che velivoli americani e francesi si sono diretti verso il Ciad, provenienti dallo Zaire, via Bangui. Secondo l'emittente, cinque elicotteri statunitensi sono arrivati a N'Djamena, un aereo da trasporto Hercules ha lasciato Bangui per il Ciad, come pure quattro velivoli francesi Jaguar da appoggio.

Secondo l'emittente libica intorno all'aeroporto di Bangui sono state rafforzate le misure di sicurezza con l'installazione di nuove difese antiaeree.

Accuse all'«*interferenza armata della Francia e degli Stati Uniti nel Ciad*», che hanno lo scopo di rendere quel Paese «*una base per lanciare un attacco contro la Libia*», sono state lanciate dal «Comitato libico per la solidarietà e la pace» diffuso ieri dalla *Tass*. Il comunicato sottolinea che l'interferenza «*crea una minaccia diretta alla sicurezza della frontiera Sud della Libia*».

Riaperto e subito chiuso lo scalo: i passeggeri di un Boeing costretti a cercare scampo sotto le cannonate

Beirut, aeroporto in fiamme

Beirut. Vi sono ancora bimbi che giocano fra le case semidistrutte dei quartieri cristiani

BEIRUT — Appena riaperto, ieri pomeriggio l'aeroporto internazionale di Beirut è finito sotto una nuova pioggia di colpi d'artiglieria, che ha messo in pericolo la vita delle più di cento persone che si trovavano a bordo di un «Boeing» appena giunto da Cipro.

L'aereo della compagnia di bandiera libanese «Mea» era atterrato da tre minuti quando dieci cannonate hanno colpito l'area aeroportuale, già semi-devastata l'altro ieri da un attacco presumibilmente cristiano. I 102 passeggeri e i componenti dell'equipaggio, che erano partiti alle 16,15 locali dalla città cipriota di Larnaca, hanno raggiunto terrorizzati l'edificio dell'aeroporto, che si trova nel settore musulmano di Beirut. Circa mezz'ora più tardi, un nuovo attacco d'artiglieria ha colpito anche una delle piste.

Un funzionario musulmano dello scalo ha detto all'*Ansa* che «*non ci sono state vittime*», aggiungendo di ritenere la responsabilità del bombardamento di giovedì, durante il quale è stato distrutto un «Boeing 707» in parcheggio, e di quelli di ieri.

I cristiani, che per lasciare il Libano o per arrivarvi dall'estero possono di fatto solo usare la via marittima, reclamano da tempo un loro aeroporto, ma i musulmani si oppongono.

Dopo l'attacco è iniziata una battaglia attraverso la cosiddetta «linea verde» che divide Beirut. Lo scambio d'artiglieria era ancora in corso in serata, quando è stato annunciato che l'aeroporto veniva chiuso «*fino a nuovo avviso*». Oggi, alle 11,50, doveva partire il primo volo per l'Europa, diretto a Milano.

A Beirut, nella periferia Sud, si è combattuto aspramente in giornata anche nell'ambito della «guerra dei campi» tra gli sciiti di Amal e i palestinesi. Nel tardo pomeriggio di ieri, una delegazione iraniana ha lanciato da Beirut un ultimatum per l'accettazione «*entro domenica*» di un suo piano di pace tra le due fazioni.

Situazione difficile anche ai confini dove gli israeliani hanno bombardato ieri sera obiettivi palestinesi a Est della città di Sidone, colpendo il settore nord-orientale della collina di Magdushi, dal quale si controlla la vitale strada costiera. La posizione, conquistata dai palestinesi alla fine dello scorso novembre, costituisce uno degli obiettivi in gioco nella sanguinosa «guerra dei campi». Secondo le ultime proposte, i palestinesi dovevano lasciare il loro posto ai filo-iraniani di Hezbollah proprio a Magdushi; Amal da parte sua porrebbe fine agli assedi ai campi-profughi di Beirut e Tiro.

La radio «Voce della Nazione» ha precisato che otto aerei hanno partecipato al raid, iniziato alle 9,40 locali. «*Vi sono stati morti e feriti*», ha aggiunto l'emittente.

Ieri mattina, a Beirut-Ovest si è appresa la notizia del rilascio di Baha Doud Abdo, facoltoso imprenditore locale. L'uomo d'affari era stato rapito quattro giorni fa da uomini armati, che avevano chiesto un riscatto di 50 mila dollari. Giovedì i circa duecento dipendenti si erano messi in sciopero, chiedendo la sua liberazione.

Sempre a proposito di ostaggi, un «appello pressante» per l'italiano Alberto Molinari, rapito in Libano nel settembre 1985 e del quale si ignora la sorte, è stato rivolto ieri ai gruppi libanesi con i quali si trova in contatto dal rev. Terry Waite, 47 anni, inviato dell'arcivescovo di Canterbury ed «ambasciatore viaggiante» della Chiesa anglicana. Waite, a Roma su invito di «Uno Mattina», che lo ha intervistato nel corso della trasmissione, ha tenuto nel pomeriggio una conferenza stampa. Gli ostaggi occidentali in Medio Oriente sono «*approssimativamente 18*» secondo il religioso.

Kazakhstan: destituiti tre dirigenti comunisti

Condannata un'insegnante ad Alma Ata

MOSCA — «Epurazioni» sono cominciate nel partito comunista della Repubblica sovietica del Kazakhstan dopo le manifestazioni ed i sanguinosi disordini avvenuti il 17 e 18 dicembre in seguito alla sostituzione del primo segretario, Dinmukhammed Kunayev, con il russo Ghennadi Kolbin. Tra gli altri, sono stati destituiti 3 segretari dei comitati distrettuali del partito. Altro fatto legato ai disordini di dicembre è la condanna di un'insegnante, Z. Sabitova, a 5 anni di lavoro per aver redatto e distribuito opuscoli «provocatori». La docente avrebbe istigato gli studenti «a compiere azioni illegali».

L'Ufficio politico del pc locale, come annuncia il quotidiano *Karakhstenskaya Pravda*, ha introdotto misure eccezionali nell'ambito della campagna di moralizzazione del partito. Il primo vice-presidente del *Comitato di controllo popolare* del Kazakhstan, Shaimerdenov — ricopriva l'incarico dal 1961 — è stato il primo tra i massimi dirigenti della Repubblica a divenire bersaglio della campagna. La sua colpa è «*non aver influito nel modo giusto nel processo di ristrutturazione dello stile dell'attività del Comitato di controllo popolare*». Tuttavia è stato deciso, per il momento, di lasciarlo al suo posto.

L'ufficio politico del partito ha invece destituito 3 primi segretari dei comitati distrettuali del partito per «*incompetenza, peculato ed altri abusi*». Vengono tuttavia citati solo 2 primi segretari: Iakalov, responsabile del distretto *Dehambeltinski*, accusato di «*grossolane infrazioni*» e di «*aver creato un'atmosfera di adulazione*» e Sakenov, capo del distretto *Irghizski* che, nonostante avesse già 2 appartamenti intestati a moglie e figlia, si è fatto costruire un'altra casa di 130 metri quadrati.

L'olio causò 584 vittime in Spagna: 8 accusati rischiano 10 mila anni ciascuno

Colza, processo per una strage

Il dibattimento comincerà a marzo: 39 imputati si trovano a piede libero (decorrenza dei termini), 2 sono latitanti
L'olio adulterato uccise per cinque anni e intossicò oltre 24 mila persone - Le omissioni delle autorità sanitarie

NOSTRO SERVIZIO

BARCELLONA — Cinquecentottantaquattro morti, più di 24 mila intossicati: è la criminale vicenda dell'olio di colza venduto in tutta la Spagna da una quarantina di ditte speculatori. Il processo, un colossale processo, 100 mila pagine di istruttoria (la più voluminosa della storia giudiziaria spagnola), si aprirà il 30 marzo prossimo a Madrid nel Palazzo dei Congressi e delle Esposizioni, dato che le normali sedi di giudizio non sono apparse adeguate anche per il gran numero delle parti, dei testimoni e per la prevista forte affluenza del pubblico.

Il processo, a quel che si prevede, durerà almeno quattro mesi. Gli imputati sono 41, 39 a piede libero per la decadenza dei termini di carcerazione, e due latitanti. Per otto di loro, il pubblico ministero chiederà, a carico dell'accumularsi dei capi d'accusa, 10 mila anni di prigione ciascuno.

1981: i fratelli Bangoechea, titolari di una ditta di San Sebastián, capoluogo della provincia basca di Guipúzcoa, importano dalla Francia grandi quantitativi di olio di colza, una pianta erbacea della famiglia delle crucifere. L'olio è denaturato con anilina per impedirne l'uso alimentare, e destinato ad impieghi nell'industria siderurgica. I fratelli Bangoechea scoprono che lo si può raffinare sottoponendolo ad alte temperature. Il processo trasforma le aniline in anilidi, velenosi per l'organismo umano, con conseguenze che possono andare dalle semplici affezioni cutanee alla morte.

Più di 110 mila chilogrammi di olio di colza così raffinato sono venduti dalla ditta di San Sebastián a una ditta di Madrid che provvede alla loro commercializzazione. Altri operatori del settore sono messi al corrente da un faccendiere legato agli importatori baschi della possibilità di eliminare l'anilina dall'olio di colza di provenienza francese, e la diffusione del letale prodotto si allarga, si moltiplica, continua per mesi.

La prima vittima muore in un sobborgo di Madrid, il 1° maggio dell'81; l'ultimo dei 584 assassinati dalla colza morirà nel dicembre del'83 a Zamora, in Castiglia. Tra gli oltre 24 mila intossicati, numerosissimi i casi di paralisi, di cecità e di affezioni renali.

Al manifestarsi di quella che viene ritenuta una misteriosa epidemia, nella primavera dell'81, le autorità sanitarie spagnole annunciano nel luglio di aver individuato la causa: si parla di «polmonite atipica», si fantastica di «morbo del legionario», e l'allora ministro della Sanità Jesús Sancho Rof fa perfino menzione di un «bichito», di una bestiolina di non precisata natura che sarebbe responsabile della catena degli avvelenamenti e dei decessi.

Finalmente nel mese di luglio, quando già si sono avuti parecchi morti, la direzione generale della Sanità incomincia ad individuare la vera causa dell'intossicazione e avverte la popolazione del pericolo che può costituire il consumo dell'olio sfuso che mercanti ambulanti vendono in numerose province e specialmente nelle zone depresse delle due Castiglie, nei sobborghi poveri di Madrid e in Galizia. Pochi giorni ancora e viene fuori la verità: è l'olio di colza il colpevole degli avvelenamenti in massa.

L'emozione e lo sdegno sono grandissimi, decine di migliaia di persone manifestano per le strade e per le piazze di Madrid, mobilitate dai sindacati e dai partiti della Sinistra. In Parlamento si accende un tumultuoso dibattito, una mozione socialista che chiede la censura di 5 ministri — è allora al governo l'Unione del Centro democratico di Suarez — è respinta. Si apre però l'inchiesta giudiziaria e in pochi mesi l'intera rete del criminale commercio viene scoperta e i responsabili individuati. Le conseguenze, le sequele patologiche dell'avvelenamento, dureranno per anni e l'ultimo decesso, come si è detto, è della fine dell'85.

Mentre si va verso il maxi-processo ai diretti responsabili della strage, è in corso anche una seconda istruttoria rivolta ad accertare le eventuali responsabilità di istanze amministrative, e questo, evidentemente, per l'insufficienza e i ritardi dei controlli che consentirono l'attuarsi della colossale impresa criminale. Non si sa ancora se si giungerà a un secondo processo. Si sa soltanto che ministri del governo allora in carica saranno chiamati a testimoniare.

Giovanni Parego

dal mondo

Sepolti rottami del Challenger

WASHINGTON — Nella zona di Cape Canaveral, in un'area già usata per lo stivaggio di missili atomici, è incominciata la «sepoltura» delle casse con i rottami del «Challenger» esploso un anno fa in fase di decollo. L'interramento delle casse, su cui sarà posta una spessa lastra di cemento, dovrebbe durare circa due mesi e mezzo. La sepoltura riguarda 120 tonnellate di rottami che furono recuperati soprattutto nel mare della Florida. Nell'esplosione del «Challenger» hanno perso la vita 7 astronauti. Il luogo di sepoltura dei rottami non sarà accessibile al pubblico.

La «Coca Cola» in Urss

MOSCA — La «Coca Cola» sarà prodotta in Unione Sovietica. Le *Izvestija* hanno dato ieri la notizia di un accordo tra il ministero del Commercio Estero e la ditta americana che ha sede ad Atlanta. Il portavoce della «Coca Cola», Randy Donaldson, ha precisato che in base all'accordo, valido fino al 1992, la bevanda sarà prodotta in 10 città sovietiche. Fino ad oggi la «Pepsi Cola» aveva il monopolio del mercato sovietico dopo aver firmato un accordo nel 1973. La «Coca Cola», la «Pepsi Cola» e la «Fanta» sono le uniche «bevande leggere» occidentali ad essere commercializzate in Urss. Il prezzo per una lattina sarà di 25 kopeki (circa 700 lire).

Vendetta di Gheddafi a Atene

ATENE — Era un oppositore del regime di Gheddafi e non un uomo d'affari kuwaitite M'hmoud Al Mutlaouk, 34 anni, ucciso all'inizio della settimana da due killer in un ristorante vicino ad Atene. La polizia, dopo che l'ambasciata del Kuwait ad Atene ha fatto sapere che il passaporto trovatogli addosso era falso, segue ora la pista dell'omicidio politico voluto da ambienti favorevoli al regime libico.

«Punite i militari argentini»

BUENOS AIRES — Alcune organizzazioni per i diritti umani argentine hanno presentato al consiglio supremo delle Forze Armate una lista di 650 militari e civili accusati di violazioni dei diritti umani durante il regime dei generali, chiedendo che vengano processati.

Noccioli turchi radioattivi

TOKYO — Il ministero della Sanità giapponese ha annunciato ieri di aver ordinato il rinvio al mittente di 30 tonnellate di noccioli di importazione dalla Turchia trovate con dosi di cesio radioattivo 134 e 137 superiori al consentito. Secondo il ministero la contaminazione è dovuta alla nube sprigionatasi per l'incidente della centrale sovietica di Cernobyl. Gli esperti hanno rilevato tracce di cesio.

conbipel
Pelli e Pellicce pregiate.
Pellicce, montoni, piumotti, gonne e pantaloni in pelle con
sconti fino al 50%

La realtà di un made in Italy molto speciale anche nel prezzo dei saldi
COCCONATO D'ASTI - SEDE DI PRODUZIONE E VENDITA
Aperto tutti i giorni compreso la domenica e festivi
Str. Bauchieri, 1 Tel. (0141) 485.656
15 PUNTI VENDITA IN ITALIA:
• PIEMONTE E VALLE D'AOSTA:
Torino: Corso Bramante, 27/29 - tel. (011) 596.256
Torino: Via Amendola, 4 - tel. (011) 548.386
Venaria: Piazzale Città Mercato - tel. (011) 214.140
Alessandria: Pza Garibaldi, 11 - tel. (0131) 445.922
Biella: Tangenziale - tel. (015) 27.158
Cuneo: Via Roma, 31 - tel. (0171) 67.484
Aosta: Quart, Centro Commerciale Amerique
tel. (0165) 765.103
• LOMBARDIA:
Milano: Trezzano S. Naviglio, (Nuova Sede)
tel. (02) 445.93.75 - (Tang. Ovest uscita Lorenteggio Vig.)
Milano: Cologno Montese - tel. (02) 25.38.880
(Tang. Est uscita Cologno)
Milano Duomo: Via Torino, 51 - tel. (02) 869.32.20
Milano Centro: C.so Buenos Aires, 64 - tel. (02) 20.46.854
Varese: Via Casula, 21 - L.go Comolli - tel. (0332) 234.160
Bergamo Curno: Via Bergamo, 13
Tel. (035) 613.557
• VENETO - EMILIA ROMAGNA:
S. M. Maddalena: A 1000 mt. uscita casello
autostradale di Occhiobello (RO)
Autostrada BO/PD - tel. (0425) 757.770.
Aperto anche la domenica.

Un'indagine Istat conferma che gli italiani fanno più sport

Il boom di ginnastica e danza

Le due discipline hanno avuto un incremento del 100% rispetto all'82 - Ma il primato resta al calcio - Nel Sud pochi gli sportivi attivi - Perché non pratica sport? «Non mi interessa», risponde il 35% dei sedentari

ROMA — «Gli italiani fanno più sport», annunciò nella conferenza stampa di fine anno Franco Carraro, presidente del Coni. L'affermazione estremamente sintetica era frutto dell'estrapolazione di un dato soltanto dello studio fatto dall'Istituto Centrale di Statistica sulle abitudini degli italiani nella pratica degli sport. La pubblicazione della prima parte dello studio conferma la tendenza annunciata da Carraro e fornisce, scendendo nei primi dettagli, indicazioni assai utili.

L'indagine sulla pratica sportiva è il primo capitolo di un'inchiesta duplice che ha affrontato anche il settore delle vacanze. E' stata condotta per campione tramite intervista diretta con 24.510 famiglie in 813 Comuni distribuiti su tutto il territorio nazionale. Il periodo convenzionalmente indicato si riferisce all'intero anno 1985, ma in realtà è sfasato di un paio di mesi all'indietro partendo nel novembre '84.

In cifra assoluta praticano sport in Italia 11.702.000 persone oltre i sei anni di età, contro 41.386.000 che non lo praticano. Nell'82, anno della precedente rilevazione, erano 8.888.000 i praticanti sportivi.

Percentualmente gli undici milioni valgono 22,3 (contro 17,8) e l'incremento rispetto all'82 è superiore al 40%. La percentuale del 22,2 è ancora nettamente inferiore alla media dei paesi occidentali che si aggira intorno al 30%.

Tale incidenza viene nettamente superata nelle piccole regioni del Nord, Valle d'Aosta e Trentino-Alto Adige, che grande è la pratica dello sci-raggiungono rispettivamente il 38,4 e il 40,5%. Superiori alla media le zone ai valori medi il Veneto (23,8%), la Liguria (26,2%), il Piemonte (24,8%), la Lombardia (24,8) e via via le altre regioni del Nord. Nel resto d'Italia soltanto il Lazio (23,9%) e le Marche (23,1%) stanno al disopra della media nazionale. Area più che depressa la Basilicata con il 12,3%.

Il panorama non sorprende troppo conoscendo la situazione nazionale, ma scendendo nei dettagli si ha il primo dato imprevisto. Tra le cause che motivano nel 77,8% la non-pratica sportiva, la carenza di strutture, problema fondamentale almeno per il Meridione e il Centro Italia, viene indicato soltanto dal 6% degli intervistati; a questa quota si può affiancare il 4% che indica ragioni economiche per quella che sente come una rinuncia. Il 35% confessa candidamente di non aver alcun interesse, il 24% si appella all'età, il 21% alla vita frenetica e alla mancanza di tempo, più frange varie.

Ci sono più uomini (poco meno di 8 milioni) che donne (poco meno di 4) che praticano uno sport, ma l'incremento rispetto all'82 è stato superiore per le donne (54%) che per gli uomini (43%). Rispetto all'età, la fascia che raggruppa i maggiori praticanti è quella tra gli undici e i quattordici anni con coinvolgimento del 56%; dai sei ai trent'anni si rimane comunque oltre il 30%, per crollare subito dopo, fino al minimo di 2,3% oltre i sessant'anni.

Scegliendo fra le varie discipline sportive, il calcio rimane in testa con circa due milioni e mezzo di praticanti, ma è quasi stata raggiunta dalla ginnastica, comprendente anche la danza, che ha avuto un boom di quasi il 100% salendo a poco meno di due milioni e mezzo. Il nuoto e lo sci seguono alla pari con oltre un milione e mezzo di praticanti, il tennis è a un milione e quattrocentomila, e uno strano raggruppamento basket-pallavolo-pallamano supera il milione.

Anche l'atletica passerebbe il milione se non fosse scorporata in due parti: atletica (568 mila) e podismo-jogging (595 mila). Suddividendo le fasce d'età, la ginnastica domina fra i giovanissimi (6-10 anni) con 24,8%. Quindi, salendo fino ai trent'anni, prevale il calcio con un 30% scarso. Dai trenta ai cinquanta domina lo sci, mentre oltre il mezzo secolo lo sport più praticato percentualmente, pur su cifre assolute basse, è la caccia.

Quei 22,2% di italiani che pratica in diverse discipline sportive ha speso complessivamente la bella somma di 2784 miliardi. In testa alla graduatoria degli sport consumati c'è la ginnastica, che prevede una spesa di 473 mila lire a persona, seguita dalla caccia (357 mila).

Giorgio Vigino

Giallo internazionale per un marittimo sardo sulla «Britanis»

Marinaio scompare dalla nave Le sorelle: «L'hanno ucciso»

Dalla vecchia imbarcazione da crociera inviato un telex alla famiglia: «Si è gettato in mare»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — La scomparsa nel Mar dei Caraibi di un marittimo cagliaritano imbarcato su una vecchia nave da crociera battente bandiera panamense, la «Britanis», ha aperto un «giallo» di dimensioni internazionali che l'Interpol sta tentando di dipanare. Il secco telegramma recapitato il giorno della Befana ai familiari del giovane sparito, Antonio Noli, 22 anni, adombra l'ipotesi di un suicidio: «Crediamo che si sia gettato in mare per motivi sconosciuti», si legge nel messaggio dell'agenzia marittima Medov SpA di Genova.

«Mio fratello — replica con durezza Franca Noli — non aveva alcuna valida ragione per togliersi la vita. Non voglio accusare nessuno, ma è possibile che Antonio sia morto per un incidente sul quale è stato steso un velo, oppure che sia stato eliminato perché testimone scomodo di traffici illeciti».

Parole secche, pronunciate guardando fisso negli occhi l'interlocutore. E che trovano subito eco nelle affermazioni di un'altra sorella dello scomparso, Giuseppina, 21 anni, infermiera. «Mio fratello — spiega — ai primi di dicembre era tranquillo. Navigava da cinque anni: ne aveva avuto qualche problema ma l'avrebbe confidato. Invece ha chiesto notizie di casa, anticipando che all'inizio di febbraio sarebbe stato a Cagliari. Perché avrebbe deciso di farla finita?».

La domanda non ha per ora risposta, se non quella ufficiale che si limita a formulare ipotesi senza aggiungere una riga di spiegazioni. Non è stato in grado di fornirne neanche il console italiano a Cartagena, in Colombia, Vittorio Mainero, che ha già preso in consegna gli effetti personali del marittimo scomparso e che attende la visita di un fratello di Antonio Noli, Sebastiano, imbarcato sulla «Carla C.» della «Costa», in navigazione nel Mar dei Caraibi.

C'è un problema di lontananza, di comunicazioni difficili che contribuiscono ad accrescere l'atmosfera di mistero intorno al «caso». Franca e Giuseppina Noli hanno per giorni tempestato di telefonate il centralino della Marov: «Abbiamo saputo della sparizione di nostro fratello, e in maniera a dir poco singolare, soltanto il 5. Ci hanno chiamato da Genova e hanno chiesto una serie di particolari su Antonio: volevano sapere se beveva, se fumava droga. Il tutto con toni quasi inquisitori. Sono stati invece reticenti alle nostre domande. Solo dopo molte insistenze, hanno detto di aver "una brutta notizia" da comunicare. Dicevano che nostro fratello non era salito a bordo. Piano piano, abbiamo capito».

Disperate, le due donne si sono rivolte alla polizia nel tentativo di avere maggiori particolari. E' entrata in azione l'Interpol. Ma dal Mare dei Caraibi sono rimbalzate nella casa di via Cioccaria, dove vivono anche i genitori del marittimo, solo brandelli di notizie. E' certo che Antonio Noli ha partecipato del «Britanis» alla festa organizzata per i marinai l'ultimo giorno dell'anno, durante il viaggio di trasferimento da San Blas (Panama) a Montego Bay, in Giamaica. Il giovane non ha risposto all'appello dell'equipaggio il 2 gennaio. Solo allora è scattato l'allarme. «Perché tanto ritardo?», domandano angosciate le sorelle. «E soprattutto — riprendono — perché tanto ritardo nel comunicarci la notizia?».

Sul ponte della nave da crociera sono state ritrovate tutte scarpe. In un primo momento qualcuno le ha riconosciute come appartenenti al marittimo sparito e nel fatto è stata vista una conferma per l'ipotesi del suicidio. «Non credo che un giovane si preoccupi di sfilarsi le scarpe se ha deciso di togliersi la vita», osserva con tono duro Giuseppina Noli. E infatti, successivamente, è stato appurato che le scarpe non appartenevano allo scomparso.

Corrado Grandesso

COMPUTER GUASTO, «LA NOTTE» SCRITTA A MACCHINA

Milano, 9 gennaio — Il quotidiano del pomeriggio «La Notte» è uscito oggi in edizione di emergenza, causa un guasto al suo elaboratore elettronico: solo 8 sulla copia, con una sintesi scritta a macchina delle maggiori notizie e con i titoli fatti a mano. La pagina realizzata in modo così singolare suscita curiosità e molti stupore. Lo ottengo copia del giornale che, ha scritto il direttore Piero Giacinani, «per il vecchio di collezione», sono state poste in vendita a 200 lire e sono andate subito a ruba.

Intervista a Londra tre giorni dopo l'incidente di Fantastico

Baudo: hanno esagerato tutti

ROMA — Dopo due giorni di silenzio, interrotti soltanto da una secca dichiarazione a mezzo Ansa, Pippo Baudo da Londra risponde finalmente al telefono. Non ci sono mediazioni, non ci sono segretarie che filtrano le telefonate, non c'è neanche la moglie Katia Ricciarelli a difendere la sua privatezza. La voce appare stanca, venata di sfiducia, le risposte sono prudenti. Ma, dopo un primo momento di perplessità, Baudo accetta di parlare.

E' vero che tra qualche giorno torna a Roma per incontrarsi con il direttore della Rai Biagio Agnes e con il direttore della sua rete Emmanuele Milano?

«Onestamente, non credo di dover tornare a Roma prima del previsto. Mia moglie Katia canterà martedì 13 nell'Otello al Covent Garden al fianco di Placido Domingo: penso sia giusto che io le stia vicino. Negli ultimi quattro mesi ho lavorato solo per la Rai: a questo punto ritengo di aver il diritto e soprattutto il dovere di stare vicino a mia moglie. Tornerò a Roma solo verso il 20 gennaio».

In questi giorni è corsa voce che lei stesse per firmare un contratto con Tanzi, l'industriale vicino alla dc, proprietario di Euroty e candidato all'acquisto di Retequattro, attualmente di Berlusconi. Si è detto che lei avesse accettato di passare da Tanzi perché questo le dava la possibilità di dirigere un'intera struttura.

«E' la più grande bordata che mi sia mai arrivata addosso. Trovo perfino inutile spiegare i motivi per cui non ho mai pensato a una cosa del genere. Io questa voce la definirei una barzelletta».

Come si sente in questo momento, quarantotto ore dopo l'incidente della notte della Befana, che ha scatenato il putiferio, alla Rai e tra i partiti?

«Mi sento molto stanco, ma sereno. Vorrei riposare».

Si rende conto che la sua polemica con il presidente Manca, venuta subito dopo il caso Bonaccorti e quello Carrà, sta costringendo la Rai a prendere decisioni sul ruolo e sui limiti dei conduttori televisivi?

«Sono rimasto sbalordito di fronte al peso e allo spazio che la stampa ha dato alla mia dichiarazione. Non capisco. Posso solo dire che [illegible] ha dato un peso e un valore assolutamente spropositati a una mia frase. Qual è la mia colpa, in realtà? Aver dato una risposta a una domanda».

Sì, ma nella risposta, data attraverso la Rai, e soprattutto nel programma più ascoltato della stagione e nella sua serata di massimo interesse, lei ha detto che il presidente Manca l'aveva offesa, che a suo parere il presidente Manca concede troppe interviste, che se al presidente Manca non piacciono le trasmissioni nazionalpopolari verrà dire che gli piaceranno quelle regionali e impopolari. Perché stupirsi se c'è stata una reazione, e anche una reazione tanto clamorosa?

«Non so che dire. Sto riflettendo».

Simonetta Robiony

Convegno internazionale a Roma sull'informazione alimentare

I miliardi in diete e palestre non curano gli errori a tavola

L'italiano non sa mangiare, solo uno su quattro è «piuttosto informato»

ROMA — Gli italiani sanno mangiare? Quando si tratta di mettersi a tavola non fedano a nessuno, come dimostrano i 120 mila miliardi di lire bruciati negli ultimi dodici mesi per l'alimentazione. Ma nei vantaggi, in termini di salute, sono leciti molti dubbi. Questo fiume di denaro li porta infatti ad ingoiare almeno 6300 miliardi di calorie, e cioè 3000 miliardi (quasi un terzo) in più del dovuto. Le conseguenze sono di varia natura. Alcune sempre più visibili: gli obesi sono almeno 800.000 e una persona su tre pesa più del necessario.

E così per smaltire i chili di troppo, un numero via via crescente di italiani ricorre ai prodotti dietetici e alle sedute in palestra, spendendo altre migliaia di miliardi. Altre conseguenze emergono sul lettino del medico: oltre l'obesità, sono principalmente l'aterosclerosi, il diabete, l'ipertensione e perfino il cancro. Mangiando in maniera più appropriata, dicono gli esperti di nutrizione, si risparmierebbero almeno 36.000 miliardi di lire l'anno (circa un quarto della spesa) ma soprattutto si vivrebbe meglio.

Per vivere meglio dobbiamo perciò imparare a mangiare meglio. Questa volta l'invito proviene dal gruppo di esperti che da ieri sono impegnati nel Convegno internazionale «L'informazione alimentare», organizzato a Roma dal ministero dell'Agricoltura e dall'Istituto Nazionale per la Nutrizione con il patrocinio della Fao, dell'Oms, del Cnr e del ministero della Sanità. All'apertura dei lavori (il convegno si chiuderà oggi) era presente anche il ministro della Ricerca Scientifica Luigi Granelli.

La realtà di partenza è stata tratteggiata da un'indagine appena compiuta dalla Doxa per Selezione del Reader's Digest. Il quadro sull'educazione alimentare degli italiani è piuttosto desolante. Pregiudizi e cognizioni errate, molto spesso indotte da un consumismo irresponsabile che per propagandare certi prodotti non esita a diffondere immagini ammantate di scientificità ma abilmente distorte, sono assai più numerosi delle informazioni corrette. Risulta così che solo un quarto degli italiani dimostra di essere «piuttosto informato».

Fra gli altri i pregiudizi e gli errori assumono aspetti a volte preoccupanti. C'è per esempio chi sostiene che il riso fa ingrassare meno della pasta, senza sapere che 100 grammi di riso contengono 80,4 grammi di carboidrati mentre in 100 grammi di pasta ce ne sono addirittura di meno: 75,2. E c'è chi continua a raccomandare, a chi non vuole ingrassare, di non bere acqua durante i pasti, ignorando che l'acqua non ha calorie, o di non mangiare patate (un falso, perché 100 gr di patate contengono soltanto 17,7 grdi carboidrati e 0,1 gr di grassi mentre 100 gr di fagioli secchi contengono [illegible] 58,2 gr di carboidrati e 24,7 gr di grassi).

Abbiamo sentito per anni consigliare — perché «più leggero» — l'olio d'oliva raffinato e quelli di semi (arachidi o soia) mentre è facilmente dimostrabile che qualsiasi olio contiene 9 calorie per grammo. La stessa distinzione artificiosa viene fatta con i formaggi, dove l'aggettivo «magro» finisce quasi sempre col orientare la scelta dei consumatori verso certi tipi anziché verso altri: una distinzione che non ha senso perché tutti i formaggi contengono una [illegible] elevata di grassi. Sono poi in molti a ritenere che le banane, come frutta esotica, possieda valori nutritivi più elevati della frutta nostrana; gli esperti, invece, non le riconoscono alcuna virtù salutare particolare. E non sono in molti a sapere che per assumere le calorie di un sandwich al formaggio una camminata di un'ora non è sufficiente.

I pregiudizi rimbalzano negativamente sul tavolo dell'intera famiglia ma soprattutto nell'alimentazione dei bambini, circa il 30 per cento dei quali rivela un peso del 20 per cento superiore alla media (in pratica sono già dei piccoli obesi) e un tasso di colesterolo molto elevato. Tanto al Nord che al Sud, qualunque sia il gruppo socioeconomico al quale appartengono, i bambini italiani mangiano troppo e male. E lo fanno soprattutto negli anni delle elementari e delle medie. Nella loro alimentazione c'è un eccesso di proteine, di zuccheri e di grassi, che li espone al rischio di una precoce insorgenza di numerose malattie.

Bruno Ghibaudi

I comunisti si scoprono in ritardo sulla «cultura d'impresa»

Industria, il pci cambia strada

Annunciata la decisione di rilanciare otto proposte di legge sulla politica industriale Si punta a due obiettivi principali: sostenere l'innovazione e le aziende medio-piccole

ROMA — Il pci punta ad una nuova politica industriale e scopre l'importanza della dimensione e della «cultura» dell'impresa. Questo nuovo approccio del pci è emerso nel corso di un incontro tra la commissione attività produttive del partito e i gruppi parlamentari con la stampa e i rappresentanti del mondo delle imprese, nel corso del quale il responsabile del settore industria Gianfranco Borghini ha spiegato che il 1987 dovrà rappresentare l'avvio di una nuova politica industriale che stimoli la qualificazione dell'offerta produttiva e il rafforzamento delle imprese innovative.

Gli esponenti del pci hanno anche preannunciato la decisione di rilanciare otto proposte di legge sulla politica industriale già presentate dai parlamentari comunisti alle Camere. «Alla base di questa iniziativa — ha chiarito Borghini — c'è una novità fondamentale: la valorizzazione della dimensione e della cultura d'impresa, un terreno sul quale la sinistra, il pci in particolare, sconta un ritardo: per questo abbiamo deciso di tradurre una consulta dell'impresa».

«Se la teoria di Lucchini della centralità dell'impresa è un anacronismo — ha sostenuto ancora Borghini — è altrettanto sbagliato negare la dimensione dell'impresa. Se non c'è libertà d'impresa, l'economia è stagnante: è questo il problema dell'Unione Sovietica che ha assunto recentemente su questo terreno decisioni molto importanti».

Nello stesso tempo molte imprese piccole e medie si sono indebolite. Per il pci l'attuale legislazione e le risorse disponibili sono «inadeguate» a governare la nuova fase e, per questo motivo, il partito rilancia le proposte di legge presentate alle Camere che puntano a due obiettivi principali: il sostegno alle industrie innovative e alle piccole e medie imprese.

Fra queste proposte, figura, in particolare, un provvedimento per la promozione di servizi all'impresa che prevede l'istituzione di un «fondo nazionale» che favorisca le strutture associative, la diffusione dell'innovazione nell'impresa minore ed artigiana. Un'altra proposta presentata riguarda la disciplina delle società finanziarie per l'innovazione che prevede lo sviluppo del «venture capital» attraverso una società mista Imi-Mediocredito centrale.

Al Senato il gruppo comunista ha presentato anche un disegno di legge che stabilisce una nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi e che punta a ricondurre l'istituto alla sua «filosofia primitiva» anche per renderlo coerente con altri strumenti di intervento pubblico per il salvataggio e il risanamento industriale.

Nei mesi scorsi il pci ha anche presentato nuove norme relative agli investimenti esteri in Italia ed italiani all'estero e per l'istituzione di fondi comuni d'investimento in società non quotate in Borsa. Sul problema della internazionalizzazione dell'economia, Borghini ha chiarito che non si tratta di impedire l'insediamento di investimenti esteri in Italia, ma di fissare «alcuni criteri di salvaguardia, in particolare per i settori strategici».

Continua intanto il progressivo calo degli occupati nel settore industriale mentre aumentano le ore lavorate e i guadagni medi degli operai. Secondo l'indagine Istat sugli stabilimenti industriali con almeno 500 dipendenti nell'ottobre scorso si è registrato rispetto al mese precedente un ulteriore calo dello 0,3% dell'occupazione che, nei primi dieci mesi dell'anno scorso, è scesa globalmente del 4,2% rispetto allo stesso periodo dell'85.

Il calo ha interessato quasi tutti i settori con punte più accentuate per le industrie metallurgiche (—6,8%) e per quelle tessili e dell'abbigliamento (—5,3%). Dalla rilevazione è emerso, inoltre, che, nell'ottobre scorso, le ore lavorate in media da ciascun operaio sono aumentate del 3,7% e, nell'arco dei primi dieci mesi, hanno superato del 3,3% quelle dell'analogo periodo dell'85.

Registrato anche un incremento dei guadagni medi di fatto per gli operai del 6,9% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Nei primi dieci mesi '86 i guadagni medi di fatto hanno conseguito un incremento dell'8% al quale hanno contribuito soprattutto il settore energetico (+9,6%) e quello metalmeccanico (+7,2%).

dall'Italia

■ Domani rientro dei 6 pescatori dall'Albania

OTRANTO (Lecce) — I sei pescatori di Otranto rimessi in libertà dal tribunale albanese, dopo essere stati condannati non in condizionale, sono stati trasferiti ieri mattina a Durazzo, dove era stata prevista la loro partenza su una nave-traghetto per Trieste. Il sindaco di Otranto, Salvatore Migliano, ha però comunicato che si sta pensando di farli tornare, probabilmente domani.

■ La Balzerani condannata per detenzione di armi

ROMA — I brigatisti rossi Barbara Balzerani e Chiesi Peloi sono stati condannati ieri dalla terza Corte di assise di Roma a sei anni e sei mesi di reclusione ciascuno per i reati di banda armata e detenzione di armi.

■ Don Gnocchi presto sarà santo

MILANO — L'arcivescovo di Milano Carlo Maria Martini ieri sera ha reso ufficialmente noto che la Congregazione romana per le cause dei santi il 5 gennaio ha concesso il nulla osta della Santa Sede per l'avvio del processo di canonizzazione di don Carlo Gnocchi. Lo si legge in una nota della Curia.

■ Lotteria Italia all'asta?

ROMA — L'abbinamento tra una trasmissione televisiva e la Lotteria Italia di Capodanno potrebbe essere deciso in seguito a un'asta fra Rai ed emittenti private. La proposta è stata lanciata «a titolo personale» dal sottosegretario alle Finanze Domenico Susi (psi) il quale ritiene che si «debba rompere in qualche modo il monopolio Rai sulla gestione delle Lotteria Italia». Egli accusa infatti l'ente pubblico di varie «inadempienze».

«Da qui non si passa»

Sospeso vigile padovano che non fa entrare in Comune due assessori e un consigliere

PADOVA — Un vigile urbano poco filosofo, un regolamento comunale molto rigido, due assessori e un consigliere comunale che soffrono di insonnia: un cocktail che a Padova sta creando un caso clamoroso.

I fatti sono accaduti nella notte tra mercoledì e giovedì. Da tre mesi il Comune di Padova ha istituito un servizio di vigilanza notturno nel cortile di Palazzo Moroni, sede municipale. Mercoledì notte era di turno il vigile urbano Giuseppe Procida, 42 anni, siciliano d'origine.

Alle 21 i cancelli del cortile sono stati chiusi. Alle 23,15 suona per la prima volta il campanello: è l'assessore Giuseppe Calore, da quindici anni amministratore della città. Ma il vigile si rifiuta di aprire il cancello e, davanti all'assessore che inizia chiedendo di poter ritirare il proprio mezzo, estrae la pistola d'ordinanza dalla fodera.

La stessa scena si ripete poco prima delle 24, protagonista questa volta l'assessore al bilancio Vittorio Bigolaro.

Gli assessori ne hanno discusso nella settimanale riunione della Giunta, decidendo alla fine di sospendere dal servizio il vigile Giuseppe Procida.

Immediata la risposta di quest'ultimo: ha consegnato al suo comandante la pistola e il tesserino, poi è andato in Tribunale ed ha consegnato alla Procura un esposto contro la Giunta comunale.

f. ca.

La decisione di Donat-Cattin per «alcune carenze» nelle strutture

Fiumicino, sospeso traffico carni

ROMA — L'aeroporto di Fiumicino non potrà ospitare per un po' di tempo «il traffico internazionale di carni e prodotti della pesca refrigerati e congelati» perché non soddisfa le esigenze del servizio veterinario statale. Sarà autorizzato a riprendere solo dopo essersi adeguato alle norme di legge e alle convenzioni internazionali.

Il ministro della Sanità, Carlo Donat-Cattin, ha deciso di sospendere questa attività di Fiumicino, «con decorrenza 15 gennaio 1987», in seguito a recenti ispezioni che hanno [illegible] «messo in evidenza alcune carenze» delle strutture aeroportuali.

Il comunicato del ministero della Sanità spiega le ragioni del provvedimento, affermando che «si è reso necessario per la persistente mancanza nell'aeroporto di Fiumicino di adeguate infrastrutture per la correttà visita sanitaria degli animali, delle carni e dei prodotti di origine animale».

«La società "Aeroporti di Roma", più volte invitata con note ufficiali del ministero della Sanità a realizzare nell'aeroporto infrastrutture adeguate — prosegue il ministro — dovrà attuare nel più breve tempo possibile gli interventi indispensabili richiesti con il provvedimento ministeriale».

Donat-Cattin ha informato anche il ministero dei Trasporti della decisione adottata. E lo ha esplicitamente invitato a richiamare «l'attenzione della società "Aeroporti di Roma" sugli obblighi imposti dalla convenzione per la gestione degli aeroporti e dalle norme del codice di navigazione circa l'idoneità delle infrastrutture riservate ai vari servizi dell'Aeroporto di Fiumicino».

Alla decisione del ministero della Sanità ha subito replicato una nota in quattro punti della società "Aeroporti di Roma".

«1) I "cargo building" dell'aeroporto, — afferma — peraltro di recente ristrutturati con le approvazioni della autorità sanitarie, dispongono di infrastrutture perfettamente idonee ed adeguate all'attuale traffico».

«2) Nel piano di sviluppo a medio termine, approvato dalle competenti autorità dello Stato, la società "Aeroporti di Roma" ha previsto la realizzazione della nuova "cargo city", comprensiva della "isola veterinaria" cui fa riferimento la notizia, onde gestire l'incremento dei volumi di traffico previsti nel piano stesso».

«3) Nell'ambito degli stanziamenti attualmente a disposizione per l'ammodernamento e l'ampliamento del sistema aeroportuale romano sono state già definite, sulla base delle previsioni di traffico, le opere più urgenti da realizzare, tra le quali non è compresa la suddetta "isola veterinaria"».

Si ricorda infine che «la decisione di finanziare e realizzare infrastrutture aeroportuali è di esclusiva competenza dello Stato, spettando alle società concessionarie, in questo caso le "Aeroporti di Roma", la progettazione delle stesse».

Sulla commissione dei «saggi» si ripongono molte speranze, ma già si avverte qualche sotterranea polemica

«Aids: c'è poco tempo»

Gli esperti: «Tra i 22 non sono rappresentate alcune regioni, ma un organismo elefantiaco è inconcludente» - «Definire subito obiettivi e competenze»

Nel 1991 potrebbero esservi diecimila italiani ammalati di Aids in forma conclamata. E' la prospettiva che più d'ogni altra turba la commissione di ventidue saggi appena nominata dal ministro della Sanità per *«coordinare la lotta alla terribile sindrome»*. Ci sono le premesse per affrontare la situazione con la dovuta efficacia? Il professor Elio Rondanelli, direttore dell'Istituto per le malattie infettive dell'Università di Pavia, suggerisce: *«Siamo un Paese fra i più sensibili a questo tipo di problemi: ci affacciamo all'Africa e abbiamo un'antica tradizione infettivologica»*.

Un altro autorevole membro della neo commissione — il professor Alessandro Beretta Anguissola, presidente del Consiglio superiore di Sanità — aggiunge: *«Io sono un mandato epigono dei presidenti di un organismo che in 120 anni di attività ha avuto risultati vittoriosi su decise di gravi malattie infettive. Ma oggi, mi devo esprimere un'impressione ottimistica riguardo all'Aids, posso farlo soprattutto perché ho la netta percezione della volontà di muoversi, di agire concretamente per limitare al minimo i danni»*.

Sulla commissione dei saggi sono riposte molte speranze, ma fin dalla sua nascita (che è dell'altro ieri) è spuntata qualche, per ora sotterranea, polemica. I rimbalzi sentimentali prendono corpo dalla totale esclusione «geografica» — in seno alla commissione — di esperti veneti, piemontesi, liguri, emiliani, toscani... La parte del leone tra i ventidue saggi la fanno laziali e lombardi: le Università di Roma e di Milano alla ribalta, con i loro immunologi, infettivologi, direttori sanitari ed ematologi. Ma potrebbe non essere un problema, sentiamo alcuni pareri.

«A voler ottenere una composizione che rispettasse le realtà regionali italiane — dice Rondanelli — poteva esserci il pericolo di mettere in piedi una commissione elefantiaca, di scivolare nell'assemblearismo. Non so esattamente quali criteri abbia adottato il ministero, ma penso che la scelte siano cadute su chi lavora in strutture vive e aggiornate ed ha, contemporaneamente, maggiore esperienza sulla patologia».

Beretta Anguissola sostiene: *«E' chiaro che in Italia esistono tanti altri esperti rispettabilissimi, ma il problema era di non varare una commissione troppo numerosa, per evitare il rischio che diventasse inconcludente. D'altro canto, nulla vieta — mi pare — che il gruppo di esperti già nominati siano affiancati altri specialisti, via via che le esigenze operative lo rendessero necessario. Per ora, quel che conta è rispettare le competenze e definire senza perdere tempo le finalità da raggiungere»*.

La commissione dei saggi avrà compiti non soltanto di consulenza, ma di coordinamento e di emanazione d'un centro operativo vero e proprio, con ricercatori che vi lavorino a tempo pieno, fiera una struttura elastica e flessibile, dice Beretta Anguissola, nell'ambito dell'Istituto superiore di sanità: una struttura che, senza accademismi, renda attuabili i suggerimenti della commissione. Il faccia calare *«operativamente nella realtà»*.

Uno dei temi più importanti riguarda l'uniformità dei comportamenti assistenziali e informativi relativi all'Aids. *«Facciamo un esempio: al ministero della Sanità c'è già un osservatorio epidemiologico — ricorda Rondanelli —, ma bisogna impostare le cose perché le segnalazioni che vi giungono siano uniformi, di precisa decodificazione. Le notifiche o denunce della malattia dovranno avvenire secondo criteri omogenei di tutte le regioni: soltanto così avremo settimana per settimana valutazioni precise di quel che accade e dell'evoluzione del fenomeno.*

«Lo stesso discorso varrà per tutte le altre iniziative da coordinare: educazione sanitaria attraverso i mass media; interventi informativi nel mondo della scuola; ristrutturazione e allineamento uniforme di tutto il materiale cartaceo che sull'argomento è già stato prodotto per iniziative spontanee quasi sempre lodevoli; attivazione di corsi d'aggiornamento per medici e paramedici, non soltanto per le cure da somministrare ai malati di Aids ma anche per le razionali cautele da avere per gli intrecci patologici da riconoscere. Naturalmente, anche il discorso di protocolli terapeutici eguali in ogni angolo del Paese sarà tenuto nel debito conto».

La commissione dei saggi ha tra i suoi membri anche qualche specialista in problemi etici e psicologici e un giurista, il professor Sergio Cotta, che dice: *«Più precisamente, sono un docente universitario di Filosofia del diritto. Che cosa c'entra con l'Aids la Filosofia del diritto? Non chiedetemi di rispondere oggi. Posso immaginare però che mi sarà chiesta una consulenza, qualche osservazione su eventuali possibilità e limiti di certe prescrizioni normative e giuridiche che la situazione di pericolo potrebbe indurre. Fino a qualche anno fa, una evenienza come quella dell'Aids era del tutto imprevedibile in Paesi d'elevata cultura sanitaria. Oggi invece dobbiamo affrontare questa negativa realtà. Ebbene, si è cominciato a discutere di libertà dell'individuo, di diritto alla riservatezza, di pericolo di ghettizzazione. Anche i principi basilari del Diritto sono tirati in ballo...»*.

Franco Gilliberto

«Un virus, non un mostro»

Il dottor Robert Gallo, che lo ha isolato, fornisce le prove che l'HTLV III non è il frutto di manipolazioni genetiche - Lunga storia di un microrganismo che in Africa non dava alcun fastidio all'uomo

DAL NOSTRO SERVIZIO

SAN FRANCISCO — Il disegno di una sfera occupa la copertina dell'ultimo numero di *Scientific American*: è il virus che provoca l'Aids. L'illustrazione potrebbe somigliare al dipinto di uno di quei pittori moderni che si ispirano alle strutture atomiche. L'immagine accompagna, con molti altri disegni, schemi, diagrammi e formule, la più ampia e particolareggiata descrizione che finora sia stata fatta della malattia, dei suoi meccanismi, della sua storia, dello stato delle ricerche, nonché delle speranze che si possono alimentare e delle enormi difficoltà che ancora restano da superare prima di giungere alla soluzione. Autore dell'articolo è lo scienziato italo-americano Robert Gallo, cui si debbono, fra l'altro, la scoperta dello stesso virus dell'Aids e non pochi dei maggiori progressi sulla strada delle ricerche di un eventuale vaccino immunizzante.

La sfera che racchiude il virus è grande un decimillesimo di millimetro, è coperta da una membrana formata da due strati di molecole lipidiche (il grasso per intenderci), intersecate da molecole di glicoproteine, ovvero proteine con attaccate catene molecolari di zucchero: così è fatto l'involucro esterno dell'*HTLV III virion*, il virus che provoca lo scompaginamento del sistema immunitario e la morte di chi è infettato.

L'interno della maleffica particella è formato da due ulteriori involucri di molecole proteiche, indicate con la sigla *P-24* e *P-18*, che a loro volta ricoprono il nucleo costituito dall'*Rna* virale, cioè dalla molecola del codice genetico del virus e dall'enzima che catalizza la replica dello stesso codice, ovviamente a spese della cellula ospite. Ecco schematicamente — secondo le osservazioni al microscopio elettronico e le relative analisi strutturali — come è fatto l'agente patogeno della più terrificante e subdola «pestilenza» di questo secolo. Terrificante, perché pensa scampo, almeno per ora; subdola, perché si manifesta dopo 5-10 anni dal momento dell'infezione.

I fatti principali sulla natura di questo «retrovirus» e sulle sue modalità di azione li abbiamo già riferiti. Quello che merita aggiungere sono le notizie che ridicolizzano le macabre fantasie che qualcuno in Europa ha voluto aggiungere alla storia già sufficientemente terribile di questa malattia senza precedenti nella storia della medicina.

C'era da pensare che, dopo Mansoni e dati i moderni progressi scientifici, la ricerca degli «unicri» per spiegare una pestilenza forse roba del passato, invece non è così. Qualcuno ha detto — senza una sola prova scientifica in mano — che il virus dell'Aids non sarebbe un prodotto della natura, ma il frutto delle manipolazioni genetiche condotte nei laboratori per le ricerche biologiche a scopi militari e sfuggito per errore nel mondo esterno dalle provette dei ricercatori.

Questi taluni anche detto non essere vero il fatto che i massimi distributori del virus — e i massimamente colpiti — sono stati e sono coloro che hanno abitudini sessuali anormali. Per fortuna le bugie hanno le gambe corte e nel mondo scientifico le hanno cortissime. L'articolo di Gallo, uscito nel momento stesso in cui qualche mediocrello in cerca di pubblicità lanciava il suo messaggio, riferisce tutta la storia per filo e per segno, basandosi oltreché sulle ricerche del suo gruppo di lavoro, sui dati dell'intera copiosa letteratura scientifica esistente. Ecco in breve di che cosa si tratta.

Si disse a suo tempo che il retrovirus dell'Aids — come altri agenti patogeni — è mutante, ovvero cambiano le sequenze dei peptidi che compongono gli involucri del suo codice genetico e quindi sfugge al «riconoscimento» e alla «cattura» da parte delle cellule di difesa immunitaria: si disse anche che esso, formatosi nell'Africa centrale, era passato attraverso altre regioni tropicali come Haiti e, da qui, nel mondo occidentale. I portatori erano stati massimamente gli omosessuali. Dallo esibizione le prove scientifiche di questa sequenza.

Il più antico virus dell'Aids è stato trovato nei campioni (conservati nelle apposite banche) di siero del sangue umano prelevati nel 1960 da certe popolazioni africane. Proseguendo nelle analisi dei vari campioni è stato provato che l'infezione, fino alla seconda metà degli Anni Settanta, è rimasta localizzata in quelle regioni africane dove ha colpito omosessuali ed eterosessuali per i contatti intercorsi. Poi si è diffuso nel resto del mondo.

Ma come ha avuto origine questo maledetto retrovirus? Oggi si può rispondere anche a questa domanda. E' il frutto dell'«evoluzione» o mutazione genetica naturale di un virus di *Simian T-Lymphotropic virus III*, indicato con la sigla *STLV-III*, che si trova nell'organismo di una razza di scimmie (*Cercopithecus aethiops*). Nell'uomo tale agente non provoca malattie. La sua degenerazione genetica, purtroppo, sì. La prova di tale mutazione è venuta dagli studi condotti da parte di vari gruppi di biologi e biochimici che hanno scoperto «famiglie» di virus intermedi: in altre parole, gli anelli di congiunzione» fra i capostipiti che allignano nelle scimmie e i retrovirus dell'Aids umano.

Da tutta la storia Robert Gallo suggerisce una morale: eravamo convinti — scrive fra l'altro — di aver vinto le infezioni, ma la comparsa e la scoperta dei retrovirus con tutto il loro complicatissimo meccanismo di azione e di mutazione ci dice che forse la natura non è mai veramente conquistata.

Un'ultima osservazione per gli inventori di macabre fantasie: non è che nei laboratori dedicati a scopi militari si cerchino succhierini per topetti — almeno dall'invenzione della lancia in poi — sia quella del retrovirus una sua creazione impossibile per chiunque negli Anni Cinquanta. La scoperta della struttura del Dna, alla dell'architettura del codice genetico ad opera di Crick e Watson è del 1960. Da questa, alle prime manipolazioni dell'ingegneria genetica sono dovuti passare circa 20 anni. L'Aids è già tanto terrificante di per sé da non aver bisogno di fantasticherie diaboliche per seminare ulteriore paura.

Giancarlo Masini

A Cagliari aperte tre inchieste: due dalla Procura e una dal ministero

S'indaga sulle morti allo psichiatrico

Tre pazienti soffocati dal cibo - I giudici precisano: «Questa volta non dovranno pagare soltanto gli infermieri» - Nell'ospedale manca persino un direttore a tempo pieno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — E' un ospedale, ma ormai s'è trasformato in una «fabbrica dei morti»: tre pazienti soffocati dal cibo mentre pranzavano, un ricoverato ucciso a colpi di pietra da un compagno, il cadavere di un malato deturpato da un topo infilatosi nella carovana in cui la salma era stata depositata per terra, in attesa che smettesse di piovere e che fosse quindi possibile trasferirla nella sala mortuaria.

Negli ultimi mesi, l'ospedale psichiatrico di Cagliari, conosciuto in città come «Villa Clara», è diventato un fornitore abituale di notizie di «nera» alla cronaca. Per sovrammercato, di recente un malato dimesso dal manicomio criminale di Aversa ha assassinato un pescatore: era privo di assistenza e voleva rientrare in carcere, l'unico luogo nel quale era sicuro di trovare qualcuno che si prendesse cura di lui.

Ora la magistratura ha deciso di vederci chiaro: i sostituti procuratori della Repubblica Enrico Altieri e Maria Rosaria Marinelli hanno aperto due distinte inchieste per scavare a fondo sulle morti, ma anche per chiarire le ragioni di un'assistenza ai malati di mente che è ormai eufemistico definire carente.

Avant'ieri, una giovane donna (Teresa Serra, 36 anni, di Torteli, Nuoro) pranzava con altri 50 pazienti: è morta soffocata da uno spicchio d'arancia. Per la sorveglianza c'erano soltanto due infermieri. Un rapporto incredibile, ben al disotto di quello fissato dalle leggi.

La lunga catena di decessi ha allarmato anche il ministero della Sanità: da Roma è piombata a Cagliari un'ispettrice inviata da Donat-Cattin. Da due giorni, la dottoressa Maria Luzzi s'è installata negli uffici dell'Usl 21 alla ricerca di una spiegazione degli ultimi clamorosi episodi.

Fedele alle consegne ricevute, ha gissato cortesemente il dialogo con i cronisti: *«Sono arrivata in Sardegna con un preciso mandato e il mio ruolo non mi consente di rilasciare dichiarazioni»*, ha fatto sapere. Non si sbilanciano neanche i magistrati che conducono gli accertamenti.

«Questa volta non saranno soltanto gli infermieri a pagare per tutti», si sono limitati ad osservare, rendendo trasparente l'intenzione di indagare anche sul fronte amministrativo. Ieri, in mattinata, medici e infermieri dell'ospedale psichiatrico sono stati interrogati in questura: al termine dei colloqui, i funzionari hanno trasmesso un primo dossier alla procura della Repubblica.

A 24 ore dall'ultima morte per soffocamento, le pazienti della III Divisione femminile erano abbandonate a se stesse. Inutile cercare medici e infermieri: *«Non c'è nessuno»*. Nell'ospedale manca perfino un direttore a tempo pieno: quello attuale si divide a metà con l'ospedale oncologico.

ce. fr.

AGLI ANTIPODI IN MICROAEREO

Bangkok. Eva Jackson, 28 anni, sorride al posto di pilotaggio del suo microaereo con cui è arrivata in Thailandia dalla Birmania. Se il tentativo riuscirà, quello di Eva sarà il velivolo più leggero che abbia mai volato in solitaria dall'Inghilterra all'Australia (Tel. Reuter)

Alla clinica pediatrica malati provenienti da tutta la regione

Padova, 60 bimbi «a rischio»

Solo 15 però manifestano chiari sintomi del morbo - «Non devono essere esclusi né dalla vita sociale né dalla scuola» - In aumento il numero dei «portatori sani»

PADOVA — Nel Veneto sono una sessantina i bambini sieropositivi da Aids. Il nuovo allarme viene da Padova, dalla clinica pediatrica del Policlinico, dove da circa due anni un'équipe di specialisti (oncologi, tecnici di laboratorio, esperti di malattie infettive e neuropsichiatriche) lavora a tempo pieno in contatto con le cliniche pediatriche di tutt'Europa.

La clinica è diretta dal professor Franco Zacchello, che nei giorni scorsi ha reso noti alcuni dati significativi. Dei 60 bambini con meno di 3 anni seguiti dalla clinica padovana, circa un quarto già avvertono disturbi sintomatici da attribuire al virus dell'immunodeficienza, l'Hiv: per questi 15 ci sono poche speranze di salvezza. E il numero dei bimbi portatori sani, così dicono i dati, aumenta ad una media di 4 al mese. Essi contraggono il morbo nell'utero della madre affetta da Aids e, in pratica, nascono già infetti.

«All'inizio del nostro lavoro — dice il professor Zacchello — *c'erano posti un questito di fondo: questi bambini erano da considerarsi solamente dei portatori sani del terribile virus oppure erano già dei condannati a morte? La risposta in questi due anni, è stata per fortuna rassicurante: solo una parte di loro accusa i sintomi del male»*.

Per acquisire maggiori conoscenze l'équipe padovana sta avviando un progetto di collaborazione con alcune università estere: *«E' allo studio in questo periodo un tentativo di cooperazione all'interno dei Paesi membri della Comunità europea, soprattutto con l'obiettivo di realizzare un protocollo sui metodi per affrontare le varie problematiche collegate all'Aids»*.

Qual è il risultato più significativo raggiunto in questi due anni dall'équipe padovana? *«Due anni fa* — continua il professor Zacchello — *abbiamo cominciato ad avvertire il problema-Aids partendo dai casi di alcune tossicodipendenti incinte. A quell'epoca si pensava ancora che i bambini ne risultassero immuni, adesso abbiamo invece la certezza che un quarto dei bambini figli di drogati nasce con l'infezione»*.

Il secondo passo dell'équipe è ora quello di stabilire quanti di questi bambini sieropositivi subiranno manifestazioni cliniche legate alla malattia. *«Per ora nessuna risposta: un periodo di osservazione di 36 mesi non è sufficiente a consentire giudizi attendibili»*.

Il professor Zacchello, visti i numerosi episodi accaduti nei mesi scorsi, ha dato anche delle indicazioni per realizzare un'effettiva prevenzione. *«Noi siamo per la socializzazione e la scolarizzazione dei bimbi sieropositivi. La mia limitazione che, alla luce delle ultime ricerche, ci sentiamo di formulare riguarda il loro ingresso negli asili nido»*.

I medici padovani infatti sconsigliano l'inserimento dei bambini sieropositivi in queste strutture: *«Non tanto per dare protezione ai bambini sani, quanto per proteggere quelli sieropositivi. Sono infatti loro i più esposti a rischio di contatti infettivi di varie genere»*. Tutti gli altri discorsi, dicono alla clinica pediatrica di Padova, sono frutto di cattiva informazione.

Sono 5 su un campione di 134

A Pigalle prostitute infette

PARIGI — Un'indagine medica compiuta su un campione di 134 prostitute francesi in attività a Pigalle — il cuore della vita notturna parigina — ha rivelato che cinque di esse sono contaminate dal virus dell'Aids.

Lo studio, a cui ha partecipato l'Istituto Alfred Fournier (importante centro di ricerca sulle malattie sessualmente trasmissibili), è stato approntato sulla base di analisi compiute su un gruppo di 134 prostitute «professioniste».

Delle cinque prostitute «sieropositive», due sono tossicodipendenti che potrebbero avere contratto il virus tramite siringhe infette. Per le altre tre non è stato possibile identificare le modalità e i veicoli del contagio. Messe al corrente della loro situazione, comunque, tutte e cinque hanno affermato di non voler interrompere l'attività.

Necessari 450 miliardi per garantire il riordinamento e quasi 6000 posti-letto

Come cambierà la sanità militare

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Quattrocentocinquanta miliardi in cinque anni: questa la somma occorrente per il riordinamento dell'organizzazione sanitaria militare, uno dei principali obiettivi della riforma delle nostre Forze Armate, tendente a razionalizzare sempre più le sue strutture per adeguarle alle moderne istanze sociali, tecnologiche ed economiche.

Attualmente la Sanità militare non è in grado di assolvere i compiti che le sono demandati: gli ospedali sono vecchi, con attrezzature inadeguate, il personale medico è insufficiente, sono disponibili duemila ufficiali medici contro un fabbisogno organico di almeno 3400, quello paramedico è ancora più scarso: dei circa 800 tecnici di radiologia medica, odontotecnici e infermieri professionali necessari, in servizio ce ne sono soltanto trecento.

Mentre si attende la conversione in legge dello schema di decreto, già approvato dal Consiglio dei ministri nello scorso dicembre e ora all'esame del Parlamento, lo Stato Maggiore dell'Esercito ha avviato un programma di ristrutturazione che ha preso ufficialmente il via ieri mattina, alla presenza del ministro della Difesa sen. Spadolini, nel corso di una cerimonia all'ospedale militare del Celio.

Come ha ricordato il Capo di Stato Maggiore gen. Poli, *«la Sanità militare costituisce una delle componenti più importanti delle Forze Armate, in quanto incide sulla selezione dei giovani di leva, sul controllo del loro stato psico-fisico e sulla salute del personale militare»*.

Il programma prevede una nuova organizzazione ospedaliera con la creazione di quattro policlinici a Milano, Padova, Roma e Bari, destinati anche all'assistenza dei parenti dei dipendenti militari e civili della Difesa, con la capacità di operare in un ampio spettro di patologie e di svolgere un ruolo di insegnamento cattedratico con le scuole di specializzazione convenzionale con le università e di qualificazione professionale del personale medico e paramedico.

Nove ospedali, a Torino, Verona, Udine, Bologna, Firenze, Chieti, Caserta, Palermo e Cagliari, verranno ristrutturati (quello di Firenze sarà ricostruito totalmente) e saranno destinati prevalentemente al ricovero ed alla cura mentre i compiti di medicina legale, che oggi assorbono quasi totalmente il lavoro del personale, saranno affidati ad altri 19 ospedali. Ad Anzio verranno potenziate le strutture dell'ospedale a lunga degenza mentre saranno costruiti due nuovi stabilimenti balneo-termali, ad Acqui e ad Ischia.

La nuova organizzazione ospedaliera garantirà la disponibilità di circa 4000 posti letto per le esigenze di ricovero e cura, pari al due per cento della forza effettiva, e di altri 800/1000 presso gli ospedali di medicina legale.

Ma non è tutto: al fine di elevare il livello qualitativo degli accertamenti sanitari e migliorare il processo selettivo dei giovani chiamati al servizio di leva, quest'anno entrerà in vigore un nuovo modello di leva, selezione e reclutamento che prevede visite mediche specialistiche e l'effettuazione di un «test» di personalità, alla presenza di uno psichiatra e di uno psicologo, per individuare i soggetti affetti da problematiche particolari (psicolabili o disadattati) e la loro destinazione ad una particolare «fascia d'impiego». Tutti i dati rilevati verranno trascritti, infine, su un libretto sanitario personale.

I lavori di ristrutturazione dell'ospedale militare del Celio saranno ultimati entro cinque anni, con una spesa di 130 miliardi. Costruito nel 1680, il Celio sarà trasformato in un moderno policlinico e diventerà il fiore all'occhiello della nuova Sanità militare. Il via ai lavori dato ieri dal sen. Spadolini rappresenta la partenza ufficiale del programma di ristrutturazione preparato dallo Stato Maggiore, ma lo Stato Maggiore dell'Esercito non ha perso tempo e qualcosa è già stato fatto.

A Padova, l'ospedale militare è stato trasformato in centro polispecialistico, altrove sono in corso i lavori di potenziamento delle attrezzature esistenti. Ricordando l'importanza del compito svolto dalla Sanità militare, il ministro della Difesa ha posto l'accento sulla urgenza dello sviluppo della medicina preventiva e l'approfondimento della psicologia in ambiente militare.

Francesco Fornari

A Firenze Pittiuomoitalia, la più grande vetrina mondiale

Fa l'inglese l'uomo elegante

Londra pesa sull'estro italiano - Tessuti di molle cadenza, finestrati dolci e tinte fuse - Preoccupati per l'87 i nostri stilisti: hanno nuovi e più agguerriti concorrenti

FIRENZE — Inalberate dalle guardie in costume, squillano le chiarine a Palazzo Vecchio e il sindaco Bogianckino si leva a parlare. Ha così inizio la cerimonia dell'assegnazione del Premio Pitti Uomo, per la seconda volta attribuito a chi, con impegno imprenditoriale, qualità ed immaginazione del prodotto ha reso grande nel mondo la moda maschile italiana. E' mezzogiorno, il Gruppo Finanziario Tessile, oltre cento anni di storia, un fatturato che sfiora i mille miliardi, una modularità produttiva vastissima, comprese firme prestigiose da Valentino ad Armani, da Ungaro a Montana, è il vincitore.

Da tre ore ormai, alla Fortezza da Basso e al Palazzi degli Affari e dei Congressi ha già preso il via l'edizione autunno-inverno 1987-88 del nostro mercato del vestir maschile, considerata la più importante a livello mondiale: per numero di operatori, per la sua rinnovata capacità di determinare il gusto di una stagione. Attesi foltissimi i visitatori nei suoi giorni di apertura fino a tutto il 12 gennaio. Non sarà tuttavia un'edizione con il vento in poppa. Nasce preceduta da terribili dichiarazioni, a cura dell'Associazione Italiana Industriali Abbigliamento, al consuntivo del settore moda.

«L'anno 1986 — dice il segretario Armando Branchini — è stato abbastanza buono, ma ha ritenuto un periodo di passaggio verso mutamenti non tutti positivi, attesi per il 1987. Per l'abbigliamento maschile il bilancio ha chiuso anzi in aumento, rispetto all'85, ma al moderato incremento dei consumi interni, non ha corrisposto un'analoga crescita nell'esportazione. La caduta del dollaro, mentre ha inciso sulle nostre possibilità competitive, ha offerto nuovi spazi alle importazioni, cresciute del 26%. Le prospettive di export si presentano in complesso appesantite per il 1987, stando ai primi dati degli ordini in corso e circa la crisi che investe l'industria tessile a monte. Sono mutati i "terms of trade" a livello internazionale, nuovi concorrenti usano le stesse strategie, base del nostro successo e sanno innestarle con la rapidità della risposta ad un mercato in continua evoluzione».

La moda è meno di moda? Al contrario. Ma c'è una nuova consapevolezza, si valuta di più l'acquisto, si bada ai prezzi, si fanno confronti. Il mondo imprenditoriale italiano è chiamato, dicono al Gruppo Finanziario Tessile, ad un nuovo affinamento strategico, ad una salto di qualità nell'utilizzare gli strumenti tecnologici per controbattere in fantasia e costi l'agguerrita falange di stilisti in arrivo a Firenze da tutto il mondo. Anche dalla Svezia come Rudi Heinz che disegna la collezione di Bjorn Borg, per la prima volta a Pitti Uomo un inedito casual d'avanguardia.

Giacche sportive di linea morbida in cachemire di Isaia

Mentre si continua a discutere se l'Inghilterra dovrà cedere all'Italia il quinto posto nella graduatoria dei Paesi più industrializzati, il gusto inglese regna nell'estro italiano della moda maschile Autunno-Inverno 87-88. I pullover dai toni pastello omaggiano il motivo «argyle» da Valentino; da Max Honorati, una collezione GFT, si parla di «British Line». Nessun bisogno, secondo Lord Brummel, di far indossare al cameriere di turno un abito, che per essere elegante deve apparire «stanco»: i tessuti di molle cadenza, cachemere, occhio di pernice, finestrati dolci, tinte fuse, raggiungono lo stesso scopo nelle giacche di Ferragamo; così le flanelle ingrinzite, i twill e rigatini inglesi per le camicie di Sir Bonser, o i lambswool a piccoli riquadri, antracite e panna, di Canali.

Shetland, Principe di Galles, Anni Quaranta. «Air Cruise» per Ermenegildo Zegna, un modo di vestire e di vivere nei primi Anni Trenta, confort, calda scioltezza, adatta al viaggio negli aeromobili dell'epoca, ma anche angolature casual nella nuova giacca multistrato, giovane e non estrosa. Un rientro nei ranghi ma non formale: il giubbotto di [illegible] in montone a concia raggrinzita, ha un tono verderame ed è sfoderato lo spolverino di Isaia. Una proposta multipla ma omogenea che lascia spazio al gusto personale negli accessori.

Anche Pittiuomoitalia, nuovo marchio che intende unire le due anime fiorentina e milanese della rassegna, ha i suoi accessori personalizzati, definiti Eventi e con energia inversamente proporzionale alla crisi annunciata. Si va dalla presentazione d'un libro, come «Vestiti, usciamo» dalla parte di lui, con the all'inglese, alla cena con tombola, rispunta con un libro bellissimo di Oreste Del Buono e Luigi Settembrini al seguito, la mostra «Angloflorentini, una storia d'amore», durata, nel luglio scorso, appena un giorno causa un principio di incendio.

Gran girandola finale a Villa La Pietraia con una serata fine secolo, fra il quadro vivente e la scena di genere. E' il Sogno di Rosina, la contessa di Mirafiori, che a lungo soggiornò sulla collina di Firenze, senza mai potersi ricevere, lei, favorita del re, la buona società. Lo realizza in suo nome Pitti Uomo, con i costumi di Umberto Tirelli, la regia di quell'angloloscano che è Adam Pollock.

Lucia Sollazzo

A Milano l'esempio del «Pony-Express»

Giovani e lavori nuovi miliardari con un'idea

Non ci sono limiti, dall'autostop organizzato alla pizza

MILANO — Forse bisognerebbe sempre prevedere l'imprevisto. E magari è questa l'intuizione che sta alla base di tanti cosiddetti «nuovi lavori». Sorte negli ultimi tempi, a Milano, e subito prosperate, tali attività sembrano destinate ad un notevole incremento nel corso del nuovo anno. Anche perché, constatando i giovani, in sempre maggior numero, di non avere possibilità di inserirsi nell'ambito dei mestieri conosciuti e regolamentati, inevitabilmente si accresce la schiera di chi decide di guadagnarsi da vivere individuando esigenze inaspettate e cercando di soddisfarle.

La prima trovata — ormai diffusa in tutto il Paese e diventata anche soggetto per un film — fu nell'84. Doveva pur esserci, un modo per far giungere una lettera urgente senza spendere parecchie migliaia di lire per recapitarla con un taxi. E, da Paolo Vittadini e Luca Sepe, ex-bocconiani, nacque il «Pony-Express». Attualmente, il fatturato di quella società supera i tre miliardi e le aziende in concorrenza in tale settore, a Milano, sono almeno una trentina. Tutte sicuramente in attivo. E, come in ogni grossa azienda, ci sono anche problemi sindacali. Giovedì, sciopero, per la mancata prosecuzione di un'indennità fissata per il periodo natalizio: 1000 lire in più per ogni consegna oltre a quelle compiute nel regolare orario di lavoro.

C'è stato chi, correndo tutto il giorno, è riuscito a raggiungere, quotidianamente, 100.000 lire e oltre di «straordinari». Nelle ore di astensione dal lavoro, incontri fra «padronato» e «rappresentanti dei lavoratori». Dopo lunghe discussioni, accordo: la possibilità di guadagni «straordinari» resterà.

L'anno scorso, l'inefficienza del servizio sanitario fu alla base di un'altra grande intuizione. Doveva pur esserci, un modo per trovare un medico in tempo utile per non rischiare l'infarto, anche soltanto per la paura di averlo. E nell'autunno '86 è nato il «Pool 2000». Trecento specialisti di ogni settore, decine di cliniche, di laboratori per analisi e per esami radiologici hanno sottoscritto un accordo che li vincola a dare la precedenza agli iscritti a questa società, praticando prezzi inferiori dal 30 al 50%.

Da fine mese, il servizio di «Pool 2000» durerà non più soltanto dalle 8,30 a mezzanotte, come adesso, ma sarà attivo 24 ore su 24. E, come ora, sarà poliambulatoriale (cioè con la possibilità di ottenere l'appuntamento con uno specialista nel giorno successivo alla chiamata), domiciliare (significa riuscire ad avere un cardiologo in casa anche alle 3 di mattina, pochi minuti dopo la telefonata: 80.000 lire, elettrocardiogramma compreso), e pure «organizzativo», nel senso, ad esempio, di poter ricevere a casa, i referti delle analisi e di avere la possibilità, in ogni momento del giorno e della notte, di mandare a prendere medicinali in farmacia.

C'è chi pensa che una ragione del successo di tali servizi stia nel continuo aumento del numero di persone che vivono sole. E' vero in parte, visto che il 40% dei clienti di «Pool 2000» è formato da famiglie. 70.000 lire la quota: 400 gli iscritti, si calcola che a fine anno diventeranno 10.000 nella sola Milano e 32.000 in tutt'Italia.

E per gli imprevisti di altro genere? Per esempio, c'è chi sovente, in coppia, mangia in ristorante, dove, com'è noto, i prezzi sono, generalmente, alti. Giancarlo Sepe — lo stesso del «Pony Express» — ha proposto un'altra società: «Meal for two». Ci si può iscrivere a Milano, Roma e Bologna: c'è una lista di locali convenzionati che offrono sconti fino al 50%. Ancora in tema di risparmio di danaro, altre organizzazioni si occupano di reperire e coordinare persone che offrono posti in macchina e altri che li chiedono: più nessuno spazio per gli imprevisti, nemmeno in autostop.

Attitudini di giramondo e laurea in economia invece sono i requisiti dei cosiddetti «consulenti itineranti»: un camper, e via per le campagne, soprattutto nel Sud, ad aiutare chi ha difficoltà nel compilare la denuncia dei redditi e non dispone né di commercialisti che risiedano in luogo, né, molto presumibilmente, dei soldi per pagare le eventuali loro parcelle.

E cosa offri a un gruppo di amici che, alle 10 di sera, magari appena usciti dal cinema, telefonano perché desiderano passare a salutarti? Una pizza sarebbe l'ideale. Infatti, basta chiamare la «Pizza express». Oppure, decidi una cena con molti ospiti e non hai né voglia né tempo né capacità di sfaccendare ai fornelli. Non c'è problema: decine di «signore-bene» sono a disposizione per preparare tutto, dai cibi alla disposizione dei fiori sulla tavola. Si spende in denaro quel che si risparmia in fatica.

Ornella Rota

Eccezionale ondata di maltempo, Zamberletti mette in allarme le prefetture

Neve e gelo, autostrade in tilt

Strati di ghiaccio sull'asfalto - Chiusa la Salerno-Reggio Calabria dopo una violenta nevicata - Due morti per il freddo a Roma - Anche meno venti sotto zero sulle Dolomiti

ROMA — Due morti per il freddo a Roma (cinque dallo scorso dicembre), il Nord stretto in una morsa di gelo con temperature che raggiungono i 20 gradi sotto zero, violente bufere di neve al Sud dove anche le autostrade vanno in tilt. Ieri la «Salerno-Reggio Calabria» è stata chiusa nei pressi di Catanzaro per le abbondanti nevicate, giovedì era stata chiusa per tutto il pomeriggio la «Bologna-Taranto», deserte la «Napoli-Bari» (flagellata anche da un vento fortissimo) e la «Palermo-Catania» dove lastroni di ghiaccio scoraggiano gli automobilisti, sull'A14 «Adriatica» il traffico è consentito in direzione Nord solo fino a Poggioreale.

Il ministro della Protezione Civile, Zamberletti, ha avvisato le prefetture di quasi tutta l'Italia di tenersi pronte a far fronte ai problemi che possono essere causati dalla eccezionale situazione meteorologica in atto (freddo intenso, forti venti e mari mossi, precipitazioni nevose, siccità in particolare al Nord e in Sicilia).

Bolzano — Temperature rigide in Alto Adige dove il cielo è sereno e dove soffia vento in quota. Il record del freddo, con meno 21 gradi, spetta a Dobbiaco.

Venezia — Le temperature minime sono state di parecchi gradi sotto lo zero. In pianura i valori registrati durante la notte sono stati compresi tra i meno 8 gradi di Venezia e Padova, le città «più calde», e i meno 10 di Vicenza; meno 18 gradi si sono avuti a Cortina. Preoccupa, inoltre, la scarsità d'acqua nei corsi d'acqua e l'abbassamento del livello nei pozzi.

Trieste — La morsa del freddo e del gelo continua a farsi sentire su ampie zone della regione Friuli Venezia Giulia. Il cielo sereno ha favorito l'ondata di freddo, che ha portato la temperatura a meno 22 a Fusine, meno 16 a Tarvisio, meno 11 a Tolmezzo e meno otto gradi a Udine.

Firenze — Anche la Toscana è stretta in una morsa di ghiaccio, a Firenze è stata raggiunta la minima stagionale di meno nove. La polizia consiglia prudenza: il nevischio rende particolarmente insidioso il tratto appenninico dell'A1.

Roma — In tre giorni due morti per il freddo a Roma. Mercoledì un barbone trovato assiderato su una panchina di piazza Vittorio, ieri un uomo di 73 anni, Giorgio Fiorenza, che si era allontanato da Reggio Calabria senza più dare notizie.

L'Aquila — Le rigide temperature della notte (all'Aquila sono stati registrati 13 gradi sotto lo zero) hanno ghiacciato tutte le strade della regione. Ieri mattina è stata riaperta al traffico l'autostrada A/14 Bologna-Taranto, chiusa per ghiaccio al confine con la Puglia. La statale 16 «Adriatica» nello stesso tratto è ancora ricoperta da un leggero strato di neve ghiacciata ed è parzialmente ostruita all'altezza del bivio di Petacciato, in provincia di Campobasso, da alcuni autotreni slittati e posti di traverso.

Avellino — Continua a nevicare in Alta Irpinia, in particolar modo ai confini con la Basilicata e la provincia di Foggia. Sull'autostrada Napoli-Bari soffiano raffiche di vento di eccezionale violenza. Su alcuni punti dello stesso tratto sono presenti anche lastre di ghiaccio. Si sono avute anche brevi interruzioni nell'erogazione dell'energia elettrica. In molti Comuni sono stati accesi i forni a legna per panificare.

Reggio Calabria (r. s.) — Non era mai successo da quando l'hanno realizzata — e sono passati ormai più di 15 anni — che l'autostrada Salerno-Reggio venisse chiusa per la neve nei cento chilometri finali. E così non solo gli automobilisti e in particolare i camionisti, ma neppure Anas e polizia stradale sono apparsi completamente attrezzati a far fronte all'improvviso stato di emergenza che ha in pratica paralizzato per molte ore il traffico da e per la Sicilia, tagliando in due la Calabria.

La scorsa notte da Lamezia Terme e fino a Villa San Giovanni, l'autostrada è stata chiusa al traffico perché la neve aveva coperto quasi tutti i cento chilometri del percorso e addirittura lungo il viadotto di Pizzo, che corre a mezza costa tra mare e collina, e poi lungo il Colle del Sant'Elia (500 metri di altitudine) lo stato nevoso si era trasformato in ghiaccio, per cui la circolazione era pressoché impossibile.

Bari — Non nevica più anche se le temperature sono ovunque poco al di sotto dello zero. Continuano invece i disagi per gli automobilisti a causa del ghiaccio. L'aeroporto è ancora chiuso al traffico e sono stati soppressi i voli Roma-Bari ed il Bari-Roma. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco per rimuovere automobili uscite fuori strada a causa del ghiaccio. Sull'autostrada A-14 Adriatica il traffico è consentito in direzione nord soltanto fino a Poggio Imperiale; sulla A-16 Bari-Napoli sono necessarie le catene ed i disagi sono accresciuti dalle raffiche di vento.

Palermo — L'ondata di maltempo che da alcuni giorni imperversa sulla Sicilia non accenna ad attenuarsi. Piove in tutte zone dell'isola e sui monti, anche a quote al di sotto dei mille metri, cade la neve.

IL TEMPO

tempo previsto: sulle regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna molto nuvoloso o coperto con precipitazioni inizialmente più frequenti sui versanti occidentali e prevalentemente nevose al Nord. Sulle altre zone del Sud nuvolosità variabile in intensificazione nel corso della giornata con piogge sparse ad iniziare da Ovest.

temperatura: senza variazioni di rilievo.

venti: ovunque moderati meridionali.

mari: da mossi a molto mossi. Localmente agitati i Canali di Sardegna e di Sicilia.

città italiane

Bolzano	−12	−1	L'Aquila	−13	0
Verona	−10	−1	Roma Urbe	−6	7
Trieste	−2	3	Roma Fium.	−6	7
Venezia	−6	0	Campobasso	−8	6
Milano	−8	0	Bari	−6	4
Torino	−10	2	Napoli	−6	7
Cuneo	−8	−2	Potenza	−7	−2
Genova	0	10	S.M. Leuca	6	8
Bologna	−4	5	R. Calabria	6	7
Firenze	−6	0	Messina	4	8
Pisa	−7	1	Palermo	8	9
Falconara	−5	7	Catania	5	11
Perugia	−7	1	Alghero	−5	10
Pescara	−4	7	Cagliari	−6	0

città estere

Amsterdam	−6	2	nuvoloso	Lisbona	10	12	pioggia
Atene	3	6	nuvoloso	Londra	−1	3	nuvoloso
Bangkok	21	30	sereno	Los Angeles	7	18	sereno
Berlino	−10	[illegible]	nuvoloso	Madrid	6	13	nuvoloso
Bruxelles	−7	−1	nuvoloso	Montreal	−11	−7	nuvoloso
Buenos Aires	18	34	sereno	Mosca	[illegible]	[illegible]	nuvoloso
Copenaghen	−13	6	sereno	New York	−1	5	nuvoloso
Dublino	2	4	nuvoloso	Parigi	−8	1	nuvoloso
Francoforte	−4	−3	neve	Pechino	−6	6	nuvoloso
Gerusalemme	4	11	sereno	Rio de Janeiro	22	28	sereno
Ginevra	−7	−4	nuvoloso	Sydney	18	22	nuvoloso
Helsinki	−27	−23	sereno	Tokyo	3	15	sereno
Honolulu	18	28	pioggia	Varsavia	−21	−15	nuvoloso
Il Cairo	8	19	sereno	Vienna	[illegible]	−1	neve

Contro il gelo a mani nude
Neutrogena®
la crema per le mani secondo la formula dei pescatori dell'Artico.
Schiapparelli Benessere

Stato civile di Torino

NATI — Inglese Davide; Locorotondo Luigi; La Rosa Maria; Alfieri Antonio; [illegible].

MORTI — [illegible].

Nati 32 - Morti [illegible]

L'Unione Sindacati Autonomi è vicina al proprio dirigente sindacale Daniela Capani per la scomparsa della mamma
Angelina Ghidelli
— Torino, 9 gennaio 1987.

E' mancato ai suoi cari
Celestino Zalli
anni 64. L'annunciano addolorati la moglie Paola Rosseto e famigliari tutti. Funerali in Carmagnola sabato 10 ore 14,30 dall'abitazione via Roberto Mignatti 14. Un particolare ringraziamento ai medici personale infermieristico reparto rianimazione ospedale Mauriziano Torino.
— Carmagnola, 10 gennaio 1987.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Cristina Oddone in Ferrazzi
Lo annunciano: il marito [illegible], figli Paola, Francesco, [illegible], Luigi e famiglie; la sorella Rosa.
— Torino, 9 gennaio 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Corinno Maja
Ne danno il triste annuncio il figlio Virgilio con la moglie Annamaria, i nipoti Gianmauro e Cristina, la figlia Eliana con il marito Giuseppe. La salma verrà tumulata nel cimitero di [illegible] (Vc).
— Moncalieri, 10 gennaio 1987.

[illegible] partecipa al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Alfredo Luppi
Lo piangono: la moglie Franca, i figli Luciano e Claudio con Piera e la consuocera Fede; le sorelle Jole e Bruna con rispettive famiglie; la cognata Bruna, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14,30 nella parrocchia Madonna della Rosa.
— Torino, 10 gennaio 1987.

Piangono la grave perdita del caro ALFREDO, i cugini: Giorgio con Luciana e Paolo; Bruno con Milena e Laura; Mario; Luciano con Lia e Stefania; Maria con Roberta, Giorgio, Cinzia, Andrea, Alberto con Carla, Gianluca, Marco.

E' improvvisamente mancata
Adele Delmastro ved. Delmastro
Lo annunciano, a funerali avvenuti, i figli Ettore, Paolo, Piero, Carlo, Francesco, Enrico con le loro famiglie, il fratello Peppino e famiglia, la sorella Gabriella, parenti tutti.
— Torino, 10 gennaio 1987.

Gli amici Angelino partecipano affettuosamente al dolore di Paolo [illegible].

E' mancato
Paolo Castagnone
cav. Vittorio Veneto
anni 88
Lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie Rita Gozzellino, nipote Cino Gozzellino con la moglie Anella e figli, nipote Augusto Pinnaro e famiglia. Ringraziano il dott. Breusa per le lunghe, assidue amorevoli cure.
— Torino, 7 gennaio 1987.

Prematuramente è mancata
Adelina Masino in Brazzo
di anni 81
Impareggiabile moglie, madre, nonna. L'annunciano i genitori [illegible], il marito Elio con la mamma [illegible], il figlio [illegible] con la moglie [illegible], i nipoti [illegible]. Funerali [illegible] 11-1-87 ore 10,30 a Piovà Massaia frazione [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Piovà Massaia, 9 gennaio 1987.

Livio [illegible] partecipa al dolore della famiglia.

E' mancata ai suoi cari
Teresa Richetto ved. Teppati
Addolorati lo annunciano i figli Marco e Giancarlo con le rispettive famiglie. Funerali questo pomeriggio ore 14,30 presso la parrocchia Ss. Pietro e Paolo, via Saluzzo 25 bis. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 gennaio 1987.

Comitato Promotore A.Ge.S.C. Real Collegio Carlo Alberto e Comunità Scolastica partecipano vivamente al grave lutto della signora M. Teresa [illegible] per la perdita del papà
Giuseppe Nervo
— Moncalieri, 9 gennaio 1987.

Improvvisamente è mancato il
cav. uff.
Stefano Bosetti
di anni 63
Ne danno l'annuncio la moglie Carla, i figli Giancarlo e Franco, le nuore Elda e Fiorella, i cari nipoti Raffaella, Davide, Gloria e parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella Cattedrale sabato 10 corr. messa alle ore 15,30.
— Acqui Terme, 9 gennaio 1987.

Non è più con noi
Antonio Buschiazzo
Addolorati lo annunciano la moglie Tina, il figlio Valerio con Anna, gli adorati nipoti Mirko e Oleg. La cara salma partirà dall'ospedale di Sanremo per Riva Ligure (Im) dove sabato alle ore 14,45 avverrà la benedizione presso la chiesa parrocchiale.
— Torino/Sanremo, 9 gennaio 1987.

La famiglia Bellino partecipa al dolore di Tina e Valerio per l'immatura scomparsa di MIMO.

Anna e Lorenzo Rossi sono vicini all'amico Valerio.

La C&M tutta partecipa al dolore del collega Valerio per la perdita del PAPA'.

Cristianamente è mancata
Giuseppina Granaiol ved. Protto
anni 78
La piangono il figlio Giovanni, famiglia, tutti. Funerali domenica, ore 15, [illegible], via Sant'Anna.
— Boschetto - Chivasso, 10 gennaio 1987.

E' mancata
Teodora Bricco ved. Richiardi (Dorina)
L'annunciano i figli Giuseppe, Luciano, Luigi, Emilia e Renata con le rispettive famiglie. Funerali sabato 10 gennaio alle ore 15,30 partendo dall'abitazione.
— Villanova Canavese, 9 gennaio 1987.

E' cristianamente mancata
Alice Ricci
Ne danno il triste annuncio la mamma Giuseppina, la figlia Mariapaola, il genero Giovanni, nipoti Gabriella e Fabrizio. Funerali oggi 10 c.m. ore 14,30 parrocchia Maria Madre di Misericordia. Un particolare ringraziamento al dott. Mauro Di Stasi per le premurose cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 gennaio 1987.

«Non ti chiediamo Signore perché ce l'hai tolta, ma ti ringraziamo perché ce l'hai donata».
(S. Agostino)

E' mancata all'affetto dei suoi cari la
PROFESSORESSA
Rosangela Salta Re
Lo annunciano addolorati il marito Salvatore, il figlio Giovanni, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali lunedì 12/1 ore 8,30, parrocchia S. Cuore di Gesù, via Nizza. La cara salma sarà poi tumulata nel cimitero di Dronero. Non fiori, ma offerte per la ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 gennaio 1987.

Zio Angelo, Margherita, Rosalba e famiglia piangono addolorate la cara ROSANGELA.

Marcello e Aida Stella con Emanuela piangono la carissima cugina ROSANGELA.

Angelo [illegible] e famiglia partecipano profondamente al dolore.

Mike e Rina piangono la cara ROSANGELA.

Enzo Brella Silvano Rosati partecipano al dolore di Salvo e Gianni.

Partecipano al lutto le famiglie Boccardo.

I cugini Pippo e Caterina, Toni e Barbara Bella partecipano commossi al dolore della famiglia Re per l'immatura scomparsa della cara cugina ROSANGELA e sono vicini a Salvo e Gianni.
— Acireale, 10 gennaio 1987.

Ada Ariano ricorderà sempre l'amica ROSANGELA.

ROSANGELA, vivi sempre nel nostro ricordo [illegible]

Improvvisamente è mancato
Carlo Grillone
[illegible]
Lo annunciano la moglie Piera, il figlio Giovanni con la moglie Caterina e gli adorati nipotini Francesca e Giacomo, fratello, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali in Canale d'Alba partendo dall'ospedale Mauriziano (Torino) oggi ore 14.
— Torino, 10 gennaio 1987.

I cugini Piera e Laura con Stefano e Sara sono vicini nel dolore a Piera, Giovanni e famiglia per la perdita del caro CARLO.

La famiglia Barbero partecipa al dolore di Piera, Giovanni, Cino, Amalia Grillone e familiari per l'improvvisa scomparsa del caro CARLO.
— Canale d'Alba, 9 gennaio 1987.

Dirigenti, impiegati e Maestranze della Barbero SpA partecipano al lutto del signor Cino per la scomparsa del fratello signor
Carlo Grillone
— Canale d'Alba, 9 gennaio 1987.

Profondamente addolorati per la scomparsa di
Carlo Grillone
Marina, Elisa, Claudia, Sergio sono affettuosamente vicini a Piera, Giovanni e Caterina.
— Torino, 9 gennaio 1987.

Famiglie Robbione e Giorgis partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Carlo Grillone
— Torino, 9 gennaio 1987.

La Comunità [illegible] partecipa al dolore della maestra Grillone e famiglia.

Silvana e famiglia sono affettuosamente vicine a Piera Giovanni Caterina in questo doloroso momento.

Cristianamente è mancata
Ida Quintavalla ved. Fornaciari
anni 84
Lo annunciano i figli Renato e Giuseppe, le nuore Giovanna e Lorena, nipoti, i fratelli Renzo e Francesco, parenti tutti. Funerali sabato 10 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione via [illegible] 30.
— [illegible], 9 gennaio 1987.

Lucia e Nino Bertina partecipano al dolore della famiglia Fornaciari.

Silvana e Piergiorgio Mensio sono vicini a Giuseppe e Renato.

Giuseppe e Caterina Mensio si uniscono al dolore della famiglia Fornaciari.

La famiglia Ferretto partecipa al grave lutto di Renato, Giuseppe e famigliari tutti per la scomparsa della cara signora IDA.

La famiglia [illegible] partecipano al dolore di Renato e Giuseppe per la scomparsa della cara MAMMA.

Improvvisamente è mancato
Antonio Guzzo Bonifacio
Ne danno il triste annuncio i suoi cari. Funerali nella cappella del cimitero di Rivoli oggi ore 15.
— Torino, 10 gennaio 1987.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari
Antonino Pizzuto
Ne danno il triste annuncio la moglie i figli le nuore i nipoti. Funerali Astanteria Martini 10 gennaio 1987 ore 14,30.
— Torino, 9 gennaio 1987.

Alfredo e Rosa Gatti con Daniela partecipano al dolore della famiglia Vignola per la perdita della carissima
Ilaria Vignola
— Diano Marina, 9 gennaio 1987.

Il Club del Mare di Diano Marina partecipa al dolore della famiglia Vignola per la scomparsa della cara ILARIA.

La Turbair International di [illegible] e la Turbair Italiana partecipano al lutto della famiglia e della Falcon s.p.a. per l'improvvisa scomparsa di
Fulvio Sotti
— Volpiano, 9 gennaio 1987.

I Colleghi della [illegible] partecipano al dolore di Paola [illegible] per la scomparsa della mamma
Maria Sahara Solgiu
— Torino, 9 gennaio 1987.

Nella Fubini con Simona, Sandro e famiglia partecipano al dolore di Enrico e Giuliana per la scomparsa di
Giorgina Fubini
— Torino, 10 gennaio 1987.

Angela, Renato, Beppe [illegible] partecipano al lutto della famiglia Gay per la dipartita del signor
Lorenzo Gay
— Chieri, 9 gennaio 1987.

RINGRAZIAMENTI

I familiari della compianta
Santina Bona in Burtazi
commossi, sentitamente ringraziano. Santa Messa di trigesima sarà celebrata in Rivalta domenica 11 corr., alle ore 14,30, nella parrocchiale Ss. Pietro e Andrea.
— Rivalta, 10 gennaio 1987.

La moglie e i familiari tutti del compianto
rag. Fulvio Sotti
commossi per la grande partecipazione al loro dolore sentitamente ringraziano.

La famiglia di
Mara Maria Ruffin
ringrazia di vero cuore tutte le persone che hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 10 gennaio 1987.

ANNIVERSARI

Nella ricorrenza del [illegible] anniversario della dipartita di
Antonietta Maiorca Pertini
ne ravviva la memoria, con immutato affettuoso rimpianto, il marito dott. Renato Maiorca.
— Milano, 10 gennaio 1987.

1983 — 1987
Augusta Fornas nata Del Fabbro
Nel ricordo della tua bontà sei sempre nel mio cuore con immenso affetto ed infinito rimpianto. Giovanni.
— Ospedaletti, 10 gennaio 1987.

1971 — 1987
Domenica Carpegna
Sempre ricordandola.

1986 — 1987
Elvira Levi
Ora e sempre nel mio cuore.

1986 — 1987
Ettore Botta
Sempre ricordato con infinito rimpianto.

1985 — 1987
Alfredo Bianco
Ti ricordiamo con immutato affetto e rimpianto. S. Messa domenica 11 gennaio ore 10, parrocchia S. Gaetano.

16-1-86 — 16-1-87
PROF. DOTT.
Giovanni Pinacci
Ogni giorno a Te più vicina. Tua [illegible].

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Interni LA STAMPA
Via Roma, 80 - Dal 9-12,30, 14-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 9-30 12.30, 14.21. Domenica dalle ore 16.30

Il terrorista pentito è stato intervistato in Francia, a Lilla

Fioroni: «Ero reperibile»

Scoppia la polemica: perché non fu rintracciato quando doveva testimoniare? - Scarcerato nel 1982, da allora era scomparso - Le sue dichiarazioni furono il perno dell'accusa nel processo del «7 aprile»

ROMA — «E adesso aspettiamo lunedì. *Che altro posso dire: allora la abbiamo fatto cercare dappertutto e ci è stato risposto che era scomparso. Non so se c'è qualcosa sotto, io so soltanto di aver fatto il mio dovere. Aspettiamo lunedì, quando è stato convocato al processo Metropoli, e vedremo*». Antonio Marini, pubblico ministero al processo «7 aprile», non ha altro da dire. E neppure il presidente Severino Santiapichi e il giudice a latere Nino Abate (ora al Consiglio superiore della magistratura) che firmarono cinquantacinque condanne per gli autonomi (fra cui Toni Negri, che ebbe 30 anni) sulla base delle accuse rese in istruttoria da Carlo Fioroni senza averlo mai visto in faccia e dopo averlo fatto ricercare per ogni dove dalla polizia.

Tre anni dopo quel processo, Carlo Fioroni, «il professorino», grande pentito del terrorismo, è ricomparso con un'intervista clamorosa. Ai microfoni del Gr1 ieri mattina ha detto: «*Nessuno mi ha mai chiamato e nessuna comunicazione è mai arrivata né a me né ai miei genitori. Comunque, anche se ero difficilmente reperibile, chi doveva saperlo lo sapeva...*».

Una dichiarazione che molto probabilmente prelude al suo ritorno in Italia (lunedì è atteso in qualità di testimone al processo contro gli autonomi nel processo «Metropoli») e che è destinata ad aprire nuove polemiche sul processo «7 aprile» di cui il 23 gennaio comincerà a Roma l'appello. Ieri il responsabile della giustizia per il pci, Luciano Violante, ha presentato un'interrogazione ai ministri di Interno, Esteri e Difesa chiedendo di sapere «*da quanto tempo pubblici funzionari e autorità politiche erano a conoscenza degli effettivi recapiti di Fioroni*». Emilio Vesce, uno dei «7 aprile» che fu condannato a 14 anni ed ora è il responsabile della giustizia per il partito radicale, ha aggiunto che «*tutta questa vicenda comincia ad assomigliare a un complotto*». La segreteria del partito radicale ha chiesto l'annullamento del processo.

Fioroni uscì dal carcere di Matera (primo pentito ad usufruire della libertà provvisoria) nel febbraio del 1982. Nel '79 era stato condannato a 18 anni in appello per l'omicidio dell'ingegnere milanese Carlo Saronio, suo amico, rapito in un sequestro di «autofinanziamento» da un gruppo vicino a Potere operaio. Da allora Fioroni, che non ha altre pendenze penali, non è più ricomparso. Le sue dichiarazioni sono state il principale argomento di accusa nel processo contro settantuno autonomi arrestati per ordine del pubblico ministero padovano Pietro Calogero il 7 aprile 1979. Cinquantacinque furono condannati a oltre cinquecento anni di carcere nel processo concluso a Roma il 23 giugno 1984.

La ricomparsa del «professorino» nasconde un vero e proprio giallo. Fioroni, secondo quanto ha dichiarato egli stesso, è sempre stato in Francia e negli ultimi tempi si trovava a Lilla, sotto il falso nome di Giancarlo Colombo. Qui ha frequentato ambienti italiani. Il Consolato, le istituzioni di assistenza agli emigrati che fanno capo ai sindacati, in particolare alla Ital-Uil che organizza corsi di cultura. Nell'intervista alla radio ha precisato che si trovava già a Lilla all'epoca del processo, quando in Italia il presidente della Corte d'assise di Roma Santiapichi aveva dato ordine alla polizia giudiziaria di rintracciarlo ottenendo per risposta che se ne erano perse le tracce.

«*L'unico che in quel momento sapeva della mia presenza a Lilla* — ha detto ieri Fioroni —, *anche se frequentavo il Consolato, era il dottor Risi perché il console stesso, almeno a mia conoscenza, non ne era al corrente. Io per esempio non ero registrato al Consolato*». Il dottor Risi è il responsabile della sede di Lilla dell'Istituto italiano di cultura che ha sede a Parigi. Ma Risi ieri non era reperibile; dalla capitale francese il direttore dell'Istituto, Caruso, ha detto di non aver mai saputo della presenza a Lilla di Fioroni, aggiungendo di non aver mai avuto notizia che frequentasse l'Istituto, né con il suo nome né con quello di Giancarlo Colombo.

Dalla Ital-Uil Nestore Di Maria ha confermato, invece, la presenza di Fioroni. «*Ma noi lo conoscevamo come Colombo e non abbiamo mai pensato che fosse un'altra persona, tanto meno Fioroni. Frequentava i nostri uffici, che si trovano proprio davanti al Consolato, si presentava come un professore di sociologia. Ma non ha mai insegnato ai nostri corsi. Con lui non abbiamo mai avuto rapporti. In contatto con lui c'era Risi dell'Istituto italiano di cultura*».

Cesare Martinetti

A Varese tanti interrogativi sul delitto della studentessa

Mistero su chi ha ucciso Lidia Il giudice non pensa al maniaco

«Quando l'assassino avrà un nome capirete perché taccio» - La commozione degli amici di Cl

Varese, Lidia Macchi, la studentessa universitaria assassinata

DAL NOSTRO INVIATO

VARESE — Accanto alla bara di Lidia, al secondo piano dell'oratorio di «San Vittore», sfilano e pregano i mille di «Comunione e Liberazione». Giuseppe Colvenia, che da un anno li coordina, intona il requiem. Ragazzi e ragazze pregano. Piangono. Cantano e non imprecano. Oggi i funerali in Duomo: «*E saremo più di mille*», dice Colvenia. Oggi pomeriggio Varese saluta Lidia Macchi e ci saranno tutti: il sindaco e il vescovo, gli amici di Milano e dell'università Statale. Ci sarà anche il giudice che indaga, il giovane sostituto procuratore Agostino Abate.

Varese, città piccola e ricca, pettegola e perbenista, ha coperto i necrologi che commemorano Piero Chiara con il lutto per Lidia Macchi. Lidia come Maria Goretti. Lidia vittima di un maniaco. Lidia — come ripete Giorgio, il padre, dirigente della Sip — «*che considerava la verginità come un bene supremo*». Adesso, sotto l'oratorio di San Vittore, Giorgio Macchi ha la forza di aggiungere: «*Se Lidia è caduto forse non sarebbe andata così... Invece la mia Lidia si è sacrificata*». Il padre la piange e dice: «*Non può esser morta così, non posso accettare questa fine*».

La sesta pagina de «La Prealpina», il quotidiano di Varese, ieri era tutta un necrologio. Parenti, amici di padre e madre vicini alla famiglia. Ma il necrologio, la solidarietà, l'affetto, lentamente lasciano posto alla domanda che a Varese si fan tutti: perché Lidia; perché proprio lei; chi è stato; davvero un maniaco sessuale come si dice qui? E perché, se è stato un maniaco — la gente in questi casi è davvero informatissima — dall'autopsia non risultano tracce alcune di violenza carnale?

Il giudice Abate ripete che il «*caso è troppo complesso e singolare*». Ossia — per carabinieri e polizia — a chi parla. Eppure il magistrato continua a mostrarsi ottimista. «*Quando l'assassino avrà un nome — è la sua unica dichiarazione — capirete perché non dico niente*».

Incrollabile il giudice Abate. Nemmeno conferma quel che tutta Varese conosce: che Lidia non sarebbe stata uccisa a coltellate; che non sarebbe stata uccisa nel laghetto di Cittiglio; che l'assassino conosce bene Cittiglio e dintorni e forse conosceva Lidia Macchi altrettanto bene.

Livia non sarebbe stata uccisa in cima al vicolo di Cittiglio. I periti — ma il magistrato non conferma — avrebbero stabilito che la ragazza non sarebbe stata uccisa lì, in auto, nella Panda verde. Le coltellate sarebbero a questo punto una meditata finzione.

Questo delitto di Varese — otto da settembre all'Epifania — secondo gli amici di «Comunione e Liberazione» è «opera di un *maniaco*». L'altra sera a Ieri pomeriggio hanno pregato anche per lui. Con le preghiere, però, anche la voglia di verità, la voglia di capire e di sapere: Lidia, — secondo l'autopsia — non è morta la sera del 5 gennaio, appena uscita dall'ospedale di Cittiglio; sarebbe morta il giorno dopo, il giorno dell'Epifania. Dunque almeno undici giornate di vuoto inspiegabile, almeno 12 ore da scoprire. «*Ma noi siamo a buon punto*», assicura il giudice Abate.

«*Non riesco a odiarlo*», si fa forte il padre di Lidia. Ieri sera, nella salletta dell'oratorio di San Vittore, era lì con gli amici della figlia: «*Sono orgoglioso di avere avuto una figlia così*», ha detto uscendo. «*Faceva del bene con i fatti, il suo prossimo era la sua unica ragione di vita. Ci ha lasciato in eredità un esempio di rettitudine morale che è difficile da cogliere. In questo momento non riesco ad odiare quel vile che me l'ha uccisa*».

Il Duomo oggi sarà pieno. Tutti vicini a papà, mamma, sorella e fratellino di dieci mesi. «C'è sempre una punta acuminata di dolore — ha scritto Stefania, 18 anni, la sorella di Lidia — che infrange la vita quotidiana. Nulla più risponde ai tuoi progetti. Niente avviene per caso così è più bello. Ciao sorellona, tu ora sei ancora più viva in me».

Lidia, tutta casa e chiesa, tutta impegno e affetti, oggi pomeriggio finisce al cimitero in frazione Cairate, in un loculo dato in prestito da una famiglia amica. E ci sarà anche Abate, il giudice che cerca l'assassino.

Giovanni Cerruti

Al processo «Ludwig» di Verona parlano i periti psichiatri

Abel aveva scritto sul suo diario «Vado in clinica o mi uccido»

Wolfgang aveva 19 anni e già c'era stato il primo delitto - «Lui e Furlan seminfermi di mente»

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Nel settembre del '78 Wolfgang Abel, nella sua casa a Monaco di Baviera, scriveva convulso su dei fogli che componevano una specie di diario. «*Che cosa faccio? Devo andare in clinica, o mi uccido?*». Ne riferiranno ai giudici della Corte d'assise i periti psichiatri, che sono concordi sulla seminfermità mentale di Abel e di Marco Furlan, i due giovani che devono rispondere dei crimini rivendicati da «Ludwig».

Quando metteva giù quegli appunti, nel delirio, Wolfgang aveva 18 anni. «Ludwig» aveva già fatto la sua prima vittima: il nomade Guerrino Spinelli, morto nella sua auto data alle fiamme il 25 agosto del '77, alla periferia di Verona. Durante l'istruttoria, si sono raccolte quelle carte alle quali Abel, figlio di un amministratore di una compagnia di assicurazioni tedesca, aveva affidato i suoi turbamenti.

Per Roberto Reggiani, docente di neurologia e psichiatria, perito d'ufficio, nel momento in cui Wolfgang scriveva quelle cose entrava nella malattia mentale. Accanto a spezzoni di «un ampio *cultore filosofico*», l'atteggiamento di una crisi, di una «*disorganizzazione mentale*». I genitori lo condussero in Italia: rammenta il perito, ma poi rinunciarono a farlo curare.

All'indagine di Reiser e Reggiani si è sottoposto soltanto Wolfgang Abel: Furlan s'è rifiutato di rispondere alle domande degli esperti. Ma i periti d'ufficio sono giunti alla conclusione per tutt'e due: nel caso dell'impenetrabile Marco, per ipotesi.

Il loro parere è riportato nell'ordinanza di rinvio a giudizio: «*Abel è certamente di intelligenza più vivace, di personalità più ricca, e agisce in senso istruttore su Furlan, meno ricco sul piano dell'intelligenza e delle doti personali, più taciturno e pertanto più ricettivo, immaturo. Abel ha letto molti filosofi e ha sviluppato una sorta di ideologia fanatica, basata sui concetti della «vita estetica» di Kierkegaard, informandoli in senso paranoicale alla dialettica e all'ironia. Furlan è stato forse dapprima sorpreso da tanta ricchezza speculativa su idee alle quali forse non aveva pensato, rimanendo suggestionato fino a partecipare delle stesse idee e infine a subirne un contagio psichico*».

In sostanza, un caso di «*psicosi indotta*», hanno stabilito gli esperti.

Restava alquanto in ombra, nel quadro tracciato dagli psichiatri, la figura di Marco Furlan. Il ragazzo, figlio di un primario ospedaliero di Verona, ha rotto il cupo silenzio accettando il dialogo con il consulente di parte. Il prof. Ponti ha ravvisato una «*simbiosi di contenuti egici ed emotivi*» tra Marco, e l'amico Abel. E ha infine parlato di una sorta di «*follia a due*».

Insomma, domanda il pubblico ministero Francesco Pavone, la malattia dell'uno può riversarsi nell'altro? Risponde Augusto Balloni: «*Diciamo che uno è complementare dell'altro. E' un processo, questo, che avviene a livello inconscio. La vicinanza di un malato mentale può provocare trasformazioni del genere*».

Giuliano Marchesini

Su richiesta del giudice torinese Vaudano

L'ex petroliere Milani estradato dalla Svizzera

Consegnato all'Italia per bancarotta fraudolenta, non per il contrabbando

TORINO — E' durato soltanto due mesi il soggiorno del petroliere veneto Mario Milani, 52 anni, e della moglie Aldea Sottovia nel carcere di Coira, nel Cantone dei Grigioni, in Svizzera. Il Tribunale federale di Losanna ha accolto la richiesta di estradizione avanzata dal giudice torinese Mario Vaudano. L'accusa nei confronti di Milani è di concorso nella bancarotta fraudolenta del Depositi Costieri Alto Adriatico, a Porto Marghera, di cui il petroliere era amministratore delegato: un crack di circa 27 miliardi di lire. Respinta invece, almeno per ora, l'estradizione per la complicità nel contrabbando, reato di cui Milani risponde nel processo per lo scandalo petroli.

La polizia svizzera ha scortato i coniugi Milani fino alla frontiera di Ponte Chiasso, dove poco dopo le 13 di ieri la coppia è stata presa in consegna dai carabinieri. La moglie Aldea Sottovia, coimputata del marito sia nel processo di Torino, sia nella bancarotta dei Depositi Costieri, è stata portata nel carcere di Aosta, mentre il petroliere è arrivato alle 18 nel carcere delle Nuove a Torino.

Arrestato nell'80 per complicità nel contrabbando dei petroli, costato allo Stato 300 miliardi di imposte evase soltanto tra il '74 e il '78, Milani fu rimesso in libertà dopo aver fatto importanti rivelazioni. Nel maggio dell'83 si allontanò dalla sua residenza, una villa veneta del '700 a Noventa Padovana (gli amici la chiamavano la «Casa Bianca») e per più di quattro anni e mezzo si nascose prima in Costa Rica, poi a Miami in Florida. Grazie alla complicità di funzionari di polizia del Paese centroamericano, Milani riuscì a restare in libertà.

Un sottufficiale della Guardia di Finanza era comunque riuscito a seguire le sue tracce. La collaborazione con l'Fbi, la polizia federale americana, ha fatto il resto e il 7 novembre scorso, all'arrivo all'aeroporto di Zurigo, la coppia di latitanti è stata prima seguita con discrezione e poi arrestata a Davos, vicino al confine con il Liechtenstein. A Davos e a Zurigo Milani aveva depositi bancari per centinaia di migliaia di dollari.

Claudio Cerasuolo

CGSS

"PREGO IL LETTORE DI NON ANDARE IN CERCA DI MESSAGGI. È UN TERMINE CHE DETESTO PERCHÉ MI METTE IN CRISI, PERCHÉ MI PONE INDOSSO PANNI CHE NON SONO I MIEI, CHE ANZI APPARTENGONO A UN TIPO UMANO DI CUI DIFFIDO: IL PROFETA, IL VATE, IL VEGGENTE. TALE NON SONO."

PRIMO LEVI

"RACCONTI E SAGGI DI PRIMO LEVI": 40 SCRITTI APPARSI SU LA STAMPA IN OLTRE VENT'ANNI DI COLLABORAZIONE. IL VOLUME È DISPONIBILE AL PREZZO DI L. 10.000 PRESSO IL SALONE DE LA STAMPA IN VIA ROMA 80, TORINO. SE PREFERITE, POTETE ORDINARLO CONTRASSEGNO AL PREZZO DI L. 13.500 COMPRENSIVO DI SPESE POSTALI A: LA STAMPA - PROMOZIONE E SVILUPPO, VIA MARENCO 32, 10126 TORINO.

DESIDERO RICEVERE CONTRASSEGNO N.____ COPIE DI "RACCONTI E SAGGI DI PRIMO LEVI" AL PREZZO DI L. 10.000 CAD. PIÙ L. 4.000 DI SPESE POSTALI

NOME_____
COGNOME_____
INDIRIZZO_____
C.A.P._____LOCALITÀ_____
TEL._____

SCONTO ABBONATI 20%

GLI ABBONATI A LA STAMPA CHE PRESENTERANNO AGLI SPORTELLI DI VIA ROMA 80 LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DELL'ABBONAMENTO, POTRANNO ACQUISTARE IL VOLUME "RACCONTI E SAGGI DI PRIMO LEVI" AL PREZZO SPECIALE DI L. 8.000.

DISTRIBUTORE PER LE LIBRERIE DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA
AGENZIE LIBRARIE NICOLA DANIELE S.A.S. - VIA BARBAROUX 32 - 10122 TORINO

DISTRIBUTORE PER LE LIBRERIE DEL NORD E CENTRO ITALIA
AGENZIE LIBRARIE DI AUGUSTO BELLONI - VIA FELICE CASATI 32 - 20124 MILANO

UN NUOVO LIBRO DE "LA STAMPA", UN NUOVO OMAGGIO ALLA CULTURA.

Attesa sui mercati valutari per la riunione del Comitato monetario europeo oggi a Bruxelles

Scontro tra marco e franco

Dopo il terremoto valutario dell'ultima settimana si profila il riallineamento delle monete Sme - Bruxelles colta di sorpresa - Ieri la lira ha chiuso a 709,085 sul marco e a 1364,20 sul dollaro - Tokyo sostiene la moneta americana

BRUXELLES — La riunione del Comitato monetario, che potrebbe gettare le basi per un riallineamento dello Sme, è stata fissata per le 13 di oggi al Borschette, uno degli edifici comunitari nella cosiddetta «zona europea» di Bruxelles. Presieduta dal tedesco Tietmeyer, sottosegretario alle Finanze, potrebbe concludersi già nel primo pomeriggio. Secondo fonti diplomatiche le decisioni che saranno prese oggi potrebbero essere varate attraverso la cosiddetta «procedura scritta», cioè con un'adesione per telex da parte dei governi coinvolti.

Di fatto, per ora, non è prevista la venuta a Bruxelles dei ministri finanziari: questo particolare avvalora l'ipotesi che molte delle decisioni più importanti siano già state prese, e che al Comitato monetario — per l'Italia il direttore generale del Tesoro Mario Sarcinelli e il direttore generale della Banca d'Italia Lamberto Dini — non tocchi altro compito che quello di perfezionare gli strumenti tecnici del riallineamento.

Dopo il terremoto valutario dell'ultima settimana le carte si sono ingarbugliate rispetto allo scenario iniziale di un marco tedesco forte e di un franco francese in graduale declino. I successivi e controversi interventi delle banche centrali, che si sono tradotti per esempio nel cedimento di giovedì da parte della lira e in una resistenza a oltranza della corona danese attraverso due successivi rialzi del tasso di sconto, lasciano un quadro complesso che impedisce chiare previsioni. Gli esperti sembrano tuttavia concordi, in queste ore di vigilia in una Bruxelles colta di sorpresa dalla convocazione del Comitato monetario, nell'indicare movimenti meno drammatici di quanto Parigi avrebbe forse auspicato.

Si ipotizza, di fatto, un'oscillazione massima del 5 per cento nella «forchetta» che avrà inevitabilmente alle due estremità il marco tedesco e il franco francese. Nella capitale comunitaria si osserva che motivi elettorali (andrà alle urne fra due settimane) impediranno alla Germania di rivalutare massicciamente il marco e di indebolire quindi la sua posizione commerciale nei riguardi dei partner francesi; non, comunque, nella misura che sarebbe stata possibile se a questo cruciale appuntamento monetario fossero state risparmiate le polemiche degli ultimi giorni e se la convocazione avesse potuto slittare — come era nelle ipotesi di una settimana fa — a dopo il voto tedesco.

Quello che è certo, fra le opzioni di rivalutazioni e svalutazioni, è che il franco francese — prima vittima nelle tensioni create in Europa dal cedimento del dollaro e dall'inarrestabile crescita del marco — non sarà il solo a cercare nuove parità di ribasso. Lo seguiranno quasi inevitabilmente la corona danese e la sterlina irlandese, due delle altre valute attualmente più «malate» del sistema monetario europeo. Il fiorino olandese, invece, appare solido e destinato a restare in prossimità del marco.

Un discorso a parte meritano lira e franco belga. Lo slittamento subito nelle ultime ore dalla moneta italiana, per quanto controllato, è apparso riuscito a spoliarla da quella che è la sua parità centrale (699,706) rispetto al marco tedesco. Le previsioni che si fanno a Bruxelles sono quindi di una leggera flessione, come forse auspica il Tesoro per evitare la perdita di competitività commerciale rispetto al franco francese; ma non si esclude che, proprio in forza del margine di oscillazione del 6 per cento riconosciuto alla nostra moneta, si eserciti sugli pressioni sulla delegazione italiana affinché mantenga una certa stabilità. Analogo potrebbe essere il comportamento del franco belga: è debole, ma in ogni occasione di riallineamento — questo è l'undicesimo nella storia dello Sme, il terzo in otto mesi (l'ultimo fu in aprile a Oostersum) — la necessità di non perdere di vista il fiorino olandese gli fa trovare il vigore per inattese resistenze.

Fabio Galvano

ROMA — Weekend d'attesa sui mercati valutari, al termine di una settimana che ha visto le banche centrali intervenire massicciamente sui mercati e che si concluderà, quasi sicuramente, con un riallineamento del «serpente». Ieri è stata la Bundesbank che ha sopportato il maggior onere della lotta contro la speculazione perché obbligata (dal regolamento Sme) ad intervenire direttamente per difendere il franco francese e la corona danese. «Bonn — informavano ieri fonti francesi — è rimasta totalmente isolata all'interno dello Sme».

1 Il marco è stato quotato ufficialmente a 709,085 lire in Italia senza che la Banca d'Italia sia intervenuta durante le contrattazioni ufficiali. Nel corso della precedente seduta, che ha visto le pressioni speculative scatenarsi contro la valuta italiana, il marco era stato fissato ufficialmente a 709,25 lire dopo una manovra pilotata da parte della banca centrale. Ieri la Banca d'Italia è intervenuta solamente in apertura quando il marco ha scavalcato il livello delle 710 lire, vendendo circa 50 milioni di marchi ad una quota di 710,35 lire per marco. Dopo l'intervento della banca, il cambio marco-lira è tornato sotto le 710 lire che la Banca d'Italia sembra aver scelto come punto d'intervento, in quel momento, ed è oscillato tra le 708 e le 709 lire in un clima molto meno teso di quello di giovedì. La lira ha guadagnato pochi punti anche nei confronti del dollaro che è stato quotato ufficialmente a 1380,05 lire contro le 1364,2 di ieri.

2 La Bundesbank e la banca centrale francese sono state costrette a sborsare un quantitativo ben più cospicuo di franchi e di marchi di quello che era stato necessario l'altro ieri per l'identico scopo di mantenere il franco entro il livello massimo di oscillazione del serpente. La banca di Francia è stata infatti costretta a mettere sul piatto 250 milioni di marchi contro i 130 milioni di ieri mentre la Bundesbank è stata addirittura costretta ad acquistare 1000 milioni di franchi contro i 170 di giovedì.

La «griglia» della lira

ROMA — Ecco i limiti di oscillazione (minimo, parità centrale e massimo) consentiti attualmente alla lira rispetto alle altre valute dello Sme:

	Minimo	Centrale	Massimo	Quotaz.
Marco tedesco	658,98	699,706	742,95	709,08
Fiorino olandese	584,80	621,302	659,81	628,07
Franco belga	32,963	34,357	36,374	33,023
Franco francese	323,38	214,856	228,17	212,74
Corona danese	177,94	188,94	200,62	187,07
Lira irlandese	1818,34	1930,71	2050,07	1911,85

Schiarita in vista sul bilancio Cee

Delors consulta i Dodici per una revisione dei meccanismi finanziari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Una schiarita sul controverso capitolo del bilancio Cee 1987 farà da viatico al «giro delle capitali» che il presidente dell'esecutivo comunitario, Jacques Delors, intraprenderà oggi con prima tappa a Roma (in programma colloqui con Craxi e Andreotti). La missione di Delors, decisa al vertice europeo svoltosi il mese scorso a Londra, si propone di sondare i Dodici sul più pressante tema comunitario del momento, l'adeguamento e l'eventuale riforma dei meccanismi che determinano le risorse della Cee. Si vorrebbe trovare una cura, cioè, alla preoccupante prospettiva di crescenti buchi di bilancio, di un'attività comunitaria paralizzata dalla mancanza di fondi.

Delors, che il 23 febbraio riferirà della sua esplorazione ai ministri degli Esteri, toccherà anche i temi della politica agricola comunitaria (da riformare) e dei fondi strutturali (da unificare e raddoppiare), che sono strettamente connessi a quello delle risorse: di fatto quattro documenti — tre per ognuno degli argomenti da trattare, più una nota di sintesi — sono stati approvati ieri dalla Commissione Cee e faranno da sfondo ai colloqui di Delors.

Dopo i colloqui romani sarà lunedì la volta del Belgio, venerdì del Portogallo e sabato della Spagna. Toccherà quindi a Lussemburgo, Francia, Olanda e, via via, agli altri partner. L'ultimo incontro è previsto per il 13 febbraio. Dal successo della missione Delors potrebbe dipendere il futuro sviluppo comunitario e sono considerati di buon auspicio i progressi fatti ieri per la definizione del bilancio 1987.

In una riunione di due ore fra le tre istituzioni comunitarie — Commissione (lo stesso Delors), Parlamento (il presidente Pflimlin) e Consiglio (il ministro belga del Bilancio, Verhofstadt) — si è discussa una «lettera di rettifica» del bilancio 1987, presentata dal commissario Christophersen: soltanto mercoledì prossimo i Dodici si pronunceranno e la settimana dopo toccherà al Parlamento europeo, in un clima che è tutto sommato d'ottimismo.

L'ipotesi di compromesso della Commissione è volta a sanare i dissensi che bloccarono l'adozione del bilancio e costringono la Cee a vivere, dal 1° gennaio, con il regime dei cosiddetti «dodicesimi provvisori». Tra Consiglio e Parlamento, le istituzioni con poteri in materia di bilancio, la divergenza porta su 39 milioni di Ecu, circa 130 miliardi di lire, appena lo 0,25 per cento del totale del bilancio: sono spese decise dai deputati, al di là dei margini di manovra fissati dai ministri. Complicati meccanismi di bilancio tentano, nel compromesso, di accontentare gli uni e gli altri, con un simbolico superamento della cosiddetta disciplina di bilancio e con il reperimento di fondi attraverso stanziamenti di capitoli non utilizzati.

Sarà inoltre possibile contenere il previsto «buco» di bilancio — circa 3 miliardi di Ecu, quasi 4500 miliardi di lire — grazie al risparmio di 948 milioni di Ecu ottenuto in campo agricolo con l'accordo di dicembre che limiterà le eccedenze di latte e di carne. Ma è lo scenario di un bilancio ormai cronicamente in rosso a spiegare il «giro delle capitali» di Delors. In tema di risorse comunitarie il presidente dell'esecutivo comunitario si propone di trovare soluzioni durature, anche alla luce del fatto che appare fin d'ora insufficiente l'incremento delle risorse già previsto per l'anno prossimo (dall'1,4 all'1,6 per cento del gettito Iva).

La Commissione si orienterebbe verso una modifica radicale della base imponibile dei Dodici, abbandonando il riferimento all'Iva e adottando invece quello al prodotto interno lordo (Pil).

f. gal.

■ Deludente l'asta dei Bot

ROMA — Tiepida accoglienza del mercato all'asta dei Bot di metà mese, dove sono rimasti non assegnati titoli per 518 miliardi e 100 milioni sui 2500 miliardi offerti dal Tesoro; per altri 43 miliardi e 250 milioni è intervenuta invece la Banca d'Italia.

Particolarmente deludente è risultato l'andamento per i Bot semestrali: su titoli per 1250 miliardi di lire offerti ad un prezzo di 95,30 il mercato ne ha richiesti soltanto 731 miliardi e 900 milioni e neanche l'istituto di emissione ha ritenuto opportuno intervenire. Quanto ai tassi di aggiudicazione, risultano identici a quelli di offerta e cioè pari a 9,05% il semplice e 10,19% il composto (rispettivamente 9,30% e 9,51% al netto della ritenuta fiscale).

Buona invece l'accoglienza ai Bot con scadenza annuale: su 1250 miliardi offerti, gli operatori ne hanno richiesti 1306 miliardi e 750 milioni, mentre la Banca d'Italia ne ha comprati 43 miliardi e 250 milioni. Il prezzo di aggiudicazione è stato pari a 90,90, corrispondente ad un tasso d'interesse del 10,01% (9,33% al netto della ritenuta fiscale).

La Banca d'Italia ha comunicato che al 31 dicembre 1986 i Bot in circolazione erano pari a 183.375 miliardi e 255 milioni, mentre quelli in scadenza risultano invece 4332 miliardi e 400 milioni, di cui 3936 miliardi e 120 miliardi (9,08%) agli operatori.

Accordo tra Consorzio del porto, Cisl e Uil; ma la Cgil non firma

Genova spacca i sindacati

Rottura sulla richiesta della Cgil di affidare le operazioni alla compagnia degli scaricatori - Decolla la Container Spa - Si temono scioperi

D'Alessandro va avanti

GENOVA — Rottura al porto di Genova. Il Consorzio del Porto (Cap), Cisl e Uil hanno siglato ieri mattina alle quattro, dopo una trattativa estenuante, l'accordo sulla ristrutturazione dello scalo e la nuova organizzazione del lavoro, con particolare riferimento alla società di gestione del traffico container. Pochi minuti prima della sigla, la delegazione della Cgil ha lasciato il tavolo. La situazione del porto è ora molto precaria. Permane lo scontro «muro contro muro» dei mesi scorsi tra la dirigenza portuale e la Compagnia degli scaricatori (Culmv) mentre si allarga la frattura tra le confederazioni.

Differenti le reazioni. La Cgil s'è chiusa nella sua sede: i dirigenti parleranno stamane in una conferenza stampa già annunciata. La Cisl e la Uil hanno parlato invece, con tono trionfalistico, di «svolta storica». Il segretario regionale della Cisl, Franco Paganini, ha addirittura dichiarato: «*S'è infranta la tradizione del dialogo esclusivo tra Cap e pci, costante nel passato, per affrontare i problemi del porto. Ora l'interlocutore corretto resta il sindacato*».

Il presidente del Cap, Roberto D'Alessandro, non ha voluto commentare le ultime fasi della trattativa, ma ha dichiarato che «*la riforma del porto è già contenuta nei decreti già approvati dal comitato del Consorzio. La prossima settimana i decreti avranno attuazione concreta e diventeranno esecutivi*».

Martedì o mercoledì, dunque, ci saranno dei lavoratori della Culmv che diventeranno, automaticamente e sulla base di schemi, tabelle, orari e ritmi produttivi già fissati nei decreti consortili, dei dipendenti diretti della «Container spa»? Ci saranno scioperi? Oppure si arriverà a una sorta di resistenza passiva?

La rottura non è avvenuta su aspetti tecnici. Nel corso della trattativa la delegazione del Cap, guidata da Nedo Andolfo, aveva in pratica accolto gran parte delle richieste della Cgil. Il punto sul quale non è stata possibile trovare un minimo margine di mediazione è stato ancora una volta il ruolo della Culmv nel nuovo assetto. La Cgil ha chiesto di trasferire la vertenza a Roma, a livello di segreterie generali delle confederazioni, inserendo la questione nel contratto nazionale di categoria. Quindi ha ripetuto che la gestione delle operazioni di carico e scarico in banchina deve essere affidata in appalto esclusivo alla Culmv. Questa posizione (che la Culmv ha imposto alla Cgil) ha provocato la spaccatura e l'immediato accordo tra le altre parti.

Nedo Andolfo ha fatto ieri sera il punto della situazione: «*Le costanti politiche della linea della Cgil* — ha detto — *sono state la tenace difesa dei privilegi della Culmv, la resistenza al nuovo*».

Andolfo ha spiegato che l'accordo siglato tra Cap, Cisl e Uil contiene «*i principi della parità del salario a parità di lavoro, della retribuzione a tempo e non a cottimo, della integrazione delle risorse di lavoro all'interno del sistema portuale*» ovvero «*valori che la Cgil indica come suoi*» negli ultimi 20 anni di contratti nazionali di tutte le categorie. Andolfo ha anche negato che la trattativa possa essere spezzata all'interno d'un contratto nazionale di lavoro perché «*il foglio paga del portuale non cambierà di una virgola*».

Al tempo stesso, il direttore delle relazioni industriali del porto s'è dichiarato, tutto sommato, ottimista, perché forse già nella prossima settimana sarà possibile acciuffare ancora una volta la trattativa e riprendere il dialogo.

Paolo Lingua

Salta vertice unitario

ROMA — Un nuovo clamoroso «strappo» nel sindacato. All'improvviso Cgil, Cisl e Uil tornano ai rapporti tesi, proprio quando sembrava che il 1987 dovesse essere l'anno del rilancio, di una faticosa ricucitura della rottura consumatasi con il braccio di ferro sulla scala mobile nell'84; stavolta si tratta della riorganizzazione produttiva del porto di Genova.

I contraccolpi alla firma dell'accordo con D'Alessandro da parte di Cisl e Uil ma senza la Cgil sono stati immediati: Pizzinato e Del Turco hanno infatti deciso di annullare la conferenza stampa unitaria preannunciata da tempo a Roma, quasi una piattaforma programmatica. Una conferenza con la quale i leader sindacali puntavano ad avviare un «nuovo corso» tra Cgil, Cisl e Uil, con l'annuncio, tra l'altro, di una sorta di stanza di raffreddamento per le vertenze più calde prima della proclamazione degli scioperi e della firma di accordi separati se ne sarebbe discusso al più alto livello. (Ma la Cisl nega questa versione: si trattava di un semplice progetto). Fatto sta che, a causa di quanto accaduto a Genova, i buoni propositi sono andati in fumo prima di essere enunciati: si è aperta una nuova crisi, molto seria, benché le varie fonti tendano a confinarla alla Liguria.

Così, Giorgio Benvenuto, che doveva ospitare secondo il programma l'avvenimento, si è limitato a spiegare ai giornalisti che cosa era accaduto. Un copione ripercorso da Ottaviano Del Turco per conto della Cgil. La Cisl è stata la più abbottonata, limitandosi a confermare la validità dell'accordo concluso a Genova.

I rapporti sono molto tesi, soprattutto tra Cgil e Cisl. Pizzinato, Del Turco, Marini e Benvenuto, avevano trascorso la notte in bianco sentendosi più volte per telefono e restando in contatto con la stanza della lunga trattativa. Anche Giuliano Amato, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, braccio destro di Craxi nelle questioni più spinose, si era dato da fare nei giorni scorsi per evitare il peggio. Ma tutto questo non è servito. Che cosa ha impedito un accordo senza spaccature?

«*E' una pesante stretta* — spiega Del Turco — *che sindacalmente non ha senso: avremmo chiesto mezza giornata di tempo ma qualcuno ha voluto tirare la corda. La Cisl è sembrata irremovibile nonostante Marini avesse assicurato il suo intervento. Il non lo capisco: la Cgil rappresenta più del 90 per cento dei portuali genovesi. A meno che non ci siano ragioni politiche che mi sfuggono e che riguardano Genova*». Quali? Il ritorno due della Cgil non ci abbiamo ma fa una graduatoria dei «colpevoli»: il primo posto mette D'Alessandro, poi la Cisl, quindi la Uil. Giorgio Benvenuto (secondo indiscrezioni la sua organizzazione si sarebbe adoperata fino all'ultimo per arrivare ad un compromesso) ha spiegato che la ragione ad apporre la firma «*non era legata ad una questione di cose ma ad un problema di contenuti*». La Cisl sostiene che i contenuti dell'accordo aprono prospettive nuove «*rispetto al rilancio e all'efficienza dell'attività portuale, con ricadute positive sull'intera economia genovese*». Le resistenze della Cgil, nella sostanza, riguardavano il ruolo della Compagnia unica lavoratori merci varie (Culmv), fortemente ridimensionata dalla costituzione di una holding che diventerebbe il centro della gestione di tutta l'organizzazione.

Eugenio Palmieri

Il presidente della nuova società illustra i programmi

Ghidella a 350 dirigenti [redacted]
Dobbiamo [redacted]

L'obiettivo è diventare leader sul [redacted] europeo - Più robot [redacted] meritocrazia

[redacted] — Prodotti e sfida del mercato, integrazione di attività tra Alfa e Lancia, armonizzazione [redacted] e procedure, vantaggi di sinergie all'interno del gruppo Fiat, investimenti, flessibi[redacted] e [redacted] questi i temi affrontati ieri mattina da Vittorio Ghidella nel primo discorso tenuto nella sua qualità [redacted] presidente [redacted] Alfa Lancia ai [redacted] dirigenti della casa del Biscione.

Introdotto da Giuseppe Tramontana (che in [redacted] let[redacted] consegnata poche ore prima [redacted] capi aveva anticipato gli stessi punti conclusivi: *«... riteniamo di avere le carte in regola [redacted] far raggiungere alla nostra [redacted] una [redacted] di [redacted] e [redacted] stabilità. [redacted] faremo abbiamo bisogno dell'impegno e della collaborazione [redacted] tutti. Il lavoro è difficile ma alla portata [redacted] nostre possibilità»*), Ghidella ha [redacted] con alcune premesse generali: la nuova azienda ha 1500 miliardi di capitale, dunque i mezzi [redacted] e investire, [redacted] deve anche [redacted], [redacted] può [redacted] debiti e deve quindi produrre [redacted].

Vittorio Ghidella

Giuseppe Tramontana

Stare sul mercato, in particolare [redacted] europeo, non è facile, ha poi chiarito il nuovo presidente, ma la sfida sarà possibile [redacted] segmenti [redacted] dio-alti e a prodotti elitari.

«Sui mercati europei, nei livelli medio-alti oggi Alfa e Lancia sono al secondo posto alle spalle [redacted] Mercedes», ha [redacted] *«ma la nuova Alfa Lancia è destinata a conquistare il primo posto»*. [redacted] questo senso, per Alfa Lancia, trovarsi inserita all'interno di un gruppo [redacted] Fiat rappresenterà un vantaggio. Agisce infatti [redacted] comportamento [redacted] consumatori [redacted] *«effetto presenza»*: un marchio [redacted] impone anche attraverso una presenza fisica massiccia. *«L'integrazione produttiva tra Alfa e Lancia»*, ha continuato il presidente, *«consentirà [redacted] raggiungere i volumi indispensabili per risultare competitivi rispetto a concorrenti che sono fortissimi»*.

Ma far parte della Fiat, se[redacted] Ghidella, vuole [redacted] molte altre cose: avvantaggiarsi [redacted] un know-how aziendale; usufruire [redacted] sinergie di gruppo produttive, strutturali e finanziarie che *«vanno sfruttate per ridurre i costi e migliorare la qualità»*; riqualificare [redacted] investimenti attraverso la robotizzazione dei processi, robotizzazione che [redacted] *ha l'obiettivo di cacciare gli operai ma di innalzare la qualità e l'affidabilità del prodotto e insieme di migliorare il modo di lavorare»*. E poi: ristabilire il principio della [redacted]crazia, principio richiamato anche nella lettera ai capi da Tramontana (e Ghidella ha ricordato [redacted] *«possibilità di [redacted] che [redacted] aprono per i dirigenti Alfa nell'ambito di un gruppo come la Fiat»*); quello della flessibilità, che sola [redacted] garantire i [redacted] ri volumi di produzione.

Dopo [redacted] è [redacted] la volta [redacted] nuovo vicepresidente, Piero Fusaro (già responsabile delle attività industriali [redacted] Fiat Auto) [redacted] quale ha meglio chiarito aspetti e [redacted] dell'integrazione [redacted] Lancia e Fiat, [redacted] per [redacted] una omogeneità [redacted] metodi e procedure. In particolare, sugli investimenti, Fusaro ha ricordato che, in Fiat Auto, [redacted] sono una voce privilegiata che assorbe circa [redacted] del fatturato. Poiché [redacted] nuova [redacted] nell'anno [redacted] toccare [redacted] totale di vendite vicino [redacted] 6000 miliardi, questo significa che nel [redacted] sfioreranno i [redacted] investimento. Per quanto riguarda [redacted] politica [redacted] personale. Fusaro [redacted] aggiunto che [redacted] si integrano [redacted] voci: risultati, [redacted] e bisogni [redacted]ali.

Valeria [redacted]

Accordo [redacted] i Violati per una partecipazione superiore al 50%

Sangemini [redacted]

Sarà il primo gruppo [redacted]o: insieme i marchi Ferrarelle, Boario, Sangemini, Fabia, Evian, Badoit - Per la finanziaria degli Agnelli è l'ingresso in [redacted] settore [redacted]

MILANO — L'Ifil e la Ben-Gervais Danone hanno [redacted] un accordo con la famiglia Violati per l'acquisizione [redacted] di [redacted] rilevante partecipazione, superiore [redacted] 50%, nel gruppo Sangemini che, attraverso i marchi [redacted] relle, Boario, [redacted] e Fabia controlla il [redacted] mercato [redacted] minerali [redacted] giro [redacted] ha raggiunto i duecento miliardi di lire. L'ingresso dell'Ifil e della Danone avverrà tramite la costituzione di una società italiana controllata in quote paritetiche dai due gruppi. L'obiettivo è tra i [redacted] creare, come si legge [redacted] comunicato ufficiale, *«il più importante gruppo mondiale nel campo [redacted] acque minerali»*. Non [redacted] solo in [redacted] que. Il valore [redacted] l'operazione verrà perfezionata [redacted] la fine [redacted] gennaio) che, sotto il profilo finanziario, si [redacted] risolvere in un esborso complessivo vicino ai 110 miliardi di lire.

Umberto Agnelli

L'IFIL — La finanziaria del gruppo Agnelli avvia, afferma la nota [redacted] gruppo, così *«una strategia di presenza nel [redacted] alimentare come parte della diversificazione più volte indicata dai responsabili come obiettivo della società»*. In altri termini, alla fine della maxioperazione Fiat, l'Ifil ha individuato il primo terreno per la sua [redacted] espansione.

DANONE — L'Ifil [redacted] ventura in un settore nuovo con un socio di grande rilievo internazionale: la Gervais Danone è [redacted] dei colossi europei, forte [redacted] un giro d'affari che, a fine '86, è stato di poco inferiore ai 40 miliardi [redacted] (più [redacted] 7 mila [redacted] con quarantamila dipendenti e [redacted] che dovrebbe sfiorare, secondo le prime stime, la cifra di [redacted] di franchi (oltre [redacted] miliardi di lire).

La Danone in Italia [redacted] nel [redacted] yogurt, [redacted] e paste [redacted]. Soprattutto, però, Danone controlla alcuni dei più prestigiosi marchi mondiali nel campo delle [redacted] que minerali: l'[redacted] che nell'86 ha venduto 920 milioni di litri e [redacted] Badoit (180 milioni [redacted] litri) oltre a [redacted] etichette spagnole, la Fonte e la Fonte Vella.

I VIOLATI — [redacted] famiglia Violati [redacted] quota e una [redacted] operativa nel [redacted]. Anzi, Carlo e [redacted]mo Violati [redacted] nel consiglio di amministrazione [redacted] Evian e manterranno, assieme a Giovanni Violati, le cariche ricoperte nei consigli di amministrazione delle [redacted] società del gruppo.

LA BORSA — Nessuna indicazione ufficiale è [redacted] fornita [redacted] prossime strategie finanziarie. Non va trascurato, però, che [redacted] poco [redacted] di [redacted] mese [redacted] stato pre[redacted] in Consob il prospetto [redacted] al collocamento [redacted] 30% [redacted] Ferrarelle (fat[redacted] 76 [redacted] utile netto che dovrebbe [redacted] girarsi, secondo [redacted] prime indicazioni, [redacted] 4 miliardi) tra il pubblico, a cura della Sige e della Finnat.

IL MERCATO — Il 1987 [redacted] apre [redacted] l'ingresso di un nuovo [redacted] grado di [redacted] equilibri [redacted] settore, quello alimentare, che [redacted] distingue per la stabilità della domanda (un giro d'affari complessivo superiore [redacted] miliardi) ma per l'estrema polverizzazione [redacted] produttori (su più di [redacted] mila imprese solo 6 o 7 vantano un fatturato [redacted] al mille miliardi) e la scarsa penetrazione sui [redacted] internazionali.

Anche nei [redacted] delle acque [redacted] d'affari di 1.600 miliardi, con [redacted] cre[redacted] 12% nell'ultimo [redacted] operano [redacted] 170 aziende [redacted] 220 marchi. Le esportazioni riguardano però solo il 4%.

Ugo Bertone

[redacted] le [redacted] del Gruppo

- Sangemini Finanziaria
- Sangemini International Inc.
- Sangemini [redacted]ria e servizi S.p.A.
- Terme di Nepi S.p.A.
- Sorgenti San Paolo S.p.A.
- Sorgente Santagata S.p.A.
- Acqua Ferrarelle
- Acqua Sangemini S.p.A.
- Società Acqua e Terme di [redacted] S.p.A.
- Soc[redacted] Sviluppo turistico e [redacted]e S.p.A.

Contratto meccanici è scontro sul salario

ROMA — I metalmeccanici [redacted] hanno parlato di salario. Poiché [redacted] tratta di un argomento che solitamente viene affrontato nelle [redacted] conclusive di qualsiasi negoziato, significa che il [redacted] per i 900 mila lavoratori [redacted] meccaniche private è vicino? Nessuno azzarda previsioni anche se il proposito è di andare avanti nella trattativa oggi e forse domani. Il segretario [redacted] Fim-Cisl, Morese, ha detto: *«La situazione è molto fluida su [redacted] ampio di questioni»*. Più ottimista il segretario della Uilm, Lotito: *«Il terreno è ancora irto di ostacoli ma c'è qualche spiraglio in meno»*.

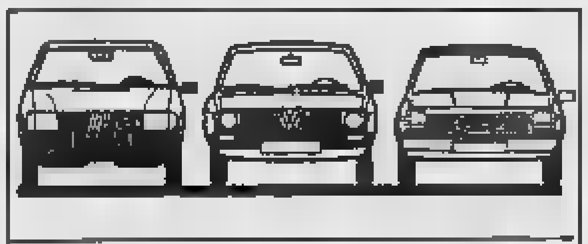
Per il [redacted] fatta cifre ma si è parlato [redacted] *«architettura»*, [redacted] della decorrenza dei miglioramenti, dello scaglionamento nei tre [redacted] del contratto, della cifra che dovrebbe compensare il [redacted] trascorso senza rinnovo del contratto. La Federmeccanica ha posto due questioni: il blocco della contrattazione aziendale per 12 mesi e la sterilizzazione degli effetti [redacted] gli [redacted] avrebbero sugli automatismi (principalmente sugli scatti di anzianità e sulle indennità di liquidazione).

Nel corso della discussione, affermano i sindacalisti, la posizione della Federmeccanica si è lievemente modificata: invece del blocco della contrattazione aziendale potrebbe essere sufficiente [redacted] *«impegno politico dei sindacati»*. Per la sterilizzazione degli aumenti si sta ancora trattando. E' un tema delicato perché secondo [redacted] leader della Uilm, Lotito, *«la sterilizzazione penalizzerebbe particolarmente gli impiegati»*. Altri due grossi macigni [redacted] rimuovere [redacted] la riduzione dell'orario e la sistemazione [redacted] *«quadri»*.

Sergio Devecchi

Nell'86 vendute 1 milione 825 mila vetture, contro 1 milione 745 mila dell'85

Un anno record [redacted] l'auto in [redacted]



Modelli più venduti

Dicembre 1986		12 mesi [redacted]	
1) Fiat Uno	[redacted]	1) Fiat Uno	[redacted]
2) Fiat Panda	9.431	2) Fiat Panda	[redacted]
3) VW Golf	[redacted]	3) VW Golf	[redacted]
4) Renault 5	5.961	[redacted] Renault 5	91.468
5) Fiat Regata	3.414	5) Fiat Regata	[redacted]
6) Autobianchi [redacted] 10	[redacted]	6) Autobianchi Y 10	64.491
7) Fiat Ritmo	2.797	7) [redacted] Ritmo	56.979
[redacted] Opel Kadett	3.141	8) Lancia Prisma	[redacted]
9) Lancia [redacted]	2.760	9) Peugeot 205	49.768
10) Fiat Croma	[redacted]	10) A. Romeo Alfa 33	42.809

TORINO — Il [redacted] ha fatto segnare un [redacted] record [redacted] di vendite sul mercato italiano dell'auto, un dato che si allinea [redacted] i risultati ugualmente positivi raggiunti [redacted] resto dell'Europa e negli Usa. Nei [redacted] mesi appena trascorsi, infatti, in [redacted] stato consegnate ai clienti 1.825.492 vetture [redacted] 1.745.899 dello [redacted] periodo dell'85, con [redacted] incremento [redacted] 4,56 [redacted] cento. Nel dicembre [redacted] inoltre, secondo quanto si ricava dalle [redacted] statistiche condotte dall'Anfia (l'associazione [redacted] le industrie automobilistiche) in collaborazione con l'Unrae (l'unione [redacted] dei rappresentanti autoveicoli esteri) e con Ford e General [redacted] le vetture consegnate ai clienti sono risultate [redacted] a 111.752 unità [redacted] le 104.257 del dicembre '85.

Nel periodo gennaio-dicembre '86 le marche nazionali hanno assorbito [redacted] 61,6 per [redacted] domanda complessiva, consegnando 1.123.910 vetture, contro il 1.047.066 vetture (pari al 59,9 per cento del mercato) dello stesso periodo dell'85. In termini di volumi la sola Fiat [redacted] venduto [redacted] 70 [redacted] in più, passando dalle 747.129 dell'85 alle 817.020 dell'anno [redacted] e [redacted] do di due punti percentuali [redacted] quota di mercato (da 42,8 [redacted] per cento).

L'intero gruppo Fiat (Fiat, Lancia Autobianchi) inoltre, [redacted] è assicurato [redacted] 53,5 per [redacted] della domanda complessiva (era il 52,3 per cento nell'85) [redacted] 992.323 vetture [redacted] grate (912.314).

Particolarmente rilevante anche il successo della [redacted] con 175.303 vetture [redacted] pari [redacted] 9,6 per cento del mercato (erano [redacted] '85), al [redacted] secondo posto [redacted] le marche più vendute confermando il sorpasso effettuato al [redacted] della Renault.

L'Alfa si è mantenuta sui livelli dell'anno precedente con 112.126 vetture vendute (6,1 per cento [redacted] domanda).

In dicembre le [redacted] nazionali si sono ass[redacted] complessivamente il [redacted] cento del mercato, di cui il 54 per cento [redacted] gio del [redacted] Fiat (43,6 [redacted] Fiat e [redacted] per [redacted] Lancia-Autobianchi). Nei [redacted] mesi dell'85, si rileva inoltre [redacted] rapporto dell'Anfia, le [redacted] straniere hanno registrato complessivamente una riduzione della [redacted] quota di mercato (dal 40,1 per cento dell'85 al 38,4 per cento attuale). In particolare è risultata di un certo rilievo la flessione della Renault [redacted] 10 all'8,7 [redacted] cento) che ha visto ridursi i volumi di [redacted] da 176.052 a 159.338 unità.

[redacted] Monte [redacted] Paschi [redacted] Valdostano

SIENA — Il [redacted] dei Paschi di Siena ha deliberato l'acquisizione del pacchetto [redacted] maggioranza [redacted] Banco Valdostano [redacted] Berard e [redacted] Spa [redacted] Aosta del quale deteneva [redacted] il [redacted] per [redacted] di avviare [redacted] la con[redacted] Credito Lombardo Spa le procedure per l'aumento del capitale sociale [redacted] a 34 miliardi [redacted] lire (gratuito [redacted] a 34 miliardi mediante l'utilizzo delle riserve da rivalutazione e a pagamento da 24 a 34): l'operazione consentirà inoltre [redacted] Monte dei Paschi di Siena — soggiunge una nota — di ridurre al [redacted] per cento la sua partecipazione nel Credito Lombardo, riconducendola così nell'ambito delle disposizioni della Banca d'Italia.

IL VOSTRO NUOVO LOOK 1987.

Y10 Cambiate il vostro look: arrivate al fascino della mille più esclusiva d'Europa. In gennaio con la Y10 vi attendono affari d'oro. 5 milioni senza una lira d'interesse. [redacted] milioni che potrete restituire [redacted] 11 rate mensili, la prima dopo 60 giorni. O, tutti in una volta, sei mesi dopo l'acquisto. Sempre [redacted] interessi, s'intende. Se preferite [redacted] rateazione più lunga sarà sufficiente un anticipo pari alla sola IVA [redacted] strada. E godrete di [redacted] riduzione del 30% sull'ammontare degli interessi. Esempio per la

LIRE 5.000.000 SENZA INTERESSI

DA PAGARE DOPO 6 MESI [redacted]

[redacted] minor costo di L. 1.562.000; anticipo L. 2.085.000; 47 rate mensili [redacted] L. [redacted] (comprensive [redacted] L. 4.500 per commissioni bancarie). E non dimenticate, se avete deciso [redacted] lasciare [redacted] vostra vecchia auto, i Concessionari Lancia valuteranno con particolare riguardo il vostro usato. Vi aspettiamo.

[redacted] DEL [redacted] SULL'AMMONTARE DEGLI [redacted]

L'esempio si riferisce al listino "chiavi in mano" della Y10 fire senza optional ed ai tassi in vigore al 1/10/86. L'iniziativa non è cumulabile con altre eventualmente in corso, è valida solo per le vetture disponibili presso le sedi delle Concessionarie ed è subordinata al possesso dei normali requisiti di solvibilità.

Fino al 31 gennaio

DA TUTTI I CONCESSIONARI LANCIA

SAVA

Una scalata che dura dal 1982, ieri [illegible] record 2005,91

Che cosa spinge Wall Street

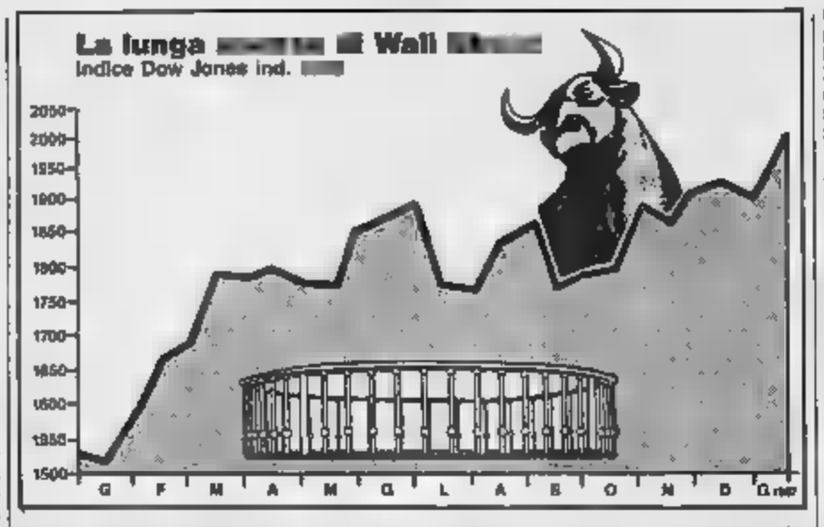
[illegible] debole, economia incerta, modesti profitti delle corporation - Allora come [illegible] spiega il boom? Con il calo degli interessi e dell'inflazione, dicono gli analisti, per cui [illegible] azioni rendono più dei conti in banca e [illegible] Bot - Fondi di investimento e capitali stranieri hanno alimentato il rialzo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Superando i 2000 punti dell'indice Dow Jones dei titoli industriali, le colonne [illegible] della finanza Usa negli [illegible] Ottanta, Wall Street ha coronato trionfalmente il più lungo e spettacolare rialzo [illegible] Borsa del dopoguerra. La sua corsa [illegible] incominciata nell'agosto dell'82, quando l'indice [illegible] Jones [illegible] trovava [illegible] a quota 788: il valore complessivo dei [illegible] ri era allora di [illegible] e [illegible] di dollari: oggi è di [illegible] miliardi di dollari circa, quattro volte tanto, un terzo in più del bilancio degli Stati Uniti per l'87-'88. «The bull», il toro, simbolo dell'ascesa, ha costretto «the bear», l'orso, [illegible] del declino, a un letargo continuato. Una condizione così felice non era apparsa neppure nei sogni più rosei dei guru [illegible] Wall Street.

Il [illegible] che ha portato un rialzo del Dow Jones del 5% in cinque giorni è continuato [illegible] ieri, sia pure dopo una difficile partenza. [illegible] apertura alcuni punti, l'indice è gradualmente [illegible] fino a quota [illegible]1 (+3,56 punti), che costituisce il nuovo record.

Quali fattori hanno prodotto questo «boom» senza precedenti, accentuatosi lo scorso anno anno, mentre il dollaro cadeva? L'andamento dell'economia americana non è tale [illegible] giustificarlo: la crescita [illegible] prodotto lordo nell'86 è stata [illegible] 2,5 per [illegible] circa [illegible] termini [illegible] e il mercato non crede all'ottimistica previsione della Casa Bianca che nell'87 sarà [illegible] 3,2 per [illegible]. [illegible] non in panne, la locomotiva Usa procede [illegible] difficoltà, invocando l'aiuto di quella tedesca e giapponese. I profitti delle grandi corporations non hanno neppure registrato grossi aumenti, la [illegible] preferita dell'indice Dow Jones: dall'anno d'oro dell'84, anzi, essi sono diminuiti del 3 [illegible] cento, sempre in termini reali.



Per gli «analysts», [illegible] esperti di Wall Street, l'esplosione [illegible] [illegible] [illegible] ha comunque [illegible] mistero. A loro parere, la recente [illegible] dei due elementi più tradizionali (che comunque hanno influito molto e bene fino all'83) [illegible] stata [illegible] che [illegible] pensata [illegible] drammatico [illegible] dei tassi d'interesse, oggi al punto più basso dell'ultimo decennio, e dalla ritirata progressiva del [illegible] d'inflazione. Samuel Hayes, [illegible] Harvard Business School, ha sottolineato che [illegible] a quando i depositi bancari hanno dato il 14-15 [illegible] cento d'interesse, molti investitori [illegible] [illegible] avvertito [illegible] di rischiare nulla in Borsa.

«Oggi, *il mercato azionario rende assai più che* [illegible] *il libretto* [illegible] *risparmio o il Bot* — ha dichiarato Hayes — *e gli investitori hanno la certezza di una stabilità e crescita almeno relative dell'economia*». Il docente ha [illegible] giunto che fattori nuovi hanno contribuito alla incredibile [illegible] di [illegible] Street: «*Molti fondi, quelli pensione* [illegible] *esempio, hanno scoperto di aver guadagnato* [illegible] *Borsa ben più del necessario per soddisfare* [illegible] *propri impegni, e hanno fatto* [illegible] *reinvestimenti. Inoltre, col dollaro in flessione, molti stranieri, innanzitutto gli investitori istituzionali tedeschi e giapponesi, hanno trovato enormemente vantaggioso puntare sulla* [illegible] *americana*». Hayes ha [illegible] in [illegible] il successo [illegible] fondi [illegible] investimento, il [illegible] patrimonio in 12 mesi si è più che triplicato, salendo da [illegible] miliardi a [illegible] miliardi di dollari.

Sulla solidità [illegible] concluista dei [illegible] punti, gli «analysts» sono [illegible]. La maggioranza [illegible] ritiene tem[illegible] [illegible] un sondaggio degli esperti, il *Wall Street Journal* ha stabilito che per i [illegible] terzi di loro l'indice [illegible] Jones arriverà a quota 2100-[illegible] per poi ridiscendere [illegible] quota 1500: solo [illegible] [illegible] che continuerà fino [illegible] quota [illegible].

Ennio Caretto

Ieri l'indice Comit [illegible] chiuso con un progresso dello 0,06%

La Borsa cerca un equilibrio

La Fiat torna sopra quota [illegible] - Commissioni rincarate per chi opera dall'estero - Bankitalia : chiudere tutte le operazioni rimaste in sospeso

[illegible] — La paura sembra svanita. Le vendite dall'estero, soprattutto dalla Germania, si sono [illegible] dopo la [illegible] di realizzi che [illegible] investito giovedì Piazza Affari, a mano a mano che prendeva [illegible] l'arretramento della lira sul marco.

Ieri, anche [illegible] [illegible] tenuta [illegible] valuta, si respirava tutt'altro clima: prezzi in chiusura quasi invariati (indice Comit [illegible] quota 714,[illegible] con un progresso pari allo 0,06%), recupero [illegible] nel dopo, soprattutto grazie [illegible] valori-guida; la prospettiva di scadenze tecniche (lunedì risposta premi, [illegible] riporti) abbastanza distesa.

Per di capire che il mercato è alla ricerca [illegible] un suo equilibrio senza che la [illegible] [illegible] operatori abbia raggiunto convinzioni abbastanza sicure.

[illegible] — [illegible] sintomo del nervosismo che circola in Piazza Affari si tinge addirittura di giallo. E' stata inoltrata una denuncia contro ignoti [illegible] magistratura milanese dopo due episodi sconcertanti. Due lettere [illegible] da agenti di [illegible] (risultate false) sono state inviate a operatori e risparmiatori. In queste missive si lanciavano messaggi allarmistici, di tono ricattatorio. Il gioco è durato poco (i falsi non erano ben fatti).

GLI STRANIERI — Alcuni grandi istituti di [illegible] hanno innalzato le commissioni praticate alla clientela [illegible]. Il fatto [illegible] [illegible] favore perché dovrebbe permettere [illegible] [illegible] istituti di entrare in un mercato finora dominato da pochissime banche che si sono trovate spiazzate da un giro d'affari in continua espansione e sempre più complesso, tra giri e interventi di più banche. Anche per questa via si cerca di ridare un tono normale all'attività della [illegible]. **La Banca d'Italia**, in [illegible] chiave, ha invitato gli operatori a completare la liquidazione [illegible] operazioni sospese dei primi nove mesi dell'86. C'è ancora una mole di lavoro arretrato, legato soprattutto alle emissioni [illegible] sul capitale e allo assegnazioni delle varie società che [illegible] l'attività del mercato.

FIAT — Dopo la pioggia di vendite [illegible] [illegible] listino [illegible] giovedì c'è stata [illegible] discreta ripresa. In equilibrio al [illegible], il titolo della Casa torinese è tornato di forza negli [illegible] [illegible] [illegible] mila lire (ultimi prezzi [illegible] alle [illegible] lire).

OLIVETTI — Ancora vendite, purfrenate, sul titolo di Ivrea. Solo Sabaudia e Rejna hanno approfittato del clima rasserenato ma, intanto, il [illegible] ha completato un altro [illegible] [illegible] tua rete internazionale. E' nata la Olivetti, sede a Losanna, capitale di mezzo milione di franchi (50% Cir, 50% Olivetti) con lo scopo di gestire [illegible] operazioni commerciali basate [illegible] compensazione.

BNA — Il 14 gennaio il consiglio Bnl ratificherà l'uscita dall'istituto dall'Ambrosiano. Il Credlop, già subentrato al [illegible] Paolo, incrementerà [illegible] sua partecipazione [illegible] [illegible] altro 3% mentre il [illegible] [illegible] pacchetto verrà parcheggiato presso [illegible] banche [illegible] [illegible] (tra cui lo stesso Credlop). Il [illegible] [illegible] prestito obbligazionario Credlop, convertibile in Nba risparmio, è [illegible] rimasto inoptato.

u. b.

Monete, valute, metalli

[illegible] BANCARI SULLE [illegible]

	Lire		Dmk		Ffr		Hfl		Fr.s		£		$		Yen		Fls	
A vista	20	40	10	11	3½/3½	3¾/4	1¾/2	1¾/2	4¾/5	4¾/5	9/10	1	5	9½/9	4¾/5	4¾/5	3¾/4	5
7 giorni	11	14	3½/3¾	12	5	6¼/6	1¾/2	1¾/2	4¾/5	4¾/5	9¾/10	1	9	10	11	4¾/5	4¾/5	3¾/4	5¼/6
[illegible]	12½/13	13¼/14	6¾/7	7¼/7½	6¼/6½	6¾/7	1¾/2	1¾/2	4¾/5	4¾/5	3½/3¾	3¾/4	10	11	4¾/5	4¾/5	5¼/5½	6¼/6½
2 mesi	12½/13	13	6½/6¾	6¾/7	6	6¼/6½	1¾/2	1¾/2	4¾/5	4¾/5	3¾/4	3¾/4	10	10½/11	4¾/5	4¾/5	5¾/6	6¾/7
6 mesi	12½/13	13	7¼/7½	8¼/8½	6	6¼/6½	2	2¼/2½	4¾/5	4¾/5	3¾/4	3¾/4	9	9½/10	4¾/5	4¾/5	6¼/6½	7¼/7½
1 anno	11¾/12	12¾/13	7¼/7½	7¾/8	6½/6¾	6¾/7	2½	2¾/3	4¾/5	4¾/5	3½/3¾	3¾/4	8½/9	9	4¾/5	4¾/5	5¾/6	6¾/7

VALUTE	EURODM (in lr. ca.) 0-1	0-1	FRANCOFORTE (in mercato) 0-1	0-1	LONDRA (per sterlina) 0-1	0-1	PARIGI (in lr. fr.) 0-1	0-1
Dollaro	1,5886-1,5978	1,5925-1,6140	1,5165-1,5175	1,5230-1,5236	1,4795-1,4798	1,4745-1,4748	6,38525-6,39550	6,41495-6,43600
Franco sv.	—— ——	—— ——	116,30-116,45*	115,05-115,20*	2,3571-2,3730	2,3715-2,3749	368,800-367,540*	359,350-359,650*
[illegible]	35,14-35,18	35,17-35,21	30,05-30,06	30-30,06	[illegible]	[illegible]	—— ——	—— ——
Marco	61,89-62,01*	62,05-62,07*	—— ——	—— ——	2,5525-2,5575	2,5575-2,5715	232,780-233,310	232,780-233,310
[illegible]	[illegible]	2,3725-2,3791	2,327-2,333	[illegible]	—— ——	—— ——	9,4315-9,4425	[illegible]
Yen	1,5132-1,5186	1,5195-1,5195	[illegible]-[illegible]*	1,3140-1,3150*	[illegible]	232,05-233,01	4,0575-4,0644*	4,0479-4,0547*
Lira	0,11513-0,11545*	0,11555-0,11557*	1,418-1,414*	1,408-1,413*	2597-2615	[illegible]	0,0975-0,7855**	0,0939-0,7910**

* per mercato ** per cento unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi: 6 1/16 — 6 mesi: 6 1/16

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
17/2/87	40	98,795	9,800
30/3/87	77	97,995	9,700
30/4/87	108	97,310	9,700
29/5/87	137	96,627	9,700
15/6/87	154	96,288	9,700
30/6/87	169	95,952	9,700
31/7/87	199	95,274	9,200
31/8/87	231	94,494	9,200
30/9/87	261	93,451	9,600
30/10/87	291	92,783	9,600
30/11/87	322	92,043	9,600
30/12/87	352	91,283	9,600

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	[illegible]
Sterline a.c.	[illegible]
Marengo it.	[illegible]
Marengo sv.	[illegible]
Marengo fr.	[illegible]
Marengo b.	[illegible]
20 $ oro	[illegible]
Krugerrand	[illegible]
Argento	[illegible]
Platino (*)	[illegible]

(*) Per grammo, iva esclusa

LIRA [illegible]

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12,50	12,50
Vista	11,250	11,750
7 giorni	11,750	12,250
15 giorni	11,875	12,375
1 mese	11,750	12,250
2 mesi	11,625	12,125
3 mesi	11,500	12,000
6 mesi	11,000	11,500

Il mercato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

ORO: CHIUSURE
([illegible] per [illegible] di $)

[illegible]	$	£
Londra	402	402,65
Zurigo	403,50	404,50
Parigi	403,11	402,43
New York	403,50	404,10
Milano (L./gr.)	17.000	17.220
Hong Kong	403,30	401,75

Ufficiale [illegible] [illegible] [illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCOMITE 0-1	0-1	MILANO 0-1	0-1	UFFICIALE 0-1	0-1
Dollaro Usa	1563	1565	1565,1	1564	[illegible]	[illegible]
Dollaro Usa c. p.	1560	1570	—	—	—	—
[illegible]	707,6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	709,08	709,28
[illegible]	710,5	710,8	711,74	712,51	712,76	713,06
[illegible]	671	680	680,91	680,5	680,67	680,9
Franco belga	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	34,305	34,347
[illegible]	[illegible]	1010	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lira irlandese	[illegible]	1305	1311,5	1314,1	1311,5	1315,5
Corona danese	183,98	185	187	187,43	187,07	187,56
E.C.U.	—	—	—	—	1468,7	1470,9
[illegible]	995	995	999,1	999	991,21	993,15
Yen giapponese	[illegible]	[illegible]	8,969	8,643	8,991	8,999
[illegible]	642	[illegible]	644,3	646,26	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	100	[illegible]	[illegible]	100,00	100,00
Corona norv.	[illegible]	180	184,51	[illegible]	180,75	[illegible]
Corona svedese	199,4	200	201,08	202,14	201,00	202,10
Marco finlandese	306	354	356,7	357	356,2	357,2
Escudo port.	8,5	8,8	8,36	8,371	8,853	8,393
Peseta spagnola	10,5	10,5	10,393	10,104	10,396	10,399
Dinaro taglio gr.	2	2	—	—	—	—
Dinaro taglio pr.	6	6	5,91	5,91	5,883	5,88
Dollaro austral.	1170	995	999,25	999,75	997,62	999,13

COMUNE DI POIRINO
Provincia di Torino

Avviso d'appalto mediante licitazione privata dei lavori di:
1) Realizzazione viale pedonale e ciclabile in frazione Marocchi, via Cristoforo Colombo.
2) Sistemazione di via Colombo per l'importo a base d'asta di L. 247.457.000

IL SOTTOSCRITTO SINDACO
RENDE NOTO

che questa Amministrazione Comunale procederà all'appalto dei lavori di:
1) Realizzazione viale pedonale e ciclabile in frazione Marocchi per l'importo a base d'asta di L. 166.411.400;
2) Sistemazione di via Colombo per l'importo a base d'asta di L. 247.457.000

L'aggiudicazione avverrà mediante licitazione privata con le modalità previste dall'art. 1 lett. a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14.
Le imprese in possesso dei requisiti di cui alla legge 10 dicembre 1981, n. 741, possono segnalare il loro interesse a partecipare alla gara, fornendo pervenire le loro comunicazioni (una per ciascuna gara) in carta legale a questa Amministrazione, Ufficio Segreteria, via Cesare Rossi n. 5, Poirino, entro giorni venti a decorrere dal 10 gennaio 1987, data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio Comunale.
La gara richiesta dovrà comprovare all'atto della trasmissione dei documenti di essere regolarmente iscritta all'Albo Nazionale dei Costruttori alla cat. 9.
Le richieste di invito non vincolo l'Amministrazione.
Poirino, 10-1-1987.

Il Sindaco
prof. A. Crivello

[illegible] DI CUNEO
Provincia di Torino

IL SINDACO

Vista la deliberazione di Consiglio comunale n. 183 del 20-10-'86, divenuta esecutiva con decisione del Co.Ri.Co. prot. n. 19059 del 19-11-'86, con la quale si adotta il progetto preliminare di variante al P.R.G.C. per le aree a destinazione produttiva;
Visto l'art. 17 della Legge Regionale 5-12-'77 n. 56 e successive modificazioni e integrazioni,

RENDE NOTO

che tale variante, adottata con la deliberazione consiliare suddetta, è depositata, unitamente alla deliberazione stessa e alla documentazione allegata, presso la Segreteria comunale e pubblicata per 30 giorni consecutivi, decorrenti dal 2 gennaio 1987, durante i quali chiunque potrà prenderne visione in orario d'ufficio.
Osservazioni e controdeduzioni dovranno essere presentate entro i 30 giorni consecutivi successivi alla data di cessato deposito.
Dalla Residenza municipale il 29 dicembre 1986.

Il Sindaco
Walter Tresanne

AVVISO DI RETTIFICA

Il [illegible] di Bonifica [illegible] Basso Sulcis - Carbonia (CA) comunica che l'avviso di gara d'appalto pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Foglio delle inserzioni - n. 237 del 11 ottobre 1986, inserzione n. 6/13581, è modificato come segue.
Soggetto appaltante: Consorzio di Bonifica del Basso Sulcis.
Ente concedente: Regione Autonoma della Sardegna - [illegible] assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale.
Oggetto della gara d'appalto: [illegible]
1) Impianto di irrigazione per il distretto H in comune di San[illegible] [illegible] (CA), dell'importo a [illegible] d'asta di lire 3.706.000.000 (prog. n. 7/05/85);
2) Impianto di irrigazione per il distretto G in comune di Giba (CA), dell'importo a base d'asta di L. 3.400.000.000 (prog. n. 8/06/85).
I lavori comistono nella posa di condotte per impianto di irrigazione a pressione e nella costruzione [illegible] cenalizzazioni di [illegible]. Il tempo per l'esecuzione dei lavori è fissato in mesi 24 [illegible] di consegna.
[illegible] ammesse soltanto [illegible] di ribasso.
La gara sarà [illegible] col criterio di aggiudicazione [illegible] 24, lett. b) della legge 8-8-1977, n. 584, modificato con legge n. 887/1984, in cui unico elemento di valutazione è il prezzo [illegible] appalto determinato col metodo di cui [illegible] 3 della legge n. 14/1973.
[illegible] applicata la procedura [illegible] urgenza.
Al [illegible] dell'art. 13 della legge [illegible] 27 apri[illegible] 1984, n. 15, il obbligatoria l'iscrizione delle imp[illegible] inviando all'albo regio[illegible] d[illegible] appaltatori delle OO.PP. della Sardegna [illegible] [illegible] [illegible]a X/a, per importi adeguati.
Le imprese interessate dovranno [illegible] distinta [illegible] [illegible] partecipazione, in bollo, [illegible] il dodicesimo giorno [illegible] data [illegible] [illegible]zione del presente [illegible], al [illegible] indirizzo: Consorzio di Bonifica del Basso Sulcis - Piazza San Ponziano, 4 - 09013 Carbonia (CA), allegando: certificato di iscrizione all'albo regionale appaltatori, dichiarazioni di cui agli artt. 17 [illegible]. c) e 18 [illegible] e) della legge n. 584/77, dichiarazione di [illegible] di [illegible] di esclusione, [illegible] indicato all'art. 13 della [illegible] legge. Le imprese dovranno inoltre [illegible] [illegible] eseguito, nell'ultimo quinquennio, lavori analoghi per importo non inferiori al 50% dell'importo degli appalti di cui [illegible].
Le imprese che avessero già inviato domanda con relativa documentazione a seguito del primitivo bando, qualora tali domande e documentazioni fossero ritenute rispondenti anche alle richieste della presente rettifica sono esonerate dalla ripetizione della presentazione.
Saranno ammesse offerte presentate ai sensi [illegible]'art. 20 della citata legge n. 584.
La domanda [illegible] partecipazione non impegna il soggetto appaltante.
Carbonia, 18 [illegible]

IL [illegible]
(Ettore [illegible])

SMI *società metallurgica italiana spa*
SEDE LEGALE IN ROMA
Capitale L. 166.634.452.000 [illegible] versato
Registro Imprese n. 51/08 - Roma

Si informa che in data 30 dicembre [illegible] il Consiglio di Amministrazione [illegible] società, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in dall'assemblea straordinaria [illegible] [illegible] ai [illegible] dell'art. 2443 [illegible], ha [illegible] quanto segue:
A. Di [illegible] il capitale sociale da L. 166.634.452.000 fino a L. 191.328.440.000 mediante emissione [illegible] pagamento [illegible] n. 12.245.994 azioni ordinarie — [illegible] di risparmio in ragione [illegible] quanto previsto al punto «B» della [illegible] deliberazione — del valore [illegible] di L. [illegible].000 cadauna, godimento 1-1-1987, [illegible] offrire [illegible] opzione a L. [illegible] cadauna a tutti gli azionisti [illegible] ai portatori del prestito obbligazionario convertibile SMI - [illegible] Metallurgica [illegible] S.p.A. 10,25% 1985-1992, in ragione [illegible] 3 [illegible] ogni [illegible] azioni ordinarie e/o [illegible] risparmio [illegible] obbligazioni convertibili possedute.
B. [illegible] [illegible] facoltà agli azionisti [illegible] risparmio e ai portatori [illegible] obbligazioni convertibili del [illegible] [illegible] richiedere [illegible] poter richiedere e ottenere, [illegible] durante il periodo di opzione, in luogo [illegible] [illegible] ordinarie di n[illegible] [illegible] di loro competenza, altrettante azioni di risparmio di pari godimento e alle stesse condizioni.
[illegible] avverte che le deliberazioni adottate sono [illegible] a omologazione [illegible] parte del Tribunale competente e alle autorizzazioni di legge e che la loro esecuzione [illegible] [illegible] data [illegible] pubblicazione [illegible] un apposito prospetto informativo.
Firenze, 30 dicembre 1986.

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

[illegible] DELLO STATO
Ufficio I.E. di Torino
Via Nizza N. 8bis - 10125 Torino
AVVISO DI GARA
Questo Ente dovrà indire gara a licitazione privata, da esperirsi, ai sensi dell'art. 1 della Legge 8-10-1984 n. 887, con i modi di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14 e all'art. 1 3° comma della legge 3-7-1970 n. 504, per l'appalto dei lavori di sistemazione Posti di Guardia Passaggi a Livello, con posa di manovre elettriche F.S. 84 e segnali di nuovo tipo, unitamente alla posa di cavo telefonico a 20 cp per l'intera tratta comprese i giunti, le fasce, le opere Puglia e i lavori edilizi di linea nonché alla realizzazione di impianti di illuminazione nella tratta impianti linea Asti-Castagnole Lanze.
Importo a base di gara: L. 1.140.000.000 (lire unmilleduecentoquarantamilioni)
Per partecipare alla suddetta gara è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. Cat. 9/C e 15 immobile per importo minimo di 750 milioni.
La richiesta d'invito, redatta in carta legale, dovrà pervenire a questo Ufficio entro e non oltre il giorno 28 gennaio 1987 ed essere corredata dei seguenti documenti:
— Certificato di iscrizione all'A.N.C. non scaduto di validità;
— Elenco, sottoscritto dal rappresentante legale dell'impresa, dei lavori analoghi eseguiti o in corso di esecuzione nell'ultimo quinquennio indicante l'importo di ciascun lavoro e il periodo di esecuzione.
La suddetta domanda non vincola questo Ente.
IL CAPO DELL'UFFICIO IMPIANTI ELETTRICI COMPARTIMENTALE
Dott. Ing. Sergio Candelari

FERROVIE DELLO STATO
Ufficio I.E. di Torino
Via Nizza N. 8 bis - 10125 Torino
AVVISO DI GARA
Questo Ente dovrà indire gara a licitazione privata, da esperirsi, ai sensi dell'art. 1 della Legge 8-10-1984 n. 887, con i modi di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14 e all'art. 1 3° comma della legge 3-7-1970 n. 504, per l'appalto dei lavori di rinnovo e potenziamento delle condutture di contatto nelle stazioni di Oulx, Salbertrand e Bardonecchia e della tratta Exilles-Salbertrand binario dispari della linea Torino-Modane.
Importo a base di gara: L. 1.300.000.000 (lire unmilleduecentomilioni)
Per partecipare alla suddetta gara è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. Cat. 9/d per importo adeguato.
La richiesta d'invito, redatta in carta legale, dovrà pervenire a questo Ufficio entro e non oltre il giorno 28 gennaio 1987 ed essere corredata dei seguenti documenti:
— Certificato di iscrizione all'A.N.C. non scaduto di validità;
— Elenco, sottoscritto dal rappresentante legale dell'impresa, dei lavori analoghi eseguiti o in corso di esecuzione nell'ultimo quinquennio indicante l'importo di ciascun lavoro e il periodo di esecuzione.
La suddetta domanda non vincola questo Ente.
IL CAPO DELL'UFFICIO IMPIANTI ELETTRICI COMPARTIMENTALE
Dott. Ing. Sergio Candelari

FERROVIE DELLO STATO
Ufficio I.E. di Torino
Via Nizza N. 8 bis - 10125 Torino
AVVISO DI GARA
Questo Ente dovrà indire gara a licitazione privata, da esperirsi, ai sensi dell'art. 1 della Legge 8-10-1984 n. 887, con i modi di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14 e all'art. 1 3° comma della legge 3-7-1970 n. 504, per l'appalto dei lavori di rinnovo della condutture di contatto con l'adeguamento alle maggiori velocità e potenze richieste dall'esercizio nella tratta Chivasso-Santhià della linea Torino-Milano.
Importo a base di gara: L. 8.700.000.000 (lire ottomiliardisettecentomilioni).
Per partecipare alla suddetta gara è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. Cat. 9/d per importo adeguato.
La richiesta d'invito, redatta in carta legale, dovrà pervenire a questo Ufficio entro e non oltre il giorno 28 gennaio 1987 ed essere corredata dei seguenti documenti:
— Certificato di iscrizione all'A.N.C. non scaduto di validità;
— Elenco, sottoscritto dal rappresentante legale dell'impresa, dei lavori analoghi eseguiti o in corso di esecuzione nell'ultimo quinquennio indicante l'importo di ciascun lavoro e il periodo di esecuzione.
La suddetta domanda non vincola questo Ente.
IL CAPO DELL'UFFICIO IMPIANTI ELETTRICI COMPARTIMENTALE
Dott. Ing. Sergio Candelari

En.A.I.P. Piemonte — Regione Piemonte
Sono aperte le iscrizioni al corso annuale per
RESPONSABILE MANUTENZIONE
e approntamento macchine leggi
Il corso è completamente gratuito e aperto a giovani di età non superiore ai 25 anni in possesso di titolo di studio di scuola media superiore (preferibilmente perito meccanico, [illegible]).
Le lezioni avranno inizio a gennaio 1987 e riguarderanno le seguenti materie: meccanica, tecnologia e macchine tessili, applicazioni informatiche.
Per ulteriori informazioni e iscrizioni:
C.F.P. En.A.I.P. - Via Damiata 10 - CHIERI (To)
tel. 947.2684 - 942.7686

SMI *società metallurgica italiana spa*
SEDE LEGALE IN ROMA
Capitale L. 166.634.452.000 [illegible] versato
Registro Imprese n. 51/08 - Roma

Si informa che in data 30 dicembre [illegible] il Consiglio di Amministrazione [illegible] società, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in dall'assemblea straordinaria [illegible] [illegible] ai [illegible] dell'art. 2443 [illegible], ha [illegible] quanto segue:
A. Di [illegible] il capitale sociale da L. 166.634.452.000 fino a L. 191.328.440.000 mediante emissione [illegible] pagamento [illegible] n. 12.245.994 azioni ordinarie — [illegible] di risparmio in ragione [illegible] quanto previsto al punto «B» della [illegible] deliberazione — del valore [illegible] di L. [illegible].000 cadauna, godimento 1-1-1987, [illegible] offrire [illegible] opzione a L. [illegible] cadauna a tutti gli azionisti [illegible] ai portatori del prestito obbligazionario convertibile SMI - [illegible] Metallurgica [illegible] S.p.A. 10,25% 1985-1992, in ragione [illegible] 3 [illegible] ogni [illegible] azioni ordinarie e/o [illegible] risparmio [illegible] obbligazioni convertibili possedute.
B. [illegible] [illegible] facoltà agli azionisti [illegible] risparmio e ai portatori [illegible] obbligazioni convertibili del [illegible] [illegible] richiedere [illegible] poter richiedere e ottenere, [illegible] durante il periodo di opzione, in luogo [illegible] [illegible] ordinarie di n[illegible] [illegible] di loro competenza, altrettante azioni di risparmio di pari godimento e alle stesse condizioni.
[illegible] avverte che le deliberazioni adottate sono [illegible] a omologazione [illegible] parte del Tribunale competente e alle autorizzazioni di legge e che la loro esecuzione [illegible] [illegible] data [illegible] pubblicazione [illegible] un apposito prospetto informativo.
Firenze, 30 dicembre 1986.

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

CONSORZIO INTERCOMUNALE DI IGIENE URBANA (C.I.G.I.U.)
COLLEGNO
Avviso di concorsi pubblici ad:
— 1 posto di «ragioniere», scadenza il 6-2-1987;
— 1 posto di «ingegnere», scadenza il 6-2-1987.
Informazioni: Segreteria Consorziale, via Torino n. 9, Collegno (tel. 780.0000).
Il Segretario gen. E. Sorlino — Il Presidente dott. Ettore Allais

AVVISO D'ASTA
Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nelle località sottoindicate l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, via Bonzanigo 16, tel. 482.622, procederà all'incanto:
GIOVEDI' 15-1-'87 alle ore 10
[illegible] Grugliasco, [illegible] 4, prec. 8461/86 [illegible] 112 TO 7046FA L. 1.250.000.

Salone LA STAMPA
[illegible] VOSTRA ISCRIZIONE O RINNOVO [illegible]
Touring Club Italiano 1987
presso
EDICOLA INTERNAZIONALE [illegible] LA STAMPA
Via Roma 80 - Tel. 534.014
Orario feriale 6-19,30; festivi 6-12

I SIGNORI HANNO PRENOTATO?
La gamma Rover Serie 800. **825 Sterling:** 2500cc, 24 valvole, iniezione elettronica Multipoint, 173 CV, 215 km/h, 0-100 in 8.3", ABS di serie, selleria in pelle. **820 Sterling e Si:** 2000cc, 16 valvole, iniezione elettronica Multipoint, 140 CV, 205 km/h, 0-100 in 9.4".

[illegible] [illegible] CONCESSIONARIO AUSTIN ROVER
bepi koelliker
CORSO VITT. EMANUELE 18
TORINO - TEL. 835.281
Porte aperte per [illegible] brindisi oggi [illegible] [illegible] 9 alle 19 continuato
AUSTIN ROVER

[illegible] + 0,01%

Il mercato sta cercando un nuovo equilibrio, ma sempre ormai lo spettro dell'emorragia delle vendite dall'estero. Indice a quota 714,43.

[illegible]

Dopo il rialzo di giovedì ieri la moneta americana ha nuovamente perduto terreno: ogni nostra moneta che ha recuperato 4,15 lire.

[illegible] 730,01

La pressione della valuta tedesca, che giovedì era salita a quota 730,25, ieri si è fermata in chiusura precipitando alla fine un loro recupero (0,17).

Successo dell'aumento Sip

Sottoscritto il 96% delle azioni ed il 98% delle obbligazioni - [illegible] dipendenti nuovi azionisti - A Roma investimenti per 1700 miliardi

ROMA — Successo della sottoscrizione relativa all'aumento di capitale e all'emissione [illegible] prestito obbligazionario, completa acquisizione delle azioni riservate ai dipendenti, priorità al «piano qualità» ed intervento straordinario per la telefonia a Roma: questi i principali argomenti trattati dal consiglio d'amministrazione della Sip, riunitosi sotto [illegible] presidenza di Michele Giannotta. Per quanto riguarda l'aumento a pagamento del capitale sociale e l'emissione del prestito obbligazionario convertibile riservato agli azionisti, il cui periodo di opzione è terminato il 17 dicembre scorso, la percentuale di sottoscrizione risulta, in base ai dati finora pervenuti [illegible] incaricate, rispettivamente [illegible] 90 e [illegible] 98%.

[illegible] rilievo la partecipazione del personale Sip alla sottoscrizione ordinaria e di risparmio: oltre diecimila dipendenti hanno risposto positivamente superando la quota a loro riservata.

La Sip ha in programma investimenti per 1700 miliardi.

Conclusione in vista per Europrogramme

MILANO — La vicenda Europrogramme si avvia alla conclusione. Ieri sarebbe (mancano le conferme ufficiali) giunto a Lugano il parere favorevole all'operazione di cessione a Renato Bocchi del patrimonio da parte della Commissione federale delle banche svizzere. Il consiglio dell'Ifi-Interfininvest, in programma per lunedì, dovrebbe dare il via libera all'operazione che era già stata approvata con la clausola sospensiva del gradimento da parte di Berna e chiudere così la liquidazione. Nelle prossime settimane, [illegible] dovrebbe quindi partire la liquidazione delle quote ai sottoscrittori che sceglieranno questa forma di pagamento (Bocchi conta che almeno la metà dei risparmiatori preferiscano il concambio con azioni, riducendo l'esborso liquido).

Salvo clamorose sorprese [illegible] situazione del fondo potrebbe sbloccarsi dopo altre due anni dal blocco dei riscatti e di compravendita delle quote. Quali i tempi? Renato Bocchi ha già versato un modesto anticipo (4 miliardi) e dispone ora di sei mesi per presentare la ridefinizione, tra i 600 e i 700 miliardi di lire, per l'acquisto dell'intero patrimonio. Già nelle prossime settimane verrà avanzata ai sottoscrittori (oltre 70 mila) la proposta di scegliere tra la liquidazione ai prezzi pattuiti per la cessione oppure lo [illegible] quote in titoli della Parchetti, la società destinata ad assorbire il patrimonio del fondo. In ogni caso, Renato Bocchi medita di chiudere la gigantesca operazione ben prima dell'estate e di diventare così, tra Finanza H e Parchetti uno dei maggiori protagonisti del mercato immobiliare italiano.

m. b.

FONDI D'INVESTIMENTO

	¢-1	¢-1
ITALIANI		
Alfa	13.200	13.190
Alpa BB	20.887	20.979
Arca RR	11.902	11.902
Arca	15.741	n.d.
Azimut	14.864	14.906
B.N. Multifonds	12.888	12.793
B.N. Portafoglio	11.466	11.483
Capitalgest	[illegible]	10.400
Capitalri	13.089	13.139
Capitalvest	14.366	14.456
Cash Money	12.916	12.898
Cisalpino Perseo	10.851	10.889
Epta Bond	10.817	10.841
Epta Capital	10.378	10.398
Euro Andromeda	13.364	14.301
Euro Arianna	12.141	13.178
Euro Venere	10.780	10.778
Euro Cap. Fond.	10.631	10.667
Fiorino	22.361	22.435
Fondattivo	13.980	13.790
Fondersud	25.782	25.867
Fondicri 1	11.979	11.969
Fondicri 2	10.856	10.900
Fondinvest	10.196	10.234
Fondinvest 1	12.736	12.758
Fondinvest 2	14.753	14.868
Fondo Centrale	14.466	14.564
Fondo Primario	27.948	27.997
Genercomit	18.991	17.034
Genercomit a.	16.394	16.399
Generfinance	19.129	19.199
Generfond	18.171	18.157
Gestibolla II	16.388	16.429
Gestielle M	10.787	10.802
Gestirisp	14.943	10.851
Indicapital	34.787	34.984
Interbanco	13.888	13.888
Investimo	13.888	13.888
Italcapital	13.888	13.888
Italfortuna	13.888	13.888
Italmobiliare	13.888	13.888
Mediolanum	13.888	13.888
Monetario	13.888	13.888
Nagrafondo	13.888	13.888
Nagrarisparmio	13.888	13.888
Nordmix	13.888	13.888
Orobonds	13.888	13.888
Orofondo	13.888	13.888
Pianifondo	13.888	13.888
Primecash	13.888	13.888
Primevest	13.888	13.888
Redditosette	13.888	13.888
Risparmiosei	13.888	13.888
Risparmi	11.987	11.991
Risp. Italia Int.	17.429	17.576
Risp. Italia m.	12.829	12.834
Sipromeca	12.899	12.867
Venetfond	12.828	12.836
Visconteo	16.943	16.882
Fondo Inv.	1888,37	1871,71
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia $	74,36	73,91
Interfund $	36,37	36,03
Int. Sec. Fund $	37,82	39,39
Rothschild $	43,53	43,53
Rolsicav $	34,87	34,87
Multifund $	—	—
Capital Italy $	33,83	33,83
Mediterranea $	40,10	41,43
Rosinvest $	37,75	38,47
Robeco F	—	—
Rusfund L	n.p.	n.p.
Fondo Tre R L	36.167	36.167

OBBLIGAZIONI

Ecol 9% 85/95 I	99.90	99
Ecol 9% 85/95 I	99.95	99.95
Ecol 7% 12/96	99.95	99
Ecol 85/97 Ind.	100	100.05
Ecol 91/00 Ind.	100.85	100
Ecol 92/98 Ind. I	110.85	109.65
Ecol 93/99 Ind. II	107	105.20
Ecol 92/98 Ind. III	100.75	100
Ecol 92/99 Ind. IV	100.90	100.90
Ecol 93/00 Ind. I	100.25	107.70
Ecol 93/00 Ind. II	100.10	100.40
Ecol 93/00 Ind. III	100.90	110.90
Alcol 94/03 Ind.	111.70	109.90
Ecol 94/03 Ind. II	100.20	110
Ecol 94/03 Ind. III	100.10	100.00
Ecol 94/03 Ind. IV	100.40	100.20
Ecol 95/01 Ind. I	102	101.45
Ecol 95/00 Ind. II	101.90	101.95
Ecol 95/00 Ind. III	101.70	101.35
Ecol 95/01 Ind.	101.25	100.95
Ecol 86/93 III s.c.	100.20	100
I.R.I. Elder 85/95 T.V.	103.45	103.20
I.R.I. 83/98 T.V.	103.50	103.90
I.R.I. 83/98 T.V.	103.10	103.40
I.R.I. 85/95 T.V.	100.25	102
Autostrade I.R.I. 7% 85/95 I	97	96.90
Autostrade I.R.I. 7% 72/01	98.60	98
CCCP 5% 30.ls	80	83.75
CCCP 6% 30.ls	86.90	87.40
CCCP 7% 30.ls	89	90
CCCP 6% 1915/2000	87	86.20
CCCP 6% 1979/2000	90	85.90
CCCP 10% 1977/2007	95	96
CCCP Ind. III 6% 66/96 IV	96.80	94.90
CCCP Ind. III. 7% 70/90 I	96	95.90
CCCP Ind. III. 7% 71/91 III	96.75	93.95
CCCP Ind. III. 7% 72/92 V	95	93
CCCP Ind. III. 7% 73/93 VII	94.25	93
CCCP Assic 7% 1973/2003 I	95.40	90
CCCP Assic. 6% 65/95 I	96	94
CCCP Assic. 7% 70/95	90	90.10
CCCP Assic. 8% 74/02	94	87.90
CCCP Assic. 8% 75/00	97.70	97.30
CCCP FF.SS. 6% 65/90	97	94.20
CCCP FF.SS. 7% 71/91	96.40	96
CCCP FF.SS. 7% 72/92 I	96.90	96
CCCP FF.SS. 7% 73/93 II	94.30	93.60
CCCP F. Verde 6% 67/97 VI	96.75	95
CCCP F. Verde 6% 68/98 VII	96.20	95
CCCP F. Verde 6% [illegible]	96.40	97
CCCP F. Verde 7% 71/91 I	96.70	94
CCCP F. Verde 7% 71/91 II	96.40	93.40
ANAS. FF.SS. 6% 65/90	97.50	96.90
Anas. [illegible]	97.50	94.90
AZ. FF.SS. 65/90 Ind.	106.75	106.40
AZ. FF.SS. 65/90 Ind. II	106.90	106.85
AZ. FF.SS. 84/93 Ind.	100.90	100
[illegible]	101.80	101.80
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	100.30	100.05
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	[illegible]	[illegible]
[illegible]	100	100
[illegible]	100.50	100
RISCHIAM 10% 78/91 XXXIII	99	99
RISCHIAM 12% 79/99 XL	102.80	99
RISCHIAM T.V. 84/89 LXXXIV	98.90	—
ICIPU 8% 30.ls	87.20	86.85
ICIPU 7% 30.ls 72/89 V	86.70	86.30
ICIPU 8% 30.ls 76/96	99.60	—
ICIPU 10% 30.ls 77/97	100.90	—
ICIPU 10% 11.ls 78/93	94.30	93
ICIPU Ind.ls. 7% 73/89 II	99.25	94.90
ICIPU Ind.ls. 7% 75/90 I	97.90	94
ICIPU Ind.ls. 10% 1/7/88 e. Q	99.60	—
ICIPU Ind.ls. 10% 1/7/93 e. T	93	—
Mediob. Ludob. 7% 73/90	96.20	—
S. Nap. Cr.Ind. TV 83/88 XVII	101.30	—
S. Nap. Cr.Ind. TV 84/89 XIII	99.75	—
S. Paolo c.i.8%	[illegible]	99
S. Paolo c.i.8%	97	96.90
S. Paolo c.i.8%	98	97.30
S. Paolo c.i.8%	98	97.50
S. Paolo c.i.t. 10% 76/96 I	100.60	98
S. Paolo c.i.t. 10% 76/96 II	98.95	97
S. Paolo c.I.T.V. 81/91 XXXII	104.30	103.90
S. Paolo c.I.T.V. 81/91 XXXIII	105.50	103.90
S. Paolo c.I.T.V. 81/96 XXXIV	105	111
S. Paolo c.I.T.V. 81/96 XL	112	105
S. Paolo c.I.T.V. 82/97 XLV	108.10	107.80
S. Paolo c.I.T.V. 82/97 XLVI	107.70	107.70
S. Paolo c.I.T.V. 83/98 LII	108.50	108.50
S. Paolo c.I.T.V. 83/98 LVI	101	101
S. Paolo c.p. 6% 2a 6%	84.90	84.60
S. Paolo c.p. 6%	85.50	83.90
S. Paolo c.p. 7%	89.50	89.50
S. Paolo c.p. 8%	90	87
S. Paolo c.p. 8% 79/99 Ecu	130	129.50
S. Paolo c.p. 10% 75/95 I	107	99
S. Paolo c.p. 10% 75/95 II	90	90
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXII	105.10	105
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXX	104	103
S. Paolo c.p.T.V. 81/91 XXXIII	101.10	101.10
Kuwait Italmo	105	+30	1810	1812	1801	20000
L. L'Espresso Spl.	27300	-1000	28700	27100	26800	1000
La Fondiaria Spl.	23000	+20	24000	23200	23700	10000
[illegible]	20010	-600	[illegible]	20010	20000	n.p.
Latina Ass. ord.	13000	+20	13500	13000	[illegible]	[illegible]
Lat	1150	+30	1130	1134	1131	20000
Lattizio ord.	1740	-51	1795	1740	1734	21000
Lattizio risp.	1633	-30	1695	[illegible]	1685	20000
Lloyd Adriatico	20010	-600	20000	20010	21000	22500
Mittel	3970	—	[illegible]	3970	3980	[illegible]
Magneti M. risp.	4000	+50	4200	4170	4000	10000
Magneti M. ord.	4730	+100	4400	4300	4730	120000
Magona	8045	300	8051	8045	8030	3000
Manif Roland	12000	—	12300	12300	12300	n.p.
Manuli Cavi	3100	+10	3400	3000	3750	10000
Manuli Cavi r. np	2151	+1	a.r.	2130	2151	[illegible]
Marzotto	4010	+50	4000	4720	4010	3000
Marzotto risp.	4700	-100	4700	4750	4000	10000
Mediobanca	230000	+3000	230000	234500	242000	10700
Milano ass. ord.	23000	-50	[illegible]	23500	23140	[illegible]
Milano ass. risp.	17250	-300	18000	17000	17700	10000
Mira Lanza	30000	—	30300	30300	30000	1000
Mittel	3000	-55	3500	3000	3730	10000
Mondadori	17000	-200	17100	17000	18000	30000
Montedison	1540	-100	1610	1540	1570	71500
Montedison risp.	1700	—	n.r.	[illegible]	1700	—
Montefibre	1000	-15	1020	1000	1040	1542000
Montefibre risp.	1007	+7	1000	1000	1000	1542000
Montefluor	2370	[illegible]	2350	2300	2340	[illegible]
Montefluor risp.	1830	-10	1700	1520	1540	70000
Nuovi ord.	4100	+100	4020	3920	4100	[illegible]
Nuovi risp.	4300	+10	4110	4000	4000	300
Nuovo Pignone	4270	+30	n.r.	4700	4000	n.p.
N.B. Ambrosiano	5345	+40	5700	5397	5400	[illegible]
N.B. Ambrosiano ord.	5725	+30	5450	5700	5525	110000
Olcese	3700	-60	3700	3750	3951	n.p.
Olivetti ord.	13001	-54	13200	13001	13700	207000
Olivetti priv.	7400	-60	6020	7400	7000	n.p.
Olivetti risp. ex	7000	-50	7130	7400	7000	n.p.
Olivetti risp.	12000	-000	12000	12000	13000	n.p.
Pacchetti	200	-2	200	205	271	n.p.
Pari Fin.	3170	+40	3220	3000	3200	10000
Pari. Fin. r. np w.	2000	-50	[illegible]	2000	2320	n.p.
Pari. Fin. r. np w	1401	-50	1210	1401	1300	n.p.
Parlex	[illegible]	+10	1000	2000	2100	10000
Perugina ord.	[illegible]	-50	[illegible]	5135	[illegible]	n.p.
Perugina risp.	2300	-40	2340	2300	2400	n.p.
Pirelli ord.	2130	-2	2000	2150	2300	n.p.
Pirelli risp.	1340	-40	1300	1340	1470	n.p.
Pirelletaria ord.	[illegible]	-40	17000	19400	19000	[illegible]
Pirelletaria risp.	15020	-115	15000	15020	15000	n.p.
Pirelli & C. ord.	7000	—	6000	6530	7000	n.p.
Pirelli & C. risp.	4021	-35	3000	4040	4100	n.p.
Pirelli SpA	[illegible]	-21	4730	5000	5000	230000
Pirelli spa risp. nc	3200	-3	3000	3000	3120	n.p.
Pirelli SpA risp.	5000	+110	4870	4000	4000	n.p.
Pozzi-Ginori ord.	300	-4	300	300	300	n.p.
Pozzi-Ginori risp.	320	-1	300	317	331	n.p.
Rat risp.	31100	+400	[illegible]	31000	33010	74400
Ras risp.	30000	+200	30100	30000	37000	n.p.
Recordati ord.	[illegible]	-5	[illegible]	[illegible]	12100	n.p.
Recordati Risp. ex	9000	-30	[illegible]	8000	8101	n.p.
Reina ord.	20070	-10	20000	20000	20000	n.p.
Reina risp.	20000	+000	20000	20000	20000	n.p.
Rinascente ord.	870	+10	3000	800	900	2000000
Rinascente priv.	300	-4	320	305	570	n.p.
Rinascente risp.	[illegible]	-1	540	700	610	n.p.
Risan. Napoli risp.	10000	-10	10000	10000	10010	n.p.
Risan. Napoli ord.	14000	-000	10000	14000	11020	n.p.
Riva Finanziaria	6710	-10	10000	6000	10000	n.p.
[illegible]	2020	[illegible]	2021	[illegible]	2000	[illegible]
[illegible]	1000	+20	1000	1000	1000	n.p.
Saipem ord.	1429	-11	1300	1470	1501	[illegible]
Saipem risp.	1430	+10	1300	1470	1501	n.p.
Saipem warrant	1000	-10	[illegible]	1000	1000	n.p.
Sasib ord.	7200	+00	7000	7130	7300	30.000
Sasib priv.	7030	—	7000	7000	7300	n.p.
Sasib r. np 1/7/85	4200	-1	4000	4300	4000	n.p.
Schiapparelli	320	+1	400	400	401	n.p.
Sclav ord.	3730	+170	3500	3600	3667	n.p.
Sclav risp.	3740	-1	3500	3740	3000	n.p.
Sem Finanz. ord.	1200	-10	1300	1300	1400	n.p.
Sem Finanz. risp.	a.r.	—	a.r.	—	—	—
Serfi	6301	+001	6010	6070	6001	n.p.
Sifa	6200	-100	6102	6200	6400	n.p.
Silv risp.	1121	-25	3000	3120	3400	n.p.
Silos Ganzoni	2711	+15	2270	2300	2305	n.p.
Sirio 1/7/86	2221	+5	2100	2220	2200	n.p.
Sirio risp.	1222	-9	1170	1220	1200	n.p.
Sme	11000	-40	10020	11010	11000	n.p.
Snaidero ord.	27000	-100	23000	27700	27100	n.p.
Snaidero risp.	19000	-1200	[illegible]	19000	21000	[illegible]
Sip ord.	2740	+10	2653	2720	2720	62000
Sip ord. warrant	2700	+27	2510	2720	2000	n.p.
Sip risp.	2000	-21	2400	2000	2700	n.p.
Sirti	9001	+05	00000	9010	9670	00000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1000	[illegible]
Snai risp.	2520	—	2570	2520	2630	n.p.
[illegible]	2000	-00	2610	2700	2000	42000
Sniaf ord.	6020	+10	6510	4705	4000	200000
Sniaf risp.	4705	+0	4410	4700	4000	n.p.
Snia risp. nc	2020	+10	2500	2000	2000	n.p.
Snia fibre	2270	-21	2705	2770	2000	n.p.
Snia Tecnoguidonet	6601	+1	6400	6000	6100	n.p.
Sogefi	4707	-0	4500	4707	4000	n.p.
Sogei ord.	3401	+23	3500	3500	3500	n.p.
Sogei risp.	1400	+20	1200	1400	1340	n.p.
Sondel	[illegible]	-1	1400	[illegible]	1130	n.p.
Sorin Biomedica	11000	-100	10000	10000	11700	n.p.
Stanic ord.	12000	+100	11000	12010	13410	n.p.
Stanic risp.	8000	+100	7300	7300	8701	n.p.
Star ord.	6425	-25	4220	4425	4500	210000
Star ord. warrant	2200	+13	2225	2130	2300	n.p.
Star risp.	6425	-50	4500	4425	4670	n.p.
[illegible]	1400	-21	1000	1400	1410	n.p.
Tamarindo	1300	-5	1370	1330	1400	n.p.
Tekecomp	3000	—	3000	2900	3170	n.p.
Terme Acqui	4210	+5	4400	4210	4300	n.p.
Toro ass. ord.	22300	+400	23000	21000	22000	20000
Toro ass. priv.	11000	—	12000	10000	20420	n.p.
Toro ass. risp.	[illegible]	[illegible]	14400	14000	17400	n.p.
Trafilerie	3450	—	3400	3400	3000	n.p.
Tripcovich	7300	-400	7130	7300	7000	n.p.
Tripcovich risp.	3010	-150	3670	3010	3340	n.p.
Uni	1700	+10	1700	1701	1000	n.p.
Unicem	20250	-170	20000	20250	20420	n.p.
Unicem risp.	13300	-100	13000	13250	13000	n.p.
Unipol	21400	[illegible]	20000	21110	22340	n.p.
Vianini SpA	3420	-425	24000	3420	3720	n.p.
Vianini ind.	3110	—	2110	3110	2300	n.p.
Viano	7070	-55	7000	7000	7700	n.p.
Westinghouse	22300	+700	22000	24000	24000	n.p.
Worthington	1715	+10	1000	1700	1001	n.p.
Zignago	4000	-05	4001	4000	4000	n.p.
Zanetti	3000	-05	3020	3000	3010	n.p.

TITOLI [illegible]

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/2/87	100.40	100.05
[illegible] 1/3/87	100.40	100.25
C.C.T. 1/4/87	[illegible]	100.00
C.C.T. 1/5/87	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/6/87	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/12/87	101.00	101.30
C.C.T. 1/1/88	101.00	101.20
C.C.T. 1/2/88	101.30	101
C.C.T. 1/3/88	100.60	100.40
C.C.T. 1/4/88	100.50	100.40
C.C.T. 1/5/88	100.50	100.50
C.C.T. 1/6/88	100.50	100.40
C.C.T. 1/7/88	101.90	102.10
C.C.T. 1/8/88	101.40	101.50
C.C.T. 1/9/88	101.80	101.60
C.C.T. 1/10/88	101.70	101.50
C.C.T. 10/7/88	98.80	98.85
C.C.T. 10/8/88	98.75	98.80
C.C.T. 1/11/88	103.80	103.50
C.C.T. 1/12/88	103.85	103.80
C.C.T. 10/12/88	99.80	99.80
C.C.T. 1/1/91	102.90	103.00
C.C.T. 1/2/91	103.30	103.50
C.C.T. 1/3/91	101.90	102.20
C.C.T. 1/4/91	101.00	101.70
C.C.T. 1/5/91	101.00	101.70
C.C.T. 1/6/91	101.00	101.70
C.C.T. 1/7/91	101.00	101.70
C.C.T. 1/8/91	101.00	101.70
C.C.T. 1/9/91	100.55	100.60
C.C.T. 1/10/91	100.70	100.80
C.C.T. 1/11/91	100.75	100.80
C.C.T. 1/12/91	100.20	100.10
C.C.T. 1/1/92	100.10	100.20
C.C.T. 1/2/92	99.70	99.70
C.C.T. 1/3/92	100.00	100.10
C.C.T. 1/3/95	97	97.30
C.C.T. 1/4/95	97.20	97.40
C.C.T. 1/5/95	97.80	97.75
C.C.T. 1/6/95	98.60	98.70
C.C.T. 1/7/95	99.70	99.80
C.C.T. 1/8/95	91.30	91.30
C.C.T. 1/9/95	99.20	99.40
C.C.T. 1/10/95	99.45	99.90
C.T.Ecu 12% 22/11/89	111	111
C.T.Ecu 11,5% 20/10/89	109.65	109.70
C.T.Ecu 11,25% 10/7/91	109.50	109
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	109.20	109.30
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	104.90	105
C.T.Ecu 9% 22/7/93	103.20	103.50
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	103.50	103.60
[illegible] 2,40%	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12% 1/10/87	101.90	102.15
B.T.P. 12,25% 1/11/88	104.20	104.30
B.T.P. 12,5% 1/2/89	104.85	105
B.T.P. 12,5% 1/10/89	104.50	104.65
B.T.P. 12,5% 1/11/89	105	105
B.T.P. 12,5% 1/1/90	105.20	105.30
B.T.P. 12,50% 1/3/90	105	105.40
B.T.P. 12,50% 1/1/91	107.15	107.20
B.T.P. 12% 1/4/90	105.80	106.20
B.T.P. 10,50% 1/5/90	102.60	[illegible]

La radiografia della provincia di Torino negli ultimi due anni

Aids, 18 casi ufficiali

Settemila persone si sono presentate finora all'Amedeo di Savoia per analisi specifiche, più di 700 ritornano periodicamente in ospedale - Un caso mortale nei primi giorni dell'87 - Polemiche e speranze

Paura dell'Aids: in 2 anni, 7 [illegible] persone si [illegible] presentate per analisi specifiche nel laboratorio di virologia dell'Amedeo di Savoia. Più di [illegible] periodicamente in ospedale: sono quasi tutti portatori del virus per la maggior parte tossicodipendenti, in numero ridotto omosessuali.

Vanno estinguendosi i casi che riguardano emofiliaci e politrasfusi; compaiono, però, persone sieropositive non classificabili nelle «categorie a rischio». Diciotto i casi [illegible] scoperti ufficialmente, almeno 8 i decessi.

Questa la radiografia della [illegible]one in provincia di Torino: se non allarmante, come quella [illegible] città, non è da trascurare. Il fenomeno si diffonde veloce. Nei pochi giorni d'inizio '87 sono stati registrati ufficialmente due sieropositivi e un caso di Aids: la persona colpita è morta.

Di fronte alle cifre, in questi giorni in cui il ministro della Sanità Donat Cattin ha annunciato due provvedimenti (commissione di 23 esperti e poli per la terapia e la diagnosi in ogni regione), a Torino volano [illegible] accendono polemiche, si chiedono informazione e prevenzione.

Accertare il virus. Più di 7 mila persone in due anni vorrebbero dire, se si calcolassero anche domeniche e festività, 15 utenti il giorno per il laboratorio di virologia dell'Amedeo di Savoia.

Per dare una notizia tanto pesante a un paziente, ci vuole la massima certezza. Le analisi sono meticolosissime: «Noi [illegible] di risultato positivo — spiega il direttore del laboratorio, prof. Giuliani — *l'esame è ripetuto. Poi, per maggior sicurezza, si* [illegible] *kit d'un'altra casa. La prova si* [illegible] *sempre quattro volte*».

Chiunque voglia controlli, visite, analisi, suggerimenti può rivolgersi all'ospedale (corso [illegible] tel. 753.021): fanno servizio d'ambulatorio le divisioni [illegible] professori Di Nola e Orlione e la clinica universitaria del prof. Giannini. [illegible]ci si può presentare direttamente al laboratorio con prescrizione del medico di base.

Quando l'analisi è positiva. I sieropositivi [illegible] essere portatori, possono essere malati. La maggior parte ripete gli esami ogni sei mesi. C'è una soglia a rischio, oltre la quale i controlli s'intensificano, fino a ripetere più volte la prova in pochissimi giorni.

L'ambulatorio di Di Nola [illegible] positivi, [illegible] di Orlione 143, quello [illegible]

Chi sono i pazienti. Ecco, come esempio, la divisione in categorie delle 143 persone seguite dal prof. [illegible] [illegible] percentuali [illegible] anche per [illegible] due servizi): 119 tossicodipendenti, 2 omosessuali, 2 emofiliaci, 6 soggetti che hanno vissuto in contatto con portatori con più occasioni di contagio, 3 estranei alle fasce a rischio (una coppia e un uomo).

Dalla fine [illegible] la divisione ha tenuto sotto controllo più di venti casi «sintomatici», [illegible] manifestazioni cliniche, tutte quasi conclamati (con ricoveri). Due i decessi.

Il problema carceri. Facendo uno studio del Servizio di igiene pubblica dell'Usl, tra i detenuti delle Nuove la presenza di portatori è [illegible] 10%. Precisa l'assessore [illegible] alla Sanità, Biscuso: «*Ma si deve tener presente che la popolazione carceraria non è solo torinese*».

Cosa fare. A Torino c'è una commissione regionale [illegible] studio delle iniziative contro l'Aids, [illegible] posta [illegible]: deve redarre un protocollo di comportamento [illegible] di ricovero in ospedale di [illegible] o portatori. Una commissione lavora per standardizzare i test ed evitare che ciascuno proceda con i suoi criteri. Ma il punto più urgente è la prevenzione: il prof. Orlione: «*È importante un programma di educazione sanitaria per gli operatori. L'informazione [illegible] completa per i medici di famiglia e per l'intera popolazione*».

La polemica. L'accende Angelo Pezzana, leader del *Fuori!*: «*Ora tre casi fa il fronte degli omosessuali e delle lesbiche tuonerà sul pericolo* [illegible] *Ci documentammo e fornimmo indicazioni, ma ci presero per matti. Nella primavera* [illegible] *chiedemmo un* [illegible] *con l'allora assessore regionale alla Sanità, Biscuso, non ci ricevette nemmeno, ci fece parlare con un segretario*».

E aggiunge: «*Facemmo presentazione per conto nostro, con depliant che spiegavano che cos'è l'Aids e quali sono le precauzioni da prendere. Gli omosessuali ora sono a Torino una percentuale bassissima di portatori*».

Proprio in questi giorni il *Fuori!* ha inviato lettere all'assessore regionale alla Sanità, Olivieri, e al sindaco, Cardetti. Al primo ricordano la richiesta di visite ed esami senza richiesta del medico di [illegible] per sieropositivi e malati, il secondo un incontro per studiare iniziative locali.

Il [illegible] politico. I gruppi consiliari comunisti di Comune e Regione hanno preparato [illegible] interrogazioni. In [illegible] al sindaco quali iniziative Comune e [illegible] hanno preso e prenderanno per l'informazione. Nella [illegible] chiedono al presidente [illegible] i risultati ottenuti dal controllo sui donatori di sangue iniziato un anno fa dai servizi immunotrasfusionali e quali i risultati della ricerca finanziata dalla Regione.

Marco Neirotti

I casi [illegible] negli ultimi cinque [illegible]

Anno	Portatori	Malati	Vittime
1983	1	—	—
1984	—	—	—
1985	30	2 (maschi)	2 (maschi)
1986	292	13 (11 maschi 2 femm.)	6 (maschi)
1987	8	1 (maschio)	1 (maschio)

Questi dati si riferiscono ai rilevamenti compiuti dal Servizio di igiene pubblica dell'Usl Torino 1-23. Poiché [illegible] è prevista la denuncia obbligatoria dei casi, la cifra riguardante i portatori è [illegible] inferiore a quella reale (sono circa 700 nei tre ambulatori [illegible] di Savoia). [illegible] denunce di Aids conclamate dovrebbero quasi avvicinarsi al [illegible] reale, poiché da circa due anni, su richiesta del ministero della Sanità, per ogni [illegible] di [illegible] dev'essere spedita al ministero stesso una scheda informativa. Secondo alcuni medici, anche le vittime sarebbero più [illegible] di quelle indicate nei dati [illegible] Una [illegible] i [illegible] accertati in Piemonte [illegible] al novembre [illegible]

L'uomo stava rientrando verso mezzanotte, agguato in giardino

Imprenditore, moglie e figlie sequestrati in casa dai banditi

Per due ore e mezza hanno cercato la cassaforte che non c'era - Bottino: 400 mila lire e gioielli

Un imprenditore, Giuseppe [illegible] Rostagno, 39 anni, via Giardinetti 5, la moglie [illegible] Susanna, 34 anni, [illegible] Marcella, 12 anni e Paola, 6 [illegible] nella [illegible] fra giovedì e venerdì, [illegible] per due [illegible] (nel loro appartamento) prigionieri [illegible] tre rapinatori. L'alloggio [illegible] devastato dai malviventi, alla [illegible] ricerca di una cassaforte. Durante la razzia il capo banda [illegible] è giustificato: «*Mi studiato, ma* [illegible] *rimasto senza lavoro.* [illegible] *capirai. Non le faremo del male,* [illegible] *obbedirà*». I rapinatori [illegible] accontentati di 400 [illegible] lire, gioielli per 3 milioni, un orologio, una cinepresa ed una macchina fotografica.

La brutta [illegible] dei Rostagno, che è titolare, assieme al padre, di un'azienda di salotti e mobili in corso [illegible] Maurizio 36, è cominciata [illegible] al ritorno [illegible] partita a tennis [illegible] «*Erano arrivato a casa* [illegible] *e ho avuto più tardi perché avevo un dolore* [illegible] *una caviglia* — [illegible] raccontato l'uomo —, dopo [illegible] *partire stamattina per Parigi e non* [illegible] *guidato in garage.* [illegible] *ho lasciato l'auto* [illegible] *strada*».

Ma tre [illegible] lo aspettavano nel giardino. Gli hanno puntato coltelli ed una pistola, dalle tasche gli hanno [illegible] le chiavi di casa: «*Adesso vieni con noi*». E con l'ascensore sono saliti al decimo piano, quindi hanno aperto l'appartamento. La moglie Rosanna (le figlie dormivano nel piano [illegible] sardato e non si sono accorte di nulla), al [illegible] vista improvvisamente davanti il marito e i tre ospiti, indesiderati, armati molto agguerriti.

I rapinatori, non calma e a viso [illegible] hanno cominciato a rovistare ovunque. [illegible] metodicità e senza far rumore, tanto che nell'appartamento vicino nessuno [illegible] il sospetto di [illegible] divelto letti e sofà, sfasciato mobili, sventrato materassi e cuscini, tagliato la moquette e le tende. «*Erano alla ricerca di una cassaforte inesistente* — ha raccontato Rostagno —, [illegible] non si sono infuriati. *Parlando con loro, mi ho convinto persino a* [illegible] *scherzare le bambine. Sicuramente non erano dei drogati*».

Vista l'impossibilità di trovare un forziere che [illegible] c'era, dopo [illegible] ore e [illegible] di prigionia, per i coniugi Rostagno (costretti a [illegible] nere seduti su di una poltrona), il consulto l'incubo: «*Adesso andiamo, ma non fate denuncia perché sappiamo chi siete, e dove abitate*».

Il condominio di via Gardoncini teatro dell'aggressione

«State attenti alle abitudini»

Mercoledì. Maria Peretti, [illegible] anni, è [illegible] costretta [illegible] due malviventi ad aprire la porta di casa in via Romita e ad assistere impotente con la figlia al saccheggio. L'altra notte è toccato a Giuseppe Rostagno. Due episodi simili, [illegible] numerose rapine dei primi giorni dell'anno, che [illegible] supporre l'esistenza di [illegible] banda specializzata [illegible] questa tecnica.

[illegible] difendersi? «*Stare attenti alle proprie abitudini* — precisa il dott. Di Guida, sezione antirapine della [illegible]bile —, coloro che [illegible] fanno [illegible] possibilmente periodi più ovari. *Sono le ore notturne quelle più a rischio. Meglio farsi precedere al ritorno da un telefonata, anche il garage* [illegible] *molto illuminato. Prima di scendere dall'auto guardarsi attorno*».

[illegible] cane da guardia può essere una garanzia? «*La difesa personale è molto rischiosa. Succede* [illegible] *nei film che gli aggressori tengano mai in fuga* — dice il dott. Parenti, vicecapo della Mobile —, *purtroppo il criminale* [illegible] *onesto è indifeso di fronte* [illegible] *rapina: c'è solo la fuga. Anche perché da* [illegible] *visitate le bombolette a gas a altri marchingegni.*

Aggiunge il dott. [illegible]: «*Ci sentiamo accorgimenti per non farsi seguire e non rivelare le* [illegible] *abitudini quotidiane. Però* [illegible] *con la presenza di più partenze per le strade, in diverse a borghesi, si potrebbero scongiurare queste aggressioni*».

Insegnante assolto

Non rapinò fabbrica con le Br

Pentito lo accusava di colpo in Val Susa

La seconda Corte d'assise d'appello ha assolto per insufficienza di prove un professore di educazione fisica di Saronno, Dario Corbella, dall'accusa di aver partecipato alla rapina che un commando delle Brigate [illegible] compì [illegible] ditta Viel di Chiusa [illegible] Michele il 30 maggio '78.

Dario Corbella era già stato mandato assolto nel processo di primo grado, celebrato nel dicembre '85: il suo difensore, avv. Aldo Perla, aveva prodotto una fotocopia del registro delle presenze dell'istituto tecnico «Giulio Riva» di Saronno, in cui Corbella nel 1978 insegnava ginnastica: il registro garantiva che, la mattina dell'assalto alla Viel, il docente aveva fatto lezione in palestra alla prima ora (dalle 8,10 alle 9) e alla terza (dalle 11 alle 11,50).

La rapina alla fabbrica di Chiusa San Michele avvenne attorno alle 12,15: stordita ed imbavagliata la guardia giurata, Leonardo Procopio, di servizio nella guardiola a fianco dell'ingresso, quattro giovani fecero irruzione nella palazzina degli impiegati e razziarono dall'ufficio cassa una manciata di milioni.

Anche ieri, al presidente dell'assise d'appello, Iannibelli, l'avv. Perla ha esibito la fotocopia del registro dell'istituto di Saronno ed i giudici hanno assolto il professore.

Dario Corbella sta scontando undici anni di carcere per banda armata inflittigli dall'assise di Milano nell'83. Ha sempre negato di aver preso parte all'assalto in Val di Susa. Era accusato da un pentito, Dario Mihalic: «*Quel colpo fu realizzato da me, Giorgio Panagiana, Gian Franco Pancino e Dario Corbella. Quest'ultimo giunse in treno a Porta Nuova da Saronno proprio pochi minuti prima che in auto partissimo per Chiusa San Michele*».

Una possibilità concreta, secondo l'accusa, che aveva chiesto 9 anni. Ma per i giudici il tempo tra l'uscita dall'insegnante dalla scuola di Saronno e la rapina in Val di Susa era troppo stretto per consentire la partecipazione di Corbella all'assalto.

Un diciassettenne dona cuore, reni e cornee

Dalla morte d'un ragazzo speranza per 5 persone

E' rimasto vittima d'un incidente [illegible] notte di mercoledì

Il cuore di un ragazzo di diciassette anni di Pralormo batte, da ieri, nel petto di un insegnante di lettere di Forio d'Ischia (Napoli). Espiantato alle Molinette, è trapiantato agli «Ospedali Riuniti» di Bergamo, nel giro di cinque ore. Emanuele Bocchia, muratore, ultimo di otto figli di un agricoltore, ha avuto un incidente stradale nella notte tra mercoledì e giovedì. Uscito di casa (abitava in regione Roncaglia 27) per incontrarsi con gli amici, verso mezzanotte si era sentito poco bene. Mentre rientrava [illegible] sua Vespa [illegible] s'era fermato in un bar a prendere un cappuccino. Poi, è ripartito.

L'incidente lungo un rettilineo, a un chilometro da regione Roncaglia. Emanuele Bocchia ha perso il controllo del motorino e si è schiantato contro un palo di cemento. Il casco non lo ha protetto a sufficienza: alle Molinette [illegible] arrivato in fin di vita. Spiega uno dei [illegible]: «*Per lui non c'era più nulla fare. Quando ci hanno proposto di donare i suoi organi, abbiamo acconsentito perché la morte di Emanuele potesse essere la vita di qualcun altro. Anch'io darò i miei organi, [illegible] fratelli siamo [illegible] donatori di sangue*». A [illegible] nuele [illegible] sono stati prelevati i reni. Il [illegible] e le cornee: ridaranno la speranza a cinque [illegible]

Il prelievo è incominciato alle 9 [illegible] è terminato [illegible] Cinquanta minuti più tardi un elicottero dei carabinieri ha depositato [illegible] Ospedali Riuniti l'équipe di cardiochirurgia di Bergamo che [illegible] venuta a Torino [illegible] prelevare l'organo. [illegible] era operatoria [illegible] attendere: [illegible] c'era il prof. Giuseppe [illegible], 31 [illegible] sofferente di una cardiopatia congenita gravissima. Soltanto poche ore prima [illegible] stato avvisato che a Torino la morte [illegible] cuore di 17 anni apriva [illegible] lui un domani di speranza. Quando è arrivata la telefonata di ricovero immediato, il prof. Ia[illegible] stava dipingendo nella pensione di Bergamo, dove [illegible] era trasferito in attesa d'essere [illegible] a intervenire.

I reni sono stati trapiantati in giornata alle Molinette, nel reparto di chirurgia [illegible] scolare del prof. Ferrero.

Temperatura

massima	+ 1,7
minima	— 6,8
media	— 2.5

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1014 mb; umidità 64%. Temperature: massima +2,2; minima —10,4; media —3,7. Previsioni: cielo nuvoloso con possibilità di precipitazioni nevose anche in pianura. Venti: deboli. Visibilità: buona. Temperature: in aumento.

Intervento della polizia [illegible] segnalazione di cittadini: «Venite, c'è un'auto sospetta»

Catturato con 2 pistole alla cintura

Tossicodipendente, 20 anni, fermato con [illegible] amico - Il capo [illegible] «Forse c'entrano [illegible] le aggressioni a coppiette, anche col ferimento della ragazza, giovedì sera al Gerbido»

Alessandro Cavallini, 20 anni, arrestato. Paolo Bocale

L'allarme [illegible] 11, al centro [illegible] della questura: «*Nel giardino davanti a casa* [illegible] *tre giovani, fare sospetto.* [illegible] *stiano litigando*». [illegible] agenti della Volante [illegible] bloccano poco dopo: sono su una Golf nera, [illegible] fondo di via Boston, quasi all'angolo con [illegible] Castelgomberto.

Uno ha due rivoltelle calibro 38 infilate nella cintura dei calzoni, [illegible] pistolero [illegible] Cavallini, tossicodipendente: proprio [illegible] ha compiuto 20 anni, già [illegible] per furti, disoccupato, vive con [illegible] madre, operaia in una fabbrica [illegible] Venaria, e un fratello minore, studente, in [illegible] Salvemini 35, al terzo piano dell'interno 11.

Gli altri sono [illegible] [illegible], 21 anni, figlio di un piccolo autotrasportatore e Giovanni Iemma, 19 anni, papà muratore. Iemma ha un piede ingessato, cammina con le stampelle: «*Un incidente, una brutta caduta, due settimane fa*». Anche loro pregiudicati per furto, abitano nello stesso blocco [illegible] case popolari.

A breve distanza, circa [illegible] metri, da [illegible] Barocchio, là dove [illegible] scorsa notte [illegible] stata ferita (le sue condizioni stanno migliorando) Silvia Ferrini, [illegible] anni, studentessa al terzo anno [illegible] chimica farmaceutica, sorpresa sull'auto del fidanzato, nella notte, da [illegible] malviventi.

C'è un collegamento [illegible] quella drammatica tentata rapina e il giovane arrestato ieri? Il capo della sezione antirapine [illegible] Mobile, dott. Di Guida, un'ora dopo il loro [illegible] [illegible] è da escludere. «*Indaghiamo in quel senso. Stiamo le armi: la perizia balistica sui proiettili e il guanto* [illegible] *para/fisa, potranno dare una risposta a molte domande*».

Alessandro Cavallini è arrestato per la detenzione delle due pistole. Dopo ore di indagini e perquisizioni, gli agenti fermano anche Paolo Bocale, per concorso in porto illegali [illegible] quelle armi. Giovanni Iemma invece viene rilasciato: [illegible] è estraneo [illegible] ogni fatto.

Il capo della [illegible]lle, Bassi, nel tardo pomeriggio, esamina gli elementi raccolti: «Ci [illegible] ragionevoli dubbi che i due abbiano compiuto rapine a coppiette, quasi certamente anche la [illegible] sera quando è [illegible] ferita Silvia Ferrini».

Ma qualcosa è emerso nella serata. [illegible] gli agenti [illegible] per trasportare [illegible] Cavallini: in crisi di astinenza, il giovane sarebbe caduto in [illegible] contraddizioni, avrebbe ammesso qualcosa proprio in merito a quella tentata rapina [illegible] piuta l'altra notte, [illegible] strada Barocchio. In [illegible] avevano aggredito Sandro Bosco, 23 anni e la fidanzata, Silvia Ferrini. Volevano rapinarli, partì un colpo, il proiettile raggiunse la ragazza che è ancora ricoverata alle Molinette. Ma ormai fuori pericolo.

c. [illegible]

BIANCA&NERA

[illegible] Arrigo Olivetti

[illegible] dieci anni dalla morte, Arrigo Olivetti, industriale, uomo politico e [illegible]le, sarà ricordato oggi, ore 17, [illegible] Centro Pannunzio (del quale fu fondatore) in via del Mer[illegible] 1. La Città di Torino gli ha dedicato in questi giorni una via e l'assessore Giuseppe [illegible] ne illustrerà le motivazioni. Sulla figura e sull'opera di Arrigo Olivetti, che fu anche editore del settimanale «*Il mondo*», Nicolò Carandini, parleranno il prof. Pier Franco Quaglieni e l'avv. Adolfo Gatti.

Il pericolo strazina

La richiesta di vietare la vendita e l'utilizzo di prodotti contenenti strazina è stata avanzata al presidente della Giunta regionale, Beltrami, dai consiglieri Ala (lista verde) e Reburdo (sinistra indipendente). I due consiglieri invitano la giunta, che lunedì prossimo si incontrerà con gli amministratori delle regioni padane a Milano, a ribadire le indicazioni previste dal decreto ministeriale (che la Regione ha chiesto di prorogare) ed una serie di altre misure per ridurre l'inquinamento di acque e colture.

Dilemmi dopo Cernobil

Riprendono lunedì, ore 15, via [illegible] 34, le lezioni di «*Cultura Popolare Famiglie*», [illegible] ganizzazione [illegible] per gli [illegible] con l'intervento [illegible] giornalista di «Famiglia Cristiana», Ida Molinari. Tema: «*I [illegible] dopo Cernobil*».

Straordinari allo [illegible]

I dipendenti proseguono lo stato [illegible] agitazione [illegible] il [illegible] degli straordinari. Nel frattempo le parti continuano gli incontri per cercare un accordo su una piattaforma [illegible] prevede migliorie economiche a una diversa ristrutturazione dei settori lavorativi.

Muore per ustioni

Una donna di 82 anni, Adelina Segre, borgata Racconi 88, di Rivalba, è morta in casa per ustioni di secondo e terzo grado su quasi tutto il corpo, provocate dal fuoco del caminetto a legna che riscalda la cucina. Secondo le prime indagini dei carabinieri di Gassino pare che la pensionata, per riscaldarsi, si sia seduta accanto al caminetto e che le fiamme le abbiano lambito i vestiti.

Una rapina da 90 [illegible]

Colpo da 90 milioni, verso mezzogiorno di ieri, nella banca Ceriana di piazza Pitagora. Alcuni banditi [illegible] la guardia [illegible] Berardino, 33 anni, dei Cittadini dell'Ordine, quindi sono entrati negli uffici, dove si trovavano 5 impiegati e alcuni clienti.

Lo [illegible] contratto

I dirigenti [illegible] Enaip Piemonte (sindacato autonomo scuola) si riuniscono, oggi alle 16, all'Istituto Villa S. Pietro di [illegible] per esaminare il quadro politico sindacale in vista della [illegible] sul contratto insegnanti.

Un gruppo di lettori ci scrive:

«*Su La Stampa del* [illegible] *dicembre si è parlato di una speranza dal colore per i malati di tumore. Gli studi proseguono da tre anni e si parla di risultati soddisfacenti,* [illegible] *le prove necessitano ancora di tempi lunghi.*

«*Qualche giorno prima è stata denunciata un'altra macchina,* [illegible] *il dolore.* [illegible] *sia stato possibile applicare la* [illegible] *tecnica a due pazienti. Poi,* [illegible] *è stato bloccato per una denuncia.*

«*Ad un buon risultato si può giungere anche imboccando strade* [illegible] *e con più medici e tecnici pubblici che studiano si può* [illegible] *la più sollecita risposta nella battaglia contro il male.*

«*Tuttora, quella macchina è ferma. E' [illegible] pericoloso! Perché non si esamina il caso per giungere velocemente ad un giudizio che permetta di proseguire gli studi ed alimentare una speranza?*».

Seguono 16 firme [illegible] ci scrive:

«*A proposito di ricette facili,* [illegible] *un medico che, fino a qualche giorno fa, quando il paziente gli chiedeva la prescrizione di una medicina, spesso scriveva* [illegible] *confezioni, anche se al paziente ne* [illegible] *una.*

«*Ora,* [illegible] *la nuova norma,* [illegible] *a prescrivere solo due confezioni. Ma lui farà magari due ricette: l'importante è che il cliente esca dall'amica farmacista con le borse piene di medicinali.*

«*C'è da* [illegible] *con la lettura elettronica delle ricette sarà più facile premiare il* [illegible] *che raggiungerà il record* [illegible] *prescrizione di medicinali*».

Segue la firma [illegible] ci scrive:

«*Ho dodici anni e sono moltissimo più animali. L'ospitalità di Capodanno, nel giardino del Parco* [illegible] *dopo il ponte Regina Margherita, un colombo* [illegible] *è sempre impigionato nelle fascette che legano i fili dell'illuminazione elettrica del parco.*

«*Dimenarsi le ali per ribellarsi e sottrarsi alla morsa è inutile. Alla mamma telefonò all'Aem e troppe persone molto gentili che mi assicurarono di venire. Alcuni presenti erano molto solleciti nelle promesse.* [illegible] *invece avevo* [illegible] *fiducia. Intanto la bestiola recuperò un po' di forze e incominciò nuovamente a dimenare le ali (anche che miracolosamente riuscì a liberarsi e a spiccare il* [illegible]

«*Sono stata molto felice che il povero abbia riacquistato la libertà, ma la cosa che mi colma ancora più di gioia e speranza è* [illegible] *pera* [illegible] *subito dopo) tre pendenti dell'Aem* [illegible] *arrivati per soccorrerlo.* [illegible] *mia fiducia non è stata delusa*».

Antonella Barbera

Un lettore [illegible] scrive:

«*Sfogliando i giornali durante le feste ho scoperto che le grandi città* [illegible] *nel* [illegible] *anche a causa* [illegible] *"non parcheggi"; le statistiche affermano che per ogni 62 auto vi è un* [illegible] *parcheggio regolare. Un piccolo suggerimento a chi, a Torino, si occupa di circolazione o traffico: mi capita sovente* [illegible] *imbattermi* [illegible] *elefanti a quattro ruote, automobili ferme* [illegible] *tempo, scassate, senza bollo, assicurazione,* [illegible] *tasse,* [illegible] *revisione.*

«*Non sarebbe auspicabile che si provvedesse, verificata la posizione giuridica* [illegible] *tali auto, alla loro rimozione e le* [illegible] *collocassero in luoghi all'uopo preposti?*».

Giorgio [illegible]

Un lettore ci scrive da Reviglia[illegible]:

«*Fino al 19 dicembre non era chiaro se si dovesse pagare la tassa della salute. Nel dubbio venerdì, a mezzo banca, faccio un assegno circolare per il versamento alla Posta da fare l'indomani, ultimo giorno utile.*

«*Dopo 2h di coda l'impiegato dell'ufficio postale di* [illegible] *via Genova n. 111* [illegible] *informa che l'assegno circolare non poteva accettarlo perché "poteva essere stato rubato", lo quindi poteva essere un ladro!*

«*A parte ogni altra considerazione mi è stato impossibile* [illegible] *convincere anche il direttore dell'ufficio dell'assurdità di* [illegible] *affermazione per i seguenti motivi: 1) che interesse avrebbe un ladro a rubare un assegno circolare "in bianco" e compilarlo a favore di se stesso o di altra persona* [illegible] *per pagare la* [illegible] *della salute in tempo, per non pagare gli interessi di mora ma contemporaneamente essere denunciato per furto? 2) se invece il furto* [illegible] *stato dell'assegno già compilato, che senso avrebbe avuto un bario per versarlo a favore* [illegible] *uno sconosciuto che (strana combinazione) doveva* [illegible] *esattamente lo stesso importo?*

«*Per fortuna alla totale chiusura mentale di un funzionario statale ha risposto la disponibilità di un altro rappresentante dello Stato: ha creduto nella mia solerzia. Il maresciallo dei carabinieri del Lingotto cui ho esposto il* [illegible] *e che* [illegible] *estrema gentilezza ha garantito per* [illegible]

Umberto Macioni

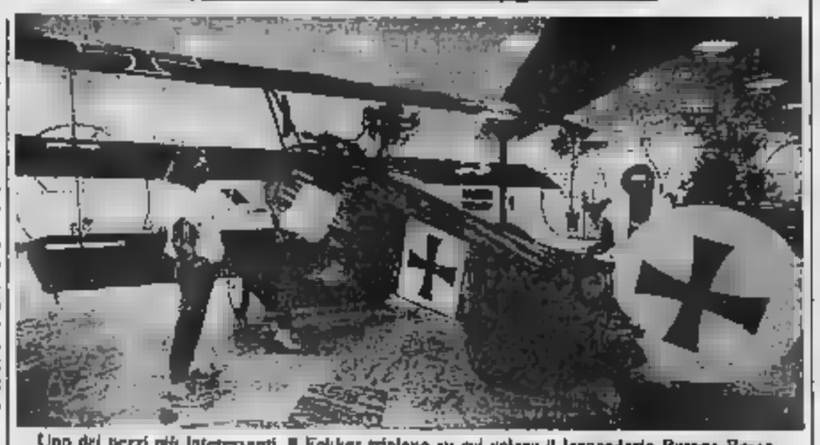
Specchio dei tempi

Ferma la macchina [illegible] speranza - Un record per i medici dalla ricetta facile - Tecnici gentili per un colombo sfortunato - Via i ruderi dai parcheggi - L'assegno circolare come carta straccia?

Racing Show a Torino Esposizioni, mentre si prepara una gara tra «veterane»

La velocità in vetrina

La seconda edizione della mostra nasce all'insegna della sfida tra macchine in terra, in cielo ed in acqua - Le vetture di uno al Fokker del Barone Rosso, dalle auto d'epoca ai drugsters, ai potenti scafi off-shore, con contorno di esibizioni


Uno dei pezzi più interessanti, il Fokker triplano su cui volava il leggendario Barone Rosso

Dalla uno di Al- Fokker Barone Rosso: si possono ammirare, da ieri pomeriggio, al secondo Racing Show, in svolgi- a Torino Esposizioni. Accostare «macchine» caratteristiche diverse è, appunto, la prerogativa della che trova la sua di lettura nel concetto di «racing», inteso ben al di là del termine puro e semplice di competizione. La mostra ha, infatti, preso forma dal desiderio di creare vetrina onnicomprensi- meccanici usati sulla terra, sull'acqua e nel cielo nell'antica sfida della velocità.

In questo sono presenti sette vetture Formula (Ferrari, Brabham, McLaren, Benetton, Zakspeed, Minardi ed Osella); una decina di Formula e Formula 3; vetture storiche Fiat, Morgan, Por- ed Alpine; vetture rally Lancia, Peugeot, Opel, Porsche, Renault, e Toyota; v sport ed endu- go-karts, drugsters, stradali; moto e storiche; scafi off-shore, da record e di formula; aerei storici e modelli di mezzi moderni.

Il programma è ricchissimo di appuntamenti ed . Oggi, ad esempio, 11.30 alle 21 si potranno ammirare, in rapida successi- , men, trial, go- e modellini radiocomandati; e alle 17.30 il pref. Balmonte (l'inventore delle ruote lenticolari rese famose da Moser) parlerà su «*La messa a punto della macchina e dell'uomo per il raggiungimento di un record*». Domani alcuni fra i bolidi esposti andranno allo stadio per la «*Racing show parade*» organizzata so della partita Torino-Sampdoria.

La presenta anche artistico, con una rapida panoramica sui contributi che il movimento Futurista diede all'inizio del secolo allo «svecchiamento» della cultura ufficiale. Si potranno ammirare opere dei maggiori esponenti mo- , e Marinetti.

L'edizione 1987 della manifestazione propone oltre in «levitazione»: l'area espositiva sale a 20.650 metri quadrati (più mila esterni) contro i dell'anno passato. Il numero degli espositori è raddoppiato, passando a .

La rassegna, che chiuderà domenica 18, resterà aperta in giorni e dalle 11 alle 23 in quelli festivi e prefestivi. Il prezzo del biglietto è di 7000 lire e dà diritto ad assistere alle .

Sfida di notte per auto doc

Il 16 parte la prima Montecarlo-Sestriere

coppia di piloti arriverà anche dagli Stati Uniti. Alla guida della loro «Jaguar SS 100», 2500 di cilindrata, immatricolata nel 1939, i due tenteranno, insieme con altre coppie, di portare a termine i 903 chilometri da Montecarlo al Sestriere, notte, lungo colli, ghiacciate, centri abitati, tra curiosità e un pizzico di nostalgia.

Sembra sotto l'ombrello una formula indovinatissima, questa pri- Montecarlo-Sestriere, di regolarità automobili d'epoca in programma tra venerdì e sabato gennaio per iniziativa dello «Sporting club Sestriere» con la collaborazione del Club Italia e di un pool qualificati sponsor (Fiat, Saima, Martini, Toro Assicurazioni, Magneti Marelli, Weber e Siem).

I motivi d'interesse sono più di uno. Innanzitutto, il folto numero di quattroruo- «doc», non quelle sbuffanti e commoventi d'inizio colo, Ferrari, Lancia, Fiat, Alfa Romeo, Maserati, Bugatti, Mercedes, Porsche e Jaguar costruite Anni Trenta ai 1965, alcune quali sono protagoniste vittoriose di avvincenti entusiasmanti rally.

Di richiamo anche il pool dei concorrenti: dall'ingegner Mauro Forghieri, responsabile dell'Ufficio studi Ferrari, campione mondiale *off-shore* Renato Della Valle, da Donald Healey (il creatore delle Austin Healey) a Gino Munaron, pilota di prestigio, esponenti mondo industriale e finanziario, a direttori di settimanali e riviste specializzate.

maratona automobilistica notturna congiungerà due capitali del turismo quattro ruote come Montecarlo e Sestriere si segnala anche per un altro motivo di curiosità: fiammanti «vecchie signore» termineranno i chilometri, controlli, alle 8,58 del prossimo sabato nello stesso istante cui scatterà Sestriere, sezione italiana del cinquantacinquesimo Rally di Montecarlo, prima tradizionale gara del pionato mondiale rally.

Coincidenza non casuale, a significare un simbolico scambio di testimone tra due generazioni di auto e di piloti.

La manifestazione rà fine e pe : metà proventi sarà devoluta alla Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro, presieduta da Allegra Agnelli intervenuta ieri presentazione dell'iniziativa nel Martini e di Storia dell'enologia e Pessione.

I diari di Manlio Brosio, ambasciatore a Mosca

Pubblico d'eccezione, ieri sera, alla Fondazione Einaudi per la presentazione in città del volume che raccoglie i compilati durante la sua permanenza a Mosca, ambasciatore italiano, dal 1947 al 1951.

alla signora Clotilde, vedova dell'insigne uomo politico , ex segretario generale della Nato morto nel 1980, sono intervenuti gli altri Giovanni Agnelli, Norberto Bobbio, Alessandro Galante Garrone, Luigi Firpo, Enrico Filippi (presidente della Cassa di Risparmio di Torino e della Società «Il Mulino» editrice volume), storici, uomini cultura ed esponenti del partito liberale.

L'opera, dal titolo «*Diari Mosca, 1947-1951*», è un ponderoso tomo di 700 pagine curato da Bacchetti, uno stretto collaboratore Brosio durante la sua permanenza, ambasciatore, in varie capitali europee e a Washington.

«*Manlio Brosio* — ha ricordato chetti — *annotava diligentemente i giorni fatti e impressioni, ma non di pubblicare i diari. La stessa è rimasta a lungo incerta prima di dare il suo consenso. La sua scelta è risultata felice perché ha consentito di aprire uno spaccato di grande interesse storico sulla vita sovietica negli anni dell'ultimo Stalin*».

La figura e l'opera dell'illustre torino «*liberale* capo a piedi» l'ha definito Vittorio Confalonieri, sono state rievocate Franco Venturi (che addetto culturale di fine degli Anni Quaranta) e Sergio Romano, attuale ambasciatore italiano capitale sovietica. g. j. p.

Storia di e imbrogli, protagonista una casalinga che vive d'espedienti

In 30 la chiamano «mariuola»

Da oltre anni Marinella Gili approfitta dell'ingenuità delle persone anziane e recapita pacchi valore, facendosi consegnare denaro - Condannata ormai volte si giustifica: «Ho 5 figli»

Per anni ha truffato gente, soprattutto persone Sceglieva con cura la «vittima», si faceva aprire e, con voce accattivante, ripeteva la stessa storiella: «*Ho un pacco per la sua vicina, ma non l'ho trovata in casa. Posso lasciarlo a lei? La merce non è stata ancora pagata, può anticipare lei i soldi*».

Il trucco funzionava quasi sempre e lei, Marinella Gili, 40 anni, di Orbassano, a volte riusciva a mettere da parte più di mezzo milione a colpo. Un giorno, però, la fortuna le ha voltato le spalle e sono incominciati i guai. E' stata arrestata e condannata: una, due, tre, quattro volte. Ma non è bastato: appena in libertà, riprendeva la truffe. Si calcola almeno 50 siano le persone raggirate da quella che quasi definito *truffa*».

Non ha mai negato, ma, con candore, si è sempre giustificata: «*Non faccio nulla di male. Lavoro per la famiglia. Mio marito non ha un impiego fisso e ho cinque figli da sfamare*».

Il difensore, l'avv. Giorgio Biscaccia, spiega: «*La mia non si rende conto di commettere i reati. Lo fa per dar da mangiare ai figli e questo, secondo lei, la purifica ogni colpa*».

Gili decide di diventare truffatrice più di una decina d'anni fa. Quel trucco , forse, l'ha letto qualche parte, le sembra buono e i primi tativi riusciti, ragione. Qualche volta, per guadagnarsi la fiducia anziane vittime, fa accompagnare dalla figlia pochi anni. Nel paese mette in genere qualche capo biancheria e un giocattolo: «*Un pensiero gentile*».

Cura particolare. Per prima cosa, cerca saper tutto delle abitudini e, particolare, dei malanni della vicina di casa. Quando si presenta porta

Marinella Gili

«vittima», fa informare le storie parti- veri («*Sa, quella signora qui accanto, ha un figlio sposato a Nichelino, soffre di artrite, che ha perso il marito tre anni fa*») e il funziona. Almeno fino un certo punto.

Il primo sbaglione con la giustizia all'autunno '76. pretore Accorsi confessa con semplicità: «*Ho fatto 25 truffe*» e prende il primo anno Esce e ricomincia a confezionare «pacchetti». Ancora e condanne: nella primavera '81 è bloccata a Cumiana mentre tenta colpo, l'anno dopo viene denunciata dai carabinieri di Piossasco, nell'84 ad Avigliana.

Si arriva all'86. davvero brutto: figlia 14 anni un maschietto. di- spera, rinuncia allo . ricomincia le : maggio pretore di Torino infligge 10 mesi di reclusione, a settembre la Gili finisce carcere su mandato p. Pinerolo: fatto comparsa a Luserna a Villafranca monte.

Marinella ammette d'aver raggirato persone, coinvolgendo il genero Giorgio Fedele. Il giovane nega: «*Le ho dato qualche passaggio in auto, ma non so nulla dei suoi traffici*» ed ottiene la libertà provvisoria.

A fine ottobre, nuovo mandato di cattura, del pre- Pulano, di Avigliana: genero torna tener compagnia in alla suocera, trasferita intanto a Torino. Al magistrato la donna due colpi riusciti e uno tentato. Giorgio torna libero.

Il 21 novembre il pretore di Avigliana Marinella Gili a 6 mesi di reclusione per truffa. Il genero è assolto «per non commesso il fatto». Ma è finita: il processo si conclude arriva l'ennesimo mandato cattura. E' pretore di davanti al quale la donna compare a metà dicembre: è condannata a un anno e 8 mesi, assolta per insufficienza di . La Gili sempre libertà provvisoria.

Nino Pietropinto

Un incontro per le giostre

Lo «sfratto» delle giostre di Carnevale da piazza Vittorio e la loro «ripartizione» nelle tre aree di piazza d'Armi, Pallerina e Valentino (presso l'ex galoppatoio) ha provocato preoccupazioni tra i giostrai, che lamentano, soprattutto, la mancanza di strutture idonee in riva al Po, le giostre arrivano per la prima volta.

Lamentele ecco ieri pomeriggio incontro in Comune tra rappresentanti dei giostrai competenti. Dice l'assessore Guasano: «*Alla fine abbiamo trovato un punto* incontro: *commissione mista farà un sopralluogo per studiare soluzioni più idonee. Anche prima in tempi brevi, tuttavia, la dell- giunta e , comunque, era praticamente obbligata, perché il prefetto per piazza Vittorio "guari sisto" per ragioni di traffico e di ordine pubblico; senza contare i lavori all'impianto di illuminazione che vi si inizieranno tra poco*».

Il filo d'Arianna

a cura di Roberto Reale

Rimorsi tardivi per l'imposta di registro sugli immobili: chi rinunciato alla valutazione automatica ora rischia l'accertamento

I primi mesi applicazione delle norme sull'imposta di registro per la compravendita d'immobili cominciano a creare qualche perplessità fra i lettori. Approfittiamo, quindi, della parentesi di tranquillità d'inizio anno per approfondire questo tema, ospitando due domande sull'argomento.

«Nel febbraio del — scrive la signora Ida — ho venduto un pic- vecchio negozio all'artigiano che l'aveva in affitto, denunciando una cifra vicina a quella effettivamente riscossa. Qualche giorno fa mi è stato, però, notificato accertamento superiore al prezzo pattuito l'acquirente è credo, anche valore derivante dal nuovo meccanismo di valutazione automatica volta la catastale rivalutata). Vorrei sapere: 1) può l'ufficio Registro, dopo l'entrata in vigore nuove norme sulla valutazione automatica, accertamenti ad essa superiori? 2) Nel mio caso, ricorso entro giorni, posso sperare che la commissione tributaria rettifichi il valore accertato base del nuovo calcolo?».

Risponde il dott. Giuseppe Iacona, dirigente dell'Ufficio imposte del Registro di Torino: «Per compravendite all'entrata in vigore della legge c'era possibilità, per contribuente an- ricevuto la notifica accertamento, di presentare entro il 30 settembre scorso dichiarazione integrativa cui allineare valore o quello determinato valutazione automatica, ogni ulteriore accertamento in assenza della dichiarazione integrativa, l'ufficio procede in passato, definito il calcolo alla di degli ultimi anni per immobili simili, anche se superiore alla istazione automatica».

Scorso, dunque, per ricorso: «Se l'accertamento non è mente sproporzionato — aggiunge il dott. Iacona — conviene accettarlo. tributaria, infatti, dovrebbero rifarsi al coefficiente automatico soltanto per i ricorsi pendenti all'entrata in vigore della legge. nel caso di contribuenti che, avendo testato un accertamento già notificato, avevano comunque possibilità di presentare la dichiarazione integrativa». Insomma: per il periodo transitorio con per il futuro, chi ferisce rischiare denunciando cifre inferiori valutazione non può sperare, poi, di appellarsi ad essa in di ricorso.

Più sottile, quasi limite, il che ha scritto un altro lettore torinese, il signor Tommaso, che scrive: «Poiché la indicata nell'atto vendita di un alloggio differiva pochissimo, per fatto, da quella risultante con il calcolo automatico, ho necessario presentare a settembre la dichiarazione integrativa. Ora, però, temo che il mio comportamento — sicuramente onesto, forse poco formale per la burocrazia — possa venire punito. Rischio comunque di subire accertamento, magari superiore di milioni?».

In teoria sì, perché gli uffici finanziari avrebbero l'obbligo di procedere in tutti i casi in cui la dichiarazione risulta inferiore alla valutazione automatica: il lettore avrebbe quindi dovuto affidarsi alla dichiarazione integrativa che per una lira soltanto. Comunque, per quel minimo di buonsenso e di discrezionalità agli uomini struzione pubblica, per capire che situazioni questo genere comportino una rinuncia all'accertamento.

Nei 6 grandi centri del Gruppo Distribuzione Mobili c'è
AFFARI$SIMA
LA FESTA 87 CONTINUA
Migliaia di cucine, salotti, soggiorni, camere, camerette a prezzi-affare.
Ma solo in questi 6 grandi centri:
mobilcenter la città del mobile - Strada Statale Torino-Lanzo - Lungoruota per Lanzo
SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO - Corso Palermo, 156
TORINO - Via Lanzo, 9
ROSTA - Sup. Moncenisio Km. 17
TROFARELLO - Str. Torino, 244
BORGARO TORINESE - Strada Lanzo, 46
Direttore Marano
Aut. Legge 80

Ogni di
Autoriparazioni tel. 200.000
aperto giorno e notte tel. 200.000 Lavaggi vetturette e autofurgoncini servizio carroattrezzi Aci Fiat tel. 200.000 servizio autosoccorso tel. 200.000
Centro la coppia
Grande proposta matrimoniale per ogni età e tutti i ceti personalizzata. Assistenza continua. Esperienza decennale. Serietà e riservatezza. Corso Regina Margherita 87, tel. (011) 535.785
messaggio
Ti senti solo? Ti senti solo? Chiamami (può anche tu!) e trovare la persona ideale per matrimonio, compagna, convivenza, massima serietà e riservatezza. Orario: il via 9 e 7. Tel. 540.682 - 512.091 - cell. 10,30-18,30. Tutte le grandezze da manico non vergine un buon intero
Olivari lampadari
via Brissogne 16 tel. 700.865. Direttamente dalla fabbrica. Salamoghi neon 32W Murano da L. 20.000. Specchio bagno con applicazioni, luce, mensola con prese e interruttore da L. 35.000

Messaggi urgenti
zona Chieri taglia grande, io tronca Rufus Mancia. Tel. offresi apprendista meccanico già esperienza riparativa. Tel. 590.0048;

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Centrale indagini private

ALTA MODA QUALITÀ PREZZI
DAD
GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
sconti del 20-60%
MODA UOMO-DONNA
tel. 69.64.101

BabyClub
CENTRO ATTREZZAMENTO BAMBINI
Sconti fino al 50%
Orario continuato dalle 9,30 alle 19,30
TORINO - Via Nizza 43, tel. 689.898

GRAN BALON
LA RIERA DI ERA UNA VOLTA LA 7
DOMENICA 11 GENNAIO
con Gran
CITTA' DI TORINO - ASSESSORATO AL COMMERCIO
ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI DEL

MANTELLI E GIACCHE in visone, volpe, marmotta, castoro, persiano, lince e opossum
TUTTE CON CERTIFICATO DI GARANZIA
MARIE CLAIRE PELLICCE
SALDI
VISITATECI IMPEGNO TROVERETE CORDIALITÀ CORTESIA
TORINO / C.SO TRAPANI 116 / TEL. 33.58.525
Zona S. Paolo quasi angolo Cso Fiandre / PARCHEGGIO ASSICURATO

Per il comitato di gestione

Usl Nichelino salta l'intesa

Dopo le critiche del presidente scelto

NICHELINO — Tutto [illegible] ritare all'Usl 33, che ge[illegible] la salute di oltre 72 mila abitanti dei comuni di Nichelino, Vinovo, [illegible]dicio e None. E' saltato l'accordo raggiunto tra le forze politiche per la suddivisione [illegible] posti nel comitato [illegible] gestione dell'ente socio-sanitario.

Ad accendere la miccia è stato lo stesso candidato scelto dai politici come presidente: il [illegible]tra Giovanni Parisi (psi), da oltre sedici [illegible] [illegible]iglione comunale a Nichelino e più d'una volta assessore.

La sua designazione a presidente faceva parte dell'accordo politico che [illegible] permesso, diciotto mesi fa, [illegible] formazione del pentapartito a Nichelino dopo quindici anni di governo del partito comunista.

Parisi, nell'ultimo consiglio comunale, ha sorpreso tutti con un duro attacco alla maggioranza di suo partito [illegible] (il parte) [illegible] sando la giunta di «immobilismo», [illegible] ha risparmiato aspre critiche alla direzione dell'ente sanitario, alla cui presidenza c'è sempre stato un socialista. Le denunce di inefficienza nella gestione dell'Usl le ha ribadite, più tardi, in una intervista.

La reazione dei membri dell'ufficio di direzione dell'Usl 33, che è composto da medici, [illegible] e dirigenti amministrativi, è in un documento inviato ai sindaci [illegible] quattro [illegible] ni interessati, alle organizzazioni sindacali di categoria ed ai massimi organi [illegible] governo politici, amministrativi e sanitari.

Nel documento, tra l'altro, [illegible] legge: «*L'ufficio [illegible] direzione ha appreso da fonti giornalistiche che il presidente [illegible] pectore del nuovo comitato di gestione della [illegible] 33, che verrà eletto nella prossima assemblea generale, sarà il geometra Parisi, per grazia delle istituzioni e [illegible] volonto dei partiti politici. In una intervista [illegible]si afferma che per i mali dell'Usl 33 parte [illegible] responsabilità va ricercata anche tra i dirigenti che occupano posti di rilievo all'interno della [illegible] Usl. Questa dichiarazione gratuita, l'ufficio di direzione [illegible] può accettarla*».

Conclude il documento: «*Si attendono dettagliate spiegazioni su giudizi formulati dal geometra Parisi che l'ufficio [illegible] direzione dell'Usl 33 valuta come diffamatori*».

L'assemblea del [illegible] che [illegible] eleggere i [illegible] componenti del comitato [illegible] gestione [illegible] è che era stata convocata per il [illegible] dicembre scorso è saltata[illegible]; la sua convocazione è stata rinviata alne dieOra, tutto pare sia di nuovo in discussione ed i partiti politici sono impegnati a trovare il modo di sbrogliare la [illegible].

A San Pietro Val Lemina, nel Pinerolese

Sindaco arrestato

Democristiano, 41 anni - Accusato d'interesse privato e falso La giunta affidò [illegible] trattativa privata alcuni lavori [illegible] una ditta, un'altra dovette rinunciare - Il difensore: «Sono sorpreso»

PINEROLO — Con l'accu[illegible] di interesse privato in atti d'ufficio [illegible] falso in atto pubblico è stato [illegible] alle 13,30 dai carabinieri [illegible] Pinerolo [illegible] villetta a San Pietro Val Lemina, Nino Berger, 41 anni, sindaco del paese, democristiano, funzionario del Coreco.

La vicenda è legata ad una trattativa privata [illegible] alcune imprese che avrebbero dovuto riparare le strade.

Il tetto massimo della spesa era di 71 milioni; due delle imprese contattate, quella di [illegible] Falco, a Bricherasio, e la Eserpi Strade di Poirino presentarono preventivi [illegible] un ribasso [illegible] giore: [illegible] prima [illegible] 18 per [illegible] la seconda [illegible] 15 per cento. Con la prima ditta la riparazione stradale sarebbe costata [illegible] milioni ma l'impresa che [illegible] presentato il preventivo più vantaggioso fu costretta a rinunciare in quanto il Comune gli aveva concesso soltanto dieci [illegible] per consegnare il certificato antimafia indispensabile per ottenere lavori dagli enti pubblici.

Il [illegible] ottobre scorso la giunta deliberò [illegible] quindi l'incarico [illegible] Strade che nel frattempo aveva presentato un sconto preventivo uguale a quello della ditta concorrente. Ma, [illegible] fine novembre, un consigliere dell'opposizione, il prof. Giorgio Raimondo, durante il Consiglio comunale denunciò [illegible] modo di agire della giunta accusandola di «atteggiamenti mafiosi».

Il sindaco Berger mentre viene condotto al carcere di Pinerolo

«*Non potevo stare* [illegible] — commenta adesso amareggiato [illegible] consigliere — *in quello Comune si ricorre troppo alla* [illegible] *privata*».

L'imprenditore Giovanni Falco, rassegnato per il lavoro andato in fumo, racconta: «*Dal Comune mi telefonarono più volte per andare a firmare la lettera di rinuncia. Non mi accettarono un altro certificato antimafia che io avevo ottenuto per un altro lavoro. [illegible] volte ci [illegible] giorno anche tre mesi per riuscire ad averli e i dieci giorni che mi erano stati concessi non erano sufficienti*».

Nel frattempo il Coreco aveva però annullato la delibera dei dieci giorni, [illegible] nendo che il Comune [illegible] può porre termini, penalizzando quindi un'azienda privata.

«*E' stato un arresto a sorpresa* — commenta il difen[illegible] del sindaco, avv. Enzo Ghibò —, *avevo già esaminato il caso nei giorni [illegible] quando arrivò la comunicazione giudiziaria e [illegible] mi sembra che ci siano elementi di natura penale. Inoltre l'approvazione [illegible] queste delibere non ha danneggiato la collettività poiché i due preventivi alla fine erano uguali; essendo una trattativa privata è a discrezione dell'amministrazione scegliere il fornitore che dà più garanzie*».

Sul tavolo del procuratore della Repubblica, dott. Rosario Cutelli, [illegible] finite tutte le delibere approvate nei [illegible] scorsi compresa la lei[illegible] [illegible] la quale la ditta di Bricherasio rinunciava ai la[illegible] (documento datato 20 ottobre, ma firmato soltanto un mese dopo). [illegible] procuratore, che in questi giorni ha sentito numerosi testimoni, dice: «*L'istruttoria è [illegible] in corso e non si escludono altre sorprese*».

m. g.

Offerte [illegible] Specchio dei Tempi

Perché Denis torni a vedere

Finora 60 milioni per il bimbo di Venaria

[illegible] Piemonte [illegible] Dipendenti Seat Torino 1.250.000; Paola Giordana [illegible]; la [illegible] III D elementare E. Defassi di Borgaro 170.000; L.S.S. [illegible].000; Zanetta Vincenzo [illegible]; Fiore Paola 100.000; da un gruppo di amici 95.000; buon Natale Marianna 50.000; Diego 50.000; M.B. in memoria della mamma [illegible]; Maselli Antonio [illegible] M.O.S. 50.000; famiglia Perruchon Riccardo 50.000; Martoia P. 50.000; Albertina Moretti 50.000.

Egidio Toal [illegible] un gruppo famiglie di Borgaretto 70.000; alunni I B scuola elementare Chiovini 60.000; Mario Simone 50.000; in memoria [illegible] Gamba Alfredo 50.000; C.V. 50.000; un [illegible] 50.000; N.V. 50.000; Segantini [illegible] 50.000; Ivonne e Andrea 50.000; Matteo e Nicolò 50.000; Eric e Alan 50.000.

La scuola Eugenio Montale

Ricordando Fabio 300.000; Emanuela e Raffaella ricordando la nonna 100.000; Dante Margherita e zia 100.000; Silvio Obert 100.000; bambini II C scuola Eugenio Montale 80.000; S.P. 70.000.

Gli amici del sabato 50.000; Rinaldi Liana 50.000; Renato L. Biella [illegible] i cuginetti Pavese 50.000; M.M. 30.000; Piera e Gabriella 30.000; gli alunni [illegible] classe 2ª scuola media Pavese Torino 30.000; A.O. 25.000; M.R. 20.000; M.N. 20.000; A.C. 20.000; Valdo Anna[illegible] e Valentina 10.000; Marco 10.000; Laura 10.000; Silvia 10.000; Stefano 10.000; E.M. 10.000; M.M. 10.000.

G.V. 10[illegible] E.M. 100.000; Eleonora e Lorenza 50.000; Ileana e Nino in ricordo di mamma e papà 50.000; nonna Adriana ricorda Andrea 50.000; Sandra per un raggio [illegible] sole a[illegible] 50.000; in me[illegible]na 50.000; [illegible] 20.000; Paola e [illegible] 20.000; M.M. 20.000; C.G. 10.000; R.C. 10.000.

Roncaglione [illegible] Pigato [illegible] in memoria [illegible] Edoardo Palin 175.000; Gianluca e Paolo 150.000; in memoria [illegible] coniugi Fagiani [illegible] B.E. 100.000; M.G.G.)00.000; Emma [illegible] Gino 100.000; i nonni di Eleonora e Lorenza. C.L. 100.000; A. e B. [illegible] L.R. 100.000; O. e O. 100.000; [illegible] Alda 100.000; P.V. 100.000; un gruppo di istitrici Enel 80.000.

Erika 70.000; E.T. 70.000; F.M. 50.000; Dal[illegible] Abrate 50.000; I.L. 50.000; Cerrano in memoria dei suoi defunti 50.000; E.G. 50.000; Fabrizio e Marcello 50.000; Eliana 50.000; dal piccolo Antonio con affetto 50.000; nove cuginetti 50.000; F.L. 50.000; T.L. 50.000; M.E. 50.000; Parena Maria 50.000; M.F. 50.000; L.C. 50.000; Alberto T. [illegible] Bordino [illegible] C.B. [illegible] Alessandro in memoria di Papa Giovanni 35.000; L.C.G. 25.000; Enrico e Vania 35.000; Silvia e Fabio 25.000; Conti Ada ricordando mamma e papà 20.000; Rosanna 20.000; M.C. 20.000; A.D.C. 20.000; Eclusa Pierfranco 20.000; C.P. 20.000; Sara 20.000; Giuseppina 20.000; S.P. 20.000; Gilio e Bettina 20.000; Carla Lucia e Giovanni 10.000; B.A. 10.000; B.P. 10.000; A.G. 10.000; V.V.E.C. 3.000.

M.B. 500.000; C.V. [illegible]; C.R. [illegible] G.R. [illegible] con tutta la [illegible] simpatia, Barbara 200.000; M.G. 200.000; Silvana M. 100.000; Barbero 100.000; Alice 100.000; Alessandra ricordando suo fratello Fabio Carbone 100.000; in memoria [illegible] Angelo [illegible] famiglia Picco 100.000; Fab[illegible] 100.000; in ricordo di zia Eugenia 100.000; F.E.M.D.A. Cigliano 100.000; in memoria di Giovanni Priolotto 100.000; Pierluigi, Gilberto e nonna [illegible]: [illegible] 100.000; L.C. 100.000; Fabio 70.000; Mauro e Laura Cavagliato 60.000; Piero 50.000; C.C. 50.000; Giuseppina 50.000; Alessandra e Roberto 50.000; Lazzaro 50.000; M.F.M. 5[illegible]

Giovanna 30.000; in onore di Santa Lucia 60.000; in memoria [illegible] Capello Giovanni Battista 50.000; N.N. 50.000; Rinaldi Liana 50.000; Degiovanni 50.000; Ilaria 50.000; La tua è stata la mia esperienza. O.K. Denis sono [illegible] to, Luciano 50.000; in ricordo [illegible] [illegible] famiglia Mozzini 50.000; [illegible] [illegible] onore di nonno Andrea 50.000; C.B.C. 40.000; A.R. 30.000; Erica 30.000; Carlo e Vittoria in memoria dei suoi morti 25.000; [illegible] Roberto con simpatia 25.000; a nome di nonna Roberta 20.000; C.B. 20.000; Luca 20.000; R.E. e R.R. 20.000; per un aiuto al piccolo Denis, una mamma [illegible] Biella 20.000; Mario e Be[illegible] [illegible]

I trattoristi di Porta Nuova

[illegible] e clienti bar-grill Valtusa di Chianocco. Torino 526.000; in memoria [illegible] Aldo Bisson in Francato, [illegible] colleghe 262.000; R.R. 250.000; trattoristi postali To-Pn [illegible] [illegible] Marina e Mario Bordella 200.000; R.L. in memoria [illegible] Alfredo 100.000; A.M.G. 100.000; B.A. [illegible] auguri 80.000; Masi Ermelinda Vinovo 50.000; G.D.O. 50.000; Luigi Serafino 50.000; V.G. 50.000; B.B. 50.000; R.C. [illegible] [illegible]. 50.000; [illegible] 50.000; I dipendenti dell'«Alfiere Pubblicità» 50.000; Gallo N. 50.000; Elena e Stefania per Denis 30.000; Riccardo, ricordando i nonni 25.000; Rebecca e Davide 20.000; C.M. 20.000; Monica 15.000; B.N. 10.000.

ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel. 511.462
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA
CONFRONTATE
[illegible]TE E [illegible]CCASIONI
Comun. Legge n. 60 Ell. il 7-1-87
ABBIGLIAMENTO [illegible]
prandi
TORINO - Tel. 511.462
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA
VENDITA AL DETTAGLIO
SOLO AL POMERIGGIO
PREZZI INGROSSO
[illegible]
UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel. 51[illegible]
C.so PALESTRO 7 ang. via [illegible]
UOMO - DONNA
CAPPOTTI PURA LANA DA L. 179.000
GIACCHE PURA LANA DA L. 99.000
ABITI PURA LANA DA L. 199.000
PANTALONI PURA LANA [illegible] L. 39.000
TAILLEURS PURA LANA DA L. 199.000
Il Girasole
BOUTIQUE [illegible]
Per cambio regione sociale
PROMOZIONALE
con sconti
dal 30 al 70%
via R. Cadorna 21 (S. Rita)
Torino - tel. 39.52.05

A Orbassano, vivaci polemiche

Il psi escluso dalla Usl 3-4?

Il psi ha presentato ieri notte il programma

ORBASSANO — Si va verso un accordo imprevisto per la formazione del comitato di gestione dell'Usl [illegible] Le alleanze più probabili erano: sinistra (25 seggi su 40 nell'assemblea dei Comuni) o pentapartito (23 su 40). Ora si profila, invece, un accordo a quattro, psi-dc-pri-psdi, esclu[illegible]o il psi.

Il sindaco di Orbassano, Giuseppe Martoccia (psi), che sembra mirasse alla presidenza dell'Usl, parla [illegible] «*un accordo irragionevole, chiamato maggioranza istituzionale, un modo per limitare un partito in forte crescita nella zona. Fin dall'inizio abbiamo detto ai psi di essere favorevoli a una maggioranza di sinistra*».

Replica il responsabile psi di [illegible] Giuseppe [illegible]mino: «*Il psi si è autoescluso, spaccato com'è all'interno da contrasti tra le varie personalità e che ha spesso 'minacciato' di fare un pentapartito se non si assecondavano le loro pretese, come quella di avere la presidenza*». Aggiunge: «*La nostra Usl, già [illegible] da spinecoli ricorda giudiziarie, ha mesi ve aiuti a ritmo ridotto; c'è urgente bisogno di una situazione chiara*».

L'assemblea si è riunita ieri sera ad Orbassano e il psi ha presentato il suo programma, che prevede come presidente [illegible] [illegible] la designazione di Massaccesi, un tecnico, indipendente vicino [illegible] pci.

Secondo le previsioni dei servizi meteorologici

E' in arrivo la neve

Ieri, la morsa del gelo in città si è attenuata (-2° alle ore 10) - Prime precipitazioni in montagna, oltre i mille metri

TORINO — L'arrivo della neve è solo questione di ore. Secondo i tecnici dei servizi meteo in mattinata dovrebbero [illegible] [illegible] condizioni ideali [illegible] la prima nevicata della stagione. Qualche avvisaglia [illegible] [illegible] già [illegible] ieri sera con precipitazioni oltre i mille metri. Un fine settimana ideale, quindi, per gli amanti della montagna che, dopo le feste di Natale trascorse in albergo o con qualche discesa su piste innevate artificialmente, potranno lanciarsi sulla neve fresca.

[illegible] cosa sta modificando le condizioni climatiche? «*Il cambiamento* — [illegible] gli esperti — *è stato influenzato dall'arrivo di una perturbazione [illegible] giovedì stazionava sulla penisola iberica ed è giunta ieri ai confini della nostra regione. Con [illegible] è [illegible] anche un afflusso di aria fredda dal Nord e, [illegible] notiata, un debole [illegible] orientale*». Da [illegible] parte, [illegible] [illegible] [illegible] inalzamento della temperatura e dall'altra un abbassamento della pressione, [illegible] dizioni ideali per provocare la caduta della neve.

In effetti, la morsa del gelo che sino a ieri aveva imprigionato la città (si sono toccati i 7 gradi sotto zero) già a metà mattina [illegible] era attenuata. [illegible] 10, i rilevamenti dell'Aeronautica avevano segnalato a Caselle -5°, ma -2° alle ore 18. Così nei bollettini delle 17, gli esperti meteo annunciavano già l'arrivo della neve. «Cielo molto nuvoloso — è la previsione valida sino alle 8 di questa mattina — e coperto con nevicate [illegible] *intensificazione. Temperature* [illegible] *in lieve [illegible] mento*».

Rispetto allo scorso anno, l'andamento stagionale non è stato molto diverso. La prima [illegible] neve, infatti, era caduta il 6 e, nel complesso, le temperature erano state ancora più rigide: dall'inizio di gennaio sino al 18 la colonnina del mercurio era oscillata tra i 5 gradi sotto zero e -13° del 12 gennaio, temperature record del mese (il primato assoluto se lo aggiudicava Cervasca, il giorno 8, con una minima tra i 23 e i 30 [illegible] zero.

Secondo gli esperti nelle prossime settimane, dopo qualche nevicata, avremo [illegible]a gelate e foschia. Gioia e soddisfazione quindi solo per gli [illegible] che, finalmente, av[illegible] il tanto atteso regalo

dalla [illegible] Torino

[illegible] Rapina [illegible] profumeria

CHIVASSO — Rapina in una profume[illegible] [illegible] via Demetrio Cosola 34. Due giovani con il volto coperto da sciarpe, uno armato [illegible] pistola, l'altro di coltello, si [illegible] fatti consegnare l'incasso, circa [illegible] mila lire, dalle proprietarie, Maria Teresa Cena, 43 anni, di Chivasso, e Teresina Saroglia, 36 anni, di Montanaro. I malviventi hanno poi rinchiuso le due donne nel retrobotte[illegible] [illegible] fuggiti.

[illegible] Cisnal e contratti di lavoro

TORINO — Si sono riuniti ieri i dirigenti Cisnal per discutere gli impegni del sindacato nell'87. In particolare, il segretario generale Ivo Laghi ha criticato l'accordo raggiunto [illegible] il pubblico impiego, nel quale «*siamo impegnati a un recupero contrattuale*». La Cisnal [illegible] inoltre una revisione [illegible] fisco, attraverso [illegible] studio di «*pochi tributi [illegible] più facile applicazione*».

[illegible] Vespa [illegible] un palo

CHIERI — [illegible] manovale di 17 [illegible], Emanuele Becchis, abitante a Pralormo, in frazione Roncaglia 27, a bordo di una Vespa 50, si è schiantato contro un palo ed [illegible] ricoverato in ospedale in condizioni disperate. L'incidente [illegible] avvenuto in piena notte sulla strada provinciale che da Pralormo conduce a Carmagnola. Il giovane è stato soccorso da un automobilista di passaggio e trasportato alle Molinette.

[illegible] Stella della fortuna

CHIERI — Si svolgerà regolarmente domani, presso la sede dell'Associazione commercianti, la lotteria «*Stella della fortuna*», patrocinata dall'Ascom e organizzata dai commercianti chieresi. Nei giorni scorsi i biglietti erano [illegible] sequestrati dalla Guardia di Finanza. Ora [illegible] giunta l'attesa autorizzazione dell'apposito comitato ministeriale e la manifestazione potrà aver luogo.

[illegible] Funerali di Giuseppe Lega

LEINI' — Una gran folla ha seguito ieri pomeriggio i funerali del commendator Giuseppe Lega, 81 anni, padre [illegible] deputato dc Silvio Lega, già segretario provinciale [illegible] partito. Da tempo ammalato, era ricoverato all'ospedale Mauriziano di Torino. Giuseppe Lega [illegible] stato uno dei soci fondatori della Cooperativa di produzione del latte Abit.

[illegible] Nomadi in carcere

GRUGLIASCO — In collaborazione con i colleghi di Grugliasco, i carabinieri del nucleo operativo di Rivoli hanno arrestato per minacce, violenza e resistenza a pubblico ufficiale due nomadi slavi accampati presso [illegible] cimitero della città. Sono Primo Radulovic Nenad, di 44 anni, e Mara Dordevic, di 26 anni. Nel corso di una perquisizione sull'auto su cui viaggiavano, una [illegible] 131 [illegible]ata Roma, e nella loro roulotte, i militari hanno trovato e sequestrato oggetti di dubbia provenienza.

[illegible]

COLLEGNO — Un autotrasportatore [illegible] 33 anni ha tentato di violentare [illegible] figlia adottiva di 13 anni ed è stato arrestato dai carabinieri. Si chiama Angelo Bco[illegible] abita a Collegno con la ragazza e con la madre di lei, Elisabetta Griffo, di 32 [illegible]. La denuncia [illegible]o l'uomo è stata presentata [illegible] dalla stessa convivente, che lo ha sorpreso [illegible] stava compiendo atti di libidine nei confronti della figlia.

[illegible] Scontro fra Tir, grave autista

CULX — Ha subito l'amputazione della gamba sinistra [illegible] conducente [illegible] [illegible] Tir scontratosi con un altro pesante automezzo. Lo sfortunato guidatore si chiama Marco Barbieri, 30 anni, di Pancarana (Pavia). Dopo l'incidente è stato ricoverato nell'ospedale di Avigliana. Il conducente dell'altro camion, Giuseppe Meloni, 52 anni, di Teramo, ha riportato leggere ferite.

E' battaglia [illegible] sindaco [illegible] Pinerolo

PINEROLO — Colpo [illegible] [illegible] poco dopo [illegible] notte, nel Consiglio comunale di Pinerolo, riunito per l'elezione del sindaco, dopo le dimissioni del democristiano Livio Trombotto. Comunisti, democratici e liberali hanno avanzato la candidatura a primo cittadino del socialista Bruno Ariano, contrastando così la proposta della maggioranza quadripartita (dc, psi, pri, psdi) che [illegible] neva la nomina del [illegible] 'uscente. Poco prima dell'[illegible] [illegible] del psi, Richiardone, ha chiesto [illegible] sospensione della [illegible] per [illegible] la novità.

Trombotto si era dimesso con la giunta [illegible] metà novembre, quando cinque franchi tiratori, durante la votazione per eleggere un assessore dimissionario, avevano [illegible] detto gli accordi votando per Marisa Chiaraviglio, candi[illegible] indipendente [illegible] sinistra per la minoranza.

Nel corso delle trattative seguite alle dimissioni si era pensato alla costituzione di un tripartito dc-psi-psdi, poiché i repubblicani [illegible] no annunciato di non volere entrare a far parte della maggioranza; ma la promessa di una revisione dei progetti per la città ha in[illegible] il psi a rivedere le proprie decisioni. Fermi, invece, sulle posizioni assunte i liberali, che ieri sera, a sorpresa, si sono schierati con la sinistra

campus
TORINO - Corso Moncalieri [illegible] Tel. 011/697.769
&
MORIONDO SPORT
TORINO - Corso Moncalieri 261
Tel. 011/696.4194
INIZIANO LA
VENDITA PROMOZIONALE
con sconti 20 - 60%
Aut. Legge 60

film più visti in settimana

Gli Yuppies d'assalto

Spostamenti nella zona alta della classifica torinese. Yuppies 2, favorito più di altri film dalla proiezione in due sale (Ariecchino 1000 posti; Piccolo Ambrosio, 130) balza trionfalmente al primo posto, facendo arretrare Gli Aristogatti al 4° e 7 chili in 7 giorni al 6°. Il film di Luca Verdone comincia a risentire l'effetto della prolungata tenitura: dopo oltre tre settimane all'Ideal, è ovvio che manifesti al botteghino, nei giorni feriali, qualche cedimento.

Interessante, nel settore dei «film-giocattolo», ossia prodotti americani per ragazzi, il successo in graduatoria dei due migliori: Labyrinth e Corto Circuito passati in classifica rispettivamente al 2° e al 3° posto. Soprattutto lusinghiera (e meritata) la posizione di *Labyrinth*, ch'è possibile diventi un piccolo classico nella sofisticata categoria delle pellicole sgnoreggiate dai trucchi, dai mirabolanti *special effects*, con mostri simpatici (non è una contraddizione), e bestiole divertenti che parlano con voci acute o cavernose, cristalline o rauche, così da mettere in evidenza la versatilità dei doppiatori.

E' quest'anno, tra gli spettacolari «film delle Feste», un fuori-classe commerciale fu, nel Natale 1985, *Rambo 2* che dodici mesi fa totalizzò il periodo comprendente l'ultima decade di dicembre e la prima di gennaio, oltre 120 mila spettatori solo a Torino. Quest'anno la rivincita se la sono presa i filmetti italiani di consumo, pensierati e di modesta levatura, però a soddisfare soprattutto giovane, desideroso di sghignazzare in compagnia.

Bowie in «Labyrinth»: il film è secondo in classifica

Nel mucchio un posto a sé merita Stregati, che, se proprio «stregato» anche platea e galleria, ci è tuttavia difeso bene, con una media di presenze, in 23 giorni al Vittoria, superiore ai 1000 quotidiane. Tra i film stranieri, deludente il risultato di King Kong 2, con 12.100 spettatori in 16 giorni all'Ambrosio, che un anno fa invece collezionava «esauriti» con *Amici miei atto III°*.

Ancora notevole il richiamo del Nome della rosa in cartellone all'Eliseo rosso da 30 giorni con spettatori complessivi finora oltre 4000 e King Kong.

Spettatori e incassi nelle prime tre settimane

1	Yuppies 2 (2 sale)	
2	Labyrinth (2 sale)	12.771
3	Corto Circuito (2 sale)	12.116
4	Aristogatti (2 sale)	10.018
5	7 chili in 7 giorni	6.511
6	Pirati (2 sale)	
7	SuperFantozzi (2 sale)	
8	Il barbiere	
9	Deambalia (2 sale)	
10	Colocolai	5.154

Rocco, pittore «tutto-mare»

Quaranta acquerelli inediti di Alberto Rocco (romano di nascita ma torinese di elezione) sono esposti a «Dantesco» (piazza Felice 19). Sono stati scelti fra un migliaio di fogli, frutto di quasi un anno di lavoro, tra l'estate del 1986 e la primavera dell'87.

Possono sembrare tutti eguali, ma in verità differiscono tra loro in modo evidente. Basta un alzarsi o un abbassarsi della linea di orizzonte, e quelle due bande, anche d'uno stesso colore, assumono valori e colori diversi.

Proprio il mare, non soltanto colore sotto gli occhi di chi lo guarda — da un momento che coinvolge il cielo stesso, ai tingersi delle e all'incendio dei tramonti, i notturni più cupi o luce lunare —, ma quale forme espressive del tutto individuali, anche quando il moto ondoso se anima superficie, parti che vi sconvolgono gli elementi.

Rocco tornò a più riprese questo tema, ma mai indulgere a gratuiti effettismi; tratto una tematica felicità creativa e con coerenza in cui può vedersi la naturale sua inclinazione un rapporto formale che gli è del tutto congeniale: sia egli dipinga, sia che incida, quasi insistendo nella ricerca di un assoluto non è capo Rocco abitualmente persegue attraverso «maniera una tecnica che in Italia all'estero conta che pochi cultori, il francese e i giapponesi Y. Hamaguchi e T. Komai.

Ma significativo che gli acquerelli preceduto la serie delle incisioni che sul motivo, «tuttomare», Rocco una serie «maniere esposte nella primavera a Torino. Due di quelle stampe — un cromo e un bicolore — paiono all'ingresso stra quasi a sottolineare appunto la continuità ispirazione che al tempo stesso l'immagine del rigore morale con cui quotidianamente Rocco è portato ad affrontare il suo lavoro.

an. dra.

Il circo in festa

Stasera alle 21,15 spettacolo gala Circo di Natale, in piazza d'Armi. Gli utili dell'incasso saranno devoluti all'Unicef. Si svolgerà anche la premiazione dell'attrazione che, attraverso i voti del pubblico, maggior successo.

giorno per giorno

■ Concerti

Domenica al Regio — Domani alle 10,45, per i concerti della Domenica al Teatro Regio, il baritono Elio Battaglia e suo figlio Erik al pianoforte eseguiranno un concerto di Lieder di Johannes Brahms. Ingresso libero com'è consuetudine per i concerti della domenica mattina.

■ Manifestazioni

Il nostro tempo — Per il 40° di fondazione del settimanale «Il nostro tempo», il ministro dell'Interno Luigi Scalfaro parlerà sul tema «Un uomo, un giornale per anni di speranze». L'incontro è questa mattina alle 11 a Palazzo Lascaris, Consiglio Regionale, via Alfieri 15.

radio — Si svolgerà oggi quartiere Canale-Cit Turin, un convegno regionale titolo «Piemonte radio» sui problemi e sulle tematiche delle trasmissioni in lingua piemontese e sulla regionale.

■ Conferenze

Famija Turinèisa — Domani alle 16,30 presso la Famija Turinèisa, via Po 42, Clemma Zucchi parlerà su «Il mistero di Ettore Majorana».

■ Proiezioni

Piccolo — Sarà proiettato Fiocco Valdocco Salerno «Stranger than Paradise», il primo film del regista Jim Jarmusch. E' l'autore «Deunballo», la pellicola con Benigni nel ruolo di un in prigione della Louisiana insieme con due sfortunatissimi prigionieri americani: il ottimismo li salverà.

■ Varie

Personale — Si inaugura oggi alle 18, nelle sale del Circolo Ufficiali - Castello di Torino, la mostra personale di Edoardo Hopper Zampelli. La rassegna sarà aperta fino al 16 gennaio.

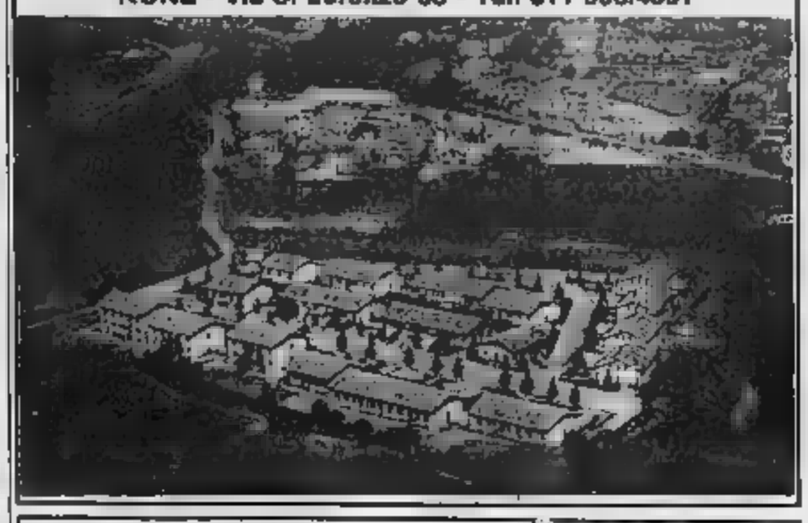
Leghe alternative — Nella sala conferenze del Centro Incontri della Cassa di Risparmio, Unità svolgerà oggi, alle 17 circa, la giornata delle «leghe alternative», organizzata dall'Aato (Associazione nazionale titolari laboratori odontotecnici). Relatori: Tamba, Mazzetti, Rizzetti, Rasetto, esposte le opere del pittore-scultore Vittorio Goda.

Training autogeno — Presso lo Studio di Psicologia, corso Re Umberto 7, cominciano i corsi di training autogeno (inferiore, superiore analitico), tecnica di distensione psicofisica per il controllo dell'ansia, dell'emotività e della capacità di concentrazione. I corsi sono tenuti da Elena Gerardi. Per informazioni, telefonare 53.35.82.

Psicosomatica — All'Istituto di medicina Psicosomatica, corso Dante corsi di formazione in psicoterapia «Gestalt», detto dottor Simmona. Per informazioni può telefonare 444.321.

Mole — E' stato indetto il XVI premio «La Mole». Il è pubblicato sul «Controcampo».

VILLAGGIO S. LORENZO
NONE - la tua villa nel verde
Impresa - Pronta consegna a L. 800.000 mq
Mutuo e dilazioni - esaminano permute
Visite in cantiere anche sabato e domenica
Per informazioni:
NONE - Via S. Lorenzo 33 - Tel. 011 986.4351



Sir Wilson
OGGI 11 GENNAIO 1986
SETTIMANA INGLESE Sconti 20% 40% 50%
Sir Wilson
VENITE A E LE NOSTRE VETRINE
Piazza Carlo Felice 8 angolo via Roma - Tel. 512.432

MIOTTI
CALZATURE
Vendita promozionale
10 - 50%
UOMO e DONNA
di fine inverno
VIA SECONDO 16
C.so STATI UNITI

Oxford
ABBIGLIAMENTO
BAMBINI E RAGAZZI
Vendita sconti eccezionali
VIA S. TERESA 7

FRATELLI ROSSETTI
OCCASIONI
DI FINE STAGIONE
Torino, via Roma 333 - Tel. 011/5611653

PETIT MONDE
abbigliamento
LE GRANDI OCCASIONI DI GENNAIO
Corso Marconi 17/A
Tel. 651.943

COMPLETO
SETTIMANA DI VACANZA da L. 138.000 7 notti in residence (2-4-6 letti) + 7 giorni skipass (tasse incluse).
WEEKEND 2 notti residence + skipass L. 68.000.
Promozionale esclusivo gennaio '87

54.53.38
CENTRE CULTUREL FRANCO-ITALIEN
DA GENNAIO
Corso intensivo per principianti
Corso semi-intensivo di 2° anno
ISCRIZIONI IMMEDIATE

IN PROGRAMMA AL TEATRO NUOVO, DAL 19 AL 21 GENNAIO

Una «tre giorni» di jazz per ben cominciare

Tre di concerti al Teatro Nuovo, dal 19 al 21 gennaio, per tirare le somme di un anno di «Jazz per Torino» e per inaugurare la nuova stagione. Così l'assessorato alla Cultura e lo spettacolo, Alca, Centro Jazz, 011 JP un'iniziativa, «Jazz per Torino» appunto, che da un paio d'anni — con cartellone «organico» e meditato — propone ogni settimana musicisti illustri e sconosciuti italiani e stranieri, nelle sedi più diverse, dalla birreria al club, al teatro: una formula che ha fatto di Torino una delle capitali del jazz italiano.

Le giorni Nuovo verrà presentata alle 17,30 in Galleria Subalpina, in occasione dell'apertura «Disegnare il Jazz» alla Davico. Saranno presenti numerosi jazzisti torinesi che offriranno un concerto gratuito.

Ed ecco nel dettaglio il della serata. Il 19 saranno di scena il duo formato dal percussionista Andrea Centrazzo e dal sassofonista Attilio Dato, seguiti dal (piano), Lucio (basso) e Mondini (batteria) affiancati da Massimo Urbani, uno dei più celebri sassofonisti Chiuderà la prima serata un trio di giovani emergenti, con Antonio Farsò al piano (segnalato nei recenti sondaggio di *Musica Jazz*), con il percussionista Luis Agudo e con l'ospite d'onore Jimmy Knepper al trombone.

Franco D'Andrea parteciperà al festival del jazz il 20 gennaio

Il 21 si chiude con il quartetto Borotti-Narbona e una formazione americana, tutte stelle: i Great Bands Stelle, ovvero Clark Terry (tromba), Al Grey (trombone), Frank Wess e Billy Mitchell (sax), Nat Pierce (piano), Ed Johnson (basso), Oliver Jackson (batteria), Ray Pohlman (chitarra).

I biglietti costeranno 12 mila lire (ridotti Arci e Aica 10 mila) per le prime due sere, 15 mila (ridotti 13 mila) per la terza. Ci sarà anche un abbonamento per i tre concerti a 30 mila lire, con posti numerati.

g. fer.

Lavorare a maglia con l'aiuto della posta

La vendita per corrispondenza è un fenomeno che, anche in Italia, comincia a diffondersi. Una grande distribuzione specializzata, sono organizzazioni ad hoc per specifici settori. E' il caso della moda e maglia dei tricot, cioè la maglieria. Forte dell'esperienza maturata come disegnatrice di fianco di Versace, Gloria Curabelli, una bella ragazza sulla trentina, ha dato vita a Mail», piccola impresa che invia a domicilio tutto il necessario modelli in maglia alla

Nella confezione, in kit, sono contenuti i gomitoli di lana necessari, la scheda con le spiegazioni, uno spillotto portalavoro e due etichette personalizzate con il nome del catalogo attualmente prende modelli raggiungendo settantacinquemila per quelli in filati pregiati come l'alpaca. Per ottenere il catalogo basta telefonare al 38.17; allo si possono fare le ordinazioni compilando l'apposito tagliando o scrivere a Moda Mail, via Bologna 229/70, 10152 Torino. Nella prossima settimana, inoltre, sarà possibile ordinare per e o un coupon inserito nella rivista «Beniamino».

«Puntiamo sulla qualità, — i modelli esclusivi, ma nello stesso tempo pratici: infatti si possono tranquillamente lavorare in casa. E poi sulla comodità: i colori sono già assemblati». *Infine, se il pacco ricevuto non dista, il ha diritto al rimborso.*

r. gi.

Per imparare tecnica vocale

Si svolgerà fino al gennaio al teatro Massaua, piazza Massaua lo stage «Acting: momento di studio e di prassi», a cura di Ulla Alajarvi, Beppe Bergamasco e Antonello

Lo stage fa parte dell'«Atelier internazionale» organizzato dall'Assessorato alla gioventù/Attività Culturali Universitarie di Torino la Compagnia sperimentale drammatica. Riguarderà specificamente le della e dall'improvvisazione. Verranno prese considerazione alcune ipotesi di spettacolo. I corsi sono gratuiti.

rene'
CALZATURE
VENDITA PROMOZIONALE
Via Giolitti 2 - Tel. 011 53.10.34 - Torino

Musei e mostre

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni 10. Rocca ai martedì alla domenica dalle 9 alle 18 continuato. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA: (a mostra Canonaal di Canova (Una mostra per ricegare il libro). Orario: dal martedì al sabato 9-19; domenica e festivi 10-13, 14-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello). orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario mattino e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Dal 31 settembre al 25 gennaio 1987 rassegna fotografica di Cecil Beaton (museo orario del museo). Fino al 25 gennaio 1987.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala video «Videoconoscenze» rassegna di film a ciclo (richiedere programma giorno, 88.737). Sale temporanee: «Gli alpinisti».

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). martedì e sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito

PALAZZO REALE: orario 9-14; pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30.

LINGOTTO: 1° mostra: «Origine ed evoluzione dell'uomo»; 2° mostra: «I cacciatori mesolitici». Orario: dal martedì al venerdì 9-14, 15-19; sabato 9-20; domenica 9-23; lunedì chiuso.

Televisioni private in regione

Grp

12 — I pionieri di Alga Bay, telefilm
13 — Le nuove avventure di Furia, film
14 — Equipaggio tutta moda, telefilm
15,30 Il cavaliere polterio, telefilm
16 — Piccola Nell, disegni animati
16,30 Catalogo tv, programma
19,30 Weekend al rubrica
19,40 Videogoal, programma
20 — G.R.P. Meeting
20,30 film di H. Kerwin, Bayne David Crawford, Jason Evers
23 — G.R.P. rubrica
23,40 New telefilm
24,30 Il grande gaucho, film di J. Tourneur, Gene Tierney, Rory Calhoun

19,30
16,15 Obey estori
17,15 Corsa, cartoni
18 — Sidgeon
19 — La sfida della
19,30 Tg4 speciale
20,30 Verdetosa, film
22,30 New uppercut
24 — Subway
1 — Il cacciatore, film con Filippa Franco, Renzo Montagnani

Telecupole

15,30 Mariana Il diritto di nascere, telenovela
16 — Alessone, proposte
17 — I gatti di Cattenaga, cartoni
17,30 La nuova avventure dell'Ape Maga, cartoni
18 — Videogoal, rubrica
18,30 Motori non stop, rubrica
19 — Sabato sport, rubrica
19,30 Tg4
19,40 Sabato sport, rubrica, continuazione diretta
19,50 Mariana Il diritto di nascere, telenovela
20,30 La scenografia, sceneggiato
21,45 Giocare d'azzardo, film di G. Tomini, con Renzo Montagnani, Rema Girone
22,30 Tg4
22,45 Giocare d'azzardo, film, continuazione
23,30 Videogoal, rubrica
23,45 Che domani, film di L. Cummings, con Rossana Russel, William Parker

Rete Canavese

15 — Due vite violente, film
17 — Filmati musicali
17,30 Cartoni
18,30 Story Ways, telefilm
19,30 Canavese oggi
20,15 Film
22,30 Canavese oggi
22,45 Story Ways, telefilm
23,45 Alessone, rubrica

Telestudio

8,30 I pionieri del West, film
11,55 Tutto cinema, rubrica
12 — In prima pagina, rubrica
13 — Parade, cartoni animati
13,30 Capitan Futuro, cartoni animati
14 — Weekend, rubrica
14,15 Eurosololo, settimanale sportivo
15,30 Campionati mondiali di calcio
16,25 Speciale spettacolo, rubrica
16,30 Thundercats: «Ivo il re delle Ninja; Cocciadilla; Panelo; Cartello principe dei mostri; Le avventure di Hula Finn; Capitan Futuro
19,25 Speciale spettacolo, rubrica
19,30 Il vostro super agente Pit, film (2° parte)
20,30 Quella sporca ultima notte Capote, film di S. Carver, con Ben Gazzara, Sylvester Stallone
22,20 1999: I guerrieri del bronx, film
23,55 Tutto cinema, rubrica
24 — Cinque donne per l'assassino, film di G. Massi, con Francis Matthews, Pascal Rivault

Quinta Rete

13 — Al confini della notte, soap opera
14 — Un fantastico film
16,30 4 di cuore, situation comedy
17 — Yattaman, cartoni animati
17,30 Iron Man, cartoni animati
18 — Bob Mariner, cartoni animati
18,30 Super Kid, cartoni animati
19 — Gli invincibili, telefilm
20 — I ragazzi del sabato sera, situation comedy
20,30 Laura a 16 anni mi diventi sì, film
22,30 Gol La domenica è calcio, settimanale sportivo
23,30 Rungers: attacco ore X, film di R. Bianchi Montero, Dale Cummings, Carlo Hintermann
1 — 4 in amore, telefilm

Canale 68

15,30 Cartoni animati non stop
18 — La mela della settimana
18 — Lena e le carte, rubrica
20 — Notorius. L'amante perduta, film con Ingrid Bergman, Cary Grant, C. Rains
22 — La mela della settimana
22,45 Incontro con Venere
24 — La grande sfida

Telecity

15,30 Sport Billy, cartoni animati
14 — Immaterial, telenovela
15 — Mesa Linda, telenovela
16 — Mary Hartman, telefilm
16,30 Viva, spazio tv per i ragazzi. L'uomo Tigre; Candy Candy; Sport Billy; I predatori del tempo, cartoni animati
18,20 Speciale spettacolo
18,30 Andrea Celeste, telenovela
19,30 Rosa de Leyes, telenovela
20,30 Il vichingo dal Sud, film di Sirino, con Lando Buzzanca, Pamela Tiffin
22,30 Rugby, sceneggiato
23,40 I perfetti gentiluomini, film

Videouno

18 — I cinque giorni di Andrea, novela
18 — Tuttifrutti
18,45 La macchina del tempo
20,30 Quel trentenni gradisti, sceneggiato
22,05 Start, muoversi come e perché
22,40 Il brivido dell'imprevisto, telefilm
23,15 Montagna e avventura: Ascensione Sterk; Meeting internazionale di roccia

Telesubalpina

14,10 Cartoni animati
16,30 La rivolta di Fi film di Freddie Francis, con Peter Cushing, Peter Woodthorpe
18,30 La mappa misteriosa, telefilm
19 — Andiamo a dottrina, catechesi
19,10 Il piomo del Signore, commento al Vangelo
19,30 Il regionale, notiziario
20,15 La certa film di Curtiz, con Errol Flynn, Olivia De Havilland
il regionale, notiziario
23 — Doppio gioco a S. Francisco, telefilm

Retepiemonte

15,30 L'usignolo dell'imperatore, film per ragazzi
17 — Rocky and his friends, cartoni
18 — Pegasa Kid, cartoni
18,30 Batman, telefilm
20,25 Al confini della notte, telefilm
21,30 Camera Car, settimanale d'informazione
22 — Detective G. Sezione omicidi, film di R. G. Springsteen, con Rod Cameron, Gale Robbins
24 — C'era una volta un piccolo naviglio, film di Norman Taurog, con Jerry Lewis, Dina Merrill

Erre tv Svizzera

17,25 Campionati di tennis a 2
18,05 Cartoni animati
18,30 Il Vangelo di domani
18,45 Telegiornale
19 — Specials
20 — Telegiornale
20,30
22,30 Telegiornale
22,40 Sabato
Telegiornale

Pan tv

18,50 Il personaggio più pazzo del mondo, film con A. M. Rizzoli, Bamboia, E. Cannavale
19,30 Victoria Hospital, telefilm
19 — Lucy, situation comedy
19,30 Galaxy Express 999, cartoni animati
20 — Longridge story, sceneggiato
21 — I due violenti, film di Pri Zeglio, A. G. S. Anderson
23 — Il braccio violento del Thay-Pak, film di Bruce Lee, con Hoi Wong, P. Hung, C. Peng, T. Wu
1 — A mezzanotte circa: Polydorous Jazz, musicale

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

A Genova «Jacques e il suo padrone» tratto da Diderot

Il fatalista di Kundera

Una commedia fresca e intelligente, di gioioso vitalismo e di umor nero che, tuttavia, provoca qualche perplessità - Diretto da Luca Barbareschi, lo spettacolo è interpretato da Marzia Ubaldi e Paolo Graziosi

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — *Jacques il fatalista e il suo padrone*, il grande romanzo postumo di Diderot, è forse la più disincantata riflessione dell'uomo moderno sull'ineluttabilità tra libertà e Destino: «*Poiché non c'è niente di sicuro a questo mondo e le cose cambiano di significato come il soffio del vento. E il vento soffia e la felicità cambia in tristezza e la vendetta in ricompensa e una ragazza facile diventa una moglie fedele come nessun'altra...*».

E' una battuta non proprio di Diderot, ma di Milan Kundera, il noto romanziere ceco della celebrata *Insostenibile leggerezza dell'essere*: la pronuncia, verso il finire del second'atto, proprio il servo Jacques, in *Jacques e il suo padrone*, messo in scena dal Teatro di Genova, per la regia di Luca Barbareschi (vi riferiamo della prima per la critica, cui abbiamo assistito l'altra sera).

In due tempi di meno di due ore, Kundera condensa, in questo «omaggio-variazione» al suo «maestro» illuminista, il pensiero dideroliano non solo sull'impenetrabilità d'una (falsa) Provvidenza e anche sull'erotismo come «fuga» dall'oppressione dell'esistenza, (l'edonismo è una delle idee-forza del libro): e di suo vi mette una serie saporose variazioni, tra l'ironico e il polemico, sulla precarietà, persino sulla pretestuosità della creazione letteraria e drammaturgica (Jacques e il suo padrone sanno benissimo d'essere personaggi, perciò s'interrogano in continuo sul proprio comportamento, in pagina e in scena, e sulle reazioni del pubblico, il sotto, in platea).

Intendiamoci, siamo dinanzi ad un capolavoro: ma, certo, ad una commedia fresca e intelligente, vivida e arguta. La lettura-messa-in-scena che propone il giovane Barbareschi alterna sprazzi di gioioso vitalismo a squarci di una comicità «nera», intinta in grottesco più livido.

Nella suggestiva di Paolo Polli (due pedane bianche in pendenza, parallele ma sfasate l'una rispetto all'altra, chiuse da degradanti di mattonato grigiastro) si snoda, giovanilmente vitale, accenti, a tratti, d'una amarezza volutamente forzata, la duplice storia degli «infelici amori» di Jacques per Justine e del padrone per Agathe, che sono speculari l'uno all'altro e, per opposizione, si completano a vicenda.

Marzia Ubaldi e Paolo Graziosi in una scena dello spettacolo «illuministico-grottesco» di Kundera

In chiave esasperatamente parodica è invece, la cronaca narrata a ritroso dalla locandiera, della vendetta inflitta da madame de la Pommeraye all'ex marchese dell'Arcis col fargli sposare una puttanella.

I registri stilistici, se li abbiamo correttamente intesi, stentano tuttavia ad amalgamarsi: e l'impressione dello spettatore è di assistere ad uno spettacolo, che, quanto accurato, non ha trovato la sua risolutiva unitaria chiave d'interpretazione. Il noi è piaciuta più la sequenza, quasi «libertina», del marchese, trovata in Marzia Ubaldi (madame de la Pommeraye) una stratega di lucida perfidia e in Paolo Graziosi (un marchese di polpe e tacchi a spillo) una vittima di delirioso allocchaggine.

Ma che il cronista musicale sia portato ad antologizzare, è già di per sé cattivo segno. Ed in ogni caso lasciano un poco perplessi due attori, l'uno giovane, l'altro ancor giovane, come Ugo Maria Morosi (il padrone) e Massimo Venturiello (un Jacques in jeans e scarpe da ginnastica: guasti i costumi, lievemente sfalsati, della Biscontini), che, nella loro impetuosità fabbrile paiono «buttar via» molti effetti dei loro personaggi, dimenticandosi che nelle scene il controllo del ritmo è sovrano.

Pubblico più intrigato che propriamente divertito, anche se le risate non mancano. In chiusura, caldi applausi.

Guido Davico Bonino

A Modena stasera la prima di «Come è», adattato da Quadri

Beckett, parole come pittura I Magazzini cambiano rotta

Nello spettacolo scompariranno i gesti degli attori: «Debbono sfuggire all'interpretazione»

GENOVA — *Questa sera, al teatro Storchi, i Magazzini rappresentano* Come è, *celebre e tormentoso romanzo di Samuel Beckett adattato per la scena da Franco Quadri, che già tradusse l'opera per Einaudi.*

L'avvenimento, al di là dei risultati, è per più d'uno ragione notevole. Per la prima volta uno dei più noti critici italiani «di tendenza» affronta la scrittura scenica; per la prima volta uno dei più celebri gruppi di ricerca teatrale pone al centro del proprio lavoro la parola «classica».

Devoti per anni alla gestualità, i Magazzini sono passati recentemente, con la trilogia Perdita della memoria, a un teatro poetico, a una sorta di calco della tragedia greca, ma con testi di Federico García Lorca, animatore della compagnia. Ora sembra di avere sentito il bisogno di misurarsi «con la parola altrui, che mi pone problemi più gravi di quelli che mi venivano dalle parole che scriveva io». Ecco, quindi, la scelta di Beckett, autore amato fin dai banchi del liceo, cui seguirà, tra qualche mese, un testo di Bernhart, Alla meta, che Tiezzi farà interpretare da Marisa Fabbri.

Come mai ha scelto un testo così letterario e non teatrale per questa sua piccola evoluzione?

«Il romanzo di Beckett è un testo con una forte vocazione teatrale, è il lungo monologo di una voce reticente che progetta il mondo, vuol giungere all'unione degli esseri umani attraverso il dolore e la solitudine. Ci sono poi dei precedenti: la lettura di Carmelo Bene all'Open Theatre e il tentativo di massimasenna di Bob Wilson che lavorò proprio alla drammaturgia di Quadri. Il progetto fallì, ma restò il copione di Quadri».

Ecco *lo spettacolo, prodotto dal Centro teatrale Geminiano di Modena, CRT di Milano e Interpretato da Marion D'Amburgo e Sandro Lombardi. Quali criteri ha seguito Tiezzi per mettere in scena* Come è?

«Sono comparsato questo testo come Roberto Longhi si comportava con la pittura. Lui cercava l'equivalente verbale del colore, l'equivalente visivo della parola: ho dipinto un quadro il cui tema, oltre a *Come è*, è l'occhio di giovane Beckett che apparve nella sua tenuta da cricket, spia la propria opera».

Nello spettacolo, spiega Tiezzi, ci sarà la sintesi di una colonna sonora e di una colonna visiva. La colonna sonora è formata da una voce recitante che legge Come è, *quella visiva cita un film muto, con «azioni gestuali» in cui l'intervento verbale è ridotto al minimo. Un'azione riguarda la commedia Giorni felici, interpretata da Marion D'Amburgo, l'altra è costruita su L'ultimo nastro di Krapp e vede in scena Sandro Lombardi. Ma con qualche cambiamento. Krapp ha a fare con un magnetofono, qui è alle prese con un videoregistratore, per una ragione soltanto visiva: m'interessa che l'attore sfugga l'interpretazione, per cui ho fatto sparire i volti. Sandro ha il suo viso in ombra, riprodotto solo dal registratore. Anche Marion ha il viso nascosto, con una mascherina. Anche lei è una voce che narra».*

*«Prima di Pim, con Pim, dopo Pim»... I tre momenti del romanzo scandiranno lo spettacolo teatrale che, in civetteria di un'autocitazione, si svolgerà dentro un cubo di veneziane nere (come Orollo nervosa), dove galleggiano oggetti straordinari, un sacco, un spiraccatole, una sardina, un ombrellino che brucia, la pistola di Giorni e la roletta di Pinale e partita: insomma, l'immaginario beckettiano si confonde con quello di Tiezzi, al fine di creare, spiega il regista, «un'estetica teatrale nuova. Credo — dice — che il teatro tradizionale vada rinnovato. E lo posso farlo. Lo conosco come conosco l'avanguardia. Credo di poter trovare un linguaggio l'attore e di che i registi in genere ignorano. Io lo vedo formarsi sotto i miei occhi, è un linguaggio pieno di novità. Mi sento completo. Mi resta che rappresentare l'*Orestea* a sempre».*

Osvaldo Guerrieri

Ljubimov cambia idea sulla Russia

WASHINGTON — Il regista sovietico Yuri Ljubimov, dopo la liberazione di Sacharov aveva scritto una lettera a Gorbaciov dicendosi disposto a ritornare in patria per riprendere il suo posto alla direzione del Teatro Taganka di Mosca da lui stesso fondato, sembra aver cambiato idea, nonostante al Cremlino circolino voci sul possibile accoglimento delle sue istanze.

Il regista, a Washington per la prima di *Delitto e castigo* di Dostoevskij, ha dichiarato: «*Mi hanno buttato fuori dall'Urss e non intendo ritornare fino a che la gente che ha preso questa decisione rimarrà al suo posto*».

Parlando ieri con i giornalisti Yuri Ljubimov se l'è presa con i rappresentanti dei mass-media occidentali e soprattutto con i funzionari sovietici, che negli ultimi settimane hanno creato «*la falsa impressione*» sul suo imminente ritorno a Mosca.

Montserrat Caballé Salome alla Scala

MILANO — Il soprano Montserrat Caballé sostituirà Eva Marton domani sera nella prima di *Salome* alla Scala. Lo ha reso noto ieri il teatro lirico milanese, sciogliendo una riserva che durava da qualche giorno, da quando cioè si è saputo dell'indisposizione della Marton e della necessità di sostituirla.

Incontro con l'attore che questa sera a Milano interpreta la tragedia di Eschilo tradotta da Peter Handke

Bruno Ganz: «Il mio Prometeo? Un ribelle, forse uno sciocco»

MILANO — Arriva con tre quarti d'ora di ritardo, tutto vestito di nero. Bruno Ganz, svizzero-tedesco di lingua italiana — 44 anni, un grande della Schaubühne degli Anni un protagonista del cinema e del teatro europeo — una essere, famoso ma, detesta le polemiche stampa. Questa sera, a Milano, pomeriggio, sarà *Prometeo incatenato* di nella traduzione di Peter Handke, al Piccolo Teatro Studio, in via Rivoli 8.

È, oggi, Prometeo?

«*Un grande ribelle. È uno sciocco, non lo*».

Perché uno sciocco?

«*Forse non era opportuno mettersi contro il volere di Zeus al fine di elargire, agli esseri umani, doni che la storia ci insegna umani non proprio bene*».

La [illegible] è [illegible] «*ha usato una lingua attuale, ma non artificiosamente moderna; attenta studiato a lungo il greco antico, ed parecchi vocabolari, è riuscito a rendere in le immagini che Eschilo descrive in versi. Una traduzione libera e fedele al tempo stesso*».

Alla Schaubühne c'erano registi come Peter Stein, Hübner, Zadek, Stern, Gruber: fu celebre *Il progetto sugli antichi*, con *Le Baccanti* di Euripide e Ganz nel ruolo di Penteo. Perché, allora come oggi, la scelta di ripercorrere la classicità, e in particolare tipo di classici?

Sullo sfondo tutto nero del vestito, le mani bianche animano uno strano gioco mimico: mentre parla, Ganz continua a muoverle e premerle, le nocche diventano candide. Risponde: «*Perché faceva parte del gruppo, certamente; e anche perché questi autori hanno un'architettura talmente ampia da il tempo e gli attriti*».

Quali attriti?

Di nuovo una delle pause lunghe che punteggiano tutto il suo modo di parlare, poi: «*Per esempio, le traduzioni, il dialogo diverso, la sensibilità radicalmente differente*».

In cinema, Ganz ha lavorato con Rohmer (*La marchesa von O.*), Herzog, Wenders (*L'amico americano*), Hauff, Bertolucci (*Oggetti smarriti*: Gruber ha girato *Etna*, nell'82, viaggio di un tedesco in Sicilia ha appena finito *Il cielo sopra Berlino*, soggetto di e uno sceneggiato televisivo che tra alcuni mesi da noi, *Padri e figli*, ambientato nella Germania situazione teatrale e cinematografica nel Paese?

«*Quelli della Schaubühne erano tempi fertili, belli, vivaci, coraggiosi, ma adesso è finito. Lo dico senza emotività e testo nemmeno un'analisi delle cause: mi limito a prenderne atto. Per il cinema poi, i grandi sono andati all'estero, odi dover lavorare in modo. Il fatto che in Germania è cambiato situazione politica e culturale; è stagnante*».

I suoi punti di riferimento? I maestri?

«*Nessuno in particolare. Ho imparato, e così faccio tuttora, da tanti, a mano a mano vedendoli, per esempio da Gérard Philipe, dall'ultimo De Niro, da Jeanne Moreau, da Orson Welles, e anche da numerosi interpreti del teatro tedesco, sconosciuti nel*».

Ornella Rota

Bruno Ganz: «Ho imparato da tanti, anche Mastroianni

INFORMAZIONI PROFESSIONALI

Il profilo di una nuova generazione di professionisti

PROFESSIONE PROFUMIERE

Nel giro di pochi anni i Profumieri italiani hanno saputo trasformarsi in autentici "manager della bellezza" aggiornati e sensibili all'evoluzione del mercato e del pubblico.

Essere professionali significa aggiornarsi, stare al passo coi tempi, come garanzia di massima serietà.

E' quello che ha fatto il Profumiere italiano, che nel giro di pochi anni ha saputo rivestire il suo lavoro con nuovo spirito e una professionalità.

Un esperto

Oggi la figura del Profumiere italiano è sempre più spesso quella di un esperto, di un professionista emergente che ha saputo trasformare i suoi negozi in veri "centri di bellezza" altamente qualificati, partendo innanzitutto dall'accurata selezione delle migliori marche di prodotti cosmetici, per offrire alla sua clientela un assortimento ottimale.

Una particolare attenzione il Profumiere italiano l'ha dedicata anche alle collaboratrici del suo negozio, che sono oggi vere e proprie "Consulenti di bellezza", preparate e qualificate, in grado di dare una risposta esauriente e precisa ad ogni problema.

Evoluzione professionale

A questa professionale evoluzione delle Profumerie italiane partecipa con orgoglio anche Shiseido. Un'industria d'avanguardia, terza al mondo per giro d'affari, che l'anno scorso, ad esempio, ha investito oltre 60 miliardi in studi e ricerche per proteggere la bellezza di ogni donna.

L'apporto di questa Azienda alla professionalità delle Profumerie Concessionarie non si esaurisce nella fornitura di prodotti di altissimo livello qualitativo, ma anche nell'offerta di tutto un insieme di servizi volti a consentire alle consumatrici la scelta dei prodotti più adatti e la loro utilizzazione ottimale, in modo da ricavarne il massimo beneficio in termini di bellezza e di sicurezza.

La fiducia delle consumatrici

Come per le Profumerie, anche per Shiseido l'alta qualità dei prodotti e dei servizi comporta costi finali elevati.

Per questo i prezzi al pubblico dei prodotti Shiseido sono il risultato di un'equilibrata valutazione di qualità e costi reali, ed è per questo che Shiseido chiede ai propri Concessionari di applicare rigorosamente i prezzi di listino.

E' un principio di chiarezza che le consumatrici italiane, grazie alla loro sempre più aggiornata cultura e sensibilità, sono perfettamente in grado di comprendere ed apprezzare.

Ecco perché sicuramente continueranno ad accordare la loro fiducia a Shiseido ed alla professionalità del Profumiere.

Due nuovi programmi su Raiuno: da martedì «Esplorando» e, da lunedì, «In nome della montagna»

Damato chiede aiuto al cinema e fa un viaggio intorno all'uomo

Si comincerà coi sistemi di sicurezza - Il tema sarà introdotto dal film «WarGames»

ROMA — Ventisettesimo [redacted] dalla via Pontina, [redacted] cinematografici Empire ex De Laurentiis, set del [redacted] *Robot Jox*: Mino Damato e Annie Chaplin girano le sigle del prossimo nuovo programma di Raiuno *Esplorando*, in partenza martedì 13 gennaio alle 20,30.

Mino Damato, inviato speciale del Tg1, conduttore di *Italia sera* e poi, l'anno scorso, di *Domenica in*, è qui in veste non solo di ideatore del nuovo programma televisivo, ma anche di regista di questo brevissimo filmato che ne costituisce la sigla. Annie Chaplin, attrice ventisettenne franco-svizzera, figlia del grande Charlot, è in veste di unica interprete della medesima sigla. Il set di *Robot Jox*, il film che Stewart Gordon sta girando in questi giorni negli [redacted] Empire, è in veste di scenografia: dal momento che *Esplorando* sarà un programma costruito come un viaggio intorno all'uomo e intorno al mondo che lo circonda, l'enorme robot costruito per raccontare una sfida tra Orazi e Curiazi dell'era elettronica, è parso lo sfondo migliore per ambientarne la sigla. Costruita come un video, con tanto di storia, significati e riferimenti, racconta il sogno di una ragazza che passa dalla lettura di un libro ottocentesco sui mondi del futuro a una cineteca spaziale dove vengono conservati film come *Tempi moderni*, segno della memoria collettiva.

Curioso programma, questo *Esplorando*. Inventato da Mino Damato e dal suo gruppo di collaboratori fissi come programma d'attualità suddiviso in due servizi giornalistici, intervallati tra loro dalle immagini di un film, *Esplorando* si trova adesso a coniugare come 'vita varia' di [redacted] dossier riveduta e corretta da Damato. Il fatto è che, per problemi organizzativi, il programma di Enzo Biagi, invece che a gennaio, dovrebbe cominciare a febbraio: la prima rete, non avendo niente di pronto al martedì sera, ha quindi deciso di riempire il buco con una serie di film dossier affidata a Damato.

Damato, che intanto stava preparando il suo programma, *Esplorando*, ha pensato bene di legare questa breve serie di film dossier al suo nuovo programma in maniera che il primo facesse da traino al secondo, ha accomunato tutto sotto uno stesso titolo, ha scelto una serie di film funzionali ai suoi argomenti ed è pronto a partire.

Dunque, i [redacted] previsti per questa prima parte di *Esplorando*, in onda il martedì in prima serata, sono *WarGames*, sulla fragilità dei sistemi di sicurezza affidati ai cervelli elettronici, *Un anno vissuto pericolosamente*, sui rischi del giornalismo di guerra, *Una pallottola piuttosto sulla Aida*, visto come la malattia del secolo.

Damato: per il suo programma è stato [redacted] sta della film-sigla

Successivamente, se sarà necessario, Damato farà anche una o due puntate aggiuntive a questa prima parte. La seconda parte di *Esplorando* comincia naturalmente quando è finita la prima e va in onda il lunedì, subito dopo il film, sempre sulla prima rete: il primo servizio dovrebbe essere dedicato alla nuova Febbre dell'oro che sta sconvolgendo la società con interventi di esperti in studio, filmati dal Canada dove si sono riaperte le miniere, schede sul rapporto tra dollaro e oro.

A differenza di [redacted] stampa fatte per lanciare un programma Rai, questa di ieri non era organizzata dalla azienda ma direttamente da Mino Damato. Cos'è? Un'ennesima prova dell'autonomia e del protagonismo che animano i [redacted] televisivi? Damato ha detto [redacted] no: «Volevo semplicemente mostrare il set di questo film: non c'è polemica, non c'è risentimento, non c'è protesta verso la Rai che ha deciso di non dare l'annuncio pubblico del mio nuovo programma».

Simonetta Robiony

Messner, dagli 8 mila alla tv

Otto puntate pomeridiane [redacted] conquista del Makalù, sull'Everest, sul [redacted] sull'Antartide - Paesaggi meravigliosi, montagne di rifiuti e ecologia - Quest'anno lo scalatore farà un film in Sudamerica

ROMA — [redacted] *Messner, il quarantaduenne eroe dell'alpinismo mondiale, l'unico uomo che ha scalato tutti gli ottomila metri del pianeta, parla con calma, [redacted] scienza del [redacted] ruolo e di [redacted] fama conquistata a fatica con la bravura ma anche con la capacità di organizzarsi diventando manager di se stesso. La barba da avventuriero, come lui stesso si definisce, e gli occhi da sognatore nascondono l'uomo pratico «che si è fatto da sé» e sconta l'inevitabile emarginazione. «La gente non ha idea di cosa significasse nel 1970 essere altoatesino e non essere accettato da nessuno e intanto scoprire l'Himalaya e le creste più alte del mondo. Se non imparavo a organizzarmi non andavo avanti».*

Nel palazzo Rai di viale Mazzini Messner presentava ieri la sua trasmissione in nome della montagna: otto puntate che andranno in onda su Raiuno alle 14,15 dal lunedì a giovedì a partire dal 13 gennaio. [redacted] filmati raccontati e presentati [redacted] studio dallo stesso Messner. Lo ripresa dei produttori (Raiuno, Tg1, Trekking Internazionali) ha seguito l'alpinista [redacted] conquista del Makalù, la montagna [redacted] del Lothse, la cima Sud dell'Everest, ultimi dei 14 «ottomila» vinti dallo scalatore. Le prime puntate [redacted] questi viaggi unici, [redacted] ci è spesa sul Monte Bianco la [redacted] conquista ha [redacted] compiuto [redacted] anni, Cordigliera [redacted] Ande, [redacted] Antartide.

Messner: in tv solo documentari, riserverà la finzione al film che girerà con Werner Herzog

Paesaggi stupendi naturalmente, nonostante sui luoghi e sulla gente che li abitano. E i colori smaglianti dei nuovi materiali sportivi d'alta quota, ultravestiti, ultracaldi, ultraleggeri, frutto [redacted] tecnologia che [redacted] reso possibile [redacted] moderne scalate senza l'assillo delle spalle, quello [redacted] proprio Messner ha inaugurato. [redacted] solo [redacted] tre due campi base. «Prima [redacted] accorrevano sei».

Ma, sorpresa, [redacted] piedi del Lothse tra le vette dell'Himalaya c'è la folla. Il campo base è fitto di tende di spedizioni venute da ogni parte del mondo. E insieme [redacted] genie [redacted] arrivati i rifiuti. Cumuli di immondizia, latrine, sacchi, medicinali, e altre scorie abbandonate sul [redacted] della montagna. [redacted] il risultato [redacted] [redacted] [redacted] layani, Cina ma soprattutto Nepal e [redacted] a [redacted] nedo più permessi», denuncia Messner. Sul Makalù i membri [redacted] spedizione [redacted] sono improvvisati spazzini [redacted] montagna e hanno smaltito — bruciato, sotterrato, portato a [redacted] — 10 anni di rifiuti. L'alpinista annuncia la prossima nascita di un'organizzazione ecologico alpinistica, sorta [redacted] «Greenpeace» [redacted] gna, [redacted] vedere la luce in [redacted]

Il programma è definito un «puro documentario». Nessun effetto, nessuna finzione. I trucchi [redacted] li [redacted] fare per il film che [redacted] in progetto [redacted] matter [redacted] piedi quest'anno. [redacted] film vero, [redacted] storia [redacted] [redacted] hai stesso da realizzare in Sud America, [redacted] [redacted] alpinisti e operatori alpinisti, per diminuire i rischi dell'impresa.

*Non il [redacted] sogni «Ottomila metri», la prossima spedizione in Bhutan, gli studi sulle yeti in Cina e in Tibet. Messner ha il tempo [redacted] al cinema. In proprio e collaborando con [redacted] Herzog che ha in progetto [redacted] da girare sull'Himalaya alla quale sarebbe [redacted] anche la Rai. Ma Messner nega [redacted] voler diventare un regista e tanto meno un presentatore [redacted] studio di storie altrui. Dice: «Mi interessa realizzare le immagini che ho nella mia testa: la grande montagna. A questo mi [redacted] ve il [redacted]**

m. g. b.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Volontà rosso bandito

«Quien Sabe» di Damiano Damiani su Raidue - «Coma profondo» [redacted] Retequattro - «Colpo grosso» [redacted]

QUIEN SABE di Damiano Damiani (1967, Raidue, ore 22,15). Di produzione italiana, girato in Spagna, ambientato in Messico 1917, è un western nel quale un unico killer americano (Lee Castel) [redacted] eliminare un generale ribelle. [redacted]

Per compiere la delittuosa missione il sicario trova aiuto in un rozzo bandito (G.M. Volonté) che diventa amico suo dando sviluppo a una vicenda dall'esito imprevedibile e non privo [redacted] politiche.

COMA PROFONDO di Michael Crichton (1978, Retequattro, ore 20,30). Dal coma è vittima una degente ricoverata in un ospedale di Boston per procurato aborto. Una dottoressa amica dell'inferma si muta in detective e scopre che altri malati sono stati ridotti in stato comatoso allo scopo di prelevare i loro organi necessari ai trapianti su altri ricoverati.

Il film sviluppa il macabro tema con valida *suspense* ed è efficacemente interpretato da Geneviève Bujold.

COL[redacted] [redacted]O di Lewis Milestone (1960, Montecarlo, ore 18,45). Il clan Sinatra (ossia il canoro Frank, Dean Martin, Sammy Davis jr., Peter Lawford ecc.) in una commedia basata sulle gesta di una [redacted] di svaligiatori dei casinò [redacted] Vegas.

LA [redacted] DEL CORPO di [redacted] [redacted] (Scuola, ore 13). [redacted] Giappone [redacted] Toshiro Mifune e Ejiro Tono in un drammatico intrigo ambientato fra mercanti di seta e spacciatori clandestini di alcolici.

UN BANDITO IN VANCANZA di Lloyd Bacon (1939, Raitre, ore 16,45). Gangster [redacted] [redacted] prohibitionismo vuol dimenticare i criminosi trascorsi e svolgere lecite attività ma la fortuna lo abbandona. Protagonista Edward G. Robinson.

QUELLA SPORCA ULTIMA NOTTE di Steve Carver (1975, EuroTv, ore 20,30). Al Capone tra i personaggi d'una vicenda [redacted] americana [redacted] Ben Gazzara, Sylvester Stallone, John [redacted]

Dal [redacted] [redacted] Raidue il programma che promette di difendere dagli abusi commerciali

Il consumatore ha nuove armi in Tasca

MILANO — *Di fatto nostra, trasmissione che [redacted] [redacted] qualità [redacted] prodotti e [redacted] offerti [redacted] pubblico, riprenderà da venerdì 16 [redacted] [redacted] alle 13,25, sui teleschermi del Tg2. Novità dell'ottava edizione: sarà realizzata [redacted] Milano. Con questo [redacted] [redacted] settimanale nella fascia di maggior ascolto nazionale, [redacted] con *Azienda Italia*, [redacted] quotidiana [redacted] metà [redacted] il capoluogo lombardo accentra i servizi in materia di economia: una destinazione naturale — hanno detto ieri durante la presentazione il direttore della sede, Luigi Mattucci, [redacted] alcuni [redacted] — [redacted] che qui sono ospitate le grandi [redacted] produttrici del [redacted] di largo consumo, le maggiori catene di distribuzione.

L'impianto della rubrica è rimasto quello che la rese celebre: test di prodotti alimentari [redacted] e oggetti d'uso eseguiti appositamente dai principali istituti di ricerca [redacted] solo italiani e inchieste su sofisticazione, divari di prezzi [redacted] nel mondo dei [redacted] Ovvio che *Di [redacted] nostra* sia [redacted] — e [redacted] trasmissione molto amata e molto odiata.

Un tema proposto nelle prime puntate, forse [redacted] il 16, sarà il «dopo Cernobil»: è presumibile infatti [redacted] continuino ad esistere alimenti contaminati, anche se [redacted] se ne parla più.

«Ma — [redacted] ripetuto i giornalisti Bruno Ambrosi, Marco Volpati e [redacted] Squillante — *respingiamo qualsiasi* [redacted] *insegnamento al pubblico, o di condurre battaglie a favore o contro* [redacted] *cogliamo l'occasione per informare e basta*». Più moderna, anche per l'uso di tecnologie nuovissime, [redacted] regia, di Alida Pandiì; e più moderno [redacted] il contenuto del programma che comprende anche l'esame dei meccanismi attraverso cui i messaggi pubblicitari ci inducono ad acquistare immagini e sogni, insieme con alcuni prodotti. Invariati i consulenti scientifici: i professori [redacted] Rolfolo, docente di diritto civile [redacted] alle [redacted] Bologna e di Roma, Ernesto Chiacchierini, preside della facoltà di economia e commercio dell'Università di Roma, e Aldo Mariani, direttore dell'Istituto [redacted] della nutrizione.

Ideata da [redacted] Cortese, (oggi responsabile della redazione economica del Tg3), *Di tasca nostra* cominciò nel '78, proseguendo, in giorni e orari diversi, fino [redacted] dell'81, quando [redacted] direzione del Tg3 ritenne [redacted] [redacted] derla. Dal gennaio '84 la ripresa, [redacted] fino al giugno dell'86.

e. r.

[redacted] La Capece Minutolo ferita da due cani

ROMA — La [redacted] [redacted] Capece Minutolo (nota anche per essere stata compagna di re Faruk), interprete del film *Vertigine*, regista Sergio Pastore, è stata aggredita da due cani e seriamente ferita durante una ripresa in esterni nella campagna attorno a Cerveteri. L'immediato intervento di alcune persone le ha evitato gual maggiori, ma la Minutolo ha riportato una profonda ferita ad una gamba: guarirà in una trentina di giorni. La lavorazione del film è stata sospesa.

[redacted] Menuhin e [redacted]

ROMA — Il violinista e direttore d'orchestra Yehudi Menuhin è in tournée in Italia e ha concesso un'intervista in esclusiva a *Prima*, la rubrica del Tg1 curata da Gianni [redacted]lle, in [redacted] oggi [redacted] 14 su [redacted] Menuhin rievoca i momenti [redacted] esaltanti della [redacted] lunga carriera. Il sommario di [redacted] prosegue con un [redacted] da Firenze dove, [redacted] Teatro [redacted] Pergola, ieri sera è andata in scena la prima italiana dell'Amleto, rappresentato [redacted] Kungliga [redacted] Teater di Stoccolma.

[redacted] «Nightline» parte il 9 febbraio

ROMA — Come era stato anticipato, l'attesa *Nightline* televisiva partirà il 9 febbraio su Raidue, [redacted] orario che era stato occupato da *Quelli della notte* [redacted] Renzo Arbore, cioè dopo il T[redacted] [redacted] 23,15.

In televisione

[redacted]

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,35
8,30 D.S.E.: [redacted] - [redacted] - Wie quando, dove, [redacted] conversazioni in tedesco: Film e teatro
9 — D.S.E.: Aujourd'hui en France, [redacted] versazioni in [redacted]
9,30 [redacted] vivo
10 — Goldengirl, sceneggiato
11 — Il mercato del sabato. Ospite: Eva Agnesi. Come comprare una pelliccia, il risparmio, la casa. In diretta da Napoli. Programma di Luisa Rivelli
12,30 Check-up. Programma [redacted] di Biagio Agnes: «Il dolore e [redacted] pie nelle forme patologiche e croniche»
14 — [redacted] capita il violinista Yeudi Menuhin
14,40 Garmisch - Ski: Coppa del mondo. [redacted] libera maschile; [redacted]: slittino maschile e femminile (1° manche)
[redacted] Storie di ieri, di oggi, di sempre. Le schiave ribelle
17,05 Il sabato dello Zecchino
18,05 Estrazioni del Lotto
18,10 Le regioni della speranza
18,20 Prossimamente
18,40 Il grande Oceano di Capitan Cook
19,40 Almanacco del giorno dopo
19,50 Che tempo fa
20,30 **Gigi Proietti** in **Cirano** di Edmond Rostand. Con Roberto Blasco, Tullio Valli, Virgilio Zernitz, Laura Lattuada, Vanni Corbellini. Regia di Gigi Proietti e Ennio Coltorti
21,45 Coppa, spada e canzonette. Dirigazioni musicali di Gigi Proietti sul «Cirano» di Rostand.
22,55 Notte rock. The World Music Video Awards, in Sabato Club, «Io e Annie», diretta mondovisione da Australia, Canada, Francia, Germania, Giappone, G. Bretagna e Usa, dal Teatro delle Vittorie di Roma, regia L. Bonori, e dal Teatro Tenda di Firenze, regia di Gianni Velano

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14; 17,30; 19,45; 22; 0,10
9 — Televideo. Pagine dimostrative
10 — [redacted]
10,15 Doppio intrigo, film per la tv
11,50 Garmisch, Ski: Coppa del mondo
13,25 TG2 Chip
13,30 TG2 Settitalia
14 — D.S.E.: Scuola sperta. Professione Stradivari
14,35 Estrazioni del Lotto
14,40 Tandem, con Fabrizio Frizzi e Simonia Bettoja, regia di S. Baldazzi. Braccio di Ferro
17 — In due si ama meglio, telefilm
17,35 In forma con... Barbara Bouchet
18,20 TG2 Sportsera
18,30 L'ispettore Derrick, telefilm «Concerto per pianoforte»
19,40 [redacted] 2
20,20 TG2 Lo sport
20,30 [redacted] Agrigento: pugilato: Oliva-Gonzalez. Titolo mondiale WBA
22,10 Quien sabe (1967), film di Damiano Damiani, con G. M. Volontè, L. Ionski, Lou Castel
24 — Appuntamento al cinema
0,15 TG2 Notte sport. Partita di pallavolo di campionato. St. Moritz: bob a 2, Campionato del mondo (2° manche), sintesi

[redacted]

Tele[redacted]: 19; [redacted]
12,05 Anna Karenina
13,10 Prossimamente
13,25 Eurovisione. Italia: Valdaora. Slittino maschile e femminile. Campionato del mondo (1° manche)
14,30 Speciale Dadaumpa
15,05 D.S.E.: Ristrutturazione e aggiornamento dei musei
18,05 Un bandito in vacanza (1939), film di Lloyd Bacon
17,30 Un tempo di una partita di pallacanestro: Annabella-Filanto da Pavia
18,25 Speciale «Dadaumpa»
18,45 Il piacere dell'occhio. Coreggio: «La Leda e il cigno»
19,35 [redacted] [redacted] «La [redacted] di [redacted] Giamaica»
20,05 O.S.E.: Scuola sperta
20,30 Ribalta lirica: Demophoon, opera in 3 atti. Musica di Cherubini, direttore G. L. [redacted] Regia Luigi Ronconi. Interpreti: Montserrat Caballé, [redacted] ti, Petroni, Taddei
23,30 Dall'Odeon di Milano: Storie di gente senza storia, di F. Muscarà

Oggi segnaliamo

RAIUNO (ore 20,30) — Seconda e ultima parte del «Cirano da Rostand, con Gigi Proietti, [redacted] fine dello spettacolo [redacted] un'appendice dello stesso intitolata «Coppa, spada e canzonette».

[redacted] (ore 20,30) — Primo successo (1788) nella [redacted] Luigi Cherubini, l'opera «Demofoonte» [redacted] con regia di Ronconi, nell'edificio del Teatro dell'Opera di Roma, con Natale De Carolis e [redacted] Ribalta.

RADIODUE (ore 21) — Musiche di Debussy, Ravel, Schumann nel [redacted] eseguito dall'Orchestra Rai per la «Stagione [redacted] Pubblica [redacted]

Un Rolling alla notte rock

Bill Wyman, bassista del mitico e vetusto gruppo dei «Rolling Stones», sarà ospite della «Notte Rock - The World Video Music Awards», in onda dalle 22,55 alle due di notte su Raiuno. Con lui, dal Delle Vittorie e dal «Tenda» di Firenze, la Nazzari, Pino Daniele, Heaven 17; da altrove Genesis, Spandau, Bob Geldof e altri. Al primo premio mondiale di videomusica mezzomiliardo 25 Paesi e 250 milioni di [redacted]

ITALIA 1

8,30 Fantasilandia, telefilm
9,15 I viaggiatori del tempo, [redacted]
10 — I ragazzi del computer, telefilm
11 — La strana coppia, telefilm
11,30 Quincy, telefilm «Le due facce della verità»
12,10 T.J. [redacted]
13,30 Tre cuori in affitto, telefilm
14 — American Bell. Let's go west
15 — Time out, telefilm
16 — Bim Bum Bam, cartoni
18 — Arnold, telefilm
18,30 Musica è... A cura di Maurizio Seymandi
19,30 Happy Days, telefilm
20 — Cartoni animati
20,30 Italia-Germania. Coppa Pelé. Campionato del mondo di calcio over 34
22,30 Italia 1 - Sport, rubrica
23,30 Grand Prix, conduce Andrea De Adamich
0,45 Dooley [redacted] [redacted] jay's Gang

CANALE 5

8,40 La grande vallata, [redacted]
9,25 Il grande gaucho, [redacted] di J. Tourneur con R. Calhoun, G. Tierney
11,10 Tuttinfamiglia, gioco e quiz condotto da Claudio Lippi
12 — Bis, gioco a quiz
12,40 Il pranzo è servito
13,30 Anteprima. Programma per sette sere. Conduce Su[redacted] Messaggio
14 — Che gioia vivere, film di R. [redacted] A. Delon, M. Carvi, P. Stoppa
16,15 Big Bang, rubrica
17 — Freebie and Bean, telefilm
18 — Record. Settimanale sportivo, conduce Giacomo Crosa
19,30 Studio 5. Rotocalco con Marco Columbro, Roberta Termali
20,30 Premiatissima. Varietà condotto da Johnny Dorelli, ospiti Lino Banfi e Barbara De Rossi
23 — Premiere, [redacted]
23,15 Lottery, telefilm
0,15 Squadra speciale, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 Vegas, telefilm «Tramonto di un campione»
9,20 Switch, telefilm
10,10 La spada di Alì Babà, film di V. W. Vogel [redacted] P. Mann, J. [redacted]
12 — Mary Tyler Moore, telefilm
12,30 [redacted] troppo vicini, [redacted]
13 — Ciao ciao, cartoni
14,30 La famiglia Bradford, telefilm
15,30 Le astuzie delle [redacted] film di G. Sidney [redacted] S. Jones, G. Young
17,20 A cuore aperto, telefilm
18,15 C'est la vie, gioco a quiz
18,45 Il gioco delle coppie, gioco
19,30 Charlie's Angels, telefilm
20,30 Come profondo, film di M. Crichton con G. Bujold, M. Douglas
22,40 Parlamento in, rubrica
23,40 14ª Ora, [redacted] H. Hathaway [redacted] P. Douglas, R. [redacted] hart, D. Page
1,25 Vegas, [redacted]

EUROTV

14 — Eurociclo
15 — Calcio
16,30 Nino il mio amico Ninja, cartoni
17 — Coccinella, cartoni
17,30 Ranxerox, cartoni
18 — Carletto principe [redacted] mostri, cartoni
18,30 [redacted] di Huck Finn, cartoni
19 — Capitan Futuro
19,30 Il vostro supergenio Fifì
20,30 Quella sporca ultima notte, [redacted]
[redacted] Cinque donne per l'assassino, film
0,30 T[redacted]

RETE A

8 — Accendi un'amico, rotocalco del mattino, con Guido Angeli
14 — Superproposta, rubrica
19,30 Natalia, teleromanzo
20,30 La mia vita per te, teleromanzo
21,30 Ai Grandi Magazzini, teleromanzo
22,30 Speciale L'idolo, teleromanzo
23,30 Un gioiello per voi, rubrica

MONTECARLO

Telegiornale: 12,30; 19,30
10,30 Mediaset: Sci: Coppa del mondo
13 — [redacted] amica
14 — Sport show
18,55 Ancora tu, telefilm
17,30 Pop show
18,30 Roxana Banana
19,15 Beatles, le canzoni
19,45 Colpo grosso, film
22 — La guardia del corpo, film di Akira Kurosawa, con Toshiro Mifune, Ejiro Tono
24 — Two sport
1 — Ultimo indizio, telefilm

CAPODISTRIA

Telegiornale: 14; 19,30; 20,25; 21,45
13 — Sci: Mondiali
18 — I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Tuttilibri
19,45 La macchina del tempo, storia
20,30 Quei 36 gradini
22,05 Start
22,40 Il brivido dell'imprevisto, telefilm
23,15 Montagne e avventure

SVIZZERA

Telegiornale: 14; 18,45; 20; 22,30; 23,45
12,50 Sci: slalom gigante femminile
14,35 Cuore, dal romanzo di De Amicis
15,35 Genio famosi: Darwin, Lenin
16,20 L'ultima cabriolet, dal «best seller» americano di Anton Myrer
17,30 Montreux Rock Festival 1986
20,30 Il seme del tamarindo, film

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 18, 21, 23 — 7,10 Qui parla il Sud; 9 Week end, varietà radiofonico; 10,15 Black out; 11,10 Mina. Incontri musicali del mio tipo; 11,48 Cinecittà; 12,30 Valentina Fortunato in «Maria Stuarda»; 13,25 Anteprima di Stereotag Parade; 14,03 Fantasia di P. Formentini; 14,48 L.P. musica; 15,30 Doppio gioco; 17,08 Automatico; 18 Obiettivo Europa; 18,30 Musicalmente volley; 19,30 Uno studio per voi; 19,50 Black out; 20,05 Agrigento: mondiale di boxe superpiuma Oliva-Gonzalez; 22,27 Teatrino. «Europa mon amour» Salgo; 22,50 La telefonata di Piero Chiara; Bersaglio; 23-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,27, 16,30, 17,30 — 8 Gioca con noi. 1 + 2 alla radio; 8,50 Gea. Infanzia come e perché; 9,10 Stereo programmi; 9,45 Mille e una canzone; 9,32 Settanta minuti; 10 Speciale Gr2 Motori; 11 Long Playing hit; 12 «Il marito ecco il tipo» di Fedor Dostoevskij; 12,32 Estrazioni del lotto; 12,27 Speciale Gr2 agricoltura; 17,02 Improvvisamente cinquant'anni fa; 17,32 Invito a teatro: teatro italiano del dopoguerra, «Albertina», di Valentino Bompiani; 18,55 Intervallo musicale, motivi per tutti i gusti; 21 Dal Foro Italico, Stagione sinfonica pubblica; 22-27, dirige Tito Ayrez; 22,50 Occhiali rossi; Stereodue: 19-24.

RADIOTRE. Giornali [redacted] 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,15, 18,45, 20,45 — 6,55 Il concerto del mattino; 12 Stagione sinfonica; 18 I concerti '86-87 della Rai, dirige Uwe Mund, musiche di Busoni, Beethoven; 14,45 Un racconto di Washington Irving: «Il promesso sposo»; 19,30 Folkconcerto; 19,30 L'arte in questione; 17 - 19,15 Spazio tre; 19,45 Gr3 - Quadrante internazionale; 21 Cambridge University Chamber Choir, dirige R. Wentworth; 22,05 Pagine da «Sonata a Kreutzer»; 22,30 Musiche di A. Dvorak; 23 Il jazz; Stereonotte: 24-6.

Oggi nei cinematografi

VISIONI

AQUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.821): **Shanghai Surprise** di Jim Goddard, con Sean Penn, Madonna. Musiche originali di George Harrison. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso 7000. Rid. 4000.

AQUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **Fx effetto mortale** di Robert Mandel (thriller poliziesco) Bryan Brown. In dolby stereo, colori. Non vist. Orario: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 847.097): **King Kong II**, un film di John Guillermin con Brian Kerwin, Linda Hamilton, John Ashton. Orario: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): **Yuppies 2**, Massimo Boldi, Jerry Calà, Christian De Sica. Ezio Greggio, colori. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. I [illegible] 7000.

[illegible] (corso Sommeiller 22, tel. 547.150): **Yuppies 2**, Massimo Boldi, Jerry Calà, Christian De Sica. Ezio Greggio, colori. Or.: 15,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingresso 7000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel 540.605): **E.T. l'extraterrestre**, di Steven Spielberg. Dr.: 15,40; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Daunbailò**, di J. Jarmusch con R. Benigni, T. Waits, J. Lurie. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000, Aiace 5000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **Daunbailò**, di J. Jarmusch con R. Benigni, T. Waits, J. Lurie (min. 107). Dr.: 14,50; 18,35; 18,40; 20,45; 22,45.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **Labyrinth** di J. Henson, con D. Bowie, J. Connelly, colori, versione dolby stereo (100 min.). Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CRISTALLO (via Gotto 3, tel 850.710): **Pirati** di Roman Polanski con Walter Matthau. Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,35; 20,15; 22,30. Ingresso 7000.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): **Gli aristogatti**, un classico di Walt Disney. Or.: 15,50; 18,05; 20,15; 22,25. Ingr. 7000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, 447.5241): **Labyrinth** (dove tutto è possibile), prod. George Lucas con D. Bowie. Or.: 15, 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Col. Non vietato. (in dolby stereo). Ingresso 7000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Superfantozzi**, con P. Villaggio. Tech. non vist. Or 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingresso 7000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Il nome della rosa** (dal romanzo di Umberto Eco) di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham. Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30. Techn. Non vist. Ingresso 7000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): **Corto circuito**, regia di J. Badham, con Steve Guttenberg, Ally Sheedy. Dr.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 7000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.750): **Dalla stanza Firenze** (dal fumetto erotico di Milo Manara) con Florence Guerin. Colori. Viet. 18. Or. 15,40; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. Ingresso 7000.

IDEAL (via Cigna 47, tel. 521.4316): **7 chili in 7 giorni**. Parla lo Pozzetto, Carlo Verdone. Col. non vist. Or. 15,50; 16,10; 20,25; 22,30. Ingresso 7000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502): **Il mondo della notte**, di J. Arnaud con G. Connery, F. Abraham. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. 9500 Aiace 4000.

LILLIPUT (via [illegible] Settembre 15 [illegible], tel. 537.100). Labyrinth (Dove è possibile), di Jim Henson, con Steve Whitmire, Karen Prell. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.253): **Il barbiere**, Adriano Celentano, Debra Feuer (brillantissimo). Or.: 15,40; 18, 20,15; 22,30. Ingresso 7000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850): **Superfantozzi** con Paolo Villaggio, colori. Non vist. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.788): **Stregati**, Ornella Muti, Francesco Nuti (commedia brillante). Or.: 15,10; 17,05; 19,05; 20,45; 22,35. Ingr. 7000.

[illegible] (via Cellamare 12, tel. 749.2907): **Misteri** di R. Jotti con R. De Nuro, J. Vora. Colori. Palma d'oro Cannes 1985. Dr.: 19; 20,15; 22,30. Ingresso 6500, Aiace 4500.

ZETA RAGAZZI (via Cellamare 12, tel. 749.2907): **Il baby pulls**, cartoni animati di Hanna-Barbera - 1° visione. Or.: 15; 16,30. Ingr. 3000, Rid. 4000.

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): **Il colore viola**, di S. Spielberg con O. Glover, A. Caster, riprodotto in dolby stereo. Orario: 16, 19, 22.

AMBRA RAGAZZI (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): **Gli eroi del cuore** n. 2. Spettacolo unico ore 14,30.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): **Velluto blu**, Kyle Mc Lachlan, Isabella Rossellini (Thrilling). Ap.: 15,15 (lun 18,30; 17,45; 20; 22,20.

FORTINO [illegible] Cigna 47, tel. 458.560): **Scuola di ladri**, con Lino Banfi, Massimo Boldi, Paolo Villaggio. Un film di Neri [illegible]

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.603): [illegible].

NUOVO DORA (via Venaria 9, tel. 749.23.62): **Highlander** (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy con C. Lambert, S. Connery. Colori. Ap.: 20 ultimo 22,30.

SELENE RAGAZZI (corso Belgio, 83, tel. 874.171): **Alice nel paese delle meraviglie** di Walt Disney 2 spettacoli ore 15 e 17.

[illegible] **DIANA** (corso Belgio 83, tel. 874.171): **Fratello di un altro pianeta**, di John Sayles [illegible] Morton. Ap.: 20 ult. 22,30.

SECONDE [illegible]

ADRIANO (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136): **Senza tetto né legge** di A. Varda con S. Bonnaire, M. Meril (premio Age-Cril) ore 20,30; 22,30. Ingresso 3500.

CUORE (v. Nizza 58, tel. 687.668): **Il raggio verde** un film di Eric Rohmer con Marie Riviere. Orario 16; 18; 20; 22,15.

LANTERNA (corso Giulio Cesare 80, tel. 284.134): **Scuola di polizia 1**, colori.Ap.: 14[illegible] ult. 21,30.

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.1262/3): **Tarzan e la gemella magica** di Walt Disney ore 15-17; **Stranger than Paradise** di J. Jarmusch, ore 20,45 e 22,30.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Saccni 18, tel. 511.293): **La signora e la stallona**, Susan Han (An American production 80). Vist. 18. Orario: 14,05, 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821): **Candice & Candy**, calde confidenze di due giovani maghi con Silvia Bourdon, Jocelyne Claire, Letitia special. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 531.982): **Anal satisfaction**. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 105, tel. 521.5440): **Francia super erotica** con Marina Frajese (Bestial competition). Novità no stop dalle 10 alle ore 2 (ult. ore 24).

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 653.334): **Fricassee erotiche**, con [illegible] James Charlie Power. Col. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.914): **I vizi di Marilyn**. Vist 18, colori, Ap.: 16, ult. 22,30. Ingresso 3000.

METROPOL (via Principe Tommaso 4, tel. 650.54.70): **Fantasmi per cure sconvolgenti** (Kinky business) con Ginger Lynn, Tom Byron, Jerry Butler. Col. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO - ROY DU SEXE (via Milano 9, tel. 530.255): **Orgia di voglie - Amore lingua**. Vist. 18. no stop dalle ore 14 alle 24 (ult. 22,30).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.66.51): **Desiderando Daniella** (bambola erotica). Novità. Vist. 18. Ap. 14; ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Gary Ismana**, con Georgina Spelvin, Levy Smith (Usa). Una calda maglia. Serena, Vanessa Del Rio, Samantha Fox, [illegible] dalle 10 alle 22,30 continuato.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 467.765) [illegible] **number one** con Bona Stalter, Susan Turner, Bob Horn. Vist. 18, ap. 19. Ult. 22,30 Ingresso 3500

SPEZIA (via Nizza 179, tel. 696.3017): **Pigiami sexibili per negli colorosi**. Novità. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO (via Sacchi 8, tel. 530.353): vedere prima visioni.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.843): **Dear Pamela - Club 84**. Col. Vist. 18. No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: 7 chili in 7 giorni.
LUX: Velluto blu, non vist.
CIRIE'
ITALIA: 7 chili in 7 giorni.
NUOVO: Yuppies 2.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Il barbiere.
SPLENDOR: Stregati.
CHIVASSO
CINECITTA': E.T. l'extraterrestre.
MODERNO: Superfantozzi.
POLITEAMA: Gli aristogatti.
CUORGNE'
PERONA: Il barbiere.
MARGHERITA: Stregati.
IVREA
POLITEAMA: 7 chili in 7 giorni.
[illegible] **D'ESSAI** (Feroli, **CHIALAMBERTO**)
MODERNO: 7 chili in 7 giorni.
POLLENZO
[illegible] Il barbiere.
PINEROLO
ITALIA: Gli Aristogatti.
HOLLYWOOD: Yuppies 2.
RITZ: Stregati.
S. SICARIO
S. SICARIO: Cobra.
VALPERGA
[illegible]: Yuppies 2.

Scelti per voi

Per chi è affezionato a Benigni

DAUNBAILO' di J. Jarmusch. Un italiano in Louisiana è il folletto buono che ripara i guai dei poveri americani. L'umorismo toscano [illegible] «spleen» del minimalismo.

Per chi riconosce il potere della favola

LABYRINTH di J. Henson. Una bambina percorre un labirinto abitato da creature fantastiche. Per trovare il fratellino e David Bowie, sta anche per diventare adulta.

[illegible] chi preferisce Madonna attrice

SHANGHAI SURPRISE di J. Goddard. Insabbiati, trafficanti, missionari nella Shanghai Anni Trenta: Madonna cerca l'oppio trova l'amore (ma non è contenta del pagato).

Per chi sarà rivedere la grande favola

E.T. L'EXTRATERRESTRE di S. Spielberg. Brutto e fragile, gentile e ironico, [illegible] i bambini capiscono l'alieno abbandonato [illegible] astronave. E lo aiuteranno a ripartire, perché forse l'amicizia è la chiave dell'universo. (Riedizione)

Teatri e concerti

TEATRO REGIO: ore 10,30 Spettacolo riservato alle scuole; ore 20,30 Turno F. Il gatto con gli stivali. Balletto di Roland Petit su musiche di P. I. Ciaikovski. **Ballet National [illegible] Roland Petit.** Direttore David Garforth. Orchestra del Teatro Regio.

ADUA 400 - IL GRUPPO DELLA ROCCA: prosegue la [illegible] abbonamenti; vendita presso il T. Adua, Salone La Stampa, Cafè, Libreria Cambiaso. Prossimo spettacolo dal 20 al 25 gennaio, a Gruppo della Rocca in Anfiteatro di H. von Kleist. Regia di Guido De Monticelli. R. Telef. 274.3275 - 287.871.

[illegible] T. [illegible] ore 20,30 Alberto Lionello ne **Il giuoco delle parti**, di Luigi Pirandello. Regia di Egisto Marcucci. Con Erica Blanc [illegible] Osvaldo Ruggeri. Produz. Teatro [illegible] e coll. con Lydia Alfonsi. Spett. in abbonam. Tel. 857 8248 (T. Alfieri 536 440).

CABARET VOLTAIRE - TORCAT: Rassegna New Age. Da martedì 13 ore 21 al Teatro Centralino via delle Rosine 18/A Compagnia Attori di Wertheim di [illegible] Confino. Il [illegible] campagna tesseramento. Tessera annuale L. [illegible] Pat [illegible] Cabaret Voltaire via Cavour 7, tel. 54 14 38.

[illegible]O: ore 21 la Compagnia del Teatro delle Ars presenta Arabo Tiezi, Giuliana Lojodice, Mino Bellei in **Esuli**, di James Joyce. Regia di [illegible] Sciaccaluga. Tel. 544.582. Ultimi due giorni.

CENTRALINO CLUB (via delle Rosine, 18): ore 21 il Cabaret Voltaire presenta Melodramma. Come ce l'hanno raccontata. Vietato ai minori di anni 18; ore 22,30 d. j. Club presenta **Space Oddity**, le disco. d. j. Rai

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi [illegible] Marionette in varietà, domani ore 16 **Re Orso**. Spettacoli per le scuole e Laboratori di Marionetteca su prenotazione. Visite al Museo feriali ore 9-13, festivi ore 10-12 e 15-18. Inform. tel. 530.236.

NUOVO SALA VALENTINO: stasera ore 21. Domani ore 16. Il Teatro della Tradizione Popolare presenta: **Il Gelindo**, sacra rappresentazione natalizia, regia di O. Angione. Corso D'Azeglio 17, tel. 885.552. Ultimi due giorni.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: si prenota per lo spettacolo Coppelia, con Marina Rosso e Biagio Tamburo (16/1), Anna Razzi e Frederic Olivieri (17/1) e la Compagnia Regionale. C. D'Azeglio 17. Tel 668.562.

TEATRO COLOSSEO: Si prenota per lo spettacolo di Anna Mazzamauro Raccontare Nannarella rivivendo il mito di Anna Magnani. Dal 13 al 18 gennaio ore 21 festivo ore 17. Prevendita casa teatro ore 15-17, tel. 669.3034. Via [illegible] Cristina, Fi. Torino.

TEATRO MASSAUA (piazza Massaua): questa sera ore 21,15, domani ore 16,30 e 21,15. Dino Falassino presenta Troppo sposo per troppi Porci, due tempi condizionati di Dino Belmondo. Prenotazioni casa teatro: ore 15-19, tel. 785.803.

TEATRO MARSAGLIA - COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: Alessandra Martines in Coppelia, venerdì 16 e sabato 17 ore 21, domenica 18 ore 16,30. Int. e pren. 473.0139 (ore 15 - 19,30).

TEATRO NUOVO - SALA OFF: Ore 16 le Marionette Giocattolo presentano **Il flauto magico**. Riduzione [illegible] bambini dell'opera di W. A. Mozart. Tel. 557.5117.

[illegible] [illegible] i segreti corpi, mimo, ginnastica dolce per adulti e bambini, yoga per adulti e per la preparazione al parto, astrologia, dizione, training assertivo, autogenico, [illegible] stretching. Per informazioni telefonare al 636.022 dal 6-1.

PALACONGRESSI E ROTELLIERE - Teatro Esposizioni [illegible]trice 36): 14,30-19; 20-23,30 Bigl. unico.

Ritrovi

AL BARATTELLO: Superfantozzi.
AMERICA (via Frejus 27): ore 21 July and Charles.
ARLECCHINO: 15,15 Accordi. Ore 21 Old Company.
BELL[illegible]: 15,15-21 Ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 ritmi [illegible] re per tutti.
DU PARC: ore 21 orch. Rocky.
FARO: ore 15,30 e 21 orch. Rommy.
FORTINO: ore 15,30-21 liscio.
GARDEN (str. Valsalice 4/A): ore 15,30 pomeriggio degli anziani: dama; 21 la serata che piace a tutti.
LA LUCCIOLA: 15,15-21 liscio.
MASSAUA: 21: I ragazzi del Sole
PRINCIPE: ore 21 ritmi per tutti con Edo [illegible]
TANGO (via Avet 3): ore 21.
TRENDY (Irma, tel. 0125/230.084): 21 liscio con Beppe Nardi.
SMERALDO (Chivasso): liscio liscio, questa sera orchestra I Peonia. Sabato 17 Borghesi
K 11 GIANCHINO (Vallanza TO - Tel. 0124 / 81.71.82): questa sera Marco Finotto. Domenica pomeriggio disco-liscio-scuola di ballo gratuita, sera orch. I Sagittari 17/1 il Mulino del Pa.

CENTRALINO CLUB RISTORANTE (v. delle Rosine, 18): dal martedì al sabato dalle ore 20 alle 2,30. Gradita prenotazioni. Tel. 837.500. Ingresso R.S.
CIT TURIN-PIANO BAR-RISTORANTE (v. G. Jolanda, 12, Torino, t. 011/547.800) al piano Aldo Izzo e sabato Faye Napoli.
IL CIOCCO - Ristorante (Tel. 668.98.56): B.E. Superagi-Bastrero. Tutti i venerdì e sabato orchestra.
IL PIRATA - Ristorante (via Cigna 33, Tel. 52.11.680), chiuso il lunedì.
IL QUADRATO - Piano Bar (v. [illegible] 6 bis), R. Dimopoli riapre il 16/1.
Y DISCOTECA (corso Vittorio 3, tel. 811.736): si organizzano feste.
LIDO - Café Chantant (c. V. Emanuele 64): Il Clarinetto Lucano
MY CLUB - Piano Bar (via M. Cristina 68, 669.86.94): Mamy e Piero.
ODEON NIGHT: danze ore 22-4. Tutte le sere 3 spettacoli: 0,15; 1,30; 3.
O.K. CLUB MUSIC HALL (corso Quinto 147, tel. 816.199): 15,30 superdiscoteca giovanissimi; ore 21,30 Valentina con l'orch. Diva.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 345): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.
PERSONAL-DISCOTECA - Orbassano: Questa sera ore 21 spettacolo, ingresso libero alle donne
SHAKER CLUB - Piano bar (via C. Beccari 3, tel. 532.492): Bernard Thomas, Renzo Gastino, Nadia.
SHAKER DISCOTECA: ore 21. Do[illegible]5,30 a 21.
S. GIORGIO: Ristorante senza Valentino, La Pianta's Trio, [illegible]

CIRCHI

FESTIVAL DELLE NAZIONI con il patrocinio del Comune di Torino al **Circo di Natale** (piazza d'Armi). Domani ultimo giorno. Spett.: 16,45 e 17,45. Oggi giornata Unicef. Spettacolo pomeridiano ore 16,30, serata di gala per beneficenza. Ore 21,15, interverrà il Presidente Comitato Regione Piemonte per consegnare il Trofeo Unicef all'attrazione che [illegible] raggiunto il maggior punteggio tra le finalists. Bulgaria, Italia, Unione Sovietica. Pren. 547.682. Parcheggio auto custodito e gratuito. Circo riscaldato.

CARIGNANO - T. [illegible]
Ore 21 - Domani ore 15,30
[illegible] DEL TEATRO DELLE MOLE
presenta
AROLDO TIERI
[illegible] **RO BELLEI**
in
ESULI
di James Joyce
regia di
MARCO SCIACCALUGA
ULTIMI 2 GIORNI

[illegible] **MAIL RIKY** [illegible]
11 gennaio 1987
ore 21
Auditorium RAI
[illegible]
CHAMBER
[illegible]
J. STRAUSS jr. e or., [illegible]
a favore di
CROCE VERDE [illegible]
Ingresso Lit. 10.000
Inf. tel. 53.62.10

MEETING CLUB
Discoteca - Chiari
Sabato donne omaggio
Prenotaz. tel. 8422081

Gallerie

LINGOTTO: Mostra origini ed evoluzione dell'uomo. Orario: lunedì/venerdì 9-14; 18-19; sabato e domenica 9-20; lunedì chiuso. Tel. [illegible].
ARTE 121 (v. Nizza 121): [illegible] Silvio Brunetto. Or.: 10-12; 16-20.
ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): S. Baccomandi.
AVERSA (C. Alberto 24, tel. 532.662): '600 omaggio a Pasini orientale.
CASTELLO DI RIVOLI: mostra di arte contemporanea internazionale. Ouverture, dal 18 dicembre al 29 marzo 1987, Marisa Lupetti e Giulio Paolini, Spare, colonna, Theatre. Orario continuato 10-18, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni: tel. 958 1647.
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): il più vasto show-room d'Europa nel suo genere. Migliaia di mobili/pezzi originali, grafica, multipli anche di produzione propria presentati in numerose sale da personale qualificato, per arredare la casa, l'ufficio o per un dono.
PIEMONTE ARTISTICO (Roma 254): Mostra postuma A. M. Fausone. 15,30-19,30.
PORTICI (p.zza Vitt. Veneto 22 tel. 885.475): U. Allemani, F. Meneghin, G. Bersoni, T. Veramayenko mostre di grafica. Inaug. oggi dalle 17,30 alle 19,30.
[illegible] **NOTECA DELLE BELLE ARTI:** Parco del Valentino «Arte moderna e Torino» 200 opere d'arte della Fondazione De Fornaris per la Galleria Civica d'Arte Moderna. Orario 10-13, chiuso il lunedì.
SALAMON e C. (Via Maggiore 29): Mario Tozzi. Orario: 16-19.

ASSOCIAZIONE PIEMONTE[illegible] GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra di Natale '86.
[illegible]: «Antica Cina» opere dal 1850 al 1930 (via Baglino 17).
ARTE INCORNICE [illegible] (Vanchiglia 11): Roberto Corneli.
BERMANI: Franco Pieri.
DAVICO: Guido Barisela, Dino Boccalon, Romano Campagnoli, Maura Chessa, Riccardo Lluda, Giorgio Ramella, Sergio Saccomandi, Giacomo Soffientini in Glasgow. Il [illegible] fino al 17 gennaio
LA GIOSTRA - Agli: I Contemporanei. Inaugurazione ore 18.
LA MAGNOLIA - Alessandria: «Futurismi postali».
LA PARISINA: P. Guccione, C. Mattioli, S. Organ, S. Sciaraino.
LE IMMAGINI: Opere contemporanee.
MICRO (p. Vittorio, 10): D. Parisi.
[illegible]SCO Jean Arp e Fausto Melotti: opere grafiche e sculture.
PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.383): Rassegna pittori italiani e francesi.
PIRRA CERAMICHE: Maestri della Ceramica.
VIOTTI: Mostra promozionale.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.236). Ore [illegible] 12; 15-18.

Da martedì 20 gennaio
PER SOLI 6 [illegible]
RICCARDO PAZZAGLIA
in
PAPERISSIMO SHOW
Spettacolo in 2 tempi
Riccardo Pazzaglia
PRENOTAZIONI
da sabato 17 ore 10

[illegible]
Da martedì 27 gennaio
[illegible]AMI, ARTURO
di
GUIDO DAVICO BONINO
FILIPPO CRIVELLI
ARTURO BRACHETTI
con
[illegible] BRACHETTI
[illegible] SCARPITTA
CARLO VALLI
regia
FILIPPO CRIVELLI
PRENOTAZIONI
da [illegible] ore 10

Dal 24 marzo
XXXII [illegible] DELL'OPERETTA
Compagnia Italiana di OPERETTE
CON FRANCO BARBERO
NADIA FURLON
ALFREDO RIZZO
[illegible]
LA VEDOVA ALLEGRA
CIN CI LA'
LA [illegible] DELLE LIBELLULE
IL PAESE DEI CAMPANELLI
DAL 8 MARZO

TEATRO REGIO TORINO
DOMENICA 11 GENNAIO 1987 al Teatro Regio
I CONCERTI DELLA DOMENICA
[illegible] Battaglia
baritono
pianoforte
I «Lieder» di Brahms
Ore 10,45 - Ingresso libero

[illegible]
6 Gallo - Tel. 044.02.93 - 800.017
Questa sera ore 21
I SINFATA
Orchestra [illegible] ore 21,30 [illegible]
DANIELE COMBA

Teatro [illegible] Torino
Stagione di balletto 1986-87
FESTIVAL DI [illegible]
IL G[illegible]
Compagnia Regionale in
COPPELIA
con
[illegible] TAMBONE (16/1)
ANNA RAZZI
FREDERIC OLIVIERI (17/1)
Abbonamento 2° ciclo
alle prime con posto fisso
Biglietteria ore 10/12 e 16/19

TEATRO GIANDUJA MARIONETTE LUPI
da oggi, ogni sabato alle ore 15
MARIONETTE IN [illegible]
Domani, e ogni domenica ore 16
RE ORSO
Inf. tel. 530.236

Galleria LA BUSSOLA
Via Pio 5
MARCOLINO GANDINI
Inaugurazione ore 18

[illegible]. K. CLUB MUSIC HALL
P. Quinto 147 - Tel. 816.199
[illegible] VALENTINA
con l'orchestra DIVA
[illegible] omaggio

[illegible] MASSAUA
(Piazza Massaua)
Stasera ore 21,15
Domani ore 16,30 e 21,15
GIPO FARASSINO
presenta
«TROPPE SPOSE PER NOBILE PORCI»
Due tempi condizionati di
Dino Belmondo
Prenotazioni alla cassa del teatro ore 15-19 - Tel. 785.803

[illegible] MAGO [illegible]
[illegible] 083.31.46 - 083.34.69
QUESTA SERA
VEGLIONE DELLA BEFANA
4 orchestre
Ballo a cena L. 80.000
[illegible]

Al LUX
RITORNA
IL BISBETICO INDOMABILE [illegible]
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
presentano
ADRIANO CELENTANO
DEBRA FEUER
il Burbero
[illegible] SOREL - MATTIA SBRAGIA
[illegible]
Regia di CASTELLARI e PI[illegible]
[illegible]

adua 200
ROMANO e [illegible]
[illegible] Top degli Incassi con «SHANGHAY [illegible]
al Top delle Hit parade con «TRUE BLUE»
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
presentano
SEAN PENN MADONNA
SHANGHAI SURPRISE
regia di JIM GODDARD
[illegible]

CINE TEATRO AMBRA
sulla magnificenza del
DOLBY STEREO
[illegible]
UN FILM DI STEVEN SPIELBERG
il Colore Viola
(The Color Purple)

OLIMPIA 1 ★ FIAMMA
Ultimi
«Dopo un CORTO CIRCUITO, balla come John TRAVOLTA e si batte come RAMBO, il suo nome è: NUMERO 5!»
CORTO CIRCUITO
di John Badham

Dal Festival di Taormina «... la settimana è proseguita trionfalmente con FX/effetto mortale, realizzato dal cinema, dell'avventura, degli effetti speciali. Trionfalmente perché il pubblico del Festival ha dimostrato di stare benissimo al gioco del cinema entusiasmandosi ed applaudendo».
LA REPUBBLICA
adua 400
DOLBY STEREO
Nella modernissima sala risulterà il carattere spettacolare ed entusiasmante [illegible] «Thriller mozzafiato», pieno di trovate, effetti speciali e suspense.
FX EFFETTO MORTALE
[illegible] JACK WARDEN [illegible] ROBERT MANDEL [illegible] FX EFFETTO MORTALE
BRYAN BROWN - BRIAN DENNEHY - DIANE VENORA - ELLEN BURSTYN [illegible] MEL DAMSKI
[illegible] MARSHALL GARDINER [illegible] MICHAEL PETRIE
[illegible] ROBERT T. MEGARDON E CHRISTOPHER FUTCHAN [illegible] ROBERT MANDEL [illegible] = GHOST

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
Ceci Beaton
fino al 25 gennaio
Aperto anche festivi

LUNGO LAGO
[illegible]
ORARIO
Mart./Ven. 9/14 - 15/19
Sabato e domenica 9/20
Lunedì chiuso
Telefono 83.12.75
21 Ottobre '86 - 30 marzo '87

NUOVO RISTORANTE CINESE
DU CHINO
Durante le vacanze dino all'8/2
Via XX settembre 67, tel. 54.61.88

danze AMERICA
Via Frejus 27 - tel. 447.7171
Un angolo di LAS VEGAS a TORINO
ore 21 Ore sud è sempre festa
Mart. 13
FESTA NAZIONALE DEL LISCIO

LE CUPOLE
Carmagnola (CN)
Chi ha visto Virginia Woolf naturalmente
Ennio tutti a Le Cupole!!
Questa sera D. J. ALEXANDER
I COMPANY
Lieto evento con
I BARONI DEL LISCIO

la COMETA
Pioberal
Stasera, coriani pomeriggio
BALLO LISCIO
LUCA ZANETTA
Per i giovani
SUPERMIX-COTOTA
Domani sera
I NOVELLI FOLK
Domenica 18
RAOUL CASADEI

• Columbia Pictures Italia •
al REPOSI
Eccezionale TROISI, DUVALL e SAVAGE: la comicità e l'avventura s'incontrano e fanno grande spettacolo
HOTEL COLONIAL
[illegible] CINZIA TH TORRINI

IDEAL
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
7 CHILI IN 7 GIORNI

eliseo rosso
lilliput
CHARLIE CHAPLIN 2
LABYRINTH
Dove Tutto è Possibile
un film di JIM HENSON

eliseo blu
KING KONG

Al VITTORIA
STREGATI
FRANCO CRISTALDI
presenta
SEAN CONNERY
F. MURRAY ABRAHAM
Il Nome della Rosa
per film di
JEAN-JACQUES ANNAUD

Comunicato l'elenco ufficiale dei «big», con alcune clamorose esclusioni

Sanremo e i suoi magnifici 24

Non ci saranno la Bertè, Fogli, Drupi, Amedeo Minghi, Cristiano De André - I nomi (due in più rispetto al previsto) sono stati annunciati con un giorno di ritardo dall'organizzatrice Publispei, la società di Ravera

SANREMO — Sono stati resi noti a Sanremo, dalla Publispei, la società di Ravera che organizza il trentaseiesimo Festival della Canzone Italiana, i nomi dei cantanti italiani che parteciperanno alla gara nella sezione «big».

Come avevamo anticipato, dopo lunghe discussioni e un giorno di ritardo nell'annunciarli, sono stati portati da 24 (com'era deciso in un primo tempo) a 24; la decisione di aumentare il numero, secondo la Publispei, è stata presa «vista la buona qualità delle composizioni e aderenza alla richiesta dell'Afi e dopo aver avuto il parere favorevole delle organizzazioni sindacali, della Rai e del Comune di Sanremo». Si sa pure che come sempre ci sono state soddisfare esigenze di equilibrio tra le varie case discografiche. Il festival si svolge dal 5 al 7 febbraio fra Ariston, Casino e Tentrotenda, presentato da Pippo Baudo.

L'elenco dei prescelti è identico a quello che il nostro giornale ha ipotizzato ieri mattina, con alcune clamorose esclusioni: Loredana Bertè, protagonista dello «scandalo» dello scorso anno con il suo finto pancione, che si era candidata in coppia con Toni Esposito, De André, figlio di Fabrizio; Fogli; Drupi, ospite quasi fisso del Festival, e Amedeo Minghi, il cantautore romano.

Questi, dunque, i nomi dei «big», le canzoni che eseguiranno e le rispettive case discografiche: **Flavia Fortunato**: «Canto per te» (Vep Record); **Fiorella Mannoia**: «Quello che le donne non dicono» (Fonit Cetra); **Fogli** (Ddd); **Ivan Graziani** (Cbs); **Minghi-Baglioni**: «Tanti Auguri» (Cbs); **Nino Bonocore**, «Rosanna» (Emi); **Toto Cotugno**, «Figli» (Emi); **Lena** «Vita mia» (Ogd); **Sergio Caputo**: «Il Garibaldi innamorato» (Ogd); **Morandi-Ruggeri-Tozzi**, «Si può dare di più» (Ogd); **Le Orme**, «Dimmi che è» (Baby Record); **Ricchi e Romina**, «Nostalgia canaglia» (Wea); **Luca Barbarossa** «Come dentro un film» (Cbs); **Edoardo Crescenzo**, «L'odore del mare» (Ricordi); **Dori Ghezzi**, «E non finisce mai» (Ricordi); **Ricchi e Poveri**, «Canzone d'amore» (Fonit Cetra); **Pupo** «Cuore in poi» (Fonit Cetra); **Nada** «Bolero» (Fonit Cetra); **Christian** «Aria e musica» (Polygram); **Peppino di Capri**, «Il segnatore» (Splash Record); **Rossana Casale**, «Destino» (Polygram); **Scialpi** «Bella» (Rca); **Eugenio Castellinuovo**, «Madonna di Venere» (Rca); **Toni Esposito**, «Sinua» (Bubble Record); **Patty Pravo**, «Pigramente Signora» (Virgin Record).

m. v.

Patty Pravo, sorprendente ritorno con una nuova casa discografica

A sorpresa tra i «deb» Il candidato tradizionale

SANREMO — *Può un ragazzino di soli dieci anni aspirare a vincere il Festival di Sanremo? E' giusto che partecipi alla massima gara canora nazionale a fianco dei vari Fogli, Capri, Marcella, e non sarebbe meglio lasciarlo crescere ancora un po'?*

Da ieri queste domande si sono aggiunte alle mille problemi che Marco Ravera e la Publispei sono impegnati a risolvere per fare del 37° Sanremo una edizione superstar.

Tutto è nato ieri con la prima giornata delle selezioni per la sezione delle 18 «Nuove proposte», che insieme ai big formeranno il cast definitivo del prossimo festival. Quando Enrico Ciffelio, 13 anni, bolognese, alunno delle medie, tra i 40 semifinalisti è salito sul palco del Casinò, tutti si sono finalmente resi conto che il microfono era in mano a un ragazzino, seppur molto dotato. «Canta come Stevie Wonder — hanno sussurrato in molti — peccato sia così piccolo».

Enrico Ciffelio, in jeans e Timberland, incurante del verdetto che lo ha sollevato, ha cantato con perizia di un professionista il refrain: «Un bacio alla mia [illegible] è un gusto nuovo/ [illegible] la [illegible] e poi con te ci riprovo».

Come andrà a finire, non si sa. La casa discografica di Ciffelio, il Polygram, si è limitata a dire che comunque tutto il disco di Enrico è pronto. I discografici non ne fanno una tragedia: «Per noi l'età non conta. Se è bravo la vendere indipendentemente dalla carta di identità».

r. b.

Clapton prima del '87

A Milano il 26, quel giorno i «Frankie» debuttano a Modena

MILANO — L'anno dei concerti dei big internazionali in Italia si apre con due importanti ritorni: quello di Clapton, la mitica «mancolenia» della chitarra, e i «Frankie goes to Hollywood», il gruppo inglese che, dopo essersi imposto per i testi provocatori, ha conquistato un largo consenso grazie a ricchezza musicale e morbide vocalità.

Clapton sarà al Palatrussardi di Milano il 26 gennaio, al Palaeur di Roma il 27, al Palasport di Firenze il 30. Lo accompagnano Greg Phillinganes (tastiere e voce), Nathan East (basso) e Stephen [illegible] (batteria).

L'ultimo album del musicista è quell'*August* che ha segnato il ritorno alle case in cui è nato a Londra il figlio di Clapton e Lory Del Santo.

I «Frankie goes to Hollywood» sono formati da Holly Johnson (voce), Paul Rutherford (voce), Mark O'Toole (basso), Peter Gill (batteria), Brian Nash (chitarra). La tournée si aprirà il 26 gennaio al Palaeur di Roma, proseguirà al Palasport di Modena, poi al Palasport di Firenze il 30. Lo accompagnano Greg Phillinganes (tastiere e voce), Nathan East (basso) e Stephen [illegible] (batteria).

L'ultimo album del musicista è quell'*August* che ha segnato il ritorno alle case in cui è nato a Londra il figlio di Clapton e Lory Del Santo.

I «Frankie goes to Hollywood» sono formati da Holly Johnson (voce), Paul Rutherford (voce), Mark O'Toole (basso), Peter Gill (batteria), Brian Nash (chitarra). La tournée si aprirà il 26 gennaio al Palaeur di Roma, proseguirà al Palasport di Modena, poi al Palasport di Firenze il 30. Lo accompagnano Greg Phillinganes (tastiere e voce), Nathan East (basso) e Stephen [illegible] (batteria).

L'ultimo album del musicista è quell'*August* che ha segnato il ritorno alle case in cui è nato a Londra il figlio di Clapton e Lory Del Santo.

I «Frankie goes to Hollywood» sono formati da Holly Johnson (voce), Paul Rutherford (voce), Mark O'Toole (basso), Peter Gill (batteria), Brian Nash (chitarra). La tournée si aprirà il 26 gennaio al Palaeur di Roma, proseguirà al Palasport di Modena, poi al Palasport di Firenze il 30. Lo accompagnano Greg Phillinganes (tastiere e voce), Nathan East (basso) e Stephen [illegible] (batteria).

L'ultimo album del musicista è quell'*August* che ha segnato il ritorno alle case in cui è nato a Londra il figlio di Clapton e Lory Del Santo.

I «Frankie goes to Hollywood» sono formati da Holly Johnson (voce), Paul Rutherford (voce), Mark O'Toole (basso), Peter Gill (batteria), Brian Nash (chitarra). La tournée si aprirà il 26 gennaio al Palaeur di Roma, proseguirà al Palasport di Modena, poi al Palasport di Firenze il 30. Lo accompagnano Greg Phillinganes (tastiere e voce), Nathan East (basso) e Stephen [illegible] (batteria).

r. b.

La corsa per i «Grammy»

L'Oscar della musica: cinque nominations per Winwood - Seguono Gabriel, Paul Simon e Wynton Marsalis con quattro

Peter Gabriel

BEVERLY HILLS — Steve Winwood, uno degli storici nomi del rock britannico, si è visto cinque nominations per il Grammy, l'Oscar della musica, che verrà assegnato dalla National Academy of Recording Arts and Sciences il 24 febbraio durante lo show che sarà trasmesso in diretta dalla televisione americana. Quattro nominations a testa, invece, per Peter Gabriel, ex leader dei Genesis, Paul Simon e Wynton Marsalis, seguiti da Barbra Streisand, Janet Jackson (la sorella di Michael), Robert Palmer e Dionne Warwick.

La nomination e il record di vendite di un milione di copie per l'ultimo album «Graceland», inciso con artisti sudafricani, non soffocano però le polemiche contro Paul Simon. Il cantante, che sta tenendo una serie di conferenze nelle più importanti università degli Stati Uniti e che arriverà in febbraio in Italia, è stato duramente criticato dagli studenti che lo accusano di aver violato l'accordo preso nel 1966 dagli artisti inglesi e americani di boicottare il regime dell'apartheid di Botha rifiutandosi di recarsi in Sud Africa.

Nella foto: Steve Winwood, nel suo album dell'86 con come Paul Simon, le sonorità africane.

(Agi/Ap/Ada Kromou)

Il danzatore da stasera al Regio il «Gatto con gli stivali»

Bonino, cuore pieno di musical

«Dopo l'esuberanza di Dupond, sarò un gattino tenero» - «Mi piace il classico rivisitato con ironia, per questo sto con Petit» - Nell'88 realizzeranno un balletto dal «Cappotto» di Gogol

Luigi Bonino dopo Dupond

TORINO — Un gatto vivo influirà le sorti negli stivali delle sette leghe stasera al Regio: Luigi Bonino, ex del Ballet National di Marsiglie, Bonino riprende sino a martedì il ruolo di Patrick Dupond come protagonista nel *Gatto con gli stivali*. E' che la compagnia di Petit replica in questi giorni al Regio.

Come sarà il gatto di Bonino, danzatore minuto ed elegante? Lui sostiene: «*Quello di Dupond è un micione esuberante, il mio sarà un gattino più tenero*». E probabilmente anche più raffinato.

Piemontese, anni in compagnia, grande esperienza di repertorio di Roland Petit, questo «gatto» un ruolo pesante: «*Faticosissimo, la parte più che mai danzato: ci balla molto, è sempre in scena*».

Danzatore di classica (ha studiato con Egri), ha nel cuore un grande per il musical: «*E' per questo che non ho mai abbandonato Roland: perché piace il stile classico rivisitato con ironia. I suoi ammiccamenti alla rivista, al mondo di Broadway. Anche questo Gatto, per esempio, è molto classico, ma poi c'è una scena in cui tutti i gatti ballano il tip tap*».

Ecco perché tra i più periodo in Broadway a danzare Zizi Jeanmaire in Can. Un ricordo che tiene vicino a quello delle in cui al Metropolitan ha ballato la *Le jeune homme et la mort*, e *Notre-Dame de Paris* (e qui c'era anche Nureyev, il idolo di gioventù).

Bonino ha grande ma è grande interprete e preferisce i personaggi cattivi e inquietanti: «*Mi piace fare Frollo di Notre-Dame o il giovane nel Jeune homme et la mort o Drosselmeyer in Spesso sostituisco Petit Coppelius in Coppelia, ma rifiutato imparare il ruolo Unrat nell'Angelo Azzurro, non fa per è troppo costruito su di lui*».

Braccio destro di Petit, spesso gli fa da assistente nel rimontare i balletti, come per esempio *La* l'anno scorso Scala o *Parisina* all'Opera Roma, «*però interessa fare coreografia anche se spesso Petit mi stimola a creare*».

Dopo Torino con la compagnia sarà a Parigi e poi in Giappone. E intanto aspetta il nuovo balletto che Petit realizzerà l'anno prossimo: *Il cappotto* tratto novella di Gogol.

Sergio Trombetta

Spettacoli, vendite record

WASHINGTON — Bruce Springsteen ha infranto nelle ultime feste natalizie ogni record discografico Usa vendendo più di tre milioni e mezzo di copie del suo quintuplo album. L'incremento delle vendite è stato soddisfacente.

All'Auditorium la Sinfonia di Beethoven diretta da De Burgos

Nona incalzante, vasta il trionfo

TORINO — La Rai ha in animo d'instaurare una nuova tradizione: ogni due anni il primo concerto di gennaio sarà dedicato alla esecuzione della *Nona Sinfonia*: un bell'auspicio affidato al messaggio d'amore universale che l'opera contiene. L'altra sera Rafael Frübeck De Burgos, direttore del concerto aperto il programma con la deliziosa sinfonia «Il Mattino», di Haydn, in perfetto con il calendario: anche se, ascoltarla prima *Nona* genera quasi sensi d'impotenza, nell'attesa di quel vien dopo.

De Burgos ha sempre lasciato all'Auditorium un ottimo ricordo di sé e l'altra sera s'è confermato direttore lucido, vigoroso, sicuro nel guidare l'ascoltatore attraverso percorsi nitidi e sicuri. La *Nona* ha un piglio incalzante ma non frettoloso, i tempi sono piuttosto veloci ma non perdono mai la loro monumentalità.

In questa esecuzione l'idea di un dramma che diritto al trionfo finale senza momenti meditativi: anche l'*Adagio* fluido, con un andamento speditamente cantabile. Esecuzione tesa, ma senza fretta: lo si è visto soprattutto nel primo movimento in cui De Burgos ha messo nel giusto rilievo le asprigliezze cameristiche disseminate da Beethoven nel grandioso affresco: gli intrecci sottili degli strumenti a fiato, la chiarezza del contrappunto, l'emersione degli assoli erano combinati con intelligenza, entro la della visione complessiva. E non è dominare grande costruzione, organizzandola nelle giuste proporzioni e prova pienamente di livello, anche se gli archi sarebbero piaciuti «viennesi», cioè soffici e fusi; generoso l'impegno dei cori della Rai di Milano e di Torino diretti Vittorio e Mino Bordignon; efficiente il quartetto dei solisti formati da Brigitte Poschner-Kiehel, Eleonora Jankovic, Zeger Vandersloene e basso Harald Stamm, voce possente che ha svettato soprattutto recitativo che l'inno alla gioia. Applausi convinti per tutti.

p. gal.

Strepitoso all'AMBROSIO
King Kong 2
DEG

Strepitoso Arlecchino - Ambrosio Piccolo
Con le risate più grandi, con le musiche più eccitanti, con le donne più belle, arrivano loro!!! FIRMATISSIMI, GIUSTISSIMI, DIVERTENTISSIMI.
YUPPIES 2

al CAPITOL
La storia che ha commosso il mondo.
UN FILM DI STEVEN SPIELBERG: E.T.

IN ESCLUSIVA AL CINEMA ZETA
Candidato a 5 GLOBI D'ORO
MIGLIOR FILM
MIGLIOR ATTORE
MIGLIOR REGIA
MIGLIOR SCENEGGIATURA
MIGLIOR COLONNA SONORA
MISSION
TITANUS
Si invitano i sigg. PRESIDI e [illegible] interessati alle riviste per studenti a prezzo ridotto, a telefonare al n. 540.110.

Il grande successo di DAUNBAILO' fama di JARMUSCH l'autore cinema
JIM JARMUSCH inaugura l'attività di un nuovo spazio a Torino dedicato al cinema più nuovo, più intelligente, più serrato.
Da oggi in esclusiva
PICCOLO VALDOCCO
Via 12 tel. 521.1262
ritorna il genial
un film di JIM JARMUSCH
Più strano del paradiso
Welcome to Hard

DORIA e OLIMPIA 2
Walt Disney
GLI ARISTOGATTI
L'ASINELLO

CRISTALLO e Studio RITZ
La comicità di Walter Matthau, la genialità di Roman Polanski, divertimento e grande spettacolo, in un film campione d'incassi in Francia, Inghilterra e Germania, finalmente anche in Italia.
ROMAN POLANSKI
PIRATI
WALTER MATTHAU

CENTRALE
CHARLIE CHAPLIN 1
«L'ultimo ceffo di BENIGNI ha le carte in regola per sfondare» (Stampa Sera)
BENIGNI

Lo sapevamo: è il buon delle feste!
grand'eliseo
NAZIONALE
PAOLO VILLAGGIO
SUPER FANTOZZI

STREPITOSO GIOIELLO
Dalla «filosofia» erotica di Mila Milanova un film sexy-pop costruito con arguzia attorno ad una travolgente bellezza bruna.
L'ESPRESSO
GERIN
dentro Florence

Nuova gestione «Organizzazione Lolly Pepe»
13 gennaio direttamente dalla Gran Bretagna
BRUCE AND BONGO
18 gennaio cabaret di
26 gennaio il re dell'
DEN HARROW

AL CINEMA TORINO
IL FILM RECORD
TOP GUN

ODEON
OGGI
CHRISTOPHER LAMBERT SEAN CONNERY
HIGHLANDER

Università di Torino
Assessorato per la Cultura
Biblioteche Civiche
Università degli Studi di Torino
Dipartimento di Scienze Filologiche e Letterarie
Fondazione Alberto Colonnetti
CENT'ANNI DI CUORE
UNA MOSTRA PER RILEGGERE IL LIBRO
Mole Antonelliana
Torino 13 dicembre 1986 - 15 marzo 1987
Orario: 9-19 feriali 10-13 - 14-19 festivi
Lunedì chiuso

Al cinema vi pia a qualsiasi ora senza trascorre impegni

ALLE 21,15
SERATA IN ONORE
Unicef
FESTIVAL DELLE NAZIONI
CIRCO DI NATALE
Con il Patrocinio del Comune di TORINO
TORINO
Piazza D'ARMI
TEL. 587.582
DOMANI GIORNO - Ore 14,45 e 17,45

Cervinia. Niente code, solo sci.

CALCIO

Le parti di Verona e Inter spiegate da due protagonisti

Tricella e Fanna si sfidano

Il libero ha giocato cinque partite in nerazzurro, l'attaccante è stato tra gli autori dello scudetto giallobl

«Stavolta devo vincere»

Roberto Tricella sente la mancanza della maglia della Nazionale

VERONA — Cinque partite in serie A con la maglia dell'Inter non fanno sentire a Roberto Tricella il fascino dell'incontro come ex. La stuzzica invece molto di più il fatto che il match incontri di campionato non è riuscito a bollire i nerazzurri. «In serie A non ho mai vinto — confida il libero — avendo totalizzato una sconfitta e tre pareggi al Bentegodi e identici risultati a San Siro. Ma c'è sempre una prima volta. Sono come un giocatore incallito del Lotto. Da troppo tempo non vinco e spero che questa volta escano i numeri vincenti».

Il successo dell'Inter è insomma ottimo come fatto personale di Tricella («anche se alla Juve devo molto — aggiunge — perché mi ha adottato, mi ha fatto giocare e mi ha ceduto al Verona») ma anche per la sua squadra. «Dovremo rischiare la vittoria a ragione — spiega Tricella — perché non abbiamo altre chances. All'Inter può andare bene il pareggio a noi no».

Insomma gli stimoli per Tricella sono oltre il fatto storico di cinque giocate in nerazzurro e sono tutti dedicati al Verona. «Dopo la vittoria possibile a Torino avremmo giocato — spiega — con una grande carica perché i successi aumentano la volontà di vittoria. Ma adesso vogliamo dimostrare a noi stessi che sappiamo prenderci rivincite».

L'Inter, comunque, come la vede l'esperto Tricella? «Più imprevedibile e insieme più imprevedibile del passato. Non c'è contraddizione. Fino all'anno scorso l'Inter alternava grosse partite a clamorose cadute. Oggi ha assorbito in parte la mentalità di Trapattoni e mi fa star per molto che vada porta a casa tutto il bottino. E' questo il suo punto forte, insieme al collettivo».

Si dibatte sul fatto che mancherà Passarella, l'Inter faccia di Tricella sull'altra sponda, ma l'assenza del libero non provoca entusiasmi nei veronesi. «L'anno dello scudetto — ricorda il libero — giocammo campionato senza Eikjaer e arrivammo a sostituire per varie partite tre giocatori. Non accadde nulla perché difficilmente i meccanismi vincenti si sfasciano. Chi sostituisce ha grandi stimoli e i compagni sono indotti a dare ancora di più. La stessa cosa capiterà domenica all'Inter».

Dall'altra parte di sarà Fanna, l'ex al quale si dedicherà De Agostini, il nuovo astro del Verona. «Fanna farà la sua partita da Inter — spiega Tricella — dando il contributo al collettivo. Non ho mai creduto ad un calo di Pierino. L'anno scorso la squadra non girava e Fanna ha faticato ad ambientarsi, tutto qui. Come non credo ai giocatori da squadra provinciale e ai giocatori da metropoli. Quando le cose vanno male le critiche piovono sui primi. Il bilancio, non c'è dubbio, non è cambiato».

Tricella non si preoccupa (e non gioisce) minimamente delle voci di un suo passaggio all'Inter o alla Juve a fine campionato. «Sono problemi della società — replica il libero — e io ho un contratto per altri due anni. Ho scelto Verona ma posso anche trattare per andare altrove. Sono convinto che nessuno sia indispensabile. Il Verona ha tenuto tre giocatori base, Tricella-Di Gennaro-Eikjaer ma non solo quelli che portano il pubblico allo stadio. Sono i risultati. Le bandiere vanno bene solo quando si vince».

Tranquillo, dunque Tricella, aspetto che la sfida si consumi. Non ha fretta o rivincite. Non ha neppure un mitico libero da imitare. «Ho cominciato centrocampista — ricorda — e solo più avanti ho visto in Scirea il massimo esponente del ruolo». Ma però un rimpianto non espresso: quello di non essere stato scelto come legittimo erede di Scirea in Nazionale.

«Per me — precisa — quello in azzurro è un discorso da non fare, ad altri spettano le scelte. C'è il Vicenza con il quale vogliamo vincere domenica. All'Inter auguro lo scudetto ma dopo Verona».

Franco

«Emozione, non paura»

MILANO — «Vado a Verona con uno spirito nuovo: quello tanto per intenderci che sentivo quando giocavo alla Juventus lanciata verso lo scudetto e lo stesso Verona nell'anno in cui è stato protagonista d'Italia. Ed è logico che sia così, perché adesso anche l'Inter è una formazione forte, corticata, determinata, che ne qualche che vuole ed è capace di farsi rispettare da tutti i campi e non teme nessun avversario». Pierino Fanna, con l'arrivo di Trapattoni, ha ritrovato fiducia e sembra ritornato l'uomo determinante dei tempi dello scudetto giallobl.

«Sarà un ritorno importante — aggiunge — perché al Bentegodi ci presentiamo da protagonisti, sia dell'Inter sia di Verona. Mi passerà solo un anno da quando ho giocato per la prima volta in fronte ai miei ex compagni, ma mi sembra che sia trascorso tantissimo tempo per Elkjaer forse in campo e per l'attesa che circonda questa sfida. La volta c'era molta tristezza perché entrambe arrivano mesi male come gioco, mentre adesso è tutta un'altra cosa. Per me è come se si trattasse di disputare un derby. Ed affettivamente vista la forza delle due squadre si può dire che sia veramente così, perché è un confronto fra due delle principali protagoniste di questa stagione».

Secondo Fanna non è sibile questa Inter e il Verona due Per il nerazzurro, nella sua carriera già vinto due scudetti nella Juventus Trapattoni uno nel Verona, questa Inter è più simile al bianconeri. «Siamo primi da due anni scorsi — replica — mentre il Verona, quello del scudetto, una squadra più agile, Facciamo controprova iniziale ed ora semplice perché gli avversari pensavano di fare un solo boccone di noi. E li pensiamo. L'Inter, invece, è attesa timore, deve forza. Come lo era la Juventus di Bettega».

Fanna, anche se non si nasconde le della trasferta Verona, è convinto che l'Inter uscirà dal Bentegodi un risultato positivo. «A Verona — afferma — da quando sono nell'Inter dispiaciuto due gare. Due pareggi, ma abbiamo sempre giocato abbastanza bene e abbiamo creato molte difficoltà formazione Bagnoli. Atteso fermo per completare vittoria».

«Ma anche un pareggio — ammette —, vista la forza attuale dell'avversario, ci andrebbe bene per non perdere contatto il Napoli ha un turno favorevole e per la distanza dagli inseguitori, sono molti a il sogno? Oltre alla vittoria, logicamente, mi piacerebbe segnare un gol, magari determinante quelli con il e l'Atalanta, ma i miei compagni sono altro escogitato qualcosa di speciale per me, e mi renderanno la vita difficile».

Accennando ai suoi ex compagni, Pierino ammette che sentirà emozionato quando li incontrerà negli spogliatoi, che lui passerà l'arbitro darà il fischio «Ho passato un periodo bellissimo mia mia riserva — afferma, — ha lasciato una traccia indelebile. Logico quindi che entrando al Bentegodi proverò una cuore. Ma adesso l'Inter è ritornata finalmente grande e anch'io ho ritrovato il morale e la forma di un tempo, soffrirò meno dell'altra volta».

«Comunque — conclude — consapevole delle mie responsabilità e di quello che Trapattoni e tutti i tifosi nerazzurri si aspettano dal sottoscritto, il possibile per non deludere e per dare il mio contributo alla conquista dello scudetto. Credo in questa squadra e che ho i mezzi raggiungere questo traguardo che per sarebbe un valore doppio, perché arrebbe il quarto da conquistato con tre formazioni diverse e mi permetterebbe così di eguagliare il record del mitico Giovanni Ferrari».

Nino Sermani

A Passarella una giornata di sconto

MILANO — La plinare ha accolto il reclamo dell'Inter e ha ridotto a una giornata la squalifica di Passarella, che potrà così fare il suo rientro in squadra do- e l'Empoli. La commissione d'appello ha rifiutato di un mese, fino il 17 febbraio, l'inibizione del da del Como, Sandro Vitali. ha respinto il ricorso della Lazio avverso la multa di 18 milioni e la diffida del campo. Infine ha respinto il ricorso dei Cagliari la squalifica per tre turni di Venturi.

La nuova Juventus centro delle attenzioni

Rush chiama Hughes dicono in Inghilterra

Dal Barcellona verrebbe a Torino anche il tecnico Venables

ORA — I giornali inglesi a tiratura popolare «si divertono». Di questi giorni a leggere nel futuro della Juventus, magari su sollecitazioni in arrivo dall'Italia. E' logico che il domani della gloriosa società bianconera venga orgogliosamente legato allo slancio che saprà darle Ian Rush, il goleador Liverpool, giocatore che — come è noto — ha già siglato il contratto per il suo arrivo a Torino la prossima stagione.

L'assicura la Juventus molto preoccupata di poter offrire a Rush, classico predatore delle aree di rigore, una «spalla» efficace. Si dà per certo Oltremanica che Platini a fine stagione tornerà in Francia, e che Boniperti sia indeciso se considerare o meno il Laudrup valido come collaboratore dell'asso del Liverpool. Si che Juve il proprio e privarsi Laudrup per stagione cedendolo in prestito ad un altro club, accontentando che avrebbe indicato in Hughes, suo compagno di squadra nazionale gallese, l'uomo adatto a sorreggerlo nel torneo italiano.

Hughes, alla sua prima stagione in Spagna, è attualmente dei protagonisti della volata del Barcellona classifica. Ed in Inghilterra si ancora Il Barcellona sta cercando di assicurarsi l'allenatore dell'Everton, Kendall, perché Venables (l'inglese che attualmente guida il club iberico) è in contatto con la stessa Juventus per la prossima stagione.

c. p.

Dalla Germania Ovest nella Coppa Pelé: 1-2

Vecchi azzurri battuti

SANTOS — Salvo clamorosi capovolgimenti, a dire il vero poco probabili, l'Italia dei veterani uscirà dalla Coppa Pelé senza nessun titolo. Purtroppo gli Renzo Rovatti hanno accusato un'altra battuta d'arresto, perdendo contro la Germania 3-1 nella seconda giornata del mundialito. Anche in quest'occasione l'Italia è stata superata sul piano del gioco e dello spettacolo, l'ottima prova della difesa, salvo scorso campo che ha «tenuto».

I vari (debutto) Maldera, Bellugi e Pacchetti sono battuti in egregio, altrettanto non si può dei centrocampisti e degli attaccanti, superati dalla velocità e dal pressing dei agili tedeschi. Ma la differenza l'ha Paul Breitner, il regista una squadra forte, compatta e atleticamente preparata. L'ex campione del mondo del ha diretto le migliori azioni e ha messo lo zampino nelle due occasioni di cui la Germania è andata a rete. Al 6' del primo tempo ha trasformato un calcio di rigore e all'inizio della ripresa ha suggerito a Geye il punto del raddoppio. L'Italia (che il vimmo espellere Marini per protesta) ha ridotto le distanze all'ultimo minuto, quando Bagnoli ha approfittato di un momento di sbandamento della difesa avversaria.

La Germania affianca così il Brasile in testa al torneo con 8 punti mentre Argentina e Uruguay seguono a 3. matematicamente a quota Ormai azzurri sono tagliati fuori dalla lotta per l'accesso alla finale, le altre squadre hanno invece intatte le loro possibilità. Paradossalmente è proprio la la squadra che potrà avere i maggiori problemi. Infatti dovrà rinunciare proprio a Breitner, rientra in patria per motivi professionali.

La Coppa Pelé si prepara ora ad affrontare la terza giornata, in programma domenica. Paolo al Brasile e Argentina, a Santos in contro l'Uruguay con inizio 17 ore (ore 20 italiane). L'allenatore Rovatti, visto l'andamento del torneo, dovrebbe a questo punto schierare radicalmente formazione, inserendo anche i vari Ravera, Altafini e Maraschi, elementi non ancora impiegati.

m. s.

Bordon: Poletti, Maldera (46' Lelji); Tacconi, Pacchetti (46' Onofri), Bellugi (46' Giorgio Morini); Marini, Cuccureddu, Scala, Bonimegna (46' Savoldi), Damiani.

Germania Ovest: Kleff; Baumann; Muller, Kremers, Gerdoes, Herzog (58' Woaab), Breitner, Koppel (Geye), Fischer, Held (77' Emmerich).

Arbitro: Coli de Alba Alegre (Brasile).

Reti: 6' Breitner rig., 54' Geye, 89' Savoldi.

Espulso per protesta.

Per le dichiarazioni Lanese Firenze

Maradona deferito

Uguale provvedimento per il presidente Ferlaino - Nessuna reazione da parte dei due - Bianchi pensa all'Ascoli

NAPOLI — Corrado Ferlaino e Diego Maradona, presidente e capitano del Napoli, sono stati deferiti alla commissione disciplinare della Lega per violato l'articolo uno del regolamento di disciplina. Dopo la di Firenze hanno rilasciato alla stampa dichiarazioni lesive della reputazione del direttore di gara, Lanese.

Appresa la notizia, Ferlaino e Maradona non hanno fatto alcun Una tv privata ha diffondeva nel tardo pomeriggio su subito numerosi tra i titoli. Alcuni erano convenuti in piazza dei Martiri dove era in corso un convegno per l'ampliamento dello stadio disertato Ferlaino e dal commissario prefettizio Vitiello. Napoli rischia di perdere anche i mondiali del '90.

Per oggi è previsto un incontro tra le forze politiche nel palazzo della Regione. Per la prevenzione di eventuali incidenti in vista della con l'Ascoli e in programma un summit tra le dell'ordine.

si parla qua con entusiasmo dello scudetto d'inverno. segreto molti stanno preparando le feste per questo titolo di mezzo campionato. Ma se gente ufa per vittoria del Verona sull'Inter e una contemporanea goleada napoletana con l'Ascoli, i giocatori pensano solo a punti.

Dice l'allenatore Bianchi: «Tutto questo è platonico non ci interessa. Questo Napoli ha fame di vittoria. Vuole subito concreto mentre a volte è troppo generoso. Per diventare grande gli manca un po' di cinismo».

L'allenatore che due anni sta cercando di trasmettere ai suoi giocatori l'umiltà e il lavoro duro, ha già deciso di sostituire lo squalificato Renica con Ferrario. «Ho già fatto esperienza da libero quando c'era Krol, ed adattarvi benissimo» ha assicurato il difensore milanese che da ragazzo tifava Inter, oggi rivale numero uno Napoli.

Ciarella è sicuro che il «Verona rimonterà» mentre il rientrante De Napoli assicura: «Bisognerà battere perché finora Napoli ha mancato buone occasioni proprio in casa. Personalmente ho un buon dell'Ascoli a cui ho segnato due dei quattro gol realizzati A. sbloccare il risultato e fare quattro punti fra Ascoli e Brescia nella prima giornata di ritorno. pubblico stasera».

c. s.

Valigi, difensore del Verona, è stato deferito per aver rilasciato alla stampa, dopo Juventus-Verona dichiarazioni lesive della reputazione dell'arbitro Longhi.

Calcio, arbitri degli anticipi odierni di calcio, C1-A: Rondinella-Pavo, Quartuccio; C2-B: Chievo-Venezia, Milrugno; C3-D: Lodigiani-Nissa, Cinciripini.

«Olimpici» per la Grecia

ROMA — Per l'amichevole Grecia-Italia «olimpica» mercoledì prossimo a Patrasso Zoff fatto le convocazioni. Portieri: Tacconi e Giuliani; difensori: Brio, Bruno, Cravero, De Agostini, Galia, Pellegrini, Tassotti; centrocampisti: Fusi, Iachini, Magrin, Mauro, Romano; attaccanti: Baldieri, Carnevale, Virdis. Ritrovo domenica sera a Roma, Villa Pamphili.

Matta (Palermo) e I

PALERMO — L'avvocato Salvatore Matta, ex presidente del Palermo, è stato interrogato ieri per oltre due ore dal sostituto procuratore Alberto di Pisa che conduce un'inchiesta sul «totonero» e sulle vicende culminate nell'esclusione della società rosanero dal campionato di serie Matta è accusato, in concorso con altre dieci persone, di avere pilotato i risultati alcune partite campionato è stato incriminato per per delinquere.

Vicini, premio da ritirare

FIRENZE — Azeglio Vicini, c.t. azzurro, rimasto bloccato dalla a Lisbona, ha ricevuto simbolicamente ritirerà nei prossimi giorni) a Coverciano il premio fedeltà intitolato Artemio Franchi, lo scomparso presidente dell'Uefa e della Figc. Trofei anche a Renzo Contratto quale miglior giocatore della Fiorentina nella scorsa stagione, speciali stati consegnati a Gaetano Salvemini, allenatore dell'Empoli, a Rudy D'Amico, della Firenze, al c.t. nazionale ciclistica Alfredo Martini.

«Non è un manicomio»

ROMA — «Non chiamatelo manicomio, altrimenti potrebbe fallire sulla». termine dell'incontro di ieri il sindaco Signorello sul progetto nuovo in vista dei mondiali 1990, la partenza del presidente romanista Dino Viola stata quella ridimensionare facili entusiasmi. Ha aggiunto: «Ho semplicemente appoggiato il mio senso del dovere. Al sindaco presentato una lettera d'intenti comunicando che città ha bisogno di un nuovo stadio. Nella lettera riservata, spieghiamo come intendiamo realizzare il nuovo impianto».

L'Arsenal, ex squadra di Brady, compie 100 anni ed è prima

Gli artiglieri sparano ancora

La formazione inglese, la più giovane del campionato, da 19 partite precede in classifica Everton e Liverpool - I meriti del tecnico scozzese Graham

LONDRA — *Ha cent'anni ma proprio non li dimostra. Il primo secolo di vita lo ha festeggiato nel giorno di Natale, giocando a pallarde molti anni fa. che David Dunakin, mancuniano scozzese dimostrò del gioco del cricket, si levò il berrettino di stoffa e lo passò in giro ai suoi compagni lavoro all'arsenale militare nel porto di Londra per raccogliere collette di scellini e il penny, 500 d'oggi, per l'acquisto un pallone. questo umili origini nacque il Royal Arsenal, ribattezzato il anni dopo Woolwich Arsenal ed infine Arsenal Football Club.*

L'Arsenal, il cui motto è «Victoria concordia crescit» è più di un club calcistico. E' una impregnata di storia e di amori. Nel cercare il grande salone marmoreo all'ingresso si trovato fronte al busto di Herbert Chapman che più di ogni altro famoso l'Arsenal. Fu appunto Chapman che rese grande l'Arsenal quando divenne segretario generale e manager del sodalizio londinese nel maggio 1925. Fu lo stesso Chapman che creò il cosiddetto «sistema» in contrapposizione al «metodo» della scuola danubiana.

Il prestigio dei «gunners», gli «artiglieri» dell'Arsenal, continuò a punto che quindici mesi dopo, l'anno della morte di Chapman, ben sette loro furono vinti superato un agguerrito altre squadre inglesi furono inoltre nella che prevalse per 3-1 sull'Italia quella che fu poi nota come «la battaglia di ghbury».

Nel dopoguerra i londinesi aggiudicarono ancora tre scudetti, la Coppa delle Fiere nel '70 e conquistarono la doppietta campionato-Coppa d'Inghilterra nel '71. Nel 1982 i eliminarono Juventus semifinale Coppa Uefa, perdendo poi in finale con Valencia. Nell'Arsenal giocava Liam Brady, che alla fine della stagione fu acquistato dai bianconeri dopo 9 anni con «gli artiglieri». cominciò il declino dell'Arsenal tanto che nella scorsa stagione, oberato di debiti e declassato in campionato, minacciò a partire «crepuscolo degli dei».

Oggi invece, a meno di un distanza, i londinesi sono sulla cresta dell'onda. Se dodici mesi fa stentavano a sbarcare il lunario, adesso le sono florida grazie ai risultati hanno fatto registrare un aumento del 40% degli spettatori. Imbattuta da ben 19 partite consecutive, l'Arsenal saldamente mondo con 8 punti vantaggio sull'Everton e sul Liverpool che è terzo.

Il «deus ex» è un quarantaduenne ex giocatore scozzese. Subentrato nell'estate direzione dell'Arsenal, Graham ha trasformato in brevissimo tempo il nuovo complesso. Oggi la capolista vanta la miglior difesa inglese, 13 reti subite in 21 partite, mentre i gol all'attivo sono 41. Tre sole le sconfitte contro le 5 dell'Everton e le 6 del Liverpool.

Il nuovo tecnico ha ristabilito la disciplina tattica e rafforzato la mentalità vincente della squadra. E' la formazione più giovane del campionato. La sua età media è di 21-22 anni. Il centrocampista Rocastle, l'elemento forse con maggior avvenire, è appena diciannovenne. Nove degli attuali componenti della prima squadra son cresciuti nel vivaio della società.

Sotto aspetti il tecnico Graham il stesso a Dalglish del Liverpool. Entrambi sono scozzesi, entrambi ex giocatori della rispettiva Dalglish al primo quale manager del «rede» vinto Coppa e campionato. Sarà Graham all'Arsenal?

Carlo Ricomo

Oggi in tv

RAI 1

Sci — Ore 14,40: da Valdaora: Slalino; da Garmisch: discesa libera maschile (diretta).

RAI 2

Sci — 11,50: da Garmisch: discesa libera maschile.

Pugilato — 20,30: da Agrigento: Oliva-Gonzalez.

Sport vari — 0,30: Zip-Panini (pallavolo); campionato del mondo hoc a due; campionato del mondo atletico.

RAI 3

Sci — 13,20: da Valdaora: rampi (maschile).

Basket — 17,30: da Pavia: Armadillo-Filanto.

MONTECARLO

Sci — 10,50: da Schwarzlamberg, discesa libera femminile; 11,50: da Garmisch, discesa libera maschile.

Totocalcio n.

Atalanta-Fiorentina	x
Brescia-Juventus	x 2
Empoli-Como	1 x 2
Milan-Udinese	1
Napoli-Ascoli	1
Roma-Avellino	1
Torino-Sampdoria	1 x
Verona-Inter	1 x 2
Catania-Triestina	1 x
Vicenza-Messina	x
Pisa-Cagliari	1 x
Prato-Padova	x
Catanzaro-Barletta	1

Totip n. 2

PRIMA CORSA	2 2
Roma (trotto)	2 1
SECONDA CORSA	1 2
Roma (trotto)	2 1
TERZA CORSA	x x 2
(trotto)	x 2 1
QUARTA CORSA	1 1
Firenze (trotto)	x 2
QUINTA CORSA	2 2
Milano (trotto)	x 1
SESTA CORSA	1 1 1
Trieste (trotto)	x 2 1

ATALANTA — Con ogni probabilità Barcella, e lo nell'Atalanta Fiorentina. Cati (infortunato), Madelli (squalificato) e Boldini (avvicendato nel ruolo esterno sinistro).

FIORENTINA — Al posto giovane probabilmente Incertezza per Contratto che ha problemi inguinali: potrebbe giocare Conrati.

— Alboni, un po' influenzato, è ripreso e sarà in porta. E' assente l'influenzato Zoratto, tuttora claudicante per una contrattura alla coscia destra.

JUVENTUS — annuncerà solo domenica eventuali variazioni. Vignola molte possibilità di giocare dall'inizio o in staffetta con Bonini, problema per Cabrini.

EMPOLI — Per la gara interna con il Como, Salvemini sostituirà lo squalificato Salvadori con Brambati. La formazione toscana sarà probabilmente la stessa che ha vinto ad Avellino, con l'impiego di Balano fin dall'inizio.

COMO — Considerata la situazione dell'infermeria, che continua ad essere affollata, Mondonico per l'incontro con l'Empoli sembra intenzionato a mandare in campo la stessa formazione che ha giocato con il Milan.

MILAN — ha tutta la rosa a disposizione, compreso Hateley che ha recuperato l'infortunio alla caviglia destra e dà alcuni giorni si allena con i compagni. Il tecnico rossonero sembra orientato a confermare la squadra che ha vinto a Como.

— De intenzionato a confermare la formazione che ha pareggiato con il Torino, Bertoni dovrebbe confermato.

NAPOLI — Squalificato Renica, Bianchi sposterà Ferrario libero, rientra De Napoli che ha scontato il turno di sospensione.

— Castagner dovrà rinunciare a Benedetti e Pusceddu, alle prese con infortuni muscolari. A Napoli torneranno Vincenzi in attacco (al posto di Barbuti) e Trifunovic o Dell'Oglio a centrocampo.

— Assente Desideri, infortunato: al suo posto rientra Conti, Berggreen sostituisce nel ruolo. Prima prova stamane se non gioca Agostini.

AVELLINO — Mancheferroni, squalificato, e Bertoni, infortunato. Dubbi sull'impiego di Lee e Alessio, recuperato, invece, Tovalieri.

TORINO — Zaccarelli in dubbio, Radice potrebbe arretrare Cravero libero recuperando Ferri o Pileggi a centrocampo. C'è anche la possibilità che venga concesso un turno di riposo a Rossi.

SAMPDORIA — Vierchowod non si è allenato, per una caviglia in disordine. E' pronto Pagnin. Oggi a Torino, dopo l'allenamento di rifinitura. Boskov scioglierà il dubbio.

VERONA — Bagnoli ha tutti a disposizione. Fa rientrare Ferroni e concede un turno di riposo a Verza. In attacco confermati Rossi e Elkjaer.

INTER — Scontato l'impiego di Mandorlini al posto dello squalificato Passarella, resta in sospeso il nome del terzino sinistro. Trapattoni non si sbilancia ma pare quasi certo l'inserimento giovane Calcaterra.

Chi c'è, chi manca

Che tempo farà allo stadio

LE PARTITE DELLA DOMENICA						
Atalanta-Fiorentina		*				5°
Brescia-Juventus		*		pioggia		5°
Empoli-Como		*	pioggia			7°
Milan-Udinese		variabile				5°
Napoli-Ascoli		*	*			10°
Roma-Avellino		variabile	pioggia			9°
Torino-Sampdoria		variabile				6°
Verona-Inter		*		pioggia		5°
Catania-Triestina		*	*			13°
Vicenza-Messina		*		pioggia		3°
Pisa-Cagliari		variabile		pioggia		9°
Prato-Padova		*	pioggia			7°
Catanzaro-Barletta		*	pioggia			6°

Dopo il freddo la neve. Alla circolazione di aria fredda polare, viene ad aggiungersi una perturbazione atlantica. Le relative precipitazioni saranno essenzialmente nevose e si estenderanno con maggiori probabilità nella giornata odierna. Per domani pomeriggio e alcune ore della serata non escludiamo ulteriori nevicate anche su zone pianeggianti del settore occidentale e sulle regioni centrali tirreniche.

(A cura di Marcello Layraldi)

BOXE Il napoletano difende ad Agrigento il titolo superleggeri

Oliva, stavolta il rischio c'è

Rodolfo «Gato» Gonzales, secondo nelle classifiche mondiali, ha all'attivo ben 28 ko su 37 successi
Per Patrizio, pericolose le prime riprese, poi la sua boxe eludente potrebbe imbrigliare l'avversario

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible]SENTO — Brian Brunette, il pugile marionetta [illegible] quale Patrizio Oliva [illegible] facilmente quattro mesi fa il titolo mondiale dei superleggeri [illegible] strappato [illegible] Ubaldo Sacco, è ormai uno sbiadito ricordo del passato, una pagina da dimenticare. Il presente è diverso, un avversario vero per il campione del mondo, una [illegible] che non consente bluff: Rodolfo «Gato» Gonzales, che [illegible]ra [illegible] ring [illegible] teatro-tenda [illegible] di Agrigento contenderà la co[illegible] pugile napoletano, [illegible] secondo nelle [illegible] mondiali ma per la Wba, [illegible]ente [illegible] la cui [illegible] si svolgerà il combattimento, sia per il Wbc, l'organismo concorrente. Segno di [illegible] stima [illegible] che il pugile messicano si è conquistata sul ring a suon di cazzotti.

Gonzales lo [illegible] detto e ripetuto [illegible] volte in questi giorni [illegible] attesa del match: [illegible] anni aspetta quest'occasione; per non la[illegible] sfuggire si affida alla potenza del pugno [illegible] gli ha permesso [illegible] [illegible]ko su [illegible] vittorie, [illegible] che, pur se Oliva è [illegible] la sua abilità nel non prendere [illegible] lui farà in [illegible] che ne prenda, e tanti.

Non sono soltanto [illegible]conate [illegible] convinzione di un [illegible] che [illegible] è [illegible]samente ripreso dopo [illegible] gravissimo [illegible] automobilistico nel quale, completamente ubriaco, distrusse [illegible] sua [illegible] nuova, ri[illegible] di distruggere an[illegible] la sua vita. Quell'inci[illegible] ed il matrimonio [illegible] stati una svolta [illegible] Gonzales che [illegible] e malviventucolo da strapazzo che [illegible] più [illegible] tequila e [illegible] marijuana che [illegible] palestra, si è trasformato in un uomo modello ed in [illegible] pugile degno di batteri[illegible] il titolo mondiale.

Questo bizzarro messicano dai capelli curiosamente tinti di rosiccio è [illegible] tipico fighter [illegible] [illegible] semifrontale, capace [illegible] [illegible] ritmo [illegible] [illegible] sensazionale, tutto [illegible] a colpire più [illegible] ad evitare [illegible] colpire. [illegible] suo [illegible] [illegible] il fumo [illegible] come quello di Brunette [illegible] [illegible] tantica sostanza: l'aver battuto, fra gli altri, il connazio[illegible] [illegible] che è stato campione del mondo è impresa che lo qualifica senza [illegible] di [illegible] come un rivale pericoloso per Oliva.

[illegible] un pochissimo del genere il rischio di una pesante battuta d'arresto [illegible] Il nostro imbattuto campione indubbiamente c'è, [illegible] prattutto [illegible] prime sei o sette [illegible], [illegible] la [illegible] difensiva, [illegible] [illegible] tempo, nell'eccezio[illegible] colpo d'occhio del nostro pugile autorizzano ampiamente un certo ottimi[illegible] [illegible] tanto sicuro di se stesso perché un [illegible] come [illegible] Oliva — sfuggente [illegible] imprendibile, [illegible] un precisissimo jab sinistro che potrebbe martoriargli il volto — lui non l'ha mai incontrato.

Sarà una boxe [illegible] poco simpatica, quella di Oliva, ma è una boxe che gli ha consentito [illegible] fin qui e che, corretta [illegible] da [illegible] [illegible] e [illegible] una preparazione atletica ineccepibile, potrebbe consentirgli di respingere alla grande anche questo durissimo ostacolo. E di aprirsi il cammino ad un 1987 lastricato di milioni, se non di miliardi.

I Riigi della vigilia, per la cronaca, si sono appiattati. Il supervisore della Wba, Jesus Cova, ha esaminato il ring trovandolo entro la misura massima di metri 6,10 consentita dai regolamenti ed ha egualmente approvato i guantoni imbottiti di crine di fabbricazione italiana. Oliva aveva proposto di calzare il guantone sinistro italiano ed il destro messicano tanto per offrire un compromesso al rivale. Una battuta [illegible] di un campione che rischia, sapendo però di essere abbastanza forte per vincere.

Gianni Pignata

Programma: per superpiuma: Cruz (Dominicana)-Blanco (Belgio) 8 riprese; leggeri: De Lorenzi (Olivarez)-Rodriguez (Belgio) 8 riprese; Campionato Mondiale superleggeri Wbc: Patrizio Oliva detentore (Italia)-Rodolfo Gonzales sfidante (Messico) 15 riprese; superleggeri: Calamati (Arezzo)-Thaikala (Zaire) 8 riprese; welters: Cali (Catania)-Cipollino (Torino) 6 riprese.

PATRIZIO OLIVA — E' nato a Napoli il 28 gennaio 1959. Campione olimpionico nel 1980 a Mosca. Professionista dall'11 ottobre 1980, ha disputato 49 incontri vincendoli tutti, e 19 prima del limite. E' stato campione d'Italia e poi d'Europa dei superleggeri. Campione del mondo dal marzo scorso battendo ai punti l'argentino Sacco. Ha difeso il titolo una sola volta a Napoli, battendo ko l'americano Brunette

RODOLFO «El Gato» GONZALES — E' nato a Città del Messico il 2 luglio 1959, professionista dal 1978, ha disputato 43 incontri con 37 vittorie (28 per ko), 4 sconfitte (una grave del limite) e due pareggi. Si è già battuto una volta per il titolo mondiale dei leggeri perdendo ai punti da Claude Noel, nel settembre 1981 ad Atlantic City. E' al secondo posto nelle classifiche mondiali della WBA e del WBC

BASKET La Tracer [illegible] in Coppacampioni grazie al suo pivot

Nella sfida McAdoo-Sabonis Il migliore è ancora Meneghin

«Dovevamo schiantare lo Zalgiris — dice Peterson —. Invece c'è voluto Dino per salvarci»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — La Tracer dunque ce l'ha fatta a superare lo spauracchio sovietico Zalgiris, pur confermando di attraversare un periodo di forma non particolarmente brillante. Ora la classifica del girone finale di Coppa Campioni dà ragione a Dan Peterson: in testa, con 6 punti, c'è ancora l'Orthez (vittorioso in casa anche contro il Maccabi), [illegible] la Tracer insegue solitaria a due lunghezze e le altre quattro squa[illegible] rimangono in coda con una [illegible] vittoria a testa.

Il prossimo turno, che vedrà i francesi [illegible] Jugoslavia ed il doppio confronto [illegible] campo neutro a [illegible] fra Zalgiris e Maccabi, potrebbe [illegible] ai milanesi, impegnati ancora in casa contro un Real Madrid quest'anno non proprio irresistibile, l'aggancio in testa.

Al di là della rassicurante classifica, [illegible] tuttavia lo stato di forma [illegible] campioni d'Italia, anche ieri troppo [illegible] negli schemi offensivi, deconcentratisi improvvisamente a metà ripresa (tanto [illegible] permettere ai sovietici di passare da —17 a +5) e [illegible] in extremis dalle invenzioni estemporanee di Premier e [illegible].

[illegible] a Torino [illegible] [illegible] campionato. [illegible] Tracer non riesce ad ordinare la manovra offensiva, precipitando spesso le conclusioni ed affidandosi solamente alla [illegible] di McAdoo. [illegible] concreti e tatticamente disciplinati, come Barlow ed anche Meneghin, finiscono così per uscire di [illegible] oscurati [illegible] manovre improvvisate che portano spesso a tiri sciteriati e senza ritmo.

«*Sono contento per i due punti* — commenta Dan Peterson — *ma non certo per quel black-out del secondo tempo. I miei devono imparare che una partita dura quaranta minuti, soprattutto in Coppacampioni. Abbiamo rischiato la beffa contro un avversario che avremmo dovuto "uccidere" senza pietà.* [illegible] *ringraziare la grande* [illegible] *di Meneghin, il migliore in campo. E' lui* [illegible] *ha vinto la sfida fra McAdoo e Sabonis. Ora* [illegible] *illudiamoci: la strada è ancora in salita*».

A parte le battute del coach americano, le due star del match, McAdoo e Sabonis, hanno confermato la loro classe, pur se soltanto il primo è risultato determinante, [illegible] per la maggiore [illegible] ricevuta dai compagni. «*Sabonis sa ha davvero impressionato* — dice McAdoo — *soprattutto per la velocità e l'agilità dimostrate. Considerando lo [illegible] giovane età, è un grande talento che i compagni però non sanno sfruttare. Nel primo tempo non gli hanno mai dato un pallone giocabile. E' difficile dire se potrebbe entrare nella Nba: sicuramente negli States migliorerebbe ancora* [illegible] *sarebbe così freddo ed imperturbabile nel carattere,* [illegible] *forse contro Olajuwon e Jabbar sarebbe vita difficile*».

Rimane il dubbio su come il «*principe del Baltico*» [illegible] sarà valorizzato in un'altra formazione. Nello Zalgiris, come del resto nella nazionale sovietica, i pivot di palloni ne vedono ben pochi. Il basket del tecnico Gomelski è rimasto quello praticato negli anni Settanta, con [illegible] molto perimetrali per liberare il tiro [illegible] (dei vari Homicius, Kurtinaitis e Yovaisha) e poche palle dentro al pivot.

Quando i trombettieri sovietici sono in serata di grazia, come nei minuti intermedi della ripresa contro la Tracer, sono dolori per tutti, ma soltanto con il tiro da tre si vincono poche partite. Il dignitoso 30% dei bulloni nelle «bombe», contro il ridicolo 6% della Tracer, non è infatti bastato allo Zalgiris per passare a Milano. Di questo passo il botteghino, però, ciò che scandalizza maggiormente i tecnici del basket è che la sotto canestro, ad aspettare inutilmente l'imbeccata, non c'è uno qualsiasi, ma lo [illegible] Sabonis, [illegible] pivot da quaranta punti a partita.

Giorgio Viberti

Sponsor e turismo

Un'ora di tivù da Agrigento vale una spesa [illegible] 400 milioni

AGRIGENTO — [illegible] *Il varo del campionato del* [illegible] *fra* [illegible] *e* [illegible] *Sicilia è confermato ormai* [illegible] *sarà dicembre diventata la capitale della* [illegible] *italiana.*

I tempi [illegible] *cambiati, la grande boxe non frequenta più i tradizionali palazzi dello sport ma vive nell'orbita del mezzo televisivo, acquartierandosi di volta in volta, là dove gli interessi turistici* [illegible] *tali da rendere* [illegible] *possibile un determinante sostegno.*

Si spiega [illegible] *perché i campionati del mondo* [illegible] *disputano a Montecarlo o a Sanremo,* [illegible] *Rimini o a Capo d'Orlando ed ora ad Agrigento. L'antichissima città dei templi greci, in pool con la Provincia* [illegible] *e la Regione Sicilia, ha garantito all'organizzatore Roberto Sabbatini circa 400 milioni di contributo. Un'ora di diretta tv per l'Italia, il Messico, gli Stati Uniti ed il Sud Africa col prologo, previsto dagli accordi, di un'adeguata* [illegible] *di dispositivo* [illegible] *città* [illegible] *le sue* [illegible] *garantisce, secondo* [illegible] *operatori turistici locali, un reddimento pubblicitario, all'insegna dello slogan «Agrigento, un'estate lunga un* [illegible] *isola* [illegible] *giustificare* [illegible].

C'è ormai [illegible] *virtuale* [illegible] *unanimità* [illegible] *vuoti, almeno per quanto riguarda la* [illegible] [illegible] *gli organizzatori a cercare i contributi ma i contributi a* [illegible] *un campionato mondiale,* [illegible] *un'ora di picchi televisivi. Si è appena sparsa la notizia che Sanremo* [illegible] *rinunciare al mondiale dei massimi-leggeri Rotolo-De* [illegible] *previsto per fine gennaio a già Catania e Capo d'Orlando si sono fatte avanti per la successione.*

g. pig.

RAID Ieri nella Parigi-Dakar [illegible] sostanziale cambiamento

Arriva una tappa massacrante 855 chilometri in pieno deserto

Neveu guida [illegible] la classifica generale delle moto, Vaatanen controlla quella delle auto

[illegible] DEL [illegible] — *Guerra aperta sui* [illegible] *nevi:* [illegible] *motociclisti, Lalay, Auriol e Neveu, in una marciata di recondi al termine di una tappa di 525 chilometri in pieno deserto, stanno rendendo avvincente questa nona edizione della Parigi-Dakar. Nulla fuori* [illegible] *precisino, considerato che le classifiche provvisorie* [illegible] *Dopo: per Auriol a Honda e per Lalay a Yamaha, sono le più potenti e le più veloci sulla sabbia. Ieri ha vinto Gilles Lalay, lanciatissimo* [illegible] *una difficile* [illegible] *tempo* [illegible] *inizialmente* [illegible] *problemi meccanici, ma* [illegible] *stato* [illegible] *di stretta misura, solo 6 secondi, sullo scatenato pilota della Cagiva Nebil Auriol e sul compagno di squadro Neveu, 25", sempre al* [illegible] *classifica.*

Il percorso [illegible] *questa nona* [illegible] *della Parigi-Dakar* [illegible] *sta rivelando assai duro e proprio nelle prime tappe si è avuta una selezione imprevedibile.* [illegible] *sono ripartiti in 281* [illegible] *498 che avevano lasciato Parigi. Molti di loro hanno già le ossa dolenti, altri* [illegible] *di pessimo umore, come il belga Gaston Rahier, per le disavventure* [illegible] *inizialmente.*

Rahier, con la BMW, aspirava di poter "guardare" la Honda e di vincerla proprio nel deserto: tenterà il tutto per tutto oggi [illegible] *una tappa lunghissima e micidiale per difficoltà di orientamento, prima di concedersi il riposo ad Agadès. Il pilota belga della* [illegible] *è* [illegible] *quarto in classifica (ieri* [illegible] *quarto di* [illegible] *a 6'39")* [illegible] *lasciato all'attacco dal nostro fratello De Petri, con l'altra Cagiva ufficiale, che lo precede di 1'07". De Petri ieri ha accusato ancora qualche problema al cambio e* [illegible] *speciale è terminato nono* [illegible] [illegible] *un gruppetto* [illegible] *altri italiani: Picco su Yamaha, settimo, ma non* [illegible] *nei suoi ritmi abituali. Pindango su BMW, ottavo, in lento recupero, e Orioli su Honda-Italia, decimo con una guida regolare.*

Dei piloti ufficiali privati, in gara ne sono rimasti solo due: il bolognese Guido Marchetti, su Yamaha, 23° assoluto, e il torinese Aldo Winkler, su Honda-Yashica, 36°, ma [illegible] *sorprendentemente 23° difficile prova spettacolare.*

Situazione statica nella auto: il francese Ripal, su Mitsubishi-Pajero, [illegible] *sono il* [illegible] *anche* [illegible] *tappa di ieri,* [illegible] *Vaatanen, con la Peugeot, è giunto secondo. Il biondo finlandese controlla dunque la corsa.*

Oggi la tappa che da Dirkou porterà ad Agadès per il meritato giorno di riposo; è la più lunga corsa in terra africana, 855 chilometri, sempre [illegible] *pieno deserto.*

F. S.

Moto. Classifica di tappa: 1. Lalay (Honda) 6h15'30"; 2. Auriol (Cagiva) a 6"; 3. Neveu (Honda) a 25"; 4. Rahier (BMW) a 6'39"; 5. Charliat (Honda) a 6'16"; 6. Charbonnier (Yamaha) a 17'42"; 7. Picco (Yamaha Belgarda) a 22'54"; 8. Pindango (B [illegible] *a* [illegible] *9. De Petri (Cagiva) a* [illegible] *10. Orioli (Honda Italia) a 32'07".*

Classifica generale: 1. Neveu [illegible] *2. Auriol a 4'01"; 3. De Petri a 56'18"; 4. Rahier a 58'57"; 5. Lalay a 1h01'15"; 6. Pindango a 1h09'48".*

Auto. Classifica di tappa: 1. Ripal (Mitsubishi) 4h15'; 2. Vaatanen (Peugeot 205 Turbo 16) a 1'55"; 3. Zanroli (Range Rover) a 5'18"; 4. Mehta (Peugeot) a 5'48"; 5. Miller (Range Rover) a 11'33".

Classifica generale: 1. Vaatanen 9h49'15"; 2. Mehta a 24'29"; 3. Zanroli a 1h8'54"; 4. Shinozuka (Mitsubishi Pajero) a 1h21'37"; 5. Ickx (Lada) a 2h40'09".

Notizie flash

● **Tris:** la corsa tris Premio Città di Palermo, alla Favorita, è stata vinta da De Marco davanti a Divo dal Cigno e Cianadia. Tot. 234, 69, 91, 46 (1136). Combinazione vincente: 5-12-19. Movimento globale lire 1.340.830.000; vincitori 338; quota lire 2.708.598.

● **Volo:** nella «battaglia dei reclami» si registra un punto in favore di Koskiburra II, terza e quindi esclusa dalla finale della Coppa America. I «cinque saggi» della giuria hanno deciso, esaminando il nuovo reclamo di Koskiburra II, di aggiornarsi per raccogliere maggiori informazioni circa la possibilità che Australia IV abbia usato una vela dal flocco a pallone.

● **Sci:** tutti i migliori specialisti italiani saranno alla partenza della Coppa Consiglio Valle d'Aosta, gara di fondo che si disputa domani sul pianoro Entrèves a Brusson, sulla distanza di 30 km. La competizione è valevole per l'assegnazione del titolo italiano e come selezione per i mondiali di Oberstdorf.

● **Auto:** nella prossima stagione di F.1 tutte le scuderie utilizzeranno gomme Goodyear, che fornirà il pagamento lo stesso tipo di pneumatici a tutte le squadre.

● **La March,** dopo un'assenza di 10 anni, torna alle corse di Formula 1 con una squadra ufficiale. Nel mondiale verrà schierata una vettura con alla guida l'italiano Ivan Capelli.

● **Ha preso il via da Porto Palo (Siracusa) il rally dei Capi-** che dopo 6000 km si concluderà a Capo Nord in Norvegia. Il rally toccherà sette nazioni: Italia, Austria, Germania, Danimarca, Svezia, Finlandia e Norvegia.

● **Basket:** la Giudicante ha ridotto a una giornata la squalifica al torinese Morandotti che, pagando la multazione, domani giocherà in Berloni-Yoga.

● **Freestyle:** stagione finita per Silvia Marchandi, recente vincitrice di una prova di Coppa del Mondo. Mentre si allenava, la valdostana si è prodotta uno strappo ai legamenti di un ginocchio.

■ **Oggi il [illegible] pallanuoto**

Ha inizio oggi il campionato di pallanuoto (serie A1 e A2), che terminerà il 6 giugno dopo 22 giornate. Quindi s'inizieranno le sfide dei playoff fra le prime 8 della A1 e le prime 3 della A2, per il [illegible]. I campioni uscenti del Posillipo di Napoli esordiscono [illegible] il Bogliasco.

Programma [illegible] prima giornata. A1 (ore 17,30): Alibert Camogli-Canottieri Napoli; Erg Recco-Molinari Civitavecchia; Piamme Oro Roma-Sisley [illegible] Posillipo-Bogliasco; Ortigia Pasta Ferrara-White Gym Arenzano; [illegible] 1904 Firenze-Kontron [illegible] Cabidarium [illegible] Nervi; Tassilario Como-Lazio; Bologna-Vomero; Napoli-Torino 6i (18,45); Sori-Cagliari (18,45); Sturla-Volturno (18,45).

■ **Ecco, [illegible] Evangelista e [illegible]**

■ Bilbao, Alfredo Evangelista si è laureato campione [illegible] dei massimi: il trentaduenne [illegible] spagnolo ha conquistato il titolo, che era vacante, battendo per ko [illegible] Den Oetlaar alla 5ª ripresa.

A New York, Maurizio Stecca ha superato bene il provino con Cleo Garcia al Madison Square Garden in vista di più importanti traguardi. Stecca ha ottenuto un'unanime vittoria ai punti [illegible] otto riprese.

■ **Sci c'è Moir nella libera di [illegible]**

Si disputa a [illegible] la [illegible] [illegible] di Garmisch Partenkirchen, 3330 metri [illegible] percorso. [illegible]o Moir, già [illegible] [illegible] volte sul podio in questa stagione è tra i favoriti. Nelle prove libere di ieri ha ottenuto il secondo tempo. Anche Staudelhofer sembra in buona forma e potrebbe piazzarsi tra i primi.

Domani, sempre a Garmisch, toccherà al supergigante, con [illegible] Pramotton leader della Coppa del Mondo in primo piano.

[illegible] a Mellau, in Austria, si disputa oggi una [illegible] femminile. Nelle [illegible] migliori tempi [illegible] Maria [illegible] e Catherine Quittet. Nono posto per la Marazza nella [illegible] [illegible]

I milanesi alla [illegible] di Orthez

Nella [illegible] giornata del girone finale [illegible] Coppa Campioni si [illegible] registrati questi risultati: Orthez-Maccabi 78-77, [illegible] Madrid-Zadar 93-79, Tracer-Zalgiris 75-71.

Questa la [illegible]: 1. Orthez p. 8; [illegible] Tracer p. 4; 3. [illegible], [illegible] Madrid, [illegible] cabi e Zadar p. 2.

Questo il programma del prossimo turno, giovedì 15: Tracer Milano-Real Madrid; Zalgiris-Maccabi (il 14 e 15 doppio confronto a Bruxelles) e Zadar-Orthez (il 14).

Nella Coppacampioni femminile Primigi e Agun Diseldorf guidano i loro gironi a punteggio pieno. Questi i risultati: Primigi-Partizan Belgrado 104-82, Novosibirsk-Universitatea Cluj 100-54, Sparta Praga-Stade Français 73-50, Agon [illegible]dorf-Levski Sofia 76-71.

Nelle altre Coppe, Girgi imbattuta a Arezzo bene in [illegible] in Coppa Korac, dove la Berloni è già eliminata e la [illegible] è in una situazione critica; Scavolini in posizione critica.

RALLY Ori olimpici in Bistefani-Enermix

Powers ritrova Berzins

Pat Powers è grandissimo attaccante, Aldis Berzins eccellente difensore: insieme furono i cardini della squadra statunitense che conquistò l'oro olimpico a Los Angeles nel 1984. Poi si separarono: Pat restò con la nazionale per continuare a vincere, Aldis stufo dei lunghi ritiri decise di ritirarsi.

Oggi le loro strade si riavvicinano, a separarli ci sarà infatti solo una rete. Entrambi hanno scelto l'Italia: per giocare di più Powers, per far rivivere l'antico amore [illegible] L'uno [illegible] a Torino, [illegible] Bistefani; l'altro a Milano, con l'Enermix. Da loro molto può dipendere in una partita tra due squadre finora deluse dall'andamento della stagione.

La Bistefani fatica a far quadrare un assetto ampiamente rinnovato; l'Enermix superato lo choc [illegible] «rifiuto argentino» (che le è costato bei soldoni versati alla Kutiba per Castellani e all'Ugento per Conte), stenta a trovare continuità di rendimento, (bisogna per sottovalutare (ma era già accaduto con Nino Cuco) il buon lavoro del nuovo tecnico, l'argentino Enrique Edelstein.

Il match in programma al palasport Ruffini (ore 17) tra torinesi e milanesi è dunque [illegible] i motivi della prima giornata di ritorno [illegible] quale spicca la sfida [illegible] Paleonara [illegible] Kutiba e Pozzillo. I catanesi rappresentano la novità di questa stagione, i marchigiani, che oggi riavranno lo svedese Nilsson, la continuità di un discorso ben impostato negli anni passati, dal quale ora stanno incominciando a raccogliere i frutti.

Interessante anche la partita di Padova con la riprovata solidità interna dei Cleaca alla verifica della Tartarini, i cui pensieri potrebbero essere già pericolosamente rivolti alla trasferta sovietica di mercoledì a Riga per la Coppa delle Coppe.

g. bar.

Programma (12ª giornata, ore 17): Bistefani Cus Torino-Enermix Milano; Cleaca Padova-Tartarini Bologna; Zip Jeans S. Giuseppe Vesuviano-Panini Modena; Belunga Belluno-Santal Parma; Kutiba [illegible] Pozzillo Catania; Giomo Fontanafredda-Zeta Cremona.

Classifica: Tartarini p. 20; [illegible] [illegible] nini e Kutiba 16; Pozzillo e Enermix 14; Cleaca 12; Bistefani 10; Zeta, Belunga e Giomo 4; Zip 0.

[illegible] direttore de «La Stampa» [illegible] venerdì 9 gennaio [illegible] [illegible] 514.617 copie

LA [illegible]
[illegible] responsabile
Gaetano [illegible]
Vicedirettori
Lorenzo [illegible]
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
[illegible]
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Aaron
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzarotti
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Gamgrani
Giovanni Paradiso
Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. Quarto (presso Ge, Catania)
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1986
CERTIFICATO N. [illegible] DEL 16-12-1986

Pubblicità
PK publikompass [illegible]
Sede e Direzione Generale: 20122 MILANO, via Carducci, 29 - Tel. (02) [illegible]
TORINO, c. so G. d'Azeglio, 60, ang. Rosta, 62, via Monginevro, 33 - Tel. (011) 62.711
Filiali: ALBA, c. so Cortemilia, 3 - Tel. 35.717 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 3 - Tel. 447.543 ● ASTA, v. G. Mazzini, 10 - Tel. 49.861 ● ASCOLI, v. le Benedetto, 42/a - Tel. 41.765 ● ASTI, v. Maestra di Canelli, 29 - Tel. 52.222 ● BIELLA, v. P. Micca, 6 - Tel. 21.788 ● FOSSANO, 29 - Tel. 366.220 ● BOLOGNA, v. Indipendenza, 54 - Tel. 228.826 ● CATANIA, v. le Doomani, 139 - Tel. 10 - Tel. 533.507 ● CATANZARO, v. le M. Croce, 100 - Tel. 44.058 ● COMENCA, c. so Nuovo, 182 - Tel. 300.973 ● CUNEO, v. le Gramsci, 11 - Tel. 50.253 ● FIRENZE, v. Cavour, 56 - Tel. 37.44 ● FORLI', v. le Matteotti, 84 - Tel. 881.183 ● GENOVA, v. C. R. Rosselli, 114 - Tel. 541.388 ● IMPERIA, v. Cascione, 1 - Tel. 273.371 ● MANTOVA, v. V. Emanuele, 3 - Tel. 361.276 ● MESSINA, v. le S. Martino (Galleria Liberti) - Tel. 28.20.66 ● MODENA, v. Emilia Ovest, 3 - Tel. 216.343 ● NOVARA, v. Mazzini, 1 - Tel. 35.341 ● PADOVA, 9 as Dissenso, 53/a, 2 - Tel. 775.724 ● PALERMO, v. Marconi (Uditore, 150 - Tel. 334.976 ● PARMA, v. le Mentana, 8 - Tel. 36.847 ● PESCARA, Tel. Pescara, 13 - Tel. 20.318 ● PESCHIERA (Milano), v. Dell'Acquedotto, 2 - Tel. 41.648 ● ROMA, v. Cesare Fracassini, 18 - Tel. 47.56.304 ● SANREMO, v. Gioberti, 47 - Tel. 84.1.88 ● SAVIGLIANO, v. Piemonte, 9 - Tel. 378.438 ● SAVONA, v. Astengo, 7/1 - Tel. 26.218 ● VERCELLI, v. Foà, 83 - Tel. [illegible] 425

I SIGNORI HANNO PRENOTATO?

La gamma Rover Serie 800. **825 Sterling:** 2500cc, 24 valvole, iniezione elettronica Multipoint, 173 CV, 215 km/h, 0–100 in 8.3", ABS di serie, selleria in pelle. **820 Sterling e Si:** 2000cc, 16 valvole, iniezione elettronica Multipoint, 140 CV, 205 km/h, 0–100 in 9.4".

NUOVA ROVER SERIE 800

DAL VOSTRO CONCESSIONARIO AUSTIN ROVER

FIORAUTO CORSO SOMMEILLER, 4 TORINO - TEL. [illegible]

Porte aperte per [illegible] brindisi oggi e domani dalle ore 9 alle 19 continuato

ECONOMICI

Gli avvisi si ottengono presso: TORINO, via Roma 80 - via Maretica 23; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 93; FIRENZE, viale Matteotti 34; GENOVA, via Cesarea 1/1-8; IMPERIA, via Bastreria 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via del Quartiere 18/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 7; PARMA, via Mariana 8; REGGIO EMILIA, viale delle Ajatamasa 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 141; SANREMO, via Giobertì 67; ottimi anche presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per mancanza di spazio. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3. La riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica. Con l'aggiunta della imposta pari al 19% globale.

Tariffe e di L. 12.960 la riga Rubriche lavoro, impieghi L. 4800, vendite L. 7696, acquisti L. 12.960. Rubriche 9 e 11 (locazioni) L. 4800. Avvisi urgenti della Rubrica impieghi e doppio. Avvisi urgenti della Rubrica vendite e acquisti e triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche (si richiama in carattere maiuscolo corpo quello iniziale) a cui corrisponde un supplemento di L. 2000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dal lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti a lettori possono utilizzare il servizio speciale aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Pubblikompass s.... 10100 Torino» l'importo del solo canone è di L. 5000 per decade, oltre un importo di L. 3000 per le spese di recapito corrispondente.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza richiesta alle caselle. Essa ha il diritto di verificare la natura e di incassare soltanto quelle ritenute regolari. Vengono così annunci, non inoltrando tutte altre forme di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle rimarranno giacenti presso la sede centrale per trenta giorni a disposizione degli inserzionisti o destinatari.

Per ogni eventuale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli orari possono essere ordinari presso tutte le loro filiali e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere dettati a mezzo telefono al seguente numero 696.3148 (linea ricerca automatica)
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale del Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In base all'offerta di impiego o lavoro, l'editore richiede che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è sanzionata a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

S.A.S.S.A. FINCOTEX dal 1956 presta personali in 2 giorni a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni rimborso 5/36 mesi. Istruzione gratuita. Molte agenzie in 4 giorni anche secondo quinto massimo L. 50 milioni rimborso 1-5 anni. Non siamo intermediari finanziari o mediatori.
FINCOTEX DAL 1956
771.0626 - 749.6700 corso Francia 18.

A.A. A chiunque presti o riceva somme giustificazione sempre rateizzazione. Tel. 011 936.363.

A.A. ABBIGOGNANDI qualsiasi importo concediamo in poche ore, senza formalità, a casalinghe, impiegati, commercianti e artigiani. Tel. 011 850.2982

SOLDI SUBITO
1/20.000.000
APPROVATI IN GIORNATA
commercianti-ditte
artigiani-dipendenti
TEL. 011 539.785

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET accetta gruppo Casamercato (011) 6562175 compila vostro annuncio di ogni genere a GRATIS.
ALPIGNANO vende motrilocale via Cavour 93, mq 1300 ottimi ottenti. Tel 711.190 dopo ore 20.
FERRAMENTA casalinghi zona Crocetta prestigiosamente vendo L. 60 milioni più merce. Tel 309.5717
MOBILIFICIO vendo attività in piazza Statuto angolo via S. Donato 1, metratura [illegible], Tel. [illegible] dopo ore 20.
SANREMO centro calzedi avviatissima lavanderia - stireria. Telefonare 0184 883.356

5 Locali e negozi offerte

AFFARE negozi hobi vetro materiali hanno Stanza corso G. Cesare adatta ogni attività primo vendo Tel. 533.597.
AFFITTASI via Montecuccoli 31 piano 1° locali uso ufficio mq 60 stabile di recente costruzione Tel 610.350
BORGHESIA Rivera Fiori Hotel 1ª categoria vendesi 65 camere centrale 50 mt dal mare Tel. 0184 485.486
CAPANNONI vendonsi 3500 mq campi portali palazzina uffici terreno 30.000 e 6 mt lungezza Nord Tel. 781.001
MAGAZZINO ristorante con accesso 600 mq adiacente vendo L. 120 milioni, ideale laboratorio, deposito ecc Tel. 771.190 dopo le ore 20.
PRIVATO vende tre Locali Settimo capannone mq 1000 anche dividibili, bellezza mq 3200 L. 350 milioni trattabili. Eventuali 15.000 mq terreno Tel. 852 030
PRIVATO vende mura negozio mq 1200 circa con mq 800 di parcheggio in Appiano via Cavour 93, uso banche, assicurazioni, autosaloni, stazioncina ecc. Tel 471.018 ore ufficio
SANREMO vendesi ristorante pizzeria di recente creazione mq 500 + terrazza mq 3000 possibilità mutuo Tel. 0184 663.353
VENDONSI capannoni mq 800 - 1000 - 1200 L. 250 mila mq Telefonare 471.018 ore ufficio

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA pat. C libero proprio carico scarico anche estero offresi Italia. Telefonare 262.0764.
AUTISTA patente D-E pratico libero subito anche part-time. Telefonare 011 749.5729.
CERCO lavoro come punzia pat. B. bella presenza, mezzo proprio, veramente. Telefonare 732.748 ore pasti.
CERCO qualsiasi tipo di lavoro parlo serbo Telefonare 011.831.737.
CONIUGI referenziati senza pesi, ha occupato, offresi per custodia villetta o stabile zona Orbassano o comune limitrofi. Telefonare 732.578
COPPIA distinta, custodi esperienti offresi presso famiglia adulti. Scrivere: «Publikompass 7296 — 10100 Torino».
CUOCO molto vis cucina offre cucina varia e accurata, disposto trasferire zona mare. Tel. 011 270.425
CUSTODI referenziati offronsi per stabile o villa. Telefonare 940.7456.
DISABBETTERINI offresi come apprendista meccanico già con esperienza lavorativa Telefonare 889.0043
INSTALLATORE pratico antincendio Sistema premiscelato. 10 anni esperienza, offresi zona limitrofa. Tel. 230.604
MACELLAIO esperienza quindicennale cerca lavoro Tel. 896.5060 ore serali.
MOTORISTA sala prove prelievo telefonia generale vetture di serie e sportive, già occupato, valutabile altre offerte Telefonare 432.1254 dopo le 20.
OFFRESI per assoluto ambientale specializzato elettromeccanico conoscenza lingue Scrivere «Publikompass 7219 — 10100 Torino».
RAGAZZO diciannovenne militesente cerca lavoro di qualsiasi genere Telefonare ore pasti al 274.348.
SIGNORA quarantenni referenziata, offresi giornata esperienza servizi. Auto propria Tel. 416.1340.
VENTIQUATTRENNE muratore con sette anni di esperienza cerca falegname offresi subito. Telefonare 875.851.

ZERBINO si rappresentante serietà cerca lavoro nel Piemonte piano e calendario ogni persona interessata. Scrivere «Publikompass 7213 — 10100 Torino».

commessi, baristi

[illegible] cerca [illegible] ed a bagni-vino. [illegible] 2.344.

impiegati

ARBITRENTE sede offresi ad impresa anche fuori Torino. Tel. 011 959.3383.
BILANCIATO sociologo, valutazione aziende, esamina proposte adeguate. Scrivere Publikompass 7244 - 10100 Torino.
DATTILOGRAFA primo impiego ottimo anche part-time. Telefonare 546.704
ESPERIENZA ventennale paghe e contributi si lavori ufficio offresi a serie pratiche, passaggio diretta. Scrivere: «Publikompass 6585 — 10100 Torino».
EX dipendente bancario 38enne, patente B, ottimo come impiegato, fattorino, autista, commesso e altri lavori purchè seri Tel 670.548 (chiedere sig. Zelli).
EX impiegato quarantenne di terzo mondo cerca lavoro d'ufficio di qualsiasi genere, anche part-time, senza pretese. Telefonare 011 388 696.
OFFRESI perito pratico, preferibilmente del reparti falegnameria e fonderia. Tel 986 1422 - 278 470.
PERITO meccanico attualmente impegnato, con decennale esperienza commerciale settore materie plastiche ed macchine industriali, ulteriormente sera proposte, Telefonare 713.003.
RAGAZZA diciannovenne qualifica in azienda ass contabilità d'azienda cerca lavoro zona emiciclo (preso sotto città). Telefonare 268 124.
RAGAZZA perito aziendale gestione ordini, contratti, calcolo e disegno magazzino sei lem 30, paraggio studio, cerca lavoro zona Mirafiori. Telefonare 702 362
RAGIONIERA precisa in studio commerciale da oltre un anno chiusi per trasferimento da legge a sera della. Telefonare 709.525 ore pasti.
RAGIONIERA 30enne esperienza decennale iva contabilità cerca lavoro passaggio diretto zona Moncalieri Santena. Tel. 949 2617 ore 13-15.
SIGNORA esperienza verifica/quadratura contabilità generale, iva, cambio, chiusi, bilanci, offresi part-time. Telefonare mattino al 650.7606.
TECNICO ventiquattrenne elettromeccanico elettronico volontario con piccola esperienza cerca lavoro per assistenza tecnica. Telefonare 736.0352 ore pasti
TEDESCO inglese parlato scritto studi classe liceale esperienza all'estero rappresentanza in ruolo fornitori esteri cerca incarico preferibilmente all'estero. Telefonare 650.6760.
VENTENNE con esperienza triennale nel settore amministrativo vivamente capace offresi con possibilità passaggio diretto. Telefonare al 736.3443 - 737 060.
VENTUNENNE laureata con pluriennale esperienza presso studio medico cerca serio lavoro. Tel[illegible]
3BENNE cerca lavoro diritto cerca [illegible] ufficio e altro purchè serio, esperta segreteria dattilografia. Tel. 703.166.

3BENNE per azienda a corrispondente in lingua estera, preferibilmente inglese, offresi anche con patentino di formazione. Tel. 785.028 pomeriggio.

tecnici

PROGRESS ricerca affermata società costruzioni forti industriali per servizio tecnico-commerciale. Richiesti esperienza nel settore, conoscenza lingue ed [illegible] e viaggiare. Scrivere «Publikompass 7247 — 10100 Torino».

dirigenti

RICERCA DIRIGENTI
Azienda cerca soggetto 24 laureato con attitudini manageriali, adeguata preparazione EDP, cui affidare direzione generale e commerciale, ampio curriculum dettagliato a «Publikompass 274 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

AGENZIA elettromeccanica cerca rappresentante esperto ciclo/auto vengono. Offresi provvedimento provvigioni Telefonare ore ufficio 600 12.01
CERCASI rappresentanza vendita settori concimi prodotti guardiaggio mangimi e articoli per cani gatti uccelli per Asti - Cuneo - Alessandria. Scrivere: «Publikompass 7218 — 10100 Torino».
DITTA operante nel settore autocampeggio con clientela privato concessionarie, officine, elettrauto e carrozzerie, cerca agenzie per Asti - Alessandria - Vercelli e provincia Torino. Offresi alto tasso margine, provvigioni superiori alla media, premi mensili, incentivi particolari per gli arbitrari nel settore. Inquadramento Enasarco Telefonare 273.5302 - 273.5362.
FINANZIARIA operante Nord Italia cerca serie agenzie e/o segnalatori, clientela esperienza. Scrivere «Publikompass 244 — 10100 Torino».

11 Baby sitter offerte

CERCASI signora sola senza impegno familiare disposta ad accudire 2 bambini con referenze. Tel. 329.9870 ore 13.30-20.00 Ungheretti.

15 Autovetture

ACQUISTASI auto pagando subito maggiore valutazione Autosalone D'Elia, c. Agnelli 78, tel. 305 647, Gaypoli aperto.
AUDI 200 turbo grigio metallizzato perfetta unico proprietario vicolo in garanzia concessionaria Volkswagen Audi Porsche Simoni, c. Turati 53, tel. 506 106.
AUTOTENDENZA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione Dario Torino 9. Tel. 877 643.
CROMA 2000 td grigio quarz 1986 nuova in pega etta cristalli posteriori Lancia causa Pagina 270. Tel. 751.884.

FIAT NUOVE
consegna 48 ore, buona valutazione del vostro usato, pagamento 6no a 48 mesi senza cambiali, o leasing.
AUTOCCASIONI
vastissima scelta di tutte le marche con un mese di prova e 12 mesi di garanzia, pagamento a vostro comodo.
AUTOFRANCIA
(zona Francia) corso Francia 341
(zona S. Paolo) corso Trapani 115
SABATO APERTO
vi aspettiamo tutto il giorno

MERCEDES
190 E ben accessoriata blu navy metallizzato pronta consegna - 190 2500 D 6 mesi assolutamente perfetta - 190 E diesel pari a 6 mesi tetto da Lusso Rario Automobili via Bardonecchia 5. 335 6980
MERCEDES 300 TD station wagon '85 azzurro cambio automatico vendo in garanzia concessionario Volkswagen Audi Porsche Simoni, c. Turati 53, tel. 506 106.
RENAULT concessionaria vendesi 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Ritmo, Corso Raffaello 3, tel. 650.001.
SIMONI concessionaria Volkswagen Audi Porsche vende in garanzia Golf GL 1300 '85, GLD '85, GTD '83-'84, GTI '82-'83-'84-'85, Cabriolet 1500 '81. Aperto anche e sabato pomeriggio. Corso Tazzoli 53, telefono 506 106.
SKODA 120 L la nuova 1.300 diesel ultraeconomica 5 marce finiture accurate convenientissima L. 7 milioni 550 mila pronta in mano Automare, Torino 80, tel. 396 178.
SOCIETA' di leasing vende Alfa 90 2.4 TD '86, Passat 4.9 perfetta '81, Alfetta 2.5 '82, Renault 11 TDE '85, Mini DSE '88, scuropbi Tel 514.300.
STATION Wagon Volvo 345 GL rosso bordò '92 perfetta vendo in garanzia concessionario Volkswagen Audi Porsche Simoni, corso Turati 53, tel. 506 106.

18 Acquisto alloggi

CASAMERCATO Presbiteriocontiamo alloggi signori vie assente ogni zona 011 3498 corso Massimo d'Azeglio 23.
PRIVATO acquista alloggetto signorile piano alto zona centrale soleggiata Susa Po o pinerolese. Tel. 685 800.

19 Vendita alloggi

CASAMERCATO S 50.69 libri 1-2-3-4 camere tinello cina semivendute quasi camere. Direttore pagamento

CONSORZIO
SICE PIEMONTE
Torino, corso Re Umberto 1, tel. 543.321, costruisce villa a Moncalieri a Rosta, Avigliana e alloggi in palazzine a Cascine Vica e Rivoli.

Consorzio Piemonte
Torino, corso Re Umberto 1
tel. 543.321
[illegible]
viale [illegible]
TRIFAMILIARI
gradino privato, taverna camino, mansarda. Materiali pregiati rifiniture, soluzioni personalizzate con consulenza negli architetti. Costi a partire da L. 180 milioni. Chiavi in mano, piani finanziari individuali

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 1
tel. 543.321
CASCINE VICA
[illegible]
superficie coperta mq 100 con doppi servizi, camino ad angolo servizio personalizzato, giardino e cantina. Portierato condominiale per piano bimbi. Materiali pregiati rifiniture, soluzioni personalizzate con consulenza negli architetti. Costi a partire da L. 90 milioni. Chiavi in mano, piani finanziari individuali

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 1
tel. 543.321
ROSTA
collina via Marconi
collina via Ponta
N° 9 VILLE
anglo giardino privato, soggiorno e doppia altezza con camino, lavanderia, garage doppio, pluriservizi, finiture pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza negli architetti. Costi a partire da L. 180 milioni. Chiavi in mano, piani finanziari individuali

[illegible]
disabile abilitato
mediatore/amatore autonomo
AD ORBASSANO
da L. 20 milioni in contanti più garanzi e mutuo. Residenze in loco sabato e domenica in via Volvera 75
[illegible] **749 5989**

IMPRESA VENDE
via Milano 19 - Michelino, eleganti in piccola palazzina ottimo appartamento in ogni metro e struttura. Il massimo come permuta. Telefonare 636.987.

INIZIO VENDITE
ad Ottobrazzo, consegna 1986, nel verde eleganti appartamenti; soggiorno, 2 camere, cucina, 2 bagni, L. 87 milioni partecipati L. 20 milioni contanti e rateizzi senza interessi. Visita sabato-domenica in via Perdina (prosegumento di via S. Rocco).
MAIORA 748.5989

PRIVATO vende alloggio libero in Torino corso Palermo 1 camera, 1 ingresso, 1 balcone cantina. Ristrutturato e nuovo L. 28 milioni L. 10 milioni all'acquisto e rata mensile in 15 anni. Tel. 011 801 2034 ore pasti

VENDONSI villa signorile in Rivoli centro con parco e giardino privato. Tel 956 1284 - 0121 74.845.

VILLA cerco S. Maurizio Canavese mq 230, 2 piani, mansarda per dipendenza mq 70, giardino mq 800. Tel. 827.5873.
ZONA Torino attiguo vendesi in stabile complesso signorile per forse/ata centro sport raticheriato, altro 2000 mq coperti parco proprio sauna box taverna collegato Abm. Telefonare ad 322.170.

20 Domande affitto

ABBIGOGNANDI urgentemente alloggio anche arredato con contratto transitorio annuale. Referenze. Tel. 600.434.
PREFERENZIATI cercano urgente alloggio ufficio 3-4 camere e servizi adiacenze corso Belgio/corso Agnelli Tazzoli G. Rara. Tel. ore serali 361 424 - 329.8771.

21 Offerte affitto

AFFITTASI in Torino appartamenti arredati 1-2-3 camere servizi, piazza Cast. Telefonare 885.224.

33 Matrimoniali

VEDOVO 70enne benestante simpatico buon carattere cerca vedova carina piacevole stessa condizioni, scopo matrimonio Scrivere C.I. 81344658 - Fermo Posta via Alfieri Torino.
3BENNE calda primaverile giovanile (diciotto anni) sensibile socievolmente impegnata buona condizione socio-economica desidera conoscere scopo matrimoniale ragazzo bella presenza valori umani e compagnia. Scrivere: «Publikompass 274 — 10100 Torino».

36 Nautica

AUTOMAN presenta nuovo Ferretti 39 Rodo Star 2 Caterpillar 320 V. 34 nodi tecnologica elevata intelligenza in elettronici via Torino 50. Tel. 596.178.

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE migliori da appartamento, Yorkshire, barboncini Toy tutti i colori, Schnauzer nani, West Highland, Fox-terrier, Shetland, pechinesi, maltesi. Tel. 011 540 9177.

42 Antiquariato

AVETE da vendere o da permutare arredi o dipinti antichi, pezzioni e argenti, oggetti vari di epoca? C'è chi Pennone raccolta vendita via Bonaparte 16 Torino. Tel. (011) 485 336 - 482.822.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

SARDEGNA privato vende bellissima box panoramica offerta eccezionale. Tel. 0122 901 160 - 010 585.664.
CASA Bruzolo vicinanze 7 vani ristrutturati portoncini ferro inferiate, abitabile, L. 48 milioni. Telefonare 0121 21.456.
CASAMERCATO A 55.06 comprendo cucine, camere, cascine, ville, terreni, villette ogni zona. Regabenedetti.
CASCINETTA collina Erwin Barge bella posizione 2 vani garage lettura frutteto mq 1500 L. 22 milioni Tel. 0121 71 821.
CASETTA rustica collina Barge strada asfaltata acqua luce terreno vendo L. 18 milioni Telefonare 0121 71 274.
DEMALE cascetta singola giardino cooperativa 300 m mare L. 36 milioni più rate. Tel. 0182 644 287.
COLLINA Bagnasco complete parte vendo casa con giardino 6 vani lettura acqua luce L. 32 milioni. Tel. 0121 71.821.
IMPERIA villa bilocali arredata, vivi, prato recintato, L. 68 milioni 500 mila. Telefonare 0183 931.310.
LOANO arredato Bisalo: camera, cucinotta, servizio, L. 39 milioni. Telefonare 0141 831.310.
LOANO (50 metri dal mare) alloggio in palazzina dei '700 mq 120, ristrutturato, L. 149 milioni trattabili. Telefonare 019 645.242.
PIETRA Ligure 400 mt mare 2 camere servizi cucina cantina 2° piano L. 62 milioni. Tel. 019 645.742.
PIETRA Ligure 6 km vista mare casetta 2 piani più servizi L. 18 milioni più rate. Tel. 019 644.287.
PRIVATO vende alloggio libero e finemente Val di Susa, 1 camera, 1 ingresso, 1 cucinino, 1 bagno, ristrutturato centro fuoco, tutto arredato in un settimano abitazione, cantina terrazzo, campo bocce, tennis, box, L. 48 milioni L. 15 milioni all'acquisto il resto pagabile in 15 anni. Tel. 011 891.285 ore pasti.
PRIVATO vende a Oulx alloggio mq 65 1° luce senza mobili autonomo riscaldamento. Tel. 011 377.226 pasti.
PRIVATO vende a S. Giusto 30 km da Torino casa in parte ristrutturata e terreno. Tel. pasti 011 377.226.
PRIVATO vende casetta vicino Asti libera ristrutturata a mucop 4 camere servizi box giardino e cortile riscaldamento completo L. 42 milioni trattabili. Tel 011 891.388 ore pasti
S. LORENZO al Mare (Imperia) imperdibile vendo appartamenti signorili di prestigio direttamente sulla spiaggia recentissimi bilocali, tre 3°, giardini interrati, ville, box, posto auto, permuta. Personale sul posto. Tel. 0363 214.888 - 0183 92.947.
SANREMO zona residenziale meraviglioso camere cucina bagno cantina vendo prezzo veramente. Tel 0184 880.413.
SAVONA (Albisola) alloggio ristrutturato 3 vani più servizi, L. 6 milioni più rata. Telefonare 019 644 287.
VILLANOVA d'Asti vendesi villetta 4 camere salone mansarda garage doppi servizi terreno mq 3000. Tel. 0141 94.486.
16.700.000 Baite in Val Po e Susa con gran studio professionale vendo a rate. Tel. 856 333 - 658 235, no mediaspord.
37.000.000 collina Castelnuovo D. Bosco nuovo libero 3 lati mq 4000 prato studio professionale vende rateizzabile. Tel. 658.303 - 658 235, no mediaspord.
43.000.000 dopo Chivasso casa libera 3 lati con prato studio ambiente studio professionale vende rateizzabile. Tel. 658.303 - 658.235, no mediaspord.

47 Alberghi, pensioni residence

DIANO Marina Hotel 3 Torri 50 mt mare cantinate eccita menù pesci accettonati. Tel. 0183 495.170
DIANO Marina Hotel Roma, lungo passeggiata mare, cantinate, terrazzate, eccita menù, camere con servizi 75-97 mila. Apertura 10 gennaio. Tel. 0183 495.474.
LOANO albergo siciliano vicino mare, terrazze cucina casalinga camere con servizi e cappa. Tel 019 660.097.
PIETRA Ligure albergo Casetta 019 647.141 camere servizi parcheggio. Telefonare ore 9-12 oppure 18-22.
PIETRA Ligure pensione Nadia 019 645.182 sul mare cucina curata, pulita. Ecolo lunghi soggiorni.
SPOTORNO albergo Giardino vicino mare ristrutturato settembre completo telefono tel. 190mila Tel. 019 745.284.
VARAZZE ventisei Hotel Royal, desidera bagno e condizionata vista mare parcheggio L. 45.000-65.000. Telefonare 019 97.941 - 96 230.

49 Informazioni

INFORMATALIA informazioni commerciali private, indagini controlli solvibilità. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 519.024 - 638.860.

50 Smarrimenti

GATTO persiano rosso tigrato sesso Ludwig smarrito collina Moncalieri Cimitero. Tel. 640.2368. Tangibile ricompensa.
SMARRITO carta tedesca Golia, grigio e bianco, 1 no perso nella mattinata di Capodanno nelle vicinanze Borgaretto. Ricompensa per informazioni Tel. 0125 758.706.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e rustico. Esposizione: strada del Fortino 38, tel. 473.950, pomeriggio dopo ore 15.30

52 Varie

A.A.A.A. GIOIELLERIA compra ora oggetto monete piccoli, grossi mussoli. Corso Peschiera 191, tel. 304 832.
A.A. PER migliori realizzi del vostro oro, argento, monete, preziosi, valutazioni gratuite 600.0581. Vi saranno proposte le migliori condizioni nessuna delle giornate per contanti. Via Mameli 49.
CERCO mago vi farò tornare la persona amata, stregone bianco d'amore, specialista, attuari. Via Mussolini 13, tel. 666.8775.
GIUDICE bella e funzionale costruita con le più avveniere tecnologie, anche su misura. Perugino, c. Telesio 95, 734 012.
LETTERE cartoncini, buste, poggiapolsi, segnalibri, vasto assortimento per l'ufficio, Corso Telesio 95, telefono 738.948.

A Genova «Jacques e il suo padrone» tratto da Diderot

Il fatalista di Kundera

Una commedia fresca e intelligente, di gioioso vitalismo e di umor nero che, tuttavia, provoca qualche perplessità - Diretto da Luca Barbareschi, lo spettacolo è interpretato da Marzia Ubaldi e Paolo Graziosi

Ubaldi e Paolo Graziosi in una scena dello spettacolo illuministico-grottesco di Kundera

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — *Jacques il fatalista e il suo padrone*, il grande romanzo postumo di Diderot, è forse il più dissacrante riflessione dell'uomo moderno sull'incertezza tra libertà e destino: «*Poiché non vi è niente di sicuro a questo mondo e nulla ha significato come il soffio del vento. E il vento soffia e felicità cambia in tristezza e la vendetta fa ricompensa e ieri facile diventa una moglie fedele come nessun'altra...*».

E' una battuta di progetto di Diderot, ma di Milan Kundera, il noto romanziere ceco della celebrata *Insostenibile leggerezza dell'essere*: la pronuncia, nel finale del second'atto, proprio il servo Jacques, in *Jacques e il suo padrone*, al Teatro di Genova, per la regia di Luca Barbareschi (vi riferiamo della prima per critica, cui abbiamo assistito l'altra sera).

In due tempi di mano di due ore, Kundera condensa, in questo «omaggio-variazione» al suo «maestro» illuminista, il pensiero diderotiano non solo sull'imperscrutabilità d'una (falsa) Provvidenza, ma anche sull'eroismo come «fuga» dall'oppressione dell'esistenza (l'edonismo è una delle idee-forza del libro): e di suo vi aggiunge una serie di saporose inserzioni, tra l'ironico e il polemico, sulla precarietà, persino sulla pretestuosità, della creazione letteraria e drammaturgica (Jacques e il suo padrone sanno benissimo d'essere personaggi, perciò s'interrogano di continuo sul proprio comportamento, in pagina e in scena, e sulle reazioni del pubblico, il sotto, in platea).

Intendiamoci, dinanzi ad un capolavoro; ma, certo, ad una commedia fresca e intelligente, vivida e arguta, che ci propone Barbareschi alterna sprazzi di gioioso vitalismo e squarci di una «nera», intinta nel grottesco più livido.

Nella suggestiva di Poli (due pedane bianche in pendenza, parallele ma sfasate l'una rispetto all'altra, da mura degradanti di un mattonato grigiastro) si snoda, giovanilmente vitale, con accenti, a tratti, d'una volutamente forzata, la duplice storia degli «infelici amori» di Jacques per Justine e del suo padrone per Agathe, che sono speculari l'uno all'altro e, per opposizione, si completano a vicenda.

In chiave esasperatamente parodica è, invece, la cornice, narrata a ritroso dalla locandiera, della vendetta inflitta da madame de la Pommeraye all'ex compagno marchese dei Arcis col fargli sposare una puttanella.

I due registri stilistici, se li abbiamo correttamente intesi, stentano tuttavia ad amalgamarsi: e l'impressione dello spettatore è di assistere ad uno spettacolo, che, per quanto accurato, non abbia trovato la sua risolutiva, unitaria chiave d'interpretazione. A noi è piaciuta più la sequenza, quasi «libertina», del marchese, che trova in Marzia Ubaldi (madame de la Pommeraye) una stratega di lucida perfidia e in Paolo Graziosi (un marchese in polpe e tacchi a spillo) una vittima di delizioso allocchagine.

Ma che il cronista teatrale sia portato ad antologizzare, è già di per sé cattivo segno. Ed in ogni caso lasciato un poco perplessi due attori, l'uno maturo, ancor giovane, come Ugo Morosi (il padrone) e Venturiello Jacques di Jenna e scarpe da ginnastica: gustosi i costumi, lievemente stralunati, della Bi che, nella loro impetuosità febbrile, paiono «buttar via» molti effetti loro personaggi, dimenticandosi spesso che nella loro scena è del ritmo è sovrano.

Pubblico più intrigato che propriamente divertito, anche se le risate non mancano. In chiusura, caldi applausi.

Guido Davico Bonino

A Modena stasera la prima di «Come è», adattato da Quadri

Beckett, parole come pittura I Magazzini cambiano rotta

Nello spettacolo scompariranno i volti degli attori: «Debbono sfuggire all'interpretazione»

MODENA — *Questa sera, al teatro Storchi, i Magazzini rappresentano* Come è, *celebre e romanzo di Beckett per la regia di Franco Quadri, che già tradusse l'opera per Einaudi.*

L'avvenimento, di là dei rientanti, è per più d'una ragione notevole. Per la prima volta uno dei più noti critici italiani «di tendenza» affronta la scrittura scenica; per la prima volta uno dei più celebri gruppi di ricerca teatrale pone al centro del proprio lavoro la parola «classica».

Devoti per anni della gestualità, i Magazzini sono passati recentemente, con la trilogia Perdita della memoria, *a un teatro poetico, a sorta di calco della tragedia greca, ma testi di Federico Tiezzi, animatore della compagnia. Ora Tiezzi opera il*

rola altrui, che mi pone problemi più gravi di quelli che mi verrivano dalle parole che scrivevo io». Ecco, quindi, la scelta di Beckett, autore amato fin banchi del liceo, cui seguirà, tra qualche mese, un testo di Bernhart. Alla meta, che Tiezzi farà interpretare da Marisa Fabbri.

Come mai ha scelto un testo letterario non teatrale per questa piccola avventura?

«Beckett, a un con una forte vocazione teatrale. Il lungo monologo di una voce che progetta il mondo, vuol giungere ieri umani e solitudine. Ci poi dei precedenti: la lettura Joe Chaikin all'Open Theatre e il tentativo di messinscena, di Bob che lavorò proprio drammaturgia di progetto fallì, ma resta il copione di Quadri».

«Ecco lo *spettacolo, prodotto dal Centro teatrale Geminiano di dal CRT di Milano e interpretato Marina D'Amburgo e Sandro Lombardi. Quali criteri ha seguito Tiezzi per mettere in scena a?*

«... comportato

Ljubimov [illegible] Russia

WASHINGTON — Il regista sovietico Yuri Ljubimov, che dopo la liberazione di Sacharov aveva scritto una lettera a Gorbaciov dicendosi disposto a ritornare in patria per riprendere il suo posto direzione del Teatro Taganka di Mosca da lui stesso fondato, sembra aver cambiato idea. Cremlino circolino voci sul possibile accoglimento della sua istanza.

Il regista, a Washington per la prima di *Delitto e castigo* di Dostoevskij, ha dichiarato: «Mi hanno buttato fuori dall'Urss e non intendo ritornare fino a che la pensa che ha preso questa decisione rimarrà al suo posto».

Parlando ieri con i giornalisti Yuri Ljubimov se l'è presa con i rappresentanti dei mass-media occidentali e soprattutto con i funzionari sovietici, che nelle ultime settimane hanno creato «la falsa impressione» su un imminente ritorno a Mosca.

Caballé Salome alla Scala

MILANO — Il soprano Montserrat Caballé sostituirà Eva Marton domani sera nella prima di *Salome* alla Scala. Lo ha reso noto ieri il teatro lirico milanese, sciogliendo una riserva che durava da qualche giorno, da quando cioè si è saputo dell'indisposizione della Marton e della necessità di sostituirla.

questo testo Longhi si comportava la pittura. Lui l'equivalente verbale del quadro, io cerco l'equivalente visivo della parola: ho dipinto un quadro il cui tema, oltre a *Come è*, è l'autore, il giovane che in sua mentre la opera».

Nello spettacolo, spiega Tiezzi, darà la sintesi una colonna e una colonna vivica. La è formata da poco recitante che legge e, quello cita un film muto, con «azioni gestuali in cui l'intervento verbale è ridotto al minimo. Un'azione riguarda la media Giorni felici, *interD'Amburgo, l'altra è costruita* L'ultimo *di Krapp e vede in scena* Lomqualche cambiamento, Krapp ha a che fare con un magnetofono, qui è alle prese con videoregistratore, per una ragione soltanto visiva: m'interessava che l'attore sfuggisse l'interpretazione, per ho fatto sparire i volti. Sandro ha il suo viso in ombra, riprodotto solo dal registratore. Anche Marion ha il viso nascosto. Recita con una maschera Nô. Anche lei è una voce che narra».*

«Prima di Fin, con Fin, dopo Fin»... I tre momenti scandiranno lo spettacolo teatrale che, con un'autocitazione, si svolgerà dentro cubo di cemento (come Crollo nervoso), pallegiarlo oggetti straordinari, un secco, un apricatole, una sardina, un ombrellino che brucia, le pistole di Giorni e lo stato a rotelle». Finale di partita: insomma, l'immaginario beckettiano confonde con Tiezzi, al fine di creare, spiega il

Il teatro tradizionale vada rinnovato. E io posso farlo. Lo conosco come conosco l'avanguardia. Credo si possa trovare un linguaggio d'attore e di scena che i registi in genere ignorano. Io lo vedo formarsi sotto i miei occhi, è un linguaggio pieno di novità, complesso. Non mi resta che l'*Orestea* e tacere per sempre».

Guerrieri

Incontro con l'attore che questa sera a Milano interpreta la tragedia di Eschilo tradotta da Peter Handke

Bruno Ganz: «Il mio Prometeo? Un ribelle, forse uno sciocco»

MILANO — Arriva con tre quarti d'ora di ritardo, tutto vestito di nero. Bruno Ganz, svizzero-tedesco con madre italiana — 46 anni, un grande della Schaubühne degli Anni 70, un protagonista del cinema e del teatro europeo — ama essere famoso ma detesta le conferenze stampa. Questo pomeriggio, alla Prometeo incatenato di Eschilo, nella traduzione di Peter Handke, al Piccolo Teatro Studio, in via Rivoli 6.

Chi è, oggi, Prometeo?

«*Un grande ribelle. O uno sciocco, non lo so*».

Perché uno sciocco?

«*Forse non era opportuno mettersi contro il volere di Zeus al fine di elargire, agli esseri umani, doni che la storia ci insegna essere stati usati non proprio bene*».

La traduzione di Handke?

«*Ha avuto una lingua attuale, ma non artificiosamente moderna; avendo studiato a lungo il greco antico, ed avvalendosi anche di parecchi vocabolari, è riuscito a rendere in prosa le immagini che Eschilo descrive in versi. Una traduzione libera e fedele al tempo stesso*».

Schaubühne (regista Peter Stein, Hubner, Zadek, Stein, Gruber; fu celebre *Il progetto sugli antichi*, con *Le Baccanti* di Euripide e Ganz nel ruolo di Penteo. Perché, allora come oggi, la scelta di ripercorrere la classicità, e in particolare questo tipo di classici?

Sullo sfondo tutto nero del vestito, le mani bianche animano uno strano gioco mimico; mentre parla, Ganz continua a muoversi e premerlo. Le nocche diventano candide. Risponde: «*Perché faceva parte di quel gruppo, certamente, e anche perché questi autori hanno un'architettura talmente ampia da superare il tempo e gli attriti*».

Quali attriti?

Di nuovo una delle pause lunghe che punteggiano tutto il suo modo di parlare, poi: «*Per esempio, le traduzioni, le lingue diverse, le sensibilità radicalmente differenti*».

In cinema, Ganz ha lavorato con Rohmer (*La marchesa von O.*), Herzog, Wenders (*L'amico americano*), Hauff, Bertolucci (*Oggetti smarriti*; con Gruber ha girato *Etna*, nell'83, viaggio di un tedesco in Sicilia. Adesso ha appena finito *Il cielo sopra Berlino*, soggetto di Handke, e uno sceneggiato televisivo che tra alcuni mesi arriverà pure da noi, *Padri e figli*, ambientato nella Germania nazista. La situazione teatrale e cinematografica nel Paese?

«*Quelli della Schaubühne erano fertili, belli, vivaci, coraggiosi, ma ormai è tutto finito. Lo dico senza reazione emotiva e non tento nemmeno un'analisi delle cause: mi limito a prenderne atto. Per il cinema, poi, i grandi sono andati all'estero, e di nuovo non ne nasce. Il pericolo che si delineava è diventato la situazione politica e culturale: è stagnante*».

I suoi punti di riferimento? I maestri?

«*Nessuno in particolare. Ho imparato, e così faccio lettura, da tanti, e mano a mano vedendoli; per esempio da Gérard Philipe, dall'ultimo De Niro, da Jeanne Moreau, da Orson Welles, e anche da numerosi interpreti del teatro tedesco, sconosciuti nel vostro Paese*».

Ornella Rota

Bruno Ganz: «Ho imparato da tanti, anche dalla Moreau»

INFORMAZIONI

Il profilo di una nuova generazione di professionisti

PROFESSIONE PROFUMIERE

Nel giro di pochi anni i Profumieri italiani hanno saputo trasformarsi in autentici "manager della bellezza" aggiornati e sensibili all'evoluzione del mercato e del pubblico.

Essere professionali significa aggiornarsi, stare al passo coi tempi, come garanzia di massima serietà.

E' quello che ha fatto il Profumiere italiano, che nel giro di pochi anni ha saputo rivestire il suo lavoro di spirito e una professionalità.

Un esperto

Oggi la figura del Profumiere italiano è sempre più quella di un esperto, di un professionista emergente che ha saputo trasformare i suoi negozi in veri "centri di bellezza" altamente qualificati, partendo innanzitutto dall'accurata selezione delle migliori marche di prodotti cosmetici, per offrire alla sua clientela un assortimento ottimale.

Una particolare attenzione il Profumiere italiano l'ha dedicata anche alle collaboratrici del suo negozio, che sono oggi vere e proprie "Consulenti di bellezza", preparate e qualificate, in grado di dare una risposta esauriente e precisa ad ogni problema.

Evoluzione professio

A questa professionale luzione delle Profumerie italiane partecipa con orgoglio anche Shiseido. Un'industria d'avanguardia, terza al mondo per giro d'affari, che l'anno scorso, ad esempio, ha investito oltre miliardi studi e ricerche per proteggere la bellezza di ogni donna.

L'apporto questa Azienda alla professionalità delle Profu Concessionarie non risce nella fornitura di prodotti di altissimo livello qualitativo, anche nell'offerta di tutto un insie di servizi volti a consentire alle consumatrici la scelta dei prodotti più adatti loro utilizzazione ottimale, in modo ricavarne massimo beneficio tenimi di bellezza e sicurezza.

La fiducia delle consumatrici

Come per le Profumerie, anche per Shiseido l'alta qualità dei prodotti e dei servizi comporta costi finali elevati.

Per questo i prezzi al pubblico dei prodotti Shiseido il risultato di un'equilibrata valutazione di qualità e costi reali, ed è ancora per questo che Shiseido chiede ai propri Concessionari di applicare rigorosamente i prezzi di listino.

E' un principio di estrema chiarezza le consumatrici italiane, grazie alla loro sempre più aggiornata cultura sensibilità, sono perfettamente in grado di comprendere ed apprezzare.

Ecco perché continueranno accordare la loro fiducia a Shiseido ed alla professionalità del Profumiere.

Per il comitato di gestione

Usl Nichelino sulla l'intesa

Dopo le critiche il presidente scelto

NICHELINO — Tutto rifare all'Usl 33, che gestisce la salute di altre abitanti dei comuni di Nichelino, Vinovo, Candiolo e None. l'accordo raggiunto le forze politiche per la suddivisione dei posti nel comitato di gestione dell'ente socio-sanitario.

Ad accendere la miccia è stato lo stesso candidato scelto dai politici come presidente: il geometra Giovanni Parisi (psi), da oltre sedici anni consigliere comunale a Nichelino e più d'una volta assessore.

La sua designazione a presidente faceva parte dell'accordo politico che ha permesso, diciotto mesi fa, la formazione del pentapartito a Nichelino dopo quindici anni di governo del partito comunista.

Parisi, nell'ultimo consiglio comunale, ha sorpreso tutti con un duro attacco alla maggioranza (il suo partito è parte) accusando la giunta di «immobilismo». Non ha risparmiato sopre critiche alla direzione dell'ente sanitario, alla cui presidenza c'è sempre stato un Le denunce di inefficienza nella gestione dell'Usl le ribadite, più tardi, in una intervista

La reazione dei membri dell'ufficio di direzione dell'Usl 33, che è composto da medici, e dirigenti in un documento inviato sindaci dei nti interessati, alle organizzazioni sindacali di categoria ed ai massimi organi di governo politici, amministrativi e sanitari

Nel documento, tra l'altro, legge: «*L'ufficio direzione appreso da fonti giornalistiche il presidente pastore del comitato gestione della Usl 33, che verrà eletto nella prossima assemblea generale, sarà il geometra Parisi, per grazia istituzioni e per lontà partiti politici. In una intervista Parisi afferma che i mali dell'Usl 33 parte responsabilità va ricercata anche tra i dirigenti che occupano posti di rilievo all'interno della stessa Usl. Questa dichiarazione gratuita, l'ufficio direzione può accettarla*».

documento: «*Si attendono dettagliate spiegazioni giudizi formulati del promotore Parisi che l'ufficio di dall'Usl valuta come diffamatori*».

L'assemblea dei 40 che doveva eleggere i sette componenti del comitato di gestione dell'Usl e che era stata convocata per il 16 dicembre scorso è saltata; la sua convocazione è stata rinviata sine die. Ora, tutto pare sia di nuovo in discussione ed i partiti politici sono impegnati a trovare il modo di sbrogliare la matassa.

A San Pietro Val Lemina, nel Pinerolese

Sindaco arrestato

Democristiano, 41 anni - Accusato d'interesse privato falso La giunta affidò trattativa privata alcuni lavori a ditta, un'altra dovette rinunciare - Il difensore: «Sono sorpreso»

PI — Con l'accusa di privato atti d' falso in atto pubblico stato arrestato ieri alle 13,30 dai carabinieri di Pinerolo nella sua villetta a San Val Lemina. Nino Berger, 41 anni, sindaco del paese, democristiano, funzionario del Coreco.

vicenda è legata una trattativa privata con alcune imprese che avrebbero dovuto riparare le strade.

Il tetto massimo della spesa era di 71 milioni; due delle imprese contattate, quella di Giovanni Falco, a Bricherasio, e la Esseppi Strade di Poirino presentarono preventivi con prima 18 per cento, la del per Con la prima ditta la riparazione stradale sarebbe costata ma l'impresa che presentato il preventivo più vantaggioso fu a rinunciare in quanto il Comune dieci giorni per consegnare il certificato antimafia indispensabile per ottenere lavori dagli pubblici.

ottobre la giunta deliberò di affidare quindi l'incarico Esseppi Strade che nel frattempo aveva presentato un preventivo uguale quello della ditta concorrente. fine novembre, consigliere dell'opposizione, il prof. Giorgio Raimondo, durante il Consiglio comunale denunciò il modo di agire della giunta accusandola di «atteggiamenti mafiosi».

Il sindaco Berger mentre viene condotto al carcere Pinerolo

«*Non potevo stare zitto* — adesso azzarreggiato il consigliere — *questo troppo alla trattativa privata*».

L'imprenditore Giovanni Falco, rassegnato per il lavoro andato in fumo, ta: «*Dal Comune mi telefonarono più volte per andare a firmare la lettera di rinun. Non mi accettarono un altro certificato antimafia che lo avevo ottenuto per un altro lavoro. A volte ci plicato anche tre mesi per ricevere ed averli a i dieci giorni che stati concessi non erano sufficienti*».

frattempo il aveva però annullato la delibera dei dieci giorni, sostenendo che il Comune non può porre termini, penalizzando quindi un'azienda privata.

«*E' stato un arresto a sorpresa* — commenta il difensore sindaco, avv. Enzo Ghibo —, avevo già esaminato il caso nei giorni quando arrivò la comunicazione giudiziaria e non mi sembrò ci *elementi natura penale. l'approvazione questa delibera non ha danneggiato la collettività poiché i due preventivi fine erano uguali; trattativa privata a discrezione dell'amministrazione scegliere il fornitore che dà più garanzie*».

Sul tavolo del procuratore della Repubblica, dott. Rosario Cutelli, sono finite tutte le approvate nei mesi scorsi compresa lettera quale la ditta Bricherasio rinunciava lavoro (documento datato ottobre, ma f soltanto un dopo). Il procuratore, che in questi giorni ha numerosi testimoni, dice: «*L'istruttoria in corso e non si escludono altre sorprese*».

s. f.

Offerte a Specchio dei Tempi

Perché Denis torni a vedere

Finora 60 milioni per il bimbo Venaria

Ilir Piemonte 1.500.000; Dipendenti Torino 1.250.000; Paola Giordana 500.000; la classe III D elementare Defessi di Borgaro 170.000; L.S.S. 100.000; Zanetta Vincenzo 100.000; Fiore Paola 100.000; da un gruppo di amici 98.000; buon Natale Marianna 80.000; Diego 50.000; M.B. in memoria della mamma 50.000; Maselli Antonio 50.000; M.O.R. 50.000; famiglia Perruchon Riccardo 50.000; Martola P. 50.000; Albertina Moretti 50.000.

Egidio Toni 70.000; un gruppo famiglie di Borgaretto 70.000; alunni I B scuola elementare Chiorini 60.000; Mario Simone 50.000; in memoria di C.V. 50.000; un papà 50.000; N.V. 50.000; Begantini 26 50.000; Ivonne e Andrea ; e Niccolò 50.000; Erik e Alan 50.000.

scuola Eugenio

Ricordando Fabio 300.000; Emanuela e ricordo 100.000; Dante Margherita e 100.000; Silvia Oberti 100.000; bambini II C scuola Eugenio Montale S.P. 70.000.

Gli amici sabato 50.000; Rinaldi Liana Renato L. 50.000; i cuginetti Pavese 30.000; 30.000; Gabriella 30.000; gli alunni della 2ª scuola Torino ; A.C. 25.000 ; M.N. 20.000; A.C. 20.000; Val Anna Alessandro e Valentina ; Marco Laura Silvia 10.000; Stefano 10.000; E.M. 10.000; M.M. 10.000.

G.V. 100.000; E.M. 100.000; Eleonora e Lorena Beana e di papà 50.000; nonna Adriana Andrea ; Sandra per raggio di sole a Enrii in memoria di ; Luigi 30.000; Paola e 30.000; M.M. 30.000; G.G. 10.000; R.C. 10.000.

Roncaglione e Pigato 200.000; in memoria di Palin 175.000; Gianluca e Paolo 150.000; in memoria dei coniugi Pagiani 100.000; M.C.C. 100.000; Emma e Gino 100.000; i nonni Eleonora e Lorenza, C.L. 100.000; A. e B. 100.000; L.R. 100.000; G. e G. 100.000; nonna Alda 100.000; P.V. 100.000; un gruppo di lettrici Enel 80.000.

Erika 70.000; 70.000; F.M. 000; Dodo Abrate 50.000; L.L. 50.000; Gerrano in memoria dei suoi defunti 50.000; E.G. 50.000; Fabrizio e 50.000; Eliana 50.000; dal piccolo affetto 50.000; nove cuginetti 50.000; P.L. 50.000; T.L. 50.000; M.E. Paola 50.000; 50.000; 50.000; L.C. 50.000; Alberto T. 50.000; Bordino Patrizia C.B. dre in memoria di Papa Giovanni 25.000; L.C.C. 25.000; Enrico e Vania 25.000; Silvia e Fabio 25.000; Conti Ada ricordando mamma e papà 20.000; Rosanna 20.000; M.C. 20.000; A.D.C. 20.000; Eclise Pierfranco 20.000; C.F. 20.000; Sara 20.000; Giuseppina 20.000; S.P. 20.000; Gillo e Bettina 20.000; Carla Lucia e Giovanni 15.000; B.A. 15.000; S.F. 15.000; A.G. 15.000; V.V.E.C. 2.000.

M.B. 500.000; C.V. 300.000; C.R. 300.000; G.R. 300.000; con tutta la mia simpatia. Barbara 200.000; M.C. 200.000; M. 100.000; Barocco 100.000; Alice 100.000; fratello Fabio Carbone 100.000; in memoria di Angelo 100.000; famiglia Picco 100.000; Fabrizio 100.000; in ricordo di zia Eugenia Cigliano memoria Giovanni Pierluigi, Gilberto e 100.000; L.C. 100.000; 70.000; e Laura Cavagliato 50.000; Piero 50.000; Giuseppina Alessandra e Roberto 50.000; Lazzaro 50.000; M.F.M. .

Giovanna onore di Santa Lucia 50.000; memoria di Capello Giovanni Battista 50.000; N.N. Rinaldi Liana 50.000; Degiovanni 50.000; Ilaria la mia esperienza. O.K. sono te. Luciano 50.000; famiglia Mos 50.000; Silvia in Andrea 50.000; D.B.C. 40.000; A.R. 30.000; Erica 30.000; Carlo e Vittoria in memoria dei suoi : da Roberto con simpatia ; nome non Roberta ; 20.000; Luca 20.000; R.E. e R.R. 20.000; per un aiuto al piccolo Denis, una mamma di Biella 20.000; Mario e Se 20.000; M.C. 10.000; C.M. 10.000; Anna 10.000.

Il balletto al Porta Nuova

Amici e clienti bar-grill Vaisusa di Chiaraveglio, Torino 526.000; in memoria di Alda Biason in Francato, le ex colleghe 303.000; R.R. lratteristi postali To-Fp 310.000; Marina e Mario Sordella R.L. in 100.000; A.M.O. B.A. 100.000; auguri 60.000; Masi Ermelinda Vinovo 50.000; G.O.O. 50.000; Luigi Serafino 50.000; V.O. 50.000; B.B. 50.000; R.C. 50.000; R.O. 50.000; Franco 50.000; i dipendenti dell'«Affiere Pubblicità» 50.000; Gui N. 50.000; e Stefania per Denis Riccardo, ricordando i 25.000; Rebecca e Davide 20.000; C.M. 20.000; Monica 15.000; B.N. 10.000.

ABBIGLIAMENTO
prandi
TORINO - Tel. 511.402
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA
CONFRONTATE
OCCASIONI
Comun. Legge n. 80 Ed. il 7-1-87
UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel. 511.402
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA
VENDITA AL DETTAGLIO
SOLO AL POMERIGGIO
PREZZI INGROSSO
ABBIGLIAMENTO
UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel. 511.402
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA
UOMO - DONNA
CAPPOTTI PURA LANA DA L.
GIACCHE PURA LANA DA L. 99.000
ABITI PURA LANA DA L.
PANTALONI PURA LANA DA L. 39.000
TAILLEURS PURA LANA DA L.

Dimissioni della giunta

Crisi a None

I due consiglieri di area liberal-laica hanno ritirato il loro appoggio esterno

NONE — In comune a None s'è aperta la crisi: l'altra mattina sul tavolo del sindaco, il dc Michele Ohio, sono arrivate le lettere di dei cinque assessori alle quali il primo cittadino ha aggiunto le sue. La maggioranza che ha governato fino ad ora era composta da cinque democristiani, due socialisti e tre indipendenti eletti nella del campanile (10 su 20).

A incrinare la giunta era il secondo cui prevedeva l'astensione due consiglieri dell'area All'opposizione c'erano quattro comunisti, tre indipendenti di sinistra ed uno di democrazia proletaria. Le dimissioni, a quanto ha detto il sindaco, sono state provocate dalla decisione dei due consiglieri di ritirare l'appoggio esterno.

Al di delle ufficiali si parla di contrasti anche seno maggioranza. Dissapori già emersi a novembre quando l'assessore spart e il tempo libero, Pinna (psi), si era dimesso. Ora il Consiglio comunale è stato convocato per la sera del 21. All'ordine del giorno, la presa d'atto delle dimissioni dei e dei membri della giunta. Dopo si cercherà un accordo per varare una nuova maggioranza ed il commissario e le anticipate.

Secondo le previsioni dei servizi meteorologici

E' in arrivo la neve

Ieri, la morsa del gelo in città attenuata (-2° alle ore 16) - Prime precipitazioni in montagna, oltre i mille metri

TORINO — L'arrivo della è solo questione di ore. I tecnici meteo mattinata dovrebbe le condizioni ideali per la prima nevicata della stagione. Qualche avviaglia si è avuta ieri sera precipitazioni oltre i mille metri. Una fine nell quindi, per gli amanti della montagna che, dopo le Natale sono scorse con qualche discesa su piste innevate artificialmente, potranno lanciarsi sulla neve fresca.

Che cosa sta modificando le condizioni climatiche? «Il cambiamento — osservano gli esperti — *è stato influenzato dall'arrivo di una perturbazione che giovedì stazionava sulla penisola iberica ed il gelo ieri si confinava della nostra regione. Con è arrivato anche un afflusso aria fredda dal Nord e, in nottata, un nento orientale*». Da una parte, cioè, c'è stato un innalzamento della temperatura e dall'altra un abbassamento della pressione, condizioni ideali provocare la caduta della neve.

effetti, la morsa del gelo che sino a ieri aveva imprigionato la città (si sono toccati i 7 gradi sotto zero) già a metà mattina si attenuata. Alle 10, i rilevamenti dell'Aeronautica a -5°, -2° 16. Così nei bollettini delle 17, gli meteo annunciavano l'arrivo della neve. «*Cielo molto nuvoloso* — è la previsione valida sino alle 8 di questa mattina — *e coperto con nevicate in intensificazione. Temperature minime*

Rispetto allo scorso anno, l'andamento stagionale non è stato diverso. La prima neve, infatti, caduta il 5 e, nel complesso, le temperature state più rigide: dall'inizio di nalo si la del era con tra i 5 gradi sotto zero e -13° 12 temperatura record del mese (il primato assoluto aggiudicava Cereseie, il giorno 8, una minima tra i e i 30 sotto zero.

gli esperti nelle prossime settimane, dopo qualche nevicata, avremo ancora gelate e foschie. Oiola quindi gli sciatori che, finalmente avranno il tanto atteso regalo

dalla provincia

Funerali di Giuseppe Lega

LEINI' — Una gran folla ha seguito ieri pomeriggio i funerali Giuseppe Lega, anni, padre del deputato dc Silvio L già segretario provinciale del partito. Da tempo ammalato, era ricoverato all'ospedale Mauriziano di Torino. Giuseppe Lega è stato uno dei soci fondatori della Cooperativa di produzione del latte Abit.

Squalifiche all'Intergrosso

CAFASSE — Pesanti squalifiche del giudice sportivo per due giocatori dell'Intergrosso dopo la partita di domenica scorsa contro la Lanzese, valida per il Campionato di Prima categoria. Per sei gare è stato squalificato Andrea Veglia; 4 turni di squalifica per Claudio Alessi. Intanto per il campionato di Promozione, oggi, ore 14,30, sul terreno del «Pistoni» di Ivrea la squadra arancione affronterà lo Strambino. Entrambe le formazioni sono a 19 punti in classifica distanziate di sole due lunghezze dalla capolista Rivarolo.

Cantieri di lavoro a Ciriè

CIRIE' — L'assessorato al Lavoro ha concluso l'iter per il reclutamento di lavoratori e giovani disoccupati a reddito zero da impiegare nei due cantieri di lavoro deliberati per l'86. Per i quindici posti riservati ad operai erano state presentate diciannove domande; sei, invece, le candidature per i cinque posti destinati a giovani tra i 18 ed i 25 anni. La graduatoria, definita con Collocamento e sindacati, è stata approvata con delibera della giunta comunale a fine dicembre.

Furto di un ciclomotore

GIAVENO — I carabinieri di Giaveno hanno arrestato per furto, truffa e detenzione abusiva di munizioni Antonio Cherubini, 46 anni, Giaveno, borgata Alcisi. L'uomo è accusato del furto di un ciclomotore; nella sua abitazione i carabinieri hanno inoltre trovato una quindicina di cartucce da fucile.

Scontro tra Tir,

OULX — Ha subito l'amputazione della stra il conducente di un Tir scontratosi con un altro pesante automezzo. Lo sfortunato guidatore si chiama Marco Barbieri, 26 anni, di Fanzarana (Pavia). Dopo l'incidente è stato ricoverato nell'ospedale di Avigliana. Il conducente dell'altro camion, Giuseppe Meloni, 52 anni, di Teramo, ha riportato leggere ferite.

Rapina in profumeria

CHIVASSO — Rapina in una profumeria di via Demetrio Conia 34. Due giovani con il volto coperto da sciarpe, uno armato di pistola, l'altro di coltello, si sono fatti consegnare l'incasso, circa 300 mila lire, dalle proprietarie, Maria Teresa Cena, 43 anni, di Chivasso, e Teresina Sarogna, 39 anni, di Montanaro.

Concerto a Chivasso

CHIVASSO — Questa sera, alle 21, nel Duomo di Santa Maria Assunta, concerto della corale «Città di Chivasso».

Spaccata a una vetrina

BUSSOLENO — Furto con assalto nella notte di ieri a Bussoleno, in un negozio di elettrodomestici di Cesare Bordignon, in piazza del Moro. Dopo aver divelto la saracinesca con un'auto, i ladri hanno infranto il cristallo della vetrina con un pezzo di marmo e rubato tre videoregistratori.

Omissione di soccorso

PINEROLO — Incidente in strada Al Colletto. Giuseppe Costantino, 73 anni, Pinerolo, piazza Avis 4, è stato investito da una Dyane Citroen guidata da Enrico Rivoiro, 20 anni, via Del Rocchi 26. Il giovane non si è fermato a soccorrere il pensionato, ma si è costituito più tardi alla polizia stradale: è stato denunciato per omissione di soccorso. Il pensionato è all'ospedale Agnelli in prognosi riservata.

E' battaglia sul sindaco a Pinerolo

PINEROLO — Colpo scena, poco dopo la mezza nel Consiglio comunale Pinerolo, riunito per l'elezione del sindaco, dopo le dimissioni dei democristiano Trombotto. Comunisti, democproletari e hanno la candidatura a primo dei socialisti Bruno Ariano, contrastando così proposta della maggioranza quadripartita (dc, psi, pri, psdi) che la nomina del Poco prima dell'una il capogruppo chiardone, ha chiesto sospensione della seduta per valutare la novità.

Trombotto si era dimesso la giunta metà novembre, quando cinque franchi durante la votazione per eleggere un assessore dimissionario, avevano tradito gli accordi votando per Marisa Chiaraviglio, candidato indipendente di sinistra per la minoranza.

Nel corso delle trattative seguite alle dimissioni si era pensato alla costituzione di un tripartito dc-psi-psdi, poiché i repubblicani avevano annunciato di non volere entrare a far parte della maggioranza: ma la promessa di una revisione dei progetti per la città ha indotto il pri a rivedere le proprie decisioni. Perini, invece, sulle posizioni assunte i liberali, che ieri sera, a sorpresa, si sono schierati con la sinistra

campus
TORINO - Corso Moncalieri 23 Tel. 011/697.769
&
MORIONDO SPORT
TORINO - Corso Moncalieri 261
Tel. 011/696.4194
INIZIANO LA
VENDITA PROMOZIONALE
con sconti 20 - 60%
Aut. Legge 80

Giovanni Semino vince il concorso de La Stampa

Primo premio a Sale

[redacted] è aggiudicato il «Ciao» [redacted] Piaggio - [redacted] premiati sono di Mombello e di Novi Ligure - «Leggi gioca vinci» continua

Un altro [redacted] P» della Piaggio è partito per [redacted] provincia di Alessandria. «Leggi gioca vinci», il concorso organizzato da *La Stampa*, [redacted] i premi [redacted] quarta settimana di gioco e riparte subito [redacted] un nuovo gioco e [redacted] monte premi rinnovato.

Ma cominciamo subito con i nomi [redacted] vincitori. Le sedici immagini [redacted] menti di [redacted] e della Valle d'Aosta pubblicate [redacted] il [redacted] gioco [redacted] portato fortuna a tre [redacted] lettori: Giovanni Semino, via Cairoli 3, Sale, ha vinto il ciclomotore [redacted] P. [redacted] Ferruti, [redacted] 53, Mombello, [redacted] aggiudicata le [redacted] mila lire in buoni acquisto spendibili in negozi di oreficeria di Valenza; Paolo Belloni, via Pietro Isola 30, [redacted] Ligure, ha [redacted] il [redacted] milione [redacted] buoni acquisto [redacted] spendere in negozi di arredamenti della provincia.

Tutti e [redacted] i fortunati lettori hanno completato [redacted] quarta striscia di monumenti stampata sulla [redacted] lina, ma i premi sono stati assegnati in [redacted] al «numero [redacted] fortuna» di ciascuna cartolina: questa settimana il primo premio è [redacted] al vincitore il cui numero era il più basso. Per gli altri premi si è andati, secondo quanto prevede il regolamento, in ordine crescente.

Nel prossimo gioco (come nel primo e nel terzo), il premio maggiore [redacted] invece [redacted] a chi avrà [redacted] cartolina il [redacted] della fortuna» più alto e gli [redacted] andranno [redacted] vincitori i cui numeri [redacted] via via più bassi.

Il nostro concorso continua [redacted] oggi, nella pagina culturale dell'edizione [redacted] Alessandria, pubblichiamo la prima striscia di dieci [redacted] numenti valida per partecipare al quinto gioco.

«Leggi gioca vinci» rinnova [redacted] il monte premi. Al vincitore andrà [redacted] Lancia Autobianchi «Y 10» Fire. Al secondo [redacted] lire [redacted] buoni acquisto [redacted] spendere in negozi di oreficeria di Valenza. Il [redacted] premio è un buono acquisto [redacted] mila lire valido per fare acquisti [redacted] negozi [redacted] ar[redacted] della provincia; il quarto e il quinto 300 mila lire [redacted] buoni acquisto spendibili in negozi di arredamento della provincia; al [redacted] sto andrà [redacted] buono [redacted] mila [redacted] Arredo Luci di [redacted] Al [redacted] andranno 300 mila lire in buoni acquisto di produttori di vino della provincia. Dall'ottavo al dodicesimo premio sono in palio buoni acquisto per centomila lire spendibili da produttori di vini della provincia. Il tredicesimo premio è una collezione completa di «Prima pagina» (composta da tre volumi) edita da *La Stampa*. Il quattordicesimo e il quindicesimo premio, infine, sono altrettante collezioni di «Tuttoscienze» (nove volumi), sempre de *La Stampa*.

«Leggi gioca vinci» continuerà poi [redacted] fino a febbraio, [redacted] alla [redacted] e [redacted] del Piemonte e della [redacted] d'Aosta, attraverso un itinerario [redacted] composto da novanta monumenti delle due regioni. Palazzi, castelli, chiese, località diverse, ricche di suggestioni e di leggende. E quelle antiche pietre porteranno ancora fortuna a molti nostri lettori.

Al di là del gioco e del ricco monte premi in palio, [redacted] concorso può [redacted] essere [redacted] spunto [redacted] studio per le scolaresche, che [redacted] potranno cimentarsi in interessanti ricerche, parallele al ciclo di studi che stanno seguendo.

Continueremo [redacted] infatti, a pubblicare [redacted] monumenti [redacted] cui è bastato il [redacted] so.

«Leggi gioca vinci» è dunque [redacted] anche [redacted] piccola sfida [redacted] bravura per [redacted] studenti della provincia [redacted] dria.

[redacted]

- **Giovanni Semino di Sale ha vinto UN CICLOMOTORE [redacted]**
- **[redacted] Ferruti di [redacted] ha vinto L. [redacted] in buoni acquisto [redacted] di oreficeria di Valenza**
- **Paolo [redacted] Novi Ligure [redacted] L. [redacted] in buoni acquisto spendibili in [redacted] gozio di [redacted] provincia [redacted] Alessandria**

[redacted] sullo sconosciuto trovato carbonizzato a Mornese nei giorni di Natale

[redacted] colpi [redacted] frigorifera

I risultati dell'esame necroscopico - Rilevate [redacted] impronte digitali: si [redacted] di uno straniero?

DAL NOSTRO INVIATO

MORNESE — E' stato [redacted] ciso a colpi di [redacted] lo sconosciuto [redacted] orribilmente carbonizzato, la mattina dell'antivigilia di Natale, [redacted] ciglio della [redacted] che da Mornese [redacted] conduce alla frazione San Rocco. Queste le conclusioni, dopo più approfondite [redacted] analisi, cui [redacted] giunto il perito medico-legale prof. [redacted] Cavera, incaricato [redacted] pretore di Ovada, dottor [redacted] Carisal, che coordina le indagini di polizia e carabinieri [redacted] «giallo», [redacted] piere l'autopsia [redacted] salma.

Mentre in un primo tempo il perito [redacted] era riuscito a [redacted] le [redacted] del decesso — tanto che si [redacted] anche [redacted] l'ipotesi che si trattasse di un caso di morte naturale — ora, attraverso ulteriori controlli [redacted] i poveri [redacted] dal fuoco, [redacted] professor [redacted] Cavera [redacted] rintracciare tre proiettili (due nello stomaco ed uno in un braccio). Una perizia balistica disposta dal magistrato dovrà stabilire [redacted] l'arma con cui i proiettili sono stati sparati.

Le analisi compiute all'istituto di medicina legale dell'università di Genova dal professor [redacted] Cavera [redacted]. I suoi assistenti [redacted] inoltre ritenere che la morte dello [redacted] risalga ad almeno una decina [redacted] giorni prima [redacted] distruzione del [redacted] davere col fuoco. E' probabile, secondo gli inquirenti, che il corpo sia [redacted] conservato [redacted] tutto quel periodo (forse in una cella frigorifera), poi caricato su un'auto e trasportato a Mornese. In caso contrario i te[redacted] distrutti [redacted] avrebbero dovuto [redacted] re segni di decomposizione.

Il fuoco tuttavia non ha rovinato le mani dello sconosciuto. [redacted] è stato possibile rilevare le impronte digitali ma anche questo elemento non è servito per risalire all'identità dell'ucciso. Le impronte, infatti, non risulta[redacted] schedate. Si tratterebbe, allora, [redacted] un incensurato. A meno che lo sconosciuto non [redacted] italiano, circostanza che alcune caratteristiche [redacted] corpo potrebbero confermare.

L'ucciso era stato scoperto con le mani ed i piedi legati dietro il dorso da una cordicella metallica rivestita di nylon: in altre parole era stato «incaprettato». [redacted] barbaro sistema in uso [redacted] ambienti mafiosi. Questi [redacted] aveva fatto [redacted] mafia, magari ad un regolamento [redacted] conti oppure all'eliminazione [redacted] un testimone «scomodo». Un [redacted] però, ha messo in luce che il modo con cui l'uomo è stato «incaprettato» è [redacted]: cadrebbe l'ipotesi [redacted] e si penserebbe piuttosto che gli assassini abbiano cercato di depistare gli inquirenti.

[redacted] vede i carabinieri e la polizia impegnati, assieme al pretore [redacted] alla ricerca [redacted] «giallo» di Mornese («*Un giallissimo*», commenta il magistrato) [redacted] trovano di fronte, in base [redacted] nuovi elementi forniti dalla perizia medico-legale, [redacted] un compi[redacted] tutt'altro che [redacted]

La prima [redacted] è rappresentata dalla [redacted] di qualsiasi elemento sulla [redacted] del morto, di [redacted] sa soltanto che è [redacted] sul trent'anni, [redacted] meno, alto almeno un metro e 80 centimetri, con un fisico sportivo ed una muscolatura molto sviluppata. Un uomo che, guardando la pelle del palmo delle mani, non doveva [redacted] fare lavori manuali.

Troppo [redacted] dare un [redacted] sconosciuto, [redacted] to conto [redacted] questi elementi non corrispondono alle caratteristiche delle persone denunciate come scomparse. Così come è impossibile si tratti del cadavere della vittima di un sequestro, perché persone dell'età e del fisico [illegible] no tra i rapiti [redacted] cui [redacted] si hanno più notizie.

Gli inquirenti [redacted] per scontato che il misterioso delitto [redacted] stato consumato certamente lontano da Mornese, località in cui il cadavere [redacted] stato poi trasportato per essere dato alle [redacted]. Che sia [redacted] questo paese e che gli [redacted] biano [redacted] strada non raggiungibile da chi [redacted] conosce le [redacted] lascia [redacted] che tra gli autori [redacted] (quanto meno tra coloro incaricati di eliminare il cadavere) debba [redacted] qualcuno pratico di questi posti, [redacted] esclude che il fatto [redacted] essere [redacted] negli ambienti della malavita locale.

«*Una cosa è certa* — dicono [redacted] inquirenti —, [redacted] *ha deciso* [redacted] *alle fiamme il corpo dello sconosciuto, che avrebbe potuto* [redacted] *seppellito od occultato in tanti altri modi, voleva lanciare un messaggio*».

Franco [redacted]

A NOVI SUCCESSO DI GABER

Novi. Molti e calorosi applausi del pubblico al cantautore milanese, che ha interpretato «Parlami d'amore Mariù» al teatro Politeama [illegible] Giorgio Gaber durante lo spettacolo (il servizio è nella pagina degli spettacoli)

Alessandria, per pagare un assegno pretendeva almeno due documenti di identità

[redacted]

ALESSANDRIA — Un funzionario di banca, il quale si [redacted] mente rifiutato di pagare un [redacted] gno, regolarissimo, ad un cliente che, [redacted] riconoscere, aveva esibito i propri documenti, è stato de[redacted] pretura [redacted] carabinieri del reparto operativo-radiomobile: le accuse sono rifiuto di [redacted] d'ufficio ed ingiuria. [redacted] tratta di Aldo Temporini, [redacted] anni, [redacted] a [redacted] via Roma 10, funzionario [redacted] Banca Nazionale del Lavoro [redacted] piazza [redacted] Libertà 6.

I fatti risalgono al 23 dicembre scorso. L'artigiano Marco De Vittori, 35 anni, abitante ad Acqui Terme in via Trento 5, si era recato, accompagnato dalla moglie [redacted] alla [redacted] del Lavoro per incassare un assegno [redacted] milioni e [redacted] lire ricevuto [redacted] «Franger Friger» [redacted] Casale: l'assegno [redacted] il timbro della società casalese e la firma del suo presidente, Giovanni [redacted]

L'artigiano [redacted] presentato l'assegno al cassiere, il quale, considerata l'entità della cifra, aveva chiamato il funzionario, Aldo Temporini, dopo avere esaminato [redacted] patente di guida [redacted] cliente, [redacted] però rifiutato [redacted] sostenendo [redacted] Marco De Vittori era sconosciuto [redacted] banca. L'artigiano aveva insistito, sostenendo che i soldi gli servivano per pagare stipendio e tredicesima ai propri dipendenti e che l'assegno ed il documento di [redacted] erano regolari, ma il funzionario era stato irremovibile; anzi, ad altissima [redacted] aveva invitato ripetutamente [redacted] ad andarsene [redacted]

La mattina dopo Marco De Vittori [redacted] tornato in banca, ripresentandosi allo stesso funzionario ed ottenuto un identico rifiuto aveva detto che si sarebbe [redacted] dai carabinieri. [redacted] Temporini [redacted] era nuovamente [redacted] ad urlare, dicendo che considerava [redacted] frase una minaccia [redacted] suoi confronti.

Poco dopo l'artigiano acquese [redacted] alla caserma dei carabinieri dove raccontava i fatti, ottenendo [redacted] una dichiarazione con cui [redacted] attestava la sua identità e la regolarità dei documenti. Malgrado [redacted] in [redacted] questa dichiarazione, [redacted] nuovamente [redacted] Marco De Vittori riceveva un ennesimo rifiuto di pagamento.

[illegible] un sottufficiale dei carabinieri, accompagnato dall'artigiano, era andato in banca [redacted] identificare il funzionario e l'assegno [redacted] così pagato.

[redacted] Temporini, raggiunto [redacted] non ha voluto [redacted] dichiarazioni. Per lui ha invece parlato [redacted] il vicedirettore della Banca Nazionale del Lavoro: «*Per prassi gli assegni di una certa entità li paghiamo soltanto a chi è in grado* [redacted] *farsi riconoscere*, [redacted] *il signor De Vittori ha presentato una patente deteriorata* [redacted] *che non abbiamo ritenuto* [redacted] *e* [redacted] *abbiamo invitato a rivolgersi alla* [redacted] *banca oppure a tornare con un altro documento di riconoscimento. Come regolamento interno inoltre richiediamo, per assegni cospicui, la presentazione* [redacted] *documenti di identità*» [illegible]

r. sc.

Sono di Novi Ligure, Tortona, Alessandria e Serravalle Scrivia

[redacted] droga

Tutti hanno ricevuto [redacted] comparizione - Eccessive prescrizioni a tossicodipendenti?

[redacted] Associazione culturale in Val Lemme

GAVI LIGURE — Si è [redacted] l'associazione culturale «Centro storico [redacted] Val [redacted]» di cui è coordinatore Carlotto Bergaglio.

L'associazione ha sede [redacted] via [redacted] 31 e [redacted] propone la salvaguardia del patrimonio storico, artistico e urbanistico, nonché la tutela e la salvaguardia [redacted] tradizioni [redacted] Val Lemme.

Molte [redacted] le iniziative [redacted] cantiere anche [redacted] il programma completo dove essere ancora studiato e preparato nei dettagli. In primavera prenderanno il via le prime manifestazioni che si spera avranno l'appoggio ed il sostegno della popolazione.

ALESSANDRIA — Prescrizione abusiva di stupefacenti: [redacted] l'accusa che viene mossa a nove medici che nelle scorse settimane hanno ricevuto mandato di comparizione dal giudice istruttore Nicola Nappi e sono stati interrogati per rogatoria [redacted] pretori di Novi, [redacted] Scrivia e [redacted] na.

Sono Angelo Pietro Ratto, 57 anni; Edgardo Milano di 30 (via Garibaldi 65); Giuliano Semino, 34 anni (via Nino [redacted] 5); Anselmo Sergio Magni, 40 anni (via Verdi 3); Enrico Lazzarini di 34 (via Bozio 5); Giorgio Marino, 30 anni (via Montenero 7), tutti di Novi Ligure. E poi Paolo Risso, 44 anni, Tortona, piazza Erbe 1; Giancarlo Faragli di 30, Alessandria, via Tiziano e Luigi Traverso, 30 anni, abitante in via De Gasperi 18 a Serravalle Scrivia.

Un decimo mandato di comparizione riguarda Giacomo Crisanti, 34 anni, abitante in via Paolo Giacometti 25 a Novi Ligure, accusato di aver ceduto ad un conoscente, come lui tossicodipendente, una [redacted] prescrizioni compilate da un medico.

Le [redacted] rilasci[redacted] dai nove medici ora sotto inchiesta (il dottor Nappi [redacted] procedendo nei loro confronti con istruttoria formale) prescrivevano [redacted] somministrazione di un farmaco, il «Santenol», che [redacted] inserito nella tabella degli stupefacenti.

L'indagine [redacted] preso l'avvio nel 1984 quando i carabinieri [redacted] Novi Ligure, dopo [redacted] compiuto una serie di controlli e perquisizioni all'Usl cittadina, accertarono che alcuni medici avevano rilasciato un numero eccessivo di ricette per l'acquisto di «Santenol». Si seppe poi che altrettanto avrebbero fatto altri medici ancora lo scorso anno.

Dice il dottor Luigi Traverso, con il quale concordano alcuni colleghi: «*La situazione che dobbiamo affrontare giornalmente* [redacted] *molto difficile e delicata. Quello* [redacted] *accaduto in provincia* [redacted] *Alessandria avviene* [redacted] *altrove: il* [redacted] *problema na*[redacted]*. Personalmente non ritengo di aver violato la legge e* [redacted] *considerato, eventualmente, uno spacciatore di stupefacenti. Il "Santenol" non è una droga* [redacted] *un farmaco un* [redacted] *più forte* [redacted] *'Novalgina'* [redacted] *dolori particolarmente difficili da sopportare*».

Il medico di Serravalle Scrivia [redacted] inoltre che i tossicodipendenti si rivolgono [redacted] sanitari soprattutto di sabato quando il [redacted] (il [redacted] per [redacted] tossicodipendenze) è chiuso. «*Spesso arrivano con atteggiamenti minacciosi. In più d'una occasione, poiché avevo rifiutato la ricetta, sono stato aggredito e ho dovuto barricarmi in studio. Sia io sia i miei colleghi riceviamo telefonate minatorie, rischiamo di vederci danneggiare o incendiare gli ambulatori. A volte i tossicomani ci piombano in studio quando siamo particolarmente oberati di lavoro. Inoltre non va dimenticato che è meglio ingerire del "Santenol" anziché ricorrere ad eroina magari tagliata male e quindi causa anche di morte*».

Secondo il dottor Traverso per sanare certe situazioni occorre migliorare le strutture in favore dei tossicodipendenti.

e. c.

Quando il lettore domanda

Proibiti saluti [redacted] baci?

Spettabile redazione, il giorno dell'Epifania, dovendo spedire da Alessandria, dov'ero di passaggio, una cartolina di saluti ad alcuni amici mi sono recata alla rivendita giornali all'interno della stazione ferroviaria, mentre ero in attesa del rapido per Roma.

Esposte, nell'apposito contenitore, ho trovato due (preciso: due) cartoline di Alessandria, entrambe della piazza Valfrè con la veduta dell'omonima caserma militare. Mi sono allora rivolta all'incaricato e la risposta è stata che quelle erano le uniche cartoline della città a disposizione.

Durante il viaggio, dopo aver oltretutto dovuto rinunciare ad inviare i saluti agli amici come mi ero prefissata, ho ripensato all'episodio, che [redacted] *ha non poco stupita.*

E' mai possibile, mi sono chiesta e mi chiedo ancora oggi tornata a casa, che una città bella come Alessandria, con circa centomila abitanti, con alcuni monumenti di indubbio valore e con punti di vista interessanti, non sappia offrire al turista, all'ospite di passaggio, nulla di più che due cartoline, abbastanza bruttine, che ritraggono non [redacted] *uno degli aspetti più interessanti e più belli.*

E' vero: vi sono molti giovani che ad Alessandria arrivano per il periodo del servizio militare, destinati appunto alla caserma «Valfrè», e per loro la fotografia della caserma potrà anche essere un soggetto interessante, da spedire ai familiari od agli amici. Restano, però, tutti gli altri ospiti della città e mi sembra giusto che costoro possano scegliere soggetti un po' diversi.

Poiché penso che anche dalla cartolina possa venire un'immagine di una città, della sua importanza economica e culturale, ho pensato di scrivere queste poche righe nella speranza che La Stampa possa fare qualcosa per modificare una situazione che ho trovato assurda e riduttiva per la seconda città del Piemonte.

Grata se vorrete trovare un piccolo spazio per il mio sfogo, invio a tutti voi della redazione, ed agli alessandrini, un cordiale saluto.

Silvana Amerio
Una romana che ama Alessandria

Improvvisamente è mancato il
CAV. UFF.
Stefano Bonetti
di anni 80.
[illegible] — Acqui Terme, 9 gennaio 1987.

[illegible]
Bianca Veggi
[illegible], 9 gennaio 1987.

SUPER
IL VOSTRO IPERMERCATO A POZZOLO FORMIGARO (AL) TRA NOVI E ALESSANDRIA
FIERA DEL BIANCO
[redacted] 5 [redacted]
[redacted] 7 [redacted] '87
SCONTO 20%
SU TUTTA LA BIANCHERIA PER LA CASA

L'annuncio dell'ufficio veterinario sull'infezione negli allevamenti

Caduta la «zona nera» dell'afta è cessato l'allarme nel Tortonese

Per ragioni di prudenza verrà tenuta ancora sotto controllo l'area di Tortona, [illegible] e Castelnuovo Scrivia

TORTONA — [illegible] il grande allarme [illegible] Tortonese e nel Basso Alessandrino dove, nei mesi scorsi, erano stati scoperti [illegible] afta epizootica: in questi giorni è [illegible] disposto che la [illegible] tazione della [illegible] tempo [illegible] e che comprendeva [illegible] centri del [illegible] l'Alessandrino, sia chiusa lasciando bloccata soltanto quell'area che era stata denominata di «sorveglianza». I [illegible] compresi nel suo perimetro [illegible] Tortona, Sale e Castelnuovo Scrivia. Dice il responsabile dell'ufficio veterinario Usl 72 di Tortona, [illegible] Pietro Silla: «*La situazione, fortunatamente, si sta normalizzando, anche se sono ancora in atto i lavori di disinfezione di tutti gli allevamenti dove i focolai di afta [illegible] stati scoperti. [illegible] tempo anche l'attività del nostro macello è ripresa a pieno ritmo, con la frequenza di circa cento capi [illegible] tra bovini ed equini in un [illegible]. Un calo, neppure consistente, [illegible] è registrato solo nel [illegible] di novembre, quando [illegible] presenza [illegible] focolai di afta è stata più intensa. Ai vigili urbani è già stato comunicato di eliminare la serie di cartelli che indicavano [illegible] infette*». Nonostante si [illegible] ritornando alla normalità, va ricordato che l'attuale zona di «sorveglianza» con i Comuni di Tortona, Sale e Castelnuovo Scrivia [illegible] che dovrebbe [illegible] durare [illegible] giorni, [illegible] ancora [illegible] a vincoli particolari per l'uscita [illegible] di [illegible] da [illegible]. Le norme sono [illegible] te dal ministero della Sanità. Lo spostamento dei capi [illegible] tra [illegible] interessati all'interno della provincia [illegible] Alessandria, [illegible] in quella di Asti, [illegible] avvenire esclusivamente con il [illegible] lenza sanitario del veterinario di zona. Per altre province della Regione Piemonte, il trasferimento avviene dopo [illegible] della Regione [illegible] e dopo ancora il [illegible] dell'Usl [illegible] zona, dove i capi [illegible] beatiamo [illegible] l'intero territorio [illegible] nazionale. Invece, il trasferimento [illegible] essere concesso direttamente [illegible] ministero [illegible] Sanità. Anche [illegible] importare [illegible] tre Comuni tri[illegible] [illegible] gliarina nuovi capi di [illegible] nia, gli interessati [illegible] seguire una prassi particolare che coinvolge sempre il ministero della Sanità. [illegible] qualche tempo fa, quando tutto il commer[illegible] [illegible] bloccato, l'attività sembra [illegible] riprendendo, anche se il danno economico subito [illegible] settore [illegible] e sulno [illegible] comunque consistente. Nel Tortonese la presenza [illegible] focolai di afta epizootica, [illegible] avvenuto lo scorso [illegible] [illegible] si registrò [illegible] un ventennio. Il primo focolaio fu scoperto alla cascina «Bernarda», [illegible] Giovanni Pecnia, dove subito venne disposto con un'ordinanza del sindaco di [illegible] 21 capi bovini. [illegible] [illegible] cinghiali dell'allevamento, dopo essere [illegible] isolati, poterono [illegible] salvati. Il virus [illegible] sviluppò nelle porcilaie dell'allevamento Barabino di Torre Garofoli, dove in poco tempo la speciale squadra del «Quadrante» di Torino dovette sopprimere 3386 suini, salvandone però oltre duemila destinati agli macelli cotti. Altri 340 suini [illegible] mento Arfini, [illegible] Torre Garofoli, furono ch'essi abbattuti e quindi bruciati in una fossa comune. Allora, in una prima stima, fu fatto ammontare ad oltre un miliardo il danno subito dagli allevatori tortonesi, [illegible] che sembra sia lievitata perchè i tre allevamenti tortonesi colpiti disponevano di verri, di scrofe e di bovini, veri campioni della riproduzione. Secondo il parere degli allevatori tortonesi, [illegible] subito non [illegible] che si è registrato nei giorni in cui era [illegible] in zona il virus dell'afta. «*Quella è una parte del danno. L'altra, che [illegible] all'occlusione [illegible] capi di bestiame, è più difficile da calcolare*», spiegano gli interessati. Si vuole così far capire che per ricomporre [illegible] con capi selezionati e con riproduttori iscritti non sono sufficienti pochi mesi ma molti anni di lavoro e di selezione. «*Una perdita ripresa produttiva solo dopo qualche [illegible], si puntualizza. [illegible] questo delicato punto [illegible] allevatori tortonesi [illegible] che [illegible] e Regione [illegible] dimostrino [illegible] considerando anche che [illegible] zona del [illegible] è stata [illegible] colpita dalla crisi di altri settori, quello industriale in particolare.* e. r.

In [illegible]

[illegible] Acqui i funerali di Bosetti

ACQUI TERME — Si svolgono alle 15,30 di oggi, in Cattedrale, i funerali del cavalier ufficiale Stefano Bosetti, di 63 anni, morto improvvisamente. Per un decennio lo scomparso è [illegible] presidente e animatore [illegible] Corpo bandistico [illegible] e attualmente [illegible] consigliere nazionale dell'Anbima.

[illegible] 351 [illegible] [illegible]

SPINETTA MARENGO — Ingente furto la scorsa notte nel negozio «Calzature 2000» di via Genova 100 di cui è titolare Guido Lombardi, 50 anni, abitante in via Genova 178. I ladri hanno rubato [illegible] paia di scarpe per un valore di oltre venti milioni.

[illegible] in tre a giudizio per truffa

[illegible] — Tre persone sono state rinviate a giudizio dal tribunale per truffa ai danni di un grafo valenzano. Sono Gaspare Monteverde, [illegible] anni, [illegible] vigile [illegible] fuoco abitante [illegible] Frugarolo, in via Capannoni 13; Ferdinando Baldelli di 60, abitante a Rivanazzano (corso Repubblica) e Vincenzo Taormina, [illegible] [illegible] quale vive a Torino in piazza Bengasi. Erano riusciti a [illegible] re gioielli per [illegible] milioni dall'orafo [illegible] Catarello pagandoli con assegni scoperti.

[illegible] Casale, perfido sulla piazza

CASALE MONFERRATO — Si sono iniziati i lavori per la sistemazione a porfido di piazza Bernotti dove si affaccia il Palazzo di Giustizia. L'intervento si inserisce nei lavori di ripavimentazione a porfido di numerose [illegible] della zona centrale della città. Nelle scorse settimane, il porfido era già stato messo in posa in via S. Evasio [illegible] che unisce piazza Bernotti a via Della Rovere.

A Tortona s'è aperto ieri il processo per diffamazione

Mossi ha ribadito ai giudici le accuse a sindaco e giunta

Il dibattimento riprenderà sabato 17 - Le deposizioni dell'ex consigliere e degli assessori

[illegible] — Riprenderà sabato 17 gennaio il processo a carico dell'ex consigliere [illegible] del pli, l'industriale [illegible] Paolo [illegible] e [illegible] re [illegible] un settimanale [illegible], Mariuffo, [illegible] imputati di diffamazione a mezzo stampa nei confronti dei componenti della giunta comunale tortonese. Il processo, iniziatosi ieri mattina, è stato sospeso alle 13,30 e quindi rinviato. Nella prima udienza hanno deposto gli imputati Mossi e Mariuffo; subito dopo i querelanti. Il sindaco Franco Prele e gli assessori Bruno Barbieri, Claudio [illegible] Remo Porta, Ezio Giungato, Gianfranco Gaviglio e l'ex assessore Ennio Negri. Sono stati sentiti [illegible] che [illegible] Mogni, vicesegretario generale del Comune, e Fabrizio Pallanzona, capogruppo [illegible] dc. Non si [illegible] presentato un rappresentante [illegible] «Imet», [illegible] settore impianti [illegible], [illegible] era aggiudicata l'appalto per lavori [illegible] manutenzione e creazione [illegible] di nuovi punti-luce in città. [illegible] hanno confermato quanto [illegible] dichiarato nella [illegible] istruttoria. Sabato 17, alla ripresa [illegible] dibattimento, parleranno gli [illegible] vicenda, che sta [illegible] tando parecchio interesse e curiosità (nutrito il pubblico in aula), si era iniziata nel luglio scorso quando il consigliere di minoranza Paolo Mossi [illegible] dimettersi (come ha confermato in tribunale ieri mattina) [illegible] trincerarsi [illegible] nella solita frase fatta dall'impegno di [illegible] oppure della salute cagionevole». Mossi ha fatto così mentre francobollava: «*Ho voluto motivare le mie dimissioni esprimendo il vero stato d'animo di quel momento. L'ho fatto con una lettera che ho consegnato personalmente al sindaco, presenti [illegible] all'Ecologia Gavioglio e il vicesegretario generale [illegible] gni*». La stessa lettera nello stesso giorno [illegible] 4 luglio [illegible] veniva pubblicata integralmente [illegible] un settimanale della città. Lo scritto di Mossi era stato ritenuto [illegible] componenti della giunta [illegible] cui venne deciso di querelare sia l'ex consigliere liberale sia il direttore del periodico. «*I fatti a cui si riferisce l'ex consigliere liberale non ci riguardano*», hanno [illegible] in udienza. [illegible] e [illegible] sori. Paolo [illegible] formulò [illegible] accuse [illegible] «*immobilismo*» [illegible] per [illegible] vi[illegible] legata [illegible] scoperta di bidoni [illegible] lungo lo Scrivia, per appalti riguardanti l'illuminazione pubblica e per lo «scarso interesse» che sarebbe stato dimostrato in una serie di casi [illegible] presunti abusi edilizi. I sei componenti [illegible] giunta, costituita nel luglio [illegible] scorso [illegible] volta hanno respinto le [illegible] [illegible] Pallanzona [illegible] [illegible] deposizione ha confermato che, [illegible] [illegible] della dc; prima [illegible] [illegible] chiesto la documentazione relativa all'appalto di illuminazione pubblica per alcune zone della città. [illegible] detto Pallanzona: «*Si trattava [illegible] un appalto del 1982, con una durata prevista di [illegible] e con interventi per [illegible] milioni ogni anno. I lavori dovevano [illegible] cludersi entro il [illegible] mio gruppo [illegible] [illegible] interessato a questo appalto proprio perché, [illegible] prima delle elezioni amministrative del [illegible], l'allora giunta (sempre pdl, pci, psi) decise [illegible] pianamento [illegible] lavori [illegible] però indire una nuova [illegible] d'appalto. Tutto questo [illegible] come gruppo dc è parso politicamente scorretto*». La testimonianza di [illegible] lentona parrebbe a favore [illegible] querelanti i quali, sia all' [illegible] del primo appalto [illegible] 1982) [illegible] momento dell'ampliamento, poco prima delle elezioni [illegible] [illegible] avevano ancora [illegible] [illegible] giuridici amministrativi.

Enrico Regaldi

Fra corso Marenco e la stazione dei pullman

Novi, un «centro affari» per la città del Duemila

Sarà il cuore del nuovo quartiere commerciale [illegible] 47.000 metri quadri

NOVI LIGURE — [illegible] demolito l'edificio di proprietà comunale conosciuto come [illegible] Lavoro. Lo ha deciso l'amministrazione [illegible] dopo aver [illegible] ogni [illegible] recupero: sull'area farà [illegible] un centro commer[illegible] che sarà il cuore del nuovo quartiere della Novi [illegible] Duemila. L'immobile, che copre una superficie di circa 800 metri quadrati, si trova in una delle zone più centrali di Novi, tra corso Marenco e la stazione dei pullman. In passato era stato a lungo sede del[illegible] della Cgil e della Camera del Lavoro. Più tardi era stato utilizzato dall'associazione dei donatori di sangue. Infine, il Comune lo aveva scelto [illegible] deposito per attrezzi. Tuttavia, [illegible] due [illegible] è stato [illegible] pratica abbandonato [illegible] le sue condizioni [illegible] [illegible] peggiorate. «*Attualmente l'immobile è in [illegible] condizione inaccettabile, disastrosa. Cade a pezzi [illegible] è quindi molto pericoloso. [illegible] è anche disabitato, spesso diventa ricetto [illegible] di vagabondi e tossicodipendenti*», spiega il [illegible] Mario Angeli. La [illegible] demolire l'edificio va però inquadrato nel volo [illegible] [illegible] vuol dare. L'immobile fa infatti [illegible] di un'area che il nuovo piano regolatore destina a piano particolareggiato per la costruzione di un centro commerciale integrato. Così l'amministrazione comunale ha proposto all'architetto Marcello D'Olivo l'incarico di redigere un progetto [illegible] quest'area, di grande [illegible] interesse [illegible] [illegible] futuro commerciale di Novi. Nel progetto dell'architetto D'Olivo la superficie in [illegible] — denominata «28» — dovrebbe ospitare [illegible] oltre 45 [illegible] [illegible] drati, negozi, supermarket, uffici, magazzini, parcheggi (di cui uno sotterraneo), la piazza per il mercato, una banca, un albergo ed alcune strutture residenziali. Ed ancora: attrezzature di carattere o di uso pubblico, come gli uffici della polizia, la nuova stazione delle autocorriere e la sede di alcune aziende comunali.

L. u.

DEMOLITA L'EX [illegible] DEL LAVORO

Novi Ligure. L'amministrazione comunale ha [illegible] di fare abbattere il vecchio p[illegible] sistava la Camera del Lavoro. Sull'area sorgerà, provvisoriamente, un parcheggio in attesa della realizzazione di un grande centro commerciale

A Casale [illegible] insedia il comitato di gestione

Picco presidente dell'Usl «Una poltrona che scotta»

Va [illegible] posto di Luparia che [illegible] sospeso quattro funzionari

[illegible] L'Eternit in cassa integrazione

CASALE [illegible] RATO — Il ministro del Lavoro ha approvato il ricorso alla cassa integrazione per i 375 dipendenti della [illegible] Eternit Spa [illegible] Casale. [illegible] tasi lo scorso [illegible] [illegible] è prevista fino al [illegible] aprile [illegible]. Lo ha annunciato il segretario provinciale della Fenesl-Uil Francesco Lanziani. In città [illegible] è anche in attesa di sapere quando riprenderà il lavoro nel vecchio stabilimento Eternit, che è stato acquisito dalla Safa (la Eternit francese). Qui dovrebbero tornare al lavoro una quarantina di operai. Come data [illegible] ripresa dell'attività [illegible] parla di fine [illegible] «ma [illegible] è possibile fare previsioni certe», commenta Lanziani. Intanto [illegible] [illegible] quattro dipendenti [illegible] [illegible] [illegible] curare la manutenzione straordinaria dei macchinari, proprio in vista della ripresa.

[illegible] premio enologico a Marco Francia

[illegible] — È stata assegnata al commendator Marco Francia, presidente e amministratore delegato della «Cimar Tecno» di [illegible] [illegible] targa d'argento assegnata ogni anno, dalla sezione piemontese dell'Associazione enotecnici italiani, ad un protagonista di spicco dell'enologia piemontese. Il premio a Marco Francia va in «riconoscimento al suo costante interessamento ai problemi dell'enologia piemontese».

CASALE MONFERRATO — Fedele Picco, [illegible] ex dipendente ospedaliero ed [illegible] sindacalista della Cisl, ha [illegible] [illegible] carica [illegible] presidente dell'Usl [illegible]. Il Comitato regionale di con[illegible] ha ratificato la sua nomina e quella del Comitato [illegible] gestione dell'ente, composto [illegible] socialisti Giorgio Barbesino e Domenico Oggiano, dai democristiani Mario Federico e Luigi Merlo, dal socialdemocratico Giovanni Aceto e [illegible] repubblicano Pietro [illegible]lio Palena. Picco [illegible] trova a gestire un [illegible] difficile [illegible] anità casalese. I provvedimenti di sospensione [illegible] lare [illegible] [illegible] mesi e metà stipendio adottati nei confronti dei quattro [illegible] funzionari [illegible] da parte [illegible] presidente uscente [illegible] Luparia [illegible] infatti provo[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] bianti politici e [illegible] sul piano della gestione [illegible] mistrativa dell'ente. Picco [illegible] [illegible] pare [illegible] [illegible] po' di disagio, sulla stessa poltrona che fino a pochi giorni fa fu di Luparia. E' una poltrona che scotta, presidente? «*Sì, è [illegible] poltrona che scotta perché c'è il vuoto attorno, creato da chi l'ha lasciata*», risponde il neo-presidente, che aggiunge: «*Abbisogno di un periodo di tranquillità, del rientro dei quattro funzionari sospesi e, a breve termine, di stilare un programma per la soluzione dei problemi dell'Usl. Si intende comunque lavorare [illegible] collegialmente, [illegible] tecnici e politici, sulla base [illegible] un rapporto diverso da quello fino a ieri impostato*». Per quanto riguarda [illegible] [illegible] spensione dei quattro funzionari di coordinatore amministrativo dottor Ermanno Deregibus, il suo vice dottor Pier Angelo Bonzano, il coordinatore sanitario dottor Luigi Capello e la caporipartizione personale dottoressa Maria Cristina Birchia), Picco ha avuto l'altra sera un incontro con i rappresentanti regionali dei [illegible] dirigenti ospedalieri. Gli è [illegible] presentato un documento con il quale «*si deplora [illegible] pubblicità[illegible]data [illegible] provvedimenti [illegible] [illegible] [illegible] grave pregiudizio ai dipendenti interessati*». Si [illegible] inoltre che «*anche [illegible] eventuale provvedimento di annullamento [illegible] sarebbe sufficiente a ri[illegible] il grave danno [illegible] cato*»: i funzionari hanno ora presentato [illegible] al Tar. Sul tavolo del neo-presidente [illegible] gli altri «nodi» [illegible] casalese, [illegible] particolare l'assistenza notturna a pagamento, l'attivazione dell'Unità coronarica, l'assistenza [illegible] e così via. Dice Picco: «*Terremo informata l'opinione pubblica [illegible] quanto si farà; va però detto che non è per cattiva volontà che questi problemi finora non sono stati risolti, ma per oggettivi problemi di [illegible] cenza di personale. [illegible] Torino è all'esame una [illegible] per trasformare i posti [illegible] infermieri generici e infermieri professionali; questo [illegible] tirà, finalmente, l'attivazione dell'Unità coronarica*». [illegible] Fracchiolo

PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
QUESTA SERA SAB. 10
THE [illegible] DISCOTECOLMI
Soul, Rhythm and Blues, Funky, Disoidanze e un pizzico di classiche/revivals servono la formula ideale per una fantastica [illegible]
DOM. 11 DOMANI SERA
DANCETERIA
Ultime novità e ricordi del passato per il classico appuntamento domenicale

VALENTIA
discoteca - valenza - tel. (0131) 91.475
SABATO 10 GENNAIO
SERATA DI LISCIO con
VINCENZO BENNIA
[illegible] 11 GENNAIO
BALLO LISCIO con
RINGO STORY
nella nuova formazione
[illegible] rinfresco per tutti

Palladium
TEL. [illegible]
LOCALE RINNOVATO
IL [illegible] BALLO
[illegible] sera
Domani [illegible]
Tutti i giovedì favolosa serata con
[illegible] LISCIOTECA

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
AVIS
ALESSANDRIA - Lgo Teatro di Marmo
v. Venezia - p/o Ospedale C.le - t. [illegible]

PER I TUOI INVESTIMENTI
appòggiati al N°1. È meglio.
Fideuram, la tua guida finanziaria, è la società di Consulenza N.1 in Italia e in Europa. La Fideuram, società del Gruppo IMI, realizza e colloca servizi finanziari e previdenziali per privati, banche, imprese ed enti. Con oltre 3.500 Consulenti finanziari, disponibili su tutto il territorio nazionale, fornisce un'assistenza completa [illegible] specializzato. Per i tuoi investimenti e i tuoi risparmi, contatta l'Agenzia Fideuram più vicina.

Fideuram
[illegible] Via Modena 37 - Tel. 0131/41310 - 65540
[illegible] Monferrato: Piazza Rattazzi 9 - Tel. 0142/78178!
Novi Ligure: Via C. Pavese 43 - Tel. 0143/744896
Ovada: Piazza XX Settembre 33 - Tel. 0143/822440
Valenza: Via Cerlana Mayneri [illegible] - Tel. 0131/954414 - 953255
FIDEURAM
La tua guida finanziaria
GRUPPO IMI

Alessandria - Il tempo trascorre [illegible] si sa chi rileverà [illegible] società

La trattativa sogna il passo è quasi una «storia infinita»

I grigi domani in campo contro l'Olbia senza conoscere ancora quale sarà il loro futuro

ALESSANDRIA — Domani, alle 14,30, l'Alessandria affronterà all'«Moccagatta» l'Olbia: è ormai [illegible] prima di questo nuovo importante impegno non sarà ancora risolta la grave crisi societaria che travaglia da undici mesi il socialista calcistico. Mentre i responsabili della Agv, l'industria di Spinetta Marengo che produce caschi, ribadiscono l'intenzione di acquistare e gestire l'Alessandria manca ancora una risposta definitiva da parte degli altri operatori economici che dovrebbero affiancarsi nell'operazione salvataggio.

Assente il prefetto Alessandro Pierangeli, il sindaco Giuseppe Mirabelli e il vice Andrea Foco proseguono le consultazioni con imprenditori e rappresentanti di associazioni delle varie categorie economiche, commerciali, industriali e artigianali che hanno dato un'adesione di massima durante gli incontri di metà dicembre. Sembra che la disponibilità sia stata confermata quasi da tutti i gruppi interessati. E' ragionevole dunque pensare che l'accordo non dovrebbe tardare; forse già all'inizio della prossima settimana si potrebbe avere la svolta decisiva.

E' quanto auspicano i tifosi «mandrogni», ben consapevoli che soltanto con una nuova società sarà possibile, sia pure in extremis, rafforzare la squadra per consentire all'Alessandria, ormai precipitata al terz'ultimo posto in classifica, di evitare la retrocessione in Eccellenza.

E' ormai più che evidente, infatti, che «patron» Domenico Berionneri, l'imprenditore toscano proprietario del cento per cento delle azioni, non intende spendere neppure una lira per la formazione grigia, anzi non è neppure disponibile a pagare gli stipendi agli attuali giocatori e le altre spese.

I giocatori, ancora una volta dimostrando un grande senso di responsabilità, hanno deciso, come afferma capitan Gigi Manueli, di non dare inizio all'azione per «mettere in mora» la società com'era stato minacciato negli scorsi giorni. Gigi Manueli ha avuto un incontro col sindaco, che lo ha messo al corrente della situazione delle trattative, dopo di che i giocatori hanno deciso di attendere sino a martedì prossimo.

Per il momento sono impegnati a prepararsi alla partita con l'Olbia, decisi a vincere, anche se il compito è reso difficile dalle assenze di Piconi, Mocellin e Marin, squalificati.

L. m.

In campo le calciatrici

SPINETTA MARENGO — Per la sesta giornata del campionato di calcio femminile, serie B, la Novese Spinetta ospita domani, alle 14,30, al campo di via Quartirutsi, il collettivo dello Spineto Castellamonte, distanziato di un solo punto in graduatoria. Le spinettesi, nell'ultimo turno di gioco, hanno diviso la posta, in trasferta a Milano, contro la forte compagine dell'Endas Triestina (1-1). Il gol della Novese Spinetta è stato siglato dall'ala Rivalla. Con quattro successi ed un pareggio, su cinque incontri disputati, le spinettesi sono attestate da sole al secondo posto in graduatoria.

Nella corsa campestre

ALESSANDRIA — Il campo scuola di viale Massobrio ospita oggi, con inizio alle 14,30, i campionati provinciali giovanili di corsa campestre, riservati alle categorie «Ragazzi», «Cadetti» e «Allievi», maschili e femminili. Si corre sul percorso (1000 metri) adiacente il campo scuola. La manifestazione è organizzata dal Comitato Fidal provinciale e dall'Atletica Alessandria.

Assemblea dei ciclisti acquesi

ACQUI TERME — L'acquese Enzo Bonelli, presidente del consiglio direttivo della società ciclistica «Amaretti Visconti» ha convocato per il prossimo 19 gennaio, alle 20,30, l'assemblea ordinaria dei soci. La riunione si svolgerà nei locali della sede, all'American bar «Il Salotto», in via Nizza. Sarà discussa l'organizzazione in città di un'importante corsa ciclistica in linea.

Le «under» del volley

NOVI LIGURE — Dopo la sconfitta interna, subita lo scorso weekend in casa, contro la Dima Acqui (2-3), la Ricard Novi «under 16» affronta domenica, alle 11, la trasferta a Casale, contro la Capriolio, terza in classifica. L'incontro sarà preceduto, alle 9, dal match tra le casalesi della Junior Valdano e le novesi della Ricard, per il campionato «under 16», girone A. Nel girone B, il Dalla Pellicce Novi ospita, domani mattina, il Pro Molare, fanalino di coda del torneo. La compagine novese ha rafforzato la prima posizione in graduatoria, a punteggio pieno, superando domenica scorsa la Junior Casale (3-1).

Basket - Il Vignale System punta sul play per espugnare Aosta

Valsecchi, l'uomo partita?

Il giocatore [illegible] Modena ha dimostrato di aver superato il periodo di appannamento - La Iar Casale ospita [illegible] Celana Bergamo - In serie C facile impegno in[illegible] per il Derthona, proibitiva trasferta del Valenza - In D incerto derby [illegible] Alessandria e Fossati Serravalle

In trasferta ad Aosta, questa sera alle 21 contro la Pal[illegible] La Valle Leasing, gli alessandrini del Vignale System con[illegible] chiudere il girone di andata del campionato di basket di serie B2 con un successo, per proseguire la loro marcia al vertice [illegible]

[illegible] mister Roberto Rischini: *«La vittoria ottenuta in casa sette giorni fa contro il Cus Modena ha riaperto per noi il discorso [illegible] lotta [illegible] il primato».*

Dopo due sconfitte consecutive il Vignale System, [illegible] Modena, ha recuperato alcuni elementi chiave, [illegible] esempio Valsecchi, [illegible] un momento [illegible] appannamento. Ritrovato anche il morale dei tempi migliori gli alessandrini guardano all'impegno odierno come un test significativo per valutare le proprie possibilità.

Una partita-difficile e Rischini lo sa: *«Ad Aosta avrò a disposizione la rosa dei giocatori al gran completo. E' una trasferta dura, su un campo dove [illegible] solo l'Arosio ed il Modena. Dopo un esordio esaltante, la Pallacanestro La [illegible] incappata [illegible] una [illegible] negativa [illegible] è alla ricerca [illegible] punti per [illegible] ritrovarsi nel gruppo che lotta per la salvezza. Se giocheremo negli stessi [illegible] domenica [illegible] però, potremo tranquillamente [illegible] punti in palio».*

Il [illegible] Bergamo è invece l'ospite [illegible] turno, domani alle 17,30, [illegible] quanto mai [illegible] in deludente prestazione [illegible] scorso [illegible] sul [illegible] contro i collettivi più quotati. A fine [illegible] avversario [illegible] superato [illegible] alessandrini, allora [illegible] in classifica, adottando [illegible] perfezione i nuovi [illegible] di gioco voluti [illegible] Una vittoria [illegible] un [illegible] na, [illegible] perché il prossimo impegno, tra [illegible] giorni, [illegible] la [illegible] a Goria, [illegible] una [illegible] già sconfitta [illegible] prima giornata [illegible] campionato.

In serie C, il **Derthona** [illegible] affronta domani [illegible] 17,30, col favore [illegible] [illegible] il Phantatex Biella. Il direttore sportivo [illegible] Roberto Gabetelli [illegible] ha [illegible]: *«Sulla [illegible] il [illegible] impegno facile, speriamo [illegible] che la sconfitta di sabato scorso sul [illegible] capolista Mortara non abbia riflessi negativi. La lotta per il primato è aperta, stato che al ritorno affronteremo i lomellini, in casa, nel penultimo turno».*

Più [illegible] è l'impegno del Basket Valenza, questa sera alle 21, in trasferta ad [illegible] contro il Giornalino: gli orafi, sconfitti di [illegible] tre lunghezze [illegible] [illegible] Fidenza, sembrano ben avviati a ritrovare il loro [illegible] migliore. [illegible] risultato di prestigio [illegible] [illegible] la squadra si attesterebbe in una posizione più tranquilla e adeguata in graduatoria.

Derby provinciale in [illegible] D: domani, [illegible] 17,30, [illegible] [illegible] [illegible] in classifica, capita [illegible] compagine serravallese [illegible] Mo[illegible] Fossati.

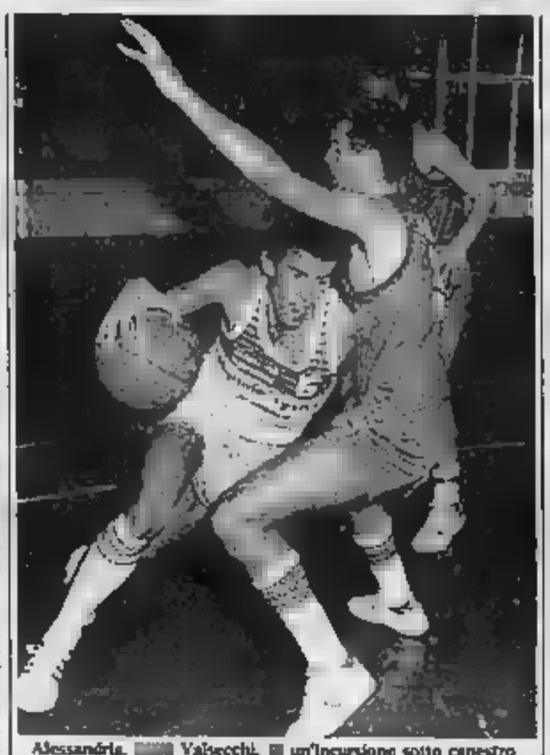
Dice Carlo Reboli della Maltrotti: *«Sulla carta, siamo i favoriti, ma il derby, [illegible] se, è sempre aperto ad ogni risultato. Il sostegno [illegible] pubblico può essere [illegible] decisivo».*

Ribatte Eugenio Bigliari, coach dei Fossati: *«Ciò lo [illegible] turno, tocca [illegible] Fossati, [illegible] squadra ha giocato ai livelli migliori. E' un impegno difficile, [illegible] non [illegible] disporti a concedere nulla. [illegible] derby può riscrivere di [illegible]».*

E' il momento della verità per il Fossati San Sil[illegible] che, questa sera alle 21, ospita l'Athletic Genova, diretto [illegible] nella lotta per la [illegible]

[illegible] mister Luca Botti: *«Abbiamo registrato gli schemi e siamo [illegible] meglio della forma. In settimana [illegible] tracciato un tabellino-salvezza. Per la permanenza in questa categoria [illegible] possiamo [illegible] più permetterci passi falsi in casa».*

Gino Defranceschi



Alessandria. [illegible] Valsecchi, [illegible] un'incursione sotto canestro

Tennis tavolo - Fra i «ragazzi»

Il Don Stornini passa il turno

Qualificato alla seconda fase dei regionali

ALESSANDRIA — Ancora successi per il C.S. Don Stornini Tennis Tavolo: la compagine alessandrina ha conseguito ad Oleggio, martedì scorso, la qualificazione alla seconda fase dei campionati regionali, categoria «Ragazzi», superando le formazioni de «La Lucciola» di Novara ed il Tennistavolo Alba, con due perentori 3-0.

La formazione del Don Stornini, composta da Stefano Satti, Francesco Puccini, Roberto e Mauro Val, parteciperà al secondo turno del torneo piemontese in programma il primo marzo, ad Alba. Oltre al titolo di campioni regionali, è anche in palio l'accesso alle finali nazionali.

Questi i risultati [illegible] incontri. [illegible] [illegible] lo novarese «La Lucciola», Roberto Val ha sconfitto (21/15; 21/15) Mario Sassi, mentre Stefano Satti ha superato (21/15; 21/15) Giuseppe Prato; Roberto e Mauro Val si sono poi aggiudicati anche il «doppio», contro Mario Sassi e Giuseppe Prato (21/7; 21/15). I «pongisti» alessandrini hanno dominato anche contro la compagine di Alba: Roberto Val ha sconfitto Danilo Rocco (21/9; 21/9), mentre Mauro Val ha obbligato alla resa Giuseppe Bove (21/7; 21/15). Nel doppio, ancora un successo per la coppia Stefano Satti e Roberto Val, contro gli «albesi» Danilo Rocco e Giuseppe Bove (21/15; 21/14).

Per il campionato di serie D1, il C.S. Don Stornini è impegnato oggi, alle 17, in trasferta contro l'Alca Torino. Confronto interno, invece, oggi alle 15, per il Tennis Tavolo Alessandria (serie B2, maschile), alla palestra della Gioventù Italiana, contro la formazione del Concordia Vercelli.

g. d.

Società - L'Aurora continua a collezionare successi

Le novesi hanno poche rivali quando «danzano» sui pattini

E' la squadra femminile più forte in provincia nel pattinaggio a rotelle

NOVI LIGURE — *Con una eccellente prestazione al recente «Trofeo Natalizio» svoltosi al Palazzetto dello Sport di Castel San Giovanni (Piacenza), le atlete della Società Pattinaggio Aurora hanno chiuso in bellezza una stagione agonistica ricca di soddisfazioni.*

Alla competitiva piacentina di pattinaggio artistico a rotelle, presenti i più prestigiosi club dell'Italia del Nord, le portacolori del sodalizio novese hanno colto un'affermazione importante a livello giovanile, chiusa con diversi successi individuali. In particolare, nella categoria femminile si sono piazzate al primo posto Stefania Ragona (classe 1977), Monica Costanza (1978), Martina Lucchese (1975) e [illegible] Ragona (1973). Tra i maschi tuesce prima posizione per Alessio Parcisi (classe 1978).

Il [illegible] il Pattinaggio Aurora, [illegible] [illegible] oltre [illegible] elementi di età compresa tra i 5 e i 16 anni, è stato davvero un anno eccezionale. Abbiamo sono state le vittorie [illegible] hanno fatto bilancio l'Aurora ai vertici delle classifiche federali. Tra le molte affermazioni [illegible] è pena ricordare i successi nel campionato provinciale fra tutte le categorie nelle quali era iscritto una rappresentante della società, poi il primo e secondo posto di Sabrina Fossati e Simona Guerin nella categoria junior e il primo di Raffaella Poletto tra gli [illegible] al campionato regionale. Proprio quest'ultima atleta, insieme a Stefania Ragona, rappresenta la punta di diamante della squadra agonistica allenata da Cristina Parodi. La Poletto, infatti, ha conquistato il [illegible] to e partecipare agli «assoluti» di Matera nei quali ha ottenuto un onorevole tredicesimo posto.

«La qualità degli allenamenti sono il segreto delle nostre affermazioni — spiega Marisa Parodi, presidente dell'Aurora —, ritengo che i nostri risultati potrebbero ancora migliorare se avessimo a disposizione una palestra adeguata alle esigenze del nostro sport per poterci preparare convenientemente. Purtroppo gli spazi ristretti a nostra disposizione ci condizionano».

l. g.

Nuoto - La squadra impegnata domani [illegible] Torino

Tortonesi al Grand Prix

TORTONA — Anche per il nuoto tortonese le vacanze sono finite. Già domani i nuotatori della Pallsportiva Derthona saranno impegnati nel «Grand Prix», una manifestazione che si svolgerà a Torino. Una parte delle prove si svolgeranno nella piscina co[illegible]lo «Colletta», le restanti alla piscina «Parri».

Per preparare la competizione, che si articolerà in più prove, i giovani nuotatori tortonesi anche nel periodo di Natale non hanno mai smesso di allenarsi, trascorrendo molte ore in vasca al Palasport «Uccio Camagna», sotto l'occhio vigile dei preparatori.

E' convinzione dei responsabili del Derthona Nuoto che qualche atleta possa mettersi in evidenza e raggiungere risultati positivi. Il 1987 è un anno importante per il nuoto tortonese, in quanto la squadra quest'anno sarà impegnata anche in manifestazioni all'estero che sicuramente l'esperienza dagli atleti biancorossi anche in campo internazionale.

Alla piscina «Colletta», domenica, scenderanno in vasca i seguenti atleti: Samanta Rossi, Francesca Tava, Stefania Tavella, Giada Tirelli, Marco Valdinazzi, Fabio Africano, Davide e Cristian Dolcino, Andrea [illegible]

Ancora per i colori biancorossi, ma alla piscina «Parri», saranno in gara: Simona Primon, Pamela Zeri, Serena Lavezzo, Giulia Preti, Alessandra e Federica Bertano, Barbara Furian, Simona Zucconi, Della De Matti, Stefania Valdinazzi, Stefano Berti, Andrea Frato, Francesco Preti, Gian Paolo Saletti, Adriano Rodolfo, Andrea Valdinazzi, Cristian Padoan e Davide Bonadeo.

e. r.

Volley - Acquesi in crisi: si allontanano i sogni di promozione

Un miracolo per la Dima

Il neo-allenatore Rossi: «Oggi [illegible] il Villafranca con la squadra decimata, per noi il discorso promozione è chiuso» - La Faccmenta difende il primato

Un successo per mantenere la prima posizione in graduatoria condivisa con il Colombo Genova: è l'obiettivo minimo per riagganciare in zona alta della graduatoria. l'Alessandria Vbc chiude il gi[illegible] [illegible] andata [illegible] la trasferta a [illegible] Un match [illegible] poche chances di [illegible] [illegible] sestetto alessandrino di mister Ugo Ferrari. La compagine emiliana ha [illegible] ambizioni di primato: è seconda in classifica, a due punti dalla capolista Virtus [illegible] [illegible] attuali livelli di rendimento, per l'Alessandria Vbc il confronto odierno [illegible] pressoché proibitivo.

[illegible] serie B femminile, le [illegible]salesi della Junior Valdano [illegible] questa [illegible] alle 21, sul [illegible] della Pallavolo Bergamo. Affierna [illegible] statunitense Mary Louise Freyberger, alla guida tecnica delle juniorine: *«Abbiamo esordito molto male, nel primo [illegible] impegno del 1987. E' necessaria una svolta. La squadra può competere [illegible] [illegible] le formazioni [illegible] [illegible]. Manca solo [illegible] di concentrazione ed una mentalità vincente».*

Alla palestra «Lourdi», per l'ultima di andata del cam[illegible]pionato di serie [illegible] di volley femminile, la Capriolio Casale ospita, oggi alle 18, il [illegible] Quattro. Il sestetto casalese è reduce dalla pesante sconfitta (3-0) [illegible] sette giorni [illegible] a Milano.

Dice mister Carlo Furione: *«Confido [illegible] capacità di reazione del collettivo, che in casa ha [illegible] offerto qualche prestazione soddisfacente».*

Trasferta a Novara per la [illegible] Gioielli, questa sera [illegible] 21, [illegible] [illegible] della Sanmartinese ultima [illegible] classifica. Tra le «orafe» sarà [illegible]ra assente la Squarise, infortunata. Renato Francescato [illegible] lituciose: *«E' un [illegible] alla [illegible] portata. Abbiamo interrotto la serie negativa, superando sette giorni fa l'Ivrea, una delle formazioni più pericolose in questo campionato. Ciò che preoccupa [illegible] la discontinuità nel rendimento. Un successo, oggi, renderebbe [illegible] più facile».*

r. b.

Pallacanestro gare femminili di Prenotazione

ALESSANDRIA — L'Alessandria [illegible] Club ospita, oggi, alle 17,30, [illegible] [illegible] Gozzano, per la prima giornata [illegible] [illegible] del campionato [illegible] pallacanestro, Promozione femminile. *«Vogliamo [illegible] [illegible] sconfitta subita all'andata»*, dice Fabio Segati.

Confronto interno an[illegible] per il Castelnuovo di mister Franco Baldini che oggi, alle 17, affronta il quintetto del Novara Nord.

(g. d.)

Fonti dello zolfo
SABATO 10 GENNAIO
[illegible] DI BOSCO
DOMENICA 11 [illegible]
Aperto nei giorni feriali e prefestivi
A richiesta PESCO Tel. 0131 [illegible]

Musica Immagini Luci
Colori Emozioni Fantasia
[illegible] ALESSANDRIA
NOVI LIGURE
BOSCO MARENGO (AL)
Tel. [illegible]

AL MILLEPIEDI
DAL
3 AL 31 GENNAIO
SALDI DI FINE STAGIONE
CON SCONTI DAL 20% AL 50%
APERTO ANCHE LA DOMENICA MATTINA
FUBINE (AL)
Ed. Com. Legge 80

Palladium Studios
QUESTA SERA DISCO ACTION
La classifica dei più ballati in discoteca e le
[illegible] GIRLS di «DRIVE IN»
DOMANI SERA DRINK PARTY
Spumeggiante e allegra festa
con i nomi del bere italiano:
Alberti Linea Cocktail e Gliò Spumanti
PREMI, PREMI, PREMI, PREMI ....
PALLADIUM: FINALMENTE L'ALLEGRIA!

MUSIC HALL
LAVAGELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL) - Tel. 0143 [illegible]
SALA MELODICA Questa sera LISCIOTECA
con il D.J. CARLONE il re del liscio

SOCIETÀ MEDIA 4A ASSOCIAZIONE
COMETA
[illegible] HALL
Statale 211 - [illegible] (AL)
[illegible] (0131) [illegible]
[illegible] (sera)
[illegible] 11 GENNAIO (pom. e sera)
DISCOTECA
D.J. [illegible] e PAOLO
(sera) THE STARS OF '86
Serata senza respiro dedicata
alla più bella musica del 1986.
Non mancate: premi e sorprese ti aspettano!
E ogni Domenica una festa diversa
VIENI A VIVERE L'ALLEGRIA!
COMETA... DOVE C'E' PIU' FESTA!
GIOVEDI' 15 GENNAIO
DISCO HIT
Superclassifica dei più ballati della
settimana con tanti premi e sorprese
COMETA... DOVE C'E' PIU' FESTA!
[illegible] 16 [illegible]
BALLO LISCIO
Al giovedì sera e alla domenica sera
INGRESSO LIBERO ALLE DAME

SABATO [illegible] ORE 21
Al [illegible]
[illegible]
D.J. U. BENOTTO - L.J. [illegible]
DOMENICA 11 GENNAIO [illegible] 15
[illegible] 2
[illegible]
D.J. U. BENOTTO - L.J. [illegible]
[illegible] Il ballo liscio con
[illegible]
Al [illegible] 2
[illegible] SHOW
D.J. U. [illegible] - L.J. LUCKY
GIOVEDI' 15 [illegible]
[illegible] 2
[illegible]
VENERDI' [illegible]
Al [illegible] 1 ballo liscio con
[illegible]
Al MASTER 2
DISCO MUSIC SHOW
D.J. U. BENOTTO - L.J. LUCKY

Al Politeama di Novi il cantautore milanese in «Parlami d'amore Mariù»

Un pienone per Gaber attore

Lo spettacolo, firmato insieme a Luporini e imperniato su sei monologhi intervallati da altrettante canzoni, ha riscosso un notevole successo - L'artista alla fine ha interpretato alcuni brani tratti dal suo repertorio - Molti applausi, ripetute richieste di «bis»

I primi momenti nell'intervallo di «Parlami d'amore Mariù», lo spettacolo di cui hanno assistito giovani spettatori, dichiaratisi entusiasti del milanese

NOVI LIGURE — «Gli anziani sono quasi sempre belli. Forse perché i loro lineamenti si acquietano. Non devono più fare sforzi per apparire di un certo modo. Sono in pace con le loro rughe. E tutto diventa armonioso. Ecco come lo vedo io, signor Augusto. E' come mi sentirei per una forma di ammirazione [illegible], quasi sconosciuta. Taglio».

Giorgio Gaber recita il monologo «L'insolito commiato del signor Augusto»: è la seconda parte dello spettacolo *Parlami d'amore* [illegible], con il quale il popolare cantante-attore, oggi tanto attore e poco cantante, ha avuto notevole successo al Politeama Italia.

Il teatro è vecchiotto, decisamente [illegible] brultino, [illegible] una [illegible] parrocchiale, [illegible]: molti aspettano i sei brevi atti unici in piedi, ma ne [illegible] se la seconda parte dello spettacolo [illegible] quando Giorgio Gaber [illegible] chiaramente intenderà non concederà più alcun bis.

E' palesemente stanco: [illegible] intrattenuto l'attento pubblico per oltre due [illegible] cantando i sentimenti [illegible] l'amore, l'abbandono, la [illegible] (è il pezzo dedicato all'insolito commiato del signor Augusto).

Alla fine ha concesso alcuni bis interpretando solo la chitarra vecchi brani del celebre repertorio di cantautore e scatenando grandi applausi, calorosi, sinceri.

Ringrazia, saluta, corre, si sbraccia, riprende la chitarra, racconta e ricanta, poi «fine» e si ritira definitivamente; è lo spettacolo più coppiato; è lo spettacolo nuovo dieci da quando l'ex cantore della periferia milanese e contraddittorio, decise, verso il 1970, di proporsi inedita veste di uomo da palcoscenico *tout court*.

Sulla con Giorgio Gaber che recita e chiude i vari con una c'è al pianoforte Carlo Capelli, unico strumentista per *Parlami d'amore Mariù*, la vecchia celebre canzone il cui motivo è venuto al pianista in apertura interpretato dal cantautore milanese in chiusura.

Un Gaber brillante che in passato? «Certo i mi sono mutati — è il di Capra, giovane alessandrino, appassionato musica d'autore —; certe politicizzazioni oggi non sono più valide e Giorgio Gaber deve giocare sui sentimenti, ma se vuole può, lo fa con molta verve. L'ho preferito. Io, ai tempi Gaber. Comunque è sempre uno dei maggiori cantanti-attori; è un personaggio che sa sfornare spettacoli e interessanti».

Ubaldeschi e Vito Ziccardi (quest'ultimo vicesindaco di Novi) concordano nel sostenere che «tutti dovrebbero riconoscere in ciò Gaber dice».

Emma Camagna

Al Teatro dei francescani di Alessandria

Le ultime due recite col pastore Gelindo

Gli altri appuntamenti a Stazzano, Acqui, Gavonata di Cassine

ALESSANDRIA — due rappresentazioni -divota comedia-, storia pastore mandrogno Gelindo che, la famiglia, ebbe il privilegio vedere primo e adorare di Betlemme. Lo spettacolo va in scena Teatro dei Alessandria, alle 21 questa sera e alle 15 di domani. *Gelindo* viene rappresentato da sessantadue anni ed è l'unica tradizione natalizia rimasta in città.

VETRINE NATALIZIE. Stasera alle 21, nel salone della biblioteca comunale di Stazzano, si svolge la premiazione del concorso «Vetrine natalizie» organizzato dalla Pro loco.

DISCOTECHE. Questa «Mulino» di Borghetto Borbera il lieto con l'orchestra Graziano. Ballo liscio anche «Cometa» Sale con Egea al «Music Master». Bosco l'orchestra Ruspa mentre un «Palladium» Acqui Terme. Si fa disco music con i d. j. alla discoteca «Cameo» di Serravalle Scrivia.

CONCERTO. Nella parrocchia di Santa Maria Fontanile a Gavonata Cassine, 16,30, durante la certo del gruppo corale e strumentale delle scuole medie di Cassine e Rivalta Bormida dedicato a musiche natalizie.

RASSEGNA Nelle sale Cutlica di Alessandria si inaugura oggi la *la foglia*, large in cia...», un percorso per immagini che di stimolare i a guardare occhio più attento e critico la realtà che lo circonda per meglio conoscerla e capirla. La mostra è patrocinata Comune.

BASTIANO. 15 di domani, nel salone Circolo parrocchiale di S. Sebastiano Curone, è in programma una assemblea per costituire il Gruppo «Amici S. Sebastiano» che propone di raccogliere fondi e collaborazione per la e la salvaguardia chiesa S. Sebastiano, conosciuta come «Oratorio Predosa», iniziata nel 1621. All'ordine del giorno l'approvazione dello statuto. a. c.

Mostre Artisti

Futurismi postali. Chiude domani, alla galleria *Lo Maggiolina* di via Modena 60 ad Alessandria, la mostra di opere di un particolare, quello della corrispondenza e dell'autopubblicità.

Collettiva alla «Cilo». Alla galleria d'arte di corso Roma 104, ad Alessandria, opere di Guttuso, Fiume, Cazzaniga, Tina A. Altinier, Parmigiani e altri.

Fiore Dell'artista è una personale, al 17 gennaio, galleria Gruppo artistico alessandrino in via Ferrara 21, Alessandria.

Longoni. L'acquarellista novese, durante una cerimonia *Teatro delle Erbe* di Milano, ha ricevuto «Sole d'argento» per la partecipazione a «Convention '86», il terzo convegno «Quattro arti per l'ecologia e pace», svoltosi nel capoluogo lombardo.

Cinquant'anni cinematografia. Si conclude domani nella *Sala d'arte contemporanea* di Serravalle Scrivia la mostra di manifesti cinematografici, organizzata dalla Pro loco serravallese.

Presenze. E' il titolo mostra aperta nel Castello di Fornigaro, a cura del e della sezione archeologica alessandrina, per illustrare la presenza nel territorio posseiese. f. m.

I commenti all'uscita dal teatro di un folto pubblico soprattutto giovane

«Quando parla d'amore Giorgio è grande»

Scroscianti applausi da parte del numeroso pubblico presente al Teatro Politeama Italia

NOVI LIGURE — *Giorgio Gaber* è ritirato in camerino per asciugarsi il sudore, dopo due ore filate di spettacolo, e il pubblico sfolla lentamente, commentando. E' un pubblico folto, composto in massima parte da giovani.

«Lo spettacolo mi è piaciuto. Gaber è riuscito a dare un senso a tutto ciò che diceva. E' la prima che sono presente ad suo recital e non posso fare paragoni col passato».

Sara Pasquale Isaia, entusiasta, il Politeama Italia dopo aver assistito, con Bellini, a Parlami d'amore Mariù. Sono due studentesse e Sara, che afferma di voler diventare regista e andare a teatro «impara di più», trova d'accordo anche la sua amica

«Giorgio Gaber per non segreti. sempre spettacoli e questo è diverso da tutti mia, quanto è piaciuto molto perché indagare benissimo nei sentimenti e dare emozioni», *dice Gianpaolo Ghilardi, un nuovo distinto, col cattino, appassionato di teatro in generale.*

«diversità» *la ritiene il dentista Sergio Bellingeri, maglione casual, molto attento a quanto appena «compiuto» sul palcoscenico. Il giudizio sullo spettacolo è comunque positivo:* «Certo tenere la scena così da solo è molto difficile», il giovane dentista novese.

stato puntiglioso nei riferimenti. Giorgio Gaber mi è piaciuto moltissimo anche se suo teatro è mutato radicalmente e lui ab il politico per gettarsi sui sentimenti», *commenta studente Marco Coriani.*

«Non so meglio prima adesso? «Non ti possono paragoni. E' un teatro diverso, progevole lo era ieri», *conclude lo spettatore.*

e. o.

Cinematografi e taccuino

ACQUI TERME
Ghenghi surprise.
ARISTON: Sette chili in sette giorni, C. Verdone, R. Pozzetto.
CRISTALLO: Yuppies 2, J. Cala, M. Boldi.

ARENZANO
Ghenghi surprise.
POLITEAMA: Yuppies 2, J. Cala, M. Boldi.
VITTORIA: Corto circuito.

CAIRO LIGURE
CRISTALLO: film sexy.
ROMA: Luna di miele stregata.
ITALIA: Oltre ogni limite.

CASALE
Pern, Madonna.
AMERA: di J. Nicholson.
COMUNALE: Labirinto (dove sarà e possibile).
CORSO: Corto circuito.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: SuperFantozzi, P. Villaggio.
MODERNO: Yuppies 2, M. Boldi, J. Calà.

MODERNO: Gli intrepidi di Walt Disney.

OVADA
LUX: Il caso Moro, G. M. Volontè.
MODERNO: Vietato bere, I. Rossellini

SERRAVALLE
LARA: Grosso guaio a Chinatown.

TORTONA
MODERNO:
SOCIALE: Sette chili in sette giorni.
VERDI: Grosso guaio a Chinatown.

VALENZA PO
: Sette chili in sette giorni, R. Pozzetto, C. Verdone.

ARLECCHINO: Sette chili in sette giorni, C. Verdone, R. Pozzetto.
GALVANI: Yuppies 2, M. Boldi, J. Calà.
ROMA: SuperFantozzi, P. Villaggio.

ALESSANDRIA
Alessandria: Sacsi, corso Acqui.
Notturna: Centrale, piazza Lega.
Acqui: Terme, via XX Settembre; Cignoli,
Casale: Comunale, Milano.
Nizza: Capodaie, via Solfi.
Ovada: Gandolfi, via Roma.
Tortona: Centrale, piazza Duomo; Comunale, corso Don Orione.
Valenza: Centrale, via Cavour.
Voghera: Dragotti, piazza

BENZINAI
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30).
Agip, via Marengo 1 fp, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chiarlo, a Acqui.

LA STAMPA
Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.303, 443.947; Corrispondenti: Casale 0142 54.782; Tortona 572.361; Valenza 55.419; Acqui 0144 25.29 - 0144 54.367; Novi Ligure 0143 75.785; Ovada 0143 86.393; Serravalle Scrivia 0143 65.065.

Con la collaborazione della:

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura - Alessandria

Az. Agricola VILLA
Fraz. Monterotondo - Gavi
Tel. (0143) 642780

Az. Agricola NUOVA CAPPELLETTA
Vignale Monferrato
Tel. (0142) 923135

Az. Agr. ERMENEGILDO LEPORATI
Tenuta La Pavesa Asti, 29
Casale
Tel. (0142) 55616

Cantina Sociale TRE CASTELLI
Via A. De Gasperi, 92
Montaldo Bormida
Tel. (0143) 85136

Az. PAVESE LIVIO s.a.s.
Podere Sant'Antonio Regione
Monferrato
Tel. (0142) 87215

Az. PRIARONE FRANCO
Regione La Guardia - Morsasco
Tel. (0144) 73019

Az. MARENCO s.r.l.
Piazza Vittorio Emanuele, 16
Stresa
Tel. (0144) 6133

VALMOSE
Casa Vinicola s.r.l.
Strada Cappelletta, - Ovada
Tel. (0143) 81472

l'Unione Industriale - Alessandria

Ditta Arredo Luci di Alessandria
Amministrazione Provinciale di Alessandria

«Leggi gioca vinci» con La Stampa

Quinta con «Leggi gioca vinci», il concorso che *La Stampa* riserva ai suoi lettori provincia di Alessandria. Il quarto gioco si è concluso ieri, con la pubblicazione dell'ultima «striscia» di monumenti. Oggi pubblichiamo la prima serie di dieci immagini per partecipare quinto appuntamento.

Ricordiamo che le figure vengono casualmente da un computer «lotto» novanta monumenti del Piemonte Valle d'Aosta. Per il riconoscimento, immagine è contrassegnata un . Per partecipare gioco bisogna cancellare sulla quinta striscia della cartolina figure dei che pubblicheremo da oggi a prossimo. a compilare la vinto uno dei premi in palio, che saranno assegnati base il «numero della fortuna» stampato su ogni cartolina.

Anche oggi proponiamo pagina, due schede illustrative dei monumenti protagonisti concorso. Potranno essere utili a chiunque voglia approfondire la storia di questi celebri edifici. Sono anche un suggerimento per gite culturali stimolanti ricerche scolastiche.

Ovviamente la pubblicazione delle schede è soltanto un'illustrazione e non la parte del gioco: non si dovranno dunque cancellare dalla cartolina i monumenti ai quali dedicheremo questi spazi informativi.

GIOCO NUMERO 5

I premi del quinto gioco

- 1° premio: UNA LANCIA AUTOBIANCHI «Y 10» FIRE
- 2° premio: L. 600.000 in buoni acquisto per abbigliamento di Valenza
- 3° premio: L. 400.000 in buoni acquisto spendibili in un negozio di arredamenti della provincia di Alessandria
- 4° e 5° premio: L. 300.000 in buoni acquisto spendibili in un negozio di arredamenti della provincia di Alessandria
- 6° premio: L. 300.000 in buoni acquisto della ditta Arredo Luci
- 7° premio: L. 200.000 in buoni acquisto spendibili da produttori di vino della provincia di Alessandria
- Dall'8° al 12° premio: L. 100.000 in buoni acquisto spendibili da produttori di vino della provincia di Alessandria
- premio: PRIMA PAGINA (tre volumi) ed. La Stampa.
- e 15° premio: TUTTOSCIENZE (sove volumi) ed. La Stampa.

Il regolamento del concorso

1 Comprate *La Stampa*: troverete ogni giorno (lunedì escluso) striscia con le figure di una di monumenti

2 vostra cartella, al venerdì, di gioco data corrispondente. I monumenti pubblicati dal giornale, a con un cerchio quelli trovate.

3 il venerdì avrete completato tutti i 15 monumenti linea di gioco della settimana.

ultimo per completare la vincita scade alle 20 di venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare la 8 copia dei giornali usciti settimana di gioco.

4 Poiché ogni hanno messi in palio premi di valore, l'assegnazione in «numero della fortuna» stampato su ogni cartolina di gioco: del più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nella prima, terza, quinta e settima settimana; dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nella seconda, quarta, sesta, ottava settimana di gioco.

5 Conservate la vostra cartolina: vi servirà per l'estrazione dei premi finali.

6 Per maggiori informazioni potete telefonare al numero 011/69.65.272.

Autorizzazione n° 04814/000/74 del 19/12/86

Torino: Caval 'd brons

a Emanuele Filiberto si trova in piazza San Carlo, disegnata da Carlo Castellamonte e costruita a partire dal La statua, nota come «caval 'd brons», è Carlo Marochetti (1838).

Emanuele Filiberto, duca Savoia, è raffigurato nell'atto di ringuainare la spada dopo la battaglia di San Quintino del 1557, a simboleggiare la fine guerra da lui condotta per riconquistare il suo duè l'inizio dell'opera di ricostruzione.

Fu infatti dopo il trattato di Cateau 1559 i Savoia tornarono in possesso delle loro terre dopo la dominazione francese, iniziatasi a partire dal 1536. Tuttavia solo nel 1563 (il 7 febbraio) Emanuele Filiberto fare il suo ingresso in Torino, facendone così, definitivamente, la capitale

Torino: La Gran Madre

La chiesa della Gran Madre di Dio sorge nella piazza omonima al di là del Po, passato il ponte Vittorio Emanuele I, che la collega alla grande piazza Vittorio Veneto.

La chiesa è un solenne e scenografico edificio neoclassico, opera di Ferdinando Bonsignore, che la erasse fra il 1818 ed il 1831 a ricordo del ritorno a Torino del re Vittorio Emanuele I, avvenuto il 20 maggio 1814 dopo la caduta del regime napoleonico.

La costruzione è a pianta circolare, preceduta da un pronao esastilo e da una grande scalinata che sale dalla chiesa partendo da dietro al monumento a Vittorio Emanuele I, mentre al suo inizio, sui due lati, si innalzano le due statue ottocentesche della Religione e della Fede.

L'interno è costituito da tre cappelle semicircolari ed è arricchito da statue di scuola piemontese dell'800.

PIU' VICINO AL TUO IDEALE.

La Prisma oggi è più vicina al suo ideale. Più vicina nelle nuove versioni 4WD trazione integrale permanente e motore ad alberi controrotanti, e i.e con iniezione e accensione elettronica integrata (I.A.W.). Più vicina nella raffinata accuratezza degli interni. Nella silenziosità, nel confort, nelle avanguardistiche soluzioni tecnologiche. Nei nuovi entusiasmi propulsori. Sempre con l'eccezionale di guida, la sicurezza, lo stile inconfondibile, esclusivo di una Lancia. Ancora più vicino al tuo ideale. Oggi in prova dai Concessionari Lancia.

LANCIA PRISMA
SECONDA GENERAZIONE

VIENI A PROVARLA PRESSO I CONCESSIONARI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA:

Maltempo imminente secondo esperti, anziani e maghi

La neve annunciata

I meteorologi prevedono vento da Sud e precipitazioni - Il presidente degli albergatori Albert Tamietto sdrammatizza: «I problemi a inizio stagione ormai nella Le stesse preoccupazioni esistevano già nel 1972»

La situazione sulle piste

AOSTA — Poche le località della regione dove si può ancora sciare.

Courmayeur. Gli impianti sono tutti aperti. L'altezza della neve varia sulle piste dai 60 ai 185 centimetri.

La Thuile. Tutti gli impianti sono aperti compreso il collegamento con La Rosière. L'altezza della neve varia dai 20 agli 80 centimetri.

Pila. Chiusi gli impianti del Couis 2, la seggiovia del Grimondet e la sciovia Corrao. Sulle altre piste si scia con qualche difficoltà. L'altezza della neve varia dai 10 ai 40 centimetri.

Cogne. Tutti gli impianti sono chiusi, anche le piste per lo sci da fondo.

Cervinia. La neve varia dai 40 agli 80 centimetri.

AOSTA — «*La neve è alle porte*»: lo slogan è stato preparato nelle ultime ore dopo le previsioni meteorologiche che, volta, assicurano vento da Sud e precipitazioni anche in Valle. Finora le nubi si erano fermate oltre frontiera, soddisfacendo soltanto gli operatori turistici francesi e svizzeri. Qualche fiocco sulle pendici occidentali del Monte Bianco ha rilanciato le speranze di centri La Thuile, Courmayeur, Rhêmes-Notre-Dame, Valsavarenche, Valgrisenche, in alto nelle vallate laterali. Poi più nulla. Si scia in quota, ma si sente il bisogno di neve fresca.

Che cosa dicono gli albergatori? Albert Tamietto, presidente dell'associazione regionale di settore, risponde: «*Intanto si sta rassicurando e questo è un bel segno*». Si ripete il ritornello della neve che domani arriverà: lo si è detto a Natale, per Capodanno, quindi per l'Epifania. Poi a cambiare la situazione arriva sempre il vento. «*Questa volta invece dovremmo esserci*».

Quindi bando al pessimismo? «*Essere pessimisti non serve, occorre invece molto realismo: attualmente c'è neve nella località dove ce n'è sempre stata anche nei periodi di magra, non ce n'è dove gli anni scorsi era già mancata. Questo procurerà grossi problemi, come l'ulteriore disaffezione per il mestiere dell'albergatore e la preoccupazione per un avvenire poco sicuro. La mancanza di neve all'inizio della stagione, e altre, è un fenomeno che si ripete. Leggevo sul giornale del 28 dicembre 1972 che gli operatori turistici erano preoccupati per la mancanza di Quindi la carenza a metà stagione precipitazioni è un vizio, anzi una norma*».

Continua Tamietto: «*Si incrementa il fenomeno per cui la stagione dello sci tende a spostarsi verso aprile-maggio: parte sempre più tardi e finisce altrettanto tardi. Il fatto è che a rimetterci sono le località meno fortunate per la loro posizione: si allarga la forbice tra i centri di sport invernali, diciamo, più famosi e meno famosi, o se vogliamo più fortunati e meno fortunati per quanto riguarda le precipitazioni*».

Il presidente sottolinea poi un fatto: «Ogni anno manca la neve all'inizio della stagione, e periodo bisogna e si lavora *per ricuperare quanto è stato perduto: tuttavia il bilancio finale è un costante aumento (salvo eccezioni) delle presenze turistiche. Mi domando allora quali meravigliose stagioni dal punto di vista del numero di ospiti noi faremmo se nevicasse sin da novembre*».

Se gli albergatori (almeno una parte) riescono a salvarsi, più difficile appare la situazione — quando la neve è poca — per chi gestisce gli impianti di risalita. Tutti però giurano che questa volta la neve arriva. Sono concordi meteorologhi, anziani esperti dei segni premonitori, persino i «maghi»: sembra una congiura per far nevicare. Una volta invece si facevano «novene», ma i tempi cambiano.

p. cer.

Trovato un collegamento con i «colpi» avvenuti a Chambave e St-Vincent

Erano due i rapinatori del Giacosa fermato un giovane carrozziere

Gerardo Aliberti avrebbe fatto da «palo» al bandito che derubò la cassiera del cinema - Indagini fuori

Truffa da 3 milioni ai una pensionata

SAINT-PIERRE — «*Buongiorno, signora. Sono un impiegato dell'Inps. Secondo i nostri calcoli risulta, purtroppo, che le abbiamo dato troppi soldi di pensione. Deve ritirarli*». Il giovane, educato e distinto, ha lasciato qualche minuto dopo la casa di Romilda Thomasset, 72 anni, residente in frazione Etavel a Saint-Pierre con un milione in contanti e un milione e mezzo in assegni.

Non era un impiegato dell'Inps, ma un truffatore che probabilmente a conoscenza di alcune trattenute operate dall'istituto previdenza sociale sulle pensioni. Ora i carabinieri di Villeneuve lo cercano. Non si tratta, però, di un caso isolato. Stessa sorte è altri pensionati valdostani, ingannati dalla gentilezza di chi chiede indietro «dati per un malaugurato errore conteggio».

Purtroppo il volte le vittime truffa non denunciano l'episodio a carabinieri a polizia. questo modo non vengono fatte indagini e i raggiri continuano. L'episodio Saint-Pierre potrebbe consentire di individuare il colpevole.

L'istituto della previdenza ha altri sistemi, ovviamente, per riscuotere denaro dato in eccesso. Le trattenute vengono eseguite direttamente nell'organico Inps funzionari riscossione dei crediti porta a porta.

e. m.

AOSTA — La rapina al cinema Giacosa di via Xavier de Maistre è stata compiuta da due giovani. I carabinieri di Aosta sono Secondo le indagini il «colpo» è stato l'ultimo di tre rapine. Le prime due avvenute a Saint-Vincent e a Chambave nella gennaio. I responsabili rebbero i rapinatori che lunedì scorso alle erano davanti al cinema Uno faceva «palo», nel locale e ha puntato la pistola contro la cassiera. Luigia Bosonetto. Ha i soldi (400.000 lire), poi è fuggito impaurito cinema.

I carabinieri fermato un giovane di Aosta: Aliberti, carrozziere 24 anni, residente 7 di via Brocherel. L'accusa è concorso in rapina. condo i sarebbe lui il «palo» che aspettava auto di fronte all'ingresso Giacosa. Il rapinatore, ora, non è stato identificato.

ma giovane residente Valle. Lo sconosciuto sarebbe l'autore anche altre due rapine, Saint-Vincent e Chambave.

Nella cittadina termale, poco dopo le di sabato un giovane con i pelli e ha affrontato la pistola Patrizia Poletti, 27 anni, residente a Châtillon, vicino alla casa da «Dammi il». rapinatore l'arma sguainata, poi si è accontentato del portafogli con lire, credendo alle spiegazioni Poletti: «*Nel borsello ho soltanto documenti, niente soldi*».

Poco dopo altra rapina ad una ferma un uomo stasiale vicino a (di questo dio e forse altri noo vi è denuncia). trambe occasioni è stata notata l'auto dell'Aliberti, una «Fiat Uno». Il giovane ha confermato ai carabinieri che sabato sera era a Saint-Vincent a Chambave con auto, ma ha negato di partecipato «colpi».

Tutte rapine finora perle particolari muni: rendesto e ecessiva fretta parte bandito, che un'apparente ha poi sempre tradito nervosismo e paura. «*Non è professionista, si tratta di rapinatore alle prime armi*», dicono i carabinieri.

a Saint-Vincent sia Giacosa il giovane pistola ha dimostrato inesperienza. Di qui il timore degli inquirenti per possibili rapinatore caso strette. Ma i carabinieri certi che il giovane sia più in Valle. Per questo allargato il raggio delle indagini. La di Aliberti sarà ora vagliata dal magistrato che entro 48 ore dovrà pronunciarsi fermo eseguito dai carabinieri per una sua convalida o meno.

e. mar.

La fiera dell'artigianato nell'antico borgo comincerà il 25 gennaio

Donnas si prepara per Sant'Orso

organizzatori: «Sarà più completa» - Fiaccolata nelle vie del centro e spettacoli folcloristici - Attesi duecento espositori e allievi Scuola del legno

Donnas. Guglielmo Pramotton, artigiano e scultore a Sant'Orso

DONNAS — Da parecchi anni la millenaria il legno, il Sant'Orso della Valle, e l'Arbre de Noël (la festa emigrati a Parigi) si svolgevano periodo: la coincidenza penalizzava in parte le due manifestazioni ma soprattutto quella che avviene nell'antico Borgo di Donnas.

Quest'anno, per evitare l'incontro delle date, il Comitato promotore ha ritardato di una settimana la Fiera di Sant'Orso mentre la manifestazione parigina (sembra per lo stesso motivo) ha anticipato la festa: così quindici giorni separano i due avvenimenti e parecchi donnassesi si potranno quindi recare a Parigi domani per l'Arbre de Noël.

Il Sant'Orso 1987 si farà il 25 gennaio: sarà un'edizione più completa e, come dicono gli organizzatori, «*tutte le autorità dovrebbero essere presenti*». Il 24 gennaio è prevista una «veillà» con la partecipazione di numerosi gruppi folcloristici, una fiaccolata nelle vie del Borgo e la Messa nella cappella di Sant'Orso del XVIII secolo.

Anche il manifesto che pubblicizza la Fiera del legno è particolarmente bello, a colori, con una fotografia porta vale nella quale dovrebbe ben in proporzioni ridotte il personaggio creato da Salan, che illustra la Fiera di Sant'Orso Aosta.

probabile mostra, in una del Borgo, opere dello Quirino Joly, di Arnad, non mancava mai a Donnas e che da cultore profondo delle nostre tradizioni ha scritto sulla Fiera di Sant'Orso della Bassa Valle belle «pagine» molto sentite, che saranno messe in evidenza nell'esposizione.

circa duecento artigiani: allievi della legno, sotto la direzione del maestro Giuseppe Binel, stanno lavorando intensamente per ultimare i lavori che saranno presentati. Tutto si svolgerà secondo vecchia tradizione, afferma il presidente del Comitato, Piero nuora nel nome, dei nostri valenti per fare sempre meglio e almeno per fare le cose una volta, per dare il maggior risalto possibile ai nostri artigiani e attimo ai loro sempre maggiori attenzioni e consensi».

g. c.

Domani l'appuntamento tradizionale l'Arbre de Noël

Parigi festeggia gli emigrati

PARIGI — Domani si svolge — al «Jean Vilar» (Bureau) — la ma edizione dell'Arbre de Noël dei valdostano della regione di Parigi. La festa in famiglia tra emigrati e valdostani) residenti nella loro «petito patrie» è stata organizzata quindici «artisti» dai 3 ai 16 anni sono preparati per due mesi al fine di garantire un dello spettacolo che offriranno a tutti.

Dalla Valle Parigi la Corale di l'orchestrina «Rodze et ner», regionali, sindaci, cittadini. Questo il alle ore 10 Messa nella missione cattolica ungherese a Parigi 14 spettacolo «Tele-Dvp» con la partecipazione di e i ventiquattro ragazzi emigrati

Alle 13 tombola con premi: giocattoli e ; alle ballo con l'orchestra «Lo rodze et ner». Il 25 gennaio si svolgerà invece l'Arbre de Noël degli emigrati valdostani di Lione.

Nel contratto nazionale una clausola speciale per la Vallée

Indennità di lingua francese anche agli impiegati statali

«E' il riconoscimento della professionalità» - Proposta già presentata nel 1963

— Nell'accordo siglato a Roma per il rinnovo del dei dipendenti vi è clausola che interessa in modo particolare chi lavora in d'Aosta. Spiega Livia Charles, sindacalista della Cisl: «*E' l'estensione agli statali valdostani dell'indennità di bilinguismo, già goduta per i dipendenti degli enti pubblici che nel Trentino-Alto Adige con l'indennità tedesco*».

Continua Livia Charles: «*Fin dal stati presentate proposte di legge e iniziative per ottenere questo riconoscimento.*

Dice ancora la sindacalista: «Il contratto di lavoro è stato ritenuto — giustamente, a nostro parere — lo strumento idoneo per conseguire questo obiettivo che ci consentirà di valorizzare il francese, fruendo anche di corsi di formazione, e di garantire alla popolazione valdostana la facoltà di usare questa lingua nei rapporti con gli uffici della pubblica amministrazione statale. Un analogo riconoscimento, ma con motivazioni diverse, era avvenuto da parte della Regione per gli insegnanti delle scuole elementari».

Conclude Livia Charles: «I contenuti fortemente innovativi del contratto creano le effetti condizioni per un miglioramento e ampliamento dei servizi a favore dei cittadini, in questo caso consentendo di esprimersi in francese anche negli uffici statali. Questo per i rapporti l'esterno. Relativamente ai dipendenti, i contenuti economici concordati che tutelano il potere d'acquisto del salario ci è — nelle norme contrattuali — un particolare apprezzamento della professionalità, che per chi lavora in Valle d'Aosta riguarda in particolare la conoscenza del francese».

p. c.

Nell'86 cinquanta incendi boschivi

AOSTA — Il è stato un positivo per quanto riguarda gli incendi in . i primi forniti servizio selvicoltura dell'assessorato all'Agricoltura gli incendi sono stati una cinquantina, contro oltre cento del 1. Gli ettari attaccati dal fuoco sono stati più di 29, contro i 422 dell'85. Gli ettari boschivi distrutti dalle fiamme sono ventina nell'85).

I danni al patrimonio forestale ettari boschivi valutati sui cento milioni. il perdurare delle condizioni atmosferiche che potrebbero favorire gli incendi (tempo secco e vento) la Regione ha dichiarato lo stato di grave pericolosità; nei e nelle zone adiacenti è vietato accendere fuochi.

Benzina più cara

AOSTA — Da ieri in Valle d'Aosta la benzina acquistata alla pompa con i «buoni carburante» costa sei lire in più il litro. Il prezzo della super è quindi passato da 288 lire a 294 lire il litro e quello della normale dalle precedenti 230 lire alle attuali 236. Invariato invece il prezzo senza «buoni» a 1260 lire il litro per la super e 1230 lire per la normale.

Derby senz'acqua

LA SALLE — Dalle 9 di questa mattina la frazione Derby di La Salle sarà sospesa, per alcune ore, l'erogazione dell'acqua potabile. Il provvedimento, deciso l'amministrazione comunale, è reso necessario per consentire l'esecuzione di lavori di sulla idrica.

per turisti

AOSTA — L'amministrazione regionale ha impegnato 450 milioni per il recupero e la valorizzazione dei sentieri di montagna e per favorire quindi lo sviluppo turistico escursionistico.

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: E. T., regia di Steven Spielberg con P. Coyote, H. Thomas, D. Wallace (Usa 1982) — *Extraterrestre sulla Terra è salvato dall'intervento dei bambini. Ormai un cult-movie per grandi e piccoli.* Orario: 18; 19; 20; 22.

GIACOSA: Stregati, regia di Francesco Nuti, con F. Nuti, O. Nuti (Italia 1986) — *Magiche notti d'amore a Genova fra spasser radiofonico e misteriose ragazze.* Orario: 16; 18; 20; 22.

ITALIA: Sette chili in sette giorni, regia di Luca Verdone, con C. Verdone, R. Pozzetto (Italia, 1986) — *Due medici disoccupati decidono di sbarcare il lunario allestendo una clinica estetica sulla neve per stagionati magri.* Orario: 16; 18; 20; 22.

SPLENDOR: L'imboscata, regia di Gianfranco Mingozzi, con P. Jasso, B. Grandi, C. Auger (Italia-Francia 1986) — *Giovane adolescente sopravvive tutto sul sesso in una villa di campagna, mentre gli uomini sono al fronte della prima guerra mondiale.* Orario: 18; 18; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Su e giù per Beverly Hills, regia di Paul Mazursky, con N. Nolte, R. Dreyfuss, B. Midler (Usa 1986) — *Ricco borghese vede sconvolta la sua abitudini esistenze da un barbone che ha salvato dal suicidio.* Orario: 16; 20; 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Aliens, regia di James Cameron con S. Weaver (Usa 1986) — *Donne coraggiose guida una spedizione militare su un pianeta invaso da pericolosi e mostruosi extraterrestri.* Orario: 16; 20; 22.

Il fascismo

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean Pierre, tel. (0165) 45.845.
Manuscrit Publicité: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.851.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche, Donnas, Pré-St-Didier.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier, Aosta.
Domenica: Cogne, Aymavilles.

FARMACIE

AOSTA: Dehaybiche, piazza Chanoux (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza ore alle 12 di domani: nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min.-10; ore 12: -8. Umidità: 73 per cento. Vento: calmo.
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

Televisioni

RAITRE

19.10 Tg 3 Regionale

TVA

12,30 Telegiornale
15 — Capitan Nemo
16 — Super auto mach
17 — Wanted dead or alive
18 — Il piccolo detective
19,30 Telefilm

RETE ST-VINCENT

12,45; 19,30; 22,30 Telegiornale
18 — Cuore selvaggio, film
20 — Sport
20,30 Argentina 78 Il potere del film
ANTENNE 2
13,35 L'heure qui tombe à pic
14,05 Dessin animé
14,55 Les jeux du stade
17,05 Les enquêtes de Remington Steele
18 — Les carnets de l'aventure
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de Fr 3
19,40 Affaire suivante
20 — Le journal
20,35 Spécial Champs Elysées
21,55 Les enfants du rock
TV SUISSE ROMANDE
10,50 Ski alpin
12,45 Téléjournal
13 — L'heure de lire
13,50 Temps présent
14,50 Le défi pacifique
15,50 Le virginien
17,05 Jules bon heros
18,40 Frano-parler
18,50 Dessin Days
19,30 Téléjournal
20,05 Magny
20,40 Les aventuriers du Nouveau Monde
21,35 Dallas
22,20 Téléjournal
22,35 Sport
23,35 Dossier la Méditerranée II
DUE
12,10 Volti de ta
14 — Club, un programma di libri, cinema e musica di: Patrizio Peggun, Sofia Fabiano e Luciano Bertone, realizzato da Carlo Rossi
14,30 Volti de la Vallée
RADIO VALLE D'AOSTA
PRIMA RETE
7,20 Notiziario del mattino
8,02 Cifid elettivo donna
9 — Libero in libertà
10,30 Oggi parliamo di...
12 — Notiziario regionale

Casa delle aste MOBILI
1500 mq esposizione
VENDITA RATEALE FINO CAMBIALI
TUTTO per l'ARREDAMENTO
PREZZI CONVENIENTI
Via Chambéry (Palazzo Fiat)
(0165) 41.108 - 11100 AOSTA

Burro Pellissier
Salina s.a.s.
Valle d'Aosta
di Chanoux e Pellissier & C.
Loc. Champagne - Verrayes (Aosta) - Tel. (0165) 49.188/49.138

GRAN CONCORSO CROS CIDAC
Biglietti estratti - Concorso di Dicembre
1° Estratto
2° 43.741

Drink Valle
COURMAYEUR vendesi soggiorno con angolo cottura, camera, bagno L. 100.000.000 + eventuale garage.
CHATILLON vendesi alloggio composto di ampio soggiorno, con caminetto, angolo cottura, camera, bagno, balcone, cantina, grande garage. L. 90.000.000.
ST-VINCENT vendesi alloggio composto di: cucinotta, sala, camera, cameretta, bagno, ripostiglio e cantina. L. 55.000.000.
LA MADDELEINE vendesi mansarda con cucina, camera, bagno. L. 35.000.000.
Uscita casello autostrada CHATILLON - ST-VINCENT
Tel. 0165 61.779 (anche festivi)

di Aosta
Domenica 11 gennaio 9 prove
il CRAL COGNE di Aosta
ASSEMBLEA STRAORDINARIA dei soci
Intervento numerosi
IL DIRETTIVO

PRESTITI PER OGNI ESIGENZA
MUTUI IPOTECARI AL 10% DI INTERESSE
Relazioni semestrali
Leasing
Prestiti personali
S.A.FI.VA.
Via Festaz 74 - AOSTA
Tel. 0165 45.370

TONETTA MUS
ARREDAMENTI 35 ANNI DI ATTIVITA'
ESPOSIZIONE COMPLETAMENTE RINNOVATA

STUDIO PROGETTAZIONE DI AMBIENTI
MOBILI OGNI GENERE
CUCINE COcomponibili
SU MISURA
MOBILI ARREDO BAGNO
TONETTA MUS - Via Risorgimento 86 (di fronte Hotel Dujany)
Tel. 767.719 - 767.914

DE LA VALLEE D'AOSTE
ASSESSORAT REGIONAL
1986/87
PIER PAOLO PASOLINI
A futura memoria
Cinema
mercoledì 14 gennaio
ore 16 Mamma Roma (1962)
ore (1961)
ore Mamma Roma (1962)
mercoledì 21 gennaio
ore 17 Il Vangelo secondo Matteo (1964)
ore 19,30 La ricotta (1963)
ore 20,30 (1966)
ore 22 Il Vangelo Matteo (1964)
GIACOSA
giovedì gennaio
ore 18 (1971)
ore 20 Edipo re (1967)
ore 22 Decameron (1971)
venerdì 30 gennaio
ore 18 A futura memoria (1985) di Ivo Barnabò
ore 21 A futura memoria
La proiezione di ogni film sarà preceduta da una breve presentazione. In occasione del film A futura memoria vi sarà invece un incontro-dibattito con il regista del film Ivo Barnabò Micheli. Entrata libera per gli abbonati alla stagione. Entrata senza abbonamento: L. 2000 per tutti i film del ciclo. Informazioni: 0165 303.413 (Servizio Attività Culturali). Servizio di autobus gratuito per le proiezioni delle ore 20 - 20,30 e 21.
Informazioni: Biblioteche di Donnas - Verrès - Châtillon e Morgex.

Domani la gara di fondo più vecchia d'Italia

Brusson, undici nazioni per la Coppa Consiglio

Il percorso tracciato ai [illegible] metri di Estoul - Norvegesi favoriti, ma è in forma anche Albarello

Brusson. [illegible] De Zolt (a destra) vinse l'edizione del 1981

BRUSSON — Undici nazioni (Italia, Finlandia, Norvegia, Bulgaria, Austria, Au- [illegible] Svizzera, [illegible] Occidentale, Francia, Svezia e Jugoslavia), [illegible] si attende [illegible] questo ultime ore anche l'adesione della Polonia, hanno confermato la loro presenza domani mattina in Val d'Ayas in occasione della trentaquattresima [illegible] Coppa Consiglio Valle-Memorial Albert Deffeyes, la più [illegible] e classica gara di [illegible] si disputa in Italia.

Non si gareggerà, come d'abitudine, sul prestigioso anello della pista Tre Villaggi, considerata dai tecnici [illegible] una [illegible] più completa esistenti [illegible] Europa. Sul piano [illegible] Vollon [illegible] la neve sufficiente [illegible] allestire nella [illegible] più degna questo importante avvenimento [illegible] stagione fondistica internazionale.

Si salirà invece sino [illegible] 1600 metri di Estoul, poco sopra Brusson, dove è stato realizzato un tracciato [illegible] dieci chilometri. [illegible] percorrere tre volte, ugualmente impegnativo, in grado [illegible] consentire agli atleti di esprimere tutta la loro bravura nel passo alternato. La gara infatti si svolgerà con la tecnica classica e [illegible] molto importante per gli azzurri — presenti al gran completo —, [illegible] che dalla competizione i [illegible] trarranno indicazioni ufficiali [illegible] la composizione della rappresentativa tricolore da inviare ai campionati [illegible] mondo [illegible] Oberstdorf (Germania occidentale).

Anche a [illegible] (come [illegible] Cogne) si [illegible] lavorato molto per onorare l'impegno organizzativo assunto. Il [illegible] Renato Vuillermin [illegible] coordinato in queste ultime settimane, assieme al presidente dello Sci Club Vincenzo Vuillermin, gli interventi [illegible] eseguire affinché tutto fosse pronto fin [illegible] quando, sulla piazza accanto al municipio [illegible] Gara valida per l'assegnazione del titolo italiano sui trenta chilometri dunque. [illegible] [illegible] tricolori si svolgeranno dal 15 [illegible] 19 prossimi al Nevegal, nel Bellunese. Il campione uscente è [illegible] De Zolt (Vigili del fuoco), che l'anno [illegible] si impose su Fausto Bormatti e [illegible] Walder. Il migliore dei fondisti valdostani fu allora [illegible] Venturini, che si classificò ottavo davanti [illegible] a Gianfranco Polvara, mentre Marco Albarello fu quattordicesimo.

In questo periodo il più in forma degli azzurri è Alberi Walder, che ha colto nei giorni scorsi un prestigioso piazzamento nella gara norvegese «Monolito», giungendo terzo a soli quindici secondi dal vincitore. Walder è però uno specialista del passo «pattinato», quindi il discorso relativo alla conquista della maglia tricolore potrebbe coinvolgere anche il valdostano Marco Albarello che, tra gli azzurri, è sempre stato uno dei più bravi nella [illegible] tradizionale.

Albarello è in ottime [illegible] condizioni e un posto sul podio è [illegible] sua portata. La gara però vivrà anche sulla partecipazione [illegible] grandi nomi del fondo mondiale e soprattutto dei norvegesi, [illegible] sono giunti a Brusson [illegible] quattro atleti [illegible] la squadra A. Sono loro i favoriti per la vittoria assoluta.

Tra gli stranieri il pluricampione [illegible] Matz il finlandese Harri Kirvesniemi, che si impose nel 1979 [illegible] nel [illegible] Hanno confermato la loro presenza Paal Gunnar Mikkelsplass (quarto classificato nella Coppa [illegible] 1986 e vincitore a Cogne della 15 chilometri [illegible] Coppa del mondo), Vegard Ulvang (il fondista più in forma attualmente al mondo), Martin Hole e Ove Aunli.

Ci saranno poi gli svizzeri Sandoz e Bovisi, il bulgaro Lebanov, il tedesco [illegible] e molti altri. Gli azzurri non faranno certo da spettatori e Vanzetta e compagni si impegneranno con [illegible] entusiasmo e capacità per assicurarsi il successo. Lo scorso [illegible] vinse l'azzurro Albert Walder.

Carlo Gobbo

[illegible] Marciandi

AOSTA — Stagione [illegible] per Silvia Marciandi, [illegible] recente vincitrice di una [illegible] prove di Coppa del mondo di freestyle a Tignes (Francia).

Mentre si allenava in vista delle gare di questo fine settimana [illegible] Mont Gabriel, in Canada, l'atleta valdostana è caduta, procurandosi uno strappo ai legamenti di un ginocchio. Al [illegible] rientro in Italia si deciderà se sottoporla o [illegible] ad intervento chirurgico.

Partirà il 14 marzo dal Breuil il secondo «Raid Blanc»

Pronta la Dakar della neve

E' chiamata così perché voluta dalla «Thierry Sabine Organization» - Le squadre, composte da cinque atleti, [illegible] impegnate per sei giorni sui massicci [illegible] Cervino [illegible] del Monte Bianco

■ Palet, terzo alla seconda giornata

VERRES — *Hanno preso parte in 51 a Verrès, nel boccidromo comunale, alla prima gara del campionato invernale di palet e domani per la seconda giornata si attende una partecipazione ancor più numerosa. La seconda competizione sarà a coppie con sorteggio «a baraonda» tra tutti gli iscritti e dunque formazione casuale delle squadre.*

Con la stessa formula (ma a terna) si è svolta anche la prima gara che ha visto imporsi due giocatori di Châtillon, Pierino Brunod e Albert Duc, in squadra con Emilio Pinet [illegible] Issogne, davanti alla terna composta da Giovanni Gorret, Olindo Perrin e Pio Perret.

Piazzamento «doun le 4» per il campione valdostano di Valfournenche Antonio Garpard fra squadra con Bonetti e Gallarati, e per la terna formata da Bruno Pinet, Silvano Pinet e da Pio Coronel.

Il campionato invernale di quest'anno, portato ad otto gare e dotato di un ricco montepremi in medaglie d'oro e di un trofeo finale al primo assoluto, proseguirà per tutte le domeniche di pennato e per il primo febbraio e si concluderà con i sabati 7 e 21 febbraio, con gare che si alterneranno a coppie e a terne.

Per la gara di domani, come per le altre, l'inizio è previsto alle 14 nel boccidromo coperto di Verrès, che continua ad essere l'unico in Valle in grado di ospitare, con i suoi otto campi, gare di palet.

(a.m.)

[illegible] — [illegible] svolgerà [illegible] 14 al [illegible] marzo [illegible] la [illegible] Bianco e partirà [illegible] Cervinia. Si snoderà fra i [illegible] Cervino e [illegible] Monte [illegible] attraverso Svizzera, Italia e Francia per raggiungere, dopo sei giornate, il centro [illegible] savoiardo di Les Arcs.

Alla spettacolare gara [illegible] alta montagna di sci-alpinismo [illegible] a squadre, [illegible] cinque elementi ciascuna (una guida alpina, un maestro di sci, un giornalista e due provetti sciatori-amatoriali), hanno [illegible] annunciato la loro adesione trenta squadre. Il massimo consentito dal regolamento (lo scorso anno furono 19) [illegible] parecchi [illegible] due giapponesi, [illegible] Colorado, [illegible] una jugoslava, una tedesca, una belga, oltre a quelle francesi e italiane.

La competizione, chiamata anche «Dakar della neve», perché organizzata dalla Tso (Thierry Sabine Organization) che organizza la Parigi-Dakar, sarà sicuramente combattutissima perché le squadre avranno quest'anno tutto il tempo di prepararsi. Nella scorsa edizione, per la tragica morte di Thierry Sabine (schiantatosi con l'elicottero assieme a quattro compagni su una duna del Mali il 14 gennaio, mentre seguiva la corsa africana) [illegible] gara era stata [illegible] forse fino all'ultimo.

[illegible] [illegible] (guida [illegible] [illegible] sci, responsabile [illegible] della stazione [illegible] Les Arcs), Alain Grosman [illegible] Marc Djerrecq sono stati nei giorni [illegible] a Cervinia per compiere alcuni sopralluoghi e prendere i primi accordi. Ha detto [illegible] Galmard: «*Abbiamo preferito partire [illegible] Cervinia anziché da [illegible] Aosta, come si [illegible] stato proposto, per aggiungere [illegible] e spettacolarità alla manifestazione. Al percorso, già collaudato dal [illegible] durante la passata edizione sul massiccio del Monte Bianco, ne aggiungeremo [illegible] che [illegible] presenteranno straordinario sul massiccio del Cervino. Nella [illegible] edizione la gara ha avuto [illegible] grosso [illegible] e alcuni famosi personaggi hanno già annunciato la loro partecipazione alla prossima. [illegible] Fabienne Serrat (si [illegible] tre squadre femminili) e Jean-Marc Boivin*».

Alain [illegible] [illegible] (a [illegible] alcune precisazioni [illegible] svolgimento della prova: «*Il [illegible] marzo atleti, giornalisti ed seguito (se ne prevede un'ottantina) e organizzatori [illegible] troveranno a Cervinia per la presentazione della gara. [illegible] mentre 15 prima prova speciale [illegible] la formula [illegible] gara sarà sempre quella [illegible] rally), con i 150 [illegible] che dormiranno poi nei rifugi [illegible] Théodule e della guide di Plateau Rosa. Lunedì 16 partenza per Courmayeur, prima tappa. Seguiranno quelle di Chamonix (due giorni), Val d'Isère, Les Arcs, dove sabato 21 marzo si concluderà la gara con la prova speciale [illegible] by-Les Arcs, invece di quella di chilometro lanciato*».

L'anno scorso la squadra di Cervinia venne penalizzata da un infortunio di uno degli atleti

Il cronometraggio sarà affidato all'Olivetti, che lo scorso inverno ha svolto un servizio perfetto. Responsabile tecnico sarà Alain Galmard, direttore della gara Patrick Verdoy. La vedova [illegible] Thierry Sabine, Susanne, si occuperà [illegible] pubbliche relazioni, e il padre Gilbert Sabine [illegible] il responsabile dell'organizzazione.

Oltre che con gli sci, in salita e discesa, sono previsti trasferimenti a piedi, [illegible] impianti di risalita, in autobus e [illegible] gli elicotteri della ventiseiesima divisione alpina [illegible] Grenoble. Una vera maratona d'alta quota, durissima e affascinante, con l'avventura sempre dietro l'angolo, perché il percorso di gara sarà reso noto solamente all'ultimo momento.

[illegible] mancheranno certamente le sorprese.

Al Raid Blanc di febbraio- [illegible] scorso, che [illegible] quattro tappe, avevano partecipato due squadre valdostane, comportandosi bene. Stefano Debenedetti, Pietro Giglio, Edmondo Palmet, Giuseppe Perrod e Corrado Truchet di Courmayeur, dopo una lotta avvincente, si erano classificati quinti, dietro ai tedeschi di Oberstdorf, vincitori; ai francesi di La Toussuire-Les Corbières (guidati da Jean-Noël Augert) e dell'Argentière; e agli italiani di Marlieva. Marco Barmasse, Enzo Meynet, An- [illegible] Perron e Angelo Vallet di Cervinia, penalizzati di una ora e mezzo nella prima giornata per ritiro a causa dell'infortunio del giornalista italo-francese [illegible] Perotto. [illegible] arrivati settimi, ma con un tempo di oltre sette minuti inferiore a quello dei vincitori.

Luigi Castellarin

Basket - Questa [illegible] la compagine di Frosini ospita l'Alessandria

La promessa dell'Aosta Leasing

I giocatori sono certi della vittoria - L'allenatore: «Dobbiamo riscattare l'ultima giornata storta» - L'incontro, però, è delicato - Torna [illegible] Aosta da avversario Biagio Fioretti

AOSTA — Ultima partita del girone di [illegible] nel campionato di serie B questa sera per [illegible] Leasing che alle 21, alla palestra del quartiere Dora, riceve il quintetto dell'Alessandria. E' una sfida al vertice, in quanto il confronto potrebbe permettere ai padroni di [illegible] allenati da Frosini, di conquistare il platonico titolo di «campione d'inverno» tra le formazioni di basket di Piemonte e Valle d'Aosta, inserendosi così, nella [illegible] scala di [illegible] interregionali, immediatamente alle spalle [illegible] [illegible] di Torino che milita in A1.

In classifica generale l'Alessandria ha 18 punti, due [illegible] più [illegible] squadra di capitan Roberto Padovani [illegible] compagni, i quali sono reduci [illegible] [illegible] sconfitta subita ad opera della Clorlese nell'ultimo [illegible] turno di campionato. «*E' stata una giornata storta* — [illegible] ancora in [illegible] sito il tecnico Frosini —, [illegible] *i ragazzi hanno ormai dimenticato questo momento negativo e [illegible] più [illegible] mai determinati e concentrati per conseguire contro gli ospiti [illegible] risultato positivo. Tutta [illegible] squadra è in ottime condizioni atletiche e soltanto [illegible] ha qualche problema [illegible] tenuta che non [illegible] [illegible] poter esprimere [illegible] tutto il suo notevole potenziale tecnico*».

Continua Frosini: «*I nostri avversari costituiscono in questo momento uno dei quintetti più in forma del campionato e bisognerà giocare molto [illegible] per vincere*». In effetti l'Alessandria [illegible] sconfitto nell'ultimo turno la capolista Cus [illegible] [illegible] un punteggio (105-94), [illegible] [illegible] ampiamente intravedere i [illegible] vertici e [illegible] di Galli e compagni.

[illegible] tecnico aostano [illegible] [illegible] po' preoccupato proprio [illegible] [illegible] bravura dimostrata [illegible] [illegible] ultimi tempi dal giocatore Galli, ispiratore del gioco alessandrino. «*E' molto [illegible] ed è tra i più insidiosi [illegible] soltanto nella fase di impostazione dello schema [illegible] attacco, ma anche in realizzazione ogni volta il tabellino riporta cifre sempre molto interessanti [illegible] suoi riguardi. Bisognerà marcarlo strettamente e operare parecchi cambi [illegible] di lui in modo da bloccare, per quanto possibile, la fonte del gioco ospite*».

[illegible] [illegible] [illegible] attenzione anche Tirsi e Valsecchi. [illegible] appassionati di basket potranno poi rivedere in azione Biagio Fioretti, un atleta che alcune stagioni fa cominciò la sua attività agonistica proprio ad Aosta e che, dopo una positiva carriera cestistica, è approdato ad Alessandria, diventando una delle pedine più importanti [illegible] quintetto base.

In casa dell'Aosta Leasing l'atmosfera [illegible] molto serena. LA squadra [illegible] ha assorbito bene la sconfitta contro la Clorlese e tutti i giocatori sono certi [illegible] A livello tecnico-dirigenziale si traggono [illegible] i [illegible] bilanci di questa prima parte [illegible] campionato di serie B. «*Lo scorso campionato concludemmo il girone [illegible] andata con 14 punti e fummo poi quarti nella classifica finale di CI. Quest'anno abbiamo [illegible] possibilità di raggiungere la medesima quota punti e chissà che la nostra posizione non [illegible] ripeta. Sarebbe [illegible] risultato molto positivo*», dice [illegible] direttore sportivo Aldo [illegible] Massai.

c. g.

A Torriana l'indoor

AOSTA — Prestigioso [illegible] puntamento agonistico per [illegible] [illegible] che ospita oggi e [illegible] sui campi coperti del tennis club Aosta la terza prova del Circuito [illegible] invernale indoor organizzato [illegible] dal comitato Piemonte-Valle d'Aosta della Federtennis. Il tabellone prevede incontri [illegible] singolo maschile e femminile riservati a giocatori di categoria 3.

Due atlete valdostane in gara: Monica Scapillato e Sabrina Chiucchiuriotto, entrambe in difesa dei colori [illegible] Tennis club Aosta. [illegible] incontri avranno inizio questa [illegible] mattina e si concluderanno nel [illegible] pomeriggio [illegible] Direttore [illegible] manifestazione è il tecnico e istruttore federale [illegible] Selmo.

[illegible] è concluso nel frattempo il primo campionato valdostano indoor di singolo maschile che ha laureato campione regionale [illegible] Torriana. In finale, al termine dell'incontro previsto [illegible] un'ora di gioco, Torriana ha sconfitto [illegible] [illegible] Bressan. Per il terzo e quarto posto Gianluca Riccardi ha superato Roberto Mistretta con [illegible] punteggio [illegible] 10-8.

Infine, nell'incontro che assegnava la quinta e sesta posizione, vittoria di Gianluca Fra sul fratello Maurizio per 10-9. [illegible] [illegible] iniziata [illegible] [illegible] dicembre, hanno partecipato complessivamente quasi settanta giocatori valdostani.

r. m.

[illegible] Moto club Benacense

AOSTA — [illegible] del Moto club Benacense si svolge, nel Trentino, a Cavalese, la prima prova del campionato italiano motocalcitte. La gara è in programma domani e ad essa parteciperà Gianfranco Gimberio,in difesa dei colori del Moto Club Valle d'Aosta. Il pilota aostano è da alcune stagioni uno dei più bravi specialisti [illegible] settore

Pallamano - Le ragazze del Sant'Orso affrontano [illegible] Verrès le toscane del Mugello

Cardellina: «Ho fiducia nell'87»

Osvaldo Cardellina

VERRES — Per l'ultimo turno di andata del campionato italiano [illegible] serie B, le ragazze del Sant'Orso Vallée d'Aoste giocano questa sera a [illegible] (con inizio [illegible] 20,30) contro le [illegible] del Siniani Mugello.

La squadra [illegible] Osvaldo Cardellina non dovrebbe fallire l'appuntamento [illegible] la prima vittoria del 1987. In classifica generale Tiziana Morrone e [illegible] pagne [illegible] a quota [illegible] punti, mentre [illegible] ospiti sono all'ultimo posto (assieme a Brescia e Settimo [illegible] con due.

Visti però i risultati ottenuti [illegible] quasi [illegible] [illegible] altre discipline [illegible] squadre [illegible] alla ripresa dell'attività dopo [illegible] pausa natalizia, sarà opportuno [illegible] che la formazione aostana [illegible] in campo con [illegible] massima [illegible] [illegible] per evitare [illegible] risultato negativo.

Nel periodo della [illegible] di campionato [illegible] il tecnico Cardellina ha fatto lavorare ugualmente e con una certa intensità le atlete, per cui, come dice lo stesso allenatore, «non dovrebbero esserci sorprese [illegible] campo. *Una nostra vittoria ci consentirebbe di inserirci tra le quattro squadre più brave del torneo, un risultato che, alla luce soprattutto del valore [illegible] [illegible] molte altre formazioni, non credevamo di poter raggiungere al termine del girone di andata*». Il campionato è guidato dal Chieri con 12 punti, davanti al Marano 10, [illegible] 8, Sant'Orso 7.

Nel settore maschile l'impegno per il Sant'Orso Vallée [illegible] è tra i più severi della stagione, essendo i ragazzi allenati da Domenico Petrella impegnati questa sera alle 20,30 a Milano contro il Ferrarin nel sesto turno di andata del campionato di serie C.

In classifica generale i lombardi precedono i [illegible] aostani, i quali peraltro si presentano in campo con il reparto difensivo meno battuto del torneo.

[illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] l'Orso [illegible] [illegible] ha disputato un [illegible] con una formazione di serie B, il San Giorgio Moltano, perdendo per 26-16, dimostrando tuttavia di avere raggiunto [illegible] eccellente intesa in campo.

c. g.

PER I TUOI INVESTIMENTI
appòggiati al N°1. È meglio.
Fideuram, la tua guida finanziaria, è la società di Consulenza N.1 in Italia [illegible] in Europa. La Fideuram, società del Gruppo IMI, realizza [illegible] colloca servizi finanziari e previdenziali per privati, banche, imprese [illegible] ed enti. Con oltre 3.500 Consulenti finanziari, disponibili su tutto [illegible] territorio nazionale, fornisce un'assistenza completa e specializzato. Per i tuoi investimenti e i tuoi risparmi, contatta l'Agenzia Fideuram più vicino.

Ad Aosta Fideuram è in
Via Chamberry 51 - Tel. 0165/362212
FIDEURAM
La tua guida finanziaria
GRUPPO IMI

Un'intervista di «Aceto» riaccende la questione dei guadagni

I «conti in nero» del Palio

Andrea De Gortes chiede che la corsa senese diventi «zona franca» per il fisco - Analogie e differenze la gara astigiana - «Combines», alleanze canapo, patteggiamenti di milioni

De Gortes, il famoso «Aceto», riaccende le polemiche sul fisco; a destra Mario Coltone, un idolo Palio astigiano

ASTI — Giovedì prossimo i rettori diciotto Comuni partecipano Palio si riuniranno mente per discutere i dettagli tecnici dell'edizione straordinaria della corsa, che si vorrebbe disputare in piazza Alfieri nel giugno quest'anno. oltre due mesi si lavora come se il Palio straordinario dovesse realmente correre, ma il via definitivo lo potrà dare soltanto il Consiglio comunale, chiamato a pronunciarsi in proposito giovedì.

C'è una certa attesa decisione anche fuori dai confini della città e della provincia, soprattutto da parte di allevatori e fornitori di cavalli, che cominciano a vedere nel Palio astigiano un buon affare.

Lo stesso si può fantini, due palii ad anni vorrebbe dire allargare il loro giro di affari, trovare di uno, giocare magari più cavalli.

Ma non è solo il «Palio bis» a tenere banco in queste settimane. Andrea De Gortes, il popolare «Aceto», il re del campo del Palio Siena, vincitore due volte ad Asti, è al centro di un'inchiesta giudiziaria e fiscale per avere, pare, centinaia milioni, e trattacco.

In un'intervista riportata da un'agenzia di stampa ha polemicamente dichiarato: «Alla ci sarò solo io, ma il meccanismo Palio qualcosa del giocattolo si deve rompere, non essere solo io a pagare». «Aceto» non si limita a minacciare. Lancia anche nella stessa intervista una proposta provocatoria: «Occorre che il sorta di zona franca per quanto riguarda il fisco». E poi si domanda: «Quando compro un fantino avversario, costui dovrebbe rilasciarmi la ricevuta fiscale?».

I pagamenti in sono con le combines, le al canapo, gli intrighi della vigilia, i patteggiamenti a di milioni. Il sale di quel mondo neppure troppo sommerso. Ciò è garanzia dell'unicità di questa secolare corsa. Sono di casa anche Asti, seppure in misura molto minore. settembre scorso l'allora rettore di San Pietro, Mario Ribero, per primo con nomi e cognomi aperto una finestra sul sottobosco del Palio, delle corse comprate, additando come venduti i fantini sua rettorata, l'astigiano Renato Magari e il Manzi, «ai quali andavano bene il terzo e l'ottavo posto» per usare sua parola.

Il giro di milioni, compresi quelli sottobanco, è comunque ristretto: un fantino monta a cavallo per cinque, La posta gli viene raddoppiata per l'ingresso in finale. Nizza ha vinto 1986 con venti milioni. mentre una contrada arriva anche a spendere una cifra pari all'intero bilancio della manifestazione astigiana (mezzo miliardo).

«Ad eccezione di Aceto che può guadagnare dai cinquanta milioni, le altre cifre modeste e credo tra l'altro che nelle somme contestate ad Aceto c'entrino anche i cavalli e le vincite alle corse» afferma il di San Pietro. Luigi Visconti, che aggiunge: «Sul problema fiscale non ci sentiamo responsabili. I comitati sono enti giuridici che operano senza fini di lucro. Semmai il fantino ad essere chiamato La cosa cambierebbe qualora venisse varata che classificasse i fantini come persone che offrono prestazioni di spettacolo. La proposta sulla zona franca per il fisco è interessante questo una normativa per snellire le attività ricolte al finanziamento dei comitati fatterie ad esempio dalla morsa del fisco».

Franco Serpone, rettore di Lazzaro: «I pagamenti in fanno paura a tutti, ma credo che per ora la questione non intacchi il Palio Asti. Aceto ha anche guadagnato in nero cento milioni per non vincere, ma questo a Siena, ad Asti. Lo Bariano, che ha corso per noi, vive in una villa da mille e una notte e non si è fatto i soldi di certo lavorando la terra».

Franco Cavagnino

La Regione ha accolto la domanda presentata dall'Usl di Nizza

Dialisi e recupero da traumi arrivano i due nuovi servizi

Troveranno posto nella palazzina che si sta costruendo accanto all'ospedale Canelli

NIZZA — Presto l'Usl potrà disporre di un servizio riabilitazione funzionale per traumatizzati e del servizio di dialisi. L'annuncio è fatto dalla presidente uscente, Giuseppina Billiteri, durante una conferenza stampa di bilancio sui primi sei anni di attività dell'Usl.

Ha aggiunto la presidente: «*La nostra domanda è già stata accolta in Regione per attivare il servizio di riabilitazione, che sarà l'unico in provincia gestito dalla struttura pubblica*, ci è anche concesso ampliamento *della pianta organica per permettere l'assunzione di personale*».

I due servizi troveranno posto nella nuova palazzina che si sta terminando di costruire a fianco dell'ospedale di Canelli. La Regione ha anche concesso gli ultimi finanziamenti necessari per il completamento dell'opera. Il servizio di si invece sarà allestito grazie ad convenzione con l'ospedale di conferenza anche presenti il vicepresidente del comitato di gestione Bernardinello, il componente del comitato, Enzo Barbero, e i direttori amministrativo, Giuseppe Bianchi e sanitario, Piero Rampini.

L'incontro è stato l'occasione per esporre una serie di dati e analizzare la situazione della Sanità nel Sud Astigiano. Nei giorni scorsi, soprattutto da parte del sindacato, si era sottolineata una serie di ritardi e carenze, in particolare quanto riguarda i due ospedali di Nizza e Per Rampini i dati dimostrano «una ripresa fiducia dell'utenza nel servizio pubblico a scapito del privato. La richiesta di prestazioni e servizi è aumentata e non può non essere un sintomo positivo».

La maggior efficienza servizio ospedaliero testimoniata dalle cifre: nell'86 i ricoveri sono aumentati sia a Nizza (4393 in totale, +3 per cento rispetto all'85) che a Canelli (3122, con un aumento, solo l'1 per cento), ma è diminuita la media delle degenze (11-12 giorni contro una media alla fine degli Anni Settanta di 18-20 giorni).

Nello stesso tempo anche le prestazioni fornite ad utenti esterni, dagli ambulatori ospedalieri. Alcuni esempi: il Laboratorio d'analisi di Nizza eseguito oltre mila esami, un incremento rispetto l'85, 19 cento. L'ambulatorio di ostetricia di Canelli ha effettuato circa visite con un incremento del 28 per cento. Attentata anche l'attività dei due Pronto Soccorso per totale di 6236 interventi, cioè 17 ogni giorno.

La spesa farmaceutica in, pur «mangiandosi» quarto bilancio dell'Usl (nell'86, è milioni su un bilancio di oltre 26 miliardi), è notevolmente inferiore media nazionale, avendo registrare un incremento di «solo» il 14 per cento, contro il 18.

«*D'altra parte l'Usl è mossa per migliorare le strutture ospedaliere e la prevenzione affiancando i servizi distrettuali*», ha fatto rilevare Giuseppina Billiteri. «*Nell'86 sono state inaugurate tre nuove e moderne sale operatorie a e l'ospedale sarà ampliato, con l'acquisizione di casa Barberis*» aggiunto Enzo Barbero.

L'allestimento dei due nuovi servizi di riabilitazione e nella nuova pa- a Canelli rinviera però di qualche tempo la soluzione per il Laboratorio d'analisi, «provvisoriamente» da un anno in un'ex cucina. Sul problema annoso della razionalizzazione delle due strutture, Giuseppina Billiteri ha preferito ogni commento alla prossima amministrazione, ma ha ricordato che passi in questo sono già stati fatti, almeno per quanto riguarda ostetricia, medicina e radiologia.

Infine è stato annunciato che sarà anche presto potenziato il servizio di igiene ambientale e pubblica. L'Usl infatti deliberato di trasformare tre posti pianta organica per l'assunzione di vigili sanitari, che avranno il compito di giungere controlli e prelievi per tutto ciò che riguarda tutela dell'ambiente e della salute sul posto di lavoro.

Fulvio Lavina

Nizza, presto il metano

NIZZA — Da martedì 13 gennaio, i dell'Italgas inizieranno ad adattare per il funzionamento a metano impianti di riscaldamento di tutta la zona del centro storico e dei nuovi quartieri di Asti. Gli interventi potranno provocare qualche disagio: alcune vie è probabile che il servizio di erogazione del gas venga per giorno a due. D'altra parte a terminare i lavori di adattamento degli impianti prima nelle conduttrici del nuovo gas (finora l'Italgas a Nizza distribuiva il propano). Sono interessati a lavori circa 1600 utenze.

Contemporaneamente saranno modificati anche gli altri «utilizzatori», cioè fornelli e boiler. Entro la del mese inoltre, il servizio di distribuzione del metano sarà attivato anche a Calamandrana (previato per il 20 gennaio) e Canelli (27 gennaio). *(f. la.)*

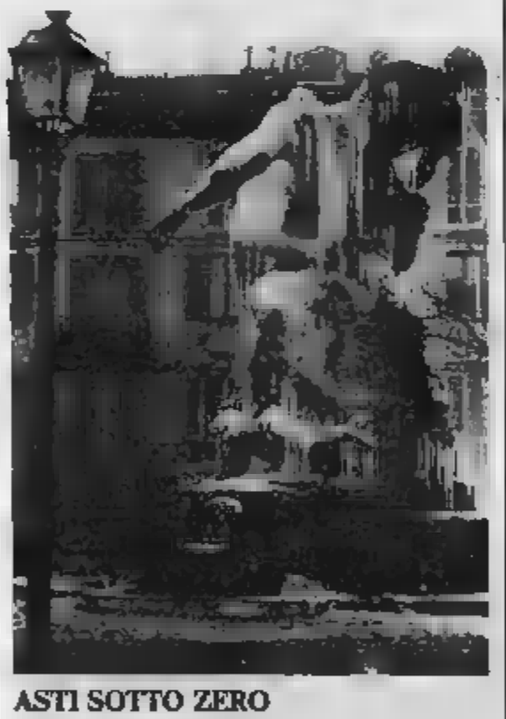
Riapre la circonvallazione

BRUNO — Dovrebbe essere riaperta entro lunedì la circonvallazione di Bruno, interrotta da oltre una settimana, per il cedimento una parte del terrapieno su cui corre la strada.

In pratica, a causa di «avvallamenti» di parte del terreno, in alcuni punti della carreggiata si sono avuti dei piccoli cedimenti. Il traffico è e deviato nel centro del paese.

presentiamo così i problemi di pericolo nella circolazione nella strettoia all'imbocco del paese. direzione di Alessandria.

La circonvallazione stata primavera, è utile l'attraversamento del paese sulla direttrice Nizza-Alessandria. *(f. la.)*



ASTI SOTTO ZERO

Asti. Temperature glaciali nella notte tra giovedì e venerdì in tutto l'Astigiano. In città la colonnina di mercurio è scesa a meno 12 gradi con punte di meno 14 in aperta campagna. Verso mezzogiorno di ieri la temperatura è risalita mantenendosi sugli zero gradi. Nel pomeriggio il cielo si è rannuvolato in parte. Non piove da quattro mesi e la neve è stata soprattutto degli agricoltori: i pozzi sono asciutti e anche gli acquedotti si trovano in difficoltà a causa della continua siccità. Nella foto: il monumento di piazza Medici coperto da una coltre di ghiaccio

Una conferenza stampa tenuta dalla Confesercenti astigiana

Commercio, altre grane

Si chiede che il centro di San Lazzaro non venga gestito dalla grande distribuzione - «Il mercato saturo» - Le carenze negozi nella periferia

ASTI — «*Il nuovo Centro commerciale che sorgerà nel quartiere San Lazzaro (tra corso Casale e corso Alessandria) dovrà pesato commercianti astigiani e non alla grande distribuzione*». Così ha detto il presidente della Confesercenti, Mario Lazzaro, ieri mattina, durante una conferenza stampa sui problemi che in queste settimane precedono il varo del nuovo piano commerciale e le polemiche sull'apertura di nuovi supermercati.

La Confesercenti ha lanciato inoltre un appello all'Unione Commercianti per l'apertura di dialogo e per «*agire unitariamente in difesa della categoria e dei consumatori*».

Prima dell'intervento di Accomasso ha parlato il segretario della Confesercenti, Alberto Gallizia, il quale ha affermato: «*Pur condividendo nella sostanza le dichiarazioni rese, nei giorni scorsi, dal presidente dell'Unione, Renzo Cuniberti, per le questioni fiscali, previdenziali e particolarmente alla tassa sulla salute, non ci sentiamo però di considerare a nostra volta il 1986 come un anno tutto sommato positivo per la categoria. Lo testimonia l'aumento fallimenti, la chiusura sempre più frequente di esercizi*».

Confesercenti questi fenomeni. parte causati dalla reale crisi del settore, trovano la loro radici nell'assenza una politica di programmazione.

La organizzazione ha espresso critiche per l'apertura del nuovo supermercato «Pam» di corso Torino, che ha ottenuto nei giorni scorsi, dalla Regione, il nullaosta e ha affermato che la licenza di deve essere firmata dal sindaco capoluogo. A questo proposito Gallizia ha così continuato: «*E' inopportuna l'apertura di nuovi centri di distribuzione. La capacità della città di 75 mila e poco più abitanti di assorbire nuovi punti di vendita è già oggi di gran lunga esaurita*».

A sua volta Accomasso spiega che collocazione del nuovo supermercato, come già per il «Gulliver» di Cavour, è prevista in un'area di forte concentrazione commerciale. «*Noi chiediamo che il nuovo piano commerciale* — ha continuato il presidente della Confesercenti — *ponga fine alla concentrazione di negozi nel centro cittadino mentre interi quartieri periferici risultano del tutto carenti di servizi commerciali*».

Il nuovo piano commerciale è in fase di preparazione da parte dell'assessorato competente. Lo scorso mese, per alcuni giorni, le categorie interessate si riunite per dibattere la programdei nuovi insediamenti, trasferimenti, le distanze le superfici necessarie e la lotta contro l'abusivismo commerciale.

Il varo del piano è previsto entro primavera, ma potrebbe un rinvio un maggiore approfondimento e per estendere la sua anche importanti settori, fino oggi non regolamentati e fra questi i pubblici esercizi, i distributori di carburanti, rivendite di giornali ecc.

Due sono i centri prossima istituzione: quello del quartiere San Lazzaro e di corso Alba. Mentre quest'ultimo dimensioni abbaridotte, quello di San il più grande della città: circa 5 mila metri quadrati quali 3 riservati alle vendite. Il consiglio comunale, settimane ha approvato l'appalto concorso per la costruzione e la gestione del Centro che dovrà essere dotato anche di parcheggio pubblico e per altre attività: lavanderia, parrucchiere, calzolaio, agenzia bancaria,

Sulla gestione di questo Centro per Accomasso «*è auspicabile che venga affidato alle cooperative o altre forme di associazionismo e non consegnato nelle mani della grande distribuzione*».

Vittorio Marchisio

Le mostre in programma dopo le feste di Natale

Incantevole arte dei naïfs e sculture «made in Asti»

Rassegna dell'«informale torinese» e personale di Valentini

Alcuni visitatori alla degli scultori astigiani, che si tiene galleria «Il platano»

ASTI — A L'Archivolto di via XX Settembre, da oggi fino al 29 gennaio, sono in dipinti di Ruggeri, Baroni, Soffiantino, per l'importante proposta dell'informale torinese. La rassegna si può visitare tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 18,30 alle 20.

«Buon anno con i naifs» è invece la che tradizionalmente viene allestita gennaio, La Giostra di via Verdi. Inaugurazione oggi alle 18. In esposizione disegni su tela, cartone, vetro, di esponenti dell'arte naive lugubre ed italiana. Per tutto gennaio ogni giorno dalle 17 alle 20.

più raffinata è invece esposta da oggi al 31 gennaio, alla galleria La Fornace di via Cappellaio, la personale Walter Valentini. Grande nitore del segno ed eleganza dell'incisione per le opere in mostra. Si può visitare tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 17 alle

Fino al 18 gennaio, a Il Platano di corso Alfieri, è allestita l'interessante proposta «scultori astigiani». In esposizione opere di sei artisti affermati. Si incomincia con lo scenografo Eugenio Guglielminetti che presenta alcune «tavole in rilievo» composte da materiale che l'autore ha raccolto su colline e litorali italiani (specialmente legni) e reinventato in fantastiche miniarchitetture. Amelia Platone è rappresentata da piccoli studi di figure in terracotta, dal robustissimo contenuto espressivo, ora stanche e dolenti, ora colte nella quotidianità più scarna.

Paolo Prosu i suoi particolarissimi «vescovi» e religiosi minuscole figure il cui rivestimento di barocchi damaschi e materiali disparati aggiunge teatralità al gesto e all'ironia. Completano la rassegna il giovane sandamianese Sergio Omedè con le sue drammatiche «persone» in legno, multiuse negli quasi sculture nel pensiero, ricche di una fortissima tensione espressiva; i «metalli» dell'astigiano Paolo Lizzi, composizioni su tavola o scultura, e i raffinati lavori in legno di Sandro Carlevaro, di Villa San Secondo. Aperta tutti i giorni, mattino e pomeriggio, tranne il lunedì.

Laura Bosia

Oggi al Palazzetto l'ultimo incontro del girone di andata

Pallavolo, derby con il Vercelli

ASTI — concludono oggi i giorni di andata campionati di pallavolo serie B e di pallacanestro (serie B2 e C).

serie derby piemontese oggi al palazzetto (ore 17,30) fra la Polenghi e la Libertas Vercelli, squadra di bassa classifica. E' l'ultima tattica, neppure troppo impegnativa, di un girone di andata caratterizzato da prestazioni altalenanti da parte del sestetto astigiano che in seguito alla sconfitta interna col Pavia, prima di Natale, si è visto sfuggire di mano l'opportunità di arrivare al giro di boa in vetta alla graduatoria.

La squadra ha comunque reagito a questo handicap, vincendo un difficile incontro sul parquet del Casalmaggiore e si prepara a fare altrettanto oggi a spese dei vercellesi, in attesa di ricevere il sabato successivo la Safa Torino in quello che si annuncia come il primo severo esame del nuovo anno.

«*Confido in un risultato positivo da parte dei ragazzi. Il Vercelli non mi sembra un avversario imposibile. Dovremo farcela*» dichiara l'allenatore della Polenghi, Fausto Ferraris.

Di ben altra pasta è invece la Safa: «*E' una compagine in grado di vincere contro chiunque e non mi sorprende affatto il successo del torinesi, sabato scorso, contro la capolista Reggio Emilia. Anzi lo avevo pronosticato, ben conoscendo il valore della squadra piemontese*».

Tra le formazioni dell'alta classifica non è solo la Polenghi ad avere oggi un turno abbordabile: il Reggio Emilia contro il Milano, il Brugherio contro il Casalmaggiore, il Pavia di fronte al Bassano e la Safa con il Lassiliano dovrebbero mietere punti e quindi è facile prevedere che l'andata si chiuda senza sorprese.

Formazione della Polenghi: Martino, Sacco, Ruffinatti, Puntoni, Arnaud, Squizzato, Solaini, Carosso, Cassione, Marchisio. Altre partite in programma: Cuneo-Romagnano, Emilia-Milano, Lassiliano-Safa; Bassuolo-Pavia, Casalmaggiore-Brugherio.

Pallacanestro serie B2: la Galliani-Metanprogetti è ospite stasera del Carrara, formazione in cattive acque di classifica. Si gioca in un ambiente notoriamente «caldo». Manchera ancora l'infortunato Andrea Candela nelle fila della Galliani; il pivot sta lentamente migliorando ma non è ancora pronto per fare il suo rientro in squadra. La formazione astigiana è reduce da una superba prestazione contro il Casala.

Forse per la prima volta quest'anno la Galliani si è espressa ad altissimo livello in difesa, mentre in attacco ha messo in ginocchio gli avversari puntando tutto sull'arma della velocità, che le è particolarmente congeniale.

Formazione Galliani: Cagliero, Delli Carri, Pinto, D'Alba, Bratti, Paolo Arucci, Prediani, Celenza, Calcagno, Mariolo. Altre partite in calendario: Acqui-Alessandria, Monza-Viareggio, Bustese-Celo, Iar Casale-Celana Bergamo, Rivana-Chiavese, Travaglio-Arosio, Vigevano-Rho.

Pallacanestro serie C: dopo il Chiavari, incontrato domenica scorsa, l'Arengo affronta un altro avversario già riacchiato nella difficile lotta per la salvezza. E' l'Abet Bra, capita stasera al palazzetto (ore 21) che così, nello spazio di poche ore, è teatro di un duplice derby (pallavolo e basket appunto), de gli astigiani rispetteranno il pronostico che li vede favoriti, potranno presentarsi al cospetto del girone di ritorno in una eccellente posizione di classifica. *f. c.*

CINEMA TACCUINO

ASTI

LUX: Hotel colonial di C. Tomnì, con R. Duvall, M. Trotel, J. Serra- R. (avventura)

POLITEAMA: Sette chili in sette giorni, con R. Pozzetto, D. Verdone (comico).

RITZ: Corto circuito di J. Badham, con S. Guttenberg, A. Shady (brillante).

SPLENDOR: Labyrinth, di J. Henson, con D. Bowie, J. Connely

CANELLI

SALBO: Pericolosamente insieme, con R. Redford, D. Winger.

NIZZA

AURORA: Il giorno della bestia (horror)

LUX: Fantasy, di W. Disney (cartoni animati)

SOCIALE: Il barbiere, di Castellano e Pipolo con A. Celentano, D. Feiffer, J. Borel (commedia).

VERDI: Superfantozzi, di N. Parenti, con P. Villaggio (comico).

SAN DAMIANO

CRISTALLO: Bowie di lasti, con L. Banti, P. Villaggio, M. Boldi

LUX: Il segno americano.

SPLENDOR: Top gun, di T. Scott con T. Cruise, K. McGillis

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Nuova, corso Savona 136; notturna: Moderna, via Cavour 80.

Canelli: Sacco, via Alfieri 15

Mongardino: Andrizzone, via XX Settembre 1.

Nizza: Baldi, Carlo Alberto

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 721.971; Canelli 537.625, Monastero Bormida 88.048; Nizza d'Arazzo 808.150, Calliano 928.444, Montechiaro 406.184, San Damiano 975.910, Castigliole 968.779, Villafranca 933.644, Cocconato 485.503; Montemagno 53.963, Castelnuovo Don Bosco 967 6468, Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345; Nizza 720.390; Croce Rossa (autoambulanza) Asti 217.883, Canelli 534.222; Cocconato 485.503, Castigliole 968.779; Montemagno 955.333; Moncalvo 91.281; Montegrosso 953.175; San Damiano 975.910; Villafranca 933.777 - 933.081; Villanova 946.114 (dalle 8 alle 13.30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8). Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113, Polizia stradale 21.23.56, Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani capoluogo 53.421.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 29, tel. 33.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Palatenopoma 32.222.

ARBITER
Corso Dante - ASTI
SCONTI
dall'8 al 31 gennaio
Confezioni

Palladium Studios (AT)
QUESTA SERA DISCO ACTION
La classifica dei più ballati in discoteca e le
GO-GO GIRLS di «DRIVE IN»
DOMANI SERA DRINK PARTY
Spumeggiante e allegra festa con i nonni del bere italiano
Alberti Linea Cocktail e Giò Spumanti
PREMI, PREMI, PREMI, PREMI .....
PALLADIUM: FINALMENTE L'ALLEGRIA!

Ventisei giorni di ritardo nella distribuzione

Poste in crisi a Cuneo

Tonnellate di corrispondenza giacenti - Carenza di personale: 65 posti scoperti alla direzione, 165 in periferia - Dodici trasferimenti «d'autorità» a Torino

Cuneo. Cataste di carta alle Poste di Cuneo. Il servizio accusa gravi lentezze e difficoltà

CUNEO — I postini della «Granda» stanno distribuendo in questi giorni la lettere e le corrispondenze varie giunte all'Ufficio di Cuneo (da dove vengono smistate in tutta la provincia) il 15 dicembre 1986: ventisei giorni di ritardo, a indicare la situazione di grave crisi in cui versano le Poste centrali di Cuneo. Ieri mattina giacenti una tonnellata di «corrispondenze epistolari» e venti tonnellate di «stampe e altri oggetti di corrispondenza».

E ieri mattina i sindacati confederali postelegrafonici Cgil, Cisl e Uil hanno tenuto una conferenza stampa proprio per denunciare all'opinione pubblica «i gravissimi disservizi che stanno verificando nella sede provinciale delle Poste in conseguenza dell'inesistente carenza di personale».

E' una situazione che si trascina da tempo, tanto che nei mesi scorsi, sulla base delle segnalazioni della sua Direzione provinciale, oltre che dei sindacati, il deputato comunista Sergio Soave aveva rivolto un'interrogazione al ministro delle Poste — rimasta senza risposta — in cui segnalava la «scandalosa situazione» (soprattutto il riferimento alla lotta contro la disoccupazione) dell'Amministrazione delle Poste in provincia di Cuneo: 65 posti di organico scoperti nella sola Direzione provinciale e 165 negli uffici periferici.

«Il colpo di grazia è arrivato poco prima delle feste natalizie, proprio nel periodo di maggior lavoro — dice il direttore provinciale, Lidio Mortarulo — quando improvvisamente dodici dipendenti cuneesi della posta centrale del capoluogo sono stati trasferiti d'autorità, e definitivamente, alle Poste torinesi. Aggiunto alle carenze croniche di personale, tale provvedimento, il quale non abbiamo potuto opporre efficacemente alcuna resistenza, ha determinato questa situazione critica: stiamo facendo il tutto, con la collaborazione e intelligente del e di tutto il personale, per uscirne e riportare il servizio alla normalità».

I sindacalisti postelegrafonici parlano chiaro: «La dirigenza nazionale e compartimentale delle Poste — dicono i segretari delle federazioni — si dimostra inaccettabile alla integrazione degli organici, nonostante che da anni la direzione provinciale e le organizzazioni del personale continuino a fare ogni tipo di pressione a salvaguardia dei servizi locali che, nonostante la disorganizzazione generale dei pubblici servizi, hanno finora rappresentato il fiore all'occhiello dell'azienda postelegrafonica».

Dopo i trasferimenti «d'autorità» a Torino, la carenza complessiva delle Poste centrali di Cuneo è salita a oltre unità. Una incuria, spiegano i sindacalisti, «che non è mantenuta più neanche sui servizi dell'Ufficio principale di Cuneo che esplora il servizio di corrispondenze a pacchi per tutti i 250 Comuni della provincia. Tutto questo — aggiungono — nonostante i recentissimi aumenti delle tariffe postali e il proposito di accelerare il recapito della corrispondenza con l'istituzione di un nuovo servizio del quale il francobollo da 20 sulla lira costituisce una degna immagine».

Alle carenze di personale, che vanno aggiungersi la mancata sostituzione e la dispersione in vari punti della città di molti uffici importanti, dovrebbero, invece, essere unificati in un solo, edificio. Scartata l'ipotesi di costruirlo nella stazione ferroviaria, sembra ora orientamenti propendano per un'area di S. Rocco Castagnaretta. Ma si sempre nel campo dei vaghi progetti.

Renzo Ravasi

Cuneo: decisione del preside dell'istituto tecnico «Bonelli»

Sospesi 300 studenti

Il 19 dicembre hanno partecipato allo sciopero di solidarietà per la morte del giovane francese «Astensione collettiva di tutto arbitraria» - Ieri i ragazzi sono rimasti a casa - Proteste dei genitori

CUNEO — Trecento (ma qualcuno dice 310) dei millecento studenti dell'Istituto per ragionieri «Bonelli» sono andati a scuola. Il preside professor Adriano li ha sospesi per un giorno per aver disertato le lezioni venerdì 19 dicembre: i giovani avevano preso parte a una manifestazione organizzata dal coordinamento studentesco la quale si esprimeva nei confronti dello studente francese morto a Parigi durante i «giorni caldi» della protesta degli d'altralpe.

Il provvedimento è stato notificato con un ciclostilato inviato giovedì ai genitori.

Così ieri mattina alcune dell'istituto sono rimaste completamente deserte: tutti gli allievi delle seconda, e quarta sezione A e quinta D sono stati colpiti dal provvedimento disciplinare. Gli altri sono ripartiti tra alcune delle altre 42 sezioni in cui si divide l'istituto. Il più della provincia, non per tutti il provvedimento è stato ieri: pregiudicare il regolare svolgimento delle lezioni il preside ha escogitato il sistema della sospensione «a scacchiera».

Per adesso il provvedimento, cioè non ha precedenti nella storia della scuola cuneese, neppure nei giorni più caldi del '68, non ha scritto reazioni né da parte degli insegnanti (tutti hanno riconosciuto l'autonomia decisionale del preside in questa circostanza, anche se qualcuno personalmente si è detto contrario alla sanzione), né degli studenti con colpiti dal provvedimento, che ieri mattina hanno potuto frequentare regolarmente le

Protestano invece alcuni genitori: «E' stato un abuso di potere». Ma il preside replica: «E' una sanzione commisurata perché i ragazzi si rendessero conto che certe assenze sono del tutto ingiustificate». E aggiunge: «Io sono d'accordo sul fatto che gli studenti manifestino tra i gravissimi problemi della scuola, dei grandi temi d'attualità, ma quella è stata collettiva e tutto arbitraria. E siccome l'episodio si era registrato una in precedenza e, in quell'occasione, avevo verbalmente ammonito gli studenti a non ripetersi, ho deciso di procedere alla sospensione per richiamare i ragazzi, avvertirli che non è così che ci si comporta».

Ma secondo alcuni genitori il preside ha esagerato. Dice Giovanni Arnaudo, padre di uno dei ragazzi sospesi: «A parte la scelta poco felice di utilizzare un ciclostile per comunicare un provvedimento così importante, la sospensione dovrebbe essere adottata soltanto per situazioni davvero gravi. E crediamo che l'adesione a uno sciopero non possa rientrare in questa categoria».

E aggiunge: «Il preside sostiene che è stata ingiustificata, ma con quale spirito si arroga tale diritto? Tocca a noi genitori giustificare o no l'assenza dei figli da scuola.

E conclude un ammonimento: «O il preside non sulla provvedimento disciplinare, tra l'altro avrebbe ripercussioni anche sul voto di condotta, oppure con altri genitori ricorreremo al Tribunale amministrativo regionale».

Pier Paolo Luciano

Scrive il padre di una vittima dello scoppio all'ospedale

«Quelle firme offendono chi è morto»

Enzo Odasso

Giuseppe Ferrua

MONDOVI' — «Sia tagliato la memoria dei si raccolgano firme un po' dappertutto le una sentenza. Per noi, in cinque anni, nessuno ha raccolto firme e pensato tanto anche per ottenere giustizia». Giuseppe padre di Enzo, anni, delle vittime dell'esplosione che cinque avvenuto l'ospedale, ha scritto una breve lettera giornali re contro raccoglie firme a favore presidente dell'Usl, Giuseppe Ferrua, condannato per l'esplosione a dall'incarico.

I giudici del tribunale di Mondovì ad ottobre condannarono Giuseppe Ferrua a 2 anni e 4 mesi di reclusione la condizionale «omicidio e disastro colposo». Il prefetto di Cuneo, il 23 dicembre, comunicò a Ferrua che doveva considerarsi dall'incarico di presidente dell'Usl di a norma di legge, come è previsto dalla legge 270 del 1934 aggiornata nel '77 e nel dicembre dell'86 («Gli amministratori condannati ad oltre sei mesi di reclusione con sentenza di primo grado non possono essere pubblici ufficiali sono sospesi dagli incarichi»).

Per chiedere che Ferrua possa continuare a svolgere l'attività di pubblico amministratore stati firmati rispettivamente da quasi tutti gli abitanti di Bastia Mondovì e da dipendenti e iniziati al prefetto.

A inizio settimana è anche stato diffuso l'intervento del segretario della dc, Cirino De Mita, da 150 amministratori del Monregalese. I democristiani sostengono, avvalendosi dei pareri di alcuni legali, che la legge 270 non debba essere applicata al caso di (che stato condannato come incaricato di pubblico servizio e non come pubblico ufficiale) e chiedono «al responsabili nazionali della dc di attivarsi per promuovere a livello ministeriale vincente sulla discrepanza il provvedimento di sospensione prefettizio e i formali pareri contrari espressi autorevoli giuristi». Copia della lettera 150 amministratori dc è stata ministri fax. Giustizia giorni. Sanità Donat-Cattin.

La sentenza di condanna di Ferrua e la successiva sospensione sono state discusse in un'assemblea pubblica con 300 persone e un Consiglio comunale aperto a Bastia.

Questa serie ve e alle ha risposto con breve il padre di Enzo, il ragazzo che con Edoardo Cigliutti morì per quella tragica esplosione. Giuseppe Odasso, che vive a Cervasca, figlio scrive: «Noi abbiamo accettato il dolore e solo qualche volta, il successo a non siamo riusciti a contenerlo. Lo scoppio, le morti, i danni: in seconda per qualcuno che non vuole rinunciare a nulla. Eppure qualche giornale ha scritto la verità: tre lettere l'Anec, l'ente regola il funzionamento caldaie, aveva diffidato i tre presidenti dell'Usl che si succeduti a nel in funzione la caldaia irregolare. E tutto. Io so che mio figlio è colpa di qualcuno: che forse di solidarietà».

Gianni Martini

L'estrazione dei premi del concorso «Albauno» e «La Stampa»

Uno studente vince la Y10

Massimo Defilippi frequenta l'Enologica: non può guidare l'auto perché ha solo 17 anni - Il padre è autista, la madre ha un negozio - Gli altri fortunati

ALBA — E' stata vinta da uno studente della scuola enologica, Defilippi, di 17 anni, l'auto Y 10 messa in palio da Autostile con il concorso di «Un Regalo ad Albauno», indetto in collaborazione con «La Stampa». Massimo, che abita a Alba in via Aldo Moro 25, in Borgo Piave, frequenta il quarto anno.

Il padre Giuseppe è della società Batù, la madre Vittoria gestisce un negozio di generi alimentari in Europa. Massimo che ha appreso la notizia tornando da scuola, ha detto: «Non l'aspettavo proprio, sono felicissimo». Il momento il non potrà guidare la vettura, perché compirà anni a settembre.

«Nel frattempo la i miei genitori. La da vetturra ci volevo proprio, a casa siamo, ma non ci aspettavamo una fortuna simile».

L'estrazione consistenti premi in palio è avvenuta alla presenza del notaio, dott. Ferrero, presentanti Albauno e degli dell'iniziativa.

Ecco gli altri vincitori: computer Sharp (il Quadrifoglio): Borgero, strada 51/11, Alba; televisore a Teleunken 14" a): Anna Fira, via Acquedotto 27, Alba; giacca Shirling (Docsto): Gianni Ferraro, corso Piave 14, Alba; poltrona Frau (Bejia): Corrado Bruno, via Maestri 57, Monforte; Elli Arredamento bagno (Cotecn): Daniela Verney, strada di Mezzo 6, Alba.

Un completo Enrico Coveri (anteprima): Anna Sandri, corso Europa 42, Alba; Kit Black Deker (Promo): Mario Colla, strada Torino 7, Alba; gonnno cerchiate (Raimondo): Francesco Bornengo, corso Piave 49/5, Alba; bottiglie Venini (Il Caminetto): Grazia Cavallotto, strada Torino 34/2, Alba; tappeto orientale Agra (Berruti mobili): C Baldovino, corso Europa 6, Alba; profumi per uomo e per donna (Borsalino): Margherita Berlo, via Alba Narzole 1, Diano; Lui e Lei, Scarpabili (Lupi): Nella Perlaglia, via S. Pellico 15, Alba; completo da tavola ricamato cinese (Eso Art): Bruna Cesaro, loc. Casalone, Alba; borsa Ghirardini, profumi Cerruti Scherrer e Cubain Shiseido (profumeria Rovera): Luigi Molle, corso Cornelliano d'Alba; cristallo di mia Persano); Lucia via Mastino 5, Torino.

Problemi a Peveragno, Chiusa Pesio, Pianfei

Scarseggia l'acqua

PEVERAGNO — L'acqua potabile scarseggia nei mesi alle pendici del monte Bisalta. A Peveragno il potabile viene razionata; a Chiusa Pesio spesso non arriva: ultimi piani palazzi; due sorgenti dell'acquedotto di Pianfei prosciugate; a conti i lavori per collegare nuovi sorgenti; a ne è stato messo in funzione un pozzo per servire gli abitanti del centro mentre l'acqua manca per diverse ore al giorno frazione Vallan Giordana. Amministratori e questi comuni preoccupati, spiega Celestino Audino, dipendente del Comune di Pianfei: «Siamo a gennaio, le falde continuano ad abbassarsi. Il sorgenti si ghiacciano per il gelo e per la prolungata E' impossibile prevedere nei prossimi mesi».

La situazione più quella di Peveragno ogni notte vengono bassate le saracinesche dall'acquedotto per garantire la distribuzione durante il giorno. Tassone, sindaco di Peveragno da sei : «Oltre alla siccità al gelo che fanno diminuire la portata di tutte le sorgenti noi abbiamo altri problemi. In questi mesi abbiamo scoperto e riparato 52 perdite rete dell'acquedotto e ce ne sono ancora molte altre da individuare ed eliminare. La ha molta acqua e deve essere utilizzata bene. Abbiamo in cantiere captazione una nuova, abbondante sorgente. Il nostro comune bisogno 26 e ha secondo me disponibilità attuale di 17, 18 litri. litri dovrebbero essere garantiti dall'acquedotto Langhe, un litro e mezzo nuova sorgente, alcuni litri da un pozzo profondo cento metri scavato da privati alla periferia posto».

Il sindaco di Pesio, Antonino Peculio, Il problema: «Malgrado l'eccezionale e freddo nel nostro paese ci sono grandi consumi. ai lavori fatti negli ultimi due anni la spesa un miliardo abbia mai dovuto soffrire la siccità».

Di parere diverso il consigliere comunale di opposizione Enrico che sostiene: «Per avere l'acqua potabile i condomini si sono dovuti munire di autoclavi che in questo periodo sono funzione. La quantità d'acqua insufficiente». replica: «La carenza riguarda solo i condomini alti. Siamo comunque in grado, nel siccità prosequitus, di allacciare all'acquedotto principale portato sino in alta valle Pesio nuove sorgenti con una spesa minima».

Due sorgenti che si sono prosciugate, tutte le altre hanno tolto la portata. Il tecnico municip Audino spiega: «I problemi gravi li abbiamo avuti a dicembre. Ora con pompa elettrica immettiamo acqua di una sorgente privati nelle case e riusciamo a garantire un costante. Speriamo che il freddo diminuisca e abbondantemente e nei prossimi mesi molti paesi saranno senz'acqua».

A Roccaviione il problema della carenza di potabile è in parte risolto. Il geocomunale, Civalleiro, spiega: «Abbiamo fatto un ora l'acqua scarseggia solo più in frazione Vallan Giordana che da diverso dotto».

A Boves, negli anni, stati aperti centinaia di per collegare nuove sorgenti, riparare e sostituire vecchie tubazioni.

g. r.

■ di ecologia

— Oggi alle 15, nel salone della biblioteca civica, il pretore, dottor Valerio Dell'Anna una lezione di ecologia organizzato dall'Università popolare. Il magistrato parlerà su «Le leggi per la difesa dell'ambiente». Sabato prossimo interverrà il ricercatore dell'Enea Walter Ciampini che discuterà problema del

■ e ■

BENE VAGIENNA — L'anniversario delle tragiche vicende vissute in Russia dalla divisione alpina Cuneense durante l'ultima guerra mondiale verrà ricordato domani alle 18 ristorante Paciarlitetto con la consegna di medaglie d'oro a alcuni reduci benesi. Sono Giuseppe Curti, Bartolomeo Dotta, Alessandro Bessone, Giovenale Cogno, Giovan Battista Baulo, Lorenzo Calandri, Giuseppe Aragno, Domenico Panero. *(a. c.)*

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con vetture e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa 17 Alba. Assistenza telefonica.

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

LE AGENZIE DI

ALBA P.zza Savona 4 Tel. 0173/42.361
BRA Via Vecchi 28 Tel. 0172/44.295
CARMAGNOLA Via Cavour 11 Tel.
CEVA P.zza Garibaldi 18 0174/71.072
CUNEO
MONDOVI' C.so Statuto 27 0174/43.445
SAVIGLIANO P.zza Santarosa 15 0172/32.368
SALUZZO Via Spielberg 11 0175/42.438

CERCANO
VENDITORI
ambosessi compresa tra i 20 e i 35 anni ai quali affidare dopo opportuno periodo di formazione l'incarico ampliare il portafoglio clienti.

La posizione, sicuramente stimolante nei contenuti professionali, offre concrete opportunità di crescita.
Costituirà titolo preferenziale il possesso di laurea o diploma di scuola media superiore.
Verranno prese in considerazione soltanto le risposte che saranno pervenute entro il gennaio 1987.

LE MACAGNE ROCK CLUB
Domenica sera
JAZZ

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
DOMANI SERA al club L'ALTRO MONDO
con
... Una novità in più al d'impasto sempre!
Domani pomeriggio A.

COMUNE DI BARGE
Provincia di Cuneo
Avviso di concorso
per SPECIALIZZATO - MURATORE, IV livello.
Termine presentazione domande: ore 11 3 febbraio
Informazioni rivolgersi alla Segreteria comunale.
, li 5 gennaio 1987.
Il Sindaco Antonio Abburà
Il Segretario comunale rag. Mario Bagnus

COMUNE DI VILLAR SAN COSTANZO
Comunità Montana «Valle Maira»
IL SINDACO
AVVISA
— che con deliberazione del Consiglio comunale n. 124 del 18-12-1986 è stato adottato il Progetto preliminare della Prima Variante strutturale al P.R.G. della C. M. Valle Maira, limitatamente al Comune di Villar San Costanzo, ai sensi del 4° comma, art. 17 Legge Regionale 5-12-1977, n. 56 e s.m.;
— che presso la Segreteria comunale è depositata tale variante con gli elaborati che la costituiscono, a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi dal 20-12-'86 al 29-1-'87;
— chiunque può prendere visione del lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30;
— nei successivi 30 giorni, e cioè dal 29-1-1987 al 28-2-1987, potranno essere presentate osservazioni e proposte nel pubblico interesse su un originale e una o due copie semplici.
Villar San Costanzo, 29-12-1986
Il Sindaco
Giovanni Bigliore

DISCOTECA mixer
BOVES - TEL. 0171 - 666666
Aperto tutti i - -
SABATO

FANTASY
DANCING - MAXI DISCOTEQUE
SCARNAFIGI - CN - 0175/74338
Nuova gestione - «Organizzazione Lolly Pop»
Avvenimenti irripetibili
Questa sera nella l'orchestra di PIERI FILIPPI
Domenica 11 gennaio direttamente dalla Gran Bretagna
Concerto and Bongo
Domenica 18 gennaio cabaret di gennaio il ns disco

Living
DISCOTECA A BORGO S. DALMAZZO
Questa sera e domani sera DISCOTECA
Disc Jockey RAFFAELE GIUSTI
Giovedì 15 gennaio FRANCO BAGUTTI

Follia Tricot
by Sandy Tricot
MAGLIERIA DONNA-UOMO
SALDI
SCONTI FINO AL 70%
(CN) LOCALITA' BRICCO DEL DENTE (seguire le indicazioni)
Orario apertura al pubblico: da lunedì a sabato ore 15-19
APERTO LA DOMENICA

Settimo cielo
Discoteca Club in Carmagnola
Giovedì
Venerdì
Sabato
e Domenica

L'atto di nascita della nuova Pro Loco nella frazione di Bra

Pollenzo polo turistico

Nessuna contrapposizione con l'ente del capoluogo, ma il desiderio di valorizzare il notevole patrimonio storico nel bacino delle Langhe e del Roero - Il prezioso anfiteatro romano

BRA — Pollenzo, città romana [illegible] le più importanti dell'attuale Piemonte, [illegible] barocca [illegible] si candida a polo di attrazione del [illegible] turistico [illegible] Langhe e del Roero previsto [illegible] stesura del disegno di legge regionale [illegible] riorganizzazione delle strutture turistiche.

Equivale infatti a una candidatura l'atto di nascita della [illegible] Pollenzo, sottoscritto davanti a un notaio di Alba da [illegible] (fondatori: Giovanni [illegible] (presidente del [illegible] ente), Valerio Tibaldi [vicepresidente], Maria [illegible] (segretaria), Aldo Allocco, Giuseppe Struppiana e [illegible] Tosco.

Da qualche giorno, quindi, anche [illegible] una [illegible] Pro loco che viene a affiancarsi a quella [illegible] capoluogo in fase di riorganizzazione dopo il ricambio al vertice (presidente è Luciano Leone).

[illegible] non sono troppe due Pro loco in una sola città? E non finiranno per farsi concorrenza tra loro? La risposta è negativa su entrambi i fronti: i padri della neonata associazione pollentina [illegible] d'averla concepita [illegible] contrapposizione all'organismo preesistente e i [illegible] dirigenti della «Vecchia» Pro loco si dichiarano lieti dell'iniziativa.

«*Pollenzo ha dimensioni e caratteristiche tali* [illegible] *giustificare la presenza di un'organizzazione* [illegible] *in sesto l'atto* [illegible] *dà ufficialità a una situazione di fatto molto attiva e vivace espressa* [illegible] *folcloristico e raccolta intorno al centro d'incontro della frazione*», dicono i responsabili della Pro [illegible].

I [illegible] Pro loco vedono la loro idea legittimata dallo stesso disegno di legge regionale «*che consente* [illegible] *nascita* [illegible] *enti promozionali a livello di frazioni, borgate e quartieri,* [illegible] *esistano* [illegible] *fortemente caratterizzate e distinte dal capoluogo: e questo è sicuramente il caso di Pollenzo che* [illegible] *un storia tutta sua e una sua ben precisa fisionomia*».

A un «pezzo» significativo di questa storia e di questa fisionomia la neonata Pro loco ha scelto di rifarsi già nel [illegible] decidendo di chiamarsi «La torre».

Questa piazza singolare, un po' aria di casbah e un po' scenario da fiaba, è il «[illegible] del complesso costruito un secolo fa [illegible] e intorno il castello del Romagnano da [illegible] per conto di Carlo Alberto, un concentrato strabiliante [illegible] romantica [illegible] il medioevo e l'unica parte vivibile [illegible] confinante [illegible] è di [illegible] pietà privata) [illegible] una grandiosa operazione urbanistica e agraria.

A pochi passi dalla piazza «falso-antica» c'è l'anticità vera: l'anfiteatro romano sul quale la casa [illegible] sono state costruite, [illegible] esempio più unico che raro di stratificazione storica ancora vivificata dalla [illegible] senza umana.

Questo straordinario patrimonio [illegible] è praticamente sconosciuto [illegible] e [illegible] loco intende proporne una valorizzazione anche dal punto di vista turistico.

Come? Organizzando manifestazioni, [illegible] promuovendo la [illegible] e di strutture [illegible] inesistenti, rispondono i soci, sotto[illegible] che a differenza di altri, gli edifici di maggior interesse socio-artistico a Pollenzo sono in buono stato di conservazione.

C'è però un problema di risanamento e di recupero del tessuto edilizio «minore» e c'è il pericolo che una malintesa «valorizzazione» [illegible] comprometta il [illegible] equilibrio.

[illegible] Novellini

Alba: l'arte di Dario Toppino

Disegna i caminetti

[illegible] — [illegible] la sorpresa della vivacità creativa [illegible] espressiva [illegible] spesso si trova applicata ad [illegible] diverse, sino a formare sul territorio albese un mosaico notevole di attrazioni non solo enogastronomiche (le più note al grande pubblico), ma anche momenti di sottile ironia [illegible] e sollecitazioni culturali e spinte a tentare [illegible] far arte intesa sempre [illegible] momento fertile dell'emotività.

[illegible] sono i pittori che [illegible] cimentano a ritrarre il paesaggio e [illegible] alcuni con molto successo e qualche originalità (e questi i più ci[illegible] comunemente); stupefa[illegible] il lavoro del Gruppo fotografico albese, con [illegible] autori [illegible] a livello europeo; diversi gli [illegible] ispirati e fecondi, [illegible] sollecitati [illegible] sotterranei o [illegible] quelli [illegible] che hanno [illegible] ovunque questa [illegible] ricca e [illegible] di gioielli [illegible] rali.

[illegible] questo contesto è [illegible] inserire anche tutto il «riccolavoro artigianale svolto da molte persone (per fortuna non soltanto anziane), con risultati che giustamente elevano [illegible] raffinatezze di esecuzioni manuali ad arte. Il più [illegible] volte applicata alla fotografia, all'oggettistica, all'ambiente.

In corso Torino 18 ad Alba, esiste appunto [illegible] esempio di questo tipo: esposizione permanente visitabile tutti i giorni di caminetti creati a misura d'ambiente, [illegible] la genialità del progetto unico [illegible] genere per ogni singola casa. Una piccola opera d'arte [illegible] d'uomo, costruita [illegible] volta in volta per [illegible] e [illegible] piacere [illegible] pianistico. Dario Toppino disegna da oltre quindici anni, per gli altri, camini come se fossero scrigni, con la ricercatezza del particolare ora più tradizionale ora più avanzato, implicando nell'opera la ricercatezza dei materiali, di accostamenti dai colori, la grana delle pietre, la trasparenza di certi vetri famosi di Venini con i voluti relativi effetti più infuocati.

Claudia Ferraresi

Stasera (ore 21,15) attesi appuntamenti teatrali al «Marenco» e al «Toselli»

Mario Scaccia diventa «Nerone» a Ceva Cuneo, Giorgio Gaber attore e cantante

Nella sala Ordet [illegible] va in scena la commedia «I [illegible] sensi», protagonista Sergio Fantoni

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — «E' uno spoglio[illegible] d'attore», [illegible] dei «Nerone» in scena stasera [illegible] 21,15) al teatro Marenco di Ceva. E [illegible] un monologo [illegible] due ore in[illegible] dossa i panni dell'imperatore, di Seneca e Agrippina, Messalina e Petronio.

Ma il protagonista assoluto rimane il sovrano che diede fuoco a Roma, calato dai [illegible] Terron [illegible] un ambiente [illegible] congiure e [illegible], [illegible] che diventano amanti; madri, matrigne e sorellastre che [illegible] confondono [illegible] alla moglie.

Dal palcoscenico, [illegible] si [illegible] perché mai la galleria dei personaggi di Shakespeare non si sia arricchita del mondo [illegible] Nerone, per dar vita a un'altra tragedia. Poi si [illegible] in scena e diventa [illegible] triste e filosofo "calcolatore", e Petronio, la perversione in doppiopetto.

L'attore mette dentro tutto se stesso, dai veleni [illegible] versi, nella soffitta-mondo circolare dalla quale pensolano [illegible] e manichini.

Per il pubblico del «Marenco» a [illegible] un gradito ritorno dell'attore capitolino che l'anno [illegible] portò a Ceva «Chicchignola» di Ettore Petrolini, personaggio [illegible] nel [illegible], in pieno regime, per aggredire la nuova società di trafficanti che prosperava protetta dai violenti.

E anche Mario Scaccia rivedrà volentieri il piccolo teatro «che [illegible] un'acustica perfetta e una platea attenta, partecipe». Alla «Granda» e [illegible] Piemonte lo legano il [illegible] ad Alba, nell'inverno '40-41, e ancora Petrolini corrigendo mai corretto nel riformatorio alessandrino [illegible] Bosco [illegible].

Scaccia ha da tempo raccolto la bandiera di un ro[illegible] bravissimo, Tino Buazzelli, e la porta in giro per l'Italia aiutato [illegible] quel Petrolini che poteva permettersi di tutto, anche l'insulto, anche il dileggio più feroce. Con la medesima dose d'umanità del suo celebre concittadino che, quando recitava in Piemonte, [illegible] ricor[illegible] sempre di far lasciare qualche posto [illegible] [illegible] per i ragazzi [illegible] riformatorio [illegible].

Mario Scaccia [illegible] «Nerone» (a sinistra), Giorgio [illegible] nello spettacolo «Parlami d'amore Mariù» e Sergio Fantoni (Telefoto)

E in «Nerone», quando si stanca [illegible] recitare, Mario Scaccia si [illegible] la [illegible] e con i suoi capelli bianchi, più [illegible] che saggi, si rivolge direttamente al pubblico.

Giuseppe Grosso

CUNEO — Giorgio Gaber [illegible] il protagonista [illegible] e domani [illegible] doppio [illegible] tamento [illegible] stagione di prosa [illegible] [illegible] alle[illegible] per la cultura [illegible] Comune. «Parlami d'amore [illegible] è il titolo dello spettacolo che lo [illegible] Gaber ha scritto con [illegible] Luporini. L'appuntamento è per le 21,15.

In questo lavoro, Gaber, che si propone nella consueta veste di attore-cantante, affronta il discorso della riscoperta del privato, del ri[illegible] [illegible] interessi individuali dopo [illegible] grandi battaglie [illegible] e politiche di qualche anno [illegible]. Con un suggerimento, come precisano i due autori nella nota di presentazione dello spettacolo: «*Quello di tornare a guardare dentro di noi, alla ricerca di una sicura verità che serva da nuovo trampolino per il mondo: quella, appunto, degli indubitabili sentimenti*». (p. p. l.)

ALBA — Quarto appuntamento della stagione teatrale albese in abbonamento questa sera alle ore 20,30, nella sala Ordet, con «I 5 sensi», una commedia-novità di Luigi Squarzina, autore e regista. Protagonista Sergio Fantoni, con Benedetta [illegible] e Piero Di Iorio.

Un [illegible] dalla morte. Tutto ciò che gli era caro — la donna, il comando, il carisma — sembra essergli [illegible] tolto, [illegible] [illegible] riconquista [illegible] una beffa monumentale. In [illegible] intrigo dalla soluzione imprevedibile, che ha quasi [illegible] magia, la [illegible] dell'amore [illegible] potere [illegible] conduce con le [illegible] della commedia antica: equivoci clamorosi, amanti sostituiti, [illegible] pensati.

I biglietti fuori abbonamento (prevendita [illegible] biblioteca civica [illegible] Accademia 8) [illegible] 20 [illegible] lire poltrone prime file 15 mila poltrona platea, 10 mila ridotto fino a diciotto anni. (p. f.)

Tivù private

[illegible] UNO TV
20,30 Rendez-vous
22,30 Telegiornale
22,40 Sabato sport
23,30 Telegiornale

TELECUPOLE
[illegible] La sconosciuta, sceneggiato
21,45 Giocare d'azzardo, film di G. Torrini con Renzo Montagnani, Remo [illegible]
22,30 Tg 4
22,45 Giocare d'azzardo, film (continuazione)
23,30 Videocar, rubrica
23,45 Che donna! film di I. Cummings [illegible] Rosalind Russel, William Parker (1943)

G.R.P.
20,30 Barracuda, film di H. Kerwin con Wayne David Crawford, Jason Evers (1977)
0,00 Il grande gaucho, film di J. Tourneur con Gene Tierney, Rory Calhoun (1952)

RETE PIEMONTE
22 — Detective G. azione criminale, film di R. G. Springsteen con Rod Cameron, Gale Robbins (1956)
24 — C'era una volta un piccolo naviglio, film di N. Taurog con Jerry Lewis, Dina Merrill (1956)

RETE CANAVESE
20,15 Film

VIDEOGRUPPO
20,30 La vendetta, film

QUARTARETE
20,30 Verdiana, film
1 — Il cacciatore, film con Pippo Franco, Renzo Montagnani (1980)

QUINTA RETE
20,30 Laura a 18 anni mi closet al, film
23,30 Rangers: attacco [illegible] X, film di R. [illegible] Montero [illegible] Dale Cummings, Carlo Hintermann (1970)

TELECITY
20,30 Il vichingo venuto dal sud, film di Siano con Lando Buzzanca, Pamela Tiffin (1971)
[illegible] I perfetti gentiluomini, film

VIDEOUNO
20,30 Quel [illegible] gratis!, sceneggiato

TELEBUBALPINA
20,15 La carica dei 600, film di M. Curtiz con Errol Flynn, Olivia De Havilland (1936)

Taccuino della Granda

CUNEO
CORSO: Gli aristogatti.
FIAMMA: Yuppies 2, con M. Boldi, J. Calà, C. De Sica (brillante).
ITALIA: Centofinitela superbeny.
MONVISO: Una domenica al di C. Bastelli (15, 20, [illegible].
[illegible] chili in sette giorni, con R. Pozzetto e C. Verdone (brillante).
[illegible]
CORSO: Certe circuite, di J. Sidham con S. Gutenberg.
EDEN: Yuppies 2.
MORETTA: Silverado (c'è qualcosa di nuovo nel West), di L. Kasdan. Ore 20,45.

BARGE
COMUNALE: Pure casalinghe, con Di Francesco e P. Onofri.

BORGO SAN DALMAZZO
DON BOSCO: Fantasia, di W. Disney.

BRA
IMPERO: Gli aristogatti, di W. Disney (cartone animato).
VITTORIA: Super Fantozzi, con Paolo Villaggio (brillante).

BUSCA
LUX: Il nome della rosa, di J. J. Annaud con S. Connery (giallo storico).

DRONERO
RIO: Il nome della rosa.

[illegible]
POLITEAMA: [illegible], [illegible] O. Muti e R. Nuti (brillante).

MONDOVI'
[illegible] Il caso Moro, con [illegible]
[illegible]
[illegible] con R. [illegible] Nero (drammatico).

RACCONIGI
[illegible] GIOVANNI [illegible] 2, Il [illegible]
[illegible]
[illegible] GIACOMO: Rambo 2, la vendetta, [illegible] S. Stallone.

SALUZZO
CIVICO: Super Fantozzi, con Paolo Villaggio (brillante).
ITALIA: Labyrinth (dove [illegible] è possibile), con D. Bowie.

SAVIGLIANO
AURORA: Luna di miele stregata.
RITZ: Perfettamente innocenti (brillante).
[illegible]
Cuneo: Comunale [illegible] via Bongiovanni 42.
Alba: [illegible], [illegible] Langhe 1.
[illegible] via Motta [illegible] Liceo 1.
Fossano: Avagnina, via G. Battisti 1.
Mondovì: Travaglio, piazza S. M. Maggiore 7.
[illegible] Filippi, corso Italia 58.
Savigliano: Marengo, piazza Santarosa 55.

[illegible] UTILI
Soccorso pubblico [illegible]: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Pericolosità strade: (011) 5711.
[illegible] Cuneo 66.444, 23.23; Alba 34.27.44; Borgo S. Dalmazzo 76.00.13; Bra 42.01; Carrigio 51.91.02; Ceva 7.15.66; [illegible] 6.14.21, 63.81.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Nielle Belbo 79.01.17; Peveragno tel. 63.95.55; Racconigi 8.46.44; [illegible] luzzo 4.52.46; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 95.91.26.
[illegible] (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. [illegible] 76.93.53, [illegible] 42.52.81); [illegible] 7.10.03; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; [illegible] 4.84.44; Savigliano 2.23.33.
Vigili del fuoco: Cuneo 22.22; [illegible] 4.22.22; Bra 41.23.22; Fossano 6.02.22; [illegible] 4.22.22; Racconigi 8.53.49; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.55.
Servizi antincendi [illegible] operativo per il Piemonte): (011) 51.31.51.

tu che sei un giovane PIU'
tu che cerchi di PIU'
IL CENTRO
DISCOTECA
Magliano Alpi
un mondo di divertimento
tutto PIU'
QUESTA SERA
al moderno
DISCOTECA con
le SHOW GIRLS
Al liscio
orchestra spettacolo
[illegible] e [illegible]

LE CUPOLE
Conosci il segreto Cupole?
... il segreto ti dice che
1°) trovi un [illegible]
2°) trovi tanti amici simpatici come lui
3°) trovi sempre buona musica
ed ora scopri anche tu...
I SEGRETI DELLE CUPOLE
Questa sera modernamente con
I COMPANY
(brevissimi)
D.J. ALEXANDER
al liscio
[illegible] DEL LISCIO

QUESTA [illegible]
AL LISCIO
[illegible] ZILIOLI
IN [illegible]
DISCO-ACTION con
STEFANO e [illegible] D. J.
DOMANI POMERIGGIO
[illegible] diretta sulla [illegible]
CHI TIRIAMO IN BALLO?
CENTALLO
contro CASERTA

abitpel
S.S. ASTI-ALBA - Reg. [illegible] di CASTAGNITO incrocio per [illegible]
A MENO NON POSSIAMO
PELLICCE da 590.000
MONTONI ORIGINALI da 390.000
GIACCONI VERA PELLE da 98.000
GONNE VERA PELLE da 85.000
PANTALONI VERA PELLE da 85.000
CREDICI!
DAL LUNEDI' AL VENERDI' APERTO SOLO IL POMERIGGIO
SABATO - DOMENICA E FESTIVI APERTO TUTTO IL GIORNO

NUOVA [illegible]
[illegible]
(ex Bongioanni)
PALAZZO de
ALLOGGI - UFFICI - NEGOZI - MAGAZZINI
COSTRUZIONE/VENDITA
Nuovi uffici p.za Europa 9
(Galleria S. Carlo)
tel. (0171) 56.271..
de
FIGLI DI
DUTTO ERMENEGILDO S.p.A.
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 9 - 12100 Cuneo

PER I TUOI INVESTIMENTI
appòggiati al N°1. È meglio.
Fideuram, la tua guida finanziaria, è la società di Consulenza N.1 in Italia e in Europa. La Fideuram, società del Gruppo IMI, realizza e colloca servizi finanziari e previdenziali per privati, banche, imprese ed enti. Con oltre 3.500 Consulenti finanziari, disponibili su tutto il territorio nazionale, fornisce un'assistenza completa e specializzato. Per i tuoi investimenti e i tuoi risparmi, contatta l'Agenzia Fideuram più vicina.

Fideuram
a Cuneo: Piazza Europa 9/11 - Tel. 0171/55929
[illegible] Alba: Piazza Savona 3 - Tel. 0173/33690
a Bra: Via Cavour 32 - Tel. 0172/425644
a Mondovì: Piazza Ellero 2 - Tel. 0174/46002
a Saluzzo: Corso Italia 42 - Tel. 0175/45826
FIDEURAM
La tua guida finanziaria
GRUPPO IMI

Ieri bloccati gli autobus, lunedì poca acqua e sciopero dei netturbini

Genova, città che non funziona

Gli orari e le zone dove la distribuzione sarà sospesa durante la giornata - Il razionamento non riguarda Mignanego e Pontedecimo - Anche la prossima settimana pullman a singhiozzo - Perché è ferma l'azienda per i rifiuti

GENOVA — La settimana per i genovesi non finisce bene, ma da lunedì andrà certamente peggio. Dopo l'agitazione che ieri, nelle prime ore del mattino, ha bloccato gli autobus, costringendo migliaia di persone a prendere l'auto per andare al lavoro, scatterà una raffica di scioperi, i quali s'andranno ad aggiungere i disagi provocati dall'ormai inevitabile razionamento dell'acqua.

Ieri mattina, il cielo era coperto di nuvole, ma solo poche gocce di pioggia sono cadute negli invasi dei tre acquedotti e quindi migliorata.

Neppure sul fronte sindacale le notizie sono buone: incroceranno le braccia i netturbini e i dipendenti dell'Azienda Municipalizzata Trasporti, mentre i lavoratori dell'Amga minacciano un'agitazione che potrebbe avere conseguenze gravissime.

Acqua. Lunedì mattina scatteranno le misure stabilite dal Comune, saranno escluse solo le zone a ponente dell'aeroporto di Sestri. La pulizia del Laira, inquinato a causa di una perdita di carburante nel novembre scorso, è stata decisiva per [illegible] nelle delegazioni dei [illegible] vigore a [illegible] alterni [illegible]

Le [illegible] tre acquedotti hanno comunicato ieri la mappa dell'erogazione. Amga, De Ferrari Galliera e Nicolay hanno in due blocchi le zone di utenza alternando i giorni di distribuzione regolare a quelli di chiusura dei rubinetti. Un servizio di autobotti cercherà di far fronte alle necessità degli abitanti delle zone alte della città. Nei giorni di razionamento la sospensione dell'erogazione avverrà dalle ore 6 del mattino sino alle ore 6 circa del mattino successivo nelle zone servite dall'Amga. Il Nicolay erogherà l'acqua a giorni alterni dalle 7 alle 19. Alcune delegazioni servite dal Nicolay non saranno colpite dal razionamento. Infatti, l'adduttrice principale, proveniente da Mignanego, resterà sempre in pressione. Quindi il razionamento non interesserà gli utenti di Mignanego Pontedecimo, S. Quirico, Morego e Cremeno.

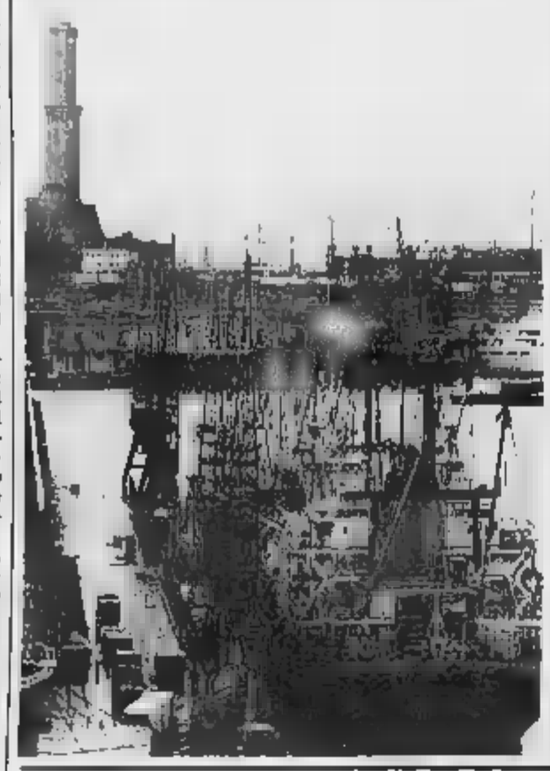
Bus. L'agitazione proseguirà la prossima settimana con un'astensione dal lavoro prevista per martedì prossimo. Gli autisti sciopereranno nell'ultima ora di ogni turno. Il [illegible] sarà quindi effettuato a singhiozzo per tutto il giorno. L'agitazione è stata proclamata dal sindacato autonomo Faisa-Cisal dopo il rifiuto da parte dell'Amt di erogare un acconto ai dipendenti in attesa dell'accordo integrativo.

Gli scioperi continueranno poi venerdì 16, martedì 20 e venerdì 23 gennaio.

Rifiuti. Da lunedì la città [illegible] ma piena di rifiuti. Incroceranno le braccia i netturbini della [illegible] azienda municipalizzata per uno sciopero di 24 ore proclamato a livello nazionale da Cgil, Cisl e Uil [illegible] Il rinnovo [illegible] di lavoro scaduto da un anno. La decisione di scendere in sciopero è giunta a sei giorni di distanza dalla presentazione della piattaforma da parte della Federambiente e dopo quattro mesi di inutili incontri.

Daniela Grondona

Porto, uno scontro che può pesare sul futuro



GENOVA — La vertenza nel porto è politica e il suo esito condizionerà lo sviluppo della città e della regione nel [illegible] Questa la convinzione di [illegible] che emerge da tutte le reazioni che, nel corso della giornata di ieri, si sono avute dopo che s'è diffusa la notizia dell'accordo par[illegible] tra Cap, Cisl e Uil e del rifiuto invece da parte della Cgil (dietro rifiuto [illegible] tativa della Culmv) a siglare la riforma del lavoro nello scalo, [illegible]luta da Roberto D'Alessandro.

Con il presidente del Cap sono schierati incondizionatamente i vertici degli enti cittadini, pubblici e privati.

Commenti a favore della [illegible]a del Cap e fortemente critici verso la Culmv sono venuti dal sindaco di Genova, Cesare Campart, dal pre[illegible] Regione Rinaldo Magnani (che però è preoccupato, comunque, per il possibile bilancio passivo alla fine del 1987, effetti boomerang non certo positivi nel caso di dover colmare [illegible] in «rosso»), [illegible] presidente [illegible] Commercio Gian Vittorio Cauvin che della «riforma» in atto è stato un antesignano (sono provverbiali le sue polemiche contro la vecchia gestione del Cap e della Culmv, ancor prima dell'avvento di D'Alessandro), il presidente della provincia Giancarlo Mori, [illegible] e il presidente dei commercianti.

Ma la polemica più dura viene dalle due centrali che hanno firmato l'accordo, la Cisl e la Uil. Franco Pagani, segretario regionale [illegible] nerale della Cisl, che è stato l'antagonista più accanito della [illegible] detto: «*Si [illegible] ripristinate le corrette relazioni industriali. Il Cap ha come interlocutore istituzionale il sindacato. E' finita l'epoca di accordi sottobanco tra un Cap fragile e il pci. La firma di questa notte è un fatto [illegible] rivoluzionario*».

Pasquale Ottonello e Nicola [illegible], [illegible] della [illegible] ligure, si sono espressi grosso modo alla stessa maniera.

Silenzio e imbarazzo all'interno [illegible] Cgil e del pci, mentre c'è stata sc[illegible]sione da parte della Culmv che vede nell'azione imposta dal Consorzio e dal suo presidente «*un attacco a tutti i portuali e un grave tentativo di sopprimere tutte le compagnie dei portuali*».

I punti di preoccupazione dello schieramento, sia pur non compatto, — Cgil, [illegible] e pci — sono due. Quello [illegible]onale riguarda, ovviamente, la sorte delle altre Compagnie italiane: è chiaro che il modello del porto di Genova, per l'[illegible]a dello scalo, diventerebbe una sorta di [illegible] applicabile a tutto il territorio [illegible]

Quello locale è assai più complesso: molti leaders comunisti [illegible] che sinora hanno taciuto e alcune realtà del mondo comunista (la Lega delle Cooperative, in primo luogo) [illegible] dalla politica [illegible] scontro frontale che finisce per opporre i lavoratori al mondo imprenditoriale, proprio in un momento in cui [illegible] il pci, a livello regionale, si dichiara favorevole ad aiutare in ogni modo l'iniziativa privata.

Il pci, che è all'opposizione nelle maggiori amministrazioni, sta cercando alleati anche in campi tradizionalmente [illegible] giocando la carta dell'occupazione e dello sviluppo. La battaglia a favore della Culmv lo spiazza a [illegible] di Genova.

Paolo Lingua

Per il sistema bibliotecario del Tigullio

S. Margherita promossa «capitale» della cultura

Rapallo avrà a Villa Tigullio una nuova sede per i volumi

S. MARGHERITA LIGURE — L'[illegible] fanno della cultura il Tigullio occidentale? Sembra proprio di sì, almeno a giudicare dalle novità che hanno in serbo i due centri — Santa Margherita e Rapallo — che del Golfo dettano legge quanto a patrimonio librario.

Novità importanti, che riguardano il riordino e la sistemazione di una mole di volumi che [illegible] complessivamente le [illegible] e che comprende esemplari antichi e molto rari.

A [illegible] Margherita, per la verità, le acque sono ancora agitate in questo settore. La biblioteca civica, fondata nel 1938 grazie alla donazione della postessa Amalia Vago e di Giovambattista Costa, è [illegible] temporaneamente spostata nella [illegible] provvisoria all'interno delle [illegible]ucole medie, in attesa che la palazzina di viale Rainusso — la [illegible] definitiva — venga restaurata.

Nel frattempo il consulta[illegible] il solo fondo moderno (12.000 volumi) e non [illegible] problemi. Anche se [illegible] alla cultura, Giuseppe Vaggo, ha dichiarato che le difficoltà che ostacolano il [illegible] funzionamento [illegible] biblioteca (carenza di personale, prestito ridotto, [illegible] il poco accessibili) verranno risolte entro breve tempo.

Non [illegible]ma dimenticare, inoltre, [illegible] un grosso aiuto dovrebbe arrivare [illegible] Regione Liguria la quale, in considerazione del valore storico della biblioteca santamargheritese (un fondo antico di 16.000 opere fra cui undici incunaboli, duecento [illegible] del XVI secolo, 308 manoscritti rarissimi [illegible] esemplari di valore storico-artistico), [illegible] deciso di «promuoverla» a centro-sistema del Tigullio.

Vale a dire il centro principale dell'intero [illegible].

Prima del '88, però, ben difficilmente si riuscirà a effettuare il trasferimento [illegible] Vago [illegible] sede definitiva. Tranne che, invece, effettuerà la città di Rapallo, che ha ultimato i lavori di [illegible] villa Tigullio, futura [illegible] della civica [illegible]

[illegible] i 25.000 volumi che costituiscono il [illegible] della Biblioteca Internazionale passeranno in villa Portocielo alla vicina villa Tigullio, dove troveranno una sistemazione adeguata. E' un'operazione importante, che consentirà al Comune, tra l'altro, di [illegible] proprietario dell'intero patrimonio librario.

Quest'ultimo, costituitosi in seguito a numerose donazioni di privati, era [illegible] promesso in dono all'amministrazione qualora i volumi avessero avuto una sistema[illegible] definitiva e dignitosa.

«*Adesso [illegible] fatta e [illegible] nazione al Comune* — conferma l'assessore alla Cultura, Pier Luigi Benatti — *ed è [illegible] cosa molto importante, vista la consistenza del patrimonio librario*».

Raffaella Quaquaro

Inchiesta sul quartiere «Bagato 9»

GENOVA — La procura della Repubblica ha [illegible] un'inchiesta preliminare, per il momento senza specifiche accuse, sul quartiere popolare «*Bagato 9*» realizzato in quegli anni sulle [illegible]line della Polcevera, alle spalle del quartiere di Rivarolo.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Massimo Cappello, ha anche inviato alcune comunicazioni giudiziarie ad altrettanti tecnici e progettisti.

Le irregolarità pre[illegible] riguarderebbe l'impiego di certi materiali deperibili e scadenti (cartonati per pareti divisorie), oltre che strutture già fatiscenti.

Prendono il posto dei colleghi dimissionari

A Recco tre nuovi assessori Psi e psdi contro la giunta

Non sono ancora state assegnate le deleghe - Il dibattito in Consiglio

RECCO — Sono stati eletti senza grossa sorpresa i nuovi assessori, dopo le dimissioni dei tre membri di giunta socialisti e [illegible] mocratici.

L'ingresso ufficiale in giunta di Mario Colonna ed Emilio Rasero (dc) e del repubblicano Alberto Martinelli è avvenuto giovedì sera nel [illegible] Consiglio comunale. Oltre [illegible] surroga degli [illegible] dimissionari, la seduta consiliare ha costituito anche il varo ufficiale della maggioranza a [illegible] (dc, pli e pri) che succede, dopo la burrasca estiva, al pentapartito.

Una maggioranza che può contare sulla metà esatta dei voti in Consiglio e che, a quanto ha affermato il sindaco Giovanni Carbone, «*dovrà fare il possibile per andare avanti, perché lo impe l'interesse della [illegible]*».

Le critiche non sono comunque mancate, soprattutto da parte dei socialisti che hanno deciso da poche settimane di [illegible] maggioranza, anche se hanno assicurato il loro «appoggio costruttivo» (l'ha detto il capogruppo Gianni Favaloro). Critiche anche [illegible] socialdemocratici, che [illegible] attribuito alla conclusione democristiana la causa delle difficoltà amministrative.

[illegible] di trent'anni fa, mancanza di collegialità, scarsa collaborazione: queste le accuse mosse agli ex compagni di maggioranza. Accuse che sono state respinte dalla democrazia cristiana, il quale è è dimostrata ancora una volta disponibile a ricucire lo strappo. Il sindaco Carbone ha fatto chiaramente capire, insomma, che in [illegible] di ripensamento i due partiti laici [illegible] benissimo tornare in maggioranza.

Per questo gli [illegible] democristiani [illegible] «congelati». Anche se le deleghe agli assessori neoeletti [illegible] assegnate ufficialmente [illegible] sindaco nel prossi[illegible]mi [illegible] certo che gli incarichi saranno [illegible] ripartiti: a Mario Colonna la delega [illegible] traffico, viabilità, polizia urbana, anagrafe, bilancio e finanze. [illegible] collega democristiano Emilio [illegible] dovrebbero [illegible] andare gli incarichi relativi [illegible] a servizi sociali, al repubblicano Alberto Martinelli la delega al turismo e commercio. Nel corso [illegible] seduta di giovedì il Consiglio ha provveduto alla surroga di un consigliere dimissionario.

Si tratta [illegible] comunista Giovanni Caddeo, che lascia il posto in Consiglio per motivi di salute. A sostituirlo sarà il compagno di partito Giuseppe Pampolla.

r. q.

Non riesce a decollare il centro commerciale

Lavagna, nel porto turistico tanti negozi in lista d'attesa

Sono una quarantina gli esercizi che attendono di iniziare l'attività

LAVAGNA — Porto di Lavagna, anno zero: il scalo turistico più grande del Mediterraneo non denuncia crisi nel settore degli attracchi (nell'ottobre scorso erano in porto [illegible] scafi i 990 dello stesso periodo nell'85), ma per quanto riguarda il [illegible] commerciale, che doveva essere il punto di forza dello scalo, il decollo è ancora lontano.

Quaranta tra esercizi commerciali, uffici di broker nautici, servizi portuali, attendono di iniziare la loro attività. Il momento all'interno [illegible] «*opera a terra*» funziona solo l'«*Owner's Club*», un club privato che come [illegible] non ha [illegible] licenze comunali.

Spiega l'assessore [illegible] nale al Commercio, il liberale Glauco Frezzato: «*Finora circa una [illegible]a di operatori commerciali ha presentato richiesta di licenza per aprire un negozio nel porto; queste richieste [illegible] state esaminate pochi giorni prima di Natale dalla Commissione Commercio che ha però rinviato la decisione a dopo le feste in attesa di una risposta da parte della "Cala dei Genovesi". Quest'ultima dovrà infatti decidere [illegible] delle possibilità offerte [illegible] "decreto Altissima" del giugno [illegible] che prevede particolari agevolazioni per la creazione di "centri commerciali"*».

Ma comunque, anche in questo caso, mancherebbe ugualmente l'agibilità? Prezzato: «*Per concedere una licenza non serve che il negozio abbia l'agibilità; però se entro sei mesi dalla licenza il negozio non inizia [illegible] sua attività, la licenza [illegible] decade*».

Come si vede l'agibilità delle «*opere a terra*» è elemento fondamentale [illegible] il decollo del centro commerciale del porto: la relativa concessione fa però parte della controversia in [illegible] tra Comune di Lavagna e «Cala dei Genovesi», società costruttrice del porto.

[illegible] dirimerla è stato aperto un «arbitrato». [illegible] ne pensano, intanto, gli operatori del porto? Risponde Claudio Prettico, [illegible] bile dell'«Owner's Club» e [illegible] dell'«Assoporto», l'associazione degli utenti costituitasi di [illegible] «*La nostra [illegible] non ha ancora una sua politica precisa: l'avrà a fine gennaio, quando sarà eletto il presidente e il consiglio direttivo. Come singolo operatore posso dire che siamo in attesa di [illegible] decisione circa licenze e agibilità: ci sono negozi che potrebbero aprire anche domani, esercizi pubblici [illegible] potrebbero essere già funzionanti da mesi*».

m. r.

Camogli, proteste in due scuole per il freddo

In classe col cappotto

CAMOGLI — [illegible] stato burrascoso il ritorno [illegible] scuola, dopo [illegible] vacanze [illegible] Natale, per gli studenti del «Barsanti» di Camogli. L'anno nuovo, infatti, non solo non ha cancellato, ma ha addirittura [illegible] i problemi di sempre: scarsa manutenzione [illegible]ilicio, caduta di intonaco e pezzi di cornicione, impianto idrico mal funzionante. Ma soprattutto, riscaldamento che non va.

Questa, in particolare, è [illegible] la molla che ha fatto scattare la protesta [illegible] studenti [illegible] insegnanti, culminata nello sciopero che giovedì mattina ha bloccato l'istituto professionale per le attività marinare.

La protesta è [illegible] in [illegible] lettera inviata alle autorità competenti (Provveditorato agli Studi di Genova e Comune di Camogli) e agli organi di stampa.

Immediata la reazione dell'amministrazione locale: alcuni operai del Comune sono accorsi [illegible] mattina al «Barsanti» [illegible] aggiustare il bruciatore [illegible] Terminato [illegible] il black out [illegible] riscaldalmente, le lezioni sono riprese regolarmente |

Ma le polemiche non [illegible] sopite. «*Il Comune ci tratta, lasciando cadere a pezzi una struttura indispensabile per la città*», lamentano insegnanti, studenti e corpo dirigente della scuola. [illegible] quel settanta milioni che l'amministrazione comunale ha inserito nel bilancio per lavori di [illegible] del tetto dell'edificio («congelati» [illegible] traverse politiche in cui è incorso l'esercizio finanziario) [illegible] sembrano [illegible] la cosa per i [illegible] del vecchio istituto.

[illegible] ai quali hanno dovuto provvedere talvolta gli [illegible] insegnanti, quando [illegible] possibile. [illegible] casi estremi (come, ad esempio, il [illegible] adeguamento alle [illegible] disposizioni antinfortunistiche) le cose sono rimaste com'[illegible]. E cioè, tanto per citare un [illegible] tutte le [illegible] prese [illegible] corrente sigillate, [illegible] che rende impossibile l'utilizzo in [illegible] di [illegible] riale didattico di [illegible]. [illegible] se il [illegible]ti», oltre a [illegible] questi disagi, [illegible] al freddo, al «Cristoforo Colombo» — glorioso [illegible] nautico, sempre a Camogli — nessuno può certo lamentarsi per l'eccessivo calore.

E così è [illegible] nuovamente il freddo (non più di 13 gradi nelle aule di studio) a far scioperare anche [illegible] studenti del «Colombo», che [illegible] mattina hanno deciso di emulare i «cugini». Barsanti rinunciando [illegible] lezioni in segno di [illegible] della metà [illegible] alunni del Nautico [illegible] [illegible] aule, mentre gli studenti più disciplinati sono entrati in classe ed hanno seguito le lezioni indossando il cappotto.

r. q.

Cicagna, è [illegible] per [illegible] incidente

CICAGNA — Un [illegible] di ses[illegible] Ottavio Delucchi, abitante a Moneglia in via Bernardini 20/31, è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale [illegible] nel pomeriggio di ieri. L'uomo, alla guida della sua 128, [illegible] percorrendo la statale 226 della Val Fontanabuona quando, tra Cicagna e Ferrada, è improvvisamente uscito di strada precipitando in una scarpata per oltre venticinque metri.

(m. r.)

E' convocato a S. Stefano d'Aveto

SANTO STE[illegible]NO D'AVETO — Il periodo [illegible] vacanze di Natale è finito, e la neve, che ieri mattina ha cominciato timidamente a cadere a Santo Stefano, imbiancando le vie del borgo, ha avuto per gli operatori locali il significato di una beffa: se le condizioni del tempo diverranno ottimali (ieri faceva ancora troppo freddo, dai 9 ai 15 gradi sotto zero durante la notte, per una copertura nevosa adeguata), c'è però la speranza di una buona «bassa stagione».

(m. r.)

[illegible] d'organo [illegible] a Lerici

LERICI — Si conclude domani pomeriggio in Val Fontanabuona il breve ciclo di [illegible] d'organo promossi dal «Comitato [illegible] Ambientale» della vallata. Il concerto dell'organista [illegible] Sotti, [illegible] presso l'Istituto diocesano di Musica sacra [illegible] Genova, avrà luogo alle 15,30 nella chiesa parrocchiale di Lerici. Lo strumento, uno dei più antichi e pregiati della Liguria, è datato 17[illegible] è opera del famoso [illegible]giano Tomaso Il Roccatagliata.

(m. r.)

[illegible]

RAPALLO — «*I rustici ed il nostro entroterra*». E' il titolo di una conferenza che avrà luogo questo pomeriggio alle 16,00 nella sala consiliare. Relatori, il consigliere comunale Stefano Pendola, e Fulvio Tivo, membro del Cai.

(r. q.)

Lavagna, un Tir brucia sull'autostrada

LAVAGNA — Un autotreno carico di oltre 200 quintali di [illegible] bovina, proveniente [illegible] Francia e diretto in Calabria, si è incendiato la notte [illegible] interno a mezzanotte, all'interno della galleria «S. Chiti» dell'au[illegible] Genova-Sestri Levante. Illeso il conducente del mezzo, un Volvo F12, Rosario Repetti, che è riuscito ad uscire dalla cabina e a chiedere soccorso. Ai vigili del fuoco [illegible] due ore di lavoro per spe[illegible] l'incendio.

(m. r.)

Si riunisce l'assemblea dell'Usl

RAPALLO — I quaranta componenti [illegible] Generale dell'Usl 17 si riuniranno domani mattina alle ore 9 nella sala consiliare del Comune. All'ordine del giorno della seduta — che si preannuncia molto inte[illegible] — la discussione delle due relazioni del commissario prefettizio [illegible] Menga, relative [illegible] pe[illegible] gestione commissariale dell'organo sanitario, nel primo [illegible] scorso. Per fare luce [illegible] pesanti [illegible] lanciate da Menga nei [illegible] membri dell'Assemblea e [illegible] Comitato di gestione dell'Usl saranno probabilmente composte apposite commissioni, che dovranno analizzare il voluminoso plico di allegati [illegible] dal commissario a farne relazione [illegible] generale.

(r. q.)

IL FASCINO DISCRETO DELLA POTENZA.

La gamma Rover Serie 800. 825 Sterling: 2500cc, 24 valvole, iniezione elettronica Multipoint, 173 CV, 215 km/h, 0-100 in 8.3", ABS di serie, selleria in pelle. 820 Sterling e Si: 2000cc, 16 valvole, iniezione elettronica Multipoint, 140 CV, 205 km/h, 0-100 in 9.4".

NUOVA ROVER SERIE 800

DAL VOSTRO CONCESSIONARIO AUSTIN ROVER

di SAVONA

Falco Motors s.r.l. in via IV Novembre 23-25-27R

che vi invita al cocktail di presentazione sabato 10 gennaio '87 alle ore 17,30

Rassicurazione dei Comuni [illegible] Sanremo, Taggia e dell'Aamaie

L'acqua torna potabile

Le analisi, effettuate dal laboratorio di igiene di Imperia, hanno escluso pericoli igienico-sanitari per gli [illegible] - Ancora sconosciuta la fonte che ha causato l'inquinamento - Continuano i controlli

SANREMO — *«L'acqua erogata dalla [illegible] l'Aamaie è potabile e non presenta caratteristiche di pericolosità. Lo hanno confermato le ultime analisi eseguite dal [illegible] provinciale di Igiene e profilassi [illegible] Imperia»*.

[illegible] questo comunicato congiunto, [illegible] tono e [illegible] contenuto rassicuranti, diffuso ieri a mezzogiorno, i Comuni di Sanremo e Taggia e l'azienda municipalizzata sanremese hanno voluto chiarire, dopo i allarmi di giovedì, la situazione dell'acquedotto dopo l'inquinamento da idrocarburi registrato nel tardo pomeriggio di mercoledì.

Seppure con notevole e colpevole ritardo, si è quindi cercato di dare finalmente informazioni sicure agli utenti di Arma di Taggia e della zona di levante di Sanremo, che nelle ultime 48 ore avevano avuto la sgradita sorpresa di vedar sgorgare dai rubinetti acqua con il sapore della nafta.

La direzione dell'Aamaie assicura che *«sono in corso, in collaborazione con i servizi di Igiene pubblica e i Comuni interessati, costanti controlli a catena ravvicinati per accertare eventuali inconvenienti che, se riscontrati, verranno [illegible] pubblici in modo [illegible] rapportare ai cittadini precauzioni e provvedimenti da adottare»*.

Nel comunicato si confermano tutte le notizie emerse ieri: mercoledì [illegible] uno [illegible] pozzi delle «Lerdi», tra Arma e Taggia, è stato invaso [illegible] una quantità imprecisata di combustibile, pare gasolio. L'acqua inquinata è affluita per alcune ore nell'impianto [illegible] è giunta nelle [illegible] di molti utenti, fino a quando, la sera stessa, i tecnici hanno chiuso il pozzo incriminato e messo fuori servizio l'acquedotto alino alla [illegible] giovedì.

Spiega ancora l'Aamaie: *«L'interruzione dell'erogazione ha provocato disagi a circa il 40-50 per cento della popolazione di Taggia e a circa il 10-15 per cento di quella di Sanremo»*.

Quando il servizio è ripreso, [illegible] rubinetti è continuata a fuoriuscire [illegible]a dal sapore maleodorante e dall'aspetto poco invitante. La situazione è tornata alla normalità nella [illegible] [illegible] giovedì.

Seppure ufficiosamente, all'Aamaie assicurano che le tracce di prodotti petroliferi riscontrate per diverse ore nella rete non hanno alterato [illegible] la potabilità dell'acqua. Secondo l'azienda, quindi, [illegible] ci sarebbero mai stati pericoli per la salute pubblica, e di conseguenza si è deciso di non diffondere comunicati o avvisi urgenti agli utenti *«per evitare il rischio [illegible] creare panico e [illegible] sproporzionati»*.

La vicenda rimane comunque grave. A parte i disagi patiti dagli ospedali, i piccoli inconvenienti causati [illegible] sgradevole sapore [illegible] dell'acqua (non la si poteva bere, *né* usare per cucinare), restano preoccupazioni e interrogativi inaccettati.

Non si è riusciti, ad esempio, ad individuare la fonte d'inquinamento. La zona del [illegible] [illegible] «Lerdi» è circondata da insediamenti industriali (tra gli altri, un bisettificio e un impianto che produce materiali da costruzione) e agricoli che hanno serbatoi, interrati o all'aria aperta, pieni di carburante.

I controlli effettuati dai vigili del fuoco e dai tecnici del Comune non hanno permesso di risalire a eventuali perdite.

Dice il sindaco di Taggia Claudio Cerri: *«Non escludiamo che l'inquinamento sia stato provocato da uno scarico abusivo di scorie di prodotti petroliferi, o dal lavaggio di qualche cisterna»*.

Se l'incidente è stato casuale, i mali dell'impianto dell'Aamaie sono cronici. Oltre ad essere in una zona «a rischio», i pozzi da settimane offrono acqua salata, di pessimo sapore: la siccità ha abbassato le falde, che subiscono la infiltrazioni marine.

Da tempo [illegible] in [illegible] l'amministrazione [illegible] di [illegible]a e l'azienda sanremese un polemico confronto, e non si [illegible] riusciti a trovare una [illegible]

Richiamandosi all'episodio dell'inquinamento, il pci ha [illegible] la convocazione urgente [illegible] del Consiglio [illegible] la di Taggia, invitando l'amministrazione ad [illegible] il contratto con l'Aamaie [illegible] gestire in proprio [illegible] rete idrica, immettendovi altre sorgenti, come quella [illegible] Re Cianco.

Infine, esistono molte perplessità sull'efficacia e la costanza dei [illegible] che [illegible] e [illegible] dovrebbero [illegible] pre [illegible] per verificare la potabilità dell'acqua.

[illegible] Donzella

Claudio Cerri

LA VECCHIA IMPERIA RIVIVE NELLE FOTO

Imperia, Porto Maurizio ed Oneglia degli ultimi 120 anni rivivono in una mostra di fotografie e cartoline d'epoca bene organizzata dal Circolo Parallo nella galleria d'Arte «Cavour» di via Cascione col titolo «Un itinerario della memoria». Il materiale, raccolto con pazienza infinita e grande sensibilità da Ugo Massabò, fa rivivere il ricordo di quella che è stata Imperia nel suo divenire urbanistico, ed anche umano, in questo ultimo secolo: dalle navi a vela, al ponte sospeso sull'Impero con pagamento di pedaggio, dalla ferrovia al pittoresco golfo frastagliato di scogli che si apriva dove ora corre la superstrada Amerigo Vespucci. La mostra rimane aperta fino a domenica con orario 16-19.30. Ugo Massabò ha iniziato la sua raccolta oltre venti anni fa

Senza parcheggi il rione di Imperia in gravi difficoltà

Porto Maurizio soffoca

La situazione [illegible] grave soprattutto [illegible] zona dove [illegible] concentrati [illegible] rosi istituti scolastici - Piazza Roma [illegible] via XX Settembre tra le vie più congestionate - Si torna a parlare del parcheggio dietro il cinema Centrale

IMPERIA — Assume sempre [illegible] significativi e preoccupanti il problema dei parcheggi, a Imperia in generale, e a Porto Maurizio in particolare: questo rione sta letteralmente rischiando il collasso economico a causa della carenza di posti auto, problema che investe anche delicati problemi di incolumità pubblica.

E' il caso del complesso scolastico che accoglie ogni giorno circa 1500 studenti dell'Istituto tecnico e del Liceo scientifico, oltre a circa 300 fra professori e personale [illegible]. E, a poca distanza, in piazza Roma, il grande palazzo delle elementari e dell'Istituto nautico, con migliaia di altri ragazzi.

Il caso è stato sollevato da alcuni docenti che, qualche tempo addietro, hanno protestato perché, con il parere favorevole del consiglio di classe, era stato soppresso il parcheggio per una ventina di macchine già ricavato all'interno dei due corpi di fabbricato in cui hanno sede i due primi Istituti.

In effetti, ogni mattina, [illegible] «caccia al posto» di chi arriva [illegible] l'auto è frenetica e quasi [illegible] perdente: l'intero quartiere, da via XX Settembre a via Artallo, con inclusione di piazza Roma, viale delle Rimembranze, corso Roosevelt e zone vicine, deve smaltire centinaia di mezzi che fanno capo non soltanto alle scuole ma anche all'Intendenza di Finanza e [illegible] negozi del centro di Porto Maurizio, fin a via Cascione.

Osserva il preside dell'Istituto tecnico, prof. Severino Arrobbio: *«In queste condizioni anche i circa tenti posti auto soppressi nel cortile scolastico sarebbero preziosi. Nel consiglio di classe ha tuttavia prevalso [illegible] [illegible] della ricreazione collettiva che non va assolutamente sottovalutata»*.

E' stato, [illegible] che [illegible] il [illegible] insufficiente cortile fosse bloccato [illegible] la sera, non [illegible] sarebbe sufficiente sfogo per i 1500 studenti e 300 addetti [illegible] dovendo sgomberare improvvisamente [illegible] in aule in [illegible] di emergenza.

Si tenga inoltre presente che sul complesso degli edifici [illegible] incombe, [illegible] ralmente, la strettissima e piena [illegible] curve via Terre Bianche [illegible] [illegible] anche in condizioni normali, a smaltire il traffico che fa capo al quartiere sopraelevato.

[illegible] è certo questa [illegible] considerazione che ha prevalso [illegible] sede all'amministrazione provinciale, proprietaria dell'area, che [illegible] decretato [illegible] chiusura del [illegible].

Osserva Arrobbio: *«Non si può [illegible] una [illegible] decisione che potrebbe, forse, [illegible] temperata in [illegible] qualche spazio riservato [illegible] unicamente al personale amministrativo. Io [illegible] nalmente ho rinunciato all'uso dell'auto»*.

Un parere sul quale [illegible] anche il prof. Gaetano Grassi, preside [illegible] [illegible]: *«E' giusto che sia data premurante attenzione ai problemi di sicurezza, visto che quando si decise la costruzione di questi complessi non si pensò adeguatamente ai parcheggi. Bisogna, battuta, cercare di fare qualcosa, sfruttando tutti gli spazi vicini disponibili»*.

In questo quadro drammatico appare sempre più incomprensibile e controproducente la decisione del Comune di sospendere la realizzazione dei parcheggi in via XX Settembre, alle spalle del cinema Centrale, i cui lavori erano già stati [illegible] tati.

Bisogna, infatti, decidere se a Porto Maurizio debbano o no essere concesse le possibilità di perseguire il proprio destino turistico e commerciale, o se debba, invece, soltanto, rimanere [illegible] luogo di transito.

Bruno Viano

[illegible] Un nuovo supermarket

[illegible] — Viene inaugurato questa mattina, [illegible] metà strada fra Imperia [illegible] Ponteassio, fungo [illegible] [illegible] del Col di Nava, un nuovo supermercato: [illegible] quello della ditta Giacomo Al[illegible] posto [illegible] destra del torrente Impero, nel complesso della Centrale del latte. *(b. v.)*

[illegible] Incidenti due feriti

IMPERIA — Per evitare un motociclista imprudente che gli aveva tagliato la strada, Salvatore Prassanuriti, 23 anni, Imperia, via Vecchia Piemonte, ha sbandato con l'auto nei pressi del passo Rocche, lungo [illegible] strada per Pontedassio, riportando la frattura del malleolo sinistro e ferite varie. E' stato ricoverato all'ospedale [illegible] prognosi [illegible] giorni. Per non travolgere un cane è invece [illegible] caduto [illegible] moto Antonello Golia, [illegible] anni, Imperia, via Martiri della Libertà. Trasportato all'ospedale è stato giudicato guaribile in [illegible] 10 giorni. *(b. v.)*

[illegible] Chiude mostra del presepe

[illegible] SARTOLOMEO AL MARE — Si chiude oggi la 7ª Mostra del presepe, ospitata [illegible] esposizioni dell'Azienda di soggiorno e turismo. La rassegna, svoltasi nell'arco [illegible] tre settimane, ha riscosso un notevole successo. *(g. mi.)*

[illegible] [illegible]

[illegible] Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Il [illegible], Edmondo Ferrero [illegible] regionale al Commercio, Artigianato [illegible] Servizi socio-assistenziali, è a Ventimiglia [illegible] ieri [illegible] visitare alcune strutture come il centro [illegible] marciale di Roverino, il padiglione dell'ente [illegible] stre di Vallecrosia, e la cooperativa [illegible] Clarp di Ventimiglia. *(l. m.)*

Sospiro di sollievo per i produttori sanremesi

Margherite: la richiesta aumentata da gennaio

L'anno [illegible] prospetta molto positivo - Caduto il [illegible] svedese

SANREMO — Un centinaio di floricoltori tira un sospiro di sollievo: il 1987 per quei coltivatori che producono margherite è incominciato abbastanza [illegible] [illegible] richiesta del fiorellino «interrotto» dagli innamorati in questi primi giorni [illegible] gennaio è aumentata sensibilmente [illegible]

La Svezia con l'anno nuovo [illegible] riaperto le frontiere [illegible] margherite italiane. Frontiere che [illegible] [illegible] chiuse da oltre un anno.

La lunga battaglia iniziata all'indomani della decisione delle autorità svedesi di impedire l'afflusso sul loro mercato delle margherite italiane per il 90% prodotte nella provincia di Imperia poiché rovinate dai parassiti si è dunque felicemente conclusa.

Le autorità italiane [illegible] no insistito a lungo [illegible] fatto che le margherite [illegible] spedite all'estero erano soltanto quelle rigorosamente sane.

C'era stata anche una delegazione svedese che era venuta in Riviera per [illegible] la [illegible] [illegible] margherite.

[illegible] primo gennaio dunque la margherite italiane hanno fatto la loro ricomparsa sul mercato scandinavo. Gli ultimi giorni del 1986 presso l'Istituto Regionale per la Floricoltura si era svolta una riunione alla quale avevano partecipato la maggior parte degli esportatori interessati al prodotto i quali lo acquistano da un centinaio di produttori.

Alcuni tecnici dell'Istituto hanno ricordato, durante la riunione, una serie di norme e accorgimenti ai quali attenersi nel momento della confezione e della spedizione delle margherite.

Per quanto riguarda le aziende che coltivano il fiore in questione sono state [illegible] [illegible] [illegible] dalla Regione e il loro [illegible] dotto [illegible] stato [illegible] scrupolosamente. E' stato possibile accertare in questo modo [illegible] tutte le coltivazioni [illegible] esenti da malattie.

«Ora — spiega il presidente dell'Ancef, Associazione Nazionale Commercianti ed Esportatori di fiori, Giorgio Fiske — *soltanto le margherite provenienti da queste aziende potranno essere esportate in Svezia*».

Quella del [illegible] da effettuarsi [illegible] sulle piante [illegible] una garanzia [illegible] dagli esportatori svedesi. «*Si tratta* — dice ancora Fiske — *della maggior parte [illegible] produzione della Riviera*».

Tuttavia, chiunque [illegible] [illegible] [illegible] produzione di margherite e fosse disposto a far sementare la propria produzione è sufficiente che [illegible] l'intervento [illegible] dell'Istituto Regionale [illegible] per la [illegible]

Soltanto dopo la visita e [illegible] dei tecnici, anche le [illegible] margherite potranno [illegible] esportate in Svezia. Lo [illegible] Istituto infine ha predisposto un apposito elenco comprendente i nomi delle ditte che hanno ricevuto il nulla osta [illegible] l'esportazione.

Renato Olivieri

Dopo il record [illegible] presenze registrato nell'86

Turismo: Diano fiduciosa

DIANO MARINA — Ancora intento a leccarsi le ferite (a festività conclusa più d'un bilancio [illegible] esercizi [illegible] ciali e alberghieri quadrava a stento), il turismo di Diano [illegible] ha ricevuto una [illegible] [illegible] che, ovviamente, induce [illegible] mismo per la prossima stagione.

Complice una stagione estiva dalle eccezionali condizioni meteorologiche [illegible] tratte sino a tardo ottobre, l'86 ha fatto segnare un milione e 815 mila presenze turistiche, cifra che per la località costituisce il record assoluto.

E' stato superato il tetto dei milione e 297 mila presenze, registrato nell'83, che da molti viene indicato come l'ultimo «anno d'oro» per il turismo della Riviera.

Fra i dati spiccano l'incremento della clientela straniera del 9% rispetto all'85, e l'aumento del 6% di quella italiana.

A consentire previsioni ottimistiche per l'87, e il [illegible] in avanti [illegible] [illegible] straniere.

Spiega Carlo Raimondo, [illegible] al Turismo e presidente dell'associazione albergatori di Diano: «[illegible] *ha contribuito il bel tempo, ma l'anno-record lo* [illegible] *soprattutto ad un'attenta politica* [illegible] *dei prezzi avviata* [illegible] *settore* [illegible] *in genere, ma in testa gli albergatori*».

Con questi presupposti, come andranno le [illegible] prossima estate?

Risponde Raimondo: [illegible] *sta giocando a favore di un ulteriore incremento delle presenze straniere. Il cambio dovrebbe favorire la clientela tedesca, peraltro già ritornata fedelissima della nostra zona, grazie anche alla costante presenza di operatori nelle principali fiere turistiche. Per il mercato inglese ci aspettiamo [illegible] dalla massiccia campagna promozionale televisiva avviata lo scorso anno*».

Il circuito commerciale «ITV» ha mandato in onda lunedì 29 dicembre una puntata di «Wish you were here» un programma dove si presentano centri turistici particolarmente degni di interesse) interamente dedicata a Diano Marina. La trasmissione, a carattere nazionale, mediamente riscuote un audience di 10 milioni di spettatori.

Aggiunge Raimondo: «*Soprattutto la previsione futura, non è un particolare da trascurare: nonostante le apparenze e l'afflusso di molte comitive scandinave, i nostri ospiti sono in prevalenza tedeschi e inglesi. Dalla Repubblica Federale giunge oltre il 50% del nostro turismo straniero. Distaccati, ma nettamente al di sopra di belgi, olandesi, francesi e appunto ospiti dall'area scandinava,* [illegible] sono gli inglesi da cui quest'anno ci aspettiamo *molto*».

L. A.

[illegible] Delfino morto per cause naturali

VENTIMIGLIA — Non è morto per fattori inquinanti il delfino rinvenuto l'altro ieri da un sub sanremese incagliato tra le rocce di Punta Sant'Ampelio.

L'autopsia, eseguita ieri mattina dal dottor Gianni Ramella, capo-servizio veterinario dell'Usl 1 ventimigliese, ha stabilito che «*il mammifero, un esemplare di piccola femmina, è deceduto perché sofferente di una lesione non recente ai polmoni*».

L'episodio aveva provocato un certo allarme nella zona anche perché qualche mese fa al largo di Nizza alcuni pescatori avevano trovato nelle reti una coppia di delfini morti.

Le cause naturali della morte del mammifero non escludono certamente che il mare non sia inquinato. Ma assicura che il motivo del decesso non sia stato un morbetto di plastica. *(l. m.)*

[illegible] A Bordighera un ufficio dell'Usl

BORDIGHERA — Entro febbraio, nella sede della Croce Rossa di via Roberto, sarà aperto un «ufficio filtro» distaccato dall'Usl 1 ventimigliese.

L'iniziativa, del comitato di gestione dell'Unità sanitaria, è stata presa in seguito alle ripetute sollecitazioni.

«*E' stato uno sforzo notevole* — ha precisato il presidente Ballestra — *perché siamo sempre con il personale sotto organico. Però non potevamo ignorare le continue pressioni che ci venivano fatte, non solo dagli utenti ma anche dalle amministrazioni dei Comuni interessati*».

La collaborazione della Croce Rossa di Bordighera, che ha messo a disposizione i locali nel proprio edificio, situato in una zona centrale e quindi molto comoda, è stato peraltro uno dei fattori determinanti per la risoluzione del problema. *(l. m.)*

Pellicceria
FERRERI
dal 1° [illegible] '86 al [illegible] gennaio '87
VENDITA PROMOZIONALE
di
PELLICCE PREGIATE

Volpe Groenlandia	L. 1.950.000
Castoro Canadese	L. [illegible]
Opossum T[illegible]	L. 2.200.000
Marmotta naturale	L. 2.300.000
Agnello tonfrato	L. 950.000

[illegible] 7 - IMPERIA EST
Tel. 0183/21.220
UFF. COM. AI[illegible]

COMUNICATO
Le macellerie
Barbi Danilo
Berselli Guerrino
Guerrera Michele
site nel mercato annonario di Sanremo comunicano che nel loro negozi non [illegible] stata venduta [illegible] portatrice di salmonellosi.

Ho scelto il CONTOPENSIONE* perchè ricevo la pensione in banca gratuitamente, [illegible] faccio più code e gli interessi maturano fin dal primo giorno.

* Dichiarazione del Sig. Giorgio Anselmi, pensionato statale.
Da o[illegible] il CONTOPENSIONE anche per i pensionati dello Stato
QUI CONTO PENSIONE CRS
Il CONTOPENSIONE è un conto corrente un po' speciale offerto dalla Cassa di Risparmio di Savona a tutti i pensionati.
I VANTAGGI DELL'ACCREDITO [illegible] CONTOPENSIONE
Alla data di scadenza del pagamento della pensione l'intera somma viene accreditata sul CONTOPENSIONE.
Da quel momento il pensionato può utilizzare la [illegible]a come denaro contante prelevando allo sportello senza spese.
Non va dimenticato che con il CONTOPENSIONE gli interessi bancari decorrono puntualmente dalla data di accredito e ancora che, il Servizio Pagamento Utenze (Gas, Luce, Acqua e Telefono) è completamente gratuito.
COSA FARE PER AVERE IL CONTOPENSIONE
Per avere il CONTOPENSIONE basta essere correntisti della Cassa [illegible] Risparmio di Savona, entrare in [illegible] nostra agenzia, compilare un [illegible] e da quel momento non pensare più ai pericoli (denaro contante per strada) ed alle noie (code e deleghe) legate al prelievo della pensione.
Per ulteriori informazioni su questo servizio rivolgetevi allo sportello che espone questo cartello o ai Consulenti delle nostre filiali.
CRS
CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA
Nata per dare di più

Il Comune nei prossimi mesi varerà un piano

A Vado più attenzione sul problema salute

Accordi con le varie aziende per ridurre al minimo i pericoli

VADO LIGURE — Il [illegible] di Vado [illegible] finalmente in primo [illegible] la tutela dell'ambiente e [illegible] salute. Nel programmi dell'87 il problema sarà uno dei principali tra quelli che l'amministrazione comunale [illegible] in [illegible] affrontare. Ieri il sindaco, Piero Ricino, [illegible] illustrato il progetto.

Ecco i vari interventi.

Enel. L'obiettivo che deve essere concordato con l'Enel, secondo Ricino, anche in vista dell'ampliamento [illegible] centrale, è quello [illegible] ottenere [illegible] migliore [illegible] bustione ed efficienza degli impianti. Si cerca di contenere, [illegible] più basso quantitativo possibile, [illegible] emissioni inquinanti.

La giunta propone [illegible] serie di accorgimenti quali l'impiego di olio combustibile a [illegible] tenore [illegible] zolfo, una rete di rilevamento, controlli sulla rumorosità.

[illegible] Italiana. Anche per questa industria [illegible] devono usare combustibili che non provochino ricaduto [illegible] parti incombuste. Si deve attuare un programma dimanutenzione. [illegible] dovranno essere [illegible] controllo.

Exxon Chemical Mediterraneo. Si [illegible] l'installazione di una stazione anemologica [illegible] il controllo dell'atmosfera collegata al terr[illegible] dal Comune.

Italiana Coke. Gli abitanti [illegible] San [illegible] protestano per [illegible] polvere e per il [illegible] re provenienti dal gigantesco deposito di carbone. [illegible] il [illegible] «Devono [illegible] realizzate alcune strutture che precedono [illegible] frangivento [illegible] alette inclinate [illegible] sui pontili; [illegible] attuata una sistematica pulizia [illegible] nastri, verranno sperimentati nuovi additivi antipolvere e periodicamente i tecnici comunali effettueranno sopralluoghi».

Ilva. Durante le operazioni di scarico e carico della farina [illegible] [illegible] fuoriesce polv[illegible] fastidiosa e [illegible]

Il Comune ha in progetto una rivoluzione dei metodi di lavoro.

Cantiere demolizioni. Durante le lavorazioni di smantellamento [illegible] navi da carico sono frequenti fughe di fumo e incendi.

Inoltre [illegible] mancanza [illegible] barriere insonorizzanti causa in tutto in zona rumori insopportabili. Gli inconvenienti possono essere risolti anche attraverso l'Usl che, più volte sollecitata [illegible] Comune, non ha mai dato una risposta esauriente.

Cave. Dice Ricino: «*La difesa della condizione naturale dell'ambiente impone la rigorosa gestione delle cave. Dobbiamo provvedere a un accordo tra Comune e imprenditori concessionari delle cave*».

g. p. c.

La Provincia sfratta il preside dell'«Itis»

SAVONA — *Il presidente dell'amministrazione provinciale Guido Bonino [illegible] affidato all'ufficio legale dell'Ente l'incarico di avviare la procedura per sfrattare il preside dell'Itis «Galileo Ferraris» di Savona, il professor Pasquale Tuscano.*

Il preside abita in un appartamento di 150 metri quadrati che si trova all'interno del complesso scolastico.

Dice il presidente Bonino: «Quei locali possono benissimo essere utilizzati per reperire aule e laboratori. Il preside poi non ha mantenuto fede agli accordi».

La decisione è stata presa dopo che la Provincia aveva stipulato all'inizio dell'anno [illegible] un accordo con l'Itis.

La scuola avrebbe dovuto [illegible] aule e avrebbe dovuto rinunciare a [illegible] locale che sarebbe andato in gestione ai vicini geometri dell'«Alberti» da tempo in stato di agitazione per il fatto che sono costretti a convivere in spazi angusti.

I lavori [illegible] sono mai iniziati, malgrado i ripetuti solleciti dell'assessore provinciale alla Pubblica Istruzione e [illegible] mancano due locali. Il presidente, stanco delle proteste degli studenti e degli insegnanti, [illegible] rinviato la giunta.

Una lunga riunione alla fine della quale l'amministrazione provinciale, che ha la facoltà [illegible] reperire locali per le scuole, ha deciso di sfrattare il presi[illegible]

g. p. c.

I carabinieri hanno sgominato [illegible] gang di sette rapinatori

Presi i banditi di Loano

Secondo gli inquirenti sarebbero gli autori dell'assalto al «S. Paolo» avvenuto il primo luglio dell'anno scorso - Quattro abitano [illegible] Borghetto, uno a Loano, [illegible] arrivarono dal Sud

ALASSIO — Sei mesi [illegible] indagini discrete e meticolose hanno consentito ai carabinieri [illegible] [illegible] ricostruire, anche nei particolari, la rapina messa a segno, il primo luglio dello [illegible] anno, [illegible] danni dell'agenzia di Loano del Ba[illegible] [illegible] Paolo di Torino e di identificarne i presunti autori. Poi, nei [illegible] scorsi, [illegible] «blitz» che [illegible] portato [illegible] [illegible] sei dei [illegible] rapinatori.

[illegible] [illegible] sono: Carmelo Barbari, [illegible] anni, [illegible] Cagliari 13; Salvatore [illegible] 33, via Mazzini 10; [illegible] Brusca, 31, via Patrioti 8, tutti abitanti a Borghetto Santo Spirito; Giuseppe Sampognaro, 25 anni, di Loano, via Aurelia 59; [illegible] tore Cavò, di 28, Messina, villaggio Bordonaaco, e Gaetano Bellamace, di 34, residente [illegible] San Ferdinando di Rosarno (Reggio Calabria).

Il loro presunto compilice, Vincenzo Call, 32 anni residente a Borghetto [illegible] Spirito, in via Capo Santo Spirito 5, per una serie di fortunate coincidenze, [illegible] riuscito a sfuggire alle manette [illegible] [illegible] inseguito [illegible] di cattura, [illegible] a tutti gli imputati, firmato [illegible] sostituto procuratore [illegible] Repubblica di Savona, Francesco Oligliotti.

Le [illegible] [illegible] duplice rapina aggravata, furto, detenzione e porto di armi con matricola [illegible] Gli [illegible] stati anno stati rinchiusi in carceri diverse, dove il sostituto procuratore [illegible] Repubblica da già provveduto ad un primo interrogatorio.

Per alcuni dei [illegible] [illegible] «ricognizioni fotografiche» hanno dato esito positivo. L'accusa, inoltre, sembra disporre di parecchi altri elementi di prova, raccolti dal tenente Fortunato Cuzzocrea, dal maresciallo Stefano Ferrari, della tenenza carabinieri di Alassio.

La rapina avvenne poco prima delle tredici del primo luglio dello scorso anno. La [illegible] giurata. Giuseppe Colombo, 34 anni, di Pietra Ligure, che stazionava davanti al civico [illegible] della [illegible] Aurelia, [illegible] dell'istituto di credito, venne aggredita e disarmata da un bandito che impugnava una pistola.

Altri [illegible] complici, in maglietta [illegible] e calzoncini da spiaggia, per meglio confondersi con i turisti, entrarono in banca e spianarono [illegible] pistole. Poi, il [illegible] ormai consumato: «*Fermi tutti, è una rapina*».

All'interno del San Paolo, [illegible] direttore, Emanuele Alonzo, 52 anni, Finale Ligure, [illegible] impiegati e [illegible] clienti, rimasero [illegible] il tiro dei banditi fino a che non vennero vuotati [illegible] [illegible] Il bottino: [illegible] milioni. Infine, la fuga attraverso un vicolo.

I posti di blocco e le prime indagini non approdarono ad alcun risultato. Poi una prima ed esile traccia che portò l'ufficiale e il sottufficiale sulle tracce della «banda di *Borghetto*» e su possibili complici giunti da altre regioni.

Era, come sembrano confermare le indagini in corso, la [illegible] giusta e gli inquirenti sono [illegible] di aver ricostruire un mosaico ben diverso da quello ipotizzato subito dopo il colpo.

Si è trattato di una rapina preparata e programmata nei minimi particolari, con largo spiegamento di mezzi e complicità. I banditi avevano a disposizione, oltre all'auto [illegible] [illegible] per la fuga, almeno un paio di altre macchine «pulite» e due covi in cui nascondersi: un garage e un appartamento.

Gaetano Bellamace e [illegible] valore Cavò, con ogni probabilità, sono stati gli uomini che hanno fatto irruzione nell'istituto di credito e, visi scoperti, sicuri di non essere riconosciuti. Sarebbero ritornati in Calabria e in Sicilia appena divisi il bottino e ritornata la calma. Poi, gli altri complici distribuiti fra i complici.

Uno si è occupato della guardia giurata, un [illegible] attendeva i [illegible] sull'auto rubata. Gli [illegible] quattro avrebbero [illegible] interessarsi del trasbordo dei rapinatori e del bottino sulle auto «pulite». [illegible] caso di inseguimento.

Secondo gli inquirenti, i rapinatori, dopo l'assalto alla banca, non avrebbero impiegato più di una decina di minuti per dileguarsi e fare sparire ogni traccia.

Bruno Balbo

■ Albenga, [illegible] morto Romeo Pollero

ALBENGA — E' deceduto all'ospedale di Alassio, per complicazioni polmonari, Romeo Pollero, 86 anni: fu personaggio popolare e particolarmente attivo nel calcio albenganese. Dopo aver militato, quale corlaceo ed infaticabile mediano, nell'Albenga degli Anni 50, Pollero, mentre gestiva un bar in regione Pontelungo, allenava la locale squadra giovanile di calcio. *(r. sr.)*

■ Incendi a Laigueglia e Andora

LAIGUEGLIA — Incendio collinare a Laigueglia, con distruzione di un ettaro di terreno coltivato anche ad olivi. Le fiamme sono divampate alle 19 di giovedì e sono state domate dai volontari comunali, guardie della Forestale e vigili del fuoco di Albenga. C'è anche da segnalare un altro incendio nel territorio del comune di Andora, divampato poco prima delle 4 della notte scorsa e domato alle 5 e mezzo. *(r. sr.)*

■ [illegible] le [illegible] alla «Piave»

ALBENGA — Ha luogo questa mattina dalle 9 alle 10,30 il giuramento [illegible] reclute appartenenti al nono scaglione 1986 di stanza alla caserma Piave, ove ha sede il battaglione carabinieri Saluggia. *(r. sr.)*

Si svolgono alle 15 i funerali [illegible] Massimo Colombo

Oggi l'ultimo saluto al giovane d'Albenga

Morto giovedì [illegible] in un incidente stradale - Lo strazio [illegible] genitori

Albenga. La polizia stradale rileva l'incidente: a destra la moto del ragazzo contro il camion

ALBENGA — Si svolgono oggi alle 15, partendo dall'obitorio dell'ospedale d'Albenga, i funerali di [illegible] Colombo, il giovane albenganese di 18 anni deceduto giovedì sera andando ad urtare, con la sua Gilera 125, contro un camion parcheggiato nel tratto della [illegible] statale per Garessio, poco a mare dell'abitato della frazione di Leca.

La sua tragica fine ha [illegible] a [illegible] Albenga ed in particolare [illegible] frazione di Leca, dove [illegible] viveva con la famiglia in via al Piemonte 236 ed [illegible] molto conosciuto e stimato.

Il padre Carlo, 42 anni, impiegato dell'Enel, è anch'egli noto in quanto impegnato [illegible] il partito comunista, nella politica locale: dopo aver ricoperto la carica di consigliere comunale è ora presidente dell'ex asilo Ester Siccardi in viale Martiri.

La vittima aveva anche due sorelle, Monica e Rossana, di lui più giovani.

Per Massimo Colombo non [illegible] che valutazioni positive: il fatto che [illegible] stato ammesso all'Isef [illegible] Firenze, l'Università dei futuri insegnanti di ginnastica, testimonia [illegible] sue capacità e [illegible] sua serietà. Le scene di dolore dei genitori [illegible] all'ospedale subito dopo l'in[illegible] sono state strazianti.

Intanto si è accertato che il camion [illegible] 615, parcheggiato [illegible] regione [illegible] Cantone, all[illegible] [illegible] civico 7, aveva le luci spente e [illegible] [illegible] quel tratto l'illuminazione pubblica è assai carente. Massimo non si [illegible] essere accorto dell'imprevisto ostacolo.

r. sr.

Savona, presa di posizione degli industriali

«Dal Galasso troppi limiti per cave ed imprese edili»

Critiche anche da due parlamentari dc - La replica degli ecologisti

SAVONA — Gli industriali savonesi, attraverso il presidente Silvio Accinelli, si schierano contro il decreto Galasso, strumento legislativo che ha lo scopo di proteggere quel poco di equilibrio ambientale scampato alle speculazioni edilizie degli Anni 60-70.

L'Assoindustriali non è contraria in linea di massima allo spirito della legge, [illegible] invece gli eccessivi limiti e [illegible] norme [illegible] rischiano di paralizzare alcuni [illegible] economici.

Parecchie cave, in teoria, dovrebbero chiudere i battenti, mentre altre [illegible] potrebbero incontrare [illegible] colte insormontibili.

Nel [illegible] molte imprese edili, già in crisi per la [illegible] lità [illegible] settore, che vedono [illegible] [illegible] possibilità di proseguire le loro attività.

Il «Galasso» è stato infine aspramente criticato [illegible] dai parlamentari dc Manfredi [illegible] Manfredi e Giancarlo Ruffino.

Commentano però i [illegible] pi verdi e le associazioni [illegible] logiste del territorio: «*Democristiani ed industriali fanno fronte unico [illegible] all'esame uno dei pochi [illegible] tentativi di bloccare il degrado del territorio, gravemente [illegible] promosso.*

Il [illegible] Ruffino: «*Noi proponiamo che nei piccoli Comuni i vincoli rientrino in 50 e non in [illegible] metri dai fiumi e dai torrenti e dai corsi d'acqua degli elenchi*».

Conclude il senatore Ruffino: «*Ho la sensazione che mentre [illegible] un lato [illegible] vanno a danneggiare i Comuni poveri, collinari e montani, saremo i "palestrati" della sposta e trarne beneficio*».

m. ma.

■ Commerciante di Cairo è arrestato

CAIRO M. — Un commerciante, Roberto Perletto, di 44 anni, residente a Cairo in via Genova 26, è stato arrestato dai carabinieri di Cairo sotto l'accusa di detenzione illegale di armi. Perletto è stato trovato in possesso di una carabina ad aria compressa, perfettamente funzionante, non denunciata e priva della necessaria matricola. La pratica, è adesso nelle mani della procura di Savona, che potrebbe decidere entro pochi giorni il processo per direttissima. *(s. ve.)*

■ Ha rubato in quattro alloggi

CAIRO M. — Marco Fedele, 28 anni, residente [illegible] Cairo in via Poggio 20, attualmente detenuto per la rapina compiuta a [illegible] [illegible] a dicembre [illegible] quest'anno [illegible] danni del deposito [illegible] bustibile [illegible] fratelli Tobia, è stato incriminato anche per alcuni furti aggravati, per spaccio e detenzione di non piccola quantità (15 grammi) di eroina. Tobia sarebbe responsabile [illegible] quattro furti in appartamenti, due [illegible] Altoloa Superiore e due Varazzé, dove si era appropriato di oggetti d'oro e contanti per un totale di circa 10 [illegible] Parte della refurtiva [illegible] stata recuperata. *(s. m.)*

■ L'ex parroco ultraottantenne assolto

ROCCAVIGNALE — Domani pomeriggio nel[illegible] [illegible] religiosi [illegible] Mondovì, il canonico Giuseppe Bonino, [illegible] anni, per oltre [illegible] [illegible] parroco [illegible] Roccavignale, dove [illegible] in [illegible] attivo fino allo scorso novembre, sarà insignito della cittadinanza [illegible] raria. Una delegazione gli consegnerà un diploma e una artistica riproduzione del paese, [illegible] tutti lo cittadini [illegible] affetto. Gli [illegible]

(s. m.)

Cofila
compagnia finanziaria ligure associata
Finanziamenti per AGRICOLTURA - INDUSTRIA ARTIGIANATO - COMMERCIO - LEASING
SAVONA - [illegible] GARASSINO, 5/6 - Tel. [illegible] 827.381/2

NEW DANCING VIDEO DISCOTECA
[illegible]
Ingresso L. 8000 compresa consumazione
CAIRO MONTENOTTE Tel. 019 504 768

[illegible]
dancing [illegible]
NOLI - VOZE
[illegible] 748.713
Tutti i venerdì ballo liscio e revival con orchestra

La D. Motors s.r.l.
NUOVA CONCESSIONARIA
VOLVO
per Savona [illegible] provincia
segnala l'apertura dei propri locali [illegible] vendita ed assistenza in
[illegible] Nizza 170 r - tel. 019 862.067 SAVONA

SALDI
Penny Shop boutique
M.G. abbigliamento
JOLE'S pelletterie
TANDEM biancheria
via verzellino
Comunicaz. effettuata

PALLANUOTO - Parte oggi, alle 17,30, un campionato ricco di novità che potrebbe riservare alle formazioni liguri molte soddisfazioni

Arenzano in corsa-scudetto partenza-sprint per il Recco?

Il White Sun tra le favorite di Dennerlein - Sette liguri convocati in azzurro

Alle 17,30 di oggi scatta il massimo campionato di pallanuoto: tutti i buoni propositi e le ambizioni della vigilia vengono finalmente verificati in vasca dove contano soltanto i reali valori tecnici, tattici ed agonistici.

Parte la caccia al campione del Posillipo, con le ligure decise a recitare un ruolo da protagoniste nel torneo del dopo-Madrid, dove gli azzurri conquistato una fantastica medaglia d'argento.

Una partenza-sprint? Le uniche liguri ad esordire in sole anniche sono le anniche Rari Nantes Camogli e Pro Recco (ora sponsorizzate Alibert ed Erg).

I bianconeri camogliesi sono di scena al «Boschetto» contro la Canottieri Napoli e «Memo» Fondelli, allenatore-giocatore, spera nel primo exploit: «*Quella campana è squadra di prandi tradizioni ma noi stimolati e carichi al massimo*».

I cugini recchelini invece ospitano ad Albaro per fronteggiare il Civitavecchia, e curo protagonista indiscusso «gli stranieri *Sobic, Roje, Krivokapic e i giovani azzurri Fiori, Bonzari e Giacomo*». Interessante anche il parere di Gianni De Magistris che è uscito quest'anno dal grande palcoscenico (gioca con la Fiorentina in serie C) ma segue sempre con interesse le vicende della serie A. Dice: «*Il Posillipo può vincere lo scudetto per il terzo anno consecutivo, mentre come possibili outsiders vedo Savona, White Sun Arenzano e lo stesso Civitavecchia. I grandi? Krivokapic su tutti*».

Le re. Il primo raduno collegiale della nazionale si svolgerà domani a mercoledì 14 a Napoli e per l'occasione Frits Dennerlein ha convocato Bonzari (Worker's Bogliasco), La Cava e Pisano (Nuotatori Savonesi), Averaimo, Sicardo e Ferretti (White Sun Arenzano), Milanesi (Comitas Nervi), Peoli (Civitavecchia), Giuseppe Porzio, Fiorillo e Postiglione (Posillipo). (Volturno).

Il presentico di Dennerlein. Quali sono le favorite per lo scudetto? Naturalmente il commissario tecnico della nazionale non si sbilancia più di tanto: «*Prevedo una partita a cinque tra White Sun Arenzano, Nuotatori Savonesi, Pescara, Posillipo ed Ortigia*». Dennerlein comunque accetta di pronosticare il nome di qualche sicuro protagonista: «*Penso che Trapanese (Canottieri), D'Altrui (Pescara), Campagna e Calderella (Ortigia), Tempestini (Rari 1904), Giacomo Rossi (Lazio).*

Dice il tecnico degli azzurri: «*Parto il campionato più bello del mondo e comincia anche il lavoro dell'Italia che deve difendere l'argento conquistato ai mondiali di Spagna e il prossimo maggio sarà impegnata a Salonicco nella prestigiosa Coppa Fina*».

La scalata di Consolo. Oggi il Consiglio federale si riunisce a Roma per fissare la data dell'assemblea che dovrà procedere a nuove elezioni dopo il voto sfavorevole alla linea Perrone espresso il 13 dicembre scorso.

Il nuovo presidente della Federnuoto dovrebbe essere Consolo che verrebbe sostenuto nella sua scalata da Imprenta, Borelli, Cianchi, Genovese (oppositori di Perrone), Chiurlolini, Mainano (ex consiglieri), Vanni, Pellegrini, Postillo, Franchi e Monaco.

Aldo Costa

Somov) del Savona

Sicardo dell'Arenzano

Un posto fra le grandi per la Comitas Nervi?

Parte oggi anche il torneo di A2 - Si cercano due regine per i playoff scudetto

Si abbassa la bandierina del via anche per il torneo di A2: da oggi si cercano le due regine che, nella «*regular season*», sapranno guadagnarsi il diritto a contendere poi lo scudetto alle sei grandi del massimo campionato, nei playoff conclusivi. La speranza della pallanuoto ligure sono affidate soprattutto all'ambiziosa Comitas Nervi di Alfio Milanesi.

Barracchini e Siffredo. — Anche per la A2 locale alla piastra del «*Boschetto*» e di Albaro l'onere di inaugurare la stagione ligure.

Nella vasca camoglina (ore 18,45) esordisce l'ittipo Sori di «*Lupetto*» che mira al successo pieno a spese della matricola Cagliari. «*Ho iniziato a giocare con il Sori ed oggi debutto in panchina proprio alla guida di questa squadra, sperando di buona fortuna*», il nuovo trainer.

Impegno più invece per il Systems Sturla che nell'impianto genovese (ore 18,45) ospita la Volturno guidato da Milivoj Bebic.

Quali è il pronostico contro la squadra di Santa Maria Capua Vetere? Risponde allenatore Imre Szilagyi: «*E' una gara da prendere con le molle ma i giocatori sono pronti a questo tipo di impegno ed hanno una gran voglia di partire con il piede giusto*».

Le altre partite del primo turno sono Calidarium-Comitas Nervi, Como-Lazio, Bologna-Vomero (tutte alle ore 17,30) e Rari Nantes Napoli-Torino '81 (18,45).

Milanesi ex tutti — La rincorsa della Comitas Nervi verso la A1 parte da Palermo dove i blu-ex Milanesi e Gianni Lastrico se la vedono con i locali della Calidarium.

Naturalmente tocca ad Alfio Milanesi il compito di leader della formazione nerviese e il capitano della nazionale comincia a Mar attenti a Volturno, Lazio e Como ma cercando sempre di andare avanti per la nostra strada».

Lo jugoslavo Moscur oggi avrà il «sorvegliato speciale».

Arriva Heitai — Nel corso presentazione rinnovata Medital Systems Sturla, il presidente Umberto Sgarbi ha annunciato che anche per la società bianco-verde è in arrivo il giocatore straniero. Si tratterebbe György Heitai, ex nazionale ungherese in forza al Vasutas Budapest che ha accettato volentieri la proposta di trasferimento in Italia.

Tra gli stranieri, i volti nuovi per il massimo campionato quest'anno sono quelli di Krivokapic (Posillipo), Afric (Pro Recco Nenov (Lazio), Kemeny (Como), Bebic (Volturno), Trifunovic (Rari Nantes Napoli) e Zelan (Cagliari), mentre non ci sono più Caspa (ex Ortigia), Horkay (ex Pro Recco Erg), Darling (ex Comitas Nervi), Folic Volturno), Borges (ex Lazio). La straniera formata nel complesso tutte jugolavi e sei ungheresi, ma ci sono anche un tedesco (Otto dell'Albaro Camogli), uno spagnolo (Estiarte del Pescara), un australiano (Kerr della Rari 1904), un bulgaro appunto, un (Brunti Sicili) e persino un apolide (Moravanu del Bologna).

Le formazioni — Italiate, infine, sono Civitavecchia (fallito l'ingaggio spagnolo Canal), Worker's Bogliasco, Plamme Oro, Comitas Nervi e Torino '81.

Il punto sugli arbitri — Il deve ancora prendere il via e c'è già una piccola polemica che viene alimentare dal V

La squadre campane, infatti, chiede alle «pianchette bianche» maggior preparazione e una miglior attenzione negli allenamenti, mentre i direttori di si prendono con la Federsollecitando compensi al loro ruolo e anche l'imporsi, in un prossimo futuro, di uno sciopero. Ancora prima di cominciare, l'atmosfera è già incandescente.

m. c.

CALCIO - Domani i biancoblù vogliono dimenticare la beffa in Coppa, all'ultima spiaggia i biancocelesti

La Levante a caccia di punti sul terreno della Biellese

L'allenatore Locatelli intende confermare il modulo a due punte

GENOVA — Domani (ore 14,30) nella prima giornata del girone di ritorno la Levante di Chico Locatelli va a caccia di punti sul terreno della Biellese ed è attesa da un compito certamente non

I piemontesi non hanno ancora rinunciato alle loro ambizioni di promozione ma il distacco dalla leader (navigazione a vista) è tutto passante (sei lunghezze): per rimanere in corsa Marchese e soci devono recuperare terreno al più presto, vogliono iniziare la risalita proprio contro i genovesi.

Che tipo di gara imposteranno dunque i bianconeri liguri? attraniti per salvaguardare il pareggio o partita a viso aperto? Sentiamo l'allenatore: «*Non è sicuramente il match più indicato per conseguire la prima vittoria della stagione, ma non abbiamo affatto l'intenzione di giocare novanta minuti ad esclusiva difesa dello 0-0 e siamo pronti a disputare la nostra partita contro un'avversaria che ci stimola molto. Prevedo un incontro molto bello e combattuto come fu quello dell'andata (1-1) e posso assicurare che la mia Levante non farà la semplice comparsa al "Lamarmora"*».

Secondo tradizione il trainer decide la formazione dopo la rifinitura di questa mattina e il problema più grosso è rappresentato dalla contemporanea indisponibilità di Bainini (infortunato) e Bovio (espulso nel retour match di Coppa Italia con la Virtus Rotaglia e appiedato per l'automatismo delle squalifiche) che costringe Locatelli ad apportare sostanziali mutamenti a centrocampo.

Chi giocherà al loro posto? Risponde Chico: «*Vedremo, sicuramente Sarò costretto a schierare due giovani della squadra Berretti per completare la panchina ma l'undici che scenderà in campo sarà competitivo ed essi sono tranquillo a dare fiducia al modulo a due punte proprio per confermare la nostra combattività*».

Tra l'altro la recente e sfortunata esibizione in Coppa Italia contro la Virtus Rotaglia ha ribadito il buon momento di forma dei pegliesi, che sono decisi a vendicare la beffarda eliminazione giocando una gara grintosa sul terreno della Biellese: la rabbia agonistica potrebbe essere l'arma in più dei «marinai». L'ambiente è nuovamente carico al massimo e Locatelli fa leva sul proverbiale orgoglio dei suoi.

Concludo il mister: «*Per la Coppa Italia c'è ancora la seconda speranza di qualificazione legata al famoso ricorso relativo alla partita d'andata con la Virtus Rotaglia, ma nel complesso siamo usciti battuti dal campo (2-1 e 1-1) e sul campo dobbiamo ora dimostrare tutto il nostro valore*».

a. c.

Questo sabato

Calcio

Promozione — Pontese Lavagna-Rapallo (ore 14,30). Bolardo-Canaletto (ore 15).

Terza categoria — Girone A: Ostra Marina-Pro Sestri (ore 14,30). Portofino-Zoagli Junior (ore 14,15).

Giovanile regionale — Girone B: do (ore 15). Cosmos-Levante (Taviani, ore 15), Borgorati-Sammargheritese (Pian di Ferretto, ore 15,15). Albaro-Vado (Taviani, ore 16,45). Sampierdarenese-Bolardo 16,45). Girone C (ore 15): Pro Recco-Don Bosco Spezia, Cerparana-Sarzanese, Sestri Levante-Perla, Canaletto-Bogliasco, Robino-Quinto Nervi (Pian di Ferretto, ore 17).

Allievi regionali — Girone B: Lavagnese-Canaletto (ore 14,15).

Giovanissimi regionali — Girone C: Sampdoria-Nuova San Fruttuoso (Bogliasco, ore 16,45).

Giovanile provinciale — Carnasco-Fontanabuona (ore 14,30). Rapallo-Calvarese (Gallotti, ore 15).

Allievi provinciali (ore 15) - Calvarese-Pontese. Lavagna, Sammargheritese-Caserta Ligure.

Esordienti provinciali — Rapallo-Caperanese (Mezzara, ore 15). Old Boys Carnasco-Arecco (ore 14,15).

C1 femminile — Cus Genova Bernaco-Golfotur Spezia (via Cagliari, ore 21).

C1 femminile (ore 18) — Cffa Sampierdarena-Albisola (Crocera), co-Avis Carcare, Amatori Rivarolo-Cap San Salvatore (Lago Figoi, ore 18).

C2 maschile (ore 18) — Cus Genova-Arenzano (Acli Lavagna-Filicori Genova (via Dante).

Serie di riunioni della Federcalcio

GENOVA — Il Comitato regionale ligure della Federcalcio e la Consulta organizzano per i prossimi giorni una serie di riunioni per discutere la relazione morale e finanziaria della stagione sportiva '85/'86.

Le società di Promozione, Prima, Seconda, Terza categoria e Giovanili si radunano con il seguente calendario: lunedì 19 gennaio (ore 20,30) presso la Sala Culturale di piazzale San Benigno a Genova (società dipendenti dal Comitato di Genova); venerdì 23 gennaio (ore 20) presso la Sala Dante in via Ugo Bassi a La Spezia (Comitato di La Spezia); lunedì 26 gennaio (ore 20) presso la Sala Rossa del Comune di Savona in corso Italia 19 (Comitato di Savona); venerdì 30 gennaio (ore 20) presso il Salone Acli in via Delpino 2/A a Chiavari (Comitato di Chiavari); lunedì 2 febbraio (ore 21) presso la Sala Riunioni in via Belgrano 23 ad Imperia (Comitato di Imperia).

(a. c.)

Sport domani in C1 di rugby

GENOVA — Dopo circa un mese di sosta domani (ore 14,30) riparte la serie C1 di rugby e il programma della domenica prevede le partite della prima giornata del girone di ritorno. In calendario ci sono Lunigiana Mulazzo-Sistaresco Genova (andata 8-11), Savona-Città Cogoleto (9-30) e Novi Ligure-Les Arcuens Imperia (3-43), mentre il Vagabond Genova usufruisce del turno di riposo.

Il Rappresentativa Promozione, oltre test

GENOVA — La Rappresentativa di Promozione (girone B), dopo il successo sul Levanto nell'amichevole disputata al «Moltedi», si ritrova giovedì prossimo ad Albenga per un'altra gara amichevole.

Questa volta il commissario tecnico Stoppino, dopo aver visionato i migliori giocatori del girone B, convocherà i pezzi pregiati del girone A che si confronteranno con i gialloverdi di Tonelli. Alla comitiva si aggregherà anche un giocatore del girone B: si di Lucarini della Nuova San Fruttuoso.

Per il 15 gennaio sono stati quindi convocati (ore 14) al campo «Riva» di Albenga i seguenti giocatori: Bonzo (Ovadamobili), Buzzurro, Conti, Storace e Ginocchio (Sampierdarenese), Mirabelli (Libarna), Carbonato, Orsini e Longo (Sanremo '80), Gervasio (Carcarese), Canu (Varazze), Papalia (Veloce), Pileddu, Verrellino, Trentarossi, Buffo e Pallavicino (Sestrese), Ligammari (Ventimigliai, Lucarini (Nuova San Fruttuoso). **(a. c.)**

CALCIO - Derby genovese in C femminile

Difficile test per il Loano Autorighi, quanti rischi

Scontro al vertice in serie D tra Eziosystem e Rebar Imperia

fine settimana ci sfidano, riflettori puntati sullo scontro al vertice. In D maschile, fra Eziosystem Spezia e Rebar Imperia. In serie C, impegni esterni per Loano e Autorighi Chiavari.

C maschile — Si gioca l'ultima di andata. Il Loano, ancora in formazione rimaneggiata, giocherà a Fidenza. Per i gialloverdi (secondi in classifica, staccati dal Torbino) è un test molto difficile. I padroni di casa, staccati di quattro lunghezze, si giocano infatti l'ultima carta per rientrare nel giro-pri

Il Loano dovrà rinunciare agli squalificati Vallarino e Cicciona (per stramiti sono stati respinti i ricorsi presentati dalla società).

Buone notizie, invece, per Vernetti e Campisi, infortuni, che domani saranno nuovamente disponibili. Sono rientrati anche i timori per Melgrati: il «lungo», in settimana, ha dovuto rinunciare ad allenarsi a causa di uno stiramento, ma partirà ugualmente per Fidenza. Il coach Montemurro spera di poterlo schierare già dal primo minuto.

Dice il presidente del club gialloverde, Orazio Cacace: «*Come sempre andremo in campo per vincere. Non sottovalutiamo gli avversari, ma poniamo fiducia. La lotta al primato, in ogni caso, è ancora tutta da giocare: le prime indicazioni si avranno solo dopo la serie di scontri diretti della prima giornata del girone di ritorno*».

Trasferta proibitiva per l'Autorighi Chiavari, sul campo Torino. Il pronostico è dalla vigilia: dei dirigenti si salvano la squadra di Vaccaro punta soprattutto sulle gare casalinghe e sugli incontri diretti.

L'Erg Genova riceverà Pallacanestro Milano: le formazioni di Parichi è a caccia dei due punti per agganciare gli avversari a quota 14.

B femminile — Il Rapallo, ancora fermo a 4 punti, non può concedersi altri passi Osserva il presidente, Franco Orio: «*La nostra sconfitta casalinga con Collegno, mentre il Chiavari sarà impegnato a Biella.*

Fico

BASKET - Difficile impegno per il Vian 2A

Il Chiavari lancia la sfida

La pattuglia ligure della pallavolo nazionale scende sul parquet decisa a conquistare punti preziosi per promozione e salvezza.

Bilia di Pasterine? — In A2 femminile (seconda di ritorno) la genovesi della Portobello Road sono impegnate Spezzano di Fiorano contro il Volley 2000 deve in il primo successo esterno della stagione.

Fino a questo momento la squadra rimediato ben cinque batoste in altrettante trasferte, ma è decisa a porre fine a questa serie nera.

L'attesa di Mondelli — In D femminile (ultima di andata) le albisolesi del Vian 2A giocano a Crema contro il quotato Tajo Cenate Sotto e il coach Mondelli aspetta una grossa prestazione dalle sue ragazze.

Non è certo questa la partita più indicata per ottenere punti preziosi per la permanenza tra le cadette, visto che le padrone di casa sono terze in classifica, ma Stella & company sono pronte a dare battaglia.

Casablanca e Basso — In C1 femminile (ultima di andata) le capolista Cus Genova Bernaco e Volley Chiavari iniziano il loro duello a distanza (con lo Sciravo San Miniato e far da terzo incomodo) sperando di conquistare punti importanti per il passaggio in B.

Il team di Casablanca torna fra le mura amiche per affrontare il modesto Golfotur Spezia (via Cagliari, ore 21) e non dovrebbe avere troppi problemi, mentre le chiavaresi di Russo sono attese da un impegno difficile sul campo dell'Innocenti Piombino.

Viaggia anche il Varazze di mister Canestro che va a caccia di punti sull'insidioso parquet della Robur Massa, mentre la Riviera Sanremo attenda la visita del Possente Carrara.

Sesta maschile — In C1 maschile (ultima di andata) lo insegue il 2A Celle che ospita il Quarrata ad Albisola Superiore (ore 21).

La squadra allenata da Pontacolone è in evidente crescendo di condizione (tre successi consecutivi) e per battere i toscani s'affida a Foggio, Spirito, Peritore, Quinti, Molinari, Abba, Martina, Marri, Guglielmelli e i due Paso. Va in trasferta invece la leader Cristoforo Colombo ma il trainer Bertolotto è sicuro di tornare da La Spezia (avversario il Coprobi) con due punti in saccoccia, mentre sembrano più difficili i compiti di Princesconsult Savona e Olympia Voltri: i pentimi di Seligiano sono di scena a San Mauro Torinese contro l'ambizioso Sant'Anna Pescatori, mentre i genovesi se la vedono con il Marina di Carrara.

a. c.

BASKET - In Seconda categoria sprint a quattro per il titolo di campione d'inverno

Promozione, gran derby al Riboli

Ultima di andata, nobilitata da due derby davvero niente male. Aprono la danza pomeriggio (ore 14,30) Pontese e Rapallo sul terreno del «*Riboli*». I rossoneri, secondi in classifica (punti 20) hanno Cereghino, pilastro della difesa, ed Argentziano, punta di diamante del reparto avanzato, in non buone condizioni fisiche, ma mirano decisamente al successo pieno.

Sull'altra sponda i bianconeri di Rapallo (punti 18) si sono preparati alla dura battaglia con molto impegno: regna un discreto ottimismo, le azioni della squadra (sei punti quattro partite) sono in netto rialzo. Giorgio Fossa ha tanto tui, problemi di abbondanza: è previsto qualche avvicendamento in difesa, la meno perforata, sedente, guarda caso, a quella della Pontese, di tutto il girone.

L'altro anticipo si gioca alle ore 15 sul campo di Balardo dove i locali (punti 16), in precaria situazione di classifica, affrontano il temibile Canalejto (punti 14). Il clou domenicale è affidato allo scontro fra ghieritese (20) e Bogliasco (18). La partita, prevedibilmente dai buoni contenuti tecnici ed agonistici, si tinge anticipatamente di giallo.

— si domanda Rota, allenatore del Bogliasco — «*Il rapporto arbitrale riguardante la partita fra Sammargheritese e Monte- in cui Chiarotto e Marchesini, già diffidati, sono stati ammoniti non è arrivato in tempo sul tavolo del giudice sportivo? La farsenda sui teorpettiere peschico*».

Il tecnico biancorossoblu è fortemente polemico. A sua parziale consolazione c'è il fatto che Chiarotto si è procurato anche una distorsione e quindi non potrà comunque scendere in campo, così come Cepollo, squalificato per i fatti relativi alla partita con la Pontese. Marchesini, invece, sarà regolarmente al suo posto a Gianni Massa, allenatore della Sammargheritese, ha tirato ovviamente un sospiro di sollievo. Il Bogliasco, oltre a Ciarravano squalificato, dovrà rinunciare a Speranza e probabilmente anche ad Avanzi e Spagnari.

Situazione tutt'altro che rosea ma che non fa perdere a Rota la proverbiale grinta. «Devo incentivare la formazione, ma sembrerebbe egualmente cara la palla».

Compito molto ardito quello che attende la Lavagnese (punti 8), fanalino di coda, sul Nuova di Fruttuoso (14 punti). La formazione genovese, dopo la battuta d'arresto con il Canaletto, è assetata di punti: lo stesso obbligo corre per la Lavagnese, il cui recalcitrante Montanari è alle prese con problemi di infermeria: influenzati Brustia e Chebba, infortunati Paolo Rossi e Bacigalupo.

L'altra incerottata del girone, l'Albisano (punti 6) riceve il Sestri Levante (punti 12). Partita difficile ma non impossibile per i rossoblù che hanno in possibilità di intervenire la loro non brillantissima posizione in classifica. Il Monterosso (20 punti), l'altra grande del campionato, deve vedersela con il coriaceo Ceparana (punti 13), ma per gli uomini di Maddaluno non dovrebbero esserci problemi. Il Molassana (12 punti), privo di due pedine importanti quali Tordiglione e Fumati, scende sul campo di Lerici (14 punti), mentre il Montedecimo (10 punti) cerca punti preziosi sul campo di una sempre più ingiuriata Fivizzanese (9 punti), priva del suo regista Ferdinando Ros

Stefano Bonetti

Maraglino del Rapallo

Falla al centro domani (ore 18,30) per le gare delle 14ª giornata con le «big» Cassano Ligure, Leivi, Atlas Trigoso e Camogli danno vita allo sprint per il titolo di campione d'inverno.

Riva Trigoso (20)-Camogli (15) — *E' la partita più importante della domenica e mette di fronte al «Riovi» due tra le più autorevoli pretendenti al passaggio di categoria.*

(13)-Leivi — *I valligiani continuano il loro tour de force (quattro in dieci giorni), ma in attesa del più agevole recupero con l'Arenzano (mercoledì 14) ripetono di fare punti anche con l'ambizioso Leivi, che tuttavia va a Borzonasca (ore 14,30) con l'intenzione di portar via l'intera posta in palio.*

Cassano Ligure (20)-Cogorosso (6) — *Ti quarto delicato testa-coda i favoriti sono naturalmente i padroni di casa che sono decisi a scacciare la tempesta del «dopo-Viareggio» con una convincente vittoria.*

Bogliasco '76 (16)-San Bartolomeo (10) — *La partita è importante soprattutto per la compagine capita che va al «Comunale» per conquistare punti preziosi per la salvezza, mentre i bogliaschini possono scendere in campo con relativa tranquillità.*

L'obiettivo del San Bartolomeo il conflitto del parapetto e i nostri sono pronti ad imporsi con una prova proporzionata di forza.

Rivasamba (9)-Atletico Mignaghe (12) — *La posizione in classifica della Riva condotta a fuori giustizia tribolante e i biancocelesti chiavaresi sperano di allontanare lo spettro della retrocessione conquistando la seconda affermazione stagionale.*

I mignaghesi però devono cancellare la sconfitta in/rientrando con il Camogli e vanno alla «Colmata nera» decisi a fare punti.

Calvarese (8)-Arenzano (13) — *La bella vittoria ottenuta sul Vallesturla ha ridato morale e fiducia ai biancorossi fontanini che sperano di riportarsi nella zona classifica con l'acquisto per mercoledì un altro passo importante verso il traguardo finale della salvezza.*

Gli ospiti hanno non hanno troppi problemi e vogliono continuare a Calvari il loro positivo '87.

Caperanese (16)-Sori (20) — *Le rivali di Caperana sono intenzionate ad allontanarsi al più presto dalle zone «calde» della graduatoria ed impegno un successo.*

Spartak (2)-Al Calcio (9) — *Altro spareggio salvezza al «Mocora» (ore 16) tra due formazioni che non possono assolutamente concedersi il lusso di perdere e sono pronte a sacrificare il gioco sull'altare del risultato.*

I rapallesi puntano con decisione al successo pieno, mentre al Al Calcio potrebbe star bene anche la divisione del bottino.

a. c.

Cinema in Liguria

[illegible]

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 883.580): Teatro di Genova L. 22.000 - 12.000 Ore 20.30 Attenti! Arturo Jr. Brachetti. Cinetti, Bonvino, R. Filippo Cinetti. Int. Arturo Brachetti. Carmen Scarpitta. Ettore Romagna. Teatro Orario: sabato 16-13; 15-19

SALA E. DUSE (v. N. Barabino, tel. 873.470): Teatro di Genova. L. 17.500 - 10.000. Ore 20.30 Jacques e il suo padrone, di Kundera e Dejanet. R. Luca Barbareschi ed altri. Paolo Bonacelli, Luigi Monaco, Ugo Maria Morosi, Salvatore Tringali, Marina Ubaldi, Massimo Venturiello. Compagnia Stabile Teatro di Genova. Orario casse: 10-13; 15-19. Lunedì riposo.

SALA CAMOGLIANO (Viale Vela Dian 8 rosso, tel. 983.530). Circolo Maria Gazzolo L. 7000. Ore 21. Cassa e gatto (Fiaschi) regia Enrico Poggi. Gruppo Teatrale di Prosa Erdas.

SALA GARIBALDI (p.zza Boccanegra) E.D.C. L. 5000 Ore 21. Attività alla studiosa di Mario Bagnara, regia [illegible] Cerli. Compagnia Teatro Instabile

VERDI - Sestri P. (piazza Dodici 1, tel. 671.263): Balletroupe L. 20.000 - 13.000. Ore 21. Nonsense l'assalto al Baldo. Ancora gremito.

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso [illegible] tel. 843.241): Mentre c'è un bosco. Ven. 18

ARISTON STEREO UNO (via S. Martino 14/R): Labyrinth.

ARISTON STEREO DUE (via S. Martino 14 R): E.T. l'extraterrestre.

AUDITORIUM (Corso Buenos Aires 7, tel. 566.810) ore 20: Gheggi. L. 6000

CORALLO (via Innocenzo Cuneo): Quartetto.

DORIA (via Colombo 11, tel. 565.608): Mitchi pulls buono. V. 18.

GRATTACIELO: Flash.

IDEAL: Il partner.

METAMORFOSI: Highlander.

LUX: Youngs 3.

[illegible] (corso Armellini 4, tel. 891.302): Il nome della rosa.

ODEON (corso Buenos Aires 39, tel. 368.358): Underworld.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.415): 7 chili in 7 giorni.

ORFEO DOLBY: Corso circolo.

PALAZZO (corso 5 Cavour, tel. 466.512): Super Pompeo.

SMERALDO (via Cairoli 7, tel. 355.748): Come Candy cambi l'insegnante. Ven. 18 (L. 6000)

UNIVERSALE (via XX Settembre 31/2, tel. 542.212): La rosa. Or. 15-18-17.10-19-20.50-22.40. L. 6000

VERDI (via XX Settembre): ghetto proibito. Oltre ogni limite.

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 980) chiuso per restauri

CRISTALLO (via Cesarea, tel. 261.566): Chiattillo Number 1. Ven. 18

[illegible] (corso Europa): I segreti

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: Un maggiolino [illegible] di paura.

LUMIERE: Sarajevo.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Tarzan e la preziosa.

ASTORIA: Luna di miele stregata.

CLUB AMICI DEL CINEMA: Non [illegible]

ELDORADO: Cavallo scatenato.

SPLENDOR: Fanny and. V. 14

SESTRI PONENTE

HOLIDAY (ex): Piazza di spagna.

PEGLI

ERIDA: Affari di cuore.

MURA

SAMPIERDARENA: Top Gun.

BOLZANETO

VERDI: Cobra.

CHIAVARI

ASTOR: Oltre ogni limite.

CANTERO: Trappola 3.

MIGNONE: Stregati.

NUOVO: La Rosa del [illegible]

CAMOGLI-RONCO

ARISTON: Miracolo.

ARENZANO

ITALIA: Il nome della rosa.

RAPALLO

CRISTOFORO: Oltre ogni limite.

ITALIA: Stregati.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Scuola di polizia.

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: Corso Vittorio Emanuele presenta Intrattenimento di Pier Paolo Pasolini ore 16.

CINEMA

ASTOR: Stregati.

BANCHI: Corso circolo.

ELDORADO: Oltre ogni limite.

JOLLY: Soli sotto il bagnato.

ARI: Superbalordi.

PALMETTUDO: Il maggio verde.

ALASSIO

COLOMBO: Corso circolo.

RITZ: Gli sterminatori

ALBENGA

ARENA: 7 chili in 7 giorni.

ASTOR: Il giorno della furia non.

CRISTALLO: Corso circolo.

ALTARE

VALLECHIARA: Scuola di polizia n. 2.

CAIRO MONTENOTTE

ARENA: Il duellante.

FINALE LIGURE

CENTRALE: Stregati.

LOANO

LOANESE: Vendetta tra.

MILLESIMO

TEATRO: Donnarumma.

LUX: Grease gusto a Chinatown.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Mission.

VARAZZE

TEATRO: Il ragazzo del Pony Express.

IMPERIA

CENTRALE: Regalo di Natale.

GARIBALDI: Superbalordi.

IMPERIA: Youngs 3.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Mission.

CERVO: Il [illegible]

SORDOMEDIA

OLIMPIA: Affari di cuore.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Il commissario Lo Gatto.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.671): Youngs 3.

CENTRALE: 7 chili in 7 giorni.

CRISTO: Superbalordi.

RITZ: Labyrinth.

SANREMESE: Vallata sta.

Polemiche dichiarazioni poi durante la selezione dei debuttanti

Sanremo, il vicesindaco Conti «Canzoni, non festival politico»

Ieri [illegible] i primi 20 cantanti, oggi toccherà ad altri 20 - Testi soprattutto bizzarri

SANREMO — L'ombra della polemica Baudo-Manca è arrivata sino al Festival. Il vice [illegible] Carlo Conti, socialista, ieri [illegible] dichiarazione alla stampa, ha infatti movimentato la prima giornata di selezione delle 16 voci [illegible] che parteciperanno al Sanremo '87. «Visto quanto il [illegible] e *Fantastico* con dichiarazioni [illegible] Grillo prima [illegible] poi, e poi [illegible] *Pippo Baudo nei confronti del presidente Rai* [illegible] — ha detto Conti - il Comune [illegible] Sanremo, quale proprietario *imparziale del Festival deve esigere che la manifestazione possa trasformarsi in un festival dell'amicizia democristiana. Non si deve* [illegible] *il rischio, visto che anche il comico ge*[illegible] [illegible] *dice, parteciperà alla manifestazione come ospite, che il Teatro Ariston da passerella della canzone italiana* [illegible] *trasformi in un pulpito politico contro il pri*[illegible].

Il vice [illegible] Sanremo ha però anche aggiunto: «Conosco la trasparenza dell'assessore [illegible] Turismo Gian[illegible] Casini e [illegible] certo che saprà garantire [illegible] correttezza [illegible] spettacolo».

A Palazzo Bellevue e a Villa [illegible] tutti [illegible] concordi [illegible] rivendicare «un [illegible] *Festival, senza polemiche, ricco di canzoni di grande successo*».

Mercoledì Ravera ed il suo team ce la metteranno tutta per non fallire l'obbiettivo.

[illegible], come dice un antico adagio «*Il buon giorno si vede dal mattino*», non ci dovrebbero essere sorprese. Al Casinò ieri [illegible] sono [illegible] cantando [illegible] vivo su [illegible] musicali. I primi 20 debuttanti. Oggi alle 15,30 [illegible] la volta degli [illegible] 20. Da questi [illegible] usciranno fuori le 16 «nuove proposte» del Sanremo '87.

La prova di ieri ha evidenziato, oltre a una buona professionalità di tutti, una decina di artisti validi sotto ogni profilo. Sono stati premiati anche 6, 7 cantanti gradevoli.

Sul palcoscenico ieri sono sfilati, nell'ordine: Dario Sebastiani [illegible] la canzone *Per questo amore*; Sergio Lacone *Capitolato*; [illegible] *Straniero*; Alessandro Bono [illegible] *mio profondo fondo*; Charley Deanesi *Stringimi le mani*; Umberto Marsotto *Conta chi canta*; Band ago band *Arriva Maria*; Rosa Pornografia; Paolo Schertani *L'attesa*; [illegible] *E' per* [illegible] *è per te*; [illegible] Mighetti [illegible] *Praga*; Antonio Dedime *Amore dal profondo*; Zarrillo *Le notte dei pensieri*; Rita Forte *Guardandoti*; Hambu nord *Fammi male*; Laura Landi *E' questione* [illegible] *cuore*; Nadia Visintainer [illegible] *la rive al mare*; Berger [illegible] *cadere mai in ginocchio*; Enrico Citiglio *Un bacio alla mia età* e Compagnia [illegible] Lago *Piccola Luna*.

Tra i primi 20 non tutti sono del deb. Ci sono anche degli ex, come Laura Landi che [illegible] partecipato [illegible] Festival [illegible] anni fa, oppure dei vincitori di altre gare canore a livello nazionale [illegible] Charley Deanesi, primo a Castrocaro della sedicenne uomini, e Roberta Mogliotti, vincitrice [illegible]. Noti sono anche Zarillo e Rita Forte, 26 [illegible] bionda, da oltre un [illegible] cantante al Jacky [illegible] di Roma [illegible] microfono ha [illegible] vedo qui cieli indescrivibili / [illegible] *stelle* / [illegible] [illegible].

La prima giornata di selezione ha tenuto a battesimo [illegible] [illegible] *cantante* [illegible] *erba*: [illegible] [illegible]. Ha [illegible] 12 anni con [illegible] [illegible] vendere.

[illegible] i più fotografati anche Umberto Marsotto, [illegible] nipote [illegible] Marta Marsotto.

[illegible] [illegible] [illegible] (un gruppo di 10 ragazzi) per esempio nella loro canzone urlano *nichelà nel lacrime e poesia / Sorrisi e rose in collofan / perché la vita è un festival co'le feral / se non va / si rimichia e si rifà*.

Visintainer, capelli [illegible] ed occhi blu, ricordi [illegible] *ci incontreremo sopra un* [illegible] *e nei tuoi occhi pioggia e fiume*. Il complesso genovese [illegible] degli [illegible] Nord [illegible] affida [illegible] ai maghi: *Fammi le corte x* [illegible] *il mio futuro / dimmi se un giorno incontrerò qualcuno*.

Duro [illegible] sound di Berger: *Se tu piangi dal nell'occhio / la ginocchia non si vince*.

Tutti i partecipanti sono molto ansiosi, però disposti ad accettare qualsiasi verdetto. Significative le dichiarazioni di Laura Landi: «*Niente illusioni. Sono felice di essere di nuovo a Sanremo e mi farebbe piacere arrivare al Festival. A Firenze, per lavoro, ho allestito con amici una* [illegible] *la canzone soprattutto d'estate. Mi preso l'invito a quarta selezioni sanremesi come una vacanza di 3 giorni. Se va bene tanto meglio, se non succede nulla. Ritornerò senza rimpianti al mio lavoro di Firenze*».

Roberto [illegible]

SETTE MILIONI A GENOVA DA RADIO MONTE CARLO

Genova. Matilde Medici, un'acclamatrice genovese che abita in via Montevideo, ha vinto quasi sette milioni grazie alla trasmissione «Doppio gioco» di Radio Monte Carlo. Un particolare curioso: la signora Medici ha ottenuto la vincita nel giorno del suo sessantaquattresimo compleanno. Nella foto, Matilde Medici e il marito mentre a Marco Odino e Silvia Annichi, conduttori di «Doppio gioco»

A Villa Croce cento opere dell'artista

Viaggio affascinante nel mistero di Fieschi

Pittura, scrittura e fotografie per raccontare l'uomo

[illegible] — Giannetto *Fieschi a Villa Croce e al Museo di Sant'Agostino*: un omaggio, seppur tardivo, *della città ad uno dei suoi più prestigiosi artisti contemporanei. Le personale,* [illegible] Le forme, [illegible] oggetti, i miti, s'è inaugurata la triplice di Natale e resterà aperta fino al 5 febbraio. Con un centinaio di opere circa, l'esposizione è un'esauriente testimonianza [illegible] artistico completo da Fieschi degli anni degli esordi sotto [illegible] guida dell'ineffabile genovese Alberto Helios Cagliardo *fino alle opere più recenti, come le serie di Ombre e Cristo* [illegible] a Pilato.

Sono esposti i primi [illegible] *dri completamente astratti, Le viole e Animali* [illegible] *sotto la pioggia d'estate, che precorrono le esperienze degli artisti informali e astratti americani. In questo filone di ricerca* «Tuscri[illegible] *la* [illegible] Via Crucis [illegible] Il carnevale di Borgue[illegible] *Seguono le opere sperimentali con oggetti assemblati (Opera Pompei) che costituiscono un passaggio importante nel cammino dell'autore* [illegible] *una pittura che è* [illegible] *di superficie, della* [illegible] *e quella informale.* [illegible] *scrittura,* [illegible] *l'uso di oggetti quotidiani, del giornale alle fotografie, caratterizzano in modo originalissimo alcune opere. Fieschi usa un affascinante linguaggio, denso di mistero, miscelando parole in gaelico* [illegible] *il corsivo inglese.*

In mostra sono anche la famosa serie dei collages scoppiati a New York con il titolo Cola are hungry, per la quale [illegible] *partito di «anticipazione della pop art» e il dittico Dall'alto del patibolo Antonio Lorenzo Lavoisier dimostra e proclama l'indistruttibilità della materia, premiato alla Biennale di Venezia 1966.*

«Come ha sempre saputo tenere [illegible] sua forte padronanza compositiva, diciamo il mestiere — scrive di Fieschi Rossana Bossaglia nella prefazione al catalogo — immune da virtuosismi e vezzi, anche là dove le pennellature cromatiche per[illegible] l'impressionismo astratto, e [illegible] densità della pennellata verso un informale materico, non ha evitato l'opposto [illegible] dell'intellettualismo capzioso, misurandosi ogni volta drammaticamente, con i grandi problemi dell'uomo».

Daniela Grandona

«Ombra», particolare di un'opera di Giannetto Fieschi

Una famiglia storica

GENOVA — Giannetto Fi[illegible] [illegible] un ramo cadetto della grande famiglia genovese: l'unico che, per una serie di vicissitudini dei primi decenni del secolo XVI, lasciò la città prima della terribile congiura del 1547. L'antenato di Giannetto e Bartolomeo Fieschi, un giramondo che prende parte anche al quarto viaggio di Cristoforo Colombo. Torna a Genova, carico di gloria e di fama, ma deve fuggire perché, vasta caida, il protagonista d'una rissa, con la spada in pugno, con un gruppetto di ortavendoli in un pubblico mercato. Si trattava dell'ultimo d'una serie di episodi che lo avevano visto protagonista. Bartolomeo fugge dal feudo dei Farnese, nel ducato di Piacenza. In Emilia, tra Piacenza e Parma, la famiglia trova la sua collocazione, tramandando di generazione in generazione il mito dell'origine ge[illegible] anche dopo la diaspora dei Fieschi (e la loro quasi totale eliminazione fisica) voluta nel 1547 da Andrea Doria.

La famiglia, alla metà del XIX secolo, si trasferisce a Cremona, dove si dedica all'industria del torrone. Il penultimo degli eredi di Bartolomeo, chirurgo, diviene casualmente primario all'ospedale San Carlo di Voltri negli Anni Trenta. Così Gianpietro, figlio del clinico, nato nel 1821, ritrova le proprie radici dopo 400 anni e stringe amicizia con Giorgio Doria, [illegible] di Montaldeo, [illegible] docente universitario ed e[illegible] di Genova. p. l.

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 13 Bolt: Coppa del Mondo; 14 Tg Notizie; 14,10 Programma per ragazzi; 15 I cuori gloriosi di Andrea, novela; 19,30 Tg Punto d'incontro; 19,45 La macchina del tempo; 20,30 Quei trentenni grulloni, sceneggiato; 22,05 Diari, muoversi come e perché; 22,40 Il tennis dell'inseguitore; telefilm; 23,15 Montagne e avventure. Automobilismo libero - Meeting internazionale di rocce.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Quella magnifica do[illegible] ioni; 7,25 Felce super, cartoni; 7,50 Cyborg, cartoni; 8,15 [illegible] Linda, telenovela; 10 Pe[illegible] Clare, telenovela; 10 Ellery Queen, telefilm poliziesco; 11 Occhio al prezzo, vendita; 12 Andrea Celeste, [illegible] 12,45 Tv flash; 13 Anteprima sportiva, settimanale sportivo [illegible] Oggi al cinema, anteprime; 14 [illegible] Linda, telenovela; 15 Telefilm; 16,30 Viva, [illegible] so ne per ragazzi di cartoni animati: Ape Maia; Felce super; Cyborg; Lamù; 18,20 Speciale spettacolo, anteprima; 18,50 Cuori nella tempesta, telenovela; 19,30 Pepita Clara, telenovela; 20,30 Amore e morte nel giardino [illegible] del, film; 22,30 Al Paradiso, spettacolo musicale Segue ane step.

TV STAR

UHF 47, 30, 31 [illegible] — Ore 9 Pegaso Kid; [illegible] Only [illegible] loons; 9 Delphan, cartoni; [illegible] Batman, [illegible] 10 Rocky; 10,30 Bullwinkle show; 11 Lamù, cartoni; 11,30 Ape Maia, cartoni; 12 Dotaben, cartoni; 12,30 [illegible] telefilm; 13 Rocky; 13,30 Bullwinkle show; 14 Pegaso Kid; 14,30 Only cartoons; [illegible] Lamù, cartoni; 15,30 L'enigmista dell'imperatore, film. 17 Rocky; 17,30 Bullwinkle show; 18 Pegaso Kid; 18,30 Only cartoons; [illegible] Clare, telenovela. Seguono programmi [illegible] Telecity Liguria

[illegible]

UHF [illegible] 53, 28, 27 — Ore 9 Innamorati, telenovela; 10 Film; 11,30 Ruota, sceneggiato; 12,30 Missione impossibile, telefilm; 13,30 I protettori del tempo, cartoni. Quattro in cucina, telefilm; 15 Video-show; 16,30 Film; 17,30 Dr. Slump e Arale - Candy Candy, cartoni: Diottro in azione, telefilm; 19 Anteprima diretta stadio, tutto sui campi di allenamento di Genoa e Sampdoria; 19,30 Innamorati, telenovela; 20,30 Il clan dei quattro folles, film drama. '72; 22,30 Anteprima diretta stadio, tutto sui campi di [illegible] e Sampdoria; 23 Milleland impossibile, telefilm; 00 Film.

[illegible] 7

UHF 23, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Mattino con Canale 7; 10,25 Week end, rubrica cinematografica; 10,30 Una spada per Brando, film; 12 Fai un album con Canale 7, rubrica di vendita; 13 Al confine della notte, sceneggiato; 14 Week end, rubrica cinematografica; 14,05 Uccisi e morti, film western; 15,25 Week end, rubrica cinematografica; 15,30 Gli invincibili, miniserie; 16 I ragazzi del sabato sera, telefilm; 16,30 Nel regno dei cartoni; 17 Al confine della notte, sceneggiato; 18 Musica musica, video star; 18 La terza guerra mondiale, sceneggiato; 19,55 Anchorman al cinema, rubrica; 20 I ragazzi del sabato sera, telefilm; 20,30 Un ipnotismo sentimentale, film drammatico; 22,25 Week end, rubrica cinematografica; 22,30 Gli invincibili, miniserie; [illegible] Primissima, rubrica [illegible] vendita; 1,20 Cronache [illegible] cinema, rubrica; 1,25 L'una [illegible] Venere; 1,40 [illegible] gni preferiti, film; [illegible] Dalida in [illegible]

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 52, 56 — Ore 15 Capricole e passione, novela; 15,30 Telerri Music - Supercassettine show; 18,20 Cartoni; 18,45 Bellamy, telefilm; 19,35 Intrattenimento; 19,55 The Beverly Hillbillies, telefilm; 20,20 O.R. Motori; 21,20 Bellamy, telefilm; 22,20 The Beverly Hillbillies, telefilm; [illegible] I marziani, telefilm; 23,15 Di stelline non se ne vede una sola, film

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 9 Appuntamenti all'ombra, proposte commerciali; 13,15 Zoom Tg [illegible] 14 [illegible] rivelli, telenovela; 14,30 Ai Grandi Magazzini, telenovela; 15,30 La mia vita per te, telenovela; 16,30 Natalia, telenovela; 17,30 I tre moschettieri, cartoni; 18 Cat-vin, cartoni; 18,30 I tre marmittoni, cartoni; 19 Calvin, cartoni; 19,20 Zoom Tg Pomeriggi; 19,40 Natalia, telenovela; 20,30 La mia vita per te, telenovela; 21,30 Ai Grandi Magazzini, telenovela; 22,30 Speciale Fiducia, telenovela; 23,15 Zoom Tg Pomeriggi; 23,30 Film.

PAN TV

UHF 48 — Ore 9 Heidi e Barbara Follow, cartoni; 9,30 Pinocchio, (Usa 1956) film; 10,55 Da qui all'eternità: «La vendetta», sceneggiato; 11 Vittoria Hospital: «La disinfestante», telefilm; 11,30 Lucy: «Lucy impresaria», telefilm; 12 Chen il pugno che uccide, film (arti marziali); 13,30 Galaxy Express 999, cartoni; 14 I mutti di mezzogiorno, film comico; 15 Heidi e Barbara Follow, cartoni; 15,20 Storia di una guerra, documentario; 16,50 Il commissario più pazzo del mondo, film; 18,30 Vittoria Hospital: «Messaggio cardiaco», telefilm; 19 Lucy: «Shelley Winters, che passione!», telefilm; 19,30 Galaxy Express 999, cartoni; 20 Langridge story, sceneggiato; 21 I due volanti, film (R. 1964); 23 Il tramonto dietro del Thay-Pan, (art marziali) film avventura; 1 A mezzanotte circa: Pandoras jeans, musicare

TELEVISIONI [illegible]

TF 1

Ore 8 Bonjour le Prince; 9 C'est tout Swiss; 12 Tournoi... naviglio; 13 Journal; 13,35 Série: Mes Hotes; 14,15 Docteo animals; 14,30 Les animaux du monde; 15 Adbo le petit robot, dessins animé; 15,30 Tierpä à Vincennes; 15,45 Magazine Temps X; 17 Magazine Mini-Mag; 17,30 Feuilleton: Pause-café; 18,30 Série: Agence tous risques; 19,20 D'accord, pas d'accord; 19,35 Cocoricocoboy; 20 Journal; 20,30 Tirage du Loto; 20,35 Série noire: 1998, téléfilm; 22,10 Droit de réponse; 0,05 Journal; 0,15 Ouvert la nuit.

A 2

Ore 10,40 Journal des sourds et des malentendants; 11 Récré A 2; 12 Hôtels et Restaurants; 12,05 Magazine: A nous deux; 13 Journal; 13,35 Série: L'[illegible] qui tombe à pic; 14,25 Dessins animés; 14,50 Les jeux du stade; 17,05 Série: Les enquêtes de Remington Steele; 18,00 Les carnets de l'aventure; 18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,10 D'accord, pas d'accord; 19,15 Actualités régionales; 19,40 Attention vérité; 20 Journal; 20,35 Variétés: Champs-Elysées; 21,55 Les enfants du rock; 23,45 Journal.

FR 3

Ore 12,15 Repère 3; 13,11 Théâtre: La nostalgie des oranges; 17 Magazine: Pilotes d'essai; 17,30 Jeux: Génies en herbe; 17,55 Dessin animé: Bugsy et Pepito; 18 Flash d'information; 18,15 Actualités régionales; 19,53 Dessin animé: Bugsy et Pepito; 20,05 Disney Channel; 20,30 Disney Channel; 22 Journal; 22,20 Série: Dynastie; 23 Salle des fêtes; 23,45 Musicalub.

Piace «Attacco alla coscienza»

L'opera di Bagnara «oratorio laico»

Buona prova dell'attore-regista Franco Carli

[illegible] — Nel [illegible] rio Bagnara, imprenditore [illegible] di nome illustre, appena trentatreenne, vinse il Premio Riccione, il maggior riconoscimento che in Italia va a un testo teatrale inedito. Il suo dramma *Alfiere alla coscienza* [illegible] rappresentato [illegible] Genova [illegible] dopo e quindi trasmesso da diverse emittenti.

In effetti, proprio perché nell'impianto il dramma si struttura esclusivamente sul dialogo — è una sorta di oratorio laico dove le posizioni dialettiche s'incalzano e si ritorcono su se stesse, [illegible] se si svolgessero intorno a un asse [illegible] — l'azione [illegible] in sé e per sé è la[illegible] solo al sovrapporsi spietato della dialettica [illegible] diverse posizioni [illegible].

Per questo, ieri l'altro sera, alla Sala Garibaldi, alla ripresa del testo per il ciclo *Teatro di Parola* il regista Franco Carli, che è stato anche l'interprete principale [illegible] dramma, ha [illegible] la rappresentazione in un unico atto [illegible] più d'un'ora e [illegible] proprio per non intaccare l'organicità e il rigore dello svolgimento della vicenda.

Il fatto è essenziale: [illegible] intellettuale di livello internazionale, e che è il [illegible] politico e ideologico dei regi[illegible] [illegible] contribuito a realizzare, [illegible] una crisi di coscienza, un ripensamento. Scrive [illegible] lettera, privata, [illegible] denuncia dell'involuzione del sistema al capo [illegible] (cioè [illegible].

La polizia politica, guidata da un capitano e spietato inquisitore, entra nella sua villa e lo sottopone a uno stressante processo. [illegible] segretaria forse innamorata dell'intellettuale, un sacerdote travolto tra il decidere se ubbidire ai superiori (che vogliono strumentalizzare la crisi in termini politici), un medico psichiatra e ricattato per un giorno e una notte si dilaniano a vicenda, sino alla sconfitta (ma solo provvisoria) dell'intellettuale.

Franco Carli, che [illegible] data una buona prova come inquisitore, [illegible] condiviso da Vanni Valenza (l'intellettuale), sofferente e malinconicamente consapevole. Divertente la caratterizzazione naturalistica del veterano Enrico Ardizzone, nella parte [illegible] medico curioso.

Paolo Lingua

[illegible] programma sulle isole Palmaria, Gallinara, Bergeggi, Tino e Tinetto

Italia va alla scoperta dei gioielli della Liguria

Nella prima puntata si trattano i problemi storici e religiosi

GENOVA — *S'intitola* Isole della Liguria *il nuovo programma realizzato* [illegible] *dal Tre nella sua sede regionale. La trasmissione in* [illegible] *puntate è dedicata alle isole di Palmaria, Gallinara, Bergeggi, Tino e Tinetto.*

«La televisione regionale — *hanno spiegato in Rai presentando l'iniziativa* — ha voluto approfondire la conoscenza [illegible] questi cinque gioielli [illegible] Liguria attraverso un documentario che ha l'obbiettivo di svelarne i segreti e i problemi».

Nella prima puntata [illegible] *trattato l'argomento storico e soprattutto la* [illegible] *di alcune comunità monastiche* [illegible] *secoli passati.*

Alla Palmaria nel 530 morì San Silverio Papa, [illegible] *Tino San Venerio costruì la sua abbazia,* [illegible] *Tinetto i Camaldoli insediarono le loro. Dall'altra parte del golfo Bergeggi, dopo aver offerto rifugio ai fiorentini fuggiaschi e Sabelli e dopo aver ospitato un stampatello difensivo romano, accolse Sant'Eugenio e la sua piccola comunità monastica.*

A Ponente, sulla Gallinara [illegible] *brevi periodi altri due santi: Martino di Tour e Gaudenzio,* [illegible] *rifugiatisi nel monastero benedettino. Anche la Gallinara accolse un Papa, Alessandro III, che vi trovò rifugio per alcuni giorni durante la fuga verso la Francia.*

La seconda puntata è tutta dedicata all'aspetto naturalistico. Vengono illustrate la flora tipica delle isole e la coltura praticata. E' approfondito anche il tema delle famose cave di portore [illegible] *dei marmi più pregiati del mondo) della Palmaria.*

Infine, è previsto [illegible] *montaggio di rilievi, appunto ri e proprietari delle isole per mettere in rilievo i problemi, le questioni urbanistiche e di protezione del territorio.*

Per la realizzazione del programma hanno collaborato la Marina Militare, i Vigili del Fuoco di Genova e i proprietari delle isole private, Bergeggi e Gallinara. La trasmissione, curata da Arnaldo Bagnasco, è stata ideata da Nanni Mura. La fotografia è di Guido Bruno[illegible], il montaggio elettronico di Piero Leno e [illegible] *Verpoli. I testi sono di Ro Marcenaro.*

d. g.

Imperia finanzia gli impianti della terza rete

IMPERIA — L'Amministrazione provinciale di Imperia anticipera alla Rai la somma necessaria per acquistare gli impianti indispensabili a potenziare la ricezione della terza rete nella Riviera di Ponente. Lo ha assicurato al Comitato regionale per [illegible] radio-televisivo il vicepresidente [illegible] Crespi, durante un incontro [illegible] amministr[illegible] delle Province liguri.

I rappresentanti dell'ente televisivo hanno fatto presente che «l'ampliamento della terza [illegible] non può [illegible] stridere del concorso degli [illegible] pubblici, poiché il limite del [illegible] per certa, grado [illegible] sensibile regionale imposto per legge, in Liguria è già stato raggiunto». Il denaro, [illegible] altra[illegible] [illegible] convenzione, sarà rimborsato alla Provincia di Imperia. «quando il potenzia[illegible] realizzato [illegible] inserito nei prossimi piani della Rai».

Il presidente del Comitato, Enrico Balardo, e i [illegible] hanno riconosciuto [illegible] «il minor servizio, le maggiori spese e le puntuali disponibilità» danno alla Provincia di Imperia un diritto di priorità rispetto alle altre province liguri, e si sono impegnati a fornire al più presto uno studio operativo che «individui localizzazione, numero e [illegible] dei ripetitori per ampliare la ricezione della rete tre e migliorare quella di Radio».

Aggiunge Crespi: «In attesa di chiare disposizioni legislative, la Provincia di Imperia è disposta a dare il proprio contributo per trovare con le emittenti private quegli accordi che consentano un riordinamento più qualificato». **l. d.**

■ Pirandello [illegible] Pagliai

RAPALLO — Domani sera al Teatro delle Clarisse andrà in scena *L'uomo, la* [illegible] *e la* [illegible] di Pirandello, con Paglini-Paola Gassman.

E' questo un nuovo omaggio al commediografo siciliano, dopo l'ampio spazio dedicatogli lo scorso anno.

Omar bloccato dai vigili a Chiavari

In arresto il cane di Bramieri

CHIAVARI — *Singolare disavventura chiavarese per Omar, il cane-attore coprotagonista della commedia musicale di Gino Bramieri. Sono momentaneamente a Broadway, andata in scena il 7 e l'8 gennaio al teatro Castero.*

Ieri mattina due componenti del balletto della [illegible] *pagnia erano a spasso per Chiavari con Omar quando il cane ha scelto, per le sue necessità, la palma di piazza dell'Orto, proprio di fronte al municipio. Due vigili* [illegible] *intervenuti, hanno chiesto spiegazioni agli «accompagnatori» che purtroppo erano stranieri e senza* [illegible] *menti.*

La [illegible] *stava per concludersi malamente quando vi è trovato a passare* [illegible] *il vicequestore di Chiavari, Salvatore Presenti,* [illegible] *avendo visto la* [illegible] *la sera prima ha riconosciuto* [illegible] *ha così contribuito a* [illegible] *l'equivoco.*

Una telefonata all'albergo dove era alloggiata la compagnia ha risolto il [illegible]: *Omar è* [illegible] *riconsegnato al proprietario.*

■ Premi nel nome di Colombo

GENOVA — E' stato consegnato ieri pomeriggio il premio «Colombo Lanterna 86», istituito dal Lions Genova Lanterna. Ha vinto Gigi Monsalvo per il filmato «Colombo sbarca a Genova» trasmesso da Canale 5 per «Monitor».

La targa d'argento è andata a Franco Rampone per gli articoli sulle Colombiane 1992, la targa speciale al giornalista spagnolo Juan Arias, corrispondente da Roma di «El Pais», per un servizio su Genova.

Infine un riconoscimento a Elisabetta Rossi.

Appuntamenti flash

«Aliens» [illegible]

GENOVA — Va in scena alle 21, alla sala Carignano, lo spettacolo Croce e grifo di Enrico Foggi, prodotto dal gruppo [illegible] nel decennale della [illegible] fondazione.

Terza della piéce è la congiura dei Fieschi. La regia è di Enrico Foggi. I protagonisti sono Aldo Culoi, Vittoria Mazzoni, Arrigo Previ, Gianmaria Traverso e Renzo Mazzoni. Le scene sono di Aldo Tossi [illegible] bozzetti [illegible] Gianni Foggi.

GENOVA — Oggi [illegible] e [illegible] 22.30 [illegible] cineclub Lumière verrà proiettato il film *Aliens*, [illegible] *finale* con Sigourney Weaver e Carrie Henn.

GENOVA — Oggi, alle 17 nella [illegible] Paganini [illegible] via Caffaro si terrà un incontro dibattito sulla musica contemporanea sul tema *La vocalità oggi* con Gilberto Bosco. L'incontro, organizzato dall'Associazione Compositori Liguri, è curato da Raffaele Ceconi.

[illegible] — [illegible] 21, al cineclub Fritz Lang verrà proiettato il [illegible] *Spartaco che sta femmina* di Mario Monicelli.

GENOVA — Sono aperte al botteghino del Politeama Genovese le prenotazioni per lo spettacolo *L'uomo, la bestia e la virtù* di Luigi Pirandello, che sarà messo in [illegible] [illegible] compagnia Ugo Pagliai-Paola [illegible] per la regia di Luigi Squarzina martedì prossimo.

Per lo spettacolo valgono sia l'abbonamento a posto fisso, sia quello libero.

CHIAVARI — Se ne parlava da anni, ma questa volta il circolo culturale «Il Gruppo» di Chiavari, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura, è finalmente riuscito ad allestire la mostra sulla millenaria storia della Fiera di Sant'Antonio, che quest'anno si terrà nella sola giornata del 17 gennaio.

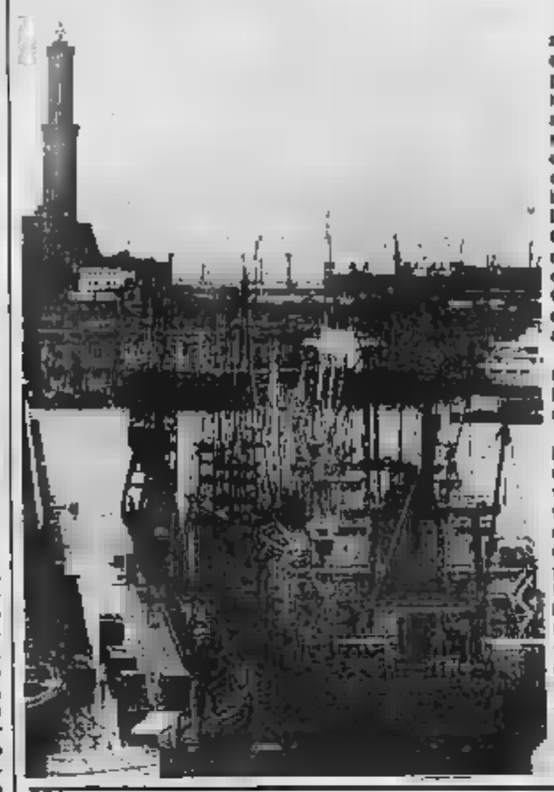
Nello stesso giorno sarà inaugurata a Palazzo Rocca una rassegna

Ieri bloccati gli autobus, lunedì poca acqua e sciopero dei netturbini

Genova, città che non funziona

orari le dove la distribuzione sarà sospesa giornata - Il razionamento non riguarda Mignanego Pontedecimo - Anche la prossima settimana pullman singhiozzo - Perché ferma l'azienda per i rifiuti

Porto, uno scontro che può pesare sul futuro



GENOVA — La vertenza nel porto è politica e il suo condizionerà lo sviluppo della città e della regione nel Duemila. Questa la considerazione emerge in tutte le reazioni che, nel corso della giornata di ieri, si sono avute dopo che s'è diffusa la notizia dell'accordo parziale tra Cap, Cisl e Uil e del rifiuto invece da parte della Cgil (dietro richiesta della Culmv) a siglare la riforma del lavoro nello scalo, voluta da Roberto D'Alessandro.

Con il presidente Cap dichiarati incondizionatamente i vertici enti cittadini, pubblici e privati.

Commenti a della Cap e critici la venuti dal sindaco di Genova, Cesare Campart, dal presidente della Regione Rinaldo Magnani (che però è preoccupato, comunque, il possibile bilancio passivo fine dei effetti boomerang non certo positivi nel caso di dover colmare dall'esterno eventuali conto in «rosso»), dal presidente della Camera di Commercio Gian Vittorio Cauvin che della «riforma» in atto è stato un autorevole sponsor (sono proverbiali le sue polemiche contro la vecchia gestione Cap e della Culmv, ancor prima dell'avvento di D'Alessandro), il presidente della provincia Giancarlo Mori.

Durissimo è il presidente dei commercianti.

Ma la polemica più dura viene dalle due centrali che hanno firmato l'accordo, la Cisl e la Uil. Franco Paganini, segretario regionale generale della Cisl, che è stato l'antagonista più accanito della linea della Culmv ha detto: «Si ripristinano industriali. Il Cap ha come interlocutore istituzionale il sindacato. E' finita l'epoca accordi sottobanco tra un Cap fragile e il pci. La firma di questa notte è un fatto storico e rivoluzionario».

Pasquale Ottonello e Nicola Pozzi, leaders della Uil ligure, si sono espressi grosso modo alla stessa maniera.

Silenzio e imbarazzo all'interno della Cgil e del pci, mentre c'è stata soddisfazione da parte della Culmv che vede nell'azione imposta dal Consorzio e dal suo presidente «un attacco a tutti i portuali e un grave tentativo di sopprimere tutte le compagnie dei portuali

I punti di preoccupazione dello schieramento, sia pur non compatto, — Cgil, Culmv e pci — sono due. Quello nazionale riguarda, ovviamente, la sorte delle altre Compagnie italiane: è chiaro che il modello del porto di Genova, per l'importanza dello scalo, diventerebbe una sorta di sistema applicabile su tutto il territorio nazionale.

Quello locale è assai più complesso: molti leaders comunisti liguri che sinora hanno taciuto e alcune realtà del mondo comunista (la Lega delle Cooperative, in primo luogo) dissentono dalla politica di scontro frontale che finisce per opporre i lavoratori al mondo imprenditoriale, proprio in un momento in cui anche il pci, a livello regionale, si dichiara favorevole ad aiutare in ogni modo l'iniziativa privata.

Il pci, che è all'opposizione nelle maggiori amministrazioni, sta cercando alleati anche in campi tradizionalmente avversi giocando la carta dell'occupazione e dello sviluppo. La battaglia è lavoro della Culmv lo splash e rischia di isolarlo.

Paolo Lingua

Troppe vit sull'autostrada Savona-Torino

Se farlo il raddoppio resta solo il buonsenso

Ancora forte l'emozione per la sciagura di domenica sc

DAL NOSTRO INVIATO

SAVONA — Domenica c'è stato l'incidente con tre vittime all'uscita della galleria «Franco» della Savona-Torino. Ora siamo a un altro week end che, pur non raggiungendo il del periodo estivo, bilancerà la circolazione sull'autostrada.

Il ricordo del dramma è an vivo, ci sono state polemiche per i ritardi nella costruzione del raddoppia. In Val Bormida e a Ceva starebbe prendendo corpo l'idea di bloccare per protesta la Savona-Torino, durante la settimana prossima. Una «manifestazione» sarebbe partita da familiari e amici di alcune delle tante vittime dell'«autostrada della morte». (ma è probabile che prevalga il buonsenso e non ti faccia nulla), due cortei sfilati dovrebbero entrare sull'A6 a Ceva e Millesimo, incontrarsi nei pressi della galleria Franco e bloccare il traffico.

Ora, se è possibile prendere lo stato d'animo di chi ha visto morire persone care sull'autostrada, mentre il progetto di raddoppio dormiva in qualche cassetto, o veniva magari favorita la realizzazione di lavori meno urgenti, è superfluo aggiungere che non si possono condividere simili forme di protesta.

Vediamo piuttosto il problema alle radici. L'autostrada uccide troppo (in vent'anni, vittime rilevate polizia stradale di Carcare, che divide la competenza con i di Ceva e Bra), e particolare si è rivelato estremamente pericoloso il tratto, di due chilometri imperniato sulla galleria Franco.

Le statistiche per questa zona: tre morti nel 1981, cinque nell'84, due nell'85, tre in questo sfortunato inizio dell'87. Ed è opportuno dare che, a cavallo del 1982 e il 1983, il traffico sull'A6 venne concentrato solo a senso unico alternato (direzione Torino) su provvedimento del procuratore Boccia.

L'autostrada venne progettata e costruita quando le esigenze del traffico e le prestazioni dei veicoli erano ben diverse. Appare evidente dunque che solo il raddoppio può evitare (o contribuire in modo sibile a evitare) incidenti. Dopo lunga di dispute sul progetto (una, che riguarda l'svincolo di Millesimo, ancora corso), il 6 dicembre la quarta commissione della Regione Liguria ha dato parere favorevole al progetto di massima presentato dall'assessore Signorini. Per ora, resterebbe esclusa solo la zona di Millesimo.

Una firma del ministro Nicolazzi permetterebbe far partire i (costo, miliardi, già stanziati). L'approvazione del ministro sembra quindi essere una formalità: altri non brerebbero giustificati.

Il raddoppio risolve ogni problema? Secondo Tealdi, di Carcare, «Questo tracciato resta pericoloso anche se utilizzato senso unico. La gente, anziché abbattere le auto, finirà contro un muro. Intanto, bisognerebbe «incrementare» gli autovelox: da troppo tempo non ne ha più le caratteristiche. Sulle strade gli automobilisti sono più prudenti. Il mio giudizio, meglio pensare a una Savona-Torino tutta nuova».

Indipendentemente da sie valutazioni, è possibile, attesa raddoppio, prendere provvedimenti per rendere l'autostrada meno pericolosa? Sembrerebbe di no. Sotto la galleria Franco il limite dei 50 chilometri orari, i tratti con il divieto di sorpasso i dalla polstrada ti.

E allora? L'unico suggerimento sembra essere quello di usare la massima prudenza, augurandosi che altrettanto facciano altri automobilisti. Attenzione ai pneumatici, allo stato di usura dei tergicristalli, ad avere la vaschetta del lavavetro sempre piena. E poi moderare la velocità, non sorpassare zone (e, talvolta, come nel curvone in corrispondenza del castello di Ceva, neppure in quelle consentite).

Sulla Savona-Torino ci limiti di 90/95 che sembrano superflui ma non lo sono: ad esempio, il divieto di superare gli chilometri all'ora sul viadotto «Sturo di Demonte», un lungo che invita a correre ma nasconde molte insidie.

rimedio, purtroppo, resta il buon senso di chi guida.

Sandro Chiaramonti

Consistenti in assemblea

CAIRO M. — Si preannuncia molto dura lunedì dei 260 dipendenti della Lockeed di S. Giuseppe di Cairo, per 40 quali è stata richiesta la cassa integrazione. Mentre nei reparti, infatti, gli produzione sono insufficienti e fino a dicembre sono state effettuate molte ore di straordinario, si ha una situazione di eccesso di personale negli uffici.

(s. m.)

Il carabiniere speculatore

SAVONA — I carabinieri del nucleo operativo hanno arrestato l'altra sera in piazza del Popolo Eugenio Failai, 21 anni, residente in via Romagnoli 37/18. In tasca gli sono state cinque buste contenenti eroina. L'accusa è di detenzione di droga a scopo di spaccio.

(p. p. c.)

Ancora fiamme nel Savonese

SAVONA — Ancora incendi di bosco nel Savonese. sono le fiamme hanno minacciato le abitazioni della frazione Però a Varazze. Un altro incendio è scoppiato ieri sera alle 19 a Stella San Martino.

(m. ns.)

Il vecchio a Celle

CELLE L. — Un tipografo di Celle Ligure, Igino Bettoni, 48 anni, residente in via Brisi 4, si è ucciso ieri pomeriggio sparandosi un colpo di fucile alla gola. La tragedia si è consumata nella camera da letto di una villetta sulla strada di Bando. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Celle e di Savona.

(m. ns.)

Da Varazze Ventimiglia, si aggrava il rischio ecologico

Il problema delle discariche minaccia ambiente e turismo

La situazione nel Savonese e in provincia di Imperia - Il Lucinasco - Depositi abusivi

LUCINASCO — Un piccolo borgo dalle antiche tradizioni agricole, dove la vita scorre lenta e la frenesia della città lontana, scopre di essere etichettato come «ingiustamente». Il Comune in questione è Lucinasco, nell'entroterra di Imperia, poco meno di 200 abitanti, prevalentemente anziani, che si è visto sospendere l'autorizzazione per la discarica pubblica in località «Salvere»: un provvedimento adottato dalla giunta regionale per motivi di «incompatibilità con le norme urbanistiche».

In sostanza, la discarica sarebbe in contrasto con il piano regolatore. prevederebbe l'insediamento in un'altra zona.

Afferma Mauro Abbo, sindaco di Lucinasco: «Per noi è stato un fulmine a ciel sereno. Avevamo ottenuto una proroga per continuare a smaltire i rifiuti in quell'area e pensavamo di essere in regola. Ogni iniziativa per l'igiene urbana è stata sempre correttamente segnalata agli organi regionali».

Ma la Regione, dopo una serie di accertamenti tecnici, ha stabilito che la discarica si trova in una zona agricola, mentre la sua sede dovrebbe essere nel comparto territoriale riservato ai servizi.

Aggiunge Abbo: «Abbiamo già affrontato il problema delle soluzioni alternative, ma il nostro territorio non offre molte possibilità di scelta. Occorrono poi complesse indagini geologiche, per verificare se esistono pericoli di inquinamento».

Aggiunge: «A mio parere, il è stato smaltito con la fine dell'insediamento: esistono situazioni ben più gravi. abitanti di Lucinasco non producono più di un quintale di rifiuti la settimana: una quantità non certo allarmante».

Ora, dove andrà a finire lo spauracchio piccolo passo? Risponde il sindaco: «Non ne facciamo un dramma. Ci sono molte vecchie stalle inutilizzate che, provvisoriamente, potrebbero servire da raccoglitori. Il Comune dispone anche di alcuni magazzini. Per lo smaltimento ci affideremo a una ditta specializzata, almeno in questo periodo di emergenza».

Il caso di Lucinasco è solo la punta di un iceberg che investe da tempo la provincia di Imperia dove il problema delle discariche comprensoriali ha già scatenato aspre polemiche.

Nelle prossime settimane scadranno le proroghe concesse dalla Regione a diversi Comuni, e il quadro del settore non è ancora stato delineato.

La discarica del comprensorio sanremese, in Val (regione Colletto-Ometto), è giunta allo stadio di saturazione. Carlo Conti, vicesindaco di Sanremo: «Ci stiamo muovendo per sollecitare una risposta della Regione alle soluzioni alternative prospettate. Nei prossimi giorni avremo un incontro con l'assessore all'ambiente, Acerbi».

L'ipotesi di una nuova discarica si basa su due progetti presentati da ditte specializzate. Il primo, molto contestato da alcuni Comuni e da associazioni ecologiche, prevede l'insediamento di un impianto di compostaggio e riciclaggio dei rifiuti in località «Lone-Ubaga», nel territorio di Castellaro. secondo caso è interessata la zona del «Vallone dei morti», lungo la strada provinciale che da Badalucco conduce a Vignai.

Micaletto

SAVONA — Sono poche le discariche della provincia di sd, essere in regola con la legge: non lo è quella di Cadibona, in contrasto con il decreto Galasso, non lo è quella della Ramognina di Varazze, non lo sono quelle abusive disseminate ovunque.

A Vado Ligure c'è un deposito di scorie industriali, rigorosamente controllato, mentre diverse imprese edili hanno presentato richiesta per avere a disposizione zone adatte per scaricare le scorie inerti.

Secondo i funzionari della Regione, molti provvedimenti di chiusura sono «inevitabili», perché la maggioranza delle discariche censite è in linea con i più elementari requisiti igienico- e di sicurezza.

In media, una su tre è fuori legge.

A si era cercato di porre rimedio alla ne, chiedendo negli anni scorsi un finanziamento straordinario proprio alla Regione (non è stato ancora concesso) che aveva l'obiettivo di ristrutturare l'area della Ramognina.

La licenza poi scaduta qualche mese fa e il sindaco, Giorgio Cravioto, con un'ordinanza l'aveva tenuta egualmente in vigore.

La maggior parte del territorio della provincia di Savona è gravato da di legge (altre arriveranno con il piano paesistico) e da problemi di idrogeologica e ambientale.

Spiegano in Regione: «Le sospensioni sono temporanee. In questo arco di tempo i Comuni interessati dovranno porre rimedio alle situazioni irregolari. Noi, da parte nostra, non potremmo agire diversamente: in caso contrario, infatti, saremmo incorsi nell'omissione di atti d'ufficio».

Le prime segnalazioni di irregolarità provenivano dalla Provincia che ha poi inviato la documentazione all'assessorato regionale all'Ambiente, di cui è responsabile il dc Battista Gervi.

Savona la di Cadibona, la cui discarica è in perfetta regola. Il Comune ha speso forti somme per rispettare le leggi. L'area però in vincolata e dovrà chiusa.

qui sorgono i problemi gravi. I tecnici comunali hanno identificato un'area adatta alle della frazione di Montemoro, a circa chilometri dalla città. Ma hanno forza un ecologico e sono in polemica con l'amministrazione: non vogliono il deposito.

C'è il timore infatti che i fumi della discarica si trasformino in tossica, e inoltre prevedono disagi il passaggio continuo di pesanti carichi di scorie.

Le scelte saranno rese obbligatorie dal piano regionale di rifiuti che, prima di varato, la l'altro piano in e, quello paesistico.

Osservano ancora in gione: «Questa pausa era necessaria per non creare una legge in contraddizione con il piano difesa. Ora che sono più linee programmatiche, non vi no più ostacoli».

Massimo Numa

Lo studioso è stato ricordato ad Albenga

Il grazie della Liguria all'opera di Lamboglia

L'Istituto internazionale studi liguri organizzerà alcune conferenze

ALBENGA — «Il contributo dato da Lamboglia alla Liguria è stato enorme. La nostra regione, senza di lui, non lo vedremmo così come esso è oggi».

Lo ha detto l'albenganese Cosimo Costa, presidente dell'Istituto internazionale di studi liguri, per commemorare il professor Nino Lamboglia a dieci anni esatti dalla sua tragica (trovò la morte affogando nell'auto caduta nelle acque del porto di Genova assieme al suo collaboratore Giacomo Martini).

Per chi non ha conosciuto Lamboglia o le sue opere l'affermazione può sembrare esagerata, è la statura dell'uomo che oggi la Liguria ricorda era veramente zionale, come eccezionale.

Per ricordare l'Istituto internazionale di di liguri (di cui fu fondatore e direttore) darà vita nei prossimi mesi ad una serie di conferenze che analizzeranno le specializzazioni in lo studioso Riviera ponente (tecnica archeologica, scavi stratigrafici, rilievi sottomarini, studi linguistici e di toponomastica, manufatti medievali).

Oggi alle 18 nella cattedrale di San Michele di Albenga che Lamboglia restaurò, riportandola all'aspetto originale del periodo gotico, sarà celebrata una Messa di suffragio.

A 10 anni da quella tragica e gelida notte del 10 gennaio 1977 — in cui la notizia giunse proprio in quel centro storico albenganese prediligeva e dove aveva scelto il suo luogo di lavoro — l'Istituto di studi liguri è riuscito a riprendere soddisfacente attività, superando l'iniziale periodo critico, grazie anche alla direzione della professoressa Francisca Fabiano.

Lamboglia era nato a Imperia nell'agosto del 1913. A 20 anni (un anno prima di laurearsi con una tesi su «*Topografia dell'Imperiale nell'antichità*») già scriveva la prima relazione su di una iscrizione romana inedita trovata a villa Faraldi.

Le sue pubblicazioni di rilievo assommano (fra libri, relazioni, studi, conferenze) a 738, alcune uscite postume.

Si assicurò un posto nella storia dell'archeologia grazie ai suoi studi sulla tecnica del restauro su cui anche universitari a Roma e a Genova, ove divenne titolare della di archeologia

Fondò anche le nuove niche di rilevamento marino, progettando — attraverso la rivista «Fundo maris antiqui» — di ricostruire una mappa archeologica del occidentale (reperti, porti sepolti ecc.).

Come Sovrintendente alle antichità, fu strenuo avversario della febbre cementificatrice anni edilizio, attirandosi resistenze ed incomprensioni. A lui va ora la riconoscenza di chi ama la Liguria.

Romano Strinieli

Dalla Cee i contributi per Spotorno e Ventimiglia

BRUXELLES — La Cee finanzierà con quasi miliardi quattro progetti in Liguria nel settore delle strutture della pesca. Lo si apprende a Bruxelles da fonti della Commissione europea.

Due progetti riguardano la creazione di aree di ripopolamento al largo di Spotorno e di Ventimiglia in provincia di Imperia, e riceveranno rispettivamente contributi comunitari per 550 e 700 milioni.

Gli altri progetti riguardano l'ammodernamento di pescherecci e interessano Genova (un progetto per 55 milioni) e Imperia (un progetto

IL FASCINO DISCRETO DELLA POTENZA.

La gamma Rover Serie 825 Sterling: 2500cc, 24 valvole, iniezione elettronica Multipoint, 173 CV, 215 km/h, 0–100 in 8.3", ABS di serie, selleria in pelle. 820 Sterling e Si: 2000cc, 16 valvole, iniezione elettronica Multipoint, 140 CV, 205 km/h, 0–100 in 9.4".

NUOVA ROVER SERIE 800

DAL VOSTRO CONCESSIONARIO AUSTIN ROVER di SAVONA

Falco Motors s.r.l. in via IV Novembre 23-25-27R

che vi invita al cocktail di presentazione sabato 10 gennaio '87 alle ore 17,30

[redacted] - Parte oggi, alle 17,30, un campionato ricco di novità che potrebbe riservare alle formazioni liguri molte soddisfazioni

Arenzano in corsa-scudetto partenza-sprint per il Recco?

Il White Sun [redacted] le favorite di Dennerlein - Sette liguri convocati in [redacted]

Alle 17,30 di oggi scatta il massimo campionato di pallanuoto: tutti i buoni propositi e le ambizioni della vigilia vengono finalmente verificati in vasca dove contano soltanto i reali valori tecnici, tattici ed agonistici.

Parte la caccia ai campioni [redacted] Posillipo, con le liguri de[redacted] a recitare un ruolo da protagoniste nel torneo del dopo-Madrid, dove gli azzurri [redacted] conquistato una [redacted] medaglia d'argento.

Una partenza-sprint? Le uniche liguri ad esordire in acque amiche sono le antiche rivali Rari Nantes Camogli e Pro Recco (ora sponsorizzate Alibert ed Erg).

I biancoceri camogliesi sono di scena al «Bocchetto» contro la Canottieri Napoli e «Mamo» Fondelli, allenatore-giocatore, spera nel primo exploit: «Quella campana è squadra di grandi tradizioni ma noi siamo stimolati e caricati al massimo».

I cugini recchelini invece calano ad Albaro per fronteggiare il Civitavecchia, e mister Pierluigi Formiconi [redacted] la carica: «E' il mio esordio in campionato [redacted] una "grande" [redacted] pallanuoto, e [redacted] bello briscola con i due punti. I laziali [redacted] Del Duca ci hanno beffati la [redacted] settimana al Trofeo Bonaldi e vedremo di render loro pan per focaccia».

Da segnalare inoltre che la partita dei biancocelesti verrà trasmessa domani (ore 12) dall'emittente televisiva genovese «Canale 7», insieme con Medical Systems Sturla-Volturno.

Le altre gare: si giocano Fiamme Oro-Pescara, Posillipo-Worker's Bogliasco, Ortigia-White Sun Arenzano e Rari 1904-Kontron Savona.

Il pronostico di Dennerlein. Quali sono le favorite per lo scudetto? Naturalmente il commissario tecnico della nazionale non si sbilancia più di tanto: «Prevedo [redacted] partita a cinque tra [redacted] Sun Arenzano, [redacted] tron Savona, Pescara, Posillipo [redacted] Ortigia». Dennerlein comunque [redacted] di pronosticare il nome di qualche al[redacted] protagonista [redacted] «gli stranieri Bebic, Roje, Krivokapic e i giovani azzurri Feoli, Sassari e Giacomo Rossi». [redacted] anche il parere di Gianni [redacted] Magistris che è uscito quest'anno [redacted] grande palcoscenico (gioca [redacted] in serie C) ma segue sempre con [redacted] le vicende [redacted] serie A. Dice: «Il Posillipo può vincere lo scudetto per il terzo [redacted] consecutivo, mentre come possibili outsiders [redacted] Kontron Savona, White Sun [redacted] e lo stesso Civitavecchia. I grandi? [redacted] più su tutti».

[redacted] convocazioni [redacted]re. Il primo [redacted] collegiale [redacted] della [redacted] si svolgerà da domani a mercoledì 14 gennaio a Napoli e per l'occasione Fritz Dennerlein ha convocato [redacted] (Worker's Bogliasco), [redacted] Cava e Pisano (Kontron Savona), Averaimo, Sicardo e Ferretti (White Sun Arenzano), Misaggi (Comitas Nervi), Feoli (Civitavecchia), Giuseppe Porzio, Fiorillo e Postiglione (Posillipo), Attolico (Volturno), Trapanese (Canottieri), D'Altrui (Pescara), Campagna e [redacted] (Ortigia), Tempestini (Rari 1904), [redacted] come [redacted] (Lazio).

Dice il tecnico degli azzurri: «Parte il campionato più bello del mondo e comincia anche il lavoro dell'Italia che deve difendere l'argento conquistato [redacted] mondiali di Spagna e il prossimo maggio sarà impegnata a Salonicco nella prestigiosa Coppa Fina».

La [redacted] Consolo. Oggi il Consiglio federale si riunisce a Roma per fissare la data dell'assemblea che dovrà procedere a nuove elezioni dopo il voto sfavorevole [redacted] linea Ferrone espressa il 13 dicembre scorso.

Il nuovo presidente [redacted] Federnuoto dovrebbe essere [redacted] che verrebbe sostenuto nella sua [redacted] da Impronta, Borelli, Cianchi, [redacted] (oppositori di Ferrone), Giustolisi, [redacted] (ex consiglieri), Vanni, Pellegrini, Pomilio, Prandi e Monaco.

Aldo Costa

Somossy del Savona

Sicardo dell'Arenzano

La «vecchia» Rari a Firenze per sapere dove può arrivare

Nella Kontron, rispetto alla [redacted] stagione, [redacted] solo Borsarelli - Un «nuovo» Shoma

[redacted] — si dice che, oltre a [redacted] Mistrangelo, il miglior acquisto della Rari sia [redacted] Somossy detto Shoma, finalmente utilizzato [redacted] tecnico [redacted] rendo [redacted] e potenzialità.

Dopo le speranze dei corn[redacted] (Ballerini, Baldineti, Campagna), [redacted] il Savona «storico» a [redacted] in [redacted] oggi, [redacted] Costoli [redacted] Firenze, contro la Rari 1904.

Poteva andare peggio: sono rimasti [redacted] i giocatori [redacted] stagione meno Borsarelli, [redacted] il servizio militare.

Dovrebbero [redacted] superate anche le ultime difficoltà legate all'impiego di La Cava, militare in Marina: oggi ci sarà, anche [redacted] ovviamente, non al meglio della condizione.

Il Kontron (adesso si chiama così) è al sesto anno di serie A. Miglior risultato [redacted] stagione [redacted]84: [redacted]condo posto e qualificazione [redacted] Coppa delle coppe; il peggiore il quinto posto della scorsa stagione.

Il [redacted] arrivò quinto [redacted] nell'anno [redacted] in A, tra quello è da considerare un [redacted]

Dopo due [redacted] «interregno» (Repetto, Cucchia), [redacted] Mistrangelo ha deciso [redacted] in panchina, [redacted] l'altro nel momento in cui Giuseppe Gervasio è diventato presidente.

Mistrangelo è l'uomo che può ricavare il massimo da questa squadra. Ha svolto una preparazione meticolosa, i suoi meriti [redacted] noti.

Dove può [redacted] la Rari? Società e tecnico parlano di un obiettivo minimo che prevede la qualificazione ai playoff e che, sinceramente, ci sembra [redacted] po' stretto [redacted] Savona. [redacted] comunque [redacted] campionato duro, [redacted] squadre [redacted] si sono rafforzate.

Quest'anno [redacted] degli obiettivi è il successo in Coppa Italia per rientrare nel giro internazionale.

Il presidente Gervasio dice: «Abbiamo un programma triennale. Adesso vogliamo capire quanto valgono i nostri giovani, per fare la misura gli opportuni aggiustamenti e puntare, fra un paio di stagioni, al primato».

Un ruolo importante potrà essere recitato dal pubblico. L'aggressività della Rari «made in Mistrangelo» è assicurata.

Poi gli arbitri, e in questo caso il discorso si fa più difficile.

Vedremo [redacted] si comporteranno [redacted] Pischetto di Roma (molti «precedenti») e [redacted] Carloforte. [redacted] giorni dopo, verifica all'esordio [redacted] l'Ortigia.

Ma cominciamo [redacted] Firenze [redacted] La [redacted] 1904. [redacted] Bruschini, ha nel direttore tecnico Lonzi, fra l'altro uomo federale (che sia tornando sulla cresta dell'onda) la mente autentica.

Mistrangelo dice: «Dopo Siracusa e Napoli questa è la trasferta più difficile, più impegnativa ancora di quella di Pescara. Finora i ragazzi hanno alternato cose buone ad altre meno buone. Abbiamo subito una partita importante, anch'io attendo indicazioni sullo stato di salute [redacted] biancorossi».

A scendere in [redacted] formazione [redacted] saranno Crapis, Pisano, Zunino, Sciacero, Falco, Somossy e Bortoletto, [redacted] i cambi per La Cava e per [redacted] giovani che sono cresciuti molto: Gagliardo (17 anni), Petro[redacted] (18 anni) e Stefano Di Noia.

Completano il quadro Raffaele Di Noia e il portiere di riserva Bortolotti.

Potranno essere decisive le prove di Crapis: fra i più in forma l'ungherese, [redacted]letto e soprattutto [redacted] Pisano, splendido vicecampione del mondo a Madrid, che potrebbe risultare il trascinatore della squadra.

Come il Savona ha ormai capito a suo [redacted] la «regular season» è decisiva per la lotta nei playoff, ed è quindi importante partire bene. Firenze e Ortigia: si [redacted] in salita, [redacted] queste [redacted] non hanno mai spaventato Mistrangelo.

a. ph.

[redacted] - Domani i rossoblù [redacted] Marinelli vanno [redacted] far visita alla capolista

Savona-Cuneo, sperando nel Vado

Binacchi potrà disporre [redacted] Giuliano Musiello - La Levante C, in trasferta [redacted] la Biellese, vuol dimenticare le amarezze della Coppa Italia - Difficile impegno per l'Imperia a Pinerolo - Prova d'appello per la Cairese che ospita l'Aosta

Il girone [redacted] ritorno [redacted] campionato Interregionale comincia, per le liguri, con una serie di appuntamenti di grande qualità.

Il Savona inizia la sua rincorsa al primato ospitando il Cuneo secondo in classifica, il Vado fa visita alla capolista Saviglianese. Levante C e Imperia vanno a misurare le reali ambizioni della coppia Biellese-Pinerolo, mentre Cairese e Albenga, entrambe in casa, dovranno guardarsi da Aosta e Moncalieri.

Savona-Cuneo — Grande scontro al Bacigalupo, dove le due contendenti vogliono un risultato positivo per tenere nel mirino il Savigliano.

Risultato positivo, per il Savona, è solo la vittoria. E dopo il successo di Aosta, e i rinnovati proclami di Quartaroli e Binacchi, i biancoblù sono chiamati ad assalire l'undici di Borsellino.

Mancherà tra gli ospiti l'ex Baldi, squalificato, mentre Binacchi avrà finalmente Giuliano Musiello, che la sua squalifica-fiume l'ha finita. Sempre ko Abbondanza e Donati, probabile fiducia alla squadra di Aosta, più Musiello al centro dell'attacco.

Saviglianese-Vado — Il dopo-partita di domenica scorsa sembrava fare coraggio al Vado. La prima vittoria rossoblù, accoppiata allo scivolone interno della capolista col Nizza, faceva coraggio al clan vadese.

Le decisioni del Giudice Sportivo affievoliscono però l'entusiasmo: squalificato Ottonello, [redacted] tra i piemontesi è sospeso solo la riserva Bertoglio.

«Faremo il possibile, [redacted] tutta umiltà», afferma il d. s. [redacted] Giorgio Bartoli, che in cuore ha la speranza [redacted] un pareggio (magari [redacted] 0-0 [redacted] cui il Vado si è dimostrato specialista), ma [redacted] può certo nascondere la grandissima difficoltà [redacted]

Biellese-Levante C Pegliese — Ancora rabbiosi per l'eliminazione in Coppa Italia, i biancoblù genovesi si misurano con le ambizioni della Biellese. All'andata finì 1-1 e Locatelli e i suoi fecero tremare i bianconeri, ora impegnati a non veder fuggire via la Saviglianese.

La formazione genovese dovrebbe essere la migliore, con la speranza di indovinare al «Lamarmora» la partita giusta.

Pinerolo-Imperia — Quali speranze per l'Imperia? Obiettivamente poche, anche se la volontà non fa certo difetto ai «nuovi» neroazzurri di Giordano, e i [redacted] peri di Desolati e Patriciello consentono di avere qualche scelta in più.

Il Pinerolo edizione-Sacco è quotatissimo sebbene finora non entusiasmante, deve per di più rinunciare allo squalificato Buscini e ad Eretta, e l'Imperia dovrà giocare comunque una grande partita, specie da metà campo in giù, per arginare i torinesi.

Cairese-Aosta — Il malumore derivante dal severo [redacted] di [redacted] non ha comportato particolari prese di posizione da parte di una so[redacted] che giustamente concede alla squadra una serie di prova d'appello.

La prima [redacted] questa con l'Aosta, compagine non grandissima ma talvolta capace [redacted] giornate eccellenti come a Vado. C'è sempre il dubbio relativo alle condizioni fisiche di Romei.

Albenga-Moncalieri — Sette giorni fa col Cuneo, gli ingauni si sono accontentati dello 0-0, [redacted] stavolta, anche se il Moncalieri viene dal clamoroso successo sulla Cairese.

La possibilità di recuperare, forse, Di Napoli e Cantore rende ancora più ottimista Paolo Tonelli.

Roberto Bagliatto

• **Squalifiche** — Il giudice sportivo ha squalificato per un turno i giocatori Oddone e Bizzarri [redacted] Il provvedimento è scattato per somma d'ammonizioni.

In Prima il S. Bartolomeo in fuga

Il S. Bartolomeo Cervo, capolista della Prima categoria, ricomincia da due. Che sono poi i punti di vantaggio sul Millesimo, secondo, rimasti tali anche dopo lo scontro diretto di sette giorni fa.

Gli imperiesi tornano sul campo amico, mentre la principale inseguitrice è di scena a Pietra Ligure, e il pericoloso Bordighera ospita il Borghetto.

S. Bartolomeo Cervo (18)-Borgio (10) — Uscito indenne da Millesimo, la prima della classe cerca il ritorno al successo, contro un Borgio scottato dal k.o. interno ad opera del Baya Vado. I rossoblù di Urbri [redacted] avere [redacted] un poco la brillantezza di inizio stagione, soprattutto in prima linea, ma potrebbero risvegliarsi in tempo per creare dei grattacapi al S. Bartolomeo.

Pietra (14)-Millesimo (16) — Un po' di rabbia ancora in corpo per com'è sfumato il successo sul S. Bartolomeo, Giancarlo Tonoli sprona i suoi alla vigilia dell'insidiosa trasferta [redacted] Comunale: «Tutto dipende da noi. I ragazzi hanno dato già diverse prove di maturità, e spero si ripetano domani. E' importante [redacted] calmi, anche quando ti vengono [redacted] dei torti, e [redacted] sempre tutta. Proveremo a riprenderci il punto a Pietra Ligure».

[redacted] (12)-Borghetto (15) — Priva dello squalificato Grassi, ma col morale altissimo per il progressivo avvicinamento all'area-primato, il Bordighera va all'assalto di un Borghetto ormai stabilizzatosi in quota tranquilla, alla soglia della massima nobiltà.

Quiliano (10)-Finalborghese (8) — «Un punto a Mallare ci stava tutto, invece abbiamo perso e vogliamo riscattarci domani», ha detto il presidente del Quiliano, Fulvio Moirano, in attesa di vedere i suoi in campo contro una pericolante Finalborghese, priva anche dello squalificato Rosso. Sulla carta il pronostico è per i locali.

[redacted] (17)-Auxilium (11) — Per [redacted] gli attuali [redacted] leghe, il Loanesi si è portato in posizione buona per lanciare l'att[redacted] alle prime [redacted]. La qualità della compagine [redacted] è altissima, [redacted] l'inserimento [redacted] vertice non può che [redacted] attraverso [redacted] contro [redacted] matricola [redacted] l'Auxilium, [redacted] l'altro in un [redacted] difficile. La Loanesi è priva di Valessano ma ha l'obbligo [redacted] conquistare i due punti per avvicinare chi la precede.

[redacted] (13)-Calizzano (4) — «Siamo in progresso, nonostante i molti problemi di infortuni. La partita ci propone un avversario da non sottovalutare, ma abbordabile, cercare i due punti è un obbligo». Lo dice Pietro Bonero, tecnico di un Baya Vado in pieno rilancio e con la speranza di recuperare qualche titolare, contro un Calizzano ormai più rassegnato che disperato.

Cengio (11)-[illegible] positiva deve continuare, e possibilmente con una vittoria, che significherebbe aggancio al Mallare ed anche al resto del gruppo. E' un'occasione che dobbiamo cercare di sfruttare». Sono parole di Carlo Pierarno, tecnico di un Cengio che, nel derby di domani, può esser favorito anche [redacted] gli avversari, degli squalificati [redacted] do e [redacted]

Altarese (13)-Dianese (12) — «Tutto quel che di buono abbiamo fatto negli ultimi due mesi, possiamo finalizzarlo domani vincendo e staccando definitivamente la zona [redacted] vasco, trainer dell'Altarese, carica [redacted] sua squadra a puntare [redacted] contro [redacted] Dianese falcidiata [redacted] Gia[redacted] Sportiso: sono infatti fuori per squalifica Albavera, Michelis e [redacted]gia.

r. bg.

[redacted] - Derby genovese in C femminile

Difficile test per il Loano Autorighi, quanti rischi

Scontro al vertice in serie D tra Exiosystem e Rebar Imperia

Nel fine settimana di basket, riflettori puntati sullo scontro al vertice, in D maschile, fra Exiosystem Spezia e Rebar Imperia. In serie C, impegni esterni per Loano e Autorighi Chiavari.

C maschile — Si gioca l'ultima di andata. Il Loano, ancora in formazione rimaneggiata, giocherà a Fidenza. Per i gialloross i (secondi in classifica, in coppia col Cus Torino) [illegible] che. I padroni di casa, staccati di quattro lunghezze, si giocano infatti l'ultima carta per rientrare nel giro-primato.

Il Loano dovrà rinunciare agli squalificati Vallarino e Ciccione (per entrambi sono stati respinti i ricorsi presentati dalla società).

Buone notizie, invece, per Vernetti e Campisi, reduci da infortuni, che domani saranno nuovamente disponibili. Sono rientrati anche i timori per Malgrati: il «lungo», in settimana, ha dovuto rinunciare ad allenarsi, a causa di uno stiramento, ma partirà ugualmente per Fidenza, e il coach Montemurro spera di poterlo schierare già dal primo minuto.

Dice il presidente del club gialloroso, Orazio Cacace: «Come sempre andremo in campo per vincere. Non sottovalutiamo gli avversari, ma possiamo farcela. La lotta al primato, in ogni caso, è ancora tutta da giocare: le prime indicazioni si avranno solo dopo la serie di scontri diretti in programma nelle [illegible] ritorno».

Trasferta proibitiva per l'Autorighi Chiavari, sul campo del Cus Torino. Il pronostico è tutto dalla parte dei piemontesi. Per salvarsi la squadra di Vaccaro punta soprattutto sulle [redacted] casalinghe e sugli incontri diretti.

L'Erg Genova riceverà [redacted] Pallacanestro Milano: [redacted] formazione di [redacted] è a [redacted] due punti per agganciare gli avversari a quota 14.

D femminile — Il Rapallo, ancora fermo a 4 punti, non può concedersi altri passi falsi. Osserva il presidente, Franco Orio: «La nostra classifica è bugiarda, condizionata [redacted] infortuni a ripetizione e da una serie clamorosa [redacted] sconfitte subite [redacted] minimo [redacted]. E' arrivato il momento di voltare pagina e l'occasione si presenta nella gara casalinga col Ferro Bu[redacted]

D maschile — Exiosystem Spezia o Rebar Imperia? Le due capoliste si affrontano domani nello scontro diretto. E' molto probabile, però, che a fine stagione entrambe possano brindare alla serie C.

Il calendario propone anche due derby molto attesi: Lavagna-Sestri Levante e Lerici-Rapallo. Il Savona insegue i primi punti stagionali [redacted] casalinga [redacted] Canaletto Spezia.

C femminile — Riflettori puntati sul derby genovese tra la capolista Auxilium Camissasca e lo Sporting. Il Loano, reduce dalla prima sconfitta stagionale, è in cerca di riscatto a spese del Collegno, mentre il Chiavari sarà impegnato a Biella.

Maurizio Fico

[redacted] - Difficile impegno per il Vian 2A

Il Chiavari lancia la sfida

La pattuglia ligure della pallavolo nazionale scende [redacted] sul parquet [redacted] a conquistare punti preziosi per protrazione salvezza.

[redacted] di [redacted] — In A2 femminile (seconda di ritorno) le genovesi [redacted] Portobello Road sono impegnate a Spezzano di [redacted] contro il Volley 2000 [redacted] inseguono il primo successo esterno della stagione.

Fino a questo momento la squadra ha rimediato ben cinque batoste in altrettante trasferte, ma è decisa a porre fine a questa serie nera.

L'attesa di Mondelli — In B femminile (ultima di andata) le albisolesi del Vian 2A giocano a Crema contro il quotato Tajè Cenate Sotto e il coach Mondelli aspetta una grossa prestazione dalle sue ragazze.

Non è certo questa la partita più indicata per ottenere punti preziosi per la permanenza tra le cadette, visto che le padrone di casa sono terze in classifica, ma Stella & company sono pronte a dare battaglia.

Casablanca e Russo — In C1 femminile (ultima di andata) la capolista Cus Genova Semacco e Volley Chiavari iniziano il loro duello a distanza (con lo Stilnovo San Miniato a far da terzo incomodo) sperando di conquistare punti importanti per il passaggio in B.

Il team di Casablanca torna fra le mura amiche per affrontare il modesto Golfotur Spezia (via Cagliari, ore [redacted] e non [redacted] avere troppi problemi, mentre le chiavaresi [redacted] Russo [redacted] attese da un impegno molto difficile sul campo dell'Innocenti Piombino.

Viaggia [redacted] il Varazze di mister Canestro che va a caccia di punti sull'insidioso parquet della [redacted] Massa, mentre la Riviera Sanremo [redacted] la visita [redacted] Foszone Carrara.

[redacted] successo — In C1 maschile (ultima di andata) [redacted] insegue il 2A Celle che ospita il Quarrata ad Albisola Superiore (ore 21).

[redacted] squadra allenata [redacted] Pontarolone è in evidente crescendo di condizione (tre successi consecutivi) e per battere i [redacted] s'affida a Poggio, Spirito, Peritore, Quinti, Molinari, Abba, Nartino, Marri, Guglielmelli e i due [redacted]. Va in trasferta invece la leader genovese Cristoforo Colombo ma il trainer Bertolotto è sicuro di tornare da La Spezia (avversario il Coprobil) con due punti [redacted] saccoccia, mentre sembrano più difficili i [redacted] più di [redacted] Savona e Olympia Voltri: i ponentini di Scipione sono di [redacted] a San [redacted] Torinese [redacted] l'ambizioso Sant'Anna Pescatori, mentre i genovesi se la vedono con il Marina di Carrara.

s. c.

Questo sabato

Pallavolo

[redacted] C1 maschile
Albisola S. ore 21 palasport: Due A Celle-Quar[redacted]

[redacted] C1 femminile
Imperia ore 21,15 palestra Ruffini: Riviera Sanremo-Carrara.

Serie C2 maschile
Sanremo [redacted] 17 Villa Ormond: S. Martino-Chiavari;
[redacted] L. ore 18.30 palestra comunale: Celle Due A-Tigullio;
Imperia ore 21 palestra Maggi: Imperia SBI-Foce 78.

Serie C2 femminile
Loano ore 21 palasport: S. Pio X Loano-Norde Lavagna; Imperia ore 18 palestra Ruffini: Maurina-Bradia Sarzana.

Basket

Promozione maschile
Bordighera ore 21 palestra Conrieri: Bordighera-Albisola; Pietra L. ore 20.30 palestra comunale: Maremola-Finale L.; Sanremo ore 20.30 palestra comunale: Sanremo-Alassio.

I giovani di Sanremo giocheranno a Camporosso

SANREMO — Le formazioni minori dei club calcistici sanremesi giocheranno allo «Zaccari» di Camporosso. La giunta provinciale, accogliendo la proposta del consigliere delegato allo sport Paolo Pippione, ha infatti concesso l'uso dell'impianto

[redacted] - Nei due gironi domani si conclude l'andata

Camporosso e Albissola campioni?

[redacted] girone A di Seconda categoria le inseguitrici del Camporosso vogliono stringere i tempi, prima che il distacco dalla capolista diventi incolmabile.

Alassio (14)-S. Filippo [redacted] — E' un derby molto al[redacted] Più che [redacted] tradizionale rivalità, stavolta c'è di mezzo una fetta di salvezza, e i punti in palio contano doppio. Entrambe le squadre in[redacted] il primo successo dell'87.

[redacted] (15)-Nobese (7) — L'incontro si disputerà al campo di Taggia. La [redacted] fanalino [redacted] coda in coppia [redacted] Vecchia Laigueglia, non vuole tornare a casa a mani vuote. I padroni di casa, senza problemi di classifica, [redacted] i due punti, per rientrare nei quartieri alti.

Vecchia Laigueglia (7)-Pietra Sport (11) — I locali hanno il [redacted] avvelenato, dopo la sconfitta nel derby: [redacted] continuare e [redacted] indispensabile [redacted] la classifica, che finora segna rosso [redacted] pareggi). I pietresi hanno meno problemi, ma puntano e [redacted] risultato positivo.

Partenope (9)-Camporosso (18) — E' quasi un testa-coda, ricco di insidie [redacted] la capolista. La Partenope [redacted] è guadagnata l'etichetta di «squadra-pazza» e tenterà di fare lo sgambetto anche alla capolista. La capolista non ha bisogno di presentazioni: un «rullo compressore» che ha vinto 10 incontri su 13 e che viaggia alla media di quasi tre gol a partita. Mamone e compagni stavolta avranno anche un motivo in più per puntare al successo: i due punti darebbero infatti alla capolista la certezza di brindare in solitudine [redacted] ti[redacted] campione d'inverno.

Speranza (15)-Leca (10) — Ai padroni di [redacted] si presenta forse l'ultima occasione per rientrare nel giro-primato e [redacted] vittoria è d'obbligo. [redacted] Leca, [redacted] della sconfitta nel derby, è in cerca [redacted] riscatto.

Borghetto 84 (15)-Sabazia (8) — La battuta di arresto subita a Camporosso non ha intaccato l'immagine di matricola-terribile che i locali si sono guadagnati a suon di gol (e di successi a ripetizione). Il Borghetto 84 ha compiuto tre anni e vuole brindare sul campo, con una vittoria. Il Sabazia è a caccia di punti-salvezza.

Carlin's (10)-Riviera Fiori (20) — Il derby dovrà dire chi, fra le due imperiesi, avrà maggiori possibilità di insidiare il primato del Cam[redacted] spalti [redacted] Co[redacted] di [redacted] (ore 11), ci saranno [redacted] molti spettatori «interessati». Toccherà soprattutto alla squadra di Ivano Napolitano prendere l'iniziativa.

[redacted] Giorgio (11)-Laigueglia (16) — Gli albenganesi [redacted]cano una vittoria di prestigio, per cancellare (almeno in parte) le delusioni collezionate nel girone di andata. Anche il Laigueglia, però, giocherà [redacted] vincere, sperando [redacted] passo falso di qualche avversaria diretta.

m. f.

L'Albisola, dopo la bella vittoria con il Villapiana nel recupero di martedì scorso, affronta la 15ª giornata nuovamente in testa alla classifica, con un punto di vantaggio sullo Zinola. Potrebbe essere questo un vantaggio decisivo per garantirsi il titolo di campione d'inverno.

Ferrania (15)-Zinola (18) — *La squadra di Capece, reduce dalla convincente trasferta a Dego, affronta sul suo terreno una delle prime della classe. Lo Zinola ha mostrato un crescendo di forma negli ultimi confronti, ma contro un avversario di questa levatura dovrà prima di tutto cercare di non perdere. Il pareggio potrebbe essere il risultato giusto per entrambe le formazioni, ma sarà difficile che il Ferrania, che mira ai posti alti della classifica, non rischi più del necessario per cogliere due punti importanti. Lo scontro si preannuncia come il più spettacolare e aperto della giornata.*

Bragno (15)-Cassesana (11) — *La classifica dice che il Bragno farà un sol boccone dell'undici piemontese. Però domenica scorsa il cuore di questi ragazzi tartassati dagli infortuni e dalle squalifiche, ha bloccato sul pareggio l'ambizioso Albisola. Pronostico incertissimo, con leggera prevalenza del Bragno per il fattore campo.*

Letimbro (6)-Dego (10). — *Sono due formazioni che non possono perdere. Il Dego ha più uomini e più carattere per riuscire a cogliere i due punti. Il Letimbro è ormai all'ultima spiaggia e potrebbe rendersi protagonista [redacted] qualche pericoloso colpo di coda.*

Villetta (8)-Sciarborasca (14) — *L'impegno più facile è quello dei genovesi, fra le formazioni di testa. Il Villetta è conscio dei suoi limiti e non sembra in grado di opporsi in modo convincente agli [redacted].*

Pornassi (10)-Lavagnola (10) — *Partita equilibrata e molto tattica. La schedina potrebbe indovinare chi metterà il pari.*

Celle (11)-Alba Docilia (9) — *La classifica è menzognera per entrambe le due squadre. Il Celle ha il vantaggio del campo e del maggior peso tecnico, l'Alba Docilia l'orgoglio di un campionato da protagonista lo scorso anno. L'incontro si presenta molto interessante anche se il Celle parte con i favori del pronostico.*

Albisola (19)-Priamar (13) — *Caricati dal primato, gli uomini di Arena giocano di nuovo per i due punti. Il Priamar scende in campo per il pareggio, ma forse è il primo a non crederci.*

Rocchettese (11)-S. Nazario (13) — *Abituati alle barricate, i varazzini sembrano in grado di contrastare in modo convincente gli avversari. Al Rocchetta una vittoria è ormai indispensabile, sia per la classifica, sia per il morale. Sarà uno scontro faticosissimo per entrambe e [redacted] solo per il [redacted] palato. Riposa il Villapiana.*

u. m.

Appello di Borra «Sostenete il Sanremo '80»

SANREMO — «Non vogliamo portar via tifosi a nessuno. Vogliamo solo rivolgere un appello agli sportivi che seguono la Sanremese e la Carlin's Boys: quando le loro squadre sono impegnate in trasferta, vengano a fare il tifo [redacted] noi, [redacted] domenica quando affronteremo la Veloce. Con il loro aiuto potremo puntare in alto».

L'appello arriva dal Sanremo 80, neonata[...]no che da Gianni Borra, ex presidente della Sanremese, ora «consulente» (questa almeno la dizione ufficiale) della seconda società calcistica cittadina. E' la prima volta che Borra esce allo scoperto dopo aver lasciato la Sanremese. Lo ha fatto insieme a Franco Mazzetti, presidente del Sanremo 80, dopo il successo dei gialloverdi a Ventimiglia che ha rilanciato la formazione matuziana nella corsa alla promozione.

[redacted] Sanremo 80 fanno le cose sul serio. Ieri hanno definito l'ingaggio di Salvatore Barbieri, attaccante del Montevarchi, 27 anni, 30 partite (e tre gol) la scorsa stagione in C2.

(b. m.)

Piano d'emergenza per avere una città meno sporca

Il sindaco studia a Barcellona l'«operazione Novara pulita»

Riviera e l'assessore all'ambiente in Spagna per esaminare il sistema adottato da quella città

NOVARA — «*Le condizioni della nettezza urbana a Novara sono del tutto insoddisfacenti e, anzi, in progressivo peggioramento. Ma ne abbiamo tutte le responsabilità. Sono pronto a varare provvedimenti eccezionali per risolvere questo problema nella convinzione che la pulizia e il decoro di una città danno la misura della sua civiltà*».

La cruda ammissione è del sindaco del capoluogo Armando Riviera, deciso a affrontare senza mezze misure e con l'impiego di finanziamenti adeguati il problema della pulizia in città.

Un impegno che deriva all'amministrazione anche dalla recente approvazione del nuovo regolamento della Sinu con il quale si attribuiscono all'azienda municipalizzata nuove incombenze e mansioni. E' in sostanza una sorta di rifondazione della Sinu. Una commissione mista (Comune Azienda municipalizzata) sta lavorando per proporre idonee soluzioni. In questa prospettiva il sindaco con l'assessore all'ambiente Genoni, il presidente e il direttore della Sinu voleranno domani a Barcellona. La studieranno il sistema di spazzamento adottato da quella città dopo un concorso internazionale di idee varato qualche anni or sono. Un sistema radicalmente diverso da quello tradizionale perché si basa essenzialmente sull'uso dell'acqua.

«Accanto alle soluzioni tecniche d'avanguardia — ammette il direttore della Sinù Pietro Francese — è prevista anche una massiccia e costante campagna di informazione e sensibilizzazione per i cittadini che sono chiamati a collaborare con gli operatori. Vedremo se quel sistema potrà essere utilizzato anche nella nostra città».

Attualmente sono addetti allo spazzamento della città venti dei 127 dipendenti della Sinu provvisti di tre spazzatrici. Dovrebbero tener puliti 318 chilometri di strade cittadine. Un'operazione che costa circa 16 mila lire all'anno per ogni novarese. Mediamente ogni strada viene pulita ogni venti giorni. La frequenza è decisamente maggiore però nei corsi principali del centro cittadino.

Ma quali sono i punti critici della città per quanto riguarda la pulizia? «*Lo sporco si vede maggiormente fra la cerchia dei baluardi e la prima circonvallazione* — risponde Francese —: *in viale Giulio Cesare, viale Volta, via Gaifetti, viale Manzoni ecc. molti non hanno le autorimesse. Lasciano l'auto in strada ed è così praticamente impossibile intervenire con mezzi meccanici. Qui purtroppo non si vedono gli sforzi che facciamo*».

Così si può fare per migliorare questo servizio, prima di una ristrutturazione completa? «*E' un problema di mezzi finanziari e meccanici* — risponde il direttore della Sinu — *che ci consentirebbero di aumentare la frequenza di pulizia mirando meglio le fasce d'intervento, potenziando il servizio notturno. E' necessaria però anche una campagna psicologica che raggiunga i cittadini responsabilizzandoli. Da noi, per esempio, non è prevista alcuna sanzione per chi sporca le strade*».

La volontà politica di risolvere questo problema esiste. Alla Sinu, per migliorare il servizio, chiedono più mezzi e fondi, ma il problema va affrontato anche in termini economici ed a questo proposito il sindaco si è dichiarato disponibile anche per provvedimenti eccezionali.

Renato Ambiel

■ Appello per un ragazzo in coma

VIGEVANO — Il comitato di gestione dell'Usl verserà la somma di un milione, l'equivalente dei gettoni di presenza dei 30 membri dell'assemblea, per aiutare Ernesto Moretto, il quindicenne di Breme in stato comatoso da più di un anno in seguito ad un incidente stradale avvenuto il 28 settembre 1985. L'invito all'assemblea «ad iniziare il nuovo mandato amministrativo con un atto di solidarietà umana» è stato inoltrato dal presidente Intraghi che da tempo sta seguendo personalmente il caso del giovane di Breme e della sua famiglia.

Domenica scorsa Ernesto Moretto è stato visitato nella clinica universitaria di Innsbruck che ha avanzato la possibilità di un intervento. Lunedì 12 gennaio Ernesto sarà trasportato in Austria. *(a. s.)*

■ Oleggio: morto il padre del sindaco

OLEGGIO — Un grave lutto ha colpito il sindaco di Oleggio, dottor Roberto Negri. Il padre Giuliano, 82 anni, è morto ieri — dopo una malattia che ne aveva costretto nei giorni scorsi il ricovero in ospedale — nella sua abitazione di Oleggio, via don Tubi 11. La notizia ha destato vivo cordoglio nella cittadina. I funerali di Giuliano Negri si terranno oggi alle 10,30, partendo dall'abitazione di via don Tubi. *(a. g.)*

I funerali delle ragazze morte nell'incidente stradale

L'addio di tutta Ghemme

Ieri pomeriggio il paese si è fermato: migliaia di persone hanno accompagnato le sorelle Katia e Lorena e la loro amica Giorgia - Le tre bare sono state portate a spalla dai coetanei

Ghemme. I coscritti portano a spalle le bare di Katia, Lorena e Giorgia (Foto Finotti)

GHEMME — Ieri pomeriggio, in occasione dei funerali delle sorelle Katia e Lorena Crepaldi e della loro amica Giorgia Bonassi, Ghemme si è fermata. I negozi hanno abbassato le saracinesche e tutto il paese ha partecipato compatto alla cerimonia. Le tre bare, tutte uguali, tutte ricoperte dagli stessi fiori, erano arrivate davanti alle abitazioni delle due famiglie provenienti dagli obitori degli ospedali di Novara e Galliate.

Le campane della chiesa di Ghemme hanno cominciato a suonare quando le auto sono arrivate in paese. Non hanno più smesso, come se volessero chiamare a raccolta la gente. Non ce n'era bisogno: già alle 14, un'ora prima che si iniziassero i funerali, la piazza della chiesa era piena di persone. Via via la folla è aumentata. Nessuno ha voluto mancare all'estremo saluto alle tre giovani perite tragicamente nella notte fra martedì e mercoledì in un terribile incidente stradale.

Le bare delle giovani sorelle Crepaldi (Katia aveva 23 anni, Lorena solo 17) si sono messe verso la chiesa portate a spalla dai coetanei delle ragazze. Le accompagnava un lungo corteo fra due ali di folla commossa.

Quasi all'imbocco della piazza principale nella quale sorge la chiesa il corteo si è fermato ad attendere l'arrivo della bara di Giorgia Bonassi proveniente dalla abitazione della sua famiglia.

Poi le tre bare, precedute da una rappresentanza della scuola media di Ghemme, sono entrate nella chiesa. Molta gente non ha potuto entrare ed è rimasta fuori in silenzio. Conclusa la cerimonia le tre giovani sono state tumulate nel cimitero del paese. **m. c.**

■ Nelle scuole di Gozzano è tornato il caldo

GOZZANO — Dopo la giornata supplementare di vacanza per la festa patronale di S. Giuliana, le scuole sono state riaperte anche a Gozzano. Le lezioni sono riprese regolarmente anche nella scuola media Giovanni Pascoli, dove per 60 alunni le vacanze erano incominciate con tre giorni di anticipo per la chiusura delle tre aule della sezione «E». I ragazzi erano stati mandati a casa in anticipo dal preside Bernardino Bottelli in seguito alle proteste dei genitori: in quella parte dell'edificio scolastico, si sarebbero registrate temperature di 12°, assolutamente insopportabili. Precisa ora il sindaco, Aldino Bazzi: «*Non voglio fare polemiche, ma tuttavia devo contestare che il termometro sia sceso a tali livelli: noi abbiamo rilevato la temperatura a mezzogiorno con uno strumento elettronico, e risultava di 19 gradi. In ogni caso, il preside era al corrente che avremmo provveduto*». *(f. a.)*

Scalpore a Domodossola per l'episodio che ha portato in carcere Mauro Casalini

Sospeso dalla carica il consigliere msi arrestato per una pistola e un coltello

Il provvedimento durerà per tutto il periodo della carcerazione - Forse la prossima settimana il processo

DOMODOSSOLA — Continua a suscitare commenti in città la notizia dell'arresto del consigliere comunale missino, Mauro Casalini di 34 anni.

Il giovane era stato sorpreso dal personale del magazzino Upim mentre tentava di impossessarsi di una confezione di poco prezzo. La Polizia, intervenuta per gli accertamenti, gli trovava nelle tasche una pistola e un coltello non denunciati.

Il Casalini ha affidato la sua difesa all'avvocato Patrizia Testori di Domodossola. Il primo passo del legale sarà certamente quello di chiedere la libertà provvisoria e di scioglierne la data del processo, che potrebbe tenersi verso la metà della prossima settimana.

Indubbiamente ha destato stupore il fatto che il giovane consigliere girasse armato. Chi lo conosce esclude però che portasse un'arma per difesa o per timori «politici». Il fondamento della sua tranquillità è nel rapporto che ha instaurato con i partiti cittadini, anche quando i casi che si affrontano via via alla ribalta dell'attualità pubblica sfociano in polemiche o in intemperanze verbali, non mutano il panorama tradizionalmente e sostanzialmente tollerante della vita pubblica ossolana.

«*Forse è la mania dei collezionismo che ha portato Casalini in prigione*» dicono a Domodossola, dove però si fa rilevare come, a memoria d'uomo, non si era mai verificato il caso di un amministratore cittadino finito in carcere per detenzione e detenzione d'arma.

Il sindaco di Domodossola, che era fuori città, è stato informato dell'episodio al suo rientro. «*La vicenda che ha coinvolto il consigliere Casalini* — ha detto il dr. Federico Brustia — *è talmente e strettamente personale che mi è impossibile esprimere qualsiasi giudizio. Per i riflessi in ordine ai lavori del Consiglio comunale, l'amministratore è sospeso dalla carica per tutto il periodo di carcerazione. In caso di condanna, confermata in appello di secondo grado, scatta l'istituzione della' decadenza*». **b. o.**

■ Ascensore handicappati a Baveno

BAVENO — Finalmente una concreta iniziativa per l'abbattimento delle «barriere architettoniche» ed a favore dei portatori di handicap. L'Amministrazione comunale di Baveno, certamente tra le prime in Piemonte, ha deciso di installare nel palazzo Comunale un ascensore oleodinamico, in grado di trasportare invalidi in carrozzina. *(a. c.)*

■ Night a «luci rosse»: tutti assolti

VERCELLI — Per la vicenda del «night» a luci rosse, assolti tutti gli imputati: è stato lo stesso pubblico ministero a chiedere l'assoluzione dall'accusa di sfruttamento della prostituzione per insufficienza di prove; l'altro addebito, atti osceni, era decaduto in seguito all'amnistia. Capitolo chiuso dunque per Bruno Casalino (ex titolare de «Lo Sperone» di Desana), Gabriele Tani dell'«Odeon» di Fraccio; Maria Manuela Jacob Da Costa Brandao (spogliarellista de «Lo sperone), Aldo Urso, Jabib Tarek, cameriere egiziano attivista a Novara; Giovanni Orsi e Gabriele Graceffo, ex titolari dello «Sperone»; Giuseppe Francese, Marcello Ros, Rosario Romano, Filippo Messano e Vittorio Pasino. Orsi e Graceffo sono stati assolti perché il fatto non sussiste, gli altri per insufficienza di prove.

La vicenda aveva preso l'avvio nel marzo del 1983: i carabinieri, a conclusione di un'indagine dei locali di Desana e «Odeon», avevano denunciato gestori, clienti, camerieri, complessivamente dodici persone tra cui la ballerina portoghese Maria Brandao, la stessa che poche settimane prima aveva tentato il suicidio ed era stata salvata dai carabinieri grazie alla segnalazione di un operatore della Sip. La ballerina aveva messo in luce la storia delle spogliarelliste e delle entraineuse di alcuni locali notturni del Vercellese costrette a prestazioni particolari con i clienti. Il processo aveva subito vari rinvii, l'ultimo dei quali nell'aprile dello scorso anno. *(d. ca.)*

Intricata vicenda politica mentre il pci propone una nuova giunta

Sono state ritirate tutte le deleghe agli assessori psi di Domodossola

Avevano dichiarato di restare nella maggioranza esercitando una forma di opposizione

DOMODOSSOLA — Il Consiglio comunale riprende i suoi lavori venerdì della prossima settimana. «*Troppo tardi* — hanno detto i comunisti nel corso di una conferenza organizzata dal gruppo consiliare e dalla segreteria politica — *rispetto alla nostra richiesta e ai problemi sul tappeto*». Che sono aumentati nel breve periodo delle festività di fine-anno. Il sindaco ha ritirato le deleghe ai due assessori del psi, Cento e Zavettieri. Nell'ultima seduta del 17 dicembre scorso, quando le dimissioni degli assessori socialisti erano ancora al primo punto dell'ordine del giorno e si parlava di crisi aperta, il psi era ritornato sulle proprie decisioni. Il capogruppo Rocco Cento aveva detto: «*Resteremo in Giunta ma per condurre una forma di controllo-opposizione dall'interno. Voteremo a seconda delle circostanze*».

Antonio Cento

Federico Brustia

La soluzione adottata dal pci locale era riuscita nuova e anomala. «*Come si fa a stare nel governo della città e nello stesso tempo all'opposizione?*», si sono chiesti gli esponenti politici, e in particolare i comunisti. Il sindaco Brustia si era affrettato a ritirare le deleghe agli assessori Cento (istruzione e cultura) e Zavettieri (lavori pubblici). Da allora i due assessori del psi vanno in Giunta, ma non assicurano necessariamente il loro voto favorevole alle proposte dei colleghi. «*Tutta la Giunta dovere dimettersi* — ha detto il capogruppo comunista, Eligio Pellizzon —, *il Consiglio comunale e la stessa maggioranza sono completamente mutati. A due anni dalle elezioni non esiste un programma, si vive e si decide alla giornata. La maggioranza non può fare altro che gestire in spaccio del comune di Domodossola, ammesso dalla stessa dc e dalle altre forze al governo della città*». Il gruppo comunista chiede un rovesciamento di alleanze e di maggioranza, attualmente in mano al pentapartito. Dice Pellizzon: «*Il pci è disposto ad assumere le proprie responsabilità e propone una nuova maggioranza che coinvolga le forze laiche e della sinistra. Si tratta di identificare alcuni punti programmatici idonei a sbloccare la paralisi amministrativa della città. Noi siamo pronti a prenderci la nostra fetta di lavoro e di responsabilità*».

Sulla carta, l'alleanza invocata da Pellizzon ha i numeri buoni. Comunisti, socialisti, socialdemocratici, repubblicani e liberali fanno maggioranza. **b. o.**

Isimoda Boutique
di Ila Costantini
DAL 3 AL 31 GENNAIO
SCONTI DEL 20/30%
SU TUTTI I CAPI D'ABBIGLIAMENTO
KRIZIA MAGLIA
Kriziapoi... FIT PERLA Anni CLUB
ARONA - Corso Cavour 11 - Tel. 0322 3695
EFF. COM. AL COMUNE

DANCING Paradise
CAVAGLIO D'AGOGNA
Sabato 10 gennaio
Ballo liscio con orchestra spettacolo
MARCO GROPPI
TEL. 0322/806128

NIGHT CLUB
TAMLA
Nuova gestione
Spettacoli ed attrazioni internazionali con orchestra tutte le sere dalle ore 22 alle ore 4
Via Cavalieri 55
GUEGGIO (NO)
Tel. 0331 91.443

Albergo Ristorante cerca
MAITRE D'HOTEL
BARMAN
esperienza e conoscenza lingue.
Tel. 0322 72.41

Azienda elettronica in espansione ricerca
INGEGNERI TECNICI
— progettista microprocessori
— programmatore
— responsabile produzione
— collaudatore
Inserimento in ambiente dinamico, apertura professionale ed economica. Saranno considerati anche candidati privi di esperienza, purché fortemente motivati.
Inviare curriculum a:
Publicompass 1150 - 10100 Torino

TRIBUNALE DI VERBANIA

Si rende noto che, nella causa tra **Molinari Narcisa** e **Sandinoni Marianna** avrà luogo, nella sala udienze del Tribunale di Verbania, avanti al g. i. dott. Elisabetta Massa, in data 21 gennaio 1987, ore 10,30, la vendita all'incanto di un appartamento sito al 5° piano del Cond. La Terrazza di Stresa (NO), via Selvalunga, con accessori e pertinenze.

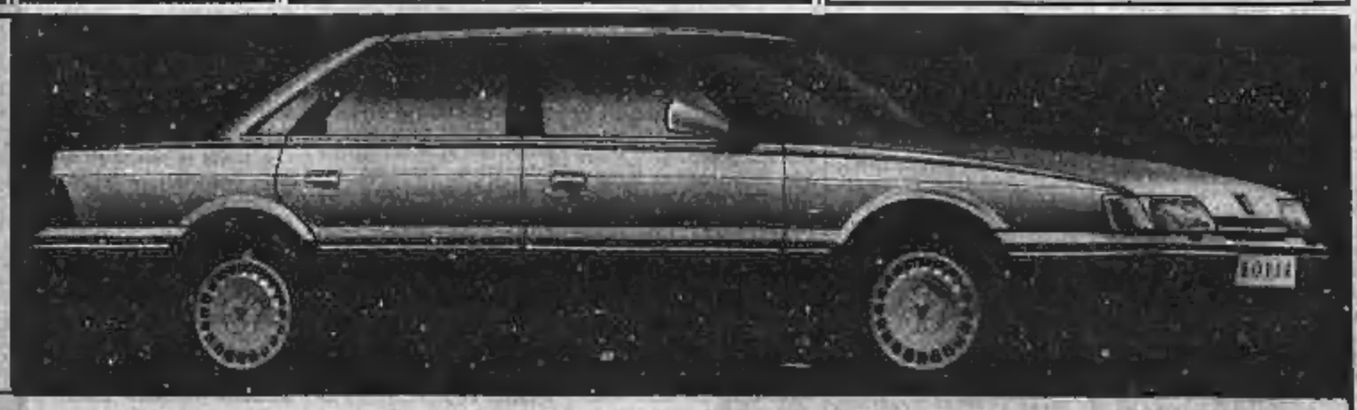
Prezzo base d'asta L. 53.600.000.

Offerte in aumento non inferiori a L. 2.000.000. Ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 13 del giorno antecedente la vendita, mediante assegno circolare, intestato alla Cancelleria del Tribunale di Verbania, il 10% del prezzo base per cauzione e il 15% del medesimo prezzo per preventivate spese di vendita.

Il prezzo di aggiudicazione dovrà versarsi alla Cancelleria del Tribunale di Verbania, nelle forme dei depositi giudiziari, entro 40 giorni dall'aggiudicazione.

Avv. Carlo Sicher

I SIGNORI HANNO PRENOTATO?
La gamma Rover Serie 800. 825 Sterling: 2500cc, 24 valvole, iniezione elettronica Multipoint, 173 CV, 215 km/h, 0-100 in 8.3", ABS di serie, selleria in pelle. 820 Sterling e Si: 2000cc, 16 valvole, iniezione elettronica Multipoint, 140 CV, 205 km/h, 0-100 in 9.4".
NUOVA ROVER SERIE 800



DEBUTTO UFFICIALE SABATO 10 E DOMENICA 11 GENNAIO
DAL VOSTRO CONCESSIONARIO AUSTIN ROVER AUTONOVA S.S. Sempione 32 (Novara-Arona) - Tel. 472.277 - 475.129
AUSTIN ROVER

Novara, da martedì a venerdì al «Faraggiana»

Una Locandiera con Adriana Asti

Con la protagonista anche Lino Capolicchio - Regia di Patroni Griffi

Adriana Asti e Lino Capolicchio in una scena de «La Locandiera»

NOVARA — Riprende al Faraggiana, la stagione di prosa, legata al circuito teatrale regionale e allestita dal Comune di Novara.

Il «cartellone» prevede da martedì 13 a venerdì 16 gennaio «La locandiera» con Adriana Asti; dal 3 al 5 febbraio Salvo Randone nell'«Enrico IV»; dal 3 al 5 marzo «La nonna» presentata dalla Cooperativa Attori Tecnici e, per lo spettacolo di chiusura, «Filumena Marturano» di Eduardo De Filippo, interpretata questa volta da Valeria Moriconi.

Una stagione di prosa completa nel suo vasto programma, che dopo aver presentato lavori di Molière e Pirandello arriva ora a Goldoni, ancora Pirandello, Roberto Cossa ed il grande De Filippo.

«La locandiera» è presentato dalla Compagnia Stabile del Teatro Nazionale, per la regia di Giuseppe Patroni Griffi. Per quanto riguarda la protagonista rappresenta non solamente un personaggio obbligato per qualunque attrice ma, oggi, un testo con il quale si debbono cimentare i registi a un certo punto della loro carriera. Adriana Asti, sotto questo aspetto, ha superato ogni esame come, del resto, Patroni Griffi.

«Mirandolina» affascina sempre le grandi attrici e proprio per questo Adriana Asti si è lasciata attrarre da questo nuovo impegno che i novaresi potranno applaudire da martedì sera, 13 gennaio, a venerdì 16, unitamente agli attori guidati da Lino Capolicchio.

Liliano Laurenzi

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Come Candy perse l'innocenza (luce rossa).
ELDORADO: Super Fantozzi, con Paolo Villaggio. Orari: 16,10; 18,05; 20; 22.
FARAGGIANA: Stregati, con O. Muti e F. Nuti. Ore 20,10; 22.
VITTORIA: Yuppies 2, con Massimo Boldi. Orari: 16,15; 18,10; 20,05; 22.
VIP: Camera con vista, con M. Smith e J. Sands. Orari: 20; 22,15.
ARALDO: A distanza ravvicinata. Orari: 20; 22,15.
S. CUORE: Regalo di Natale Orari: 20; 22,15

ARONA

MODERNO: Pericolosamente insieme, con Robert Redford. Ciclo: 21,30.

BELLINZAGO

VANDONI: Grandi magazzini, ore 21.

BORGOMANERO

MODERNO: Yuppies 2, con Massimo Boldi. Orario: 20; 22.
NUOVO: Stregati, con Ornella Muti e Francesco Nuti. Orario: 20; 22.

CAMERI

ORATORIO: Giuro che ti amo, con N. D'Angelo. Orari: 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: Gli aristogatti, di Walt Disney. Orari 20,30; 22,30.
CINEUNO: Mission, con Robert De Niro. Orari: 20,30; 22,30.

GHEMME

ITALIA: Sette chili in sette giorni, con R. Pozzetto, C. Verdone. Orari: 20; 22.

OMEGNA

SOCIALE: Il nome della rosa, con S. Connery.
ORATORIO: Fantasia, di W. Disney.

TRECATE

VITTORIA: Il burbero, con Adriano Celentano. Orari: 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Morbide carezze (luce rossa). Orari: 20,15; 22,15.
ARISTON: E.T. l'extraterrestre, con P. Coyote. Orari: 20,15; 22,30.
VIP: Labyrinth, con J. Connely e D. Bowie. Orari: 20,00; 22,30.
SOCIALE (Intra): Oltre ogni limite, con F. Fawcett. Orari: 20,30 e 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Top Gun con T. Cruise e K.Mc. Gillis. Orari: 20; 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Sette chili in sette giorni. Orari: 20,30; 22,30.
ASTORIA: Fantasia, di Walt Disney. Orari: 20,30, 22,30.
MARCONI: Yuppies 2. Orari: 20,30; 22,30.
CAGNONI: Chiuso per restauro.

TURNO FARMACIE

A NOVARA
sabato 10 gennaio

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: **Garia**, largo Buscaglia 2; dalle 8,45 alle 20,15: **Viale Roma**, via Torelli.

Preglia: Canisani.
Villadossola: Franzosi.
Mergozzo: Pazzana.
Craveggia: Salvagno.
Vanzone: Fabria.
Arona: Manzoni.
Pombia: Perotti.
Lesa: Passirani.
Verbania (Intra): Rappò.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 61054; **Oleggio** (0321) 91157; **Arona** (0322) 45341; **Borgomanero** (0322) 83083; **Ghiffa** (0322) 77808; **Verbania** (0323) 502321; **Premosello** (0324) [illegible]; **Domodossola** (0324) 45481; **Omegna** (0323) 642121.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.381 36.381; **Domodossola:** Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** Via De Bonis 57, tel. (0323) 43.435.

Pallavolo: Pavic Ponti-Savigliano

NOVARA — Dopo la strepitosa vittoria conquistata a Rivarolo Canavese, le ragazze del Pavic Ponti Romagnano, magnifiche protagoniste della serie «B» di pallavolo, tornano stasera al palazzetto di casa per affrontare il Savigliano e migliorare ulteriormente la loro già ottima classifica. Va a cercare riscatto a Cuneo la squadra maschile del Pavic, battuta sabato scorso in casa dalla capolista Brugherio e dalle decisioni di uno degli arbitri in giornata davvero negativa. In serie C1 il Novara, vittorioso sabato scorso nel derby col Borgomanero, va a tentare il tutto per tutto in casa della capolista Segrate. Gioca in casa il Borgomanero.

Il turno del basket

NOVARA — Trasferta non facile, sul parquet di Savigliano, per la lanciatissima Arimo, reduce dal prestigioso successo interno nel confronto con la capolista Nuova Italtermica Collegno.

Finora l'Arimo si è arresa solo nei [illegible] provinciali di Borgomanero e Verbania, per cui c'è da attendersi partite di fuoco nei rispettivi incontri di ritorno. Intanto, nel tredicesimo turno, Univer e Verbania giocano in casa, unitamente alla Fulgor. Il compito più difficile spetta sulla carta agli omegnesi che, dopo l'exploit esterno di domenica scorsa, ospitano l'Ivrea, terza in classifica.

La Ghiselli atleta dell'anno

NOVARA — Il premio all'atleta per il 1986 è stato assegnato l'altra sera a Elena Ghiselli, campionessa italiana di ginnastica artistica. Al dottor Gianni Mariggi, già presidente della federazione di hockey a rotelle e membro della giunta del Coni, per dodici anni, andrà invece il premio «Una vita per lo sport».

L'Hockey torna su una pista infuocata

Gli azzurri a Lodi

Dopo gli incidenti durante la finalissima di Coppa Italia per la squadra di Battistella si ripropone la trasferta contro la squadra lombarda

NOVARA — Archiviato l'importante e spettacolare successo degli azzurri novaresi sui campioni d'Italia del Vercelli, il campionato riprende con un altro duro impegno per i novaresi: la [illegible] sempre infuocata pista di Lodi, resa ancor più arroventata da quanto è avvenuto in occasione della finalissima di «Coppa» e dalle conseguenti sanzioni adottate dal giudice sportivo.

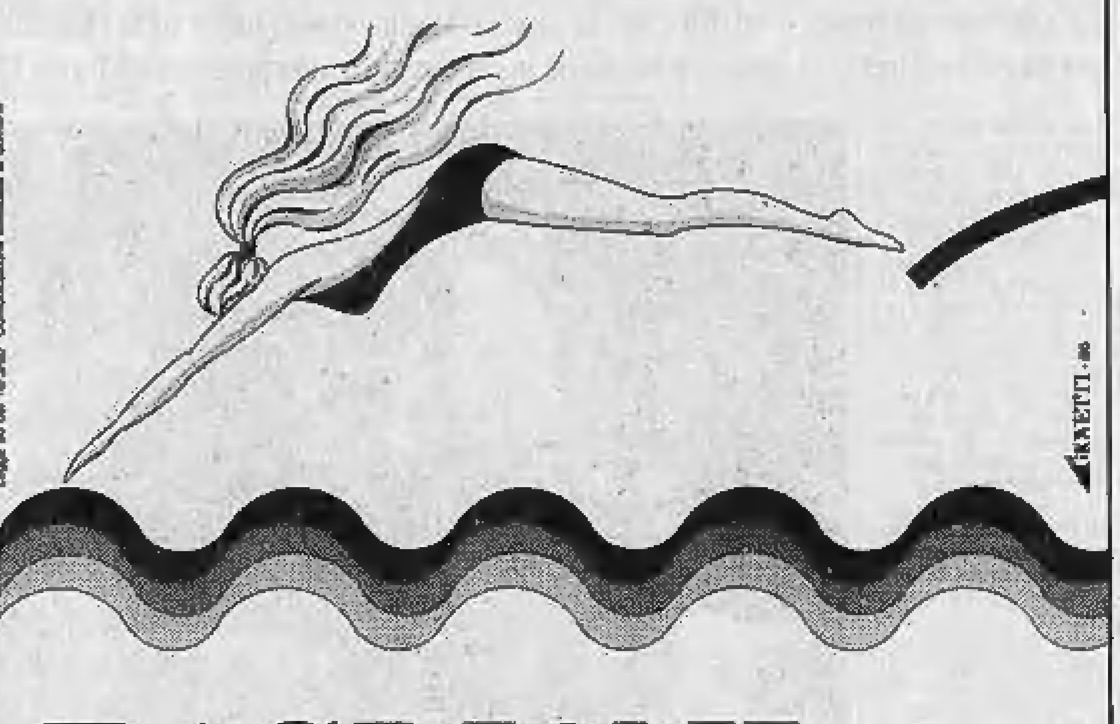
«*Scenderemo in pista per onorare come sempre l'impegno sportivo* — afferma il presidente Luciano Ubezio — *anche se questa volta non porgeremo l'altra guancia in caso di nuovi incidenti. Quindici giorni fa non abbiamo sporto reclamo in quanto quello che era accaduto non poteva sfuggire al vigile occhio del commissario, come è accaduto leggendo le motivazioni del giudice. Noi dobbiamo farlo "[illegible]" tenendo fuori pista Amato per non prendere in giro gli organi federali. Il risultato è ormai noto e ci consente, come sempre, di poter girare a testa alta di fronte a tutti*».

Dopo la bella prova con i vercellesi gli azzurri sono certi di poter ripetere a Lodi la bella prova disputata in «Coppa». L'allenatore Mino Battistella non vuole sentire ragioni: «*Siamo i più forti e dobbiamo continuare a dimostrarlo — afferma — anche contro squadre che usano la stecca non solo per colpire la pallina. Quello che è avvenuto non conta e stasera dobbiamo dimostrarlo*».

Il programma prevede per la capolista Bassano la vicina trasferta di Trissino, un derby in partenza facile ma non da sottovalutare. I vercellesi ospiteranno il Monza che marcia in acque agitate, mentre le due formazioni viareggine daranno vita ad un derby tra i più infuocati. Interessante per la zona di testa la trasferta del Castiglione a Giovinazzo e per la coda i rimanenti due incontri.

L.L.

per 4 settimane a partire dal 2 gennaio
Tuffati nel mare di offerte



BAGLIONI
abbigliamento

Appuntamento con le "Grandi Firme„
Aquascutum of London
valentino
YVES SAINT LAURENT
KRIZIA JEANS
Burberrys
GIAN MARCO VENTURI
Borsalino
REDAELLI
Poi by Krizia

Novara Largo Cavour, 3
Vigevano Piazza Ducale, 1
Casale Monferrato Piazza Mazzini, 16
Ponte Tresa Via Gibilisco, 18

ATLANTIC Hotel - ARONA Tel. 0322 46.521
piano bar
Lunedì 12
Attrazione
con JEAN PAUL e ANGELIQUE
Martedì 13
ANTONIO e ANGELIQUE

ATLANTIC Hotel - ARONA Tel. 0322 46.521
piano bar
Tutte le sere con...
ANTONIO DAGO
Sabato (fino ore 2) EZIO LUCCHINI
ore 23,30 cabaret con PLUTO e BIRILLO
Domenica chiuso. Gradita prenotazione

è tempo di affari!

approfitta della
promozione di gennaio 87

sconto
L. 3.000.000
su tutte le pellicce di
visone

sconto
L. 1.500.000
su tutte le giacche di
marmotta

sconto
L. 1.500.000
su tutte le giacche di
volpe

sconto L. 1.500.000
su tutte le confezioni di rat musquè

sconto L. 1.500.000
su tutte le confezioni di persiano swakara

e tante, tante
altre occasioni!

Rilevanti sconti anche su castorino, opossum,
lupo siberiano, ocelot, linci, faine, murmansky, foche.

per acquisti in contanti ulteriore
sconto del 10%

Novella PELLICCERIA

Novella PELLICCERIA ti attende a
VARESE, Via Cavour 3
MONZA, Via Italia 50 COMO, Viale Masia 61
BRESCIA, Corso Zanardelli 24 TRIESTE, Via Palestrina 10 BOLZANO, Gall. Sernesi 10

La popolazione della città è scesa a 51.008 abitanti

Vercelli, lento declino

Il calo demografico si è iniziato alla metà degli Anni Settanta - Persi oltre cinquemila residenti dal 1974 - Un vercellese su cinque ha più di 56 anni - Il numero dei morti è quasi il doppio di quello dei nati

VERCELLI — I piani strategici per il rilancio della città sono stati ancora una volta smentiti dalle cifre: in un anno la popolazione è diminuita di altre 428 unità confermando il lento, ma costante calo demografico. Il fenomeno, avvertito nella seconda metà degli Anni Settanta, sembra irreversibile: dai 56.475 abitanti del 1974 si è scesi agli attuali 51.008.

Quali i motivi? Uno emerge con prepotenza sulle varie spiegazioni di carattere sociologico: occasioni di lavoro non ce ne sono e la gente va altrove per sfuggire alla crisi occupazionale.

Ad incidere sul calo demografico è in particolare il predominio delle morti sulle nascite: 883 contro 374. I 24.450 cittadini maschi di inizio d'anno sono scesi a 24.192, mentre le donne sono passate da 26.908 a 26.816. Scendendo nel dettaglio, i maschi deceduti durante il 1986 sono stati 347, le donne 336. I nati maschi raggiungono le 190 unità, 184 sono invece i «fiocchi rosa». Il discorso dei nuovi nati si collega con il preoccupante aspetto del graduale invecchiamento della popolazione. L'aumento dei pensionati lo si avverte nei programmi del Comune a favore della terza età: i centri d'incontro, esperimento iniziatosi timidamente alla fine degli Anni Settanta, sono diventati un intervento irrinunciabile anche per gli amministratori vercellesi.

La prima struttura ad essere aperta è stata quella del rione Cappuccini nel 1982: ora nel territorio cittadino ve ne sono sei, tutti molto frequentati. Dai dati in possesso dell'ufficio assistenza, i centri d'incontro dei Cappuccini e di via Stara raccolgono ogni giorno dalle cento alle centocinquanta persone.

Altre indicazioni statistiche di fonte comunale permettono di delineare nel dettaglio la situazione: nella fascia tra i 30 e 35 anni vi sono circa 5 mila persone; in quella tra i 56 e i 65 si superano le 7.000 unità, mentre i vercellesi che superano i 75 anni sono oltre 3.500.

Il rovescio della medaglia è rappresentato dal calo di iscrizioni agli asili e alle scuole materne. Calano le iscrizioni pure nelle scuole: restano solo gli istituti superiori, mentre è sempre più frequente il ricorso alle pluriclassi.

Il calo demografico, fenomeno diffuso in molte zone del Nord, assume in città connotazioni particolari che si traducono, come detto, nella mancanza di occasioni di lavoro: chiudono le fabbriche, nelle campagne il lavoro dell'uomo è sostituito dalle macchine. Lo spazio occupazionale lasciato libero dall'agricoltura è occupato dal terziario, in ascesa, ma il dato positivo non è sufficiente ad arginare l'esodo.

Dal 1973 in seguito gli effetti della crisi Montefibre ed i licenziamenti negli altri settori si sono fatti più evidenti. La risposta è stata di due tipi. Molti emigrati sono tornati ai paesi d'origine, ed è aumentato in modo massiccio il pendolarismo. Il numero di persone che ogni giorno lascia Vercelli per Milano e Torino è in aumento, tanto che il Comune sta già pensando ad ampliare la superficie destinata a parcheggio nella zona attorno alla stazione ferroviaria. E dopo anni di estenuante pendolarismo, molti vercellesi preferiscono lasciare definitivamente la città.

Va poi considerato un altro aspetto, tutt'altro che secondario: la scarsità di alloggi in affitto in città costringe molte giovani coppie a trasferirsi nei centri della cintura, dove le occasioni di trovare casa sono maggiori.

E dire che le previsioni azzardate pochi anni fa dagli amministratori in tema di rilancio dell'economia vercellese indicavano tra gli obiettivi da raggiungere una popolazione di 80.000 abitanti. L'indicazione, che si sta trasformando anno dopo anno in un'utopia, emergeva dai piani commerciali presentati dal Comune. Ora è tutto da rifare e gli amministratori saranno costretti a rivedere i progetti legati ad uno sviluppo della città che si allontana sempre più.

Daniele Cabras

Calo progressivo dal '74 a oggi

Anno	Popolazione
1974	56.475
1975	55.907
1976	55.321
1977	54.894
1978	54.543
1979	54.063
1980	53.430
1981	51.852
1982	51.759
1983	52.123
1984	51.702
1985	51.436
1986	51.008

Concluso dopo due anni il restauro del «gioiello» medievale

Riapre il Salone Dugentesco

I lavori, diretti dall'architetto Villani, sono stati eseguiti sotto la sorveglianza della Sovrintendenza - Rinnovati l'impianto elettrico e quello di riscaldamento - E' stato recuperato un antico ingresso per ricavare il foyer e il guardaroba - Nuovi camerini per gli artisti

VERCELLI — *Dopo due anni di restauri, il Comune riaprirà il Dugentesco entro pochi giorni. L'assessore alla cultura Angelo Fragonara sostiene che i vercellesi ammireranno un vero «gioiello». Dice il vicesindaco:* «Abbiamo portato a termine il progetto avviato dalla precedente amministrazione: il direttore dei lavori, l'architetto Enrico Villani, e l'impresa edile di Renato Fornaro hanno compiuto un restauro conservativo che ha del miracoloso. E' difficile operare in una zona sottoposta a così tanti vincoli: l'hanno fatto con passione, oserei dire con amore ed il piccolo "cantiere medievale" aperto durante i lavori è stato giudicato uno dei più importanti d'Italia dalla Sovrintendenza».

Nell'annunciare la disponibilità della sala da domenica 18 gennaio, Fragonara e Villani auspicano, più in là nel tempo, un'inaugurazione «ufficiale» con gli esperti della Sovrintendenza chiamati ad illustrare l'importanza storica di questo «cantiere medievale» in cui, fra l'altro, è stata recuperata una moneta dell'epoca di Augusto.

Il Salone Dugentesco è la più importante sede concertistica della città: dopo gli accordi mottiani al Museo Borgogna, il professor Joseph Robbone vi trasferì il Concorso e, più tardi, il Festival. Solo le serate sinfoniche trasloccavano al vicino teatro Civico; per il resto, tutti i più importanti concerti da camera del «Viotti» sono stati ospitati nella splendida cornice del salone medievale che, però, andava restaurata perché priva di servizi igienici, di foyer, di guardaroba e persino delle più elementari norme antifurto e di sicurezza. Di un progetto per ristrutturare tutto il complesso si parlava da anni. Finalmente, la giunta di sinistra lo ha varato all'inizio del 1985.

Spiega l'assessore Fragonara: «I lavori hanno riguardato gli impianti elettrico e di riscaldamento, l'adeguamento alla norme di sicurezza e anti-furto, l'allestimento di un foyer e di un guardaroba». *Prosegue l'assessore alla cultura:* «Alcune ritocchi sono stati sostanziali. Grazie alla passione dell'architetto Villani siamo riusciti a recuperare una porta che collega, appunto attraverso il nuovo foyer, la Sala all'ingresso di fronte all'abbazia di Sant'Andrea, dove c'è in scalone che porta agli uffici della Provincia. Il pubblico potrà dunque accedere al Dugentesco anche da quella porta, dove troverà il guardaroba e i servizi. Naturalmente abbiamo pensato anche agli artisti, allestendo camerini con docce e servizi. Insomma, è stato portato a termine un lavoro prezioso, un importante recupero storico e culturale: non dimentichiamo che, su proposta del sindaco Robotti, la Sala venne intitolata alla memoria del professor Robbone».

Proprio in omaggio a Robbone, sarebbe stato bello che il Dugentesco fosse stato riaperto con un concerto del Festival Viotti. Difatti, il pianista Jorg Demus doveva inaugurare il nuovo anno in musica con un concerto in programma martedì, proprio nel Salone di via Galileo Ferraris. Dice la signora Maria Arieni Robbone: «Purtroppo la Sala non è disponibile. Dovremo riparare ancora una volta nel Ridotto del Civico».

«Il problema — *spiega Fragonara* — è legato all'impianto di riscaldamento. La Sovrintendenza ci ha imposto a boiler, allacciato all'impianto elettrico. Ma ci ha costretti a mantenere i vecchi caloriferi. Il che ha comportato problemi non indifferenti. Innanzitutto, ci siamo dovuti allacciare ad una centralina, attraversando via Guala Bicchieri. Poi dovremo avviare l'impianto a Sala ottava perché i tecnici dell'Azienda devono tarare tutti i manometri adattando i tubi nuovi ai vecchi caloriferi».

Conclude Fragonara: «Non potevamo rischiare di aprire il Dugentesco al pubblico senza essere certi dell'efficienza dell'impianto di riscaldamento. Ecco perché gli appassionati di musica dovranno pazientare qualche giorno: ma la nuova Sala "Joseph Robbone" li ricompierà presto con tutti i comfort».

Enrico De Maria

Vercelli. Una veduta del Dugentesco: la costruzione medioevale riaprirà al pubblico il 18 gennaio

La Commissione elettorale ha approvato le liste

A Santhià 171 candidati per le elezioni comunali

Nove i simboli sulla scheda: mai tanti così nelle amministrative in paese

SANTHIA' — «Disco verde» della Commissione elettorale mandamentale alle nove liste che per i 171 candidati alle amministrative straordinarie del 1° febbraio per il rinnovo del Consiglio comunale: in una prima riunione la Commissione, che è presieduta dal pretore Roberto Tanial, aveva riscontrato in alcune liste delle irregolarità formali, ed aveva incaricato i rispettivi presentatori di provvedere alle correzioni. Nella seconda riunione, nel tardo pomeriggio di giovedì, tutte le irregolarità sono risultate superate e la Commissione ha rilasciato la necessaria approvazione.

All'ultimo momento i 172 candidati iniziali si sono ridotti di uno: Giuseppe Marasso di Ivrea, infatti, già compreso nella «rosa» presentata dai «verdi», in rappresentanza del «movimento non violento» e dell'«ecopacifismo», è stato costretto a dichiarare forfait per sopraggiunti motivi familiari. Delle nove liste, quindi, otto sono complete con venti candidati ciascuna mentre una comprende solo 11 nomi.

Nove liste per le amministrative santhiatesi rappresentano il numero più alto mai raggiunto. Il record precedente risaliva al 1983, con sette liste presentate: ora si sono aggiunge quella della «Liga veneta-Piemont» e quella dei «verdi».

Una rapida rassegna dei risultati nelle ultime tre tornate amministrative di Santhià. Il pci, tradizionalmente partito di maggioranza relativa, nel 1975 aveva riportato 3575 voti; 2185 nel 1978 e 2274 nel 1983.

Stesso andamento ad altalena per il psdi, passato da 306 a 230 e risalito a 276; il gruppo «Indipendenti di sinistra» era partito con 421 voti nel 1975 ed è sceso a 278 nel 1983. Liberali e missini erano assenti entrambi nel 1975: i primi hanno riportato rispettivamente 390 e 589 voti; i secondi 76 e 134. L'ultimo Consiglio vedeva 8 seggi al pci, 5 alla dc, 2 al psi, 2 al pli ed uno a psdi e «Is».

Nell'elenco delle candidature pubblicato l'altro giorno, sono stati erroneamente trascritti i nomi di alcuni candidati della «Liga veneta-Piemont». I nomi corretti sono Antonio Bodrero, Maurizio Bertolli, Claudio Broglio, Daniele Milano e Giampiero Riva Vercellotti.

w. ca.

Tutti assolti per i «nigh» a luci rosse»

VERCELLI — Tutti assolti nel processo per i «nigh» a luci rosse: è stato lo stesso pm a chiedere l'assoluzione dall'accusa di sfruttamento della prostituzione per insufficienza di prove; l'altro addebito, atti osceni, era decaduto per l'amnistia.

Capitolo chiuso dunque per 12 persone fra cui ex gestori di «nigh», ballerine, camerieri e clienti. La vicenda aveva preso l'avvio nel marzo del 1983, a conclusione di un'indagine dei carabinieri nei locali di Desana e di Prarolo.

Gli incendi boschivi divampati in Valsesia hanno raggiunto la zona del «doc»

Gattinara, il fuoco minaccia i vigneti

Vigili del fuoco, volontari e uomini della Forestale sono riusciti ad arginare le fiamme e salvare le coltivazioni - E' intervenuta anche la Protezione civile - Ma i boschi circostanti continuano ad ardere

GATTINARA — Gli incendi che divampano da Capodanno nel Biellese e nella Valsesia hanno ormai raggiunto i vigneti del Gattinarese: il fronte del fuoco, alimentato dal vento, ha messo in allarme i villeggianti, già duramente colpiti dallo scandalo del vino al metanolo.

Stato d'allerta anche in Comune: il sindaco ha disposto che gli operai che dipendono dal municipio dismettano man forte agli uomini impegnati nelle operazioni.

Spiegano alla squadra volontari antincendio: «In aria le fiamme, alimentate dal vento, hanno divorato una vasta zona boschiva, intaccando contemporaneamente i vigneti. Abbiamo concentrato i nostri sforzi soprattutto nella zona di San Lorenzo, salvando le coltivazioni: l'obiettivo è stato raggiunto e, almeno per ora, non dovrebbe esserci più pericolo. Di incendi ne abbiamo affrontati molti, ma questo è divampato e si è esteso così rapidamente da farci temere il peggio: le ore di lavoro ormai non si contano, ma i vigneti andavano salvati a tutti i costi». A dar man forte ai volontari è intervenuta anche la Protezione civile: due aerei si sono levati in volo per scaricare sulle fiamme acqua e speciali sostanze ignifughe.

L'allarme nel centro vignaiolo è stato dato mercoledì, ma già da alcuni giorni vigili del fuoco e squadre di volontari tenevano sotto controllo il fronte delle fiamme per essere pronti ad intervenire. Infatti, poco prima di mezzanotte, è scattata la mobilitazione: il fuoco, spinto da raffiche di vento, ha investito il Gattinarese. Dopo 36 ore di duro lavoro le squadre hanno avuto ragione delle fiamme, ma se i vigneti sono stati salvati, non si contano i danni all'ambiente.

d. ca.

Ieri i funerali delle 3 ragazze di Ghemme

GHEMME — Ieri pomeriggio si sono svolti i funerali delle sorelle Katia e Lorena Crepaldi e della loro amica Giorgia Bonassi, le giovani morte in un incidente stradale a Gattinara, la sera fra martedì e mercoledì.

Durante la cerimonia a Ghemme ogni attività si è fermata. I negozi hanno abbassato le saracinesche e tutto il paese ha partecipato alle esequie.

Le tre bare, ricoperte di fiori, erano arrivate dagli obitori di Novara e Gattinara. *(m. o.)*

Nel campionato di hockey i gialloverdi tornano in pista dopo la sconfitta di Novara

L'Amatori contro il «fanalino» Monza

VERCELLI — *L'Amatori Sperry questa sera incontra al palasport del rione Isola un avversario che non dovrebbe infastidirlo eccessivamente: l'Hockey Monza. Sono passati i tempi in cui la formazione brianzola, una delle fondatrici dell'hockey a rotelle su pista in Italia, era una delle formazioni più forti della penisola.*

Quest'estate, addirittura, la società brianzola stava per chiudere i battenti. La situazione finanziaria era molto grave, i debiti la stavano soffocando. Poi, con una serie di cessioni di giocatori, la buona volontà (ed il portafogli) di alcuni sportivi locali sono riusciti a risolvere la situazione. Ed il Monza ha preso regolarmente il via in campionato, un torneo che non ha, almeno per ora, riservato molte soddisfazioni ai lombardi.

L'Hockey Monza ha soltanto sette punti in classifica. Per Giovanni Innocenti, vercellese, trainer dei brianzoli, il problema di dare un assetto alla squadra non è certo dei più facili perché ha perso elementi di grande rilievo come Aguero, Citterio, Cesana, José Martinasso e Molteni. Gli acquisti sono stati: Cerri, Borrini (ex difensore dell'Amatori), Calloni del Roller Monza, Garriga attaccante del Tordera, Gavey attaccante del Lloret Catalano e cinque giovani del Monza '23: i fratelli Carsaniga, Sormani, Ciselli e Fozzati. A novembre inoltre è stato ingaggiato il campione del mondo Massimo Mariotti.

Roberto Borrini

Il punto debole della squadra è il portiere. Per questo ha ripreso gli allenamenti Gianenrico Citterio che aveva deciso l'anno scorso di lasciare l'attività agonistica. Citterio stasera sarà in panchina e non è detto che non scenda in pista. E' stato un grande portiere e questi pochi mesi di inattività non dovrebbero avergli tolto lo scatto e la lucidità che gli erano propri. Inoltre si preannuncia una grande prestazione di Roberto Borrini, indimenticato capitano dei due primi scudetti vercellesi, ancora amatissimo dai tifosi gialloverdi.

E veniamo all'Amatori. La squadra di Torchetti deve recuperare dopo la sconfitta di sabato scorso nel derby di Novara. Una sconfitta che poteva anche essere preventivata considerato che si giocava fuori casa e contro un avversario fortissimo, ma che ha anche alcune scusanti. La formazione in maglia gialloverde non è stata molto fortunata in questo inizio di torneo: alcuni suoi giocatori si sono infortunati, altri (come Girardelli) sono entrati in squadra soltanto nel mese di novembre, per cui l'assestamento tecnico della squadra ha incontrato grosse difficoltà.

A Novara poi l'Amatori ha incontrato una formazione che dispone di una panchina lunghissima formata da giocatori molto validi, elementi che possono sostituire quelli della formazione base senza creare alcun scompenso. Ed è quello di cui ha approfittato largamente l'allenatore Battistella, stancando non poco i vercellesi, costretti quasi sempre a giocare con il quintetto base.

Francesco Leale

La Carisver ad Asti trasferta proibitiva

VERCELLI — Oggi la Carisver è impegnata, alle 17,30, in una difficile trasferta ad Asti. La formazione vercellese, che ha sei punti in classifica, si sta battendo per uscire da una situazione molto pesante.

«Una trasferta impossibile» la definisce il trainer Cesare Lossa. L'Asti è secondo in classifica. Ha 14 punti e mira alla promozione in A2.

Tre anni fa l'Asti giocava ancora in A1. Anzi era una delle squadre di punta di quel campionato e si classificò al terzo posto. Poi, per questioni finanziarie, il team venne smantellato. Ora l'Asti ritenta la promozione. Perso il vicecampione del mondo Anghelov per via delle nuove norme federali, il presidente Venturini ha ingaggiato ben quattro giocatori, tra i quali spiccano Ruttinato e Sacco.

La Carisver ha bisogno di punti. Il presidente Renato Ranghino, pur non essendo totalmente ottimista, spera tuttavia in una bella prestazione dei suoi ragazzi. «Noi non abbiamo nulla da perdere — afferma —. Dovremo giocare con tranquillità, mentre i padroni di casa non possono concedersi battute a vuoto. E chissà che non si riesca a fare uno sgambetto agli amici astigiani dopo l'importante successo conseguito sul Lasalliano».

Per quanto riguarda la formazione della Carisver è in dubbio la presenza di Pilotti che in seguito ad un incidente di gioco lamenta dolori ad un ginocchio. Ma si può esser quasi certi che il fuoriclasse alessandrino, che sta dando un grosso contributo ancora una volta alla Carisver, sarà in campo. La sua presenza per l'organizzazione del gioco è sempre determinante. Le due formazioni nel campionato scorso si incontrarono due volte: entrambe vinsero sul campo amico. Negli altri incontri della giornata, facili impegni per il terzetto di testa. Reggio Emilia e Brugherio renderanno visita rispettivamente a Casalmaggiore ed Roncrolo mentre il Pavia ospiterà il Bassano.

l. l.

Cinematografi e taccuino

VERCELLI

ASTRA: King Kong 2.
NUOVO ITALIA: Yuppies 2 (comico) con Massimo Boldi, Jerry Calà, Christian De Sica, Ezio Greggio.
PRINCIPE: Labyrinth (Dove tutto è possibile) con David Bowie e Jennifer Connelly. Produzione George Lucas
VIOTTI: Corto circuito.

CIGLIANO

SPLENDOR: Il nome della rosa (dal romanzo di Umberto Eco) di Jean-Jacques Annaud con Sean Connery, F. Murray Abraham.

SANTHIA'

IDEAL: Il barbaro (comico) con Adriano Celentano.
SPLENDOR: Sesso con Monica Guerritore, Gabriele Lavia. (Vietato ai minori di 18 anni). Regia di Lavia.

GATTINARA

ITALIA: Grandi Magazzini (comici).

TRINO

ORATORIO SALESIANO: Stazzo destro mezzo sinistro.

TRONZANO

LUX: Il barbaro (comico) con Adriano Celentano.

FARMACIE

Centrale, via Laviny 5.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Alberto** (0161) 86.384; **Caresana** (0161) 85.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.800; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

BENZINAI

(Turno domenica che scatta alle 14,45 ultima): **Agip,** Tangenziale Sud; **Api,** via Massaua; **Mobil,** corso De Rege; **Mack,** via Walter Manzone; **Esso,** piazza Cugnolio; **Giuli,** corso Matteotti; **Tamoil,** piazza Mazzucchelli; **Dalablanca,** via per Olcenengo; **Chevron,** via Walter Manzone; **Mobil,** via Vivaldi.

GPL

Vercelli: Nationel Gas, km. 70,500 per Torino.
Santhià: Valdengas, regione Piegara.

LA STAMPA

Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 56.062 - 54.747.

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO
SABATO e DOMENICA SERA
Musica dal vivo con la grande orchestra di
AUGUSTO RIGHETTI SHOW GIRLS
Domenica pomeriggio in discoteca

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
Via De Gasperi 17, Tel. 0321/83648
SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

AVIS
VERCELLI
Via Petrarca, 17 - Tel. 65750

gianfrancoguala
BIELLA
via Italia 60 - tel. 015-31.121
VENDITA PROMOZIONALE
moda
AUTUNNO - INVERNO
uomo/donna
OAKS Jeans by Ferré
OAKS by Ferré
U. GINOCCHIETTI
O. TESTA
R. COLLINA
EPSON
BLUSTER
FENDI jeans
B. GUERRINI
A. MANNANA
INIS MEÁIN
GO SILK
LE LYS g.f.i.
SAILOR'S yachting-wear
MABRO
AUT. COM. DEL 8-1-87

Tutti i centri della provincia stretti nella morsa del gelo

Freddo polare in Valsesia Meno 27 a Punta Indren

Anche a Biella la temperatura ha stabilito ieri la minima annuale con -7,7 gradi

La neve è in arrivo già da oggi

BIELLA — La neve è in arrivo. A guardare le previsioni, da ieri sera, e per l'intera giornata di oggi, è previsto il passaggio sulle zone nordoccidentali di una perturbazione proveniente dall'Atlantico. Le indicazioni parlano di «*nevicate sui rilievi montani e collinari e di pioggia, che molto probabilmente se la temperatura resterà sotto zero si trasformerà in neve nelle zone di pianura*».

Il mutamento delle condizioni atmosferiche è confermato dall'Osservatorio meteo-alamiano di Oropa. Dice don Silvano Cufolo: «*Le rilevazioni indicano che la zona nordoccidentale dell'Italia sarà investita dal cattivo tempo. La neve è assicurata; tutto sta a vedere se il Piemonte ne sarà investito.*

Insomma, se tutto girerà per il verso giusto, finalmente la neve farà la sua comparsa anche nel Biellese consentendo alla stazione sciistica di Bielmonte di inaugurare la pratica la stagione. Anche in Valsesia parecchi particolari fanno presagire l'apparizione della neve. Dice Luciano Parro, responsabile della Monrosa di Alagna: «*La temperatura ieri era la stessa. Alle 11 alla stazione di partenza della funivia per il Rosa il termometro segnava —5°, alla Bocchetta delle Pisse —8, mentre a Punta Indren, sul ghiacciaio, dove l'altra notte si era scesi a —27°, la colonnina di mercurio era salita a —7 gradi. Una inversione in più per un mutamento di condizioni atmosferiche.* (r. eyn.)

BIELLA — Da due giorni Biellese e Valsesia sono stretti nella morsa del gelo e quasi in tutti i centri si sono registrati i minimi stagionali. Su tutti spicca il dato di punta Indren, sul Rosa, con meno 27 gradi. Ieri a Biella la temperatura ha stabilito la minima annuale, -7,7 gradi, 0,7° in meno rispetto alla temperatura segnata nelle prime ore di giovedì.

Qualche linea in più si è avuta a Cossato, meno 7 gradi e a Saluzzola torrente al 1500 di Bielmonte-panoramica Zegna, la colonnina di mercurio ha sfiorato i nove gradi sottozero. L'aria frizzante è stata ieri uno degli argomenti preferiti dai biellesi nelle conversazioni al bar o nei ristoranti, anche perché un leggero vento aveva fatto sentire ancora di più sui volti della gente il freddo pungente.

Ma nonostante la convinzione generale, la temperatura è lontana dai massimi storici. Ad esempio senza andare molto indietro nel tempo, a metà dicembre il termometro per un paio di giornate è oscillato tra i meno 6,2 gradi e i meno 8,4.

Dice don Silvano Cufolo, il rilevatore dell'osservatorio meteorologico di Oropa, statistico ed esperto conoscitore delle condizioni atmosferiche del Biellese: «*Nonostante le apparenze è una situazione normale quella che sta interessando il comprensorio laniero. Siamo infatti ancora distanti dalle minime degli ultimi due anni. Ad esempio il record dell'ultimo decennio si è registrato la mattina del 7 gennaio 1985 quando i biellesi si svegliarono con la colonnina di mercurio ferma a meno 15,8 gradi. Anche l'anno scorso comunque non ha scherzato con un tetto di meno 14,4 gradi, il 10 febbraio, niente male. In ambedue i casi la temperatura rimase su livelli bassi per più di una settimana*». Qualcuno ricorda i meno 17 gradi nella zona bassa del comprensorio tessile verificatosi in particolare a Salussola nell'81 mentre altri rammentano un palo di -20 gradi riscontrati durante l'inverno '42-'43.

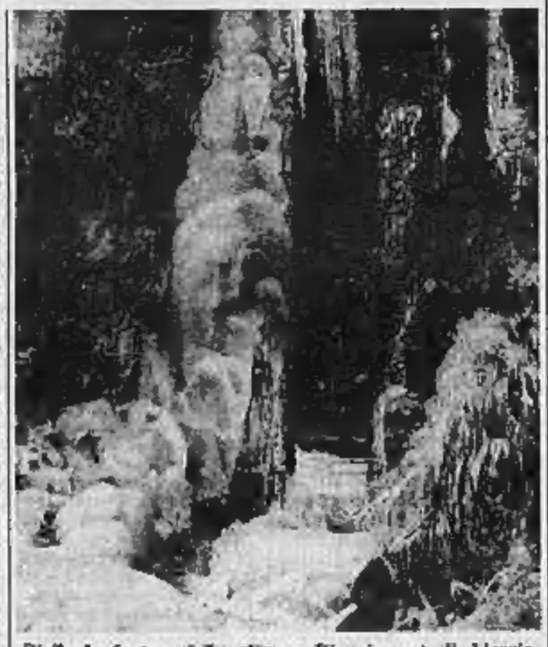
Aggiunge don Silvano Cufolo: «*Un particolare merita di essere sottolineato. In questo periodo si è avuta una notevole escursione termica. Infatti la nostra zona è stata interessata a lungo dal Föhn, il vento caldo, e così durante l'intero periodo delle festività di fine anno il termometro è rimasto abbondantemente sopra lo zero. Il XI dicembre, addirittura, si sono toccati i +9,6°*».

Da un paio di giorni il Biellese ha però assunto un aspetto tipicamente invernale con il Cervo e gli altri torrenti ricoperti da una spessa patina di ghiaccio e un velo costante di brina sulle piante e nelle zone esposte al sole poche decine di minuti.

Anche in Valsesia il freddo ha fatto da padrone con temperature addirittura polari al 3200 metri di punta Indren. La notte scorsa sul ghiacciaio del Rosa, dove è situata la stazione d'arrivo della funivia Monrosa, si sono raggiunti i -27°, il limite minimo di quest'anno.

Ad Alagna, ai piedi della seconda montagna d'Europa, la colonnina di mercurio nelle prime ore del mattino è da tre giorni su livelli costanti: -10 gradi, un valore riscontrato pure a Fobello, Cervatto, Rimella e Carcoforo.

Anche nella parte inferiore della Valle il gelo ha indossato i panni di protagonista assoluto con un -6° a Varallo e un -4° a Borgosesia dove quest'ultima città non



Biella. La fontana della salita per Riva ricoperta di ghiaccio

Chilometri di fuoco: boschi distrutti, cenere calda su Borgo

Le fiamme a Crevacuore

Il grande incendio è scoppiato l'altro giorno tra Serravalle e Bornate e si è diviso in due rami
Difficile lavoro degli aerei e degli elicotteri della protezione civile - I danni sono incalcolabili

BIELLA — Dopo nove giorni di fuoco nell'alta Valle Cervo, ieri c'è stata finalmente una giornata di tregua. I due incendi che hanno devastato più di 200 ettari di bosco nei comuni di Quittengo, Campiglia, Rosazza e Piedicavallo sono stati finalmente circoscritti e spenti. Ma l'allarme non è ancora finito. Sul posto uomini della Forestale e volontari lavorano ancora.

Spiega il comandante di Biella, maresciallo Trisotto: «*Le particolari condizioni di questi giorni hanno consentito al fuoco di arrivare in profondità fino alle radici delle piante. Ogni tanto, quindi, l'incendio tenta ancora di ripartire, e gli uomini stanno appunto controllando che questo non avvenga. Come vedono un filo di fumo intervengono, scavano nel terreno e con i badili soffocano il focolaio*».

L'incendio scoppiato la notte di Capodanno a Forgnengo di Campiglia ha toccato anche i territori dei comuni di Rosazza e Piedicavallo, distruggendo un gran numero di faggi e betulle. Quello che si è sviluppato a Rosazza di Quittengo ha interessato centinaia di piante di alto fusto, faggi e alberi resinosi.

Per spegnere i due roghi, a turno sul posto hanno lavorato fino a 35 persone tra uomini della Forestale e volontari, più due elicotteri. I velivoli sono stati impegnati per più di 60 ore, scaricando sul fuoco qualcosa come 100 mila litri di acqua.

Il danno è grave. Dice Trisotto: «*Solitamente l'attenzione è attirata dal numero di ettari di bosco bruciati. Ma occorre tenere conto anche delle ore di lavoro, dell'impiego degli elicotteri e dei danni all'ambiente. Dove passa un fuoco del genere distrugge tutto, anche quei microrganismi e organismi che danno vita al caratteristico e importantissimo humus, quello insostituibile del complesso sistema ecologico. Dopo un incendio come quello di Campiglia, perché tutto ritorni come prima, occorreranno decenni*».

Meno gravi sembrano invece i danni nella valle di Oropa dove il fuoco ha colpito la regione della cappella di Solert. Qui gli uomini della Forestale hanno potuto intervenire subito. Il terreno è meno impervio e il lavoro è risultato più agevole. Determinante è stato comunque il pronto impiego dell'elicottero che stava già lavorando in Valle Cervo. Con una serie di 10 bombe d'acqua, ha impedito che il pericoloso focolaio potesse estendersi. Sono andati distrutti comunque decine e decine di larici e abeti.

E tutto questo disastro è stato causato da mani incoscienti. Alla Forestale non hanno dubbi: è l'opera di piromani. C'è tutta una casistica sulle persone che appiccano il fuoco: c'è chi lo fa per ripulire il prato, chi per fare dispetto ai volontari, chi per vendetta contro un vicino. E quando c'è la sicurezza questi gesti sconsiderati causano danni ingenti. Ed ecco perché in questi giorni il fuoco dilaga da un campo all'altro del Biellese e della Valsesia.

Sotto controllo gli incendi in alta Valle Cervo, ieri il fuoco ha aggredito i boschi intorno a Crevacuore. Questo grande incendio è partito l'altro giorno tra Serravalle e Bornate, e ad un certo punto si è diviso in due rami: uno ha puntato verso le colline di S. Lorenzo di Gattinara, minacciando i famosi vigneti, l'altro viaggia sull'asse Serravalle-Quarabiasone-Crevacuore. Mentre il primo è stato quasi spento, l'altro arde ancora.

Sono chilometri di fuoco che gli uomini a terra si sono trovati impotenti a fronteggiare. E' stato chiesto l'intervento degli elicotteri e degli aerei della protezione civile. Ma il loro lavoro non è stato facile. Il freddo intenso, ad esempio, bloccava il congegno di carico e scarico del serbatoio.

Per dare un'idea della violenza dell'incendio basti pensare che da Bornate le faville sospinte dal vento arrivavano fino a Borgosesia. Molti automobilisti hanno trovato sui loro veicoli un leggero strato di cenere incandescente.

Roberto Eynard

Selletto di Rosazza. Le fiamme continuano a distruggere ettari ed ettari di bosco (Foto Fighera)

Il maresciallo Trisotto della Forestale coordina gli interventi

I vincitori del premio fotografico

BIELLA — E' fissata per oggi pomeriggio alle 16, al bar del Portico, la premiazione della seconda edizione del concorso fotografico «Natale sotto il Portico» organizzato dai commercianti di viale Matteotti. All'iniziativa, che ha scopi benefici, hanno aderito 34 appassionati di fotografia che hanno presentato una serie di immagini in bianconero e a colori, sul tema «L'animale, il miglior amico dell'uomo». La giuria ha attribuito il primo premio alla fotografia «Colombo alla fontana» di Orazio Rivetti. Secondo si è classificato Luca Rimini, terzo Mauro Viana.

Franco Ferraris ha vinto il premio per la foto più originale in bianconero. (d. p.)

IL PRESEPE GIGANTE DI MARCHETTO

Mosso Santa Maria. E' stato prorogato fino a domenica 18 (ma potrebbe esserci un ulteriore allungo) il presepe gigante di Marchetto, frazione di Mosso Santa Maria. Ottanta personaggi a grandezza naturale, una esposizione di oltre mille metri quadrati, più di mezzo chilometro di filo elettrico impiegato per una suggestiva illuminazione che conta su cinquanta punti-luce: ecco in cifre l'iniziativa che ogni anno coinvolge gli abitanti della frazione. Il presepe gigante sta riscuotendo un successo che va ben al di là delle aspettative e fino ad ora ha contato su un gran numero di visitatori

A quando l'Ente fiere?

Il comitato avrebbe dovuto coordinare tutte le manifestazioni valsesiane

BORGOSESIA — Quando l'Ente fiera valsesiano inizierà ad operare? Dopo anni di riunioni e progetti è questa la domanda che in molti si pongono, soprattutto i responsabili economici dei maggiori centri valligiani.

L'iniziativa, messa in cantiere per armonizzare la programmazione delle manifestazioni culturali e folkloristiche di carattere promozionale, attende da oltre un anno di entrare nella fase esecutiva. Dopo la votazione dello statuto, da parte dell'amministrazione provinciale e degli altri Enti interessati al progetto, tutto si è arenato, lasciando esclusivamente sulla carta le buone intenzioni manifestate negli anni scorsi.

L'idea di costituire l'Ente fieristico risale agli inizi dell'Ottanta. In quel periodo lo sviluppo di numerose iniziative culturali, turistiche e commerciali portò numerosi vantaggi, frenati però dal sovrapporsi dei diversi carnevali, organizzati anche a pochi chilometri di distanza. Da qui l'esigenza di creare un organismo capace di coordinare le potenzialità esistenti nel territorio.

Tra i primi a prospettare l'organizzazione dell'Ente Fiera furono gli esponenti del Comitato carnevale borgosesiano. Le esperienze portate ad esempio erano quelle di Busto Arsizio e Parma, due città che avevano saputo beneficiare dei vantaggi organizzativi di analoghe strutture.

Spiegano i promotori del progetto: «*Nei due centri padani l'esigenza di articolare le esposizioni di carattere economico ha portato alla fondazione di un apposito ente. Un fatto l'effetto trascinamento non si è limitato ai comparti economici ma si è esteso alle manifestazioni culturali, al folklore, allo sport, al tempo libero.*

In Valsesia il progetto è andato definendosi tra il 1983 ed il 1984. Verbali e memorie si sono succeduti per mesi in una girandola di dichiarazioni e puntualizzazioni che hanno visto l'appoggio di tutte le istituzioni pubbliche e le organizzazioni professionali promotrici. Nonostante ciò di concreto fino ad ora non si è ancora visto nulla.

Il 1987, si dice, potrebbe essere l'anno buono. Ora è però difficile valutare fino a che punto gli artefici di un tempo credano ancora nell'iniziativa.

La Camera di Commercio di Vercelli ha infatti deciso di avviare un programma denominato «Borgosesia 2000», con il proposito di delineare le linee di sviluppo della Valsesia dei prossimi anni.

Gianni Perino Valga

PER I TUOI INVESTIMENTI

appòggiati al N°1. È meglio.

Fideuram, la tua guida finanziaria, è la società di Consulenza N.1 in Italia e in Europa. La Fideuram, società del Gruppo IMI, realizza e colloca servizi finanziari e previdenziali per privati, banche, imprese ed enti. Con oltre 3.500 Consulenti finanziari, disponibili su tutto il territorio nazionale, fornisce un'assistenza completa e specializzata.
Per i tuoi investimenti e i tuoi risparmi, contatta l'Agenzia Fideuram più vicina.

Fideuram è

- **a Vercelli:** Piazza Zumaglini 2 - Tel. 0161/60170
- **a Santhià:** Corso Sempione 2 - Tel. 0161/922171 - 922387
- **a Biella:** Via Nazario Sauro 2 - Tel. 015/21587
- **a Cossato:** Via Mazzini 37 - Tel. 015/926287

FIDEURAM
La tua guida finanziaria
GRUPPO IMI

Cinematografi e taccuino

Gli impegni delle squadre di basket

BIELLA — Difficile fine settimana per la pallacanestro biellese e valsesiana. La Phantatex va in trasferta a Tortona per incontrare, nell'ultima di andata del campionato di C, una delle prime della classe: il Derthona.

Per il Lanerie Agnona giunge invece l'opportunità di rilanciare le quotazioni in serie D, ultimamente piuttosto in ribasso. I valsesiani sono ospiti oggi del Vercelli.

Turno casalingo invece per le ragazze della Soft Diesel. Domani alle 17,30 nella palestra Belletti Bona, incontrano il Chiavari, tentiamo la conquista dei primi due punti nel campionato di C femminile. (d. p.)

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Corto circuito.
MAZZINI: Yuppies 2.
ODEON: Sette chili in sette giorni.
SOCIALE: Pinot.

BORGOSESIA
LUX: Gli Aristogatti.
SCEVLE: Otto milioni di dollari per non morire.

CANDELO
VERDI: Brivido caldo.

COGGIOLA
ITALIA: Notte d'estate con profilo greco, occhi a mandorla e odore di basilico.
ENNIO: La casa nella nebbia.
RADAR: Casa dolce casa.

COSSATO
MICHELETTI: Il nome della rosa.
PRIMAVERA: Orge segrete di una zarina lussuriosa.

PRAY
EXCELSIOR: Tel-pen.

SERRAVALLE
CORSO: L'iniziazione.

TOLLEGNO
FELIX: Round midnight.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Vernole, piazza Cossato 5, tel. 21.997; Tollegno, Occhieppo Inferiore, Cerrione.
Usl 48 - Cossato: Frigiolfo, via Garibaldi 61, tel. 93.370; Brusnengo, Pettinengo, Coggiola.
Usl 49 - Borgosesia: Boca, viale Rimembranze 130, tel. 21.910. Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.848 - 20.849; Borgosesia 25.510; Cavaglià 96.470; Cossato 92.28.01; Mongrando 68.69.13; Trivero 75.65.86.

LOTTA PER L'EPILESSIA
E' un nuovo servizio di consigli ed informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dal martedì al venerdì (18-19) al numero telefonico 550.644.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30; Biblioteca, via Pietro Micca 39: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

BENZINAI
Servizio automatico e notturno — Biella: via Milano 52; piazza Adua; via Ivrea 66; via Rigola 37; corso Europa 2; Autostrada Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Cherubini 15; Borgosesia: viale Vittorio Veneto; Cossato: frazione Mastramonio; Occhieppo Inferiore, Varallo: viale Cesare Battisti.

caravel COSSATO
Sabato 10
MAURO E I MONELLI
Domenica 11
SANDRINO PIVA